

Parlamento schizofrenico: lavora molto, ma vorrebbe evitare elezioni anticipate

# Facciamo riforme, non scioglieteci

## Marcia indietro sul voto all'estero

NAPOLI

### Accolto il ricorso della Lega

NAPOLI. Il Tar della Campania ha accolto il ricorso della Lega Italia Federale, in merito alla sparizione di circa 400 firme depositate dai rappresentanti della lista, per concorrere alle prossime elezioni amministrative di Napoli. Lo ha reso noto ieri la Lega Nord, in un documento in cui si precisa che «il ricorso verrà discusso il prossimo 4 novembre». Parallelamente ha seguito il suo iter l'interrogazione parlamentare presentata ai ministri degli Interni e di Grazia e Giustizia da molti deputati leghisti. Nell'interrogazione si chiedono urgenti provvedimenti per controllare «la legalità del comportamento degli uffici comunali e della commissione elettorale di Napoli per le violazioni ininterrotte mirate all'evidente scopo di impedire la presentazione dei candidati della "Lega Italia Federale" alla competizione amministrativa di Napoli». (Ansa)



Da sinistra, il segretario dc Mino Martinazzoli e il capogruppo della Lega alla Camera Roberto Maroni. A destra, il presidente Oscar Luigi Scalfaro

**Pds: vogliono far cadere Ciampi**  
Secondo i sondaggi, dc a picco



un netto «no» con la votazione prevista in dicembre.

Viene ripensata anche la riforma dell'articolo 138 della Costituzione che sembrava cosa fatta. La dc teme ora un ricorso troppo facile ai referendum e vuole modifiche a questa fondamentale norma che regola la revisione della Costituzione. Con la dc, il pds e Rifondazione comunista hanno votato il rinvio in commissione della discussione. Il leghista Maroni grida al «golpe istituzionale» e accusa gli altri partiti di ritirarsi

inorriditi di fronte ai provvedimenti che preparano le elezioni col nuovo sistema. E il panico da elezioni anticipate sembra ormai ispirare comportamenti altrimenti inspiegabili.

La legge finanziaria rischia seriamente di impantanarsi al Senato a causa delle contestazioni dei parlamentari della maggioranza. Il pidessino Chiarante ieri accusava i partiti di governo di voler andare all'esercizio provvisorio o, ancora peggio, di voler provocare la crisi del governo Ciampi.

Voce recorrente, questa della crisi, che non pare possa avere alcuna speranza di realizzarsi. «Solo se si trovasse un percorso per avviare le riforme istituzionali si potrebbe pensare ad un

governo istituzionale», spiega il dc Angelo Sena. «Ma io questo percorso non lo vedo. Credo che ci convenga lavorare seriamente il tempo che ci resta per non far peggiorare il giudizio degli elettori».

Da un po' di giorni si parla della necessità di riformare la riforma elettorale approvata appena tre mesi fa. La proposta, lanciata dal socialista Labriola, lascia «aperlossa» la dc ufficiale e piace ai vecchi alleati che vi hanno visto, probabilmente, una possibile via per rinviare le elezioni. «E' un'esca lanciata al pds», ammette Sena. Ma il pds non abbocca.

Labriola propone di passare alla votazione a due turni per le politiche (voluta dal pds e boc-

ciata ad agosto dai partiti di governo). Martinazzoli replica che prima del doppio turno occorre ridurre il numero dei parlamentari (altra idea del pds), fare eleggere il capo del governo dal Parlamento e ridurre la legislatura a quattro anni. Prevede il segretario della dc, a beneficio dei suoi, che non si può dare l'impressione che si cerca una «trappola per non votare».

Più esplicito, il capo dei deputati, Gerardo Bianco, avvisa: «Abbiamo appena votato la legge elettorale. Ora non si può dire alla gente che vogliamo rivedere quella prima di altre riforme. La reazione sarebbe non indolore».

Un linguaggio che lascia trasparire il timore di moti di piazza

za di una opinione pubblica infuorata. Perché anche di questo si parla in Camera quasi deserta dopo che per due volte è stato fatto mancare il numero legale. «Ora ci si rende conto che l'onda porterà tutti a sbattere al muro» che ci saranno morti e feriti. E non solo tra quelli che devono morire...», è il feroce vaticinio di Clemente Mastella, capo della ribelle «dc dei Sud».

«Scalfaro deve sciogliere immediatamente le Camere», taglia corto Leoluca Orlando, della Rete. Perché c'è il rischio che un uomo come Scalfaro, che vuole la normalità, diventi l'uomo della normalizzazione».

Alberto Rapisarda



Barbara Pollastrini, ex segretaria milanese della Quercia

**L'esponente del pds prima «vittima» delle rivelazioni dell'ex leader psi**

La mazzetta per il suo partito. Sordi non ne ha presi direttamente ma, secondo i magistrati, avrebbe avallato il «sistema» delle tangenti a cui nemmeno la Quercia era estranea.

E Craxi conferma. In uno dei suoi faccia a faccia con Di Pietro l'ex segretario del garofano

## Pollastrini «incastrata» da Craxi

### Bettino accusa, Di Pietro apre l'inchiesta

AMBROSIANO

### Scoperto conto di Sindona

MILANO. Ad oltre dieci anni dalla bancarotta del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Pier Luigi Dell'Ossio, ha individuato in Svizzera un conto bancario appartenuto a Michele Sindona. Usufruttando della recente disponibilità delle autorità elvetiche, Dell'Ossio è riuscito a ricostruire i vari passaggi di 4,5 milioni di dollari provenienti da una controllata dell'Ambrosiano, la United Trading Company ed approdati a Lugano, in una filiale della Uba. Il conto sarebbe stato nella disponibilità di Sindona dalla seconda metà degli anni 70 ai primi anni 80, nel periodo in cui il finanziere aveva incassato, tra l'altro, un finto sequestro per poter tornare in Italia e riprendere i contatti con esponenti della mafia e della P2. Secondo Dell'Ossio nel conto sarebbero transitate altre ingenti somme.

[Agil]

ha puntato l'indice anche sugli appalti e sulle mazzette della Min. Li vigeva il «sistema» Natta, dal nome del parlamentare socialista morto qualche anno fa, da più parti indicato come l'inventore del manuale Cencelli delle mazzette.

Craxi conferma tutto, e racconta che nessun partito era

estraneo alla spartizione delle tangenti a nove zeri pagate dagli imprenditori. Compreso il partito di Occhetto.

Adesso Di Pietro crede al suo «grande nemico» di Tangentopoli, 19 mesi di accuse, «epiche», complotti. Ci crede da giorni, settimana, un mese, da quando l'ex re del garofano ha

deciso di sidersi davanti a lui, voce solista, «allora, Di Pietro, senta un po' questa...».

Di Pietro gli crede talmente che è bastata una sua frase, incastrata nel puzzle di accuse contro il pds, per far partire questa richiesta di autorizzazione a procedere, che riporta la tempesta su Botteghe Oscure.

Barbara Pollastrini, è iscritta nelle 50 pagine inviate dai magistrati del pool a Roma, viene sotto inchiesta in concorso con lo stesso Craxi, e poi con Maurizio Prada, dc, Claudio Dini, psi, Roberto Cappellini, pds, e Silvano Larini. Già, proprio quel Larini che portava nell'ufficio di Craxi in piazza Duomo 19 tangenti a miliardi.

Ad accusare direttamente Barbara Pollastrini, ma solo per il suo ruolo di «supervisore» delle mazzette per la Quercia, è Luigi Myno Carnevale, ex amministratore Mm per conto del pds, uno dei primi imputati a collaborare con Di Pietro.

Ma non era Tiziana Parenti a indagare sulle tangenti rosse?

La sua firma, poi, non comparirebbe neppure in questa richiesta di autorizzazione a procedere. Segno che c'è ancora baruffa nel pool Mani pulite.

Intanto Barbara Pollastrini replica: «Mai o poi mai sono stato sfiorato dagli affari di una struttura spartitoria, mai o poi mai ho dato avvisi ad alcuno a fare parte di un sistema così lontano da me e che non avrebbe potuto avermi se non come nemica. Quanto mi eccita è terribile».

Anche il pds è certo dell'estraneità alla vicenda di Barbara Pollastrini. Ma il comunicato che arriva via fax da Botteghe Oscure polemizza direttamente con i giudici milanesi: «Questa richiesta avviene nel momento in cui, con il voto di questa mattina al Senato, l'istituto dell'autorizzazione a procedere è stato definitivamente cancellato dalla Costituzione. I magistrati, d'ora in poi, possono indagare senza impedimenti e autorizzazioni preventive».

Fabio Poletti

Gustavo Zagrebelsky

MILANO. Bettino Craxi, indagato ad accusatore del pds. Nella richiesta di autorizzazione a procedere inviata ieri al Parlamento contro Barbara Pollastrini, ex segretaria milanese della Quercia, c'è pure una frase detta da Craxi in uno degli ultimi interrogatori davanti a Di Pietro.

Secondo i magistrati la ricostruzione di Craxi è credibile, ma il pds respinge duramente questo nuovo terremoto che si abbatte sul partito.

Si, ci voleva Bettino Craxi a Di Pietro. Un Craxi ciarliero, pagine e pagine di verbali, contro tutti e contro tutto, pds compreso. Metropolitano milanese è il filone delle tangenti che ha messo nei guai Barbara Pollastrini, un mese fa primo avviso di garanzia, e adesso carte alla Camera. Concorso in corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, le accuse contro di lei.

Barbara Pollastrini, va subito detto, non è sotto inchiesta per aver materialmente per-

petto una mazzetta per il suo partito. Sordi non ne ha presi direttamente ma, secondo i magistrati, avrebbe avallato il «sistema» delle tangenti a cui nemmeno la Quercia era estranea.

E Craxi conferma. In uno dei suoi faccia a faccia con Di Pietro l'ex segretario del garofano

L'esercito, in quanto organismo compatto, è un vi è esercito degno di questo sistema queste caratteristiche - è stato messo in una condizione morale e politica molto grave. Come possono guardarsi negli occhi quegli ufficiali, generali, soldati che hanno partecipato alle azioni sanguinose e quelli che non hanno accettato di farvisi trascinare? Gli uni e gli altri hanno ragioni di temere per il loro futuro: di diffidare non solo gli uni degli altri, ma anche del potere; di cercare sostegno e protezione in questo o quel gruppo politico in lotta con altri gruppi per il dominio. La stessa, recente distribuzione di medaglie e onorificenze tra i vertici supremi delle strutture della forza ha spinto alla resa dei conti, alla diffidenza reciproca.

Così ora le occulte ed esplicite divisioni nell'esercito, trascinando per i capelli nella contesa politica, macchiata dalla sanguinosa partecipazione a un conflitto civile, si aggiungono alle tensioni e diffidenze delle regioni e repubbliche nei confronti di Mosca e all'inevitabile crescita della protesta sociale, poiché la situazione economica si fa peggiore ad ogni giorno che passa.

Terzo problema: le elezioni. L'Occidente fa finta di non vedere che le elezioni del 12 dicembre non possono essere in alcun modo democratiche. E non solo perché una parte dei partiti di opposizione estrema è stata esclusa. In realtà si è meccanici elettorali imposti per decreto, sia le commissioni elettorali interamente nominate dal Presidente, sia i tempi della campagna elettorale eccessivamente ristretti, sia la mancanza di garanzie reali di accesso ai media elettronici, sia l'assenza di criteri di controllo sul finanziamento delle campagne elettorali dei candidati - e faccio solo un elenco molto incompleto dei vizi all'arbitrio - tutto ciò rende impossibile determinare quali siano i reali orientamenti e aspirazioni degli elettori e impedisce che i loro interessi trovino rappresentazione adeguata nelle forze che siederanno nel futuro Parlamento.

Secondo diverse valutazioni (incluso quelle degli esperti presidenziali) dal 15 al 30% dell'elettorato, che simpatizza con i comunisti, non potrà votare per i suoi candidati. E' questa una delle ragioni che hanno indotto ad abbassare il voto minimo di validità al 25% degli avvisi di diritto. So già che schiere di politici cercheranno di spiegare che anche coloro che non andranno

a votare esprimeranno in qualche modo, indirettamente, il loro consenso al potere. Penso comunque che nessun serio teorico della democrazia rappresentativa potrà dimostrare che il 25% dell'elettorato è sufficientemente «rappresentativo» della volontà di un popolo. E, in ogni caso, chi è così sciocco da pensare che trasformazioni così gigantesche e difficili, quali sono quelle che la Russia deve affrontare, possano essere mantenute da una così scarsa minoranza della popolazione? E cosa accadrà quando la gente comincerà a rendersi conto degli effetti di tali «democratiche» elezioni? E tutto ciò accade in Russia, dove la fiducia verso le istituzioni democratiche è ancora tutt'altro che consolidata. Davvero si pensa che ciò produrrà quella stabilizzazione che l'Occidente vuole per la Russia, anche se nel proprio interesse?

Un Parlamento «controllabile» dal potere, un Parlamento eletto come vuole il Presidente, un Parlamento al di fuori del quale vorranno a trovarsi molti che potrebbero al suo interno rappresentare legalmente reali interessi di milioni di persone: un Parlamento di questo genere finirà per produrre un'opposizione «extraparlamentare», di

piazza, distruttiva. Peggio ancora, esso fornirà la migliore giustificazione per attività clandestine, con le inevitabili propagande di terrorismo politico le quali, ora, dopo un tale uso massiccio di armi e dopo tante morti violente, saranno perfino considerate da molti come «moralmente giustificate».

Tutto ciò, insisto nel chiederlo, porterà alla stabilità? Infine, l'assenza di una reale opposizione in Parlamento non potrà che accentuare i rischi di errori nell'attuazione della riforma. E ciò è particolarmente pericoloso proprio in un periodo di transizione, quando gli effetti di scelte non meditate possono produrre tali ondate di scontento popolare da trascinare il Paese in crisi altrettanto gravi di quelle che già abbiamo vissuto.

Non aggiungo altro. Penso che ce ne sia abbastanza perché non ci si culli nell'illusione che la Russia si sia ormai incamminata sulla via della stabilità, della tranquillità, della normalità. Perché le si smetta di illudersi che la prosecuzione della politica che ha prodotto i tragici risultati dell'ottobre possa salvare la democrazia e la riforma in Russia.

**Mikhail Gorbaciov**  
Copyright La Stampa 1993

## LA RUSSIA DOPO LO CHOC

situazione reale che riemergerà molto presto. Si possono sciogliere per decreto i soviet locali le già su questo punto si manifestano forti resistenze nelle Repubbliche e Regioni, ma non si potrà imporre alle autonomie la rinuncia a un vero trattato federale che era stato loro promesso senza fare ricorso a misure apertamente autoritarie e alla forza. E ciò sarebbe disastroso per la Federazione, un passo verso la destabilizzazione totale. Se bene che molti, in Occidente, ritengono che Eltsin faccia bene a usare la mano forte contro le autonomie perché si pensa che egli in tal modo colpisca le nomenklature locali, i guardiani del conservatorismo. Si tratta di una semplificazione pericolosa e illusoria. La «mano forte» la ricordano in periferia non solo i dirigenti ma tutta la gente, interi popoli che l'hanno subita in decenni di totalitarismo. Riproporre significherebbe brutalizzare la Russia in modo definitivo.

Secondo problema: l'esercito

e le cosiddette «strutture della forza». Molti, anche in Occidente, si sono fermati alla considerazione secondo cui l'esercito è chiamato a reprimere la rivolta del 3-4 ottobre - «chiedere il conto» a Boris Eltsin. E' il tipico modo di ragionare degli «esperti», che pretendono di avere in tasca la verità. Prima di chiedersi chi chiederà il conto a chi, sarebbe meglio vedere come sono andate le cose. Non è affatto vero che esercito, interni e sicurezza hanno appoggiato incondizionatamente il Presidente. Quoi due giorni di ottobre hanno messo in luce una serie impressionante di esitazioni, incertezze, resistenze, dissensi espliciti e sottili, vero e proprie defezioni. Un solo esempio, ma molto indicativo: la famosa Brigata Alfa è stata trascinata all'azione non dal suo comandante, ma dal capo della guardia presidenziale, Korshakov. E solo una parte ha acconsentito. E questa stessa parte non ha obbedito all'ordine di sparare per annientare che le era stato impartito.

DALLA PRIMA PAGINA

**PIU' VICINI AL CITTADINO**

tenere che il diniego di autorizzazione conservi i suoi effetti quando la necessità di autorizzazione è stata abolita come tale. Se prevarrà la tesi ragionevole, anche il conflitto costituzionale ancora pendente tra i magistrati di Milano e il Parlamento si sgonfierà, essendo venuta a mancare la ragione stessa della contesa.

Più in generale, però, eviterai di eccedere in compiacimento. L'uso che fin qui si è fatto delle immunità è una prova inoppugnabile della famosa diagnosi pessimistica che Montesquieu ha fatto circa gli uomini politici (Esprit des lois, I, XI, c. IV): «E' un'eterna esperienza che ogni uomo che dispone di potere è indotto ad abusarne: egli va fino al punto in cui trova una limitazione». Questa riforma è come una confessione: gli uomini del Parlamento si privano di un potere perché si riconoscono colpevoli di non saper resistere alla tentazione di abusarne. Appreziamo la confessione, che indica la capacità di trascendere per una volta i propri interessi immediati, ma si sarebbe preferito che un maggior rigore nel passato ci avesse risparmiato la necessità di questa riforma.

Sul lungo periodo, vale ancora quanto aggiungeva Montesquieu: «Perché non si abusi del potere, occorre che, per la disposizione delle cose, il potere arresti il potere. Occorre trovare una combinazione che, moltiplicando le autorità pubbliche e dividendo tra esse le diverse attribuzioni della sovranità, abbia per effetto di limitare il potere di ciascuna di esse in conseguenza del potere che gli è contiguo». La riforma appena approvata fa pendere la bilancia del potere dalla parte dei giudici. E' quanto richiesto dall'opinione pubblica (che ha sempre ragione). Ma domani il potere che oggi abbiamo dato alla magistratura potrebbe apparire uno strapotere. Allora potrebbero mettersi in opera condizionamenti informali - più subdoli, modifiche del codice di procedura e riduzioni delle garanzie di indipendenza dei magistrati. Si può poi temere che le polemiche, che sempre ci sono state e ci saranno, sul preteso uso politico degli strumenti giudiziari - polemiche che fino a oggi si scaricavano e si placavano in Parlamento, nella discussione sulle autorizzazioni a procedere - colpiscano i magistrati direttamente e senza mediazioni.

Come sempre in materia costituzionale, questa riforma risolve alcuni problemi ma ne apre altri e solo gli zelatori delle riforme possono compiacersi incondizionatamente.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Karin Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Motta, Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Salsani, Roberto Belloni

EDITORIALI LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Casarini di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Roberto Belloni

AMMINISTRATORE

Enrico Aulenti

AMMINISTRATORE

Paolo Palmieri

AMMINISTRATORE

Enrico Aulenti

AMMINISTRATORE

Enrico Aulenti

AMMINISTRATORE

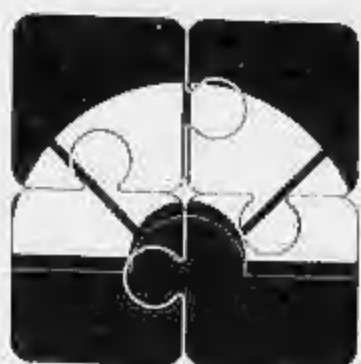
Enrico Aulenti

AMMINISTRATORE

Enrico Aulenti

AMMINISTRATORE





# Cambiata la Costituzione: per le indagini dei magistrati non serve più l'autorizzazione I parlamentari perdono lo «scudo» Approvata dalle Camere la riforma dell'immunità

ROMA. I giudici potranno indagare sui parlamentari senza più dover superare lo sbarramento dell'immunità. Il Senato ha votato ieri la riforma dell'articolo 68 della Costituzione, che era stata già approvata dalla Camera, e la nuova normativa è diventata legge. Non ci sarà nemmeno bisogno di attendere tre mesi per far entrare in vigore la modifica costituzionale perché i 224 voti favorevoli hanno ampiamente superato il quorum dei due terzi dell'assemblea richiesta per rendere immediatamente operativa la riforma. L'autorizzazione a procedere - meccanismo che le cronache di Tangentopoli hanno reso familiare - sarà limitata alle perquisizioni, alle intercettazioni e all'arresto.

A favore della riforma hanno votato i senatori di tutti i partiti, ad eccezione dei sette liberali che non erano soddisfatti della formulazione del nuovo articolo 68. Nessun voto contrario: un plebiscito, insomma. Adesso le inchieste giudiziarie che coinvolgono i parlamentari - tra deputati e senatori gli inquisiti sono oltre 110 - riceveranno un colpo d'acceleratore. Ma è subito nato un problema d'interpretazione. I giudici potranno indagare anche sui parlamentari che Camera e Senato hanno già «emesso» negando l'autorizzazione a procedere? Ultimi casi clamorosi, quelli di Franco Reviglio e di Carlo Bernini che, proprio ieri, a poche ore dal voto sulla riforma dell'immunità, hanno ottenuto dall'Aula di Palazzo Madama il blocco delle inchieste giudiziarie. Ma i casi di

autorizzazioni negate sono tanti.

Sulla linea dell'estensione della nuova legge a tutti gli inquisiti si sono già schierate molte voci autorevoli. Il ministro per le riforme, Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale, ha detto che quella approvata è una norma di «carattere» processuale che ha efficacia immediata sia sulle decisioni passate che su quelle in corso. Le concessioni e i dinieghi fin qui pronunciati dal Parlamento, ha detto Elia, «sono stati azzerati» e la magistratura potrà procedere confermando le istruttorie già aperte e avviando in piena autonomia quelle un tempo bloccate. Il ministro ha voluto fare anche un esempio. «Penso che il diniego del-

la Camera su una parte delle autorizzazioni a procedere per Bettino Craxi sia stato annullato da questa nuova norma: quindi i giudici potranno procedere nei confronti dell'ex segretario psi».

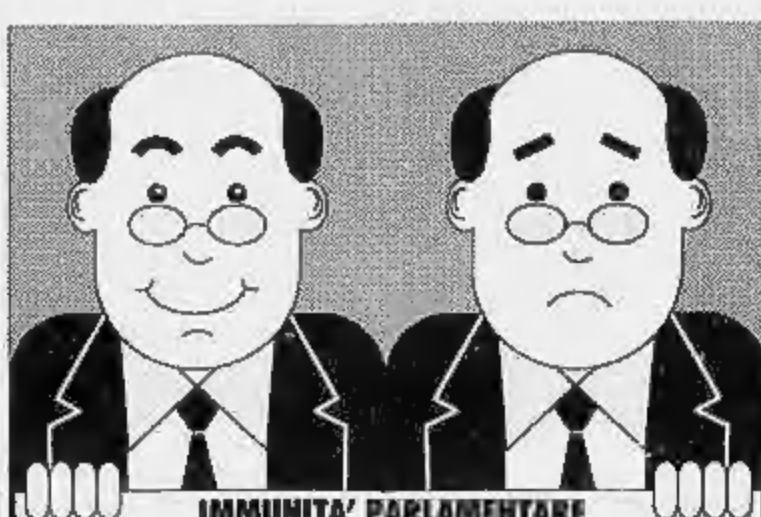
Anche Giovanni Pellegrino, presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato, è convinto che si tratta di un problema «soltanto processuale» e che i dinieghi opposti finora dal Parlamento a molte autorizzazioni sono ormai «travolti» dalla riforma dell'immunità. Pellegrino, senatore pds, ha annunciato che tutte le richieste di autorizzazione a procedere giacenti nel suo ufficio saranno rispettate ai magistrati. Pellegrino, tuttavia, ha ammesso che ci so-

no «voci discordi», che la tesi della generale applicazione della nuova norma non è accettata da tutti. E che la Corte Costituzionale potrebbe avere l'ultima parola.

Anche il ministro per i rapporti con il Parlamento, Paolo Barile, è convinto che i magistrati potranno agire adesso in piena autonomia e potranno inviare avvisi di garanzia ai parlamentari inquisiti. «È un problema di carattere giuridico-processuale», ha detto Paolo Barile che è uno dei maggiori esperti di diritto costituzionale. Del resto, nelle più importanti inchieste di Tangentopoli sono state inviate diverse autorizzazioni a procedere per gli stessi parlamentari ogni volta che emergevano

nuovi elementi di prova o di sospetto. E la dimostrazione pratica che altri avvisi di garanzia potranno partire per tutti i personaggi che figurano nelle inchieste già aperte: anche per quelli che erano stati «emessi» da Camera e Senato.

Secondo questa teoria - che il ministro Barile ha definito «più lineare» - non ci sarà alcuna differenza tra il senatore dc Severino Citaristi, che ieri si è visto concedere quattro autorizzazioni a procedere, o il senatore dc Carlo Bernini che è riuscito ad ottenere il voto contrario dell'Aula. Ma è probabile che gli avvocati dei vari inquisiti avranno buoni argomenti per i loro ricorsi. Polemiche a parte, i presidenti del Senato e della Camera hanno voluto insistere sul valore politico della riforma votata ieri. Giovanni Spadolini ha detto che «questa legislatura ha acquisito grandi meriti e fra essi spicca la riforma costituzionale, coronamento di una lunga battaglia seguita con ansia dall'opinione pubblica» e che «il Senato ha smentito tutte le voci interessate alla confusione e al discredito istituzionale». Giorgio Napolitano ha parlato di «rasserenamento nei rapporti tra Parlamento e magistratura».



IMMUNITÀ PARLAMENTARE

IERI

OGGI

■ I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse o dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni

■ Senza autorizzazione nessun parlamentare poteva essere sottoposto a procedimento penale

■ Senza autorizzazione nessun parlamentare poteva essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale o sottoposto a perquisizione personale o domiciliare

■ Le intercettazioni e il sequestro di corrispondenza non erano regolamentati

■ L'autorizzazione non era necessaria né il parlamentare era colto nell'atto di commettere un reato per il quale era obbligatorio il mandato o l'ordine di cattura. L'autorizzazione era richiesta per trarre in arresto un parlamentare in esecuzione di una sentenza anche irrevocabile

■ Non serve più l'autorizzazione della Camera perché un parlamentare sia sottoposto a procedimento penale

■ Senza autorizzazione nessun parlamentare può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale o mantenuto in detenzione

■ Senza autorizzazione non sono possibili intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni, e sequestro di corrispondenza

■ L'autorizzazione non serve in caso di esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna o nel caso in cui il parlamentare sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza

## PERSONAGGIO

### IL RECORDMAN DEGLI «AVVISI»

ROMA. In fondo alla sala lettura di Palazzo Madama c'è un uomo solo che sprofondato su una poltrona si distrae leggendo un giornale. In quella figura smagrita, dalle guance affossate e dal colore pallido si stenta a riconoscere Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della Dc e leader, certo invidiabile, della classifica degli indagati della politica italiana, con 24 avvisi di garanzia. Eppure anche quel personaggio distrutto nel corpo e nell'animo poche ore prima ha avuto il suo momento di gloria. Ha chiesto ai suoi colleghi di votare a favore di quattro autorizzazioni a procedere che lo riguardavano ma, contemporaneamente, si è assunto solo la responsabilità «penale» e non quella «politica» dei fatti che i giudici gli hanno addebitato.

E alla fine con un discorso contro l'«ipocrisia» di quelli che hanno sempre saputo e adesso fanno finta di non sapere, Citaristi si è meritato anche gli applausi del Senato. «Si sono congratulati con me non solo i dc - dice con una punta d'orgoglio - ma anche Cossiga, mentre molti pidessini mi hanno stretto la mano».

Eh sì, anche chi è seppellito da una valanga di avvisi di garanzia può diventare un eroe in Parlamento. «Mi è rimasto - racconta Citaristi - uno stomaco piccolo piccolo per via di un'ulcera che mi affligge da tanti anni. Non so, forse a ridurni così ha contribuito anche quello che mi è successo. So che quello di noi hanno sofferto di malattie più o meno gravi. Mi hanno detto di Goria... Agli avvisi di garanzia un galantuomo non può mai fare il callo. Hai visto struggermi come che conosce solo chi ha provato queste vicende sulla sua pelle».

Parla con un filo di voce Citaristi e non è in grado di alzare il tono neanche quando se lo prende uno degli ipocriti. «Qui molti conoscevano le consuetudini e cui si era in qualche modo assoggettati e chi ne era estraneo poteva esserlo solo perché altri provvedevano per lui. Bisognerebbe fare una distinzione tra chi ha preso i soldi per il partito e chi li ha presi per sé, anche se si tratta di un proposito difficile da realizzare: c'è gente che ha preso la lira per i propri comodi e adesso, magari contando su qualche complicità all'interno del partito, dice di averli dati alla Dc. Ho ricevuto avvisi di garanzia sulla parola di persone che non ho mai conosciuto nella mia vita».

Foveretto, a Citaristi la salute non concede più neanche il diritto di arrabbiarsi. Ma almeno gli sono



«Alle accuse un galantuomo non può mai fare il callo»  
«De Mita e Forlani mi hanno confortato? Sì, perché le parole non costano niente»



Severino Citaristi. Sopra, il ministro Leopoldo Elia



Sotto, il presidente del Senato Giovanni Spadolini

## Citaristi: amici miei ipocriti lo pago per colpe non mie

che quali fossero i compiti di un segretario amministrativo. Certo mi sono bastate poche settimane per capire come andavano le cose, ma quando si sta in un partito bisogna anche fare cose non gradite, quando sei dentro devi stare al gioco, devi ubbidire agli ordini. Con l'arrivo di Forlani alla segreteria ho tentato ancora una volta di lasciare quell'incarico, ma non c'è stato niente da fare. Forlani mi ha detto: «Stai tentando di fare ordine là dentro, vai avanti». E io alla fine sono rimasto».

Citaristi si sfoga e ogni tanto arriva qualche senatore a rendergli omaggio. Come il socialista Michele Selliti che si presenta dicendo: «Tu mi che sono sempre

stato un tuo tifoso». E per fare contento il malato che gli è davanti, il parlamentare del psi ricorda le battute sugli ipocriti e, scendendo nei particolari, le collega al presidente Scalfaro. «È un populista - dice Selliti - ma l'ho sempre saputo e non l'ho votato». Una frase che basta a far perdere i freni inibitori per un momento anche al nite Citaristi: «Nemmeno io l'ho votato - risponde d'istinto - forse perché mi ricordavo i suoi discorsi...».

Già, gli ipocriti. E i compagni di partito. «Mi hanno raccontato - dice il personaggio - degli applausi che mi ha dedicato il consiglio nazionale, ma io non c'ero. Anche Martinazzoli è stato corretto con

me. Con lui ci conoscevo da tempi in cui io facevo il presidente della provincia di Brescia o lui di quella di Bergamo». E De Mita e Forlani, causa dei suoi mali, l'hanno confortato? «Certo, anche perché le parole non costano niente». Pretendeva forse qualche gesto particolare? «Beh, anche un volersero, che potrebbero fare? La cosa che mi è capitata è come una malattia, è come se all'improvviso ti cadesse una tegola in testa. Ti fa male, ma tu non puoi far nulla e nessuno ti può aiutare».

Questo parlo rivolte ai dc, comunque, sembrano più dei ricordi lontani, perché il Citaristi presente pensa a ben altro. «Io avevo già deciso di non ripresentarmi più alle prossime elezioni prima che succedesse tutto questo. Fino alla fine di questa legislatura continuerò a fare il parlamentare serissimo: dal lunedì al venerdì sarò a Roma. Ma me ne starò a Bergamo. Ad un giornalista che mi ha chiesto che farò, ho risposto: «Coltiverò l'orto». Purtroppo, però, non ho la terra né so fare il contadino. Una volta facevo l'editore di libri scolastici, se mi riesce tornerò a far quello o altrimenti mi godrò la pensione».

E in politica? «Da noi su non c'è niente da fare, non si riesce ad arginare la Lega. Dietro al Cavallotti vanno proprio quelli che una volta votavano dc, psi e psdi. E noi non riusciamo a fare niente: la Dc è dimezzata e le sezioni sono chiuse. Ormai si fa più politica nel club dell'Atlante, tra gli amici di Lourdes o della Caritas. Io non riesco a rassepparmi più in quello che sta avvenendo. Eppoi c'è questa d'irrazionalità che non capisco tutti dicano in Parlamento che se si vota adesso le prossime elezioni saranno più ingovernabili. E allora perché bisogna votare? Solo perché lo prescrive il calendario di Ciampi? Mi sembra una pazzia e lo dice uno che non è più interessato a niente». Ma il «nuovo» dove lo mette? «Guardi, si parla tanto di nuovo, ma io non vedo niente, non c'è niente. Per me questa storia del nuovo è solo una mania...».

Francesco Grignetti

Augusto Minzolini

## Quattro senatori salvati in extremis

Reviglio, Bernini, Leonardi e Russo sfuggono ai giudici

ROMA. I più lesti sono stati i quattro. Senatori che sono riusciti a far votare l'Aula sul loro caso, bloccando i giudici, all'ultimo istante utile prima che crollasse l'intera impalcatura delle immunità. Il socialista Franco Reviglio, i dc Carlo Bernini e Ezio Leonardi più il pidessino Michelangelo Russo hanno incassato un «diniego» utilissimo che per il momento li mette al riparo da procedimenti giudiziari.

Immediatamente dopo, il Senato ha votato la riforma costituzionale che smantella il sistema delle autorizzazioni a procedere.

Sono in tanti, tantissimi, i parlamentari che si trovano nei guai con i giudici. Soltanto alla Camera, ben 250 deputati maneggiano con disappunto avvisi di garanzia e memorie difensive: un centinaio è rimasto impigliato nelle varie tangenti italiane, centocinquanta sono alle prese con i reati più diversi. E gli avvisi di garanzia arriva-

no a raffica. Secondo il computer, le richieste di autorizzazione arrivate alla Camera sono addirittura 655.

Nella stragrande maggioranza dei casi, Camera e Senato hanno lasciato mano libera ai giudici. Ma in molti casi hanno respinto le domande dei giudici. Spiega Giovanni Pellegrino, senatore pds, presidente della Giunta per le autorizzazioni: «Ne abbiamo respinto un trenta per cento circa. È successo quando abbiamo chiaramente ravvisato un intento persecutorio dei giudici. Esiste anche questo, sapete. Stessi numeri anche alla Camera».

E qui, spulciando i documenti, emerge un concentrato di polemiche che hanno tenuto banco sui giornali. Il voto a favore di Bettino Craxi, ad esempio, la Camera negò parzialmente la prima autorizzazione richiesta dal pool. A momenti si sollevavano le piazze. Oppure il voto che salvò Francesco De Lorenzo dall'arresto: è vero che



Franco Reviglio. A lato, Bernini

Sono 250 i deputati che hanno ricevuto avvisi di garanzia



siderata e respinta dalla Camera. Oppure i reati classici da Tangentopoli, che furono «cancelati» ai liberali Renato Altissimo e Egidio Sterpa, come ai repubblicani Antonio Del Penino e Gerolamo Polliciano, in una sola seduta, il 24 giugno 1993. Tirano il filo, aspettando le interpretazioni dei giudici, anche il socialista Agostino Marianetti (ricettazione e finanziamento pubblico), il democristiano Bruno Tabacchi (evanescenza pubblica e evanescenza fiscale), il liberale Vitto-





ROMA  
DALLA REDAZIONE

Era rientrato dal Giappone da poche ore, avvisato dal suo avvocato che c'era da ricevere un avviso di garanzia e fare il relativo interrogatorio. Invece, dopo essere sbarcato a Fiumicino, gli agenti di polizia giudiziaria non l'hanno perso di vista un minuto, e ieri mattina l'hanno arrestato, nel suo ufficio di presidente dell'Ice, l'Istituto per il commercio estero, all'Eur. Così Marcello Inghilesi è finito in carcere, accusato di interesse privato in atto d'ufficio e falsità ideologica. Con lui è stato arrestato anche Giovanni Battista Peruzzi, direttore dell'area nord-americana dell'Ice, quest'ultimo reduce da New York. A lui sono contestati gli stessi reati, per la stessa vicenda, che risale al 1989: l'affitto di un'area espositiva ad Orlando, in Florida, per realizzare una mostra sul «made in Italy».

Secondo il pubblico ministero di Roma Andrea Giordano, che ha chiesto gli arresti, e il gip Carnevale che li ha ordinati, quell'operazione fu una truffa. I magistrati contestano ad Inghilesi e Peruzzi una delibera del consiglio di amministrazione dell'Ice con la quale venivano fissate le modalità del contratto di affitto da parte dell'Istituto di un appartamento a Heatrow, nei pressi di Orlando. Quella delibera, secondo l'ipotesi dell'accusa, che prevedeva un affitto da uno a cinque anni, sarebbe stata contraffatta. Due le irregolarità rilevate dal pm Giordano: una per quanto riguarda le cifre, un canone annuo di 254 milioni di lire con aumento mensile di 821 dollari oltre a 32.000 dollari all'anno per la locazione degli uffici; l'altra per quanto riguarda la controparte, la Paolucci International limited and company. Ci sarebbe anche una contestazione per dei lavori di ristrutturazione, pagati 450 milioni.

In sostanza l'accusa è quella di aver favorito la Paolucci International scegliendo Orlando come sede dell'esposizione an-

Maxi-affitto per un'area a Orlando; in carcere anche Peruzzi, direttore in Usa

# Manette al Commercio estero

In cella Inghilesi, presidente dell'Ice

CHI SONO, CHE FANNO

## Piazzisti nel mondo del «made in Italy»

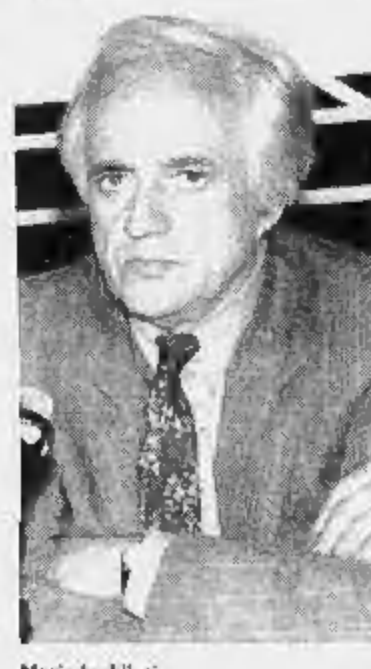
E' un puntello per chiunque voglia vendere fuori dai confini. L'Istituto per il commercio estero ha l'obiettivo di aiutare le esportazioni italiane. L'Ice opera inviando missioni nei quattro angoli del mondo per presentare aziende, prodotti, uomini. Diffonde materiale propagandistico e organizza mostre per documentare le potenzialità delle imprese nazionali e per offrire dei momenti d'incontro fra le aziende che tentano di esportare di più e i possibili acquirenti o distributori dei diversi Paesi.

Alcune mostre hanno avuto particolare successo, come «Italia 2000», realizzata a Mosca nel pieno del processo di apertura all'Occidente da parte di Mikhail Gorbaciov.

Ma non è sempre andata altrettanto bene. Altre esposizioni, come «Sistema Italia» a San Paolo, hanno deluso le attese.

L'Ice dipende dal ministero del Commercio Estero. Ed è stato riformato nel 1990 sulla base delle proposte formulate da Renato Ruggieri, allora ministro. Ruggieri ha tentato di trasformare l'Istituto in una struttura di carattere privato, quindi più agile. Anche il contratto dei dipendenti è diventato di natura privata.

Restano tuttavia molti problemi come la sovrapposizione con gli addetti commerciali delle ambasciate, le iniziative delle camere di commercio all'estero e le promozioni effettuate dalle Regioni. (r. r.)



Mario Inghilesi

### FLASH

Fondi Sisde, accusa a ex ministri

ROMA. L'ex direttore amministrativo del Sisde, Maurizio Broccolotti, già arrestato nell'ambito dell'inchiesta sui presunti illeciti legati all'utilizzazione dei fondi riservati del servizio segreto civile, avrebbe fatto ieri importanti dichiarazioni al procuratore aggiunto di Roma, Ettore Torri. Secondo alcune indiscrezioni apprese in serata al termine dell'interrogatorio, Broccolotti avrebbe, tra l'altro, parlato dei rapporti economici che sarebbero intercorsi nell'ultimo decennio tra il Sisde e i vertici del Viminale. L'indiscrezione non ha trovato conferma negli ambienti giudiziari. Da Piazzale Clodio è stato solo confermato che le dichiarazioni di Broccolotti sono «rilevanti», ma che «le stesse sono tutte da controllare e verificare».

I fratelli Vitalone processati a Roma

ROMA. Saranno processati il 23 dicembre prossimo dalla prima sezione penale del tribunale l'ex ministro del commercio con l'estero, Claudio Vitalone, suo fratello Vilfredo ed altre nove persone imputati nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della cooperativa «Coates», il cui presidente, Evaristo Benedetti, è tra le persone che dovranno comparire in giudizio. Le accuse contestate sono ostensione aggravata e continuata e concorso in bancarotta fraudolenta. Ne risponderanno, oltre ai fratelli Vitalone e a Benedetti, altre sette persone. Il gip, Antonio Cappelletti ha infatti stralciato la posizione dell'ex consigliere regionale, Livio Giordano, in quanto ammalato. La decisione di rinviare a giudizio i fratelli Vitalone e gli altri è stata presa al termine di una lunga udienza. (Ansa)

Lombardfin, Leati di nuovo in Procura

MILANO. Il finanziere Paolo Mario Leati, ex amministratore della commissionaria di Borsa Lombardfin, ha avuto un nuovo colloquio col pm Francesco Greco, titolare del procedimento sui risvolti penali del fallimento della stessa Lombardfin. Leati avrebbe fornito ulteriori chiarimenti su particolari dell'indagine. (Ansa)

## Bufera sui telefoni

Arrestato l'amministratore Sip



L'ex vicesegretario del partito socialista Giulio Di Donato

durante gli interrogatori, cercando di nascondere il ricatto al quale non vollero sottostare benché terrorizzati dalle intimidazioni. La storia ricostruita dai magistrati è un classico di Tangentopoli: il consigliere regionale tentò di imporre per conto di Di Donato l'assunzione di sei tecnici nella fabbrica napoletana, pretendendo contemporaneamente un finanziamento per una rivista. La richiesta non venne accolta e immediata arrivò la ritorsione. La Sip decise di dare il 50 per cento gli acquisti di componenti telefoniche.

Agli arresti, gli investigatori sono giunti partendo da un'altra inchiesta, quella sul voto di scambio che vede Di Donato rinviato a giudizio per corruzione elettorale. E alle indagini si sono via aggiungendo nuovi elementi, compresa l'intercettazione di quel colloquio durante il quale il deputato del psi la-

scia intendere che i dirigenti della «Ipma» non si erano attenuti alle regole del gioco. Una conferma casuale agli indizi spuntati dal procedimento che porterà nel dicembre prossimo l'ex vicesegretario del psi davanti ai giudici. Gli inquirenti avevano infatti messo sotto controllo l'utenza del circolo «Socialismo oggi» - una struttura di sostegno all'area politica che fa capo al deputato - nel quadro dell'indagine sulla vicenda di Pasquale Crispino, il medico-manager taglieggiato dai politici - lo stesso Arnesi è stato rinviato a giudizio per tentata concussione - e poi ucciso in un agguato ancora senza colpevoli, tre anni fa.

Un favore all'amico ha messo così nei guai Vito Gambale, 50 anni, finito in carcere dopo una brillante carriera trascorsa tutta in aziende pubbliche, soprattutto all'Eni, prima di approdare due anni fa alla Sip come amministratore delegato responsabile dei telefoni cellulari. Con Arnesi, che nel-

la storia avrebbe avuto un ruolo di mediatore, è accusato di aver cercato di imporre alla «Ipma» per conto di Di Donato le assunzioni e i finanziamenti, attuando poi - come delegato agli acquisti - la ritorsione nei confronti dell'azienda.

A cercare per primi un contatto con Gambale furono, secondo i giudici, proprio i dirigenti dell'azienda di Arzano, preoccupati per una flessione delle vendite. Si rivolsero a Di Donato per «avvicinare» il manager, ma dopo poco arrivò la richiesta di posti di lavoro e di soldi per la rivista. Paolo De Feo rispose picche e dopo le minacce giunse la «vendetta». Invece di risollevarsi, la ditta vide il suo giro d'affari decurtato della metà. Ma quando l'imprenditore e il direttore commerciale della «Ipma» sono stati convocati dai magistrati, hanno preferito tacere. Ieri il gip li ha nuovamente ascoltati. Avrebbero parlato. Sono stati scarcerati.

Mariella Cirillo

## Poggiolini, spunta la droga

«Traffici con case farmaceutiche»  
Il ministero: accuse non provate

NAPOLI. Sostanze stupefacenti destinate alle case farmaceutiche, vendute e comprate sotto l'ala protettiva di Duilio Poggiolini? Questa volta si parla di droga nella storia infinita del Re Mida della sanità. A porre dubbi inquietanti sul suo operato è il sottosegretario Nicola Savino che ha consegnato una copiosa documentazione alla Guardia di Finanza, sostenendo che il ministro Maria Pis Garavaglia si è rivolta invece alla procura della Repubblica di Roma. Agli inquirenti, chiede di veder chiaro nelle vendite di prodotti stupefacenti, autorizzate dall'allora direttore generale del ministero, ad istituti di ricerca.

Poggiolini è riuscito a fare affari anche con queste operazioni? La droga ha preso vie diverse ancora tutte da accertare? E che ruolo ha avuto la consorte dell'ex componente del Cisp-farmaci?

A porre i quesiti è proprio Savino che si è imbutito in una lettera risalente al giugno del '90, con la quale Poggiolini dava il via libera ad una ditta farmaceutica di Sesto San Giovanni per la vendita di tre chilogrammi di spicciatibutale sodico ad un istituto di ricerca di Collioretto Giocosa, in provincia di Torino, il «Marxer Rhina», che tra l'altro fa sperimentazioni sugli animali. «Il pentobarbitale - spiega il sottosegretario alla Sanità - preso in forti dosi è simile alla morfina che al mercato nero costa 100 mila lire al grammo. Il mielodubbi sono cresciuti - aggiunge Savino - quando ho appreso che, a quanto sembra, la moglie di Poggiolini era procuratrice di questa ditta che nel gennaio del

'93 ha poi venduto allo stesso istituto altri tre chilogrammi della sostanza». Il sottosegretario ha sollecitato spiegazioni al servizio di ispezione del ministero: «Ho chiesto di accertare se fosse coinvolta in qualche modo la signora Poggiolini ed ho chiesto anche di controllare altre 19 società che trattano la droga regolarmente autorizzata. Mi hanno risposto che non avevano poteri perché un decreto dell'ex ministro De Lorenzo glieli ha tolti».

Ieri mattina Savino ha affidato i suoi dubbi ai microfoni del Grl: «Diamo la caccia ai colombiani, ai venditori di droga e non facciamo controlli adeguati su queste cose».

Ma alle parole dure e ai sospetti del sottosegretario è arrivata ieri sera dallo stesso ministero della Sanità quella che appare come una sconfessione.

Nella nota si dice a chiare lettere che per «la necessaria vigilanza» ogni decreto autorizzativo in materia di sostanze stupefacenti viene trasmesso al dipartimento della Pubblica Sicurezza, al ministero degli Interni ed ai comandi di Guardia di Finanza e carabinieri. Il pentobarbitale sodico? E' una sostanza commercializzata e usata per «premedicazioni in anestesia» soprattutto per gli animali, come ipnotico e come sedativo se in Italia non si rilevano particolari forme di abuso. Per il ministero, quindi, «non si devono diffondere notizie allarmistiche se non dopo opportune indagini». E i dubbi di Savino? C'è un'indagine amministrativa «evoluta dal ministero».

Mariella Cirillo



Duilio Poggiolini



Quadrangolo di  
Eberhard & Co.

Corona "Sabord":  
la nuova concezione  
di regolazione dell'orologio

Corona aperta

L'innovativa tecnica  
di costruzione  
protegge la struttura  
della corona rendendola  
impermeabile  
e indeformabile agli urti



EBERHARD & CO.

Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

Eberhard Italia S.p.A. C.so Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820 r.a.



# L'arresto deciso dal procuratore capo di Firenze, Vigna, per «calunnia a fine eversivo»

## Lady golpe, dopo le accuse il carcere

### In manette la Di Rosa e il marito

UDINE. «Signora, colonnello, per favore, abbiamo la cortesia di seguirci. Abbiamo un ordine di custodia cautelare». Così ieri, alle 18, nella redazione del «Messaggero Veneto» di Udine, uomini della Digos e alcuni carabinieri hanno arrestato Donatella Di Rosa, 34 anni, e il marito, il tenente colonnello Aldo Michittu, 52 anni, cioè gli autori del memoriale sul presunto golpe militare che ha sconvolto i vertici delle Forze Armate e ha riaperto le indagini sulla morte del terrorista nero Gianni Nardi. L'ordine di carcerazione è stato firmato dal procuratore di Firenze, Pier Luigi Vigna, e parla di autocalunnia e calunnia. Due imputazioni la cui gravità è accentuata dalla «finalità eversiva». La Mata-Hari che avrebbe fatto «perdere la testa» al generale Monticone, e il marito, il colonnello Michittu, con le loro dichiarazioni esplosive (che hanno provocato la caduta del capo di stato maggiore Canino e del generale Rizzo) avrebbero in sostanza messo in atto un'azione volta a favorire il sovvertimento dell'ordine costituzionale.

Più in dettaglio, con l'accusa di autocalunnia e di calunnia, il magistrato fiorentino dimostra di non credere alle dichiarazioni della coppia: i coniugi avevano detto di aver ricevuto da Nardi un certo quantitativo di esplosivo e avevano messo in dubbio la veridicità della testimonianza di



Donatella Di Rosa con il marito Aldo Michittu e il figlio. Sotto, il generale Goffredo Canino

Cecilia Amodio, la madre di Gianni Nardi, circa il riconoscimento del cadavere del terrorista nero morto a Palma di Maiorca.

I carabinieri di Palmanova e gli agenti della Digos di Udine si erano presentati alla redazione del «Messaggero Veneto» (il quotidiano che per primo aveva raccolto e dato voce alle rivelazioni della Di Rosa) con un mandato della procura militare di Padova, dicendo di voler soltanto acquisire il dossier sulla coppia. Poi, però, sono stati perquisiti i

tavoli di lavoro e, in seguito, le abitazioni dei giornalisti Domenico Pacifici e Chiara Carella, che avevano raccolto le testimonianze dei coniugi. E proprio mentre era in corso l'operazione, Donatella Di Rosa e il marito hanno fatto il loro ingresso in redazione. E' subito entrata in azione una seconda squadra della Digos e dei carabinieri. Quella che l'ordine di custodia cautelare della Di Rosa, con un mandato della procura militare di Padova, dicendo di voler soltanto acquisire il dossier sulla coppia. Poi, però, sono stati perquisiti i

pagine e pagine di interviste in cui i due avevano insistito sul fatto che la loro unione era «molto felice». Dichiarazioni che secondo molti avevano l'obiettivo di smentire l'immagine di «samente pericolosa» che era stata attribuita a Donatella Di Rosa. L'ultima intervista la giovane donna l'aveva rilasciata proprio pochi minuti prima dell'arresto, all'emittente televisiva «TeleFriuli». Con la sua naturale baldanza, Donatella Di Rosa e il suo legale, Livio Bernot, avevano rilanciato la sfida, afferman-



Blitz degli uomini della Digos durante l'ennesima intervista della donna



A lato, il terrorista nero Gianni Nardi, al centro delle «rivelazioni» della Di Rosa

DALLA PRIMA PAGINA

#### IL REPULISTI DI MATA HARI

giorno sempre più paradossale. Ma non si sarebbe da stupirsi se - a parte Monticone, coinvolto direttamente e sentimentalmente - i generali che ne hanno sopportato le conseguenze chiedessero al governo di ripensarci su.

La ragione è evidente. Nelle stesse settimane, per non dire negli stessi giorni, gli italiani sono stati informati di due fatti considerati molto gravi dalle fonti ufficiali. A Genova, il capoposto del Sids Augusto Maria Citanna era accusato di essersi messo d'accordo con il camorrista Rosario Allica per simulare l'attentato al treno «Freccia dell'Etna» del 21 settembre. A Firenze, per effetto delle rivelazioni della Donatella Di Rosa, era emerso un torbido intreccio sentimentale-effaristico con lo scopo nascosto di preparare un golpe.

Nel Paese che ha subito in sei mesi ben quattro gravi attentati l'allarme nell'opinione pubblica è forte. Il Capo dello Stato se ne era fatto interprete, sollecitando Ciampi e i ministri responsabili a intervenire. Ma di fronte alla necessità di rapidi provvedimenti per riaccettare le istituzioni agli occhi dei cittadini, il governo ha reagito in due modi diversi.

Per il Sids, il servizio segreto per la sicurezza interna a cui qualche voce malevola cercava di attribuire la responsabilità delle bombe - di quella finta del treno come delle precedenti - per provocarne lo scioglimento, è stata scelta la strada della prudenza e della riforma. L'episodio di Genova è stato ridimensionato: una delle tante «spaccate» dei servizi nostrani. Ne ha risposto il capoposto, sospeso. Se le indagini riveleranno complicità più importanti, in attesa della riforma, cadranno altre teste.

Per l'Esercito, invece, data la gravità dei sospetti, s'è decisa la massima severità. Rimozione - obbligata - di Monticone, capo della Forza 3 intervenuto rapida, non altrettanto svelto nel disimpegnarsi dai suoi guai passionali. Rimozione anche del comandante della regione toscana-miliana Biagio Rizzo, ritenuto responsabile sul piano disciplinare, gerarchico e geografico. E dimissioni conseguenti, polemiche, per non dire indotte, del capo di stato maggiore dell'Esercito Goffredo Canino.

E' difficile dire, alla luce di quel che si sapeva quando furono prese, quale delle due decisioni fosse la più giusta. Forse è difficile anche adesso. Ma non c'è dubbio, con quel che sta venendo fuori, che i due passi - due misure risultano sempre più evidenti.

Guido Tiberia

Marcello Sorgi

#### INTERVISTA

#### L'AMANTE INGANNATO

ROMA. GENERALE Monticone, quando lei fu sospeso dall'incarico, Donatella Di Rosa parlò di «vendetta dal sapore amaro». Come si sente, adesso che la sua accusatrice è finita in galera? «Guardi, se pensa di trovarmi entusiasta resterà deluso. Io non cerco vendette, né dolci né amare. Sono soddisfatto, ma solo perché questo è il primo passo verso la giustizia».

Lei a quella donna ha dato amore e 700 milioni, per colpa sua si è giocata la faccia e la carriera. Non vorrà dire che non è contento di vederla dietro le sbarre? «Vede, io sono uno sportivo: la vita mi ha insegnato che si può anche perdere senza lasciarsi prendere dall'odio. Specie in una storia come questa, dove la vittoria non è mai di nessuno. No, io non provo rancore nei confronti della signora Di Rosa. Solo fastidio, molto fastidio».

Per la figura che le ha fatto fare? «C'è stato persino un giornalista che mi ha dato del coglione. Così, senza mezzi termini. Ma la "figura" è un fatto secondario, sapevo a che cosa sarei andato incontro quando ho presentato la denuncia. Il fastidio nasce dall'eco che ha avuto questa storia. Per giorni tutta Italia non ha fatto altro che parlare di questa storia risibile...».

Generale, l'ipotesi di un alto ufficiale coinvolto in un traffico d'armi è in un tentativo di golpe è tutt'altro che risibile. Non crede? «Certo, ma la mia non era una storia di golpe, era una storia d'amore. Quando dico che era ri-



contro quando ho presentato la denuncia. Il fastidio nasce dall'eco che ha avuto questa storia. Per giorni tutta Italia non ha fatto altro che parlare di questa storia risibile...».

Generale, l'ipotesi di un alto ufficiale coinvolto in un traffico d'armi è in un tentativo di golpe è tutt'altro che risibile. Non crede? «Certo, ma la mia non era una storia di golpe, era una storia d'amore. Quando dico che era ri-

sibile voglio dire che faceva ridere la gente. E d'altra parte chi non riderebbe di un generale che si fa rubare 700 milioni da una donna? Ma era una vicenda privata, che è finita in piazza senza alcun rispetto per il pudore».

Dica la verità, lei è arrabbiato con i giornali... «Quei due sapevano che inventandosi la storia del golpe e del traffico d'armi avrebbero avuto tanto spazio. E d'altra parte era giusto che si indagasse e si discu-

tesse di accuse così grandi. Il fatto è che molte persone serie hanno dovuto buttare tempo e lavoro dietro a queste sciocchezze. Le parlo da militare: le rivelazioni a ruota libera della Di Rosa sono come le bombe nucleari nell'ex Unione Sovietica. Non si sa che cosa aspettarsi, soprattutto non si può sapere dove si va a finire».

Sta dicendo che avrebbero dovuto arrestarla prima? «Non ho gli elementi per dire questo. L'avvocato Stefani, il

## Monticone: «Non rido ma si è fatta giustizia»



Da sinistra il generale Franco Monticone e il procuratore capo di Firenze Piero Luigi Vigna

mio legale, dice che se non lo hanno fatto è perché avevano le loro ragioni. Bisognava portare a termine le istruttorie. Certo è che le conseguenze delle parole di Donatella Di Rosa sono sotto gli occhi di tutti».

Generale Monticone, davvero non pensa che sarebbe finita così? «E come facevo? Ho conosciuto bene la Di Rosa solo leggendo i giornali. Ho una sola consolazione: non sono stato l'unico a farsi

fragare. Proprio oggi un settimanale mi ha mandato un servizio in anteprima. Scavando nel passato di quella donna hanno trovato un altro poveraccio, uno che per lei ha tentato il suicidio...».

Anche Michittu ha cercato di uccidersi. Per colpa della sua denuncia, dice. «Il tenente colonnello Michittu è il consigliere militare nelle truffe organizzate da sua moglie. Non voglio dire altro».

Generale, ancora pochi minuti prima di essere arrestato, Donatella Di Rosa ha negato di essere stata la sua amante. E ha confermato le sue accuse contro di lei. Perché portare avanti la finzione fino all'ultimo? «Questo lo chieda a lei. Ma prima mi dica una cosa: lei lo ha mai visto un generale che, mentre prepara un colpo di Stato, va dai carabinieri a denunciare una truffa che rovinerà la sua immagine per sempre? Vuole la verità? Se fossi stato davvero un trafficante d'armi sarei scappato da qualche parte con le tasche piene. Altro che andare da lei ogni mese, con il portafoglio aperto...».

Guido Tiberia

Marcello Sorgi

Trovati a Trieste e Monfalcone. A Udine scoperte ottanta copie di un documento in due cestini dei rifiuti

## Nuove Br, volantini in piazza nel giorno dello sciopero

Il nome del ministro degli Esteri, Andreatta, nelle carte scoperte a Genova

PORDENONE DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno dello sciopero generale, in mezzo ai lavoratori, i volantini delle nuove Brigate Rosse, quelle che hanno compiuto l'attentato alla base aerea di Aviano. Ieri mattina ne sono stati trovati quattro a Trieste, una quindicina a Monfalcone, disseminati poco lontano dal palco eretto in piazza della Repubblica, per la manifestazione sindacale. Stessa operazione portata a termine dai postini delle Br a Udine: circa ottanta copie del documento esperto alla cinescopio infilato in due cestini della spazzatura davanti al Duomo e in piazza Primo Maggio, dove stavano per concentrarsi i manifestanti.

Dall'incursione terroristica alla base militare al volontariato, alla propaganda rivoluzionaria. Quelli che si dicono i portatori della nuova veneta sembrano seguire un

certo programma, la cui consistenza non pare facilmente valutabile. Di certo, per ora, c'è quella raccolta di documenti che gli inquirenti stanno esaminando, nel tentativo di inquadrare scopi e obiettivi di questa formazione uscita allo scoperto con un attentato piuttosto grossolano. Qualcuno ha ritenuto di comprendere, tra i bersagli delle neonate Br, anche il ministro del Lavoro, Giugni, qualcun altro ha parlato di un possibile aggancio al segretario del ministro. Ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone, Antonello Maria Pabbro, ha smentito. «Allo stato delle indagini», ha dichiarato il magistrato - sull'argomento non ci sono riscontri, né per Giugni né per il suo segretario particolare. Diversamente uno degli obiettivi, ricavati da documenti e piantine ritrovati in casa di Paolo Dorigo, poteva essere effettivamente il manager della Fiat Paolo Cantarel-

la». Restano le altre carte trovate in diversi covi, da Pordenone a Venezia, a Genova. Altri progetti, probabilmente altri personaggi da tenere sotto tiro. In un appunto rinvenuto durante le operazioni condotte a Genova, ci sarebbe il nome del ministro degli Esteri, Andreatta. Un Beniamino Andreatta al quale si riferirebbero alcune annotazioni riguardanti abitudini quotidiane. Non si tratterebbe di un piano preciso per un attentato, ma di un insieme di elementi «essenziali». Forse soltanto l'idea di attaccare il ministro. Su diversi fronti, i neobrigatisti intendevano andare all'assalto. Anche su quello degli ex brigatisti pentiti. Come Enrico Fezzi, il professore, l'ideologo uscito dai ranghi, ora collocato tra gli «infami».

Ai cosiddetti fiancheggiatori il compito di far propaganda, con la diffusione dei volantini. Il tentati-

vo di provocazione in mezzo agli operai. Un altro «ideologo» ha scritto quel documento le cui copie sono piovute nelle piazze di Monfalcone e di Udine. La solita stella a cinque punte, in testa al foglio. «Ad un anno di distanza dalle lotte operaie dello scorso autunno, il governo italiano e la sua borghesia imperialista non hanno smesso di mostrare, attraverso i colpi inferti alle classi più deboli del sistema, il loro intento politico antiproletario: cominciare così questa specie di proclamazione. E va avanti richiamando «sia i nuovi e sempre più massicci ricorsi alla mobilità e alla cassa integrazione da Nord a Sud del Paese, sia soprattutto le recenti forme di lotta (Enichem di Crotone e Marghera, Sulcis in Sardegna, metalmeccanici a Torino, Arsenale, Lloyd, Grandi Motori e Perrier a Trieste)».

Poi l'attacco è rivolto al provvedimento economico varato e le-

gittati di volta in volta dal governo licenziamenti, privatizzazioni, tagli ai servizi, alle pensioni, diminuzione dei salari e aumento delle imposte. L'orizzonte rivoluzionario delle nuove Brigate Rosse si allarga alle operazioni militari in Libano, in Iraq, in Mozambico e in Somalia, si estende agli Usa. Ci sono, nel testo del volantino, vecchi slogan brigatisti, come «attacco al cuore dello Stato». E dopo il «sostegno, politico e militare», all'assalto alla base di Aviano, si conclude con un altro slogan: «Guerra alla guerra, guerra alla Nato».

Qualcosa di nuovo e qualcosa di vecchio in cui vuole far risorgere le Br.

Giuliano Marchesini



Andreatta

«Gladio rossa», lettera dell'ex segretario psi

## Craxi: «Ecco tutte le prove sui rapporti Pecchioli-Kgb»

ROMA. Bettino Craxi torna ad attaccare il piduista Ugo Pecchioli, presidente della commissione parlamentare per i servizi segreti. L'ex leader psi, in una lettera a La Stampa, spiega di «non essersi perduto in polemiche di parte» nell'elencare i presunti rapporti tra psi e Kgb, ma di essersi riferito a fatti per i quali esiste la relativa documentazione firmata, datata e protocollata.

Craxi ribadisce che si tratta in sostanza della creazione in Italia di strutture paramilitari e spionistiche clandestine, alla parte dei dirigenti dell'allora partito comunista, parte dei quali sono ora dirigenti del psdi. E l'ex segretario psi spiega che «si trattava di una rete clandestina di radiostazioni con apparecchiature complete di tutti gli adattamenti, di ulteriori apparecchiature complete del tipo Sdvip-69 fornite dal ministero degli Interni della Bul-

garia e delle documentazione cifrata necessaria per l'organizzazione di una linea di comunicazione chiusa con il Kgb». Poi aggiunge: «L'operazione clandestina iniziata nel 1966 era condotta ancora nel periodo in cui il psi entrava a far parte di una maggioranza di governo». E conclude: «E' solo del 22 giugno del 1981 una lettera del psi con la quale viene resa comunicazione alla dirigenza sovietica e direttamente a Ponomarev della decisione da parte comunista italiana di procedere allo smantellamento e alla distruzione di tre radio ricetrasmittenti». Craxi spiega che Pecchioli ha avuto una responsabilità diretta per una parte almeno della attività illegale e clandestina messa in essere in Italia in collegamento diretto con i servizi segreti dell'Urss. Da qui la richiesta di dimissioni di Pecchioli avanzata da Craxi. [r. l.]



## INTERVISTA

UNA DONNA  
TRA  
I PROFESSORI

**V**OLEVO andarmene, dimettermi dal consiglio d'amministrazione della Rai. Dopo le nomine, gli amici di Palermo mi telefonavano: "Elvira, ci hai deluso". E io per un attimo ho pensato: adesso saluto tutti, tolgo il disturbo e me ne torno nella mia isola, fra i miei libri.

E poi, signora Sellarro?  
«Poi ho capito, e mi hanno fatto capire, che se me ne andavo si scatenava tutto e forse la Rai sarebbe stata commissariata. Una frattura del consiglio mi è sembrata più traumatica di una mia concessione morale».

Quale concessione? Le nomine di Minoli e Gagliardi, ad esempio, sono considerate una sua vittoria.

«Eppure mi sentivo sconfitta. Perché, mentre a dirigere i canali abbiamo messo gente di primissimo piano, certe altre situazioni mi facevano soffrire».

Allude al prepensionamento di Curzi, che lei ha difeso fino all'ultimo?  
«Lui era bravissimo ma indifendibile. E' difficile da sostituire, perché dovunque ci si imbatteva in un problema di provenienza politica».

Volevate cambiare la linea del Tg3?  
«Guardi, quello era il Tg di

«Alcune scelte sono ottime, altre no. Spero in un miracolo: che l'informazione Rai critichi il Palazzo»



## «Le nomine? Volevo andar via»

### Sellarro: in trincea ma senza poteri



Elvira Sellarro, consigliere Rai. Sopra, il presidente Claudio Demattè

## CRISI FINANZIARIA

## Demattè a Palazzo Chigi

ROMA. Il presidente e il direttore generale della Rai si sono recati ieri a Palazzo Chigi, per parlare dei problemi finanziari dell'azienda. Demattè e Locatelli hanno avuto come interlocutori il presidente del Consiglio Ciampi, il sottosegretario Maccanico e il ministro del Tesoro Barucci. Gli incontri erano stati sollecitati dalla commissione di vigilanza sulla Rai, e Maccanico ha subito informato il presidente Radi dell'avvenuto colloquio di ieri, annunciando altri «al fine di individuare in tempi molto brevi le condizioni, i modi e i mezzi idonei a risolvere il problema della crisi finanziaria». Ieri si sono insediati il nuovo direttore del Tg3, Andrea Giubilo, e quello del Tgr, Barbara Scaramucci; è previsto per mercoledì l'insediamento del nuovo direttore del Tg2, Paolo Garimberti.

Curzi e senza di lui sarebbe stato in ogni caso un'altra cosa. Piuttosto, questo scalmanamento su Curzi ha fatto perdere di vista il problema vero: come fare tre telegiornali diversi.

Si rischia il tg unico e grigio?

«Sì, corriamo il pericolo di un appiattimento dell'informazione. La gente ha come la sensazione che gliene sia stata tolta una fetta. Certo, nelle nomine dei direttori si è tenuto conto della bravura dei candidati, anche se nel caso di Moricone si è compiuta un'ingiustizia, perché lui è un bravo».

Ma è troppo rosso, vero? «E' troppo bravo. Uno dei migliori in circolazione. Demattè e Locatelli mi hanno garantito che gli verrà trovato un ruolo degno. Ci spero ancora: la mancata nomina di Moricone a direttore è uno spreco di professionalità che mi fa soffrire».

Il pds non l'ha aiutato?  
«Il pds si è comportato come un signore elegante e distratto».

Barbara Scaramucci direttore del Tgr. Molti in Rai non hanno gradito. E lei, che si era tanto battuta per una donna-direttore?

«In effetti Locatelli ha proposto quel nome pensando di farmi una grazia».

Ma perché proprio la Scaramucci?

«Il direttore generale le ha riconosciuto grandi capacità organizzative. Sono contenta. E credo che in Rai ci fossero moltissime donne che meritavano quello che ha ottenuto lei».

Però lei resta insoddisfatta.

«Ma anche ottimista. Spero ancora in un miracolo. Che questi direttori riescano ad esprimere le idee di tutti. L'informazione deve criticare il potere, altrimenti diventa un comunicato del potere. Del resto ho fatto il possibile. Puoi avere in testa anche il nome più bello, ma poi, in base alla legge, se non lo propone il direttore generale...».

A proposito, come va con Locatelli?  
«E' difficile parlargli. Ha sempre così tante cose da fare. Sono impressionato dalla rapidità con cui si è impossessato delle strutture aziendali».

E il presidente dell'Iri, Prodi, l'azionista?

«Dal giorno della mia nomina non l'ho più sentito. Mi dispiace. Vorrei sapere cosa pensa».

Locatelli invece sa farsi sentire?

«Ha un modo di comunicare le cose molto diretto».

Mentre voi professori...

«Ma io professore non lo sono affatto. Anzi, tremo un po', quando sento gli altri che usano un lessico da accademici. Ogni tanto mi annulla. E comincio a guardare le cravatte».

Cosa fa, signora?

«Loro parlano, ma il mio occhio va sulle cravatte. Benvenuti ne porta di bellissime».

Il Minoli ha ancora quelle rosse garofano?

«Guardi, cinque anni fa Craxi scrisse a Manca, allora presi-

dente della Rai: se promuovi Minoli direttore di rete, io ti caccio».

E gli spot elettorali per Bettino?

«Tutti nella vita abbiamo fatto qualcosa a qualcuno. La verità è che al timone della rete abbiamo una squadra formidabile. Completata dall'arrivo a Raiuno di Fracero, una nomina che mi rende molto felice».

Lei parla di tre reti. Ma il presidente Demattè dice che dovranno essere ridotte a due. E' d'accordo?

«La tv pubblica è come la scuola. Non si può vendere. Semmai bisogna farle svolgere il suo ruolo fino in fondo, cosa che finora non è avvenuta. Penso al rispetto delle minoranze, ma anche a migliori rapporti con il cinema italiano. Soprattutto a una maggiore attenzione verso i bambini, che adesso sono totalmente nelle mani di Berlusconi».

Allora non molla, signora?

«Resto in trincea».

Con un po' più di potere?

«Questa esperienza mi ha insegnato una cosa: come diceva Sciascia, il potere è sempre altrove. L'unico modo per esercitarlo è capire di non averlo».

Massimo Gramellini

## IL CASO

EMITTENTE  
IN CRISI

**E**CCOLI, sono ritornati. «Sigh Heil!» strillano dentro la cornetta di Civita vecchia. «Terrori bastardi!» s'inscrive da Monza. E «bastardi», così, generico, senza mittente, senza destinatario, chissà da dove...

Numero di telefono 436655, 06, dice, per chi chiama da fuori Roma. Hanno risposto in massa, al di là del tempo, ricogliendosi alle chiamate dell'estate del 1986 che da ieri Radio radicale rimanda in onda, con un piccolo spazio di spiegazione, senza quasi avvertire che si trattava di materiale d'archivio. Oggi come allora telefona chi intende lasciare una dichiarazione di affetto o di solidarietà per l'emittente costruita a sospendere la programmazione per problemi economici. Ma sette anni fa telefonano soprattutto quegli altri: gli aggressivi, gli ossessivi, gli erotomani più sconsiderati, i tifosi più disperati, i drogati, gli innamorati, i vecchietti e i bambini scandalizzati, i fascisti, i leghisti, i nazisti di tredici anni, gli incerti esistenziali (elo, cee, non so proprio che cee voglio...), i poeti inconsapevoli e pure Poppina, di Castellfranco Veneto, che consegna ai microfoni un messaggio di buon sermone: «Non insultatevi, divertitevi». Figurarsi. Intanto la radio ritrasmette il bontempone del 1986 che prende in giro l'accanto dei sardi: «Capito mi hai?». E allora ai centralini subito si scatenano i sardi veri del 1993, alcuni offesi, altri minacciosi, tutti convinti comunque che il dileggio era di giornata. Si alternano con il telefonatore scrupoloso che odia il tg3 o come in un rito di inimicizia pronuncia il nome e via, viffrici, redattori dopo redattori. Come sospeso nel tempo, eppure plausibile, il serpente telefonico conferma la chiacchiata di quell'energia maledetta, come la deflasi a suo tempo Pannella, e si trascina dietro un nuovo pezzo di coda.

A partire dalla mezzanotte e mezzo dell'autunno, le telefonate sono cresciute a ritmo esponenziale toccando il picco la sera, come la febbre. Alle 17 di ieri, secondo la valutazione del caporedattore Fabio Franceschetti, nell'arco delle prime 24 ore avrebbero sfiorato quota mille, che è davvero un'enormità per il primo giorno. Il genio mediologico radiocale non ha ancora stabilito quando verrà mandata in onda l'alluvione di fango del 1993. Forse oggi, forse domani. Di sicuro c'è solo che nel 1986, con quattro segreterie telefoniche oggi

Rimandate in onda le telefonate oscure di 7 anni fa. Subito si scatenano gli ascoltatori



## Mille telefonate di insulti nell'Sos di Radio radicale



Dieci segreterie: chi rutta, chi canta chi grida: viva il duce

In alto, Pannella con dirigenti della radio. A lato, lo studio

sono dieci, per arrivare a mille telefonate dovettero passare quasi due settimane a microfono aperto.

Era il 5 agosto, caldo bestiale, città sul deserto, atmosfera cattiva. Una settimana dopo il procuratore della Repubblica di Roma interruppe le ferie per occuparsi di quel furioso, ininterrotto turpiloquio che si diffondeva nell'etere. Nello stesso giorno alcuni funzionari della questura fecero presente all'editore di Radio Radicale (ieri come oggi Paolo Vigevano), che a parte l'ascensione c'entravano ormai realtà come vilipendio, istigazione a delinquere e favoreggiamento. Il 14, vigilia di Ferragosto, sotto gli occhi di parecchi giornalisti e le telecamere di una rete tv americana, addirittura, la Digos sequestrò - in diretta - le bobine e le segreterie telefoniche.

Adesso Emilio Targia, uno dei redattori, ha il compito di ascoltare, schedare e sintetizzare per

argomenti i messaggi, s'è appena riavuto, sportivamente, dal solito rutto: profondo, metallico. Scorre l'elenco delle vecchie-nuove motivazioni consegnate dagli ascoltatori cui è bastato poco o nulla per cedere al richiamo della foresta: «Sesso; solidarietà per la radio (si dispiace per la chiusura); viva la fe; insulti; si dispiace per gli insulti; sesso (sado-maso); viva il duce; Cassandra da Troia...». A pochi centimetri di distanza il suo collega Andrea Billau, cui è toccato in sorte di sperimentare storicamente la pernacchione, aggiorna il proprio repertorio: «Nord contro Sud; per la radio; insulti a sfondo sessuale; vuol comprare un fax; pensioni; che verpogna; solidarietà per la radio; canta; leghista contro Maurizio Costanzo; bambina contro insulti al Sud; viva l'Italia...». Qualche telefonata su Tangentopoli, una sulla ex Jugoslavia, niente ancora sulla mafia...

Alle 11 di oggi, comunque, in

redazione, l'editore Vigevano, il direttore di Rr Massimo Bordin e Marco Pannella, che pure stavolta ha tutta l'aria di essere il vero regista di questa bis-provocazione ad ad e reiterata intensità emotiva e comunicativa, illustreranno la condizione attuale dell'emittente e le finalità dell'iniziativa. Anche qui, per il momento, pare di capire che dopo un periodo più o meno prospero ancorché, come al solito, avventuroso, Radio Radicale se la passa male dal punto di vista economico. In sostanza i 5-7 miliardi annui garantiti dalla legge sull'editoria e l'una tantum di 20 miliardi di concessa due anni fa a un'emittente che giustamente rivendica un ruolo di servizio pubblico, non bastano più. Il caos normativo, con la mancata assegnazione delle frequenze, costringe tutta la radiofonie (e soprattutto Rr che non ha pubblicità a sostenere costi di esercizio terribili e in pratica le impedisce

## Mancano i fondi rischio di chiusura

di programmare risparmi.

A parziale consolazione c'è solo da considerare che di regola proprio questo genere di difficoltà, lo spremersi le meningi e rodarsi il fegato per superarle, ha reso la radio dei radicali un fenomeno unico, e sempre piuttosto vivo. Dal 1979 a oggi, nella sua gloriosa, ma scomoda esistenza per due volte ha conosciuto la sospensione dei programmi. L'ultima nel 1990, quando per giorni i patiti della rassegna stampa, gli aficionados dei fili diretti, i fans delle sedute della Camera, insomma il composito e grato pubblico di Radio radicale - oggi calcolato intorno ai 500 mila ascoltatori medi e giornalieri - dovette accontentarsi di capi requiem, oltre che di un polpettone giusto un po' narcisistico in cui si sentiva la gente più disperata, primo fra tutti Andreotti, parlare bene di questa emittente rivoluzionaria e al tempo stesso istituzionale che oltretutto dispone di un archivio sonoro (politico e giudiziario) insostituibile per chiunque voglia ricostruire la storia d'Italia negli ultimi quindici anni.

Rispetto alla chiusura del 1990, quella del 1986 con quell'orgia di oscuri voci e di rumori, di scurrilità o violenza fu a suo modo una vicenda sensazionale che ancora oggi, evidentemente, riesce a calamitare istinti, umori, ferocie, riflessioni, bestemmie, preghiere. «Una bomba di oscurità, di ascolto, di mezzo-messaggio la definì Pannella. E con una certa enfasi: «E' storia di popolo, di gente, è caro, poiché s'annuncia, s'esorcizza, si denuncia». Di fronte a chi, più prosaicamente, gli faceva notare che dopotutto si trattava di scherzoni e sporcaccioni, e che in ogni caso non era giusto aprire i microfoni a chiunque, il leader radicale rivendicava sempre con parole ispirate il valore di quel fiottito di umanità irrosa e dolente che veniva messo in onda senza censure, ma anche senza saper bene che effetto avrebbe fatto: «Non è oscura e torbida Radio radicale: ma oscura e torbida è il mondo che illumina, le tenebre che comincia a scalfire, i gusti profondi, il vulcano di male sui quali camminiamo».

Il vero rischio, certo, è che Rr chiuda per sempre. Resta solo da valutare, dopo sette anni, se questa seconda eruzione del vulcano sia il mezzo giusto per scongiurare il pericolo.

Se il déjà-vu non faccia più né pena, né scandalo.

Filippo Ceccarelli

## VIAGGI



## VIAGGI

## GRUPPO RIVE GAUCHE VIAGGI

Via Cavour 18 - 10121 Milano - Tel. 02/56.78.88 - 56.75.37 - Orario: lun-ven 9-19, sab 9-17,30

Professionalità ed esperienza pluridecennale al vostro servizio. Rapporti preferenziali con i maggiori e più qualificati operatori turistici. Alcune nostre proposte: Capodanno 1994 dal 30/12 al 2/1; Madrid in aereo, hotel 4 stelle, trasferimenti voli e cene incluse L. 900.000; Amsterdam in aereo da Torino, hotel 4 stelle, visite e trasferimenti L. 780.000; Costa Brava in bus da Torino, pensione completa cene incluse, visite da L. 530.000; Parigi in treno da Torino, visite trasferimenti e assistenza L. 460.000; Palma di Maiorca in aereo da Torino 24/12-2/1 pensione completa da L. 870.000; Tunisia in aereo da Torino 28/12-4/1 mezza pensione da L. 780.000; Mar Rosso Sharm el Sheikh 28/12-4/1 da L. 1.740.000; Caraibi Capadocia, in aereo da Torino soggiorno huterne in residence sulla sponda 28/12-4/1 L. 2.390.000; Jamaica, 27/12-4/1 in aereo, hotel sulla spiaggia da L. 2.790.000; Thailandia: soggiorno con hotel Bangkok/Phuket e Koh Samui dal 24/12 al 3/1 e dal 27/12 al 3/1 volo aereo hotel 1\* col. pasti, cene, visite, trasferimenti e assistenza italiana speciale 14 gg. da L. 2.980.000. E come sempre le nostre offerte Canarie 8 gg. da L. 699.000 - 15 gg. da L. 980.000; Hjerba 8 gg. pensione completa L. 690.000; Cuba 9 gg. da L. 1.250.000 - 16 gg. da L. 1.490.000; Kenya 9 gg. da L. 1.395.000 - 16 gg. da L. 1.645.000; Thailandia in aereo da Torino Bangkok/Phuket hotel 1\* col. 12 gg. L. 1.890.000.

NATALE E CAPODANNO  
VIAGGI FURNO

Vi propone i più bei viaggi in autotreno

Con noi Vi sentirete sempre tra amici perché la nostra società si distingue per l'efficienza conduzione a carattere familiare assicurando alla clientela quanto di meglio si possa offrire.

Parlate da Torino e dalle principali città del Piemonte, informazioni in alberghi di 1\* e 2\* categoria, autotreno SETRA dotati di tutti i comfort moderni. Richiedete i programmi alla Vostra Agenzia.

Mercatini di Natale 4 gg. L. 895.000, Vienna 4 gg. L. 665.000, Parigi 4 gg. L. 640.000, Barcellona 4 gg. L. 580.000, Praga 5 gg. L. 990.000, Budapest 5 gg. L. 945.000, Isola d'Elba 3 gg. L. 480.000, Olinda 4 gg. L. 670.000, Monaco-Salsburgo 4 gg. L. 650.000, Costa Azzurra 3 gg. L. 380.000, Strasburgo-Baden-Baden 4 gg. L. 599.000, Dolomiti 4 gg. L. 525.000, Annecy 3 gg. L. 350.000. VAGAMONDO VIAGGI FURNO Corso Nazario Sauro 38 - Città (TO) Tel. 011/9214086

## FINE ANNO A PRAGA

29 dic/2 gen. Val di Isola Alghero, hotel \*\*\*\* de lusso, visite, escursioni, posti, cene di fine anno con bevande, accompagnatore L. 1.800.000 31 dic/2 gen. Fine Anno in Savoia (Bn) 31 dic/2 gen. Fine Anno a O Cocco (Bn)

M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.29 a presso la Via. Agenzia di fiducia

## IL GIRAMONDO

LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA Via Cavour, 3 (Pr. Salsotto) 10121 Milano - Tel. 02/473.2815

IL NEGOZIO CHE TRATTA ESCLUSIVAMENTE MATERIE GEOGRAFICHE

Per le inserzioni pubblicitarie in questa RUBRICA VIAGGI

Telef. a Pubblistamp 011/65.211

## SERIANA VIAGGI

Via Juvarelli 18 - TORINO - Tel. 011/56.22.638 - Dal lunedì al venerdì 9-12,30 - 15-19

Viaggi di qualità in autotreno SETRA Citar Turismo (il massimo della tecnologia e dello comfort) pensione completa - ottimi hotel - lusso, prima e seconda categoria - accompagnatore da Torino - visite con guide, escursioni ed ingressi, tutto compreso. 15 gg. di dicembre - Poste dell'Inniscuita - Parigi 5 gg. 699.000 - Madrid e CEN-TRI SPAGNA 7 gg. pensione incl. 1.290.000 - ANGILOTTA e MADRID 9 gg. pensione incl. 1.380.000 - ANDALUSIA 11 gg. pensione incl. 1.700.000 - BANGHIA LONA 4 gg. pensione incl. 780.000 - SALIZADA 5 gg. pensione incl. 590.000 - SVIZZERA 4 gg. pensione incl. 290.000 - VIENNA 4 gg. pensione incl. 1.190.000 - VIENNA e SALIZADA 5 gg. pensione incl. 1.380.000 - COSTA AZZURRA: CANNES 3 gg. 690.000. Crociera di Capodanno dal 29/12 al 04/01 quote da 850.000. Inoltre la crociera: CIPRAGHIA - STOCOLMA e CIRCOLO POLARE ARTICO. Speciali Canarie gennaio 1994: offrendo la TESI-RIF.

IMPORTANTE: è uscito il nuovo catalogo Capodanno 1994 e l'elenco di Canarie. Potete ritirarlo gratuitamente presso la nostra Agenzia.

## LA STAMPA

tutto come ogni martedì settimanale della casa e del tempo libero





## Assente l'imputato. Il legale chiede lo spostamento delle udienze a Brescia, la Corte dice no

# Processo Cusani, guerra d'eccezioni

## Ma Di Pietro respinge il primo assalto della difesa

MILANO. C'era una vera folla ieri per assistere al padre di tutti i processi sulla «madre di tutte le tangenti» (c'è ormai un albero genealogico di scandali e scandaletti). Ma l'inizio è una delusione: lui, l'imputato, il finanziere consulente di Raul Gardini e amico dei socialisti, non c'è. Sergio Cusani ha preferito rimanere a San Vittore lasciando solo i suoi legali ad affrontare il prologo, cioè le questioni procedurali.

«Ma verrà», assicura l'avvocato Giuliano Spazzali - quando, e se, il processo decollerà, allora avrà il massimo interesse ad assistere alle udienze. Già «se» inizia: Spazzali e il suo collega Flerio Plastina, infatti, hanno cominciato col presentare una serie di eccezioni tendenti a far saltare il processo. La prima, invero, è cioè lo spostamento a Brescia, è già stata respinta dalla corte. Resta ancora da discutere la seconda: Spazzali chiede di annullare il rinvio a giudizio con rito immediato. «Cusani», dice in sostanza, «deve essere processato assieme a tutti gli altri imputati coinvolti nella vicenda». Se ne riparerà stamattina.

Superata la delusione del pubblico, quello «d'élite» (giornalisti, avvocati, addetti ai la-

vori) e quello «normale» (gente che si è messa in fila credendo di trovare «i politici dietro le sbarre»), poco dopo le dieci si comincia. L'aula grande della corte d'assise, concessa per il processo a furor di popolo, è strapiena, tanto che la corte invita i presenti ad «accomodarsi nelle gabbie», vuote inavversamente sporchie.

Tra la folla si fa largo il pm Antonio Di Pietro che ha preparato un'autentica postazione: mini-computer, apparecchio per proiettare i lucidi, un carrello con decine di fascicoli (è una montagna di carte è depositata nel corridoio adiacente l'aula). Si fa largo un altro personaggio: il missino Carlo Tassi con l'immane camicia nera che dà un tocco di «colore» all'udienza. Chiede infatti che il suo partito si possa costituire parte civile. «Forse il

mai si duole di non aver partecipato alla spartizione del soldo, lo sferra Spazzali. «Chi è stato danneggiato dal finanziamento illecito, un partito o tutti i cittadini?», osserva invece Di Pietro - e chi rappresenta i cittadini nel processo? Il pm.

La corte respinge la richiesta missina, accoglie invece quella della Montedison (Spazzali era contrario, Di Pietro favorevole). Poi comincia la prima eccezione: l'aula è ancora abbastanza piena quando l'avvocato Plastina spiega perché chiede lo spostamento a Brescia. Il ragionamento è abbastanza semplice: il caso Cusani e quello del giudice Curtò sono collegati, «connessi» si dice in termini giuridici. «E' il fermo del legale, citando le dichiarazioni di diversi imputati - che convince Gardini a pagare i

partiti per Enimont».

In sostanza, senza quell'azione di Curtò non ci sarebbe stato il fatto di cui è accusato Cusani: l'aver contribuito a creare fondi neri (falso in bilancio) per pagare i politici (violazione della legge sul finanziamento ai partiti). E siccome un magistrato di Milano deve essere giudicato a Brescia, lì deve finire l'intera inchiesta Enimont.

Pausa per il pranzo, poi comincia a parlare Di Pietro. L'aula stavolta si è svuotata, pochi resistono a questa disquisizione tecnica. Il pm smonta l'idea di «connessione», ed è quasi un paradosso per il rappresentante di una procura che indaga in tutta Italia proprio in base al concetto che «tutto è connesso». Ma tant'è in questo caso, secondo Di Pietro, Curtò e Cusani

possono tranquillamente marciare su binari separati. «Il procedimento proceda», dice Di Pietro - e non sappiamo come finirà. Potrebbero anche emergere reati ministeriali e tutto si dovrebbe spostare. Allo stato degli atti, sono questioni di vertice.

La corte dà ragione al pm. Poi tocca di nuovo a Spazzali. Chiede in pratica che la posizione di Cusani rientri nella sua collocazione naturale: le indagini preliminari, per poi sfociare in un processo collettivo. Per il rito immediato - dice il legale - il codice prevede alcune condizioni che non sono state rispettate: su Enimont proseguono le indagini, anche riguardo allo stesso Cusani. Il giudizio immediato in questo caso è contrario non solo alle norme, ma anche al buon senso.

Spazzali spulcia tra le carte presentate dalla procura, non trascura nessun particolare. E i giudici (il presidente Giuseppe Tarantola, le sue colleghe a latere Marianna Chessa e Giuliana Merola) prendono diligentemente appunti. Si finisce alle sette di sera, ma è solo una notte di pausa.

Susanna Marzolla

### IL NO DEL GIUDICE

## Fuori le telecamere Censura sul kolossal

DISTRATTI dal grandioso dibattito intorno alla riforma Rai, giornali e tv hanno liquidato in poche battute la clamorosa decisione di «oscurare» il processo Cusani assunta dal presidente della seconda sezione penale del Tribunale milanese, Giuseppe Tarantola.

Clamorosa e sorprendente per almeno tre motivi. Intanto, limitando di fatto le riprese in aula ai flash dei telegiornali, il magistrato Tarantola ha cancellato con un tratto di penna il vero evento televisivo degli ultimi anni: il «kolossal» di Tangentopoli. Un processo che riguarda i 150 miliardi di mazzette dell'affare Enimont e contempla fra i testimoni Craxi, Forlani, Martelli, il giudice Curtò, La Malfa. In una formula, secondo Antonio Di Pietro, «la madre di tutte le tangenti, il padre di tutti i processi».

Stupisce poi la motivazione addotta dal magistrato Tarantola, che parla di «possibile pregiudizio al sereno e regolare svolgimento del dibattimento». I cronisti presenti alla prima udienza riferiscono di un clima da tribuna di Inter-Milan, con decine di giornalisti stipati nelle gabbie destinate in origine ai terroristi e un pubblico di curiosi e scolaresche immortale dall'ininterrotto tempo dei fotografi. Quale ulteriore turbativa a tale «sereno e regolare svolgimento» avrebbe potuto arrecare una telecamera in più?

Ancora più sorprendente è il confronto tra questa vicenda e l'unico prece-

dente, il processo Armanini, trasmesso pochi mesi fa da «Un giorno in pretura», nonostante la strenua opposizione dell'imputato. Allora, il tribunale di Milano si era appellato all'articolo 147 del Codice di Procedura Penale, dove si dice: «L'autorizzazione può essere data anche senza il consenso delle parti, quando sussista un interesse sociale particolarmente rilevante» ecc. Fu una scelta difficile, anche molto criticata. Qualcuno, tra questi Umberto Eco, parlò addirittura di «gogna televisiva». Imposta per giunta a un pesce piccolo, l'assessorino Armanini, inchiodato alla sbarra da una macabra mania di sette milioni incassata per gli appetiti dell'obitorio di Milano. Eppure, che se ne sa di straordinario. Seguita da otto milioni di italiani. Un record per Raitre.

Ebbene, quel processo (Armanini) sta a questo (Cusani) come lo sbarco sulla Luna sta alla cronaca delle Tre Velle Varesine di ciclismo. O se volete, come sette milioni stanno a 150 miliardi. Infine, particolare non irrilevante, Cusani non si è mai ufficialmente opposto alla riprese tv.

Questa la storia del mancato evento dell'anno tv, ognuno può giudicare il suo. Considerando che da sempre, in Italia, chi prende il potere si preoccupa innanzitutto di stabilire ciò che il «pubblico» può o non può vedere. Una volta era la specialità dei democristiani. E si chiamava «censura».

Curzio Maltese



L'ex assessore Armanini

«Per i giornalisti sono  
il Girolimoni dell'inchiesta  
Il padre di tutte  
le nefandezze»



In alto, da sinistra, Sergio Cusani e Raul Gardini. Qui sopra il pubblico ministero Antonio Di Pietro. A sinistra il legale del finanziere Giuliano Spazzali

## Da Karl Marx ai mohicani

## Conte Rosso non fa nomi, parla forbito

MILANO. Di Sergio Cusani nasconde l'ombra nell'aula grande del Tribunale di Milano, ma con la «Slavina comunicazionale» buttata lì dal suo avvocato Giuliano Spazzali per illustrare innanzitutto il senso che egli attribuisce al processo che s'innalza, è già soffiata la brezza che lo annuncia. Stare certi che il lessico di Mani pulite sta per fare il suo primo grande salto di qualità. Sarà un bene o sarà un male?

In principio c'era stato lo choc della «Duzione ambientale», locuzione sconosciuta ai più, oltre che al Dizionario dei sinonimi e dei contrari del Cnl. Poi si era ripiegato su termini più familiari: «Tangente», «Mazzette», «Stocche». Il massimo della fantasia lessicale era stata l'aggiunta di un «Supra» o di un «Maxi». Ma adesso tutto cambia, il tono sale, dopo la ricostruzione minuziosa di eventi, generalmente squallidi, e l'alluvione di confessioni (quanto a chi, dove, come e perché) irrompono concetti processuali più articolati, che sembrano richiedere un linguaggio più ricco e anche sofisticato, proprio come piace a Sergio Cusani.

Dubitiamo fortemente che Antonio Di Pietro ne farà una malattia o peggio: a occhio e croce, non devierà di un millimetro dalla sua linea processuale e del suo lin-

«Mi interessa  
solo giocare  
la mia partita,  
quella che mi prende  
totalmente  
e che decide  
della mia vita»



guaggio tutto concreto, definiti in qualche caso polizieschi: «Lei che è un fine giurista...» gli abbiamo detto ieri, durante la sospensione per una camera di consiglio per decidere su questioni procedurali. E lui, con la sua risata tonante: «Macché giurista...».

«La lingua è una belva», diceva Baltasar Gracián, un gesuita predicatore del Seicento non molto in linea col suo Ordine - se una volta si scioglie è poi difficilissimo che si possa rimettere in catena. Corre la convinzione che la lingua di Sergio Cusani non si sia affatto sciolta e che mai si scioglierà. Errore: l'antico Conte rosso, da quando è in prigione, nel luglio scorso, ha parlato forse più

di ogni altro inquisito di Tangentopoli. Ma - purtroppo - non di fatti, di circostanze, di nomi, di meccanismi, di cifre, che sono il pane quotidiano del suo avversario Di Pietro, quanto piuttosto di concetti anche aulici. E spesso, come gli si addice, ha parlato con stile non triviale. E' possibile perfino compilare un piccolo dizionario, con l'aiuto della bravura di alcuni giornalisti come Chiara Baria, Marcella Andreoli, Leo Sisti, Massimo Fini, Claudio Sabelli. Magari può essere una minuscola chiave di lettura non soltanto lessicale di un processo che s'annuncia torrenziale.

Ecco, un po' alla rinfusa, i detti e i contraddetti cusaniani.

**GAULO.** «Prima che il gallo canti, questa classe dirigente rimetterà tre volte ciò che ha detto». **AD DEFINITUM.** Criticando i magistrati milanesi: «Se non si allenta la crescita ad infinitum dell'inchiesta verso qualsiasi nuovo approdo, è inutile parlare».

**AS INITIO.** Dal motto della famiglia Cusani: «Ab initio usque ad finem pax tecum».

**MOHICANI.** «Mi è stato detto cento volte: ma che fai, l'ultimo dei mohicani? Scendi dai rami, imbecille, e entra nella schiera dei nuovi amici».

**DELAZIONE.** «Non si può averla vinta con le delazioni. Non parlo contro altri perché ho parlato a

sufficienza contro me stesso».

**MAGLIA NERA.** «Chi è più socialmente pericoloso? Loro o io, disteso a terra in maglia nera? Il non parlante è un alieno. I parlanti sono ridiventati tutti, a buon diritto, cittadini di questa Seconda Repubblica».

**GIROLIMONI.** «Per loro (i giornalisti, ndr.) sono il Girolimoni di Mani pulite, il padre di tutte le nefandezze, l'uomo da lapidare».

**SALAME.** «...e una lucina di via libera si accendeva nel loro occhio (dei giornalisti, ndr.) quando l'interlocutore lasciava cadere, distaccatamente, qualche fetta di salame. Che era un quadro, un ca-

AMBASCE. «Facevo la spola tra molte potenze, trasmettendo ambasciate e ambascie, recapitando responsi e talvolta suggerendo consigli di moderazione».

**SEMAFORO.** «Lì (al Raphael, ndr.) c'era un tale traffico di stimatissime persone, che per regolare il flusso c'era bisogno di un semaforo».

**BAS BLEU.** «Gardini per la Fiat, e un po' per tutti i grandi, era in fondo un bas bleu».

**PISTANZE.** «Come (quella da Forlani, ndr.) non è certo stata un granché».

**FICHES.** «I soldi sono una moneta simbolica, almeno per me che li ho trattati come fiches nel gioco. A me è sempre interessato il gioco in sé, non la posta in palio».

**PARTITA.** «Mi interessa solo giocare la mia partita, quella che mi impegna totalmente e che decide della mia vita».

**ANTICORRUZIONE.** «Non solo a me, ma a tutti è mancato allora il senso della profonda antigiridicità dei nostri comportamenti. Solo ora mi che si tratta di qualcosa di gravemente illecito, di cui però non so a quale titolo dovrei ri-

spondere. E' come se si volesse applicare una legge retroattivamente».

**POZZO.** «Se il garantismo non è di moda riflettiamo sul fatto che una volta svuotato il pozzo, prima che torni a piovere rischiamo tutti di morire di sete».

**IDRAULICA.** «Non sono ancora disposto a costruirmi un complicato sistema idraulico per spiarvi in faccia da solo».

**CROCE ROSSA.** «Gli uomini e le donne dei miei supposti segreti sono ormai destituiti da ogni potere. E' inutile, e anche un poco vile, sparare sulla Croce rossa».

**CINISI.** Quando la Cina manista ruppe con l'Urss: «Questi cinesi sono più furbi dei napoletani».

**MARX.** «Si mise a leggere tutti i sacri testi, le cose del Capitale sono grigie da quanto lo ha manipolato».

(Da una dichiarazione di sua moglie Maria José de Toledo).

**MATIMISMO.** «Non intendo trasformarmi in un materasso buono solo ad evitare le cadute giudiziarie di altri, io non mi faccio usare».

Alberto Statera

# "E VISSERO FELICI E CONTENTI..."

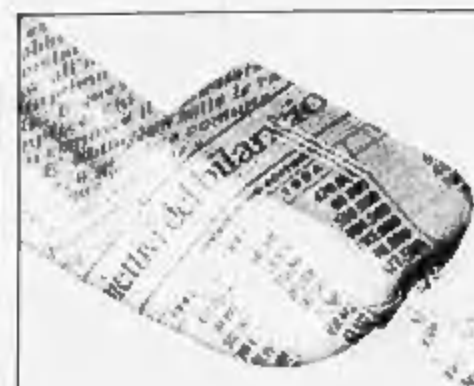
CENTO NUOVE FIABE DELLA BUONANOTTE RACCONTATE DA RICCARDO CUCCIOLLA, LUDOVICA MODUGNO, GIGI ANGELILLO E ALTRE VOCI NOTE DELLO SPETTACOLO.

## GT FIABE 144.22.1904

(3 MIN. CA. LIRE 635 AL MIN. + IVA)

NTC - VIA BECCARIA, 84 - 00196 ROMA

NTC  
Sottoscrizioni Telefonari







# La tassa sul medico è ormai una farsa. E sulla Finanziaria si rischia l'esercizio provvisorio

## Dietrofront, tornano le 85 mila

### La Camera ci ripensa. Oggi la minimum tax

ROMA. Boccata la boccatura, le 85.000 lire tornano. Ricomparsi i deputati assenti, la commissione Affari sociali della Camera ha rinviato ieri mattina il voto del giorno prima contro la tassa per il medico generico. Tecnicamente, ha espresso parere contrario al testo da essa stesso approvato. La sempre più bizzarra vicenda non è finita qui, poiché i partiti favorevoli all'abolizione torneranno all'attacco quando il provvedimento andrà in aula. Frattanto, resta il termine ultimo del 2 novembre, martedì prossimo per tutti coloro che ancora non hanno pagato. Molti ritengono inevitabile una ulteriore proroga.

Sull'intera manovra economica restano difficili i rapporti tra il governo e la maggioranza dei partiti. L'unica questione che sembra destinata a risolversi è la riforma della *minimum tax*: il Senato voterà oggi la fiducia al governo su un testo identico a quello della Camera, trasformandolo così in legge. In questo caso, l'astensione del pds è certa e metterà Carlo Azeglio Ciampi al sicuro da ogni sorpresa. Ma sulla pensione la rivolta in casa continua: e sulla legge finanziaria '94, tra assente, impennate, capricci e giravolte, una larga fetta del Parlamento sembra giocare soprattutto il gioco del rinvio.

Allungare quanto più possibile i tempi della legge finanziaria sarebbe parte del gran tentativo di prolungare l'attuale legislatura e arrivare al più tardi possibile alle elezioni. Nel caso della legge finanziaria, qualora non si facesse in tempo per il 31 dicembre, il rischio è l'esercizio provvisorio del bilancio. A lanciare l'allarme è stato il pds, che invece vuole votare presto: «Alta conferenza del capigruppo del Senato - sostiene

## PENSIONI

### Barucci sente i «ribelli»

ROMA. Giornata di «stallo», al Senato, per le pensioni d'annata. Dopo la giornata di mercoledì il ministro del Tesoro, Piero Barucci, si è incontrato con alcuni senatori del gruppo dc. Secondo quanto si è appreso, Barucci avrebbe manifestato preoccupazione per il clima politico creato intorno alla finanziaria, ribadendo allo stesso tempo la posizione espressa in aula dal ministro Spaventa sulla «inviolabilità dei soldi». Allo stesso tempo il presidente della commissione Bilancio, Lucio Abis, che ieri ha sentito per telefono il presidente Ciampi, ribadisce che il discorso sulle pensioni è rimandato alla prossima settimana, quando, in aula, si giungerà al voto sull'emendamento presentato dalla maggioranza. Abis ha ripetuto che la copertura finanziaria (500 miliardi) era stata giudicata congrua dalla stessa Ragioneria generale.

Giuseppe Chiarante, presidente dei senatori pidessini - tranne nei nessuno si è mostrato preoccupato che i tempi della sessione di bilancio possano allungarsi oltre il termine del 10 novembre.

«Strategia del ritardo» è l'accusa rivolta verso, soprattutto, i dc e i socialisti. «Siamo sul filo del rasoio e il rischio c'è - ammette il presidente della commissione Finanze, Francesco Forte - ma l'esercizio provvisorio non sarebbe un dramma». Siccome l'esercizio provvisorio costringe lo Stato a non spendere ogni mese più di un dodicesimo di quanto ha speso l'anno prima, in passato il servizio parzialmente ad aiutare il contenimento del deficit: è questo il ragionamento di Forte. Secondo alcuni tecnici ministeriali però la cosa non sarebbe più vera questa volta, con una legge finanziaria fatta quasi solo di tagli alle spese.

Nel respingere l'accusa del pds (siamo impegnati ad ottenere l'approvazione della legge finanziaria in tempo utile), i senatori dc Franco Mazzola e Leardo Supo-

rito confermano però il contenimento tra il gruppo democristiano e il governo. Rimane la richiesta di inserire nella legge finanziaria emendamenti a ritocchi alle pensioni che, per ragioni di copertura finanziaria, il governo considera alternativi.

Ieri non si è registrato alcun avvicinamento, né nella breve visita a Palazzo Madama che il ministro del Tesoro Piero Barucci ha compiuto all'ora di pranzo, né in una telefonata tra il presidente della commissione Bilancio Lucio Abis (dc) e il presidente Carlo Azeglio Ciampi.

In una prima fase la commissione Bilancio aveva votato 5-7000 lire in più al mese ai pensionati con un milione di un milione, che sono numerosissimi. Poi, con un voltafaccia, si sono promesse circa 30.000 lire al mese a un milione e mezzo di pensionati «d'annata» (sfavoriti rispetto ad altri a causa delle norme in vigore nell'anno di pensionamento). Ora, per evitare rancori, il gruppo dc del Senato pur dando priorità all'annata-



Carlo Azeglio Ciampi

vuole trovare qualcosa anche per i pensionati con meno di un milione al mese, magari per il secondo semestre. Mercoledì, alla ripresa delle votazioni, la partita sarà difficile.

La copertura di bilancio riproposta anche ieri sera da Abis (aumentare la previsione di risparmio con la rinegoziazione degli appalti pubblici) è giudicata inaccettabile, fantasiosa, dai ministri finanziari. Non a caso proprio ieri il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, ha ammonito che per garantire l'equilibrio futuro del sistema pensionistico saranno necessari altri tagli: «Quello che non è stato fatto nella finanziaria '94, secondo il volere dei sindacati, dovrà essere fatto nella finanziaria '95, in una situazione di maggior degrado. Il nostro è ancora il sistema più privilegiato d'Europa, forse del mondo. In Francia la pensione obbligatoria è al 50% del salario, non l'80%».

Stefano Lepri

## E De Benedetti attacca

### «Senza alternanza nei governi non si blocca Tangentopoli»

ROMA. Si mette la vittima. E non l'autore di una congiura. Carlo De Benedetti risponde a Silvio Berlusconi. Il presidente dell'Olivetti ribatte sul presidente della Fininvest l'accusa di promuovere campagne denigratorie contro di lui. L'ingegnere replica nel pomeriggio di ieri nella stessa aula dove il Dottore si è sfogato martedì mattina. Identica l'occasione: un'audizione alle commissioni bilancio e attività produttive della Camera sulla finanza pubblica.

Puntualizza De Benedetti: «Al di là delle aggressioni personali che costantemente subisco dalle trasmissioni televisive del gruppo Berlusconi sono contrario alle faide per mentalità e perché il Paese sta attraversando una fase difficile e di tutto ha bisogno che di fides». Per il Berlusconi, invece, i giornali che fanno capo a De Benedetti tentano di strangolarlo, screditando la sua immagine presso le banche.

Secondo l'ingegnere, il m delle tv se la deve prendere con se stesso e il troppo potere di cui dispone. «C'è una situazione anomala - sostiene De Benedetti - che non ha riscontro in altri Paesi: un unico soggetto privato detiene tre canali e metà del mercato pubblicitario. Questa anomalia provoca in chi la detiene un senso della precarietà, manie o ossessioni che esistono fantasmi, nemici o complotti».

De Benedetti non vuole sfide,

risponde «no» ai giornalisti che alla fine dell'audizione gli chiedono se questo significhi un possibile armistizio. Il presidente dell'Olivetti precisa che per lui non esiste alcuna guerra, ma «che non bisogna inventarsi nemici o addirittura dei complotti» e poi bisogna smetterla con le aggressioni. De Benedetti (che nega

### «Macché Berlusconi la vittima sono io le sue manie nascono dal troppo potere»

l'interesse per una rete tv) non vuole più essere vittima delle televisioni di Berlusconi.

Le lunghe domande dei deputati spaziano su mille argomenti e l'argomento della seduta delle commissioni passa in secondo piano. De Benedetti viene sollecitato a fornire una ricetta contro il dilagare delle tangenti. E lui non avanza proposte tecniche («Non è di mia competenza»), ma indica due «grandi antidoti» contro la corruzione: maggiori livelli di

trasparenza e controlli e alternanza o possibilità di alternanza al vertice dello Stato.

Il presidente dell'Olivetti fa notare che la corruzione è presente in tutte le società del mondo, ma «aumenta con la durata del potere». La prova «viene dal Giappone», dove i liberali hanno governato per quarantacinque anni, né «la Gran Bretagna o la Francia hanno caratteristiche di virtù», ma hanno conosciuto un'alternanza fra forze diverse alla guida dello Stato.

Sul piano personale, l'ingegnere rivendica di essere «stato l'unico presidente di un gruppo italiano che si è presentato ai giudici assumendosi la responsabilità per i propri dipendenti». De Benedetti sostiene che non avrebbe mai accettato che un dirigente del gruppo potesse essere «incarcerato per aver fatto qualcosa a torto o a ragione nell'interesse della società» e perciò ha «ritenuto giusto assumersi la responsabilità».

De Benedetti definisce poi la manovra del governo di Carlo Azeglio Ciampi «equilibrata e condivisibile» e giudica l'Italia un Paese «formidabile, vitalissimo, sanissimo». In particolare approva l'impostazione di Ciampi per le privatizzazioni, propenso ad attuare con formule diverse caso per caso.

Roberto Ippolito



ROMA. Il Paese è rimasto ieri parzialmente bloccato per alcune ore dallo sciopero generale indetto da Cgil-Cisl-Uil contro la finanziaria '94 ed oggi la sanità pubblica rischia la paralisi, per lo stesso motivo, in seguito a una pesante astensione proclamata da alcune organizzazioni dei medici ospedalieri (Cim), medici di famiglia (Fimmg), medici delle usi, specialisti e pediatri. Non si esaurisce qui la protesta contro gli interventi «assolutamente inadeguati» adottati dal governo Ciampi per l'occupazione, la sanità, le pensioni, ma anche contro provvedimenti giudicati gravemente lesivi del diritto alla contrattazione e alla tutela della salute. Dai molti comizi svoltisi ieri in tutta Italia è partito un preciso ultimatum: se la politica economica e sociale non verrà rapidamente cambiata, salteranno i rapporti con l'esecutivo e si renderanno necessarie altre forme di pressione ancor più incisive.

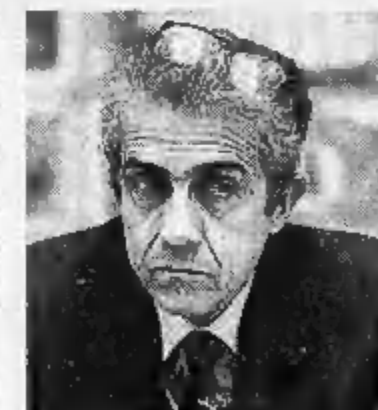
Le prime avvisaglie, dopo le decisioni di ieri del Consiglio dei ministri, non sono certamente confortanti. Il ministro del Lavoro Giugni, pur manifestando dubbi sull'effettiva riuscita dello sciopero generale, si è affrettato a rilasciare dichiarazioni rassicuranti sulla situazione occupazionale e sulle misure predisposte per il mercato del lavoro, ma la reazione non è stata favorevole. «Forse - ha detto il ministro - la fase peggiore è passata. Occorre adesso una forte accelerazione delle opere pubbliche e del risanamento della finanza dello Stato, accompagnata da iniziative di carattere straordinario per fronteggiare la crisi destinata a durare ancora qualche mese». Giugni ha poi annunciato che il Consiglio dei ministri approverà nella prossima riunione due decreti per fronteggiare la disoccupazione: «una accentuazione degli ammortizzatori sociali e il rinvio dei contratti di formazione-lavoro».

E' ben poco, secondo le tre confederazioni, rispetto al grado di tensione diffusa nel mondo del lavoro. Proprio ieri nelle piazze, affollate complessivamente da circa 700 mila lavora-

## Settecentomila in piazza per chiedere più lavoro

### Giugni: «Ora ci vogliono iniziative straordinarie»

### Oggi scioperano i medici pubblici.



tori, è parso evidente il forte malcontento che in qualche città (Torino, Milano, Bologna, Napoli, Messina) ha fatto esplodere contestazioni nei confronti degli esponenti confederali e alcuni incidenti, per fortuna non gravi e subito sedati dalle forze dell'ordine. A Gorizia, un episodio sconcertante: poco prima del comizio, sotto il palco è stato trovato un sacco di volantini con la stella a cinque punte, simbolo delle Brigate rosse.

A Napoli Trentin ha sottolineato il significato di questo sciopero. «Vogliamo sconfiggere - ha affermato - la logica dei padroni e dei padri, conquistando una politica per il lavoro non

solo per aggredire la terribile emergenza occupazionale, ma anche per creare un futuro di sviluppo e di lavoro per il Paese». Sulla Piazza Maggiore di Bologna, D'Antoni ha attaccato duramente governo e Confindustria. «Il governo - ha osservato - è il primo colpevole di non aver dato seguito all'accordo di luglio: non ha avviato una vera politica industriale che garantisca posti di lavoro e sviluppo. La Confindustria ha sbagliato indirizzo inviando la lettera aperta ai lavoratori: se è stato un tentativo di «dividere», la mobilitazione generale dimostra che è pienamente fallita».

Lauria ha lanciato da Taran-

to un secco altolà: «Se dopo lo sciopero il governo non cambia strada, sarà il primo a proporre la rottura completa dei rapporti con l'esecutivo e tutte le lotte che si renderanno necessarie». A Torino, il segretario confederale della Cgil Grandi ha insistito: «Tanti guai, tanti problemi, tanti drammi come quelli di oggi discendono proprio dalle responsabilità politiche e imprenditoriali del passato. Allora abbiamo bisogno di modificare la finanziaria e la manovra del governo, di svegliare i padroni, di fare in modo che si assumano le loro responsabilità e che riprendano una politica di investimenti e di impegno dell'apparato produttivo».

Immediata polemica, come sempre, sulle cifre. Cgil-Cisl-Uil segnalano un'adesione intorno all'80%, con punte anche del 90% e del 100% in particolari realtà, mentre le percentuali più basse sono indicate negli stabilimenti Fiat Mirafiori, secondo la Cgil, fra il 30% e il 40%. In ogni caso, rileva il presidente della Confindustria Abete, è stata una iniziativa «inutile e inopportuna in un momento economico e politico così difficile».

Gian Carlo Fossi



## ELETTRICITA' RISPARMIATA, BOLLETTA PAGATA\*

### VINCI LA BOLLETTA DELLA LUCE PER UN ANNO.

Chi acquista le lampade fluorescenti compatte a risparmio energetico Philips, oltre a scegliere lampade che consumano cinque volte di meno e durano otto volte di più rispetto alle normali lampadine, oggi partecipa ad un grande concorso che mette in palio 50 premi da Lit. 1.000.000 cad. in gettoni d'oro\*\* pari al consumo medio annuale dell'utenza domestica con contatore da 3 KW.

Per partecipare all'estrazione basta inviare il codice a barre di una qualsiasi lampada a risparmio energetico Philips a:  
Concorso "Elettricità Risparmiata, Bolletta Pagata" c/o ID C.P. 510 - 20185 Milano.

\* Invece



PHILIPS





# Conti correnti, prestiti, fidi, carte di credito, bancomat: come funzionano e come vanno scelti

## La banca, un jolly con qualche trappola

### Guida pratica per usare al meglio i servizi di sportello

La banca, ovvero un ventaglio di servizi sempre più ampio. Agli istituti di credito affidiamo i nostri risparmi, ci chiediamo investimenti per renderli più redditizi o che ci venga in aiuto per acquisti importanti e, sempre più spesso, che ci risolva una serie di problemi sollevandoci da incombenze a cui siamo tenuti dalla vita quotidiana.

**CONTI CORRENTI**  
La forma più diffusa della raccolta risparmi è il conto corrente: un rapporto di reciproci debiti e crediti a seguito di varie operazioni di versamento e prelievo, regolati a particolari tassi d'interesse ed altre condizioni variabili da banca a banca. La recente legge anticorruzione impone alle banche di registrare e fornire i dati relativi al cliente all'Ufficio Italiano Cambi nonché la registrazione nell'archivio unico informatico delle operazioni di importo superiore a 20 milioni. In questi ultimi anni c'è stata una gara ad offrire formule diversificate di conti correnti, con condizioni più allettanti (ad esempio, lo «scarto d'argento» per gli anziani, con tassi agevolati e pagamento gratuito delle bollette).

**CERTIFICATI DI DEPOSITO**  
Sono titoli vincolati per un dato periodo di tempo (in genere fino a 18 mesi) che offrono un interesse più favorevole rispetto a quello praticato su un normale conto corrente.

**LIBRETTI DI RISPARMIO**  
Prelievi e versamenti devono essere annotati sul libretto e firmati

dall'impiegato che cura il servizio. Possono essere nominativi (sempre, se è rilasciato a un minore) o al portatore. In quest'ultimo caso sono equiparabili a veri e propri titoli di credito e possono venire usati anche per pagamenti.

**PRESTITI**  
Un imprevisto, l'auto da cambiare, la casa da rimettere a nuovo... Possono essere immensamente utili le ragioni per chiedere somme di denaro che difficilmente si possono mettere insieme in breve tempo con le normali entrate familiari. I vari istituti di credito offrono numerosi prestiti personali mirati alle più diverse esigenze, accessibili a chi ha una forma di reddito. Tra le numerose offerte: Prestito Laurea, Credito Fiducia, Fido Famiglia, Banca Sport, La normativa sul credito a consumo prevede un importo erogabile che può variare dalle 300 mila lire a un massimo di 60 milioni (e da banca a banca e a seconda delle finalizzazioni).

**FONDI**  
La banca ha assunto un ruolo sempre più importante nella gestione dei titoli azionari attraverso i fondi comuni d'investimento. Consentono di ridurre i rischi, di esporre di una massa di manovra sufficiente per una strategia d'investimento, realizzare un rendimento costante e un rapido incremento patrimoniale. Possono essere a capitale fisso o variabile (il portafoglio può essere modificato in base al giudizio discrezionale della banca).

#### SERVIZI

Gli istituti di credito offrono prodotti in grado di offrire servizi assicurativo-previdenziali attraverso importi contenuti e scadenze che permettono di rimborsare per i casi più disparati: furti, cure mediche, infortuni e anche rendite vitalizie. Diffusissimo l'utilizzo delle carte di credito, nonostante le ultime sovrattasse, per ogni genere di acquisto, che permettono di non andare pericolosamente in giro con contanti. E' possibile anche l'accredito in conto corrente o l'incasso in contanti di stipendi e pensioni; pagamenti preautorizzati (bollette Stp, Enel, servizi locali, bollette postali ecc.); lo «scoperto di conto corrente» (se si stacca un assegno superiore al proprio deposito, la banca paga anziché respingerlo e accende un credito verso il correntista); ottenere mutui-cassa.

#### TASSI

I tassi di riferimento degli impieghi bancari sono il prime, riservato alla clientela migliore, o il stop rate applicato ai debitori meno affidabili.

#### COME SCEGLIERE

Per qualunque prodotto bancario, anche il più semplice, il cliente non deve affidarsi al primo sportello vicino a casa. Forte della legge sulla trasparenza che obbliga la banca a fornire ogni informazione utile sulle sue operazioni, il cliente deve confrontare le differenti condizioni praticate.

Stefanella Campana

#### CORRENTISTI ALLA RISCOSSA

I casi in cui l'Ombudsman ha dato ragione al cliente

- 1 ASSEGNO FALSIFICATO**  
La firma dell'assegno pagato dall'istituto non era conforme a quella depositata dal correntista truffato.
- 2 CHIUSURA DI CONTO CORRENTE**  
La banca non ha rispettato i tempi consentiti alla chiusura, ha dovuto rimborsare al cliente le spese non dovute.
- 3 SPESE DI TENUTA DEL CONTO CORRENTE**  
Sono state rimborsate perché considerate come non dovute, in mancanza di un contratto esplicito.
- 4 MUTUI IN ECU**  
La banca contestata ha estinto il mutuo in ritardo. Intanto l'Ecu si è rivalutato e il cliente ha pagato rate più care per il costo del cambio.
- 5 CARTA DI CREDITO**  
La banca deve riconoscere - e rimborsare - l'errore di averla rinnovata, ignorando la disdetta del correntista.
- 6 SEI PER MILLE SUI DEPOSITI BANCARI**  
La banca si è dovuta accollare l'imposta sui certificati di deposito del cliente che si era dimenticata di calcolare.
- 7 TRASFERIMENTO DI TITOLI DI STATO**  
Il cliente si è visto addebitare le commissioni esposte in filiale invece di quelle pubblicizzate sul giornale: ha ottenuto rimborso.
- 8 BANCOMAT**  
Il cliente aveva bloccato in tempo un prelievo effettuato con una carta rubata: la somma gli è stata rimborsata.
- 9 DATATA EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO**  
Il cliente ha avuto il pagamento del contributo sospeso in attesa che si sbloccasse l'erogazione regionale.
- 10 LIBRETTO DI RISPARMIO**  
Il cliente si era visto applicare interessi inferiori a quelli pattuiti. La banca ha riconosciuto l'errore indemnizzandolo.

#### IL PUNTO

### Per avere credito dobbiamo meritarcelo



punti fondamentali.

Nel nostro caso, mi limiterò a 5 punti, con l'augurio che abbiano più pronto successo.

1) Nella scelta della banca che dovrà diventare la nostra, comportarsi come la brava massaia che, a parità di merce, si ferma al negozio che fa i prezzi migliori, pur tenendo conto del «savoir faire» dei commessi (degli addetti agli sportelli, per la banca). Non c'è alcuna ragione per concedere fiducia al primo sportello che s'incontra, così come non la si concede alla prima salumeria.

2) In tutte le comunicazioni della banca (in particolare, quelle relative ai mutui e ai fidi), leggere attentamente le clausole, comprese le note scritte con il carattere più piccolo. E, soprattutto, farsi spiegare quelle che non si capiscono oppure non ci convincono.

3) Non aver fretta, anche se siamo in fila, se abbiamo necessità di spiegazioni. La fila non dipende da noi, ma dall'organizzazione della banca che, in certi casi, dove disimpegnare il cliente, invitandolo a parlare con un funzionario.

4) Il denaro è importante, quindi lo è altrettanto chi lo porta in banca, qualunque sia la somma. Sono i piccoli risparmiatori che fanno la forza di un'azienda di credito, non le grosse imprese (come si è visto, anche di recente).

5) Capita spesso (e il sottoscritto ne riceve continue conferme dai lettori) che la «nostra» banca sembri quasi fare apposta per invitarci ad approfittare della «concorrenza». Questi inviti indiretti devono essere raccolti subito: chi li fa, merita doppiamente di essere esaudito. Ne va del buon senso, e degli interessi materiali, di tutti noi.

Mario Salvatorelli

## Reclami

### Così funziona l'ombudsman

Il cliente della banca ha di che lamentarsi? L'ufficio reclami e l'ombudsman sono pronti ad ascoltarlo e a porre rimedio ad eventuali controversie sorte da operazioni creditizie e finanziarie. A questi nuovi strumenti di tutela, varati dall'Associazione Bancaria Italiana, hanno aderito finora 715 istituti di credito, per un totale di 17.939 sportelli su 19.080. E in soli sei mesi i casi segnalati sono stati 10 mila, di cui il 70% chiusi a favore dei clienti.

#### UFFICIO RECLAMI

E' competente a gestire i reclami presentati da tutta la clientela, professionale o non, per qualsiasi importo e per questioni derivanti da operazioni o servizi avviati dopo il 1° gennaio '93. Salvo le spese relative all'eventuale corrispondenza, tutte le procedure sono completamente gratuite.

#### LA PROCEDURA

I reclami devono essere inviati alla banca per iscritto, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnato allo sportello dell'istituto bancario con cui si intrattiene il rapporto (è tenuto a rilasciare una ricevuta). Nella documentazione si deve specificare il modo più chiaro e dettagliato possibile il caso in questione, i propri dati, il numero di conto corrente, il tipo di rapporto intrattenuto con la banca, la quale ha 60 giorni di tempo per evadere la richiesta pervenuta.

#### OMBUDESMAN

E' un organismo collegiale costituito da cinque membri: esperti in materie economiche-credizie e giuridiche (il presidente, nominato direttamente dal Governatore della Banca d'Italia, due dall'Abi e uno ciascuno dall'Ordine degli avvocati e da quello dei dottori commercialisti). All'ombudsman ci si rivolge solo se la controversia è già stata sottoposta all'esame dell'ufficio reclami con una risposta non favorevole, in tutto o in parte, per il cliente; o l'ente creditizio non ha fornito risposta nel termine di 60 giorni, oppure all'accoglimento del reclamo non è stata data attuazione nei termini indicati.

#### COME APPELLARSI

La segnalazione va inviata per iscritto, con raccomandata o avviso di ricevimento, specificando il modo dettagliato la controversia, il cui eventuale danno deve avere un valore non superiore ai 5 milioni. Il giudizio dovrà essere reso entro 90 giorni e vincola esclusivamente l'ente creditizio che dovrà conformarsi a tale delibera. In caso contrario, l'ombudsman renderà note l'inadempienza della banca.

## Avvertenze

### Un decalogo anti-truffe

Affidare i propri risparmi o chiedere un prestito, un finanziamento senza farsi truffare. E' possibile, assicura l'Adusabef, l'associazione che difende gli utenti dei servizi bancari, finanziari, assicurativi e postali. L'importante è non imitare i circa 500 mila risparmiatori che negli ultimi 10 anni hanno mandato in fumo 5 mila miliardi di lire. Ecco, invece, le regole anti-truffe da seguire.

#### INVESTIRE AL SICURO

Diffidare delle voci e delle confidenze di amici, parenti o conoscenti, ma anche delle società finanziarie poco conosciute. Non prendere alla lettera le offerte pubblicizzate sulla stampa o per televisione e verificarle. Non firmare mai un contratto se non si capiscono tutte le clausole contrattuali. In alcuni casi, tra cui la raccolta del risparmio, vale il diritto di ripensamento.

#### SCEGLIERE

Avere nei confronti dell'investimento finanziario lo stesso atteggiamento oculato che si avrebbe nei confronti di qualsiasi altra merce. In caso di investimento «azionario», guardare bene il «prospetto informativo», diffidando sempre di chi promette facili guadagni. E leggere sempre le periodiche informazioni inviate dalla società a cui sono stati affidati i propri risparmi. Esigere sempre la documentazione sottoscritta e conservarla. In caso di dubbio, è bene rivolgersi alla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), obbligata per legge a fornire tutte le informazioni del caso, oppure a un'associazione di utenti e consumatori.

#### FINANZIARI

Diffidare sempre di chi promette di risolvere in giornata le esigenze di prestito o finanziamento; o di erogarli a tassi d'interesse inferiori a quelli di mercato; o di quegli intermediari che pretendono somme anticipate, ancor prima di avviare la pratica; di quelle società che hanno un capitale minimo, in genere srl con 20 milioni di capitale versato. Esigere sempre regolari fatture per le somme pagate a qualsiasi titolo alla finanziaria.

#### TUTELARE

Ricordarsi sempre che una direttiva Cee, in vigore anche in Italia, obbliga chiunque eserciti credito al consumo a dichiarare il Taseg (tasso annuo effettivo globale), cioè il costo globale effettivo del prestito erogato, comprensivo di tutti gli accessori.

#### TUTTI I SERVIZI BANCARI...

...che avreste sempre voluto avere e non avete mai osato chiedere

INVESTIMENTI	
1) Conto corrente (eventualmente collegato a un fondo d'investimento: conto-fondo)	4) Libretto di risparmio (più vincoli ma più rendimento)
2) Certificato di deposito	5) Compravendita di titoli azionari Bci e obbligazioni
3) Gestione patrimoniale	6) Fondi comuni di investimento
CREDITI ALLA CLIENTELA	
1) Scoperto di conto corrente (se si stacca un assegno superiore al proprio deposito, la banca paga anziché respingerlo e accende un credito verso il correntista)	
2) Prestito personale: finanziamento dietro garanzie (stipendio, casa)	
3) Prestito con utilizzo presso il venditore di beni e servizi (credito al consumo: carte di credito, finanziamenti a rate)	
4) Mutui-cassa: indicizzati o a tasso fisso, in lire, Ecu, valuta	
5) Leasing: locazione finanziaria con possibilità di riscatto per beni strumentali (solo ad imprese, anche se individuali)	
SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO	
1) Accredito in conto corrente o incasso in contanti di stipendi e pensioni	
2) Pagamenti preautorizzati (bollette Stp, Enel, servizi locali, bollette postali ecc.)	
3) Carte magnetiche per: prelievamento contanti, richiesta saldo, richiesta estratto conto, richiesta libretto assegni, pagamento utenze, bonifici - trasferimento assegni, versamenti, controllo conto titoli	
4) Carte-assegni per incassare assegni anche fuori piazza e presso banche diverse dalla propria	
ALTRI SERVIZI	
1) Consulenza finanziaria	8) Assicurazioni infortuni
2) Consulenza gemmologica	9) Assicurazioni responsabilità civile
3) Casse di sicurezza	10) Assicurazioni danni
4) Domiciliazione fissa utenze	11) Conti correnti promozionali per giovani donne, anziani, famiglie
5) Fornitura dati e informazioni	12) Convenzioni con aziende o con categorie professionali
6) Assicurazioni sulla vita	
7) Prenotazione viaggi	

## Mutui-casa, una giungla di formule e tassi

### Indicizzati, in valuta, in lire: i prestiti per l'abitazione

Sono molto diversificate le offerte delle banche sul fronte mutui-casa, diventati meno onerosi con gli ultimi tagli al costo del denaro. Dopo aver valutato con attenzione le spese accessorie e i tassi molto diversi da una banca all'altra, il cliente può scegliere.

#### MUTUI INDICIZZATI

Sono quelli i cui tassi d'interesse variano in base alle oscillazioni dei tassi bancari e quindi a seconda dell'andamento dell'inflazione e del costo del denaro.

#### MUTUI A TASSO FISSO

Per il cliente non ci sono sorprese

Con la puntata di oggi si conclude la prima serie di servizi speciali

#### I NOSTRI SOLDI

L'appuntamento è per il mese di novembre con nuovi servizi sulle scadenze fiscali

(nemmeno quelle positive, cioè il tasso pattuito all'inizio non scende mai) poiché rimborserà il prestito a tasso fisso, quindi con un importo stabilito una volta per tutte.

#### LIRE, VALUTA, ECU

I mutui possono essere in lire, ma anche in valuta o in Ecu. La scelta del cliente deve tener conto della stabilità, o meno, della lira. La svalutazione della nostra moneta ha infatti riservato amare sorprese a coloro i quali avevano legato i mutui per la casa a valute straniere (forse anche all'Ecu, ritrovandosi con un debito residuo gonfiato notevolmente).

#### FISCO

Nel ricorrere a un mutuo per l'acquisto della prima casa, non vanno dimenticate le ultime novità fiscali al riguardo. Ora, infatti, non è più completamente deducibile dal 740. L'alleggerimento delle tasse è infatti più contenuto: nella dichiarazione dei redditi il mutuo casa perde un terzo dello sconto. Un bel taglio, ma il sempre meglio di niente.

#### MUTUI PER ACQUISTO CASA

	TASSI	DURATA ANNI
S. PAOLO DI TORINO	12% (dal 2/1/93)	10-15
BANCO AMBROVENETO	11,50% (*)	10
CREDITO ITALIANO	12,50% (*)	4-10
CARIPLO	• 12% (tasso mensile) • 12,50% (tasso semestrale)	5-20 10-20
BNL	• 6,25% (tasso variabile per oltre 150 milioni) • 6,20% (tasso fisso)	15
BANCA POP. NOVARA	• 12,75% (*) • 11,80% (tramite Inai)	5-10

\* Questi tassi possono scendere in rapporto con l'ultimo taglio del Irp  
\*\* La tabella presenta solo un piccolo campionario dell'offerta di mercato. Esistono molte altre opportunità



# INTERVISTA

## IL NUMERO 2 DELLA CHIESA ORTODOSSA

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tornerà l'aquila bicipite sulle rovine del Cremlino, se ne andrà la mummia di Lenin dalla piazza Rossa, ma per Papa Wojtyła non è ancora arrivata l'ora di sbarcare in terra russa. Ce lo dice senza giri di parole il metropolita Kirill, ministro degli Esteri della Chiesa ortodossa, ministro delle gerarchie del patriarcato russo: «Non si tratta di mettere in discussione i buoni sentimenti che il Papa cattolico ha sempre manifestato verso la Russia. Ma il risveglio dell'attività ecumenica tra le due Chiese è oggettivamente ostacolato dall'attività dei predicatori cattolici, soprattutto di quelli polacchi, tra il nostro popolo».

Il metropolita Kirill ci riceve al monastero Danilovskij, restaurata sede del Patriarcato, bianca fortezza che sembra galleggiare sul fango e sulle pozze della periferia di Mosca. Ha 47 anni e un linguaggio svelto e concreto, con il quale cerca di farci capire cosa si muove dentro la babele del magma ecclesiale russo dove si concilia quello che a noi poveri occidentali sembra inconciliabile: Cristo e lo zar, Lenin, Stalin, le icone della Santa Russia e persino la Madonna.

Nell'iconografia del popolo ora disperso che stava intorno alla Casa Bianca di Ruzskan Khabulov c'erano tutti questi simboli mescolati alle pagane bandiere rosse. Qui al monastero Danilovskij, dove il patriarca Aleksij ha tentato di evitare i carri armati convocando le parti in guerra per un'inutile mediazione nella battaglia del Parlamento, il metropolita Kirill conferma che la Chiesa russa vuol guadagnarsi uno spazio auto-

# Il metropolita Kirill: troppi preti polacchi mandati qui a fare proselitismo

## «Papa vuol invadere la Russia»

«Attenti a rimuovere Lenin, per la gente è un santo»  
«Beatificare lo zar Nicola II? Non ha fatto miracoli»

«né con Lenin, né con lo zar. E a Boris Eltsin manda a dire: «Queste elezioni devono essere veramente libere: la nostra società ha sofferto troppo per la dittatura».

Metropolita Kirill, il davvero insanabile la frattura che vi divide da Roma? «Tra il Papa e il Patriarca c'è una fitta corrispondenza, e lo stesso ho rapporti quasi quotidiani con il Vaticano. Ma, come le ho detto, il problema è alla base, dove l'attività dei predicatori cattolici divide e confonde il senso religioso del popolo. Questo è il vero ostacolo».

Ci faccia un esempio. «Nella mia città, Smolensk, l'anno scorso è arrivato un predicatore polacco con due monaci. Ha aperto una parrocchia nonostante ci fossero solo sei cattolici. Oggi la comunità cattolica conta 70-80 persone, tra cui molti bambini figli di famiglie ortodosse. E questo perché d'estate hanno organizzato le vacanze in Polonia, gli facevano la messa e gli davano la comunione. Le famiglie ora sono divise, e questo non è bene. Ho scritto al Nunzio vaticano, ma senza risultato».

Che cosa gli avrebbe voluto dire? «Lasciate stare le nostre parrocchie, andate in America Latina dove perdete fedeli. In Russia, nonostante tutte le rotture sociali, la Chiesa c'è sempre stata. Ma ora l'attività dei predicatori cattolici aiuta la disgregazione, non l'ecumenismo».

A proposito di disgregazione, si sono visti parecchi preti tra il popolo della Casa Bianca durante la rivolta. «Io stesso sono stato alla Casa Bianca per l'ufficio religioso. I nostri fedeli erano da una parte e dall'altra: per questa complessi-

sità dico che bisogna fare attenzione in Russia a non compiere altri gesti di rottura». L'ultimo zar, Nicola II, ucciso dai bolscevichi con la famiglia, sarà canonizzato? «E' in corso il processo, ma la strada è difficile, perché per essere santi ci vogliono i miracoli e lo zar non ne ha fatti». Siete d'accordo con la rimozione della mummia di Lenin? «Sì, ma con cautela. Il culto della salma non sepolta è contro la tradizione cristiana, anzi è peccato. Ma per molti il culto di Lenin ha riempito il vuoto lasciato dalla distruzione delle reliquie religiose. Ripeto: attenzione a non dividere di nuovo il popolo».

Lei, da prete, non pregherebbe per l'anima di Lenin? «No».

Cesare Martinetti

# Nuova Repubblica

## Ekaterinburg contro Eltsin

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A colpi di decreti Boris Eltsin procede verso le elezioni mostrando sempre di più il volto centralista che ha impresso alla sua politica dopo la battaglia vinta contro il Parlamento. E' di ieri mattina il decreto che intima a Repubbliche, regioni e varie autonomie della federazione il trasferimento a Mosca della quota di tasse dovute per legge. Frena il taglio di finanziamenti, rifornimenti e commesse alle imprese locali.

E' questa la risposta dal Cremlino allo schiaffo di Ekaterinburg (l'ex Sverdlovsk, patria del Presidente russo) dove il soviet locale non solo non si è sciolto ma ha deciso a grande maggioranza la nascita della Repubblica auto-



La Chiesa ortodossa polemizza con il Vaticano: sfilata ancora la visita del Papa in Russia. Qui sopra, il presidente Eltsin

ma degli Urali, il 12 dicembre, insieme alle schede per l'elezione del nuovo Parlamento e l'approvazione della nuova Costitu-



zione federale, gli abitanti della regione di Ekaterinburg riceveranno anche quella per l'approvazione della Costituzione della nuova Repubblica. Il presidente del soviet locale ha precisato che essa sarà «semipresidenziale». Ma intanto ieri si è potuto leggere integralmente il testo del decreto di Eltsin sulla liberalizzazione della terra. Si tratta di una vera rivoluzione perché il diritto di proprietà sarà garantito dallo Stato non solo per le terre (il 10% circa) già affidate ai privati, ma anche per quelle date in concessione alle aziende agricole collettive, kolchoz e sovkhos.

Il decreto assicura ai contadini delle aziende agricole il diritto alla proprietà della loro quota di terra. A tutti sarà distribuito un certificato che dovrà contenere

non un titolo generico di proprietà, ma l'indicazione concreta del fondo assegnato all'individuo. E ciascuno potrà disporre della sua proprietà come vorrà, salvo alcune clausole tipo il vincolo dell'uso agricolo.

Ma la proprietà dei fondi è garantita anche nei confronti della volontà collettiva di kolchoz e sovkhos: ciò significa che se anche l'assemblea dei contadini di ciascuna azienda decidesse per il mantenimento della società e dell'uso collettivo della terra, il singolo che non è d'accordo avrà diritto all'uso (compresa vendita e affitto) del proprio fondo o comunque del risarcimento del suo valore. Come tutto questo potrà avvenire in assenza di catastrofe di un diritto privato, non è chiaro. Ma la spallata al sistema collettivistico è definitiva. (c.m.)

# DAL MONDO

## Scomparso a Cernobil combustibile atomico

KIEV. La centrale nucleare di Cernobil continua a rimanere al centro delle preoccupazioni dell'opinione pubblica mondiale. Questa volta le apprensioni scaturiscono dalla scomparsa di due candelotti di combustibile. Le capsule contengono in tutto 150 grammi di ossido di uranio, che se non subisce modifiche non presenta elevati rischi di contaminazione. (Agi)

## La «Pravda» torna in edicola

MOSCA. La «Pravda» tornerà in edicola da martedì prossimo. Ciò è stato possibile perché sono state soddisfatte le condizioni poste dalle autorità per un cambio di linea politica. L'ex organo del partito comunista fu bandito (con altri giornali) tre settimane fa da un decreto sulla stampa di Eltsin. (Agi-Etel)

## Il presidente uzbeko a Parigi carico d'oro

PARIGI. Islam Karimov, il presidente uzbeko, viaggia con le valigie piene di lingotti. Lo ha rivelato a Parigi, incitando gli industriali a investire nel Paese, uno dei maggiori produttori d'oro del mondo. Il leader, che ha depositato decine di chili d'oro al «Credit commercial de France», ha detto di avere già depositato l'equivalente in oro di 40 milioni di dollari in banche Svizzere e Usa. (Ansa)

## Sparatoria nell'Ulster Uccide due persone

BELFAST. Due persone sono state uccise ieri sera a colpi di arma da fuoco nell'Irlanda del Nord. Le due vittime sono state colpite vicino a Warrington, nella contea di Down. Gli inquirenti non hanno reso noto se le vittime siano cattoliche o protestanti. L'Irlanda del Nord è precipitata in una nuova spirale di violenza con l'attentato di domenica dell'Ira che sabato ha provocato 10 morti. (Ansa)

Conceduto dall'editore dei suoi cari e marcati

**Carlo Vanetti**  
anni 67

Lo annunciano con dolore la moglie Francesca e la cognata Marina, i figli Gino e Paola con Carla e Mauro ed i piccoli Marco e Giuseppe. Il marito Carlo, nato a Milano il 29 ottobre alle ore 15 nella Chiesa di San Giacomo a Brindizzo. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Nicola Fabiano e al dott. Savino e Paolo Gino. Offerta in memoria alla F.A.R.C. Fondazione Assistenza Oncologica, via Cavotti 21, ospedale Giovanni Vanetti Sede.

Brindizzo, 28 ottobre 1993

Con tutta la famiglia sono allenti la cognata Giuseppina con il marito Luigi e la figlia Noeli con Guido ed Enrico.

Torino, 28 ottobre 1993

Anna e Dino con Sandro partecipano con grande affetto e tristezza.

**Carlo Vanetti**  
anni 67

Partecipano al lutto dell'amico Luigi Vanetti.

Paolo Polacchi, Antonio Cavallotto, Corrado Chiappasco, Giuseppe Clerico, Gianni Della, Antonio Felice, Giovanni Battista Mattarone, Gian Luigi Montecchi, John Duccelli, Giuseppe Strada.

Ica e Beppe Strada partecipano affettuosamente al dolore di Gino e della sua famiglia.

John Cecchi è vicino all'amico Gino e ai suoi cari con grandissimo affetto.

Maria Angela e Rosanna con affetto.

Fraternamente vicini a Gino: Antonino Cavallotto, Alessandro Alberto, Giancarlo Togni, Domenico Panunzi, Ezio Vicario, Giancarlo Forni, Mauro Ottolenghi.

Daniela e Silvio De Biasi sono vicini a Gino e alla sua famiglia in questo triste momento.

Presidente, Vice-Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti di Publilombard S.p.A. partecipano al dolore dell'amico Carlo Vanetti per la scomparsa del padre.

**Carlo Vanetti**  
anni 67

Partecipano al lutto: Alberto Nicolao, Giancarlo Togni, Dario Dal Zotto, Giuseppe Corio, Francesco Rossi, Angelo Sajevo, Piantanone Simili, Carlo Mastrogiovanni, Leandro Mancini, Giuseppe Chiappa, Stefano Cecchetti.

Milano, 29 ottobre 1993

Sono vicini a Gino: Sebastiano Accasciato, Mario Ales, Roberto Andreoli, Antonio Anile, Franco Audello, Enrico Ballo, Gianni Baldi, Mario Bui, Bernardino Balmirino, Attilio Bidoglio, Antonio Bianchi.

Maurizio Bai, Mauro Bonzanini, Elio Boscio, Claudio Cagel, Domenico Ceccheroni, Angelo Celetti, Roberto Cerna, Domenico Civitello, Riccardo Colazza, Massimo Desogus, Leone Fabio, Mariano Facci, Aldo Facci, Alberto Ferrari, Fabrizio Ferrero, Walter Fenu, Walter Gherardo, Piera Giacchino, Leandro Giacomo, Fausto Graniero, Alessandro Gugliemini, Mariano Luca, Mauro Merisio, Daniele Marchia, Antonio Martinelli, Anibal Meana, Mario Mottola, Luigi Mazzacane, Renato Negro, Luciano Negro, Vito Nobili, Erasmo Onofri, Roberto Pasquale, Pasquale Pagano, Federico Parrotta, Franco Perucca, Ugo Pierro, Giuseppe Porporato, Ezio Rizzo, Giulio Restagno, Renato Rina, Gaetano Rinaldi, Giovanni Rinaldi, Massimo Rorato, Marco Rosso, Francesco Ruffa, Giovanni Santamaría, Adriano Saffio, Enrico Sallina, Domenico Torselli, Gilberto Venco, Roberto Vercellotti, Roberto Vercellotti, Roberto Vercellotti.

Il Reparto Manutenzione di via Giarda Bruno partecipa al dolore.

**Carlo Vanetti**  
anni 67

Partecipano: Fabrizio Annunzi, Gabriele Azzolini, Enrico Ballerini, Gianni Barello, Luca Baroni, Paolo Bassi, Marco Barone, Roberto Corti, Ermanno Cravero, Mario Paternò, Giuseppe Delmastro, Carlo Destefani, Mario Antonietta De Vainis, Luciano Di Fabio, Roberto Dondena, Franco Gallo, Paolo Gugliemini, Patrizia Lanfranco, Luisa Lova, Annalisa Lucarelli, Fabrizio Maliga, Giuseppe Manassero, Eva Massaro, Giuseppe Millo, Vittorio Molino, Mario Miglio, Ugo Mulas, Bartolomeo Panero, Luisa Pavan, Mario Paternò, Enrico Robbi, Renato Rizzo, Antonietta Sciacovelli, Giovanna Tione, Carlo Tomasi, Marco Turigliatto, Ufficio Contabilità Generale.

Il Reparto Centralino partecipa al lutto.

La Direzione e il Personale della Walden Italiana partecipa al dolore per la perdita del papà

**dr. Enrico Arietti**  
Presidente del Consiglio Sindacale  
Milano, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: ing. Maurizio Mejoli, dr. Anna Maria Pavolini.

La Coopers & Lybrand partecipa al cordoglio del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dr. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Candido Viorati, Lidia Viorati, Maria Luisa Beltracchi, Gianluca Valle, partecipi commossi al lutto della famiglia Arietti.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della Galassia Contabili Srl prendono parte al dolore della famiglia Arietti per la perdita del

**dott. Enrico Arietti**  
Presidente del Collegio Sindacale  
Torino, 28 ottobre 1993

Enrico e Rosanna Moschetti De Wan ed i figli: Luciano, Riccardo con grande affetto

**dott. Enrico Arietti**  
eccellente professionista ed amico.  
Torino, 28 ottobre 1993.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Direzione e il Personale della Walden Italiana partecipa al dolore per la perdita del papà

**dr. Enrico Arietti**  
Presidente del Consiglio Sindacale  
Milano, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: ing. Maurizio Mejoli, dr. Anna Maria Pavolini.

La Coopers & Lybrand partecipa al cordoglio del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dr. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Candido Viorati, Lidia Viorati, Maria Luisa Beltracchi, Gianluca Valle, partecipi commossi al lutto della famiglia Arietti.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della Galassia Contabili Srl prendono parte al dolore della famiglia Arietti per la perdita del

**dott. Enrico Arietti**  
Presidente del Collegio Sindacale  
Torino, 28 ottobre 1993

Enrico e Rosanna Moschetti De Wan ed i figli: Luciano, Riccardo con grande affetto

**dott. Enrico Arietti**  
eccellente professionista ed amico.  
Torino, 28 ottobre 1993.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

Luigi e Margherita partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del papà

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Vincenzo Rocca ricorda commosso il maestro ed amico

**dott. Enrico Arietti**  
partecipa al dolore della famiglia.  
Torino, 28 ottobre 1993.

Luigi Brandoli, Enrico Calebrano e famiglia partecipano al grave lutto di Anna Arietti e dei familiari per la dolorosa scomparsa dell'amico e maestro

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 28 ottobre 1993.

Gli Amministratori e i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo Elcat partecipano al dolore della famiglia Arietti per la perdita del

**dott. Enrico Arietti**  
Presidente del Collegio Sindacale  
Torino, 28 ottobre 1993

Enrico e Rosanna Moschetti De Wan ed i figli: Luciano, Riccardo con grande affetto

**dott. Enrico Arietti**  
eccellente professionista ed amico.  
Torino, 28 ottobre 1993.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Luigi e Margherita partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del papà

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Vincenzo Rocca ricorda commosso il maestro ed amico

**dott. Enrico Arietti**  
partecipa al dolore della famiglia.  
Torino, 28 ottobre 1993.

Luigi Brandoli, Enrico Calebrano e famiglia partecipano al grave lutto di Anna Arietti e dei familiari per la dolorosa scomparsa dell'amico e maestro

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 28 ottobre 1993.

Gli Amministratori e i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo Elcat partecipano al dolore della famiglia Arietti per la perdita del

**dott. Enrico Arietti**  
Presidente del Collegio Sindacale  
Torino, 28 ottobre 1993

Enrico e Rosanna Moschetti De Wan ed i figli: Luciano, Riccardo con grande affetto

**dott. Enrico Arietti**  
eccellente professionista ed amico.  
Torino, 28 ottobre 1993.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Luigi e Margherita partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del papà

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Vincenzo Rocca ricorda commosso il maestro ed amico

**dott. Enrico Arietti**  
partecipa al dolore della famiglia.  
Torino, 28 ottobre 1993.

Luigi Brandoli, Enrico Calebrano e famiglia partecipano al grave lutto di Anna Arietti e dei familiari per la dolorosa scomparsa dell'amico e maestro

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 28 ottobre 1993.

Gli Amministratori e i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo Elcat partecipano al dolore della famiglia Arietti per la perdita del

**dott. Enrico Arietti**  
Presidente del Collegio Sindacale  
Torino, 28 ottobre 1993

Enrico e Rosanna Moschetti De Wan ed i figli: Luciano, Riccardo con grande affetto

**dott. Enrico Arietti**  
eccellente professionista ed amico.  
Torino, 28 ottobre 1993.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Partecipano al lutto: Claudio Bualchi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Fininvest SpA prendono viva parte al dolore del dott. Arietti per la scomparsa del padre

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Luigi e Margherita partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del papà

**dott. Enrico Arietti**  
Torino, 29 ottobre 1993

Vincenzo Rocca ricorda commosso il maestro ed amico

**dott. Enrico Arietti**  
partecipa al dolore della famiglia.  
Torino, 28 ottobre 1993.

Luigi Brandoli, Enrico Calebrano e famiglia partecipano al grave lutto di Anna Arietti e dei familiari per la dolorosa scomparsa dell'amico e maestro





# Nascono 11 agenzie: Milano e Torino in corsa per l'ambiente e la formazione professionale

## A Bruxelles il secondo Natale d'Europa

### In vigore tra le polemiche il Trattato di Maastricht

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un vertice inutile»: così il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd ha bollato il Consiglio europeo straordinario che si riunisce oggi a Bruxelles. Ma il suo giudizio potrebbe rivelarsi affrettato. Al di là dell'agenda, pur ricca di spunti, la della timida celebrazione per l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht sull'Unione Europea, al di là infine degli euro-pessimismi, sparsi e mancanti negli ultimi mesi da crisi monetaria, economica e jugoslava, dietro le quinte negoziali i capi di Stato e di governo dei Dodici troveranno «aspettarli tutti i nodi da sciogliere per far marciare ancora il carro dell'Europa». E niente può essere escluso, né scontri, né nuove iniziative.

Ratificato con dieci di ritardo, il Trattato di Maastricht entra finalmente in vigore fra tre giorni. Ora, come ha scritto il presidente di turno della Cee, il belga Jean-Luc Dehaene, si tratta di «manifestare la volontà dei Dodici di procedere al rilancio della costruzione europea». Bisogna far partire la «seconda fase» dell'Unione economica e monetaria, c'è da decidere: la sede dell'istituto monetario europeo, l'ambasciata della prossima Banca centrale della Cee, e bisogna assegnare altri dieci nuove istituzioni comunitarie (Milano e Torino sono ancora in corsa per le Agenzie sull'ambiente e la formazione dei tecnocrati dell'Est). Vanno definiti i campi d'azione della politica estera comune, affrontati i problemi dell'adesione di Svezia, Austria, Finlandia e Norvegia, affrontata la piaga della recessione economica.

Ma quello che potrebbe deliziarsi è una spaccatura tra due concezioni dell'Europa. Quella liberista, decentralizzata, diluita, alla britannica, e quella più ambiziosa, politicamente forte, socialmente solidale, economicamente aggressiva, come la vogliono Francia, Germania e Italia. Proprio ieri il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente francese Jacques Mitterrand hanno annunciato un piano di convergenza economica tra i due Paesi che costituiscono, da sempre, l'asse dell'Europa.

Nel giro di due anni i terrano le elezioni presidenziali in Francia e quelle politiche in Germania: Kohl e Mitterrand sanno di dover lasciare il posto di comando. Armonizzando la propria economia, costituiranno così il «nucleo duro» dell'Unione, i due uomini di Stato che più d'ogni altro hanno creduto in Maastricht, sperano allora di lasciare in eredità ai propri successori una Comunità più forte, e più omogenea. Ma i due hanno lanciato anche un'altra proposta, che a Bruxelles ha sollevato una nuvola di perplessità: i ministri degli Affari europei dei Dodici dovrebbero riunirsi ogni due settimane per controllare e dirigere i lavori della Commissione europea.

Kohl e Mitterrand hanno fatto riferimento soprattutto alla politica estera della Cee, che dovrebbe concentrarsi su Medio Oriente, Jugoslavia, sicurezza europea e Russia. Ma i contorni della proposta sono vaghi, ed il premier francese Edouard Balladur, certo attento alle orecchie della destra, ha rincarato la dose, esprimendo la volontà di imporre una «propria tutela sulla Commissione, organo finora indipendente. E' un ritorno in grande stile degli Stati-nazione, che Jacques Delors, presidente della Commissione, non può certo approvare. Eppure è forse il solo modo per far marciare una Comunità squassata in meno di un anno da sospetti ed invidia».

Ma nel quadro del vertice va registrato anche un ritorno all'iniziativa dell'Italia. Nel recente «giro» europeo infatti, Ciampi ha lanciato l'idea di un «aggiustamento» delle istituzioni comunitarie, e di uno «sfondamento e rafforzamento» del Trattato di Maastricht. L'obiettivo dichiarato è evitare che l'ingresso nella Comunità quattro nuovi soci provochi una paralisi decisionale, con conseguente inevitabile indebolimento delle ambizioni politiche di grande potenza.

E infine c'è l'economia. Delors, infuriato per le orecchie da mercante che i ministri economici e finanziari dei Dodici gli hanno rivolto pochi giorni fa a Lussemburgo, è fermamente intenzionato a riproporre un rilancio dell'iniziativa di crescita. L'inghilterra, prevedibilmente, ne vuole sapere, ma anche la Germania inchioda. E' Mitterrand che invece, ancora una volta, ha rilanciato la posta, proponendo addirittura un megaprestito europeo di 185 miliardi di Ecu: 185 mila miliardi di lire per l'assetata terra dell'Unione comunitaria. (f. sq.)

## LE INTENZIONI DEI DODICI

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nocciolo duro». Europa a due, tra più velocità, federalismo, moneta unica: la verità è che la Cee è sempre andata «gonfiando» le sole quando l'economia tirava, e che se ne soni «ferma» nulla per risalire la china della ripresa, la Comunità europea rischia di crollare come un castello di carte sotto il vento della recessione. «La nostra società sono giunte a maturazione?», sono ancora in grado di competere con gli Stati Uniti, il Giappone, con le nuove «locomotive» dell'Asia? L'interrogativo è stato posto ai ministri dell'Economia e delle Finanze dei Dodici da Jacques Delors, Presidente della Commissione europea.

La risposta, forse scontata per un uomo soprannominato «signor Europa», è che no, i Paesi della Cee hanno ancora «un forte potenziale di crescita», che si può buttare il sentiero della ripresa, ma che la ristrutturazione «dura, che ci vuole un nuovo modello di sviluppo», che per molto tempo i governi dovranno adottare nuovi «aggiustamenti virtuosi».

Nel giugno scorso, al Consiglio europeo di Copenhagen, i capi di Stato e di governo dei

<b>ISTITUTO MONETARIO EUROPEO</b> E' IL NUCLEO DELLA FUTURA BANCA EUROPEA. DOVREBBE APRIRE NEL '94 A FRANCOFORTE. AMSTERDAM E LUSSEMBURGO SONO IN LITTA. MA E' QUASI CERTO CHE L'ISTITUTO SARA' ASSEGNATO ALLA GERMANIA. POSSIBILI SEDI: FRANCOFORTE, MAINZ, WIESBADEN O BONNI.	<b>UFFICIO TEST ALTERNATIVI E UFFICIO DI ISPEZIONE VETERINARIA</b> L'UNICA CANDIDATURA CHE ATTUALMENTE VIENE PRESA E' LA DANIMARCA.	<b>FONDAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b> E' L'ISTITUZIONE SU CUI L'ITALIA HA CENTRATO I PROPRI INTERESSI. FORMERA' PAESI DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE. CON FORTE INCADUTE COMMERCIALI. POSSIBILI SEDI: TORINO.	<b>AGENZIA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO</b> DOVREBBE ESSERE ASSEGNATA ALL'IRLANDA CHE OSPITA GIA' LA FONDAZIONE EUROPEA PER LE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO.	<b>AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE</b> CENTRO DI RACCOLTA DATI E DI ELABORAZIONE POLITICA SULL'AMBIENTE. L'AGENZIA ERA FINO A POCO FA IN CIMA AI DESIDERI ITALIANI. POSSIBILI SEDI: COPENAGHEN, MILANO E MADRID.
<b>EUROPEO PER I FARMACI</b> FINO A POCO TEMPO FA LONDRA ERA DATA CERTA COME SEDE. QUESTA ISTITUZIONE, MA ORA E' EMERSA LA CANDIDATURA DI USONA.	<b>AGENZIA EUROPEA VALUTAZIONE MEDICA</b> COORDINERA' LA REGISTRAZIONE DEI MEDICINALI NELLA CEE. APPARTENERA' A DISPUTA TRA CASE FARMACUTICHE. AUTORIZZERA' LE NUOVE BIOTECNOLOGIE. POSSIBILI SEDI: BARCELONA, DUBLINO E USONA.	<b>UFFICIO COMUNITARIO PER LA VARIETA'</b> PIANTE. «ABBIAMO A LIVELLO» UNA SPECIE DI DIRITTO D'AUTORE PER LE NUOVE VARIETA' DI PIANTE. SEDI: CAMBRIDGE, L'AA E LA.	<b>EUROPOL</b> E' L'EMBRIONE DELLA FUTURA «POLIZIA EUROPEA» COORDINERA' LA LOTTA AL MARCHIOFFRIGO E IN SEQUITO, ALLA CULINARIETA' ORGANIZZATA. POSSIBILI SEDI: MILANO E L'AA.	<b>UFFICIO DI REGISTRAZIONE</b> CH. GRAZIE AD ESSO LE AZIENDE POTRANNO REGISTRARE I PROPRI MARCHI IN UN SOLO PAESE. CERTO E' ESSERE PROTETTE IN TUTTA LA CEE. POSSIBILI SEDI: MADRID, LUSSEMBURGO E GRECIA.

## Disoccupazione, nemico n. 1

### Delors ai ministri: bisogna investire di più



**Crescita a -0,5%  
Diciotto milioni  
senza lavoro  
«Servono 165 mila  
miliardi di lire»**

Il presidente  
della Comunità europea  
il francese Jacques Delors

Dodici affidarono a Delors il compito di mettere a punto entro dicembre un «libro bianco» per combattere la disoccupazione e rilanciare la crescita economica. Da allora alla Commissione Cee i lavori servono, e il «signor Europa» presenterà oggi ai leader della Comunità un breve resoconto di quanto finora ottenuto. Delors non è contento: «Bisogna fare di più», ha detto ai ministri economici, chiedendo maggiori investimenti per le nuove imprese e le piccole e medie imprese. Ma si è sentito rispondere poche.

Quest'anno la crescita econo-

mica della Cee sarà negativa: meno 0,5%. La disoccupazione colpisce il 10,4% della popolazione attiva, vale a dire più di 18 milioni di persone, che quasi sicuramente diventeranno 20 alla fine dell'anno prossimo. Eppure, dice Delors, c'è qualcosa che fa intravedere l'uscita dal tunnel. L'inflazione è calata al 3,3% (era al 4 un anno fa), la Germania ha allentato la politica dei tassi d'interesse, ed il '94 potrebbe essere l'anno della ripresa. Sempre secondo la Commissione, l'economia Cee potrebbe tornare a marciare a ritmo progressivo: 1,5% l'anno prossimo.

3,5% e più nel 2000. A fine millennio, così, la disoccupazione potrebbe essere tornata ai livelli dei primi anni Sessanta: 5-6%.

Ma per farlo bisogna innanzitutto riprendere il cammino verso l'Unione economica e monetaria indicato dal Trattato di Maastricht. Bisogna dunque accrescere la convergenza delle economie dei Dodici, tagliando il deficit pubblico e riducendo il costo del lavoro. Bisogna ridare fiducia ai mercati, e ridurre i tassi d'interesse, rilanciando gli investimenti, e restituendo una prospettiva credibile al Sistema monetario europeo, in modo da poter riprendere il viaggio verso la moneta unica. John Major, il sempre euro-sceittico premier britannico, giudica sfollie questa perseveranza, ma il vertice di oggi dovrebbe dare un chiaro segnale in questa direzione, assegnando alla Germania la sede dell'istituto monetario europeo, emblema della futura Banca centrale della Cee.

Eppure, insiste Delors, questo non basta. Gli investimenti 35 miliardi di Ecu (65 mila miliardi di lire), stanziati un anno nel quadro della «iniziativa» di crescita non bastano. Bisogna portarli a 50, ed arrivare al 2000 con una percentuale di investi-

menti pari al 23-24% del prodotto interno della Comunità, ben oltre l'attuale 19%. Quanto all'occupazione, in quella indicata da Ciampi con il «patto sociale», ma allo stesso tempo bisogna ridurre gli oneri sociali (almeno per i lavoratori giovani e non qualificati), che scoraggiano le imprese dall'assumere, e sostituire le entrate fiscali con un ragionevole aumento dell'Iva e delle tasse sul consumo.

Se tutto questo verrà fatto, pian piano, certo, gli europei potranno guardare di nuovo con fiducia all'avvenire. C'è un problema, però: Major non è il solo a scorre il naso di fronte alle richieste di Delors. La Germania è scettica, come Olanda e Danimarca. Delors ha trovato in Mitterrand un potente alleato. Proprio alla vigilia del vertice, il Presidente francese ha rilanciato la proposta della Commissione, chiedendo un megaprestito europeo di 100 miliardi di Ecu (165 mila miliardi di lire) da gettare nella lotta contro recessione e disoccupazione, potenziando con grandi lavori pubblici le infrastrutture dell'Europa. Ma al vertice, questo dossier, potrebbe essere scontro.

■ Squillante

## Piano Ciampi

### «Più potere ai Grandi»

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Comunità europea si appresta ad accogliere quattro membri, e altri sono in attesa alla porta. I negoziati di adesione Svezia, Austria, Finlandia e Norvegia sono iniziati a febbraio e, anche se molto a rilente, marcano. Secondo la tabella, alla fine del '94 la Cee dovrebbe contare 12 Paesi. E' un bene? Certo, soprattutto perché il grande mercato europeo comprenderà allora 370 milioni di persone. L'allargamento presenta un grave rischio di «annacquamento» del potere decisionale.

Le regole attuali venissero conservate infatti, otto Paesi su dodici, pur rappresentando appena il 12% della popolazione Cee, potrebbero bloccare qualsiasi decisione. Lo stesso vale per la presidenza di turno: l'avvicendamento alfabeticamente rotondo, se si avrebbe una serie di «trojkes» deboli, che terrebbero lontani dalla presidenza per due anni i «grandi» della Cee: Germania, Francia, Italia, Regno Unito e Spagna.

E' per questo che Ciampi ha lanciato una proposta tenuta quasi segreta. «Un obiettivo immediato è sottoporre le istituzioni comunitarie agli aggiustamenti necessari per prevenire una loro paralisi a seguito dell'allargamento», si legge in un documento a lavoro riservato consegnato ai partner comunitari. La questione non è all'ordine del giorno del vertice, ma non v'è dubbio che il premier italiano la sollevi.

Il Consiglio europeo - si legge nel documento - dovrebbe prendere l'iniziativa durante la presidenza belga (cioè entro dicembre, ndr). L'elaborazione di questo progetto potrebbe essere assegnata a un comitato ad hoc. Le decisioni potrebbero essere prese durante la presidenza tedesca (seconda metà 1994). Ciampi, cioè, vuole modificare le regole del gioco prima dell'arrivo dei nuovi soci.

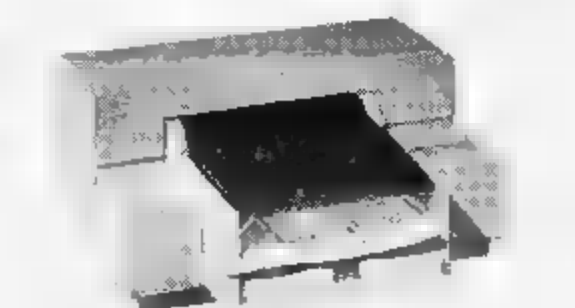
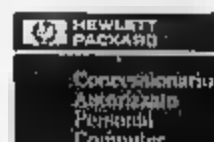
In concreto, si tratterebbe di far alterare alla presidenza un Paese «grande» e due «piccoli», per conservare l'autorevolezza delle «trojkes», e stabilire nel Consiglio Cee una «doppia maggioranza» alla russa: quella tradizionale (maggioranza degli Stati) e quella ottenuta assegnando a ogni Paese un voto ponderato in base alla popolazione (maggioranza demografica). L'idea è piaciuta al cancelliere Kohl, e gli sherpa dei due Paesi stanno preparando un «memorandum» italo-tedesco da sottoporre al prossimo vertice di dicembre. Francia e Spagna sembrano pure interessate, ma il Gran Bretagna ha delle riserve, e sono soprattutto i «piccoli» Paesi a essere decisamente contrari. «Come europeo lo voglio», detto il premier belga Dehaene a Ciampi - ma come belga, come faccio a farlo accettare al mio popolo? (f. sq.)

## PUNTO VENCO: COMPUTER & SOLUZIONI.

Al Punto Vendita Venco di Corso Galileo Ferraris trovi, ai prezzi più convenienti, la qualità delle migliori marche ed il vantaggio dell'esperienza Venco.



Venco ti assiste in ogni necessità: dai consigli sulle scelte d'acquisto, ai corsi didattici per programmi specifici, fino alle soluzioni applicative più personalizzate.



**DESKJET 550C**  
L. 990.000\*

STAMPA A 300 DPI IN NERO E A COLORI  
GARANZIA DI TRE ANNI • SILENZIOSITA' DI FUNZIONAMENTO  
AMPIO SUPPORTO DI SOLUZIONI SOFTWARE DOS  
SETTI DI CARATTERI E 84 FONT SELEZIONABILI PER DOS  
PROGRAMMA DI INSTALLAZIONE PER WINDOWS™ INCORPORATO  
A4 • LETTERA • LEGALE • EXECUTIVE • TRASPARENTI

**P2/VP 6382-M31**  
**L. 3.025.000\***

PROCESSORE 60485 Dlx 33 MHz • RAM 4Mb ESPANDIBILI A 64  
GRAFICA SVGA LOCAL BUS • MEMORIA VIDEO 1 Mb  
14" IBM 6312  
5 SLOT, 2 SERIALI • 1 PARALLELA • HARDDISK 120 Mb  
DRIVE 3.5" 1.44 • DOS 5.02 ITA • WINDOWS 3.1 ITA • MOUSE

33-10121 Torino - Tel. (011) 5512.887 - Fax (011) 532901



Previsioni catastrofiche: 2 milioni e mezzo di persone a rischio

# L'inverno dell'ecatombe

## L'Onu: una fame biblica in Bosnia

ZAGABRIA  
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le bombe, il gelo. A uccidere migliaia di persone in Bosnia sarà l'inverno ormai alle porte. Freddo e fame causeranno una strage di dimensioni tali che l'Europa ha conosciuto dal 1943. La situazione è molto più drammatica di quella dell'anno scorso, anche perché le previsioni meteorologiche annunciano uno degli inverni più freddi degli ultimi anni. A dicembre, gennaio e febbraio la temperatura a Sarajevo scenderà regolarmente sotto lo zero, toccando punte di 22 gradi. La neve che inizia a cadere ai primi di novembre sposterà dura fino a primavera. Ma sarà soprattutto la mancanza di cibo a fare vittime. Secondo l'Alto Commissariato per i Profughi, 2 milioni 750 mila bosniaci avranno bisogno di assistenza umanitaria per sopravvivere. In confronto all'inverno scorso si tratta di un milione di persone in più. Nelle condizioni più disperate si trovano gli abitanti della Bosnia centrale: un milione e mezzo di persone minacciate di morte per fame, per freddo, ma anche perché gli scontri tra musulmani e croati in questa zona si fanno sempre più aspri. A causa del conflitto le principali vie d'accesso alla regione sono bloccate, sarà possibile portare gli aiuti umanitari.

Il fatto che le previsioni dello scorso anno secondo le quali l'inverno avrebbe fatto morire oltre 40 mila persone non si siano fortunatamente avverate non deve trarre in inganno: l'inverno è stato molto più mite del consueto, e le riserve di cibo sono bastate a sfamare la gente. Ma dopo due anni di guerra e di scontri quello riserve sono esaurite, e la popola-

zione è fisicamente sfinita. Una ricerca medica a Sarajevo ha accertato che in città gli abitanti della capitale hanno perso 15 chili, il peso dei neonati è calato del 20%, più del terzo dei donatori di sangue viene respinto perché anemico.

Ma il vero problema rimane la distribuzione dei soccorsi. «Non possiamo portare il cibo a quelli che ne hanno più bisogno» dice il portavoce dell'Alto Commissariato per i Profughi, Peter Kessler. In seguito all'ultimo attacco a Sarajevo, gli aiuti sono infatti stati sospesi. Ieri il nuovo primo ministro bosniaco, Haris Silajdzic, ha scritto una lettera aperta al Segretario generale dell'Onu Boutros Ghali in cui chiede la ripresa dei soccorsi. Ma i combattimenti continui impediscono ai caschi blu di raggiungere la maggior parte delle città. Ecco perché quel poco di merce che si trova sui mercati raggiunge prezzi astronomici. A Tuzla un litro di cherosene da riscaldamento può costare anche 20 mila lire. Lo stesso prezzo ha il chilo di farina. Ma ormai quasi nessuno può permettersi simili spese.

Prima vittima della mancanza di cibo sono i bambini, ha sottolineato un funzionario dell'Unicef. E un bambino di un anno, Mohamed, malato di encefalite, è morto ieri, dopo che i serbi avevano bloccato il passaggio al convoglio che doveva spombararlo a Gorazde. Le sofferenze di Sarajevo, di nuovo senza acqua né luce, sono aggravate dagli ultimi attacchi dell'artiglieria serba: secondo la radio bosniaca più di 300 granate sono cadute ieri sulle città, e i cecchini hanno ripreso a terrorizzare la gente.

Ingrid Badurina



Per la capitale assediata si prepara un inverno di sofferenza che rischia di essere ancora più tragico di precedenti

### La «capitale» dell'Olp La signora Arafat «Mio figlio»

WASHINGTON - Gerico

ABU DHABI. Soha Arafat, moglie del presidente dell'Olp Yasser Arafat, avrà il suo primo figlio solo quando si sarà stabilita a Gerico, in Cisgiordania. Lo ha detto in un'intervista pubblicata da un quotidiano di Abu Dhabi.

La signora Arafat ha precisato che conta di stabilirsi nei prossimi mesi a Gerico, che vorrebbe entrare nel regime di autonomia stabilito dall'accordo concluso tra l'organizzazione palestinese e Israele.

«Non voglio un figlio se non a Gerico» ha dichiarato.

Soha Arafat, 30 anni, ha però aggiunto: «Non ho fretta di avere un bebè; sono già la madre di 40 figli», adottati dal marito. (Ansa-Afp)

### «Risparmiando carta» Su 1 floppy disk la riforma

WASHINGTON - Usa

WASHINGTON. La Casa Bianca ricorre all'informatica per promuovere la riforma sanitaria: per la prima volta, ha diffuso su floppy disk un libro bianco con le proposte legislative relative all'argomento. Invece di distribuire le 1336 pagine del testo presentato al Congresso da Bill Clinton e dalla first lady Hillary, l'ufficio stampa ha consegnato due floppy disk. «Benvenuti negli Anni 90», ha detto la portavoce della Casa Bianca, «così non si distruggeranno più gli alberi per fare la carta».

Nonostante la sensibilità dell'amministrazione, la riforma sanitaria stampata sulla tradizionale è andata a ruba a Washington. (Ansa)

La Casa Bianca mobilita la Guardia nazionale



Il fuoco distrugge le ville di Laguna Beach, una delle zone più ricche della California meridionale. Ieri l'area è assunta un aspetto «lunare» per le impressionanti devastazioni prodotte dalle fiamme (foto Reuters)

## E' caccia al piromane tra i roghi di California

LOS ANGELES  
NOSTRO SERVIZIO

Nelle colline dietro Malibu, ad Altadena, più verso il confine con il Messico a Escondido, nuovi incendi continuano ad annorire il cielo sopra Los Angeles e sui contorni della California meridionale. Ieri, a ore del mattino, il temporale di fuoco appariva sotto controllo. Il Santa Ana, il vento caldo che arriva dal deserto e che mercoledì soffiava con folate che sfioravano i 100 all'ora, è calato. E adesso è il momento dei bilanci. Sono almeno 450 le distrette, con soprattutto nella pittoresca e ricca area di Laguna Hills e Laguna Beach. Mercoledì notte 28 mila persone hanno sgomberato le loro abitazioni. Almeno un migliaio di altre case e ville sono state danneggiate e un'area di circa 40 mila ettari ha l'aspetto di un paesaggio lunare. In mezzo a tanta devastazione il miracolo, e cioè il fatto che, per adesso, non è stato registrato nessuna vittima. Solo una trentina di feriti, soprattutto tra i pompieri. Su richiesta del governatore Pete Wilson, Clinton ha di-

chiarato la contea di Los Angeles e le sei vicine «disastrose» e i primi aiuti già in arrivo. Mercoledì, mentre nuovi fuochi continuavano a spuntare in varie zone, sono arrivati colonne di autobot e aiuti da San Francisco e dalle comunità più a Nord. E' intervenuta anche la Guardia nazionale. E' il giorno dopo. E in mezzo alle famiglie in lutto che hanno perso case e ricordi, si ascoltano episodi di eroismo. I 50 anziani della casa di riposo salvati all'ultimo momento. Il sindaco di Laguna Beach, Li Lannay, che coordinava le operazioni. Il soccorso ha perso la casa nelle fiamme. La bambina che ha rischiato la vita per salvare il cavallo. Ma assieme con le storie di solidarietà umana, vengono segnalati i primi interventi degli sciacalli. E, soprattutto, emergendo che dietro alcuni degli incendi c'è stato dolo. Quello di Altadena è stato alimentato da un senzatetto che, freddo e che per riscaldarsi ha acceso un fuoco. Risultato: quasi 100 distrette. Si teme che altri quattro incendi siano dolosi.

Lorenzo Soria

# Defilé: Io e Te!

Giorgio, 26 anni,  
■ Defilé, lo yogurt  
della Centrale del Latte:  
"Io e Defilé?"  
Abbiamo il gusto  
del fresco. Ogni giorno:  
fresco naturale,  
fresco alla frutta.  
Intero e magro. Con gusto.  
Perché lo fa la Centrale  
del Latte di Torino.  
Buono a sapersi!"

I GUSTI DI DEFILE:  
banana, fragola, mela, agrumi, cocco,  
pesca ■ maracuja, ananas, cereali,  
frutti di bosco, albicocca, prugna.



Centrale del Latte di Torino



SOLO 50 PUNTI

ANCHE SU DEFILE' TROVI I PUNTI  
PER LO SCALDALATTE

LA CENTRALE DA SEMPRE TI E' VICINA



© 1986 by John Wiley & Sons, Inc.



## (Segue da pagina 10)

## Cesarina Rebuffo

La puerpera la cognata, la zia, i nipoti Maria Costanza con Valeriano e Silvia Pierantoni con Ester, parenti tutti e due Viterbo e Giannina. L'ultima a pigliare il suo fiato, arriva 28 ottobre alle ore 15,30.

Segnalo: 29 ottobre 1993

## E murella

## Luisi Gai

La puerpera la cognata Cesarina, Maria e i nipoti. Un grande di cuore, la zia Maria. Di Pienza per le puerpere, con i nipoti più cari della vita. L'ultima a pigliare il suo fiato, arriva 29 ottobre alle ore 14,30. La presenza e partecipazione è importante.

Torino: 29 ottobre 1993

## E' mancata la sorella

## Giuseppe Nigra

La puerpera la cognata Cesarina, Maria e i nipoti. Un grande di cuore, la zia Maria. Di Pienza per le puerpere, con i nipoti più cari della vita. L'ultima a pigliare il suo fiato, arriva 29 ottobre alle ore 14,30. La presenza e partecipazione è importante.

Torino: 29 ottobre 1993

## Nella Piazza del Signore

## Paolo Tosso

Con dolore che non si può dire, la puerpera la cognata Cesarina, Maria e i nipoti. Un grande di cuore, la zia Maria. Di Pienza per le puerpere, con i nipoti più cari della vita. L'ultima a pigliare il suo fiato, arriva 29 ottobre alle ore 14,30. La presenza e partecipazione è importante.

Torino: 29 ottobre 1993

## Maria Paola con Gianni e i figli Andrea

## Anna Filippa e i figli della sorella Margherita

## Cristianamente e mangiato

## Maurilio Neriotti

La puerpera la cognata Cesarina, Maria e i nipoti. Un grande di cuore, la zia Maria. Di Pienza per le puerpere, con i nipoti più cari della vita. L'ultima a pigliare il suo fiato, arriva 29 ottobre alle ore 14,30. La presenza e partecipazione è importante.

Rivoli: 29 ottobre 1993

## Cristianamente e spirato

## Vittorio Bonello

La puerpera la cognata Cesarina, Maria e i nipoti. Un grande di cuore, la zia Maria. Di Pienza per le puerpere, con i nipoti più cari della vita. L'ultima a pigliare il suo fiato, arriva 29 ottobre alle ore 14,30. La presenza e partecipazione è importante.

Cumiana: 29 ottobre 1993

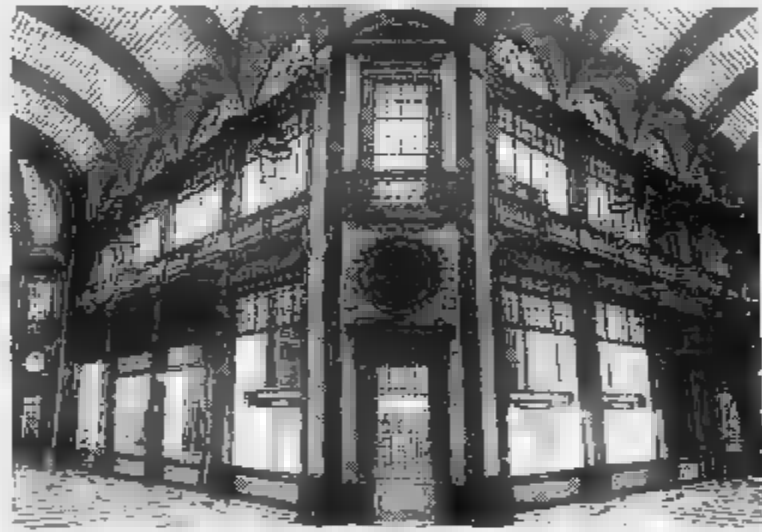
## Le famiglie Audiberti e Ferrari ricordano

## Irene Fretto Dezzani

Torino: 29 ottobre 1993

## NOTIZIE dalle AZIENDE

## I cashmere ■ Giorgio Monteverdi



La moda è qualcosa di più difficilmente definibile, anche in una città come Torino, così elegante e riconosciuta da sempre. Ma ci sono angoli di questa città, e personaggi, non sfiorati da tale incertezza, semplicemente perché la moda li fanno loro. Da anni. E tutti lo sanno. Come Giorgio Monteverdi, titolare del negozio "Giorgio Monteverdi" situato in una galleria del centro che porta da sola, Galleria San Federico.

Le sue maglie, in filati pregiati come il puro cashmere, le lane Zegna Banella, le sue camicie, le sue e in cotone di gran qualità. Le sue giacche, le sue tute, le sue camicie, le sue e in cotone di gran qualità. Le sue giacche, le sue tute, le sue camicie, le sue e in cotone di gran qualità.

Ma gli punti vendita "Giorgio Monteverdi" sono quelli in Galleria San Federico e in Lagrange, e il negozio in Corso Gasperi (nel cuore della Crocetta) realizzati appositamente, accolgono con classe e simpatia chi vuole andare a visitarli, le loro architetture, i suoi colori e le sue luci. Altre rivendite, nei negozi, sono anche solo assomigliare non fanno parte del gruppo.

Lo potete verificare voi stessi, in base ai prezzi, tra i più concorrenziali in città, e alla qualità, mai, dei capi. Giorgio Monteverdi ha disegnato e prodotto da esportare nel suo maglificio, Ponte Tresa (Varese).

Proprio come artigiani che ha saputo lavorare, servito e dedicato e conquistarsi una vasta clientela. Uno di quei titolari italiani che il mondo li riconosce da sempre e che ancora oggi di invidia. Giorgio Monteverdi è nato in Galleria S. Federico 10, Galleria S. Federico 12, via Lagrange 22, Corso Gasperi.

**Nomine alla Buffetti**  
Il Consiglio di Amministrazione della Luigi Buffetti S.p.A., ha deliberato, in data 5 Ottobre 1993, le nomine di Luciano Zolota alla carica di Amministratore Delegato e di Maurizio Ruggi alla carica di Direttore Generale della Società.

Luciano Zolota, italiano, 53 anni, ha un background industriale sviluppato prevalentemente nell'ambito di una grande multinazionale inglese, la Metalbox, della cui filiale italiana è stato Amministratore Delegato e Presidente.

Il 1990 nel Gruppo Varesi, è stato Amministratore Delegato e quindi Presidente di Bostan e Amministratore Delegato di Fidenza Verrina. Oltre a queste cariche gli è stata recentemente affidata quella di Direttore Generale per tutte le attività industriali del gruppo.

Maurizio Ruggi, 45 anni, ha maturato molteplici esperienze nelle aree business, amministrative, controllo e sistemi informativi in aziende multinazionali. Dal 1988 nel Gruppo Varesi, è stato ultimamente Amministratore Delegato della Varesi, azienda di servizi ad alta tecnologia.

Entrambi i manager provengono quindi dal Gruppo Varesi, azionista unico della Luigi Buffetti.

Il loro inserimento si inquadra in una strategia della holding di controllo volta a fornire crescente supporto alla squadra di management nel suo impegno per la crescita ulteriore della Società, esso costituisce, altresì, il segno tangibile dell'intero tessuto della holding nei confronti di una azienda che occupa una posizione centrale nell'ambito del Gruppo.

L'Amministratore Delegato uscente, Massimo Misticou, ha assunto, nell'ambito del Gruppo, la funzione di Vice Presidente della Luigi Buffetti e svolgerà alcuni incarichi speciali di natura interinale.

**Studiare con Shenker, viaggiare con Francorosso**  
Presso l'Istituto Shenker potrete fare una "full-immersion" d'inglese con due settimane di studio (quattro ore di lezione al giorno, dal lunedì al venerdì).

Nel corso di una settimana, il Metodo Shenker prevede l'ascolto di molto inglese parlato in visione, in lingua originale ed esercitazioni pratiche con l'insegnante madrelingua.

Un programma che vi aiuterà a migliorare rapidamente il vostro inglese, se già lo conoscete, o a consolidare di più le vostre basi della lingua, per toglierla dall'imbarazzo di non sapere dire o capire una parola.

Con Francorosso potrete poi trascorrere una fantastica settimana nella capitale inglese, con visite panoramiche al Hotel Hamilton Hill, che si trova in una delle zone più eleganti della città, tra Kensington e Chelsea.

Le partenze previste sono quelle del 10 novembre, 6 dicembre, 23 gennaio, 20 febbraio e il 20 marzo.

A New York, invece, sono previsti sei pernottamenti al Hotel Holmesley, un hotel di lusso nel cuore di Manhattan, con partenza il 24 ottobre, il 21 novembre, 6 dicembre, 23 gennaio, 20 febbraio e 20 marzo.

Informazioni presso il segretariato degli Istituti Shenker: Torino (011) 56 25 230, Alessandria (0131) 26 02 92, Aosta (0165) 32.031.

pirola editore

Laserdani

Società appartenenti al Gruppo Editoriale Il 24 ORE e operanti nel settore dell'informazione per professionisti ed aziende, ricercano, per il potenziamento della propria organizzazione commerciale

## AGENTI MONOMANDATARI

per le province

di TORINO, ASTI, CUNEO, AOSTA ■ ALESSANDRIA

residenti nelle suddette province, provenienti da esperienze significative nei settori: servizi, editoria specializzata, office automation, informatica.

## SI OFFRE

- ✓ CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
- ✓ ELEVATI COMPENSI PROVVIGIONALI
- ✓ CONTRATTO ENASARCO
- ✓ PORTAFOGLIO CLIENTI
- ✓ AMPIA GAMMA DI PRODOTTI
- ✓ IMPORTANTE SUPPORTO PROMOZIONALE E PUBBLICITARIO

L'elevato tenore dei potenziali clienti e l'elevata qualità dei prodotti, nonché gli aspetti retributivi, rendono questa selezione interessante anche per le candidature più qualificate.

Si prega di inviare il proprio curriculum a:

PIROLA - VENDITE DIRETTE  
Via Parablago 19 - 20151 MILANO



ticino

Il nostro Gruppo, operante a livello mondiale nel settore delle apparecchiature elettriche di bassa tensione, un organico di 900 dipendenti e un fatturato di 700 miliardi, intende potenziare le posizioni di leadership giunte sul mercato italiano, con la ricerca di qualificate risorse da inserire nella Direzione Commerciale.

## Funzionari tecnico-commerciali rif. TC

che dovranno: promuovere la vendita dei prodotti della Società presso grossisti di materiale elettrico, installatori, quadri, studi tecnico-professionali; fornire agli stessi consulenza tecnica per la soluzione di problematiche applicative e normative di impiantistica di apparecchiature elettriche.

La zona di lavoro interessata è TORINO.

## Funzionari punto vendita rif. PV

che dovranno: sviluppare iniziative informative e promozionali rivolte prevalentemente all'organizzazione del grossista di materiale elettrico; assicurare alto livello professionale in essa operanti il costante aggiornamento su qualità e funzionalità dei nostri prodotti; promuovere incontri e riunioni sulle normative e sull'efficace utilizzo della documentazione tecnica e degli strumenti informatici di prevenzione/progettazione da noi offerti a clientela ed installatori.

La zona di lavoro interessata è TORINO.

Per entrambe le posizioni, la ricerca è rivolta a punti dell'obiettivo di età indicativamente compresa tra i 25 e 30 anni, che abbiano già acquisito esperienza in posizioni di vendita/promozione/informazione tecnica di prodotti del settore elettrico. Completano il profilo richiesto buone doti di comunicazione commerciale e la capacità di apprendere e sviluppare nuove conoscenze e di raggiungere impegnativi obiettivi individuali e di gruppo.

Il contesto operativo, i trattamenti economici e i programmi di formazione e sviluppo sono in grado di soddisfare le candidature di maggior potenziale.

Gli interessati sono pregati di inviare al più presto il proprio curriculum, allegando il riferimento 1000, a:

BTicino  
Direzione Personale  
Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane  
Viale Borni, 231 - 21100 VARESE

Presso una solida ed affermata industria di Torino, sul mercato italiano settore specifico con un fatturato di poco meno di due miliardi, è aperta la ricerca di un

## CAPO UFFICIO COMMERCIALE

La posizione risponde alla Direzione Vendita Italia e comporta la guida di un nucleo di dipendenti preposti alla gestione dei rapporti con Clienti, Filiali ed Agenzie (offerte, ricevimento controllo ed accettazione ordini, gestione materiali pubblicitari ecc.) e dei rapporti interni alla Società (Legistica, Spedizioni, Contabilità, ecc.). Competerà direttamente alla persona attività quali controllo pagamenti, lodi e recupero crediti, consegne provviste e rifornimenti variabili per il personale di vendita, aggiornamento listino, gestione di rapporti commerciali, rapporti con Clienti (grossisti, concessionari, grandi installatori ecc.).

La posizione è destinata ad un diplomato (o superiore o perito commerciale) di età compresa tra i 25 e i 35 anni, di sesso maschile, con una prioritaria pluriennale esperienza di segreteria ed amministrativa vendite, ottimo conoscitore di contratti di agenzia, sviluppo e rapporti con strutture di vendita e carattere nazionale, professionalmente dotato di cultura e serietà commerciale ed abituato all'uso di mezzi informatici.

Sono indispensabili caratteristiche quali: personalità, grinta, partecipazione, forti capacità di rapporto, metodo e memoria. L'interessato è pregato di massimizzare l'opportunità di occupazione (per la Quadri) con una retrocessione adeguata all'importanza del ruolo.

Preghiamo le persone interessate e che si riconoscono pienamente nel profilo descritto di inviare un loro dettagliato c.v. per posta normale citando anche sulla busta il riferimento 623.

SEOR CONSULT  
Consulenze Amministrative - Corso Marconi 65 - 10121 TORINO

glb

GRUPPO VESTEBENE

I PROGRAMMI DI SVILUPPO E DI DIVERSIFICAZIONE SUL MERCATO SONO MOLTO AMBIZIOSI E SOPRATTUTTO NELL'AREA CREATIVA SI INVESTONO SU PERSONE PROFESSIONALMENTE MOLTO PREPARETE E MOTIVATE E PERTANTO CERCHIAMO:

## RESPONSABILI COLLEZIONI

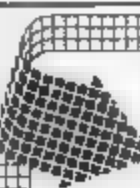
DESIDERIAMO CONTATTARE PERSONE FORTEMENTE MOTIVATE E CAPACI COORDINARE E GESTIRE LA CREAZIONE DI UNA COLLEZIONE NEL SUO INTERO TOTALE: ANALISI DELLE TENDENZE DI MERCATO - SCELTA TESSUTI E SCHIZZI - DIALOGO CON IL MODELLISTA.

SENSIBILITÀ, CREATIVITÀ, ENTHUSIASMO E PRECEDENTE ESPERIENZA NELLA MANSIONE SARANNO LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI PER UNA BUONA RUSCITA.

LA SEDE DI LAVORO È ALBA (CN).

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE, CON FOTOGRAFIA FORMATO TESSERA, PRECISANDO LE PRECEDENTI ESPERIENZE LAVORATIVE A:

GRUPPO VESTEBENE - DIREZIONE DEL PERSONALE  
Via S. BARBARA, 11 - 12051 ALBA (CN)



Principale Gruppo Nazionale  
settore fornitura per ufficio utente finale, selezione:

AGENTI  
per PIEMONTE e LOMBARDIA

Si richiede: età intorno ai 25/35 anni, esperienza di vendita, disponibilità immediata.

Si offre: training iniziale con incentivo mensile fisso L. 2.000.000, ultimo sistema provvigionale, portafoglio di oltre 4000 prodotti.

Gli interessati sono pregati di contattare l'ufficio del personale ai numeri verdi: 167/86.80.11 - 167/86.80.36

Corso di  
Pavia Nuova  
20131  
Tel. 02-65.52.121

fact

Importante negozio  
aricoli sportivi di Alessandria Città ricerca

## COMMESSO/A

bella presenza, età massima 45 anni. Non è necessaria esperienza specifica.

Tel. per appuntamento al n. 0131-55660 orario negozio.

SOLPLANT  
LEADER PER NATURA

Siamo leader nel mercato italiano dei fitofarmaci e facciamo parte di ZENECA, nota recentemente dalla riorganizzazione di ICI, uno dei più grandi gruppi chimici mondiali. Abbiamo obiettivi ambiziosi e sappiamo che la chiave del nostro successo sono gli uomini in un gioco di squadra dove occorrono tenacia e creatività.

Nel programma di potenziamento della nostra struttura di sviluppo e di assistenza ricerchiamo un:

## TECNICO ASSISTENZA CLIENTI

per le province di:  
Asti, Cuneo e Torino

al quale affidare, alle dipendenze della DIREZIONE SVILUPPO DEL MERCATO, la responsabilità di assistere il cliente nello sviluppo del nostro fitofarmaco e supportare la forza di vendita nello sviluppo del mercato.

Si richiede: età inferiore ai 35 anni, diploma o laurea in agraria, capacità di comunicazione, di organizzazione e programmazione, tenacia, orientamento al cliente e al mercato a forte spirito di team.

Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore agricolo.

Si offre:  
ambiente dinamico e innovativo, retribuzione di sicuro interesse, incentivi commisurati ai risultati, formazione e auto aziendale.

Inviare il dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a:  
SOLPLANT S.p.A.  
Direzione Risorse Umane - Via S. Sofia, 21 - 20122 Milano  
A tutti sarà data risposta.

## CONCESSIONARIO - AGENTE

Offerta: quadruplo globale di circa 25-30.000.000.000 di cui 7.000.000.000 per concorrenza spesa e la rimanente più provvigioni.  
Richiedi: disponibilità di magazzino (70-100 mq) e capitale personale garantito per la commercializzazione.  
Per ALTRE PROVINCE ANCORA DISPONIBILI: quanto sopra sarà proporzionato all'area. Max riservatezza - tel. 0522/817581-2/817525-31 fax 0522/817525-31

## LABORATOIRES BOIRON azienda omeopatica leader mondiale

## RICERCA

## AGENTI DI VENDITA PER PIEMONTE

SILVANO: disponibilità immediata ed esperienza di vendita. Inviare dettagliato curriculum vitae per espressa o via fax a:  
Laboratoires Boiron S.r.l. - Via Cassanese 224 - Milano Oltre - Palazzo Tiepolo - 20060 SEGRATE (MI) - N. FAX 02/21.07.24.17



## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA

## RICERCA



## Venti istituti sono già occupati, altrettanti in agitazione

«Laboratori e aule cadono in pezzi  
Palestre fantasma»

GENOVA. Non ha ancora 19 anni, confessa di essere trozkista, porta al collo la keffiyeh. E' Cristiano Abbonanza, studente dell'Istituto per geometri «Buonarroti» (800 allievi), da tutti indicato come uno dei maggiori leader di Jurassic School, il movimento studentesco che si è abbattuto come una valanga su Genova da un mese. Cristiano è alto, magro, con la barba, volto ispirato. Pare che abbia il carisma per guidare gli altri: «Ma attenzione», dice, «il nostro è un movimento del tutto apolitico, i partiti e i sindacati che tentino di strumentalizzarci faranno un buco nell'acqua».

Ma perché Jurassic School? «Non è un nome uscito dalla nostra fantasia, ce l'hanno affibbiato i cronisti, anche se i dinosauri sono quelli del Ministero, del Comune, della Provincia, del Provveditorato: tutta gente che cerchiamo di svegliare». Cristiano Abbonanza dirige un giornale che si alliancherà ad un altro esistente e molto diffuso, «La Voce».

Fanno sul serio. Venti istituti occupati in permanenza: 24 ore, altri 20 fanno agitazione, su «sghignozza», in trentamila mangiano e dormono su brandi, giacigli di fortuna, stuoie, sacchi a pelo, nelle aule abbandonate. La città si è accorta di questi ragazzi del '93 sabato, quando in sottumano hanno invaso la piazza della Fiera Internazionale rondando l'ingresso al Salone Nautico. E nel comitato di guida c'era Cristiano Abbonanza che aveva invitato il movimento a non frizionarsi, a non gridare slogan sui giornali. Così cantavano tutti «la scuola in piazza», parole e musica del giovanotto con la keffiyeh. Il quale fu denunciato qualche tempo fa, con alcuni compagni: faceva musica a volume troppo alto a Palazzo Ducale. Anche per questo, una ammirazione lo studente Abbonanza è suscitata.

Ieri, durante lo sciopero, gli studenti in lotta - diventati Cippiti per una mattinata - hanno sfilato in centro: piazza De Ferrari, il cuore di Genova, ha assunto l'aspetto di una curva da stadio.



## Rivolta a scuola in nome di Jurassic Nasce a Genova il movimento studentesco '93

Un brulicare di chiome ricciate e bizzarre, accanto a quelle grigie dei molti, troppi cassintegrati.

Si gridava: «Scuola genovese arroccata ai tempi delle grandi famiglie, quando veniva punito chi alzava la voce. Si direbbe, leggendo il manifesto diffuso dal comitato di lotta del «D'Oria», il primo dei licei genovesi il più tradizionale, dove per generazioni studiarono gli uomini che fecero «superba», il manifesto ha per titolo: «Al liceo D'Oria la libertà non esiste». Vi si afferma fra l'altro: «Gli allievi non possono partecipare a manifestazioni studentesche. Chi vi partecipa si vede ritirare il libretto delle giustificazioni, così che la sua non è giustificata. Questo vuol dire limitare la libertà democratica».

Separazione netta, comunque, dai Cippiti autentici: «Quelli - afferma Mario Lovelli, 22 anni, indicando gli operai - hanno tutta la nostra solidarietà. Ma sono politicizzati o sindacalizzati. Noi no. Si raccolgono sfoghi: «Al Leonardo da Vinci una ragazza è stata brutalmente spintonata, una studentessa con un cerchietto d'oro al lobo destro è stata rimandata a

Nelle foto in alto momenti dei cortei studenteschi che hanno attraversato Genova ieri e nei giorni scorsi bloccando anche gli ingressi del Salone Nautico



ci sono presidi che non vogliono capire le nostre ragioni».

C'è in città uno strano, malvaio contrappasso: mentre il delirio di Jervolino ammassa studenti in classi già affollate per tagliare altre, le fabbriche espellono operai a getto continuo. Sembrano cartine di tornasole i mali di Genova, rotti e rotti: una burocrazia soffocante, il porto in pieno collasso, 60 mila iscritti al collocamento.

Ragazzi fuori casa giorno e notte, termos di caffè e panini, famiglie in ansia. Qualche insegnante di capire, perché ha fatto il sessantotto, ci sono genitori anziani che hanno una di mentalità. C'è anche in solitudine uno scontro di culture, fra la buona borghesia genovese e Jurassic School. E ci sono presidi che sobbalzano vedendo allievi col codino o con l'orecchino. «La professoressa di Scienze mi ha intimato di tagliarmi la barba», protesta studente del quartiere

Hanno copiato il nome dal film «Ma i veri dinosauri stanno al ministero e in Provveditorato. Noi siamo apolitici». Ieri il grande corteo

di Albano: lui la barba l'ha tenuta, e a scuola non ci va.

Liceo artistico «Barabino» in viale Sauli, in pieno centro della città: uno striscione appeso alla cancellata definisce la scuola «Barabino Korps». Gli allievi sono 510, in 11 classi, vi saltano i bidelli per 50 aule. Dice uno dei leader del comitato di lotta, Federico Nascimbene: «Le nostre proteste sono quelle degli altri istituti occupati. Guardate questo edificio: ha 25 anni, ma è come se

avesse un secolo. Le strutture sono in pauroso degrado, in corte aule bisogna disegnare l'ombrello perché la pioggia filtra dai tetti, vi valutate rotte. Gli orari sono assurdi. Spendiamo mezzo milione l'anno per i libri, sempre più cari; dobbiamo pranzi album da disegno e soprattutto piastellina. Dovremmo compiere visite a città d'arte, musei, mostre. Ma per questo abbiamo disposizione in media un giorno e mezzo l'anno».

L'inizio tutto genovese di un nuovo '68? Tutti rispondono di affermano che questa è una protesta civile. Niente '68, niente post-Pantera, niente imitazione. La lotta è cambiata. Telefonini cellulari e fax hanno in gran parte sostituito gli altoparlanti, certi appuntamenti ai diversi comitati di altre scuole vengono inviati col computer. Lotta anche contro la scuola che non parla di problemi moderni, dalla Resistenza ad oggi. Domanda ad uno studente del D'Oria. Cos'è la scuola? Risposta: «Una esercitazione di pressapochismo, una fabbrica di disoccupazione».

Guido Coppini

Arrestati 3 agenti

«Il pizzo sui permessi a marocchini»

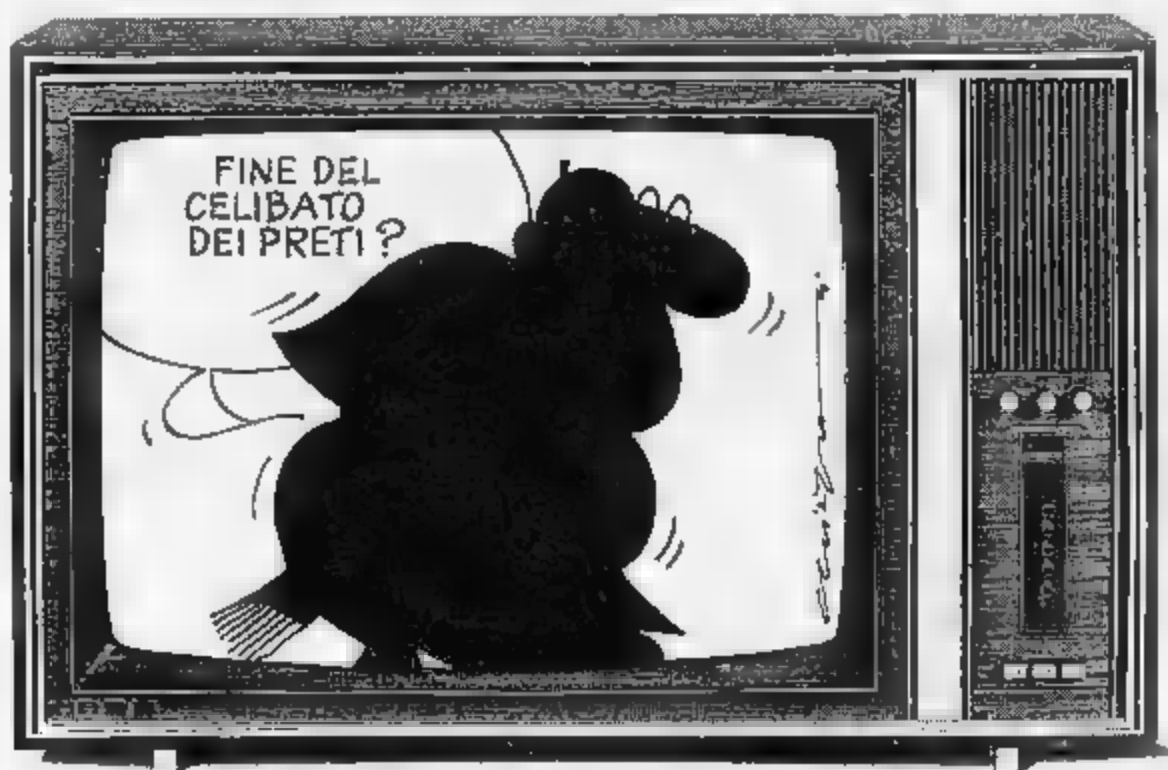
PALERMO. Inquirenti convinti. Scoperto nella questura di Palermo un vero e proprio racket dei permessi di soggiorno a extracomunitari, soprattutto marocchini. Tre poliziotti in servizio nell'ufficio stranieri sono stati arrestati e trasferiti nel carcere militare di Boccea. Le accuse gravi: «socciazione per delinquere, corruzione e abuso d'ufficio». Gli arrestati, che sono stati prelevati nei rispettivi alloggi, sono Giuseppe Asta, Francesco Rotellini e Luigi Miserendino. Ma altre persone sono coinvolte nello scandalo che sta creando imbarazzo in questura, dove il riserbo è assoluto. S'indaga anche su altri tre agenti che dopo i primi accertamenti sono stati sospesi dal servizio con un dipendente civile dalla questura. I primi: Andrea La Mizzò, Marco Minno e Valerio Foggi; l'impiegato è Domenico Mainardi.

Una delle poche indiscrezioni circolate ha consentito di far sapere che tre marocchini sono latitanti e vengono ricercati. Sarebbero qualcosa di più che semplici vu cumprà, una specie di sindacalisti del piccolo commercio di immigrati formato a Palermo in prevalenza da nordafricani, tunisi e cingalesi provenienti dallo Sri Lanka e Filippine. Si calcola che siano almeno 5 mila i clandestini sugli oltre 20 mila immigrati in regola nella sola zona. Palermo e sui circa 150 mila in tutta l'isola, testa di ponte tra Europa e Africa. Un permesso di soggiorno nuovo di zecca, a quanto pare, era possibile ottenerlo con appena un milione di lire e un rinnovo anche 200-300 mila lire.

Ma sembra non ci si limitasse a questo. Si parla di molti oggetti d'oro e orologi di pregio regalati ai dipendenti della questura che, secondo l'accusa, si fatti corrompere. L'inchiesta è stata avviata dopo alcune segnalazioni della Cgil preoccupata dall'aumentato numero degli immigrati clandestini che, pagati, fanno spesso una concorrenza sleale anche ai lavoratori palermitani. Sono state raccolte testimonianze e sono stati tollerate le posizioni di numerosi stranieri. (a. r.)

Spegnete il vecchio.

Accendete il nuovo.



Philips vi offre fino a **L. 500.000**  
per il vostro vecchio televisore o videoregistratore.

Se acquistate un nuovo Philips entro il 31 dicembre, il vostro vecchio televisore o videoregistratore, di qualunque marca, verrà sopravvalutato fino a L. 500.000. Un'offerta straordinaria e irripetibile. Chiedete al vostro rivenditore Philips.

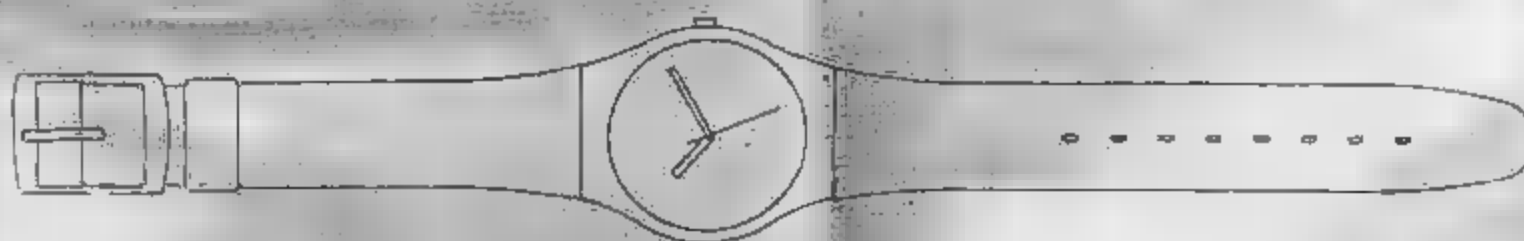


**PHILIPS**



20/9/92

# Swatch blocca la svalutazione della lira.



**I cambi cambiano, i prezzi Swatch no.**

**Swatch+**  
SWISS MADE

Swatch standard: lire 50.000; Swatch POP: lire 50.000; Swatch pelle: lire 60.000; Scuba: lire 60.000; Automatic: lire 90.000; Chrono: lire 100.000.

**Annuncio ridicolo (no news, good news).**

Swatch cancella 10 anni di inflazione mantenendo gli stessi prezzi dell'anno scorso. Che erano gli stessi di due anni fa. Che erano gli stessi di dieci anni fa.





VIAGGIO  
NEL DRAMMA  
AMERICANO

## Clinton inaugurerà a Boston il «tempio» di JFK costato oltre 11 miliardi

# Il mito Kennedy diventa museo

### A 30 anni dall'assassinio

BOSTON

DAL NOSTRO INVIATO

Gli uomini dell'Interstate Rental Service, sedie, tende, piattaforme, tutto per balli e matrimoni, ascoltavano ad alto volume canzoni dei Beatles ieri mattina, mentre in luce illuminata da un vento screziato facevano gli ultimi preparativi per la cerimonia di oggi. Qui, in riva al mare di Columbia Point, in panoramica posizione per ammirare la «skyline» di Boston da una parte e il porto dall'altra, sul ripiano antistante l'edificio di colore scuro, vetri oscurati e cemento bianco disegnato nel '79 dal celebre architetto cino-americano I. M. Pei, Bill Clinton inaugurerà il nuovo museo dedicato a John Fitzgerald Kennedy a pochi giorni dal trentennale del suo assassinio. La famiglia Kennedy, già ampiamente rappresentata nel museo intitolato al fratello, parteciperà al completo alla cerimonia, che darà il via a lunghe celebrazioni kenne-diane. Sarà ancora una volta un tuffo negli Anni 60, nelle loro promesse e nella vita dell'uomo che, secondo molti, le ha incarnate. Gli uomini dell'Interstate Rental Service avevano scelto una colonna sonora appropriata, anche se cronologicamente non del tutto precisa.

«Ci siamo sforzati di inserire il presidente Kennedy nel contesto del tempo, perché gran parte dei visitatori sono giovani e non possono all'aiuto della memoria», ha spiegato l'altra sera Caroline, figlia di John, attuale presidente della Fondazione, nel presentare questa ampia ristrutturazione costata circa 7 milioni di dollari. Sono stati installati 20 monitor, che proiettano discorsi e momenti fondamentali della vita di Kennedy. 25 piccoli stand ricostruiscono i luoghi dove il presidente operava, l'ufficio elettorale, lo studio televisivo del vittorioso dibattito con Richard Nixon e quello di cui Walter Cronkite annunciò la vittoria. Poi si entra in una specie di Casa Bianca ricostruita, con un mini-ufficio ovale, «estintori» dove il presidente affronta la crisi di Cuba, un tavolo dei trattati dove JFK firma un bando sugli esperimenti nucleari, sezione dedicata alla creazione dei Peace Corps, una agli affari internazionali, e quelli domestici, una al programma spaziale. Gli oggetti sono fermi e i filmati del presidente li animano. C'è una stanza dedicata a Jacqueline, nella quale viene esposto anche il suo «diario». C'è la ricostruzione dell'ufficio di Robert, ministro della Giustizia e suo fratello. C'è una sala dedicata alla vita dei Kennedy.

Non c'è dramma. Il film «Cento piani di Dallas», il piano del magazzino di libri da cui il 22 novembre '63 Lee Oswald sparò i suoi colpi e ora trasformato in museo, è estremamente più drammatico e più. Attraverso libri, dischi, film del tempo, si si immerge più profondamente nell'atmosfera di quegli anni che qui, dove, nonostante le intenzioni illustrate da Caroline, al

testo sono dedicate due modeste banche contenenti elettrodomestici del tempo, calze di nylon, un antiquato frigorifero e qualche 45 giri di cui non si legge l'etichetta. Il resto Kennedy parla, che vince la Convention di Los Angeles, che domina con maestria la crisi di Cuba, che affascina i battute i giornalisti, che gioca a tennis, che conduce lo «sloop» Victory (esposto sul prato antistante), che ascolta il violoncellista Pablo Casals alla Casa Bianca e Harry Truman mentre suona il piano. Si vede JFK che parla a Eleanor Roosevelt, ma in nessuna parte della libreria si potrà mai sapere che sia che Truman lo giudicavano un senza principi.

Con un'espressione molto dura, lo storico Stephen Ambrose definì la prima versione della famiglia Kennedy, già ampiamente rappresentata nel museo intitolato al fratello, parteciperà al completo alla cerimonia, che darà il via a lunghe celebrazioni kenne-diane. Sarà ancora una volta un tuffo negli Anni 60, nelle loro promesse e nella vita dell'uomo che, secondo molti, le ha incarnate. Gli uomini dell'Interstate Rental Service avevano scelto una colonna sonora appropriata, anche se cronologicamente non del tutto precisa.

«Ci siamo sforzati di inserire il presidente Kennedy nel contesto del tempo, perché gran parte dei visitatori sono giovani e non possono all'aiuto della memoria», ha spiegato l'altra sera Caroline, figlia di John, attuale presidente della Fondazione, nel presentare questa ampia ristrutturazione costata circa 7 milioni di dollari. Sono stati installati 20 monitor, che proiettano discorsi e momenti fondamentali della vita di Kennedy. 25 piccoli stand ricostruiscono i luoghi dove il presidente operava, l'ufficio elettorale, lo studio televisivo del vittorioso dibattito con Richard Nixon e quello di cui Walter Cronkite annunciò la vittoria. Poi si entra in una specie di Casa Bianca ricostruita, con un mini-ufficio ovale, «estintori» dove il presidente affronta la crisi di Cuba, un tavolo dei trattati dove JFK firma un bando sugli esperimenti nucleari, sezione dedicata alla creazione dei Peace Corps, una agli affari internazionali, e quelli domestici, una al programma spaziale. Gli oggetti sono fermi e i filmati del presidente li animano. C'è una stanza dedicata a Jacqueline, nella quale viene esposto anche il suo «diario». C'è la ricostruzione dell'ufficio di Robert, ministro della Giustizia e suo fratello. C'è una sala dedicata alla vita dei Kennedy.

Non c'è dramma. Il film «Cento piani di Dallas», il piano del magazzino di libri da cui il 22 novembre '63 Lee Oswald sparò i suoi colpi e ora trasformato in museo, è estremamente più drammatico e più. Attraverso libri, dischi, film del tempo, si si immerge più profondamente nell'atmosfera di quegli anni che qui, dove, nonostante le intenzioni illustrate da Caroline, al



■ sinistra JFK alla Casa Bianca ■ il figlio, sopra con la moglie Jacqueline, a destra il fratello Robert

La famiglia accusata di aver censurato episodi oscuri della sua vita e tutti i libri contenenti critiche



E' un mugugno alessandrino: «Avevo già brindato con i miei, ora chiederò i danni»

## Milionario 4 giorni, deluso per la vita

### Esce allo scoperto il beffato della lotteria europea

ALESSANDRIA

DAL NOSTRO INVIATO

Milionario per quattro giorni, deluso e arrabbiato per tutta la vita. Mario Gianoglio, 44 anni, mugugno da trionfo, due figli, entrerà nella storia delle lotterie per la sua mancata vincita, per quei 150 milioni sfumati per un gioco beffardo del destino che sembrava alleano con un'anonima mano che ha sbagliato a trascrivere i numeri. La vicenda della beffa della Lotteria d'Europa, abbinate a Maratona e Thomas Reeves, attaccato da Ted. Non ci sarà «President Kennedy» di Robert Reeves, atteso come una settimana e già recensito come un libro «obiettivo» della critica. L'autore è stato ricevuto da Clinton, ma il libro ha il torto di sottolineare un certo letargismo di JFK. In compenso, omaggio agli Anni 90, un monitor museo è dedicato alla vita di mano Kennedy e Clinton ragazzo. Il 42° presidente oggi si commuoverà.

Ieri pomeriggio, a Tagliolo Monferrato, un paesone a pochi chilometri da Ovada e da Silvano d'Orba, dove nelle settimane era stato venduto il biglietto che in quattro giorni si è trasformato da un piccolo tesoro in un triangolino di carta senza valore. E' qui che abita Mario Gianoglio. La sua voce ha i toni

della delusione e della rabbia. «Qualcuno dovrà pagare per questo errore», dice, cercando conferma nel volto della moglie e dei due figli, «qualcuno dovrà risarcirmi». Rigira fra le mani la fotocopia del biglietto serie A280954. «Quello che da quattro giorni ho pensato fosse buono l'ho messo in banca», San Paolo di Ovada. Ripeto: non mi arrendo, questa storia almeno per me non è proprio finita.

Un passo indietro, allora. Lunedì mattina Mario Gianoglio va in edicola. Acquista un quotidiano. Scorre l'elenco dei biglietti che hanno vinto alla Lotteria d'Europa. E scopre che quello che ha in tasca vale milioni. Un'esplosione di gioia, però riesce a mascherare. Acquisito un altro quotidiano: vuole avere la conferma che il numero sia proprio giusto. «Non si sa mai, mi è detto», racconta, «ho pensato alla possibilità di errore. Quando ho visto che il numero era giusto sono in banca», Ovada. Ho parlato con il direttore, gli ho detto che aveva uno dei biglietti d'oro della

lotteria, gli ho chiesto di aiutarmi ad incassare la somma, conservando l'anonimato. Poi sono uscito, e sono corso a casa».

In quei pochi chilometri di strada i sogni, le speranze acquistano un contorno preciso, concreto. «Ho pensato ai miei figli», dice, con un certo orgoglio - ho pensato che quei soldi a loro sarebbero potuti servire. Mi sono detto: costruirò un capannone, li aiuterò nel lavoro». La festa in famiglia è la logica conseguenza di questi pensieri. «Abbiamo brindato», racconta, «eravamo felici. Certo non l'abbiamo detto a nessuno, questi segreti da non rivelare».

Passano quattro giorni, che a raddoppiare l'entusiasmo e a concretizzare, almeno sulla carta, i progetti. Poi, ieri mattina, ieri mattina si acquista La Stampa e ho scoperto la beffa - dice ancora il mugugno, abbassando gli occhi e scendendo le parole - Ho avuto un tuffo al cuore. Arrabbiato? Certo, mi sono arrabbiato. Chi sarebbe al mio posto? Non ho pianto perché mi piange per

questa cosa, nella vita ci sono fatti più seri per disporarsi. Ma, ripeto, non è giusto. Qualcuno ha sbagliato dove pagare, dove risarcirmi. Il colpevole deve uscire allo scoperto, deve rendermi conto del pasticcio che ha combinato».

Il biglietto della «sfortuna», per ora, rimane in banca. Mario Gianoglio si aggrappa ad una speranza: «Aspetto di leggere la Gazzetta Ufficiale», sapevo qual è il numero esatto. Altrimenti? Altrimenti andrò da un avvocato, percorrerò la strada dei tribunali. Anche se so di andare incontro, oltre alle beffe, anche ai danni. Ma non è giusto comportarsi così, questa leggerezza è imperdonabile. Sulla porta di casa - nasconde una parola di rabbia pronunciata in piemontese, cerca la consolazione dei famigliari, dei figli che vedono crollare quel capannone che stava per nascere. «La pagheranno, questa è sicura», Parole di un milionario per pochi giorni.

Luigi Sugliano

## IN BREVE

### Treno deraglia

#### Una vittima a Mestre

MESTRE. Un morto e alcuni passeggeri feriti è il bilancio del deragliamento del treno locale Venezia-Adria avvenuto ieri vicino alla stazione di Mestre. Il treno, composto solo da un'automotrice, si è scontrato con un carrello una ditta privata che stava eseguendo alcuni lavori sui binari. La vittima è il conducente del carrello, Zammer, 53 anni. [Agi]

### Caccia a Laguna

#### Ci vip devono pagare»

VENEZIA. La Laguna è terreno domaniale e gli occupanti delle velli da pesca sono usurpatori. Dovranno dunque pagare il canone alle casse dello Stato: 450 miliardi all'anno per 20 mila ettari occupati. Lo ha deciso il giudice durante il processo ai 477 occupanti di quelle porzioni di Laguna dove si alleva pesce e si va a caccia. Ci sono nomi vip, come Giuseppe Stefanel, i Marzotto, Arturo Ferrazzi, Arrigo Cipriani. [m. l.]

### A messa: «Purtroppo esiste la donna»

LECCO. Una frase riferita alla creazione dell'uomo e «purtroppo» della donna, riportata nel foglio guida di una funzione religiosa, ha generato forte imbarazzo nella chiesa del rione Belvedere. Il parroco, don Ernesto Castaghi, ha parlato di «un banale incidente di tipografia», poi in serata si è appreso che era stato in effetti uno scherzo tra due tipografi. [Ansa]

### Saint-Laurent, per un profumo

PARIGI. La «Parfums Yves Saint-Laurent» dovrà cambiare il nome del suo ultimo profumo, «Champs-Élysées». Lo ha deciso il tribunale di Parigi, precisando che, dopo un periodo di un mese la parigina sarà condannata a pagare multe salate ogni infrazione registrata. La Ysl ha annunciato appello contro la sentenza, emessa dopo il ricorso intentato dal Comitato interprofessionale dei vini di champagne e da singoli produttori. [Ansa]

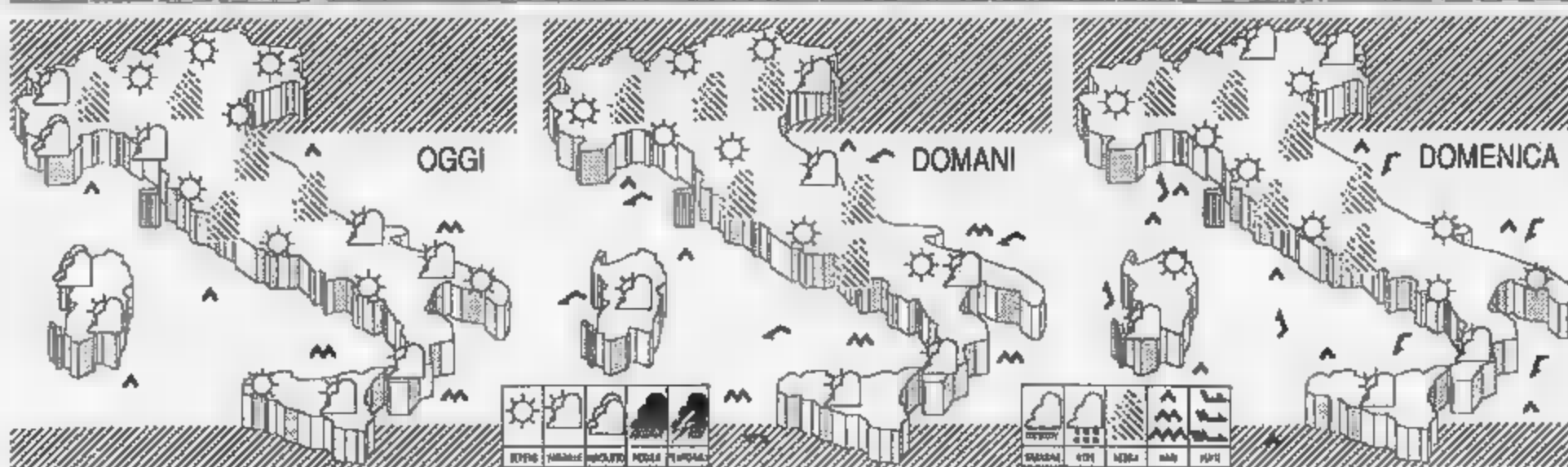
### Trascina la compagna al guinzaglio

MILANO. Legata con una corda a un polso, trascina la sua compagna per le vie del centro di Milano. La donna è stata notata da numerosi passanti che hanno chiamato la polizia. Agli agenti l'uomo, Antonio Porro di 62 anni, magro, ha confessato che lei, Ines Saffa, 46 anni, cartomane, non voleva seguirlo e quindi è stato costretto a «metterla al guinzaglio». L'uomo è stato arrestato. [Agi]

### Sgarbi fa la prova sangue

BOLOGNA. Vittorio Sgarbi ha cambiato idea e si rifiuta di sottoporsi alla prova ematica per stabilire il piccolo Carlo, 6 anni, è figlio suo e Patrizia Brenner, la milanese che da un anno e mezzo ha avviato una di riconoscimento di paternità nei confronti del critico d'arte. Sgarbi ha detto di rinunciare all'esame «per il bene dei bambini». [Ansa]

## IL TEMPO



CITTÀ ITALIANE								
	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	14	Firenze	8	18	Bari	12	18
Venezia	4	14	Pisa	8	16	Napoli	12	17
Trieste	10	14	Ancona	11	14	Portofino	8	11
Genova	5	14	Parigi	9	15	S.M. Leuca	15	21
Milano	4	15	Perugia	12	17	R. Calabria	16	22
Torino	5	14	L'Aquila	8	12	Palermo	16	23
Cuneo	4	11	Roma Urb.	11	21	Catania	18	20
Brescia	11	18	Roma Camp.	9	19	Alghero	14	24
Bologna	4	14	Campobasso	8	9	Cagliari	14	24
CITTÀ ESTERE								
	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	8	11	Montréal	11	19	Osaka		
Atene	15	20	Los Angeles	9	12	San Paolo		
Bangkok	24	32	Madrid	7	15	Pechino		
Berlino	3	8	Montreal	1	11	Petrograd		
Buenos Aires	5	13	New York	5	12	Praga		
Copenaghen	14	23	Panama	8	18	Reykjavik		
Dubai	7	10	Parigi	2	11	S. Pietro		
Francforte	10	10	Pechino	2	8	S. Pietro		
Ginevra	6	24	Rio de Janeiro	17	25	S. Pietro		
Helsinki	6	8	S. Pietro	15	21	S. Pietro		
Malindi	18	27	Tokyo	3	20	S. Pietro		
Mar del Plata	18	27	Venezia	3	11	S. Pietro		
S. Carlo	5	29	Sacramento	8	11	S. Pietro		

## Ora incombe la nebbia

Si temeva un'altra ondata di nebbia invece l'alta pressione, che si distende a gran parte dell'Europa, pur manifestando un lento e progressivo cedimento, avrà modo di concederli una settimana prevalentemente serena, nebbie permettendo.

Per ora a contenere l'avanzata, verso la nostra pe-

nisola, in una depressione atlantica in procinto di raggiungere la penisola Iberica, ed è sconsigliato che un impulso di aria fredda arrivi a raggiungere le nostre regioni. Una tale congiuntura meteorologica comunque non sembra destinata a durare a lungo? Da quest'altra settimana do-

vremo fare i conti nuovamente con perturbazioni atlantiche, la prima delle quali è attesa in arrivo entro la giornata di martedì prossimo. Si conclude così ottobre per molti versi anomalo; ha abbondato la pioggia, specialmente nella prima metà del mese al Nord, ma sono mancati i primi freddi, tranne un breve episodio piuttosto circoscritto. OGGI: sulle regioni nord occi-

dentali e sulla Sardegna si avranno degli annuvolamenti irregolari con una qualche possibilità di locali e deboli piogge sulla riviera ligure di Ponente e sulle coste occidentali dell'isola. Qualche sfilacciatura di nubi alte si presenterà sulle regioni centrali tirreniche mentre su quelle centro meridionali adriatiche tenderanno a dissolversi le formazioni di nubi basse che ancora ieri gra-

vavano lungo la fascia costiera. Incominceranno invece nebbie, specialmente nelle valli e lungo i litorali del Nord e Centro saranno limitate alle ore notturne e del primo mattino. I venti infine si manterranno ovunque di debole intensità ed è componente orientale per cui i mari saranno tutti calmi o poco mossi. DOMANI E DOPODOMANI: tranne qualche annuvolamen-

to di rilievo sulle due isole maggiori e sulla Calabria tirrenica, peraltro in via di dissolvimento nel corso della giornata, su tutto il resto della penisola prevale il sereno, nebbie permettendo. Queste ultime infatti ristagneranno più a lungo sulle regioni padane ed il loro sollevamento potrà provocare temporanei annuvolamenti locali sul Friuli e Venezia Giulia e sul Trentino Alto Adige. Le temperature

notturne diminuiranno di qualche grado sulle regioni padane-venete e su quelle adriatiche. Il tempo stabile proseguirà anche nella giornata di lunedì 1° novembre: la comparsa di alcune bande di nubi cirriformi sui cieli del Nord saranno il segno premonitore di un incipiente peggioramento di tempo.

Marcello Loffredi





FAI FONDO PER L'AMBIENTE  
ITALIANO  
DELEGAZIONE REGIONALE PIEMONTE



BATTILOSSI  
TAPPETI D'ANTIQUARIATO

**INSIEME  
PER UN PROGETTO A  
REGOLA D'ARTE**

Oltre dodicimila persone hanno visitato la straordinaria mostra di tappeti antichi che si è conclusa il 24 ottobre al Lingotto, prima fase di un'iniziativa senza precedenti.

Il FAI-Fondo Ambiente Italiano e Battilossi presentano ora la seconda fase di questo eccezionale evento: la Grande Vendita in favore del Castello

di Masino

nella Galleria Battilossi.

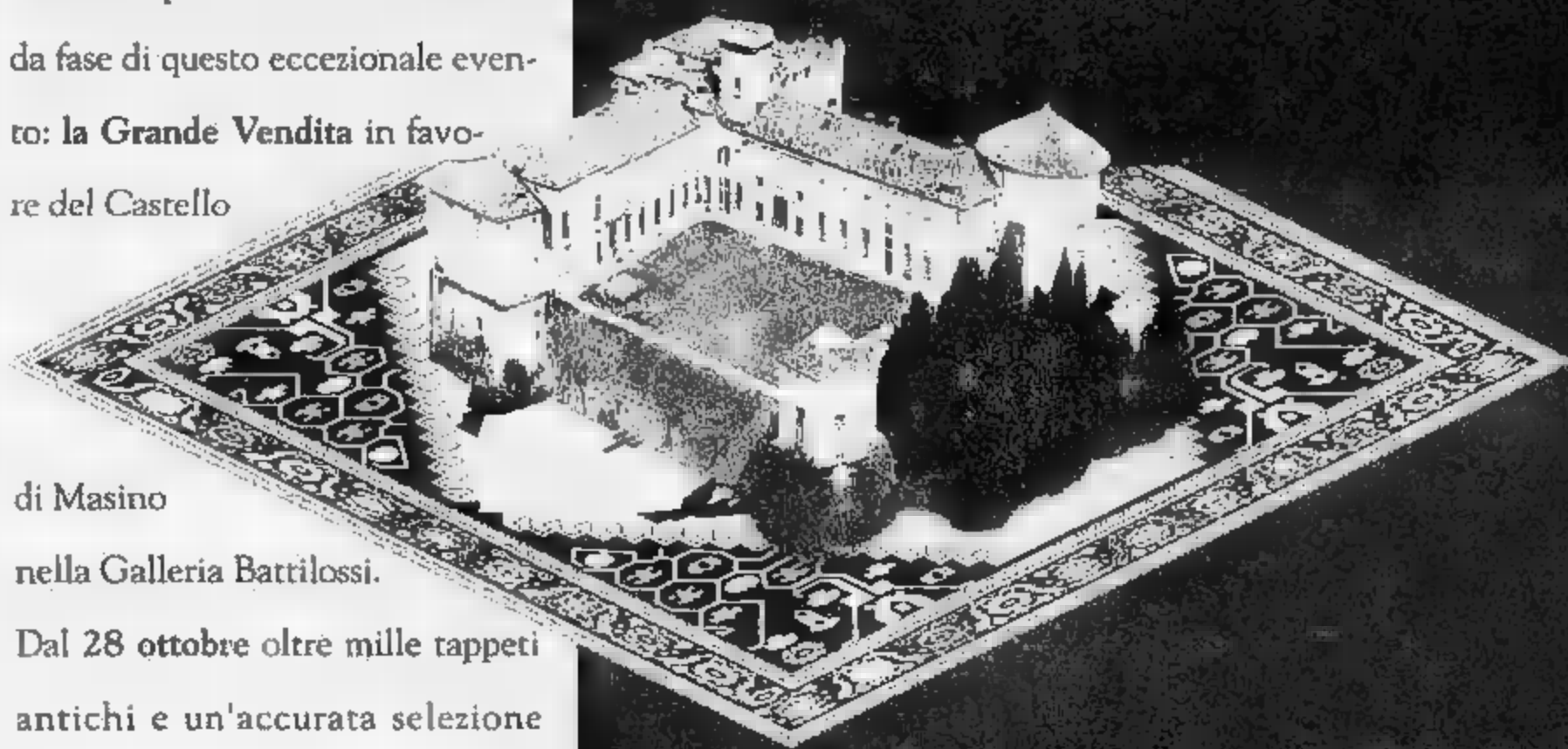
Dal 28 ottobre oltre mille tappeti antichi e un'accurata selezione delle migliori produzioni contemporanee vengono offerti a prezzi nettamente inferiori rispetto alle quotazioni di mercato per incoraggiare i Vostri acquisti: solo in questo modo, infatti, Battilossi potrà destinare una parte del ricavato al finanziamento del restauro dello storico Castello di Masino appartenente al FAI.

Siete tutti invitati a visitare la galleria.

**NELL'INTERESSE  
DELL'ARTE.  
MA ANCHE NEL VOSTRO.**

# LA GRANDE VENDITA di MILLE TAPPETI PER UN CASTELLO

dal 28 Ottobre al 27 Novembre



FINALMENTE IN VENDITA

LA PRESTIGIOSA COLLEZIONE DI TAPPETI

OFFERTI A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

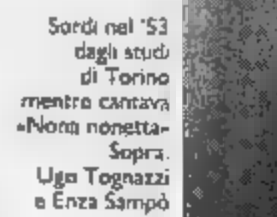
PER IL RESTAURO DEL CASTELLO DI MASINO

**BATTILOSSI**  
VIA GIOLITTI 45 TORINO



## LA STAMPA

Tra anatemi e sfiducia, quarant'anni fa vedeva la luce la televisione italiana

OTTOBRE 1953  
e TORINO TV  
inventò la TV

Sordi nel '53 dagli studi di Torino mentre cantava «Nonna nonnetta». Sopra: Ugo Tognazzi e Enzo Sampò



**S**PERIAMMO invano che in Italia la televisione non si avverasse mai, diceva un titolo a sei colonne apparso sulla Stampa il 18 ottobre 1953. Non era l'opinione del giornale. Era l'opinione di Paolo Monelli, che combatteva l'estrema battaglia di retroguardia contro il più pericoloso Annibale alle porte: «Subdolo strumento di dittatura nel campo dello spirito e della coscienza, tanto più inavvertita quanto più le immagini e i suoni la fanno seducente».

Ma la televisione, in quell'ottobre di quarant'anni fa, si stava avvertendo. Anzi, si era già avvertita, anche se il servizio ufficiale sarebbe partito soltanto due mesi dopo, il 3 gennaio 1954. Quello strumento subdolo che tanto preoccupava il laudatore temporaneo, non soltanto lui - era nato proprio nella città dove Monelli pubblicava i suoi anatemi: all'ombra, non solo metaforica, della Mole. Era nato fra via Verdi e via Montebello, sotto la cupola dell'Antonelli, tanto entusiasmo nei radi pionieri - tanto scetticismo da parte di tutti gli altri, compresi molti dirigenti della Rai.

Parla sembrare strano, a chi guardi oggi i programmi con i quali la tv celebra il proprio quarantennale, ma al mezzo, allora, ci credevano davvero pochi. Ci credevano nemmeno i produttori di apparecchi. «Perché l'industria possa reggersi - dissero alla fiera del settore, che si teneva a Milano nell'autunno del '53 - ci vuole un mercato di almeno duecentomila acquirenti. Ma dove poteva mai pensare di trovarli, in quell'Italia che si ancora leccando le ferite della guerra, dove la vetta delle aspirazioni rimaneva la Vespa e nemmeno la radio era ancora arrivata a tutto il territorio. Alla fine del gennaio '54 gli abbonati alla tv erano 23.210: meno di uno ogni duecento abitanti».

Ci credeva Sergio Pugliese, di Ivrea, il fondatore, un personaggio che veniva dal teatro di prosa - stato un commediografo molto rappresentato negli anni Trenta - e aveva fatto buona carriera in radio. Un giorno del 1949 l'onnipotente Salvo Sernesi, allora direttore generale della Rai, gli chiese di inventare la televisione italiana. «Mi diede un foglio di carta e una matita», si confessò quasi dieci anni dopo, quando la tv stava per conquistare il milionesimo abbonato (fine). E lo mandò a Torino.

A Torino non c'era niente, come in tutta Italia. Pugliese, con quel foglio e quella matita, si installò in via Arsenale e cominciò a mettere insieme la squadra, per i primi esperimenti, da fare in via Verdi, nella sede della radio. Il primo annuncio in video, l'11 settembre di quell'49, lo diede Aldo Grimaldi, allora giovane cineasta, che era uscito dal Centro sperimentale di cinematografia, ora stato aiuto di Visconti e di Renoir e avrebbe poi passato la vita a fare regia negli studi torinesi. «Erammo in quattro gatti - ci racconta - Pugliese mi ha portato in studio e ha detto: «Queste sono le telecamere, adesso provate». Riprendevamo incontri di catch, spettacoli con

un'orchestra; trasmettevamo solo in Torino».

Di quel quattro gatti, i più erano tecnici: l'ingegner Bortolotti, l'ingegner Magelli, e un ottimo operatore, Mario Bollito, fra i pochissimi in Italia a vantare un'esperienza televisiva. «Avevo una ditta artigianale, costruivamo ponti radio, fabbricavamo i primi televisori», ci dice. Per quanto possa sembrare inverosimile, c'erano clienti che compravano l'apparecchio già allora, senza poterlo usare. «Un negoziante di carbone si era fatto fare un mobile largo due metri, alto uno e settanta, aspettando la tv. Quando in Rai abbiamo cominciato a trasmettere film lui aveva la follia. Mario Bollito, oggi settantatreenne, andato in pensione come direttore degli studi torinesi, è stato pioniere non solo nella città. Ha costruito il centro tv alla Fiera, Milano, inaugurato nell'aprile '52, e ha dato le prime dimostrazioni televisive al Festival di Venezia, nello stesso anno, trasmettendo sui teleschermi al teatro Verdi i film che si proiettavano al Lido. «Facevamo tutto - dice - cameraman al dirigente al manovale».

C'erano anche due giornalisti, in quell'embrione di tv, che non si sognava di lottizzare. Il primo assoluto è stato Furio Caccia, torinese, classe 1921, ex

**Tra i pionieri:**  
Pugliese, Majano  
Enza Sampò,  
Aldo Grimaldi,  
e un tal «Buongiorno»

radiocronista, e poi una vita al Tg1. «Leggevo il telegiornale in studio, per i televisori - nel vetrino di via Roma». Alle riprese esterne c'era Carlo Bacarelli, altri non ce n'erano. «Nel '49 abbiamo fatto esperimenti per un mese. Ci guardavano come venissero giu da Marte: intensi perfettissimi». E Majano, in quel teatro, faceva dei veri spettacoli, «per un pubblico pagante», sottolinea. Erano i primi spettatori a pagare, per quella tv senza abbonamenti. «Il teatro era organizzato bene per le riprese. Facevamo sport, sfilate di moda, spettacoli di varietà con Tognazzi ed Elena Giusti. Chiamai Corrado Mantoni, appena entrato in Rai, lo chiamai proprio io. Misi in scena anche un'opera, La serva padrona di Pergolesi, costumi. Vol-

cessi, inglesi e americani. A 82 anni, Majano ricorda oggi quei primi giorni milanesi, con i tecnici stranieri pieni di diffidenza nei suoi riguardi. Non sapevano che sarebbe stato lui a creare la prima fortuna della televisione in Italia, con la serie dei suoi romanzi sceneggiati. «Ma poi ci cosa fanno quelli? Un giorno ci linciarono la faccia di nero, un altro di rosso, per vedere quale delle due - veniva meglio».

Molto presto si esperimentò anche a Milano, al teatro del Parco. Il arrivo il grande padrone della futura tv, un abruzzese ex istruttore di cavalleria che aveva alle sue spalle tanto cinema e tanta radio, Anton Giulio Majano. Nel 1949 Pugliese lo chiamò perché si dovesse scegliere il sistema da adottare e bisognava trattare con fran-



Il Mike «Buongiorno» citato da Barzini e Isa Barzizza

co - già preso con Zampa per Processo alla città».

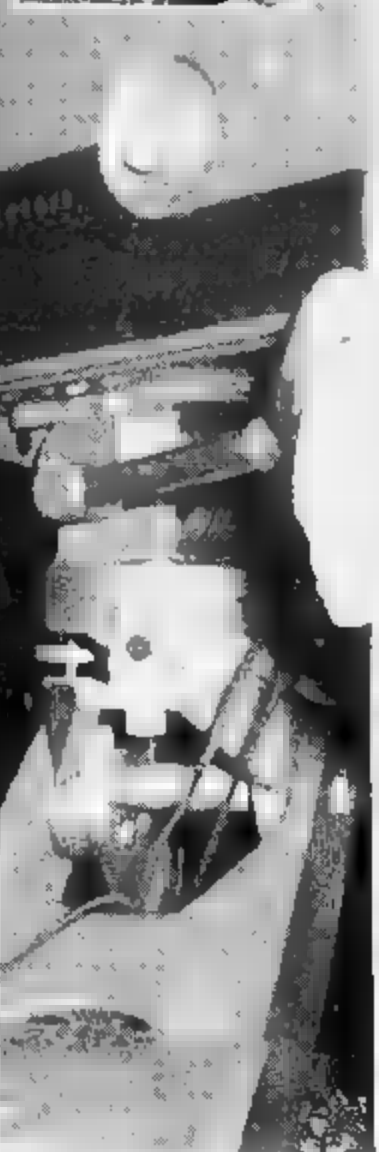
In quello studio si faceva televisione per pochissimi, con pochissimi, in tempi stretti, in spazi quasi inesistenti. La Grimaldi ricorda uno spettacolo di varietà che prevedeva l'arrivo di una banda. «Ma la banda in studio proprio non ci stava. Abbiamo dovuto far attendere i suonatori, d'inverno, sulla strada; e solo quando è arrivato il loro turno gli abbiamo aperto la porta». Lavoravano anche di notte a montare le scene, si ingegnavano tutti. «Nel '52 a mia trasmissione è venuto Alberto Sordi. Per dargli un fondale gli ho portato da una coperta damascata a righe. E lì davanti lui ha cantato Nonna nonnetta. Non era ora il Sordi di oggi».

In compenso cominciavano a fare più importanti: vennero Franco Antonicelli a parlare di libri, Susanna Egri a ballare, Fred Buscaglione. E Franco Enriez metteva su un testo di Maugham, Pioggia. Albertazzi e Arnoldo Foà (i personaggi erano due omosessuali, ma bisognava cercare di farlo capire). «Io si capì».

Si lavorava sempre in diretta, il primo strumento della regista era il gesso, per segnare le posizioni delle telecamere, che lei riportava poi sul caplane. La commedia del venerdì sera veniva



Sergio Pugliese: a lui (urono affidati i destini televisivi italiani)



che - già preso con Zampa per Processo alla città».

In quello studio si faceva televisione per pochissimi, con pochissimi, in tempi stretti, in spazi quasi inesistenti. La Grimaldi ricorda uno spettacolo di varietà che prevedeva l'arrivo di una banda. «Ma la banda in studio proprio non ci stava. Abbiamo dovuto far attendere i suonatori, d'inverno, sulla strada; e solo quando è arrivato il loro turno gli abbiamo aperto la porta». Lavoravano anche di notte a montare le scene, si ingegnavano tutti. «Nel '52 a mia trasmissione è venuto Alberto Sordi. Per dargli un fondale gli ho portato da una coperta damascata a righe. E lì davanti lui ha cantato Nonna nonnetta. Non era ora il Sordi di oggi».

In compenso cominciavano a fare più importanti: vennero Franco Antonicelli a parlare di libri, Susanna Egri a ballare, Fred Buscaglione. E Franco Enriez metteva su un testo di Maugham, Pioggia. Albertazzi e Arnoldo Foà (i personaggi erano due omosessuali, ma bisognava cercare di farlo capire). «Io si capì».

Si lavorava sempre in diretta, il primo strumento della regista era il gesso, per segnare le posizioni delle telecamere, che lei riportava poi sul caplane. La commedia del venerdì sera veniva

replicata, dal vivo, la domenica pomeriggio. Ma una domenica la repliche non poté avvenire perché la donna della pulizia aveva cancellato tutti i segni che Mario Landi aveva tracciato per terra. Eppure quelle dirette avevano un pregio, ricorda Enzo Sampò, che trovò ancora il sistema dei gessetti quando esordì nello stesso studio pochi anni dopo. «Erano curatissime, si cercava di raggiungere la perfezione. Adesso questa non importa più, quando l'immagine sporca sembra la più pulita».

Si lavorava in altre condizioni a Milano, dove Pugliese si spostò nell'aprile del '52, per dare vita alla Direzione esercizio televisivo. Lì c'erano gli studi, cominciava a formarsi il gruppo dirigente. E nasceva «Telegiornale», curato da Vittorio Veltroni, cinque giornalisti. Alvisio Zorzi, che era responsabile dei servizi culturali, ricorda le delicate missioni che gli avevano affidato per le trasmissioni religiose. «Andai dal cardinale Schuster, mi manifestò tutte le preoccupazioni per quella diavoleria che stavano nascendo. Andò dal Papa, si trovò meglio. «A Pio XII tv piaceva, si era appassionato all'idea. La prima volta che andai da lui a parlargli mi sorprese molto. Quell'uomo ieratico, che si esprimeva in tante lingue, a partire dal latino, mi rispose in romanesco: «Ma che voi, figio, se tanti problemi, prima bisogna vederli risolverli».

Un problema Zorzi trovò assai presto, quando chiamò Malaparte per un dibattito in diretta, nel giugno '53. «Perché non si è mai sposato? gli chiese il conduttore, Giuseppe Bozzini. «Perché in questo Paese di proli non c'è il divorzio», rispose l'autore de La pelle, suscitando un pandemonio in quella tv con chi spettatori, ma con tanti guardiani. «Nessuno allora sapeva quale sarebbe stato l'impatto della televisione sul pubblico - dice Zorzi - Pugliese la vedeva come un surrogato del teatro, un fatto di puro spettacolo. Pensava a un ascolto familiare. E si trovò di fronte a un ascolto collettivo, che cambiava tutto. Non si era reso conto dell'importanza del fenomeno».

In quel clima si arrivò, il 3 gennaio 1954, alla inaugurazione del «servizio nazionale» (in realtà ristretto a poche regioni). I giornali avevano il primo piano dedicato alla crisi del governo Pella, che tentava un faticoso rimpianto, destinato a fallire poche settimane dopo. L'annuncio dell'avvento televisivo - relegato nell'ultimo, troppo rilievo. Quel giorno, dopo le celebrazioni del mattino, andarono in onda il film di Soldati su Traverso, un atto unico di Goldoni con Isa Barzizza. La domenica sportiva. Alle sette di sera, un dibattito con Montanelli, Granzotto e Barzini sui pericoli e i vantaggi della tv. C'era anche un'intervista, sconosciuta a tutti. Luigi Barzini, nel riflettere dell'incontro il martedì mattina sulla Stampa, con generosità ne riportò il nome, ritenendo forse di aiutare un giovane; ma neppure lui sapeva scriverla giusto: «Mike Buongiorno».

Giorgio Calabrese

In Italia il grande scrittore di San Pietroburgo: a 84 anni, pubblicherà il suo libro più ambizioso  
Metter, la memoria per ricostruire la Russia

«Ho visto gli zar, lo stalinismo, i gulag: racconterò tutto»

«Genealogia», il romanzo della sua famiglia dall'800 a oggi, in «prima» mondiale da Einaudi

**T** SAN PIETROBURGO. TUTTO è cominciato con una fotografia del bisnonno. Guardando di quel vecchio ebreo ucraino, orgoglioso del libro che teneva in mano, Israil Metter ha capito che doveva scrivere Genealogia, la straordinaria autobiografia dove racconta la storia della sua famiglia dalla metà del secolo scorso a oggi.

Arrivato tardi alla fama con il quinto angelo, che gli ha fatto vincere il premio Grinzane Cavour di due anni fa, Israil Metter è nato a Charkov, in Ucraina, ottantatré anni fa, ma è lunigradese a partire dagli anni 30. Oggi abita con la moglie, che è stata ballerina del

Metter: l'epopea tragica di una famiglia ebrea



Teatro Kirov, in una delle zone più antiche di San Pietroburgo. Passato attraverso l'esperienza dello stalinismo, Metter, come molti protagonisti dei suoi racconti, ha visto parenti, amici, una donna amata, scomparire nel gorgo del Gulag e delle fucilazioni di massa. Da lunedì è in Italia, ospite della Einaudi. La casa editrice torinese ha pubblicato il quinto angelo e detiene i diritti mondiali di Genealogia che sarà in libreria all'inizio

del prossimo anno. Entrambi i libri escono grazie alla determinazione dello slavista Anna Raffetto che ha curato anche il piccolo volume Per non dimenticare, da poco pubblicato dal Melangolo. Abbiamo intervistato Metter prima della partenza.

**Perché «Genealogia»?**  
«Per molti motivi. Andare alla ricerca delle proprie origini non è una prerogativa dei nobili; ciascuno di noi ha bisogno di

capire chi è risalendo alle radici. Poi perché, invecchiando, non si ha più la forza di guardare al futuro. E' molto più facile guardare indietro. Non siamo noi a scegliere il tempo in cui viviamo: è il tempo che sceglie noi».

**Per lei il tempo ha scelto anni terribili che hanno sconvolto la Russia.**  
«Sì, il tempo ha voluto che io nascessi sotto lo zar, che vivessi il comunismo, lo stalinismo e assistessi a tutto quello che è successo in questo Paese sino ad oggi. Ma c'è un'altra ragione, la più importante, che mi ha spinto a scrivere Genealogia: il potere sovietico per settanta anni ha cercato di eliminare la memoria di chi è nato ed è vis-

suto in questo Paese; ma la memoria di una nazione è la coscienza; ciascuno ha recuperato la sua memoria, contribuendo a ricreare la coscienza di questo Paese».

**Attraverso la memoria ha dunque ricostruito la sua coscienza di ebreo russo.**  
«Non mi insi sentivo solamente russo, non sono mai stato ebreo assimilato. Il potere sovietico ha tentato di cancellare le nostre origini accomunandoci tutti. L'ala di un patriottismo stupido e falso. Sul vecchio vocabolario enciclopedico sovietico c'era scritto che Rossi, Rastrelli e Quarenghi erano architetti russi, mentre tutti sanno che erano italiani, attivi a San Pietroburgo nel '700. Allo stesso

modo bisognerebbe dire che Turgenev, francese perché ha vissuto la maggior parte della vita in Francia, o che Gogol era italiano perché ha passato molti anni a Roma. Ma già nel 1905, il tempo della guerra contro il Giappone, Tolstoj scriveva che il patriottismo è l'ultimo rifugio dei mascoloni».

**Un momento importante nel libro sono i ricordi della vita intellettuale nella Leningrado di questo dopoguerra.**  
«Sì, gli anni in cui il potere conduceva la lotta al cosmopolitismo, quando attaccavano Anna Achmatova e Michail Zoschenko. Sono stato anche testimone del primo processo a Josef Brodskij».

**Il suo destino è stato simile a quello di Nina Berberova, anche per lei la fama internazionale è arrivata tardi.**  
«Prima le mie prose venivano pubblicate solo nei Paesi socialisti. Soltanto dalla fine degli anni 80 ho potuto andare all'estero e ho potuto pubblicare liberamente quello che volevo. Ma, a differenza di Nina, io non sono emigrato, non ho mai lasciato il mio Paese».

**In Italia terrà conferenze?**  
«A Genova. Ma prima, a Roma, vedrà Mario Scacchia che ha intenzione di mettere in scena un dramma tratto da il quinto angelo. Sono molto curioso di incontrarlo».

Sergio Trombetta



POLEMICA. Ida Magli attacca le femministe e il Papa, «maschio autoritario»

# «Sulle donne sbagliano tutti»

## Troppe lacrime sui nudi?

**I**l Papa? Un androgino, metà femmina (in quanto rappresentante della Chiesa, sposa di Dio), e metà maschio, come vi-  
cario. Cristo sulla Terra. E che maschio: un «autoritario che dà la linea sul sesso, sulla donna, assegnandole solo due ruoli obbligati: o vergine o madre, schiava della «natura». Wojtyła è un Garibaldi del cristianesimo, con una personalità patologica: una struttura mentale grossolana: fosse omotico qualsiasi tutti gli darebbero addosso.

Se parlare non fosse Ida Magli, antropologa, «femminista storica» e autrice di importanti saggi sulla religione e il cattolicesimo, la provocazione sembrerebbe eccessiva. Quest'estate, mentre tutti sono in vacanza, la Magli «si è condannata a leggere da capo a fondo le encicliche di Wojtyła. Ne è scaturito un libro, *Sulla dignità della donna* (in uscita per Guanda), con un sottotitolo che parla da solo: *La violenza sulla donna, il pensiero di Wojtyła*. Da brava antropologa, la Magli ha studiato il cattolicesimo (e il suo capo) con la pignoleria di un Malinowski tra gli indigeni della Trobriand. Cioè con gli occhi del «diverso», senza dare nulla per scontato: «Se uno dei «primitivi» venisse a fare l'antropologo da noi - scrive l'autrice nel volume - inorridirebbe davanti a Santa Lucia: gli occhi in mano, alle mammelle di Sant'Agata: il piatto, ai pezzi di cadavere - ai cadaveri interi - racchiusi in apposite scatole d'argento e d'oro, per essere adorati. Traumatizzante, anche per chi ha uno stomaco forte».

Una requisitoria durissima. «E non ha ancora letto l'intervista che sta per uscire sull'*Espresso*, a proposito dei nudi in copertina: farà arrabbiare tutti, uomini e donne. Le femministe dovranno smetterla di piangere sulle donne nude. Ormai le donne sono libere, nessuno le obbliga a spogliarsi. E' una scelta loro, lo fanno perché sono ben pagate. Il fatto che sul mercato il corpo della



Un'immagine di Helmut Newton usata nella pubblicità

donna continui ad avere un prezzo non può essere risolto ponendo dei limiti al nudo. Quel che fa ridere, piuttosto, è che un cardinale o il Papa scoprono la «donna oggetto». Non l'hanno mica inventata loro! E' una cultura ereditata, pensano di storiche, antropologhe, teologhe».

Perché definisce il suo un libro «politico»?

«La questione femminile rientra anche in questo campo. Vorrei che questo saggio fosse letto dai maschi, che di solito si interessano solo di politica o di calcio, vado delirio di gruppo. I maschi sono più intelligenti delle donne: ci

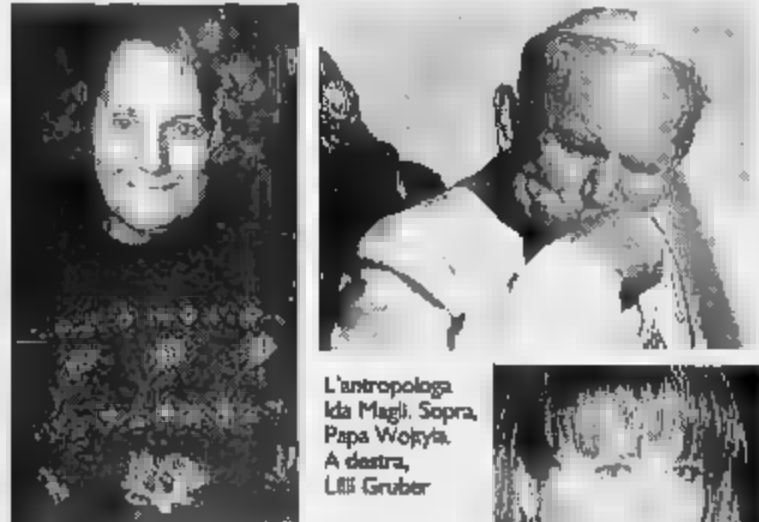
vorranno secoli prima che noi si riesca a uscire dall'«alfabetismo», dalla subordinazione culturale».

Lei scrive che la Chiesa ha fatto finta di occuparsi della anima, invece ha dominato i corpi.

«Il «sacro» è inscindibile dal potere e la democrazia, in quanto potere debole, è ancora più tentata, costretta a rifugiarsi nel sacro».

Ad esempio?

«Pensi alla terribile retorica dei politici sulla morte dei nostri soldati in Somalia, il servizio militare, all'immunità parlamenta-



«Smettiamola di piangere sulle modelle spogliate: è una loro scelta, lo fanno perché sono ben pagate»

re. ai riti negli ospedali e nelle Usl, dove ci si sente immediatamente sudditi, non cittadini. Il vero potere è quello che ti può toccare nel corpo. La sanità pubblica andrebbe abolita».

Non penserà che i privati siano «voraci»?

«Niente affatto, so bene che l'uomo può correre. Però mi dica: pensava le strutture pubbliche potessero correre fino a questo punto».

Ma lo Stato è pur sempre fatto di persone.

«So che è indigesto per i marxisti, ma i privati possiamo valutarli meglio, metterli alla prova. Invece la sanità pubblica lo subiamo: ci siamo tenuti un De Lorenzo senza poter far nulla. Ci aveva detto che non aveva bisogno di rubare, perché era già ricco di famiglia. E ci siamo cacciati tutti! La democrazia è un'illusione, una grande allucinazione».

Tante donne ormai hanno ruoli di primo piano.

«Me ne comportano come gli uomini. Se fossi giornalista sportivo non farei i commenti i colleghi maschi. Carmen

Lasorella è andata a seguire un conflitto: avesse detto una parola contro la guerra! La Gruber affascina gli uomini perché è mascolina: tipico esempio dell'omosessualità mentale dei maschi. In politica è simbolico il comportamento della Jervolino: sulle legge che mandava in carcere i drogati c'era la firma, la firma di una donna accondiscendente con i maschi. Avrà dei figli, chissà se ha pensato; e se toccasse a uno di loro, andare in galera».

C'è bisogno di valori «demminili»?

«Certo: una casalinga amministrerebbe le scuole comunali meglio degli assessori. Ha il senso della quotidianità, è fin troppo al servizio dei vecchi, dei malati, dei figli. Serve i corpi: non vuole impadronirsi. Le donne amano la natura, i maschi la distruggono: io mi commuovo a vedere alla finestra una donna che annaffia il suo vaso di basilico. Lo fanno tutte, anche nelle case più povere».

Carlo Grande

## Festa a Parigi Marceau un mimo all'Accademia

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avrebbe potuto marmoreo, il discorso per l'investitura. Ma l'Accadémie des beaux-arts ha i suoi rituali oratori. Così Marcel Marceau, il mimo più celebre al mondo, è dovuto ricorrere alla parola, proprio lui che da 45 anni galvanizza la scena: mai aprir bocca. Tradizione esigeva anzi che, occupandone lo scranno, elogiassero il predecessore, Germain Bazin. Missione compiuta con qualche imbarazzo lessicale, qualche cronaca. E, malizioso, Le Figaro aggiunge che pure nell'intervento successivo - quello per ringraziare la giuria della nomina - l'inventore di mille irresistibili pantomime incassava su luoghi comuni e formule vaghe.

Ma, in fondo, non si poteva pretendere da un silenzioso cronista la migliore eloquenza. Sempre che l'emozione gli abbia giocato un tiro maleducato. Sarà buffo, comunque, vederli indossare il costume cerimoniale. Prevede una marcia: la sua divisa in palcoscenico, il cilindro floresco da cui scappa capolino un fiore, le scarpe scarpine marine. Insomma, il Marceau accademico finisce per somigliare al «fratello serio» di Bip.

L'artista, malgrado quell'aria da eterno ragazzino, ha settant'anni. Figlio di macellaio, due divorzi e quattro figli, ormai vive per trasmettere il mestiere ai giovani che frequentano la sua ipersensitiva scuola parigina. Il mondo intero lo onora, però - ironia della sorte - in Francia lo supera per celebrità un'altra Marceau: Sophie, classe 1966, simpatica per il buddismo. L'attrice in realtà si chiamerebbe Maugu. Ma lo pseudonimo, che la avvicina a una star, deve esserle parso benaugurante.

Enrico Benedetto

## FATTI E DEBITI

Sergio Romano  
Il premio Pisa

PISA. Saranno assegnati domani i riconoscimenti del 37° Premio Letterario Pisa per la saggiistica, la narrativa e la poesia. La giuria ha scelto per la saggiistica l'editorialista della *Stampa* Sergio Romano con il libro *Guida alla politica estera italiana* (Rizzoli); per la narrativa Pier Maria Pinotti con *Melodramma* (Marsilio); per la poesia Anna Maria Carpi con *A morte Tayllorand* (Campanotto). A Umberto Eco e Gino Panterotto due riconoscimenti speciali: «Eco la medaglia del Presidente della Repubblica per «una personalità che abbia contribuito allo sviluppo e alla diffusione della letteratura, della scienza e dell'arte in Italia e all'estero». A Panterotto il Galcone d'oro riservato a personaggi di cinema, teatro e televisione. [Ansa]

Laurea ad honorem  
per mons. Jannone

ATENE. Il Consiglio accademico dell'Università di Atene ha conferito all'unanimità la laurea ad honorem in filosofia a monsignor Antonio Jannone per gli studi dedicati alle ricerche filologiche e filosofiche dei pensatori greci, in particolare di Aristotele. Negli ultimi anni la prestigiosa laurea della patria della filosofia ora stata concessa solo a un altro italiano, il sen. Giovanni Spadolini. Monsignor Jannone, 87 anni, cappellano conventuale dell'Ordine di Malta, è filologo di fama internazionale.

Viaggio silenzioso  
al Cottolengo

MILANO. Dal 4 al 30 novembre, all'interno del Palazzo dello Stellino, mostra fotografica «Compagni di viaggio silenziosi», organizzata da Publitalia '80 con la collaborazione della Star Spa. Si tratta di cinquanta immagini realizzate da Andrea Vallerani, nell'89-'90, mesi trascorsi come volontario al Cottolengo di Torino. Mercoledì, giorno dell'inaugurazione si svolgerà un dibattito su «Emergenze e volontariato», al quale parteciperanno fra gli altri mons. Gianfranco Ravasi e il sociologo Franco Garulli.

## LETTERE AL GIORNALE

## La nostra arte cade a pezzi: facciamone case per gli sfrattati

Siamo accecati  
da troppi tesori

Leggendo su *La Stampa* del 22 ottobre l'articolo di Federico Zeri mi sono affatto meravigliato e scandalizzato. Vivo in quest'Italia da appena vent'anni, oppure mi sono ben resa conto quanto questo Paese sia incapace di mantenere in vita il suo patrimonio artistico.

Sono convinta che ciò sia dovuto al fatto che i italiani siamo talmente immersi nell'arte da non rendercene nemmeno conto.

I nostri occhi non sono viziati mentre la nostra mente ne è stata offuscata ed ora fatica a comprendere che se non ci preoccupiamo di bellezza che ci circondano rimpiangeremo non averlo fatto. In particolare mi sento molto coinvolta in questo problema perché vivo in una città che reputo in tutto il suo insieme un monumento meraviglioso e unico: Venezia.

Questa capitale artistica che ha suscitato e suscita tuttora un mare di polemiche e controversie, continua ad essere vittima dell'ignoranza. Scritte sui muri, sui monumenti, musei trascurati o chiusi, chiese abbandonate o se stesse, senza nessuna che le controlli e le curi.

Moltissimi palazzi sono lasciati nell'incertezza totale, hanno intonaci decadenti e fondamenti instabili: un loro restauro sarebbe utile non solo per tutti i cittadini sfrattati dalle loro case e mandati in un albergo aspettando che il Comune metta a disposizione nuovi domicili, ma anche per ridare una luce al splendore e a quella che un tempo fu la Repubblica più potente di tutti i mari.

Da circa una settimana sono tornata da Londra. L'avevo già visitata 8 anni fa, «una volta l'ho osservata» un punto di vista più adulto e critico, «tando pregi e difetti. La cosa che mi colpì maggiormente è stato proprio il fatto di trovare monumenti e musei ottimamente

Duccio Zancanarin, Venezia

Enrico Ameri  
e il fascismo

Ho letto con molto dispiacere l'articolo pubblicato il 16/10/93 a pagina 2 su Enrico Ameri «fu fascista». Il contenuto mi sembra molto vicino all'apologia fascista, mi sento personalmente offeso dal fatto che vi siano tutt'oggi in Rai tali personaggi di simil rango, che come Ameri si vantano dell'esperienza della Rsi, che tranquillamente si vantano di dichiararsi fascisti, che si permettono di dire non so più.

Si chiama che:

1) Tutti coloro che hanno responsabilità dirette o indirette (nel della Cnr) diretti non meritano nessuna pompa magna quale voi avete attribuito al «reale» Ameri: tutti vergognosi che esistono ancora tali termini.

Non può il signor Ameri dirsi fuori dalla lotta di partigiani, dai crimini dei nazifascisti, non si può non provare ribrezzo a «mi Marzabotto, Frassinelle Polesine, Caiazzo, Fossoli, i Fratelli Cervi».

Diogo Lio, Spinea  
(Vercelli)Celibato e castità  
sacerdoti

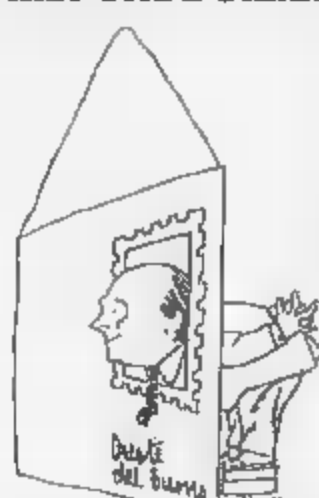
A proposito del celibato ecclesiastico le statistiche citate dai suoi contestatori su *La Stampa* del 19.10.93 mi dicono che ben l'80% dei sacerdoti, cioè la stragrande maggioranza di essi, si sforzerebbe con coraggio e buon volere di osservare il voto di castità e che soltanto il 20% dei

## RISPONDE O.A.B.

Gent.mo Del Buono, i giornalisti Rai scoperanno contro i «professori». C'è scontento diffuso nelle più varie categorie di collaboratori. I posti di comando sono andati di nuovo quasi tutti alla dc, sebbene targata di sinistra. All'anima della delusione. L'interrogativo che più mi turba, però, è: cosa ne hanno fatto di Paolo Murialdi e di Elvira Sellerio, gli esperti che ci rivedevano rappresentazioni nel pubblico, essendo esperti uno in giornalismo, l'altra in editoria? Murialdi si vede in qualche immagine ma muto, la signora Sellerio non più...

Sylvia Dorazzi, Monte Giovi

GENTILE signora, comincio sempre a leggere le sue lettere, non con apprensione, ma, una certa prevenzione, giustificata ormai da una sua condotta di secreta aggressione e penalizzazione. Ma questa volta sono contento di condividere le sue opinioni. Ogni giorno che passa la delusione aumenta. Anche se non mi aspettavo molto, ormai pare certo che si tratti di peggio che nulla. E' un risultato che si può verificare solo nelle aziende che hanno a che fare con lo Stato: una vergine e, contemporaneamente, una voragine di assenza e sfiducia, incostanza e latitanza, insipienza e arroganza. Demotivati parla moltissimo, ma abbiamo imparato presto che conviene starlo troppo a sentire, se si vuole almeno continuare a sperare che non si verifichi quel fallimento, che or-



Se la Rai  
ci pagasse  
il canone

sciopero di mercoledì, ma, il comunicato degli scioperanti e un controcomunicato degli scioperati, hanno finito per ridurre in pessime condizioni fisiche. Un ente pubblico o semipubblico non dovrebbe aver il diritto di ossessionarci con le sue lagnie per il nostro denaro che ha incoscientemente sprecato. Se si potesse procedere con giustizia, è la Rai che dovrebbe pagarci il canone per abuso di piagnistei.

del

lato delle condizioni dolorose del clero deviano (che ovviamente non rappresentano una novità), per limitarsi a «bacchettare» le posizioni (nuove) dei laici divorziati, dei separati e dei conviventi sposati in fatto di moderna etica sessuale cattolica.

Che vi siano peccati è umano, come esistono tra i politici, tra i magistrati e dovunque, purtroppo, in mezzo a tanti onesti. La Chiesa accoglie tutti noi peccatori, purché ci pentiamo, affidandoci alla misericordia divina.

Il peccato è sempre tale, sia commesso da un laico che da un prete (che è uomo di carne e soggetto ai nostri stessi istinti),

ma ciò che non ammissibile è pretendere di voler far passare per giustificabile la violazione d'una legge in sé inderogabile per tutti. Vorrebbe far modificare perché non osservata per debolezza da alcuni.

Diversamente dagli Stati che «impongono» sacrifici (servizio militare, tasse, limitazioni varie, ecc.) a tutti indistintamente i cittadini, volenti o meno (contro minoranze, obiettori, anarchici, ecc.), la Chiesa «propone» la propria dottrina (oggi almeno), unicamente a chi spontaneamente desidera aderirvi; in particolare per il clero il periodo di preparazione è lungo appunto per ponderare seriamente il sovrano impegno cui volontariamente il postulante intende tener fede, in nome di un ideale altissimo. E' una scelta di vita responsabile e libera, quale si può anche recedere, senza per altro poter colpevolizzare altri all'infuori di se stessi per non essersi sentiti capaci nel corso della vita di continuare a perseguire l'ideale vagheggiato negli entusiasmi di gioventù.

Volere il Papa perché richieda un sacrificio troppo arduo, non accettabile da tutti (ma ben noto prima) prendere liberamente il voto della rinuncia al mondo per dedicarsi soltanto a Dio, è quanto meno fuori luogo, se altro per rispetto a quelle legioni di volontari (né idioti, né masochisti) che sin fatti esultano per il Regno dei Cieli, ben sapendo dell'irrisoluzione dei contemporanei non tutti in grado di comprendere (Mt. 19.12) la sublimità della loro privazione, apparentemente assurda in base al pensiero cosiddetto moderno materialistico.

Emilio Carrato, Genova

Veritatis  
Splendor

Dopo tante parole spesso confuse, non sempre, forse, in buona fede, finalmente voce

autorevole e chiara. Desidero ringraziare per aver dato spazio all'articolo sulla Enciclica Veritatis Splendor, firma Monsignor Alvaro del Portillo.

Serena Bianchi, Milano

Verrà l'immagine  
avrà le pellicce

Vediamo che, ancora in piena estate, incomincia l'infame propaganda dei pelliccioli. Ai quali evidentemente non basta il messaggio di centinaia di milioni di animali fatti vivere tra le sofferenze e uccisi in modo orribile.

Abbiamo il diritto che si può continuare a fingere di ignorare che questa propaganda offende la sensibilità dei lettori, almeno di quelli che possiedono, oltre ad un tubo digerente e ad un apparato genitale, anche una coscienza. La propaganda dei pelliccioli è l'idea che gli animali sono da considerare come oggetti da «usa e getta», la cui vita e la cui sofferenza merita nessuna considerazione. Tutto questo barbarie, arretratezza, sottosviluppo mentale e ignoranza.

Filippo Sosti, Genova  
seguono 6 firmeInvece a Valli  
quel che è di Valli

Nella mia analisi sull'integralismo islamico (*La Stampa* di ieri, p. 12) qualcosa ha fatto saltare un inciso. A proposito dell'Algeria scrivo che «l'attuale tragedia è il proseguimento della guerra d'indipendenza». Qui doveva esserci: «Come ha scritto bene Bernardo Valli. Con di seguito: «Allora era in gioco la nascita di una nazione, oggi è in gioco l'identità» quella nazione. Questa mia precisazione spontanea nasce da un'esigenza di doverosa correttezza verso il nostro collega Bernardo. Diamo a Valli quel che è di Valli.

Igor Man



## Il libro di Spadolini Piero Gobetti il temerario

Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone ed Ezio Mauro presentano stasera alle 18 al Museo del Risorgimento di Torino, presentato l'autore, il libro di Giovanni Spadolini dal titolo Gobetti, un'idea dell'Italia.

GIOVANNI Spadolini, proprio nelle prime righe del libro apparso in questi giorni, *Gobetti, un'idea dell'Italia* (ed. Longanesi), e poi ancora a p. 228, ci ricorda due episodi del prodigioso giovinetto torinese. Una volta, tra l'altro e l'altro di un'opera della Tetralogia wagneriana, aveva sfidato gli amici (e tra gli altri Carlo Levi), usciti nella grande piazza Castelletto - a prendere una boccata d'aria nel mezzo di quella musica grandiosa ma piuttosto greve - a una gara di corsa attorno al Palazzo Madama; e l'aveva battuti tutti, velocissimo. Un'altra volta, appoggiato al muretto del Monte dei Cappuccini, aveva detto, sempre all'amico pittore: «Ecco, spicca un salto di quassù, balzando al di là del Po, nella grande piazza». Due atteggiamenti giocosi che sembrano simboleggiare, nella loro stessa futilità, la ferrea volontà d'impegnarsi fino in fondo, più di ogni altro, in ogni impresa, grande o piccola, ardua o addirittura impossibile, per un'ansia quasi folle di assoluto. La denominazione stessa di «Rivoluzione liberale» - da lui conosciuta per la sua battaglia rivista - a un suo rarissimo saggio (subito scomparso dalla circolazione) - sembra sottolineare l'assurdità, negli anni Venti, di immaginare un «liberalismo rivoluzionario». Eppure oggi sanno quale stupefacente fioritura d'ingegni e di coscienze fosse sbocciata intorno a quel titolo.

E' proprio questa, direi, la caratteristica dell'impegno culturale, civile e soprattutto politico di Piero Gobetti: la sfida temeraria, sprezzante o noncurante della stessa possibilità di un successo. Se pensiamo alla sua prima impresa, la raccolta intorno a sé di alcuni amici, fino a qualche mese prima suoi compagni sui banchi di un liceo torinese, per dare vita alla ormai leggendaria rivista *«Eneide»* - un'iniziativa che sembrava assumere per il sembiante tra tiranniche e donchiesottesche, con quel suo discutere da pari a pari con uomini come Croce, Einaudi, Salvemini - sentiamo tutta l'impetuosa e incomparabile forza, suscitatrice di altre forze, che si sprigionava dalla vulcanica attività di quel ragazzo appena uscito dall'adolescenza. Se poi, da studiosi, vogliamo spingere lo sguardo agli anni che immediatamente precedono questa apparizione, o addirittura all'Ottocento, ci vien fatto di confrontarla con altre non troppo dissimili iniziative di pochi uomini audaci, in ognuna delle quali ha spiccato la figura di un promotore e sostenitore di nuove energie intorno a sé, sempre in rotta con l'ambiente culturale e politico circostante. Il pensiero non può non andare (per limitarci al nostro Paese) prima di tutto alla Giovine Italia di Mazzini. Sappiamo che Gobetti non amava troppo Mazzini. Gli preferiva di gran lunga Cateaneo. Solo negli ultimi anni della sua

brevi esistenza ne avvertì la grandezza, allorché parlava, pur senza nominarlo, dell'«Italia giovane che dobbiamo creare». (Del resto sappiamo che, fra le molte simili iniziative, quella di Mazzini fu l'unica, prima di quella di Gobetti, ad avere i suoi tardi seguaci e i suoi martiri).

Un altro nome ci viene subito alla mente, quello di Salvemini (sempre amatissimo e ammiratissimo, fino al più schietto entusiasmo, da Gobetti), con i suoi gruppi «unitari», fortemente polemico anch'essi, radicalmente innovatori. Anche in questo l'ormai anziano e sempre pugnace maestro fu per lui un modello e una guida. Un altro esempio fu, com'è noto, il gruppo della «Voce» intorno a Prezzolini. Sarebbe poi ingiusto dimenticare - anche se spesso viene trascurato - l'ascendente soprattutto morale che esercitò sul giovane torinese il triestino Scipio Slataper, con le altre bellissime figure che aveva radunato intorno a sé prima di combattere nella Grande Guerra: tra le altre, Gini Stuparich e Piero Jahier. Tutti questi gruppi erano venuti alla ribalta e avevano avuto il loro momento di grande efficacia nei primi due decenni di questo secolo: e possono essere storicamente interpretati come il presagio o l'effetto della grande crisi che portò alla prima guerra mondiale. (Un particolare del tutto ignoto: lo stesso Jemolo - come risulta da lettere inedite che vedranno presto la luce - ebbe per un momento la tentazione di dar vita a qualcosa di simile). Ebbene, Gobetti non può essere disgiunto da questi precedenti del primo Novecento: anche se tutti li superava per l'impeto quasi entusiastico ed eroico della sua azione, in cui profuse fino all'ultimo le sue eccezionali energie vitali.

La sua fu una maturazione rapidissima, incandescente. Il 1919 fu l'anno nel quale questo processo si delineò e (come dire?) esplose in tutta la sua eccezionale originalità. Da ragazzo prodigio quel era, Piero si fece uomo. La passione politica travolse quel suo dissipato e geniale anelare in tutte le direzioni, concentrando e infiammando la sua volontà di combattere in tutti i suoi aspetti: fascismo, da lui avversato come il male della nazione. In questa sua mercuriale interiorità ebbe una parte non trascurabile, accanto al precipitare della situazione, l'amore suo con Ada, divampato anch'esso nel 1919, l'anno dei portentosi. Ce ne conferma lo stupendo carteggio dei due giovani, pubblicato di recente da Einaudi, e curato in modo esemplare da Ersilia Alessandro Perona. La lotta intrinseca da lui intrapresa aveva un obiettivo preciso e gigantesco: la trasformazione del popolo italiano, non solo della sua classe politica. Da questo punto di vista, si può meglio comprendere il sottotitolo dato da Spadolini al suo libro: *Un'idea dell'Italia*. Il senso è chiaro, e l'autore non lo nasconde: *la lotta per un'altra Italia*. L'imperativo è attualissimo anche oggi: la lotta contro un'Italia imbelite e corrotta, «borbonica e sanfedista».

Alessandro Galante Garrone



Piero Gobetti

## Domani a Palazzo Ducale la grande mostra di «pezzi italiani» L'Islam conquista Venezia Tappeti, avori, vetri e ceramiche

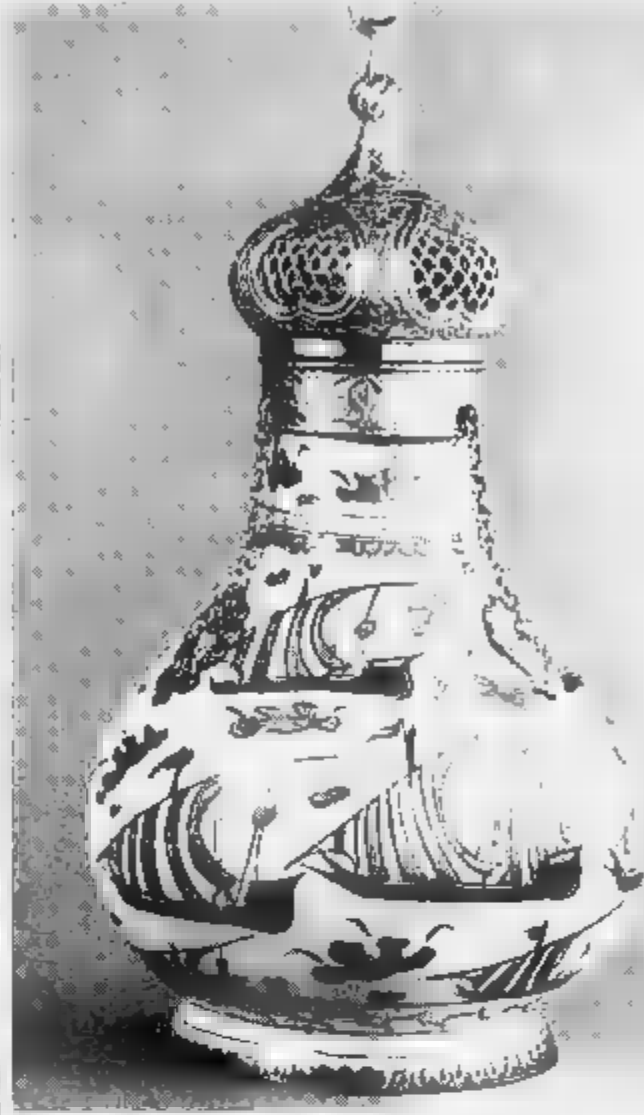
QUANTI sanno che l'alfresco, pezzo ben noto nel giuoco degli scacchi, deriva il suo nome dall'arabo al-fil, che significa «elefante»? Proprio un alfresco in forma di elefantino d'avorio, databile al X Secolo della nostra era e proveniente dall'Iraq, compare tra le prime opere esposte nella mostra «Eredità dell'Islam: arte islamica in Italia», che si apre domani a Palazzo Ducale. E' uno dei più di tremila preziosi oggetti raccolti da circa ottanta collezioni pubbliche e private italiane.

La mostra del genere non s'era mai fatta: ed è una rivelazione, perché neppure gli specialisti avrebbero supposto che vi fossero, nel nostro Paese, così numerose opere d'arte provenienti dal mondo che, per inveterata abitudine, consideriamo remoto e diverso, per non dire opposto. In realtà, gli islamisti occuparono per qualche secolo, nel Medioevo, la Sicilia e (meno durevolmente) qualche centro nel Meridione della penisola; ma la componente siciliana nella mostra, seppur notevole, resta minoritaria: dinanzi al complesso delle ceramiche e dei vetri, dei tessuti e degli avori, dei cristalli di rocca e dei metalli, dei legni e dei tappeti che vi compaiono.

Donde e come, dunque, questi preziosi oggetti giunti fino a noi? La risposta sta soprattutto negli scambi commerciali, intensi e continui, che l'Italia e Venezia in particolare ebbero con gli altri Paesi del mondo mediterraneo. Perché tale mondo è stato e si è ancora islamico: tutta la sponda a noi opposta, quella africana. Non solo: lo è stato anche sulla sponda europea, nella già ricordata Sicilia e ancor più nella Spagna, dove gli Arabi hanno lasciato tracce quanto mai profonde e durevoli.

E' dunque giusto Giovanni Curatola, che si deve il primo luogo organizzativo della mostra, quando scrive: «Vorremmo che si facesse sforzo per comprendere e concludere che questa civiltà, l'Islam, non ci è affatto estranea, ma fa parte di noi, da secoli. Per valutare come ciò sia accaduto, occorre considerare la mostra sotto due aspetti: la natura della civiltà che vi si riflette e il modo in cui le testimonianze si sono realizzate prima di giungere fino a noi».

Al visitatore, perciò, dobbiamo illustrare preliminarmente alcuni caratteri essenziali dell'arte islamica, senza la cui conoscenza difficilmente potrebbe comprendere appieno ciò che si trova dinanzi. Ricordiamo anzitutto che l'Islam è una religione, ma è anche un complesso di popoli legato da profondi vincoli etnici e politici, esteso a un territorio immenso: con la predicazione di Maometto, infatti, si è bruciato dall'Arabia fino alla Cina da un lato, alla Spagna dall'altro. Sovrapponendosi a molte e varie civiltà anteriori, quella islamica ha senza dubbio accolto taluni componenti; ma nell'insieme ha una solida tradizione autonoma, basata su carat-



teri che la mostra riflette e che occorre richiamare all'attenzione.

Religione monoteista, fondata sul principio della raffigurabilità del divino, l'Islam non ci ha lasciato immagini religiose sul genere di quelle che dominano nell'arte cristiana: e qui sta, indubbiamente, il punto essenziale della differenza. Mancano la grande scultura, la grande pittura religiosa; si sviluppa invece l'arte ornamentale, che decora gli oggetti metallici e lignei, i vetri, le stoffe, le ceramiche e i manoscritti. Questo ornato, nel quale le immagini umane e animali compaiono in funzione decorativa insieme a fruti, fiori e soprattutto disegni geometrici, si chiama non a caso «arabesco».

Tra le componenti dell'arabesco, la più caratteristica è la scrittura. In due stili diversi, quello «a rotunda» e quello «allungato» e «angolare», essa offre possibilità decorative illimitate ed elegantissime, sulle pareti delle moschee, negli edifici civili, ma soprattutto sugli oggetti dell'arte mobile che abbiamo appena evocato e che prevalgono: sicché possiamo dire che la produzione da noi detta «arabesca» è invece la connotazione primaria e prevalente del mondo islamico.

Riflettendo su tutto ciò, si può seguire la mostra nel suo svolgersi lungo le coordinate del tempo e dello spazio: il tempo dall'VIII Secolo dell'era cristiana fino al XVIII; lo spazio dai centri culturali primari della Siria e

dell'Egitto con estensione verso Oriente alla Persia e alla Turchia (che è sede dell'impero ottomano), verso Occidente al Nord Africa con affermazioni primarie in Sicilia e in Spagna. Ma consideriamo qualche esempio, cominciando da una splendida bottiglia in cristallo del X Secolo, proveniente dall'Egitto e conservata a Firenze nel Tesoro della Basilica di San Lorenzo: sia per il materiale di gran pregio, sia per l'eccezionale decorazione epigrafica e floreale. E' un esempio della migliore arte islamica.

Tra i bronzi, rappresentati da recipienti delle forme più varie, scegliamo un scrigno proveniente dalla Spagna, datato al XII-XIII Secolo e conservato a Roma nella Basilica di San Marco: la decorazione a sbalzo alterna alla scrittura ornamentale l'ornato geometrico, i fogli e i fruti, perfino una piccola figura femminile, sicché sembra che l'artista abbia voluto concentrare qui tutto il suo mondo di immagini, tutto il suo mondo del vuoto. Talvolta i recipienti metallici recano preziose incrostazioni: in argento: ecco un'altra caratteristica dell'arte islamica, l'impiego di metalli preziosi a integrazione di altri, quasi una decorazione della decorazione.

Ora l'avorio: dalla placca lavorata a traforo databile al XII Secolo, oggi al Museo Nazionale di Ravenna, straordinariamente raffinata nelle figurine animali vere e fantastiche che si stagliano tra ele-

mentate decorazioni floreali entro sepolcrali riquadri intersecanti. E la ceramica: gli splendidi esemplari a lustro metallico, poi largamente imitati nel nostro Rinascimento, sono spesso importati dalla Spagna e particolarmente da Maiorca (o imbercati in quel porto, donde deriva il nome «amaioles»). Un mondo a sé costituiscono i manoscritti miniati, di cui è particolarmente ricco l'Iran e che appaiono illustrati anche con scene religiose, in particolare quelle della vita di Maometto, che non contrastano con l'irripresantabilità divina: dalla Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze (ma da altre) vengono pregevolissimi esemplari. Non meno caratteristici sono i tappeti, tra cui quello in seta con motivi floreali del Tesoro di San Marco, inviato in dono dalla Persia a Venezia nel Seicento: sa-

rebbe dovuto servire per esporre il Tesoro nelle occasioni solenni, ma i documenti ci dicono che finì per essere usato come ingegnoso chiostro del Doge.

Non mancano le curiosità. Ecco il «Trova Mecca», strumento geografico completo di bussola, che consentiva di orientare la preghiera del fedele verso la città santa dell'Islam da qualsiasi luogo in cui si trovi. Ed ecco, nell'ultima sala dedicata all'influsso dell'arte islamica in Italia, tre vedute di Istanbul eseguite nel 1741 da Giovan Francesco Rossini: vi sono buone ragioni per ritenere che, sotto la veste pittorica, si trattasse di vere e proprie opere di spionaggio. Perché il grande mondo islamico ispirò curiosità, interesse, anche rispetto; ma spesso, e giustamente, timore.

Sebastiano Moscati



Sopra: bottiglia in cristallo del Secolo X. Qui accanto: avorio siciliano del Secolo XIII. A sinistra: vaso turco (XVI Secolo) decorato con navi.



LEVA E' TANGENTOPOLI.



Lo Zingarelli 1994 ne prende atto.

Dal 1984 al 1994 sono passati 3 652 giorni, 87 600 ore, 5 256 000 minuti e 7 000 parole. Se avete perso le parole, non perdetevi tempo. In libreria c'è lo Zingarelli 1994. La dodicesima e ultimissima edizione di quella che da sempre è il più classico, ma anche il più aggiornato dei vocabolari d'italiano.

La nuova campagna di Gavino Sanna per i piccoli e medi editori

## In toilette per leggere meglio

Guerra di spot contro best seller e status symbol

PRIMO piano: un uomo seduto sul water. Dopo qualche secondo di incertezza, l'uomo si alza e tira lo sciacquone. E' vestito. Che ci fa in bagno? Lo speaker dice: «Quante scuse puoi trovare durante una serata mentre i tuoi amici parlano dell'ultimo best seller. Vai in libreria. Compra un libro (veroi...)».

I pubblicitari, dunque, attaccano il libro status symbol, oggetto di bellezza e di culto, ornamento e feticcio, attraverso la cui copertina ben esposta in sala si esibisce un'improbabile cultura.

La campagna, realizzata da Gavino Sanna, e i suoi staff, sta per partire sulle reti Fininvest. Intende valorizzare l'editoria di qualità: «C'è una diffidenza serpeggiante del consumatore nei riguardi dei libri da classifica, che generalmente si comprano per essere alla mo-



Gavino Sanna

da», dice Carlo d'Innella, manager della Young & Rubicam, che studia da tempo le tendenze culturali dei consumatori in relazione alla crisi economica, e che ha analizzato l'andamento del mercato dei libri negli ultimi anni.

«Le nostre ricerche di mercato», sostiene d'Innella, «dimostrano che la gente, in ristrettezze economiche, ha fame

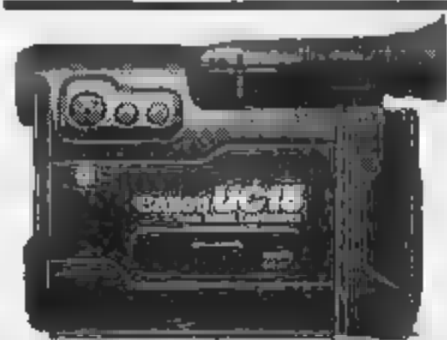
di cultura. Negli ultimi due anni abbiamo esaminato il numero di libri in rapporto alla crisi economica, creando l'Orchidea nel cicione, nuovo sistema di monitoraggio che ci ha permesso di maturare queste conclusioni».

Secondo i pubblicitari, il consumatore è chiaro: vuole spendere poco e leggere libri contenuti; e questo «per il gusto di coltivarsi, non di citare narcisisticamente in pubblico le proprie letture». Afferma d'Innella: «Abbiamo accolto la richiesta dei piccoli editori di promuovere gratuitamente una campagna che ironizzi un po' sui libri status symbol, in favore di serie di 26 editori per lo più piccoli (da Sonda a Sellerio) alle edizioni ool che puntano sulla qualità, in concomitanza con la «settimana del libro» in corso, organizzata dal Tappeto Volante, l'associazione dei piccoli editori».



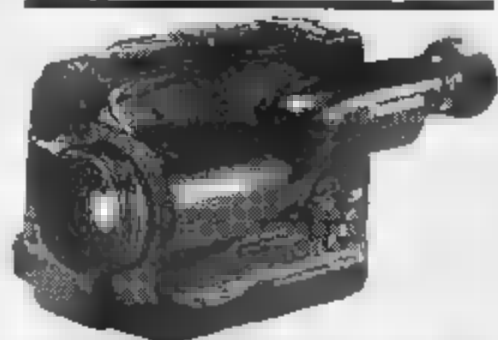


## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**CANON UC 15**

Sistema video 8 - Zoom 8x - Telecomando - Sensibilità 3 lux - Dissolvenza - Autofocus - Peso 520 gr.

## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**PANASONIC NVS 20**

Sistema VHSC - Zoom 8x - Sensibilità 1 lux - Dissolvenza - Autofocus - 2 velocità

## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**PHILIPS M 620**

Sistema VHSC - Zoom 8x - Sensibilità 1 lux - Dissolvenza - Autofocus - 2 velocità

## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**MITSUBISHI H9EX 1E**

Sistema VHSC - Zoom 8x - Sensibilità 5 lux - Otturatore 1/4000 di sec. - Autofocus - Peso 520 gr.

## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

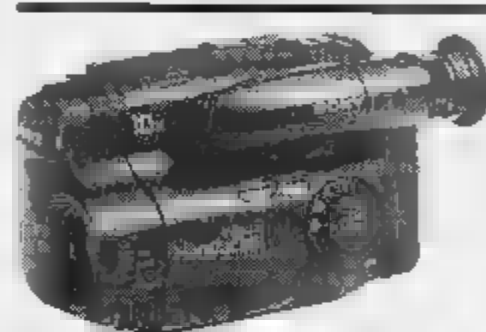
**JVC GR AX 35E1**

Sistema VHSC - Zoom 10x - Sensibilità 4 lux - Otturatore 1/10.000 di sec. - Effetto cinema - Autofocus

# CINECITTA'

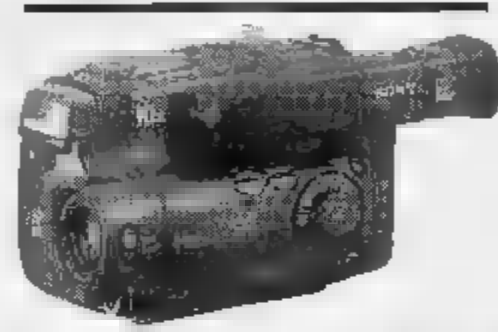
LIBERTY

## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**SONY CCD TR 302**

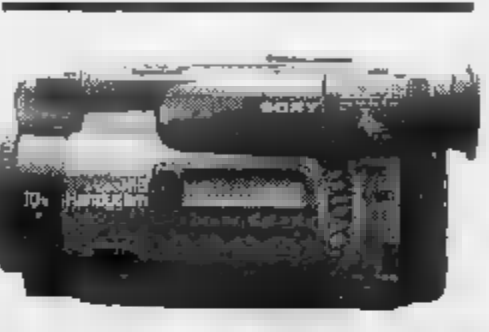
Sistema video 8 - Zoom 10x - Sensibilità 3 lux - Programma elettronico di esposizione - Autofocus

## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**SONY CCD TR 35E1**

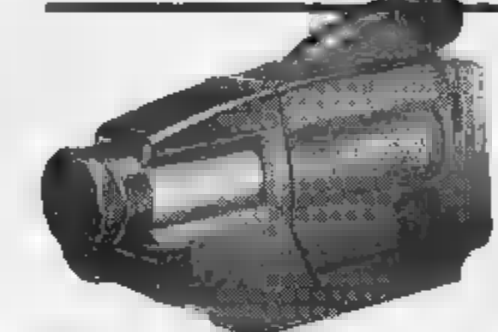
Sistema video 8 - Zoom 10x - Sensibilità 2 lux - Programma elettronico di esposizione - Autofocus - Mirino a colori - Telecomando

## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**SONY CCD TR 805**

Sistema video 8 - Zoom 10x - Sensibilità 11 lux - Doppia velocità - Otturatore 1/10.000 di sec. - Stabilizzatore di immagine - Telecomando - Autofocus - Hi-Fi stereo - Sovrapposizione di immagine

## OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**HITACHI VME 53**

Sistema video 8 - Zoom 16x - Sensibilità 2 lux - Autofocus - Titolatrice - Telecomando

**Lire 989.000**

OMAGGIO BORSONE VIAGGIO

**SILFO S7M 85**

Sistema video 8 - Zoom 8x - Telecomando - Sensibilità 2 lux - Autofocus - Titolatrice - Telecomando

**OGGI E DOMANI SHARP IN DIRETTA !**  
**GRANDE FESTA PER LA PRESENTAZIONE**  
**DELLA PRIMA TELECAMERA CON TV- COLOR**  
**E VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO.**

AUT. MIN. F. 7/2665 del 2/6/93

**DIMOSTRAZIONI**  
**DI TUTTA LA PRODUZIONE**  
**E DELLE ULTIME NOVITA'**

**1994 SHARP**  
**DA PARTE DEI TECNICI**  
**DELLA CASA**

**PROVE PRATICHE**  
**CON FOTOCAMERELLE**

**PREZZI PARTICOLARI**  
**DURANTE LA**  
**MANIFESTAZIONE**

**TELERIPRENDI E TELERIVEDI**



**TRA LE TUE MANI**

**VENITE A BRINDARE**  
**CON NOI**  
**AL BATTESIMO**  
**DELLA NUOVA**  
**SHARP !**



**marvin**

**FOTO ■ OTTICA ■ VIDEO ■ HI-FI**

**P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO**





## C'è Bramieri con Garinei

Pietro Garinei in questa stagione curerà la regia di due spettacoli: «Se un bel giorno all'improvviso...» con Gino Bramieri (foto) e Gianfranco Jannuzzi e «Ma per fortuna c'è la musica» con Johnny Dorelli e la ripresa di un terzo: «Beati voi» con Enrico Montesano. Il primo in scena è quello di Bramieri: debutta in prossima settimana a Verona, sarà a Milano dal 23 novembre e a Torino dal 29 dicembre. «Scritto da Jaja Plati e Enrico Valme», dice Garinei, «lo spettacolo racconta la

di una coppia di gente onesta (Bramieri e Maria Morlini) la cui vita viene sconvolta dall'improvviso arrivo di un pacco contenente un miliardo in banconote. Lui, un perito agrario che non si è mai lasciato andare a compromessi e che lavora al Comune di Roma, al rifiuto delle licenze edilizie. L'arrivo del miliardo scatena un'infinità di «chi munda? perché?», che vengono visualizzati in serie di personaggi impersonati da Jannuzzi. Il finale è tinto di giallo».



## Moschin ricoverato: infarto

L'attore Gastone Moschin, di 64 anni, è stato ricoverato ieri pomeriggio nel reparto di terapia intensiva cardiologica dell'ospedale di Terni perché colpito da un malore, un infarto al miocardio. Moschin - secondo quanto si è appreso - si è sentito male mentre si trovava nella sua abitazione di Capitone, una frazione di Narni, in compagnia della moglie. L'attore è stato soccorso dal suo cardiologo di fiducia, il medico parnese Marcello Dominici, che ne ha disposto il ricove-

ra urgente in ospedale. Moschin - sempre secondo quanto è stato possibile apprendere - non avrebbe accettato di buon grado la decisione ed avrebbe anzi manifestato la volontà di recarsi ugualmente a Roma, dove sta rappresentando da lunedì scorso, al Teatro Nazionale, la commedia «Tredici a tavola» di cui è regista e interprete. Lo stesso spettacolo era stato messo in scena nei giorni scorsi da Moschin anche in Umbria. La prognosi è riservata.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 29 Ottobre 1993 • 23

Sul set di Angelopoulos: odissea di un regista che cerca le immagini girate dai fratelli Manakias, i Lumière greci

## ULISSE lo sguardo dell'umanità

ATENE  
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea di portare al cinema Omero da tempo andava e veniva nella testa di Angelopoulos. Si è fatta più forte quando Anna, la più grande delle sue tre figlie, ha cominciato a studiare a scuola e gli eroi di Omero, ancora una volta, hanno diviso la classe tra greci e tritani. Ma era un'idea. Niente di più. Una suggestione di cui aveva parlato una volta a Tonino Guerra, a Pennabilli, nelle Marche. «Stavate lì a mangiare, passeggiare, parlare. Io raccontavo quel che avevo in mente e le storie volavano nella stanza come pezzi di carta al vento».

Sul terrazzo della sua bella casa borghese, Theo Angelopoulos, il più famoso regista greco, spiega com'è nato il film che comincerà a girare il prossimo anno, ma che è già tutto pronto, inquadratura per inquadratura, nella sua fantasia. Protagonista Harvey Keitel, l'attore americano più amato dagli intellettuali. Al suo fianco, forse, l'ottantenne regista Jules Dassin, marito francese di Melina Mercouri, l'attrice tornata alla politica con la vittoria di Papandreu. La di Angelopoulos è alle falde del Licabotto, una delle tante colline di Atene, quella dalla quale meglio si vede il monarca dell'Acropoli dominata dalle colonne del Partenone. Dal suo terrazzo, però, ogni vista è preclusa: solo palazzi e negozi. Prima di tutto Angelopoulos domanda notizie su Fellini. E' impressionato. Non riesce a spingersi perché i tre maggiori cineasti italiani, Visconti, Antonioni e Fellini, siano stati colpiti, tutti e tre, da ictus cerebrale. «Il nostro è un mestiere molto duro», quando si gira, quando si scrive, quando si cercano i soldi, riflette ad alta voce. Fellini l'aveva conosciuto anni fa a Roma. Fu lui a chiedergli di andarlo a trovare. Girava città delle donne. In Italia era da poco uscita «La ragazza», il suo primo capolavoro, e Fellini l'accoglie sul set con una frase che Angelopoulos non ha dimenticato. «Spero che un'altra volta

meno geniale. Da allora sono passati anni. Angelopoulos ha girato «Alessandro il Grande», «Viaggio a Citera», «Paesaggio nella nebbia», «Il passo sospeso della cicogna», «L'apicoltore», tutti titoli che lo hanno consacrato tra i più grandi registi europei.

«Durante la mia vacanza a casa di Tonino Guerra questo mio nuovo film non c'era ancora. Però avevo trovato il titolo: «Lo sguardo di Ulisse». Me lo aveva suggerito una letterina della figlia, Giacomo Manzù che accompagnava una piccola regala. Mio padre, scriveva, prima di morire avrebbe voluto scolpire lo sguardo di Ulisse perché sosteneva che in quello sguardo è contenuta l'avventura umana. Bene. Avrei lavorato su questo. Tornato ad Atene ad Angelopoulos capita in mano un libro che narra la nascita del cinema greco nel 1905, ad opera di due fratelli, i Manakias, due come i Lumière. Originari di un paesino di montagna tra Grecia e Macedonia, per sopravvivere avevano fatto i fotografi a Monastir.

Per un concorso fotografico si spostano a Bucarest, in Parigi dei Balcani, e là scoprono «Los images qui bougent», cioè il cinema. Sedotti da questa idea, si spostano a Londra, comprano una camera a manovella, tornano a Monastir e cominciano a riprendere la gente per strada: una vecchia che tesse, i bambini in un cortile. Non sviluppano mai le loro immagini che restano tesoro inesplicito. «Questo mistero», racconta Angelopoulos, «mi ha colpito profondamente. Il loro sguardo che fissa il mondo sulla pellicola è lo sguardo di Ulisse, è l'innocenza dell'umanità che andava cercando, è la storia del mio film. Il nuovo film di Angelopoulos però racconta la vicenda, molto autobiografica, di un regista greco che si muove da Atene alla ricerca delle misteriose scatole nelle quali i fratelli Manakias conservano le loro immagini: dalla Grecia all'Albania, dalla Bulgaria al Mar Nero, e poi indietro, in barca, sul Danubio fino a Vukovar, a Sarajevo, a Belgrado. «Nella realtà

Una barca nella tempesta rappresenta le difficoltà incontrate da Ulisse. Da tempo Angelopoulos voleva realizzare un film sull'Odissea

quelle scatole le vecchie pellicole sono conservate alla Cineteca di Belgrado. Il direttore mi ha confidato che non possono sviluppare perché si è persa la composizione chimica in uso allora. Nella funzione, invece, ho voluto che il film si chiudesse con quelle immagini in bianco e nero che, come per miracolo, tornano alla vita. In questa vicenda che lega l'avventura di un cineasta di oggi a quella di due cineasti di ieri, secolo, Angelopoulos vede la possibilità di narrare cento anni della nostra storia. Il secolo si aprì con la questione balcanica e la Grande Guerra e si chiude con la Jugoslavia smembrata per la quale l'Onu sembra poter fare tanto poco. Si aprì col fanatismo nazionalistico e si chiude con una Europa attraversata da partigiani regionali, etnici, religiosi. Si aprì con la nascita del cinema, l'arte più popolare e democratica dei nostri tempi, e si chiude col cinema europeo in grande crisi, schiacciato dalla potenza di quello americano. Mi piacerebbe suggerire alcune suggestioni tra ieri e oggi».

## Cent'anni di storia dalla questione balcanica alla Jugoslavia smembrata

Perché ancora una volta un viaggio?

«Perché nel mio cinema amo parlare di avventure, amo anche viverle durante le riprese. Come tanti autori anch'io sempre lo stesso film. Sono condannato a inventare storie per poter raccontare quell'unica che mi sta a cuore».

Questa però è una storia molto ambiziosa.

«A dirlo sì. Poi tutto si risolverà delle apparenze, in maniera più emotiva che razionale. Prendiamo le donne, che io ho chiama-

to Nausica, Calisto, Penelope e Circe. Ecco, vorrei fossero interpretate tutte da una unica attrice greca che sto ancora cercando, per far capire che Ulisse, in fondo, ne ama una sola».

Alla fine questo lungo lavoro intorno al nostro secolo, personalmente che idea se ne è fatta?

«Se guardo i cinema europei un'idea nera. Sono appena stato a Bruxelles con Wenders e Konchalovskij per parlare al ministro Dolor. Noi europei abbiamo perso. Il mercato americano ci ha conquistato. Nella sola Atene c'erano 700 sale, oggi ne sono rimaste 90. E poi con la tv abbiamo smarrito la capacità di indignarci, soffrire, ribellarci. L'orrore di una guerra che arriva a casa a ore di cena fa meno orrore. La tragedia è spottacolo. I morti sembrano finti. Eppure sono obbligati a essere ottimisti. E' periodo di transizione il nostro. Se recuperiamo la speranza ne usciamo bene. Ma dobbiamo ricominciare a sognare».

Simionetta Robiony



Harvey Keitel è ebreo newyorkese. La faccia maschia e intagliata, lo sguardo mobilissimo e tenero ne hanno fatto un perfetto protagonista di eroe disperato e romantico. Sotto: Theo Angelopoulos

## Un eroe da New York

Incontro con Harvey Keitel diventato sex symbol a 50 anni

ATENE. Harvey Keitel è un ebreo newyorkese amico degli italo-americani Scorsese, De Niro, Al Pacino. La faccia maschia e intagliata, ma lo sguardo mobilissimo e tenero ne hanno fatto un perfetto protagonista di eroe disperato e romantico. Da «Mean Streets» a «Il cattivo tenente», da «I duellanti» a «Snake eyes», Keitel ha sempre fatto scelte attipiche per un divo americano.

Questi giorni è appena uscito ad Atene «Lezioni di piano» di Jane Campion, in cui viene inquadrato il suo corpo nudo e muscoloso di mezzo secolo fa.

«Che effetto le fa esser diventato a cinquant'anni un sex-symbol?»

«Troppo tardi, managgia», risponde in italiano. Poi, più serio, spiega: «Nessun effetto. Sono un interprete e se qualcuno mi chiede di fare il seduttore faccio anche quello».

C'è un film al quale deve la sua fortuna?

«Direi di no. Ho una buona carriera alle spalle ma sono legato a un solo titolo».

Il successo però le è arrivato con Martin Scorsese?

«Il primo successo sì. Poi ho fatto da solo».

Pensa di lavorare ancora con lui?

«Ho cominciato a vorrei finire con lui. Ma adesso è troppo presto per chiederlo».

Perché torna subito a New York?

«Perché è la mia città. E poi devo girare subito un piccolo film con mia figlia: sarà un imbroglione abbandonato dalla moglie che si trova a convivere con due ragazze».

Ha mai pensato di lasciare New York per Los Angeles?

«Mai». Pince troppo guardare per strada le riprese. E quella di New York sono speciali. (sl. ro.)

guerra. Atene. Era stato a Crota fra i marinai e mentre lo ricorda, ad alta voce, seduto a un ristorante, un giovane marinaio del tavolo a fianco gli si avvicina chiedendogli di bere con lui al glorioso esercito americano. Keitel ride, alza il bicchiere.

Che effetto le fa esser diventato a cinquant'anni un sex-symbol?

Troppo tardi, managgia, risponde in italiano. Poi, più serio, spiega: Nessun effetto. Sono un interprete e se qualcuno mi chiede di fare il seduttore faccio anche quello.

C'è un film al quale deve la sua fortuna?

Direi di no. Ho una buona carriera alle spalle ma sono legato a un solo titolo.

Il successo però le è arrivato con Martin Scorsese?

Il primo successo sì. Poi ho fatto da solo.

Pensa di lavorare ancora con lui?

Ho cominciato a vorrei finire con lui. Ma adesso è troppo presto per chiederlo.

Perché torna subito a New York?

Perché è la mia città. E poi devo girare subito un piccolo film con mia figlia: sarà un imbroglione abbandonato dalla moglie che si trova a convivere con due ragazze.

Ha mai pensato di lasciare New York per Los Angeles?

Mai. Pince troppo guardare per strada le riprese. E quella di New York sono speciali. (sl. ro.)

Il film di Giuseppe Ferrara con Michele Placido protagonista e Giancarlo Giannini (Borsellino)

## Falcone e i dieci anni che sconvolsero Palermo

Si vedono Andreotti soltanto di spalle e Martelli senza boccoli

CLAUDIO Martelli non ha i boccoli neri ma capelli grigi, non ha la faccia da cherubino guaiato ma energici lineamenti squadrati; e di lui, allora ministro di Grazia e Giustizia, rimproverando l'amico Falcone per aver accettato l'incarico offertogli a Roma, il giudice Borsellino dice: «Ti sei dimenticato che nell'87 Martelli è stato eletto coi voti della mafia?». Andreotti si vede soltanto di spalle. Lima e Ciancimino sono quasi nudi perché il regista Ferrara ricorre le sorveglianze fisiche: «Come Chaplin, che quando fa Hitler lo fa sorvegliare da Hitler, quando fa Mussolini lo fa sorvegliare da Mussolini».

Michele Placido però non somiglia a Giovanni Falcone, non ha la consuevole calma intelligente e partitipi recita davvero male, mentre Giancarlo Giannini è bravo nella parte di Paolo Borsellino. Si vedono nel film Chinnici, Coraci, Cassarà e i

Salvo, si citano i Bontade, gli Inzinzillo e Totuccio Contorno, Buscetta, il molle viso ambiguo. Gianni Musy, Anna Bonaiuto interpreta bene Francesca Morvillo, la moglie di Falcone che venne uccisa con lui e con gli uomini della scorta; alternando conversazioni e conciliaboli e ammazziamenti crudeli, il film ricostruisce parte della vita e la morte del giudice Falcone e oltre dieci anni terribili a Palermo, proprio nel momento in cui la magistratura siciliana è più discussa.

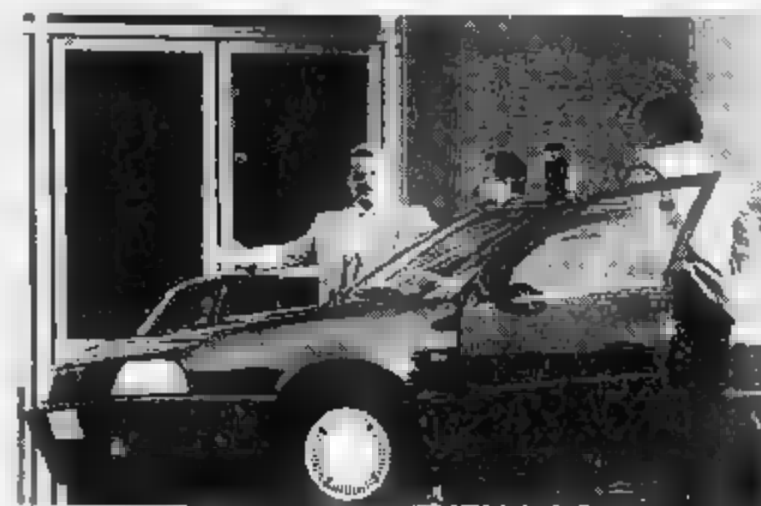
I misteri d'Italia mistero hanno anche questo di particolare: durano da tanto tempo e per tanto tempo, vengono periodicamente e strumentalmente resuscitati da rivelazioni talmente contraddittorie, sono nutriti da notizie melodrammatiche così incerte e confuse, che nella memoria cittadina regna come un guazzabuglio fatidico e scoraggiante, inestricabile al punto da indurre a rinunciare a capire. Alcuni registi (Giuseppe Ferrara, Pasquale Squitieri, Marco Risi) hanno tentato con i loro film («Cento giorni a Palermo» e «Il caso Moro», «Il pentito», «Il muro di gomma») di riassumere e chiarire, sintetizzare e far capire, condensare all'essenziale alcuni eventi o momenti cruciali del Grand Guignol italiano.

Lo hanno fatto, naturalmente, dal proprio punto di vista; suscitando sempre reazioni violente, polemiche, proteste e azioni giudiziarie dei protagonisti o coprotagonisti di quegli episodi, dei parenti o degli amici gelosi della memoria di quei personaggi così vicini nel tempo, dei politici, giornalisti o specialisti più esperti sul tema pronti a condannare inesorabilmente magari inesistenti. Lo hanno fatto, naturalmente, nel proprio stile, che non è precisamente quello del docu-drama all'americana, più-

Michele Placido è il giudice Falcone, ma come protagonista

Un'opera che tenta di mettere ordine

testo quello della narrazione popolare: suscitando sempre la delusione e anche l'orrore della critica cinematografica ma anche successi di pubblico, sono le cifre fornite dal regista Ferrara secondo il quale «Cento giorni a Palermo» (sull'assassinio del generale Dalla Chiesa e di sua moglie) e «Il Moro» (sul rapimento e l'uccisione del presidente democristiano da parte delle Brigate Rosse) hanno raccolto circa 1 milione di spettatori e circa 10 milioni di telespettatori al primo passaggio televisivo.



seguito poi da diverse repliche tv. Magari bruttissimi, «Giovanni Falcone» e i suoi simili sono insomma film anomali. Appartengono a quel genere più raro, poraneo di film politico che, partendo da un preciso punto di vista, tenta abbastanza disperatamente di mettere ordine e fare chiarezza nella sanguinosa cronaca italiana recente: sarà anche per questo che dispiacciono a tanti e si attirano tanti guai.

Lietta Tornabuoni

Il maestro trionfa a Parigi

## Venti minuti di applausi per Mulli

PARIGI. Venti minuti di applausi scroscianti scanditi dal coro, tipo studio, «bravi, bravi». Il costretto a tornare otto volte sul palcoscenico mentre anche gli orchestrali si univano a pubblico in piedi: un commosso battimani. Così tra gli stucchi déco del teatro degli Champs-Élysées, Parigi ha tributato a Riccardo Muti il suo trionfo, riconfermando il suo anno per il grande direttore italiano.

Dopo otto anni, Muti è tornato ieri sera a dirigere l'Orchestra Nazionale francese, ed ha scelto per questo storico concerto Mendelssohn e Schubert. «Adoro Parigi e qui mi sento a casa mia», ha detto Muti, spiegando che il suo impegno con la Scala gli lascia poco tempo per dedicarsi, come vorrebbe, alla Francia. Per farsi, in qualche modo, perdonare, Muti ha dato un saggio della sua straordinaria capacità di coniugare rigore stilistico e personalità, di vivere la musica come dramma e gioco, come sofferenza e piacere.

Adriano, Università di Roma



## NOTIZIE dalle AZIENDE

**Mercoledì 3 novembre  
al Teatro alla Scala  
ore 20 il ritorno straordinario  
di Daniel Barenboim in un concerto  
a sostegno di AIRC e VIDAS**

**Dopo** il più pubblico milanese potrà riascoltare il grande pianista Daniel Barenboim nel padiglione concerto benefico d'autunno organizzato da AIRC e Vidas, con l'auspicio di ENFARE. Si tratterà di un importante evento per l'alto significato artistico e per quello umanitario che vede ancora insieme i due Associazioni, unite nella lotta contro il cancro in una globalità di interventi che vanno rispettivamente dalla ricerca delle cause e dagli interventi per prevenirlo e curarlo, all'assistenza domiciliare completa e gratuita a chi ne è ancora colpito, gli inquilini più emarginati.

Un evento anche per la rarità delle apparizioni di questo «multiforme» personaggio della scena musicale e mondiale: pianista, direttore d'orchestra, cantierista raffinatissimo. Un carriera iniziata nel 1949 con un memorabile recital pianistico a Buenos Aires a soli 7 anni, e segnata dal giudizio di Wilhelm Furtwängler che, sentito suonare a Salisburgo disse di lui: «Barenboim è un fenomeno». Ma la carriera iniziata con il pianoforte si è estesa ad ogni strumento e si è diversificata ancora costantemente e rigorosamente chi lo porta ad essere oggi, dopo 44 anni - uno fra gli interpreti più profondi del secolo.

In programma: Franz Schubert - Quattro Improvvisi op. 142, D 935 (Allargando moderato in Fa minore, Allegretto in La bemolle maggiore, Andante in Si bemolle maggiore, Allegretto in Sol maggiore) - Sonata in Si bemolle maggiore op. postuma D 950 (Allegro moderato, Andante sostenuto, Scherzo - Allegro vivace con dolcezza - Allegretto in re minore troppo).

I biglietti (platea e palchi, secondo i settori da L. 100-150-200-250 mila lire, gallerie da L. 30-60-100-150) sono in vendita (non prelevabili telefonicamente) a partire dal 13 ottobre presso la Sede Vidas, Via G. Morelli 4, ingresso da viale Piave, con orario continuato h. 9,30-17,30.

**ONLY YOU**  
 SE QUALCUNO  
 CHE TI CERCA  
 VUOLE SOLO TU  
**144-11.40.70**  
 LASCIA IL TUO MESSAGGIO E  
 ASCIUNO GUERDIA SOLO ALTO

---

**PROBLEMI?!**  
 PARLIAMONE  
**144-114.600**

*in Italia: 144-  
 11.40.70 su 2  
 e 144.600 su 2*

**Per parlare in 10 o solo in 2**  
 Mac-Ya Telecom 34 - 20124 MI - Mac-Ya Telecom

24 ore su 24 • 2 Giorni su 2 • in tutta Italia



**FESTIVAL PARTY**

**1144.114090**

**Divertiamoci in 10 o solo in 2**

Quando un lui cerca una lei

**You and Me**

**1144.114020**

10 euro 1 euro omaggio ad ogni chiamata degli amici

Info. Via Roma 24 20124 00 • 02.4555.0000

Mai soli con...

**PRONTO**  
*Duo*

*Migliaia di messaggi  
ti aspettano*

**VEGGENTE  
IN ASCOLTO**



**Salute - Amore - Lavoro**

**144 11 44 88**
**144 11 43 53**

Per prenotare: 13 2542141 - Oppure siamo telefonati ovunque - Trovate numeri di telefonate toll-free a pagina 7543 negli elenchi - 198

[illegible][illegible]

## ATTIVITÀ COMMERCIALI

### NEGOZI E AZIENDE IN VENDITA

**A. CERCO** la migliore attività commerciale in buona posizione. Preferite liquore, minestrina, Acetoli Tel. 594.090.

**ATTIVITÀ** di codici commerciali, artigianali, industriali, immobili sul conto corrente, su brevetto senza spese. Risparmio Servizi Srl. Teleservizio al n. 02 336.41.101.

### NICCHI E AZIENDE IN VENDITA

**BAR** antiquaria, successo 12 milioni al codice e riferimento, girocollo 1.900 milioni. Indica 776.7688. Tel. 71.0105.

**BAR** caffetteria, posizione unica, forte passivo, incasso, notevole 100 mila, tutti i servizi, 1000 metri. Indica 776.7688. Tel. 335.4105.

**Monocolori** piccole tipografie, buon giro, incasso 1.600 mila, tutti i servizi, 1000 metri. Indica 776.7688. Tel. 335.4105.

**LAVORO OFFERTE**  
**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**EXEPIN** azienda per aziende leader settore refrigerazione, operaia su macchine SMY. Esperienze montaggio e saldature componenti. Collaudi finali mediante sistemi automatici. Riparazioni con conoscenza 234.665. Inviare curriculum in via Acetate 23/20, 10076 Moncalieri (TO).

**AGENZIA** di assicurazione cerca operatrici per telemarketing assegni agli anziani. Tel. 603.6905; per ufficio.

**ASSISTENZA BAMBINI**  
possibilità di inserimento al Pronto Soccorso pediatrico dell'ospedale "Leonardo da Vinci" alla guida di alcune materne. Tel. 473.2131.

**CONTABILITA' IVA-PADRE CONTRIBUTI**  
Inizio Stage in azienda  
Isabella Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel.  
488.994

**PERITO** elettronico disponibile con almeno 50-80 esperienze biennale come tecnico

**TECNICI**

**AZIENDA** di consulenza metalmeccanica cerca per tutto il territorio meridionale italiani alla vendita e alla installazione di nuovi indispensabile conoscenza francese, esperienza, piacevolezza mobilità. Appl. non opera infel. richiesta. Scrivere: Pagine Gialle TEL. 0110/1000 Torino.

**CENTRO** di assistenza computer, esperti ecc. cerca tecnici esperti raggruppato nel settore Ingegneria curriculum vitae al T.E.N. via Savini 13-10127 Torino.

**INGEGNERE** esperta chimico industriale preferibilmente e relativa impiantistica ca società Torino con provata esperienza rapporti enti pubblici prestigiosi settori, studi civili commesse e lavori. Scrivere: Pubblistampa - 10100 Torino.

**INGEGNERE** elettrotecnico esperto nella

oni pubblici corea società Torino per  
la quale marketing Italia ed estero. Scriver  
destinatario: Pubblistampa 2131  
12100 Torino

**TECNICO/COMMERCIALE** con esperienza  
in lingua di matrice CN e buona conoscenza  
in lingua tedesca ed inglese ricerca media  
azienda: materiale specialistico. Invia  
curriculum vitae a: Gruppo Editoriale  
10143 Torino - fax 437.7560

**● GIOVANI I PART TIME**

**FABBRICA** ricerca personale ovunque la  
vostra collaborazione. Scrivete: Gio  
modello G. Maurizio 27 - Roma  
10143 Torino. Le vostre lettere in modo per  
o peraltro la nostra pubblicità di elevata  
prestigio a la nostra esperienza di pro  
mettiamo di offrirvi un'occupazione pa  
la vostra azienda. Salvo, 37 avenue Ma  
ville Paris, F. 06048 Annecy France

**PER** ogni pubblicazione, telemati, informatica  
cerchiamo ambasciatori. L'indirizzo Sarat  
10143 Torino

reperibilità telefonica ed antipassaggio auto  
muniti max 299 giri di buona presenza.  
suoio dappertutto. Offerta per il primo  
mese di affitto a 990.000. Spese del  
rio messo direttamente addebito alla  
capacità. Possibilità di camera. Per ap-  
paramento in zona Telefonare al 955  
311 823 - 375 495

**RECHERO** 70 agenti in tutta operante  
bellezze paesaggiche per signora selezio-  
ne agio con 1000 mq. naturopatia  
conforto, volontà per natura  
Offerta provvisoria anticipata per incinta  
e carne formazioni. Richiedi max 35  
euro iscrivere subito agenti Telefonare  
030 370 1877 Signor Enrico

**CONCESSIONARIA** primarie soluzioni re-  
peribilità agenti vendita spaziali. Totale  
giornata incasso. Richiedi max 35  
euro iscrivere subito agenti Telefonare

**all'Agenda per la commercializzazione del**  
Caroline "brevetto mondiale" novità assolu-  
ta. Per info e per il regolamento "Governo  
Fogli assegni" (Piemonte) per i punti di  
informazione rivolgersi alla Accessibilità  
Tiratura, 78 Wellington Street, East Point  
2004, West Australia Tel/Fax 0061 8 941 1111

**EDUCATION** un distributore di beni per la  
formazione cerca per Piemonte sud e  
nord 2 abili venditori con disponibilità  
gestiva parte del budget pubblicitario  
relativo alla vendita di corsi. Richiesta  
alla capacità operativa di gestione di  
vendite. Inquadramento Enrichato Totale  
lavoro 40117 482 886 - 482 885

**PRIMA SPA** ricerca agenti immobiliari in  
tutta Italia. Richiesta di un contratto su  
un'imponente carriera nel settore ven-  
dite. Si offre un'esperienza in una struttura  
operativa altamente qualificata e presso  
una grande società di riferimento del  
mercato. Contattare per informazioni

[illegible]

**LAVORO DOMANDA**

**OPERAI AUTISTI FANTASMI**

**AUTISTA** 36enne pieno CIE pratico alla guida di camion a lungo viaggio. Confortevole clima anche lunghi viaggi. Tel. 435.5925.

**ELETTROTORNANTE** dell'azienda CIE cerca prima occupazione anche part-time. Tel. 435.5925.

**FUORI CANTIERE** dilatori per conduzione in Italia  
nutrizione, controllo, igiene e condizioni  
mario Tel. 904.1186

**RAGAZZO** con esperienza magazzino  
comico/comico mimi, patinista  
B/C/D/C/F allievi Tel. 011.437.8265

**BONGIORNA** cerca sottile, parlante e  
ora di giorno disponibile guai da ufficio Tel.  
011.470.3493

**PERSONALI PUBBLICI DEDICATO**

**CONMESSA** attualmente contadommi  
esperienza decennale telefonista ufficio  
posseggiatore diritto Tel. 011.727.851

**CUOCO** qualificato libero subalterno ufficio  
tiro e dimissioni Tel. 0123.348.476

[illegible][illegible]

**24ENNE** diplomata affissi per abilita' pratiche burocratiche (segnale, via Postali, banche, cespj, massimi servizi telefonici) e paghi 800-8-86

**32ENNE** perito informatica; esplosiv e informatico; corso post diploma in informatica in tipo elettronico (System Manager, sistemi MS e Linux, ultima conoscenza, P.C. Tel. 045 535959 e 045 535960)

**LAVORI VARI e PART TIME**

**CONIUGI** piemontesi cercano partner/a custodita 24h. Telefonate 011 862.11.11

**PRESTAZIONI COSUMI**

55enne, trentennale esperienza di lavoro part-time (dal 1975 al 1985) come collaboratore di un'impresa di servizi. Per informazioni telefonare 7812.12100 (Torino).

**TORINO CITTA'**

■ **CORSO** Rosselli ottimo bello sfaldato a prezzo salato 3 carni cuore cuore bagna. Furiosissimo 318.5366

**A. IL PORTICO** libero adattare Parco Europa carni inglio quindici posti. 817 7606

**A. IL PORTICO** libero via Bogna ingressi carni. 8180 cucina. 8191 affari. 8191 affari. Tel. 817.7606

**A. LINGOTTO** via Nizza libero naturalmente carni cucina bogna 2° piano ascensore. Tel. 110 miligiani Nordodi 561 2760

**A. UTIP** 582-5866 Conto Europa signori. libero ingrosso sfaldato 3 carni cuore alla bagna garage venduto/pertulla.

[illegible][illegible]

**CROCETTA**  
via Pigafetta libera roccetta signori  
lo salone 2 camere cucina 2 bagni  
box. Gabetti vende 57.67.

**FALLA & BERTINETTO** 741.2574 libe  
via Cibirio/Rosio 14000 scuderie  
loggione mansardato 2 vani servizio  
ristorante L. 1 milione

**GABETTI VENDE**  
corso Italia libera piano 1° salone  
cotto 2 camere cucina bagno L. 1.650  
Milioni. Tel. 57.67.

1000

# Ford Escort

## ***La più bella ha anche l'Airbag di serie***

*"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti" (Henry Ford II)*

Con le Escort 1994, uniche con Airbag di serie nella loro classe, Ford conferma il suo impegno: dare a tutti più sicurezza e più piacere di guida. Dopo Mondeo, il **Dynamic Safety**

**Engineering (U.S.E.)** diventa per tutti anche sulle Escort 1994: di serie, oltre all'Airbag, sedili antiscivolo, cinture con pretensionatore, barre d'acciaio laterali, abitacolo a guscio di sicurezza, telaio ad assorbimento progressivo, sensore FIS antincendio, volante ad alta sicurezza, sterzo collassabile. Airbag lato passeggero a richiesta.

**Propulsori MILES 16 valvole** per il massimo piacere di guida con prestazioni superiori ai motori tradizionali ■ consumi equivalenti. ■ potete scegliere liberamente tra il 1.6i da 90 CV e il 1.8i da 105 CV, il prezzo è lo stesso.

**Equipaggiamenti completi per tutti.** Nuovi eleganti tessuti, nuovi colori micelizzati, paraurti e retrovisori nel colore della carrozzeria. Di serie chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, contagiri. ABS e climatizzatore a richiesta.

**Escort Navy, l'unica per i neopatentati con Airbag ■ serie.**  
Motore 1.3i CFi, con coppia max di 101 Nm a 2500 giri



per una guida divertente e consumi contenuti, oltre 18 km/l ■ 90 all'ora. Nuovo sterzo VRS a rapporto variabile per traiettorie precise, sicure e manovre più facili. Escort Navy è berlina e Wagon.

**Escort TD, l'unica Turbodiesel ■**  
**Airbag di serie.** La più sicura, sportiva ed equipaggiata Turbodiesel nella sua classe. Motore 18 Diesel Intercooler con Turbocompressore Garrett T3 ■ sistema richiccolo gas EGR.

Da 0 a 100 in 11.5", da 50 a 100 in 10.5", con un consumo di soli 6.6 lt per 100 km (ELA). Grande guidabilità e prontezza di risposta grazie al servosterzo ed al cambio MTX75, lo stesso delle Escort Cosworth.

Libertà di Scelta Ford					
Navy 3 porte	1.3i 110	1.7 125 000	Boston 4p5p	1.8 TD	1.23 026 000
Navy 5 porte	1.3i 110	1.9 770 000	Boston Waggon	1.8 TD	1.24 828 000
Navy Waggon	1.3i 110	1.20 678 000	Ghia 4p5p	1.6i 1.8i 16V	1.23 376 000
Boston 3 porte	1.1i 100	1.21 776 000	Ghia Waggon	1.6i 1.8i 16V	1.24 276 000
Boston 4p5p	1.3i 110	1.22 324 000	Ghia 4p5p	1.8 TD	1.24 976 000
Boston Waggon	1.8i 16V	1.23 226 000	Ghia Waggon	1.8 TD	1.25 876 000

Tutti i prezzi sono chiavi in mano

**L. 19.226.000** vers. Navy 3p  
chiavi in mano

**Vi invitiamo a guidarle**









[illegible]



## TIVU' &amp; TIVU'

## «Visto da Sud»: Guzzanti e l'Italia che non tace più

C'è il profondo Nord di «Milano, Italia», in tv, ma dall'altra sera c'è anche il mezzogiorno di «Visto da Sud», un programma nato, secondo le dichiarazioni del suo conduttore Paolo Guzzanti, per «dare voce a questo pezzo d'Italia che tace o è costretto a gridare». Va in onda alle 22,30 su Italia 1, in simultanea la trasmissione di Raitre.

Raitre. Peccato: si capiscono le esigenze della concorrenza, sappiamo bene che, soprattutto in questa stagione appena cominciata, la Fininvest imita molto la Rai, e poi cerca gli scontri frontali. Però il telespettatore, il quale ha già i suoi guai con i palinsesti, si trova posto fronte a una scelta obbligata. Il Nord o il Sud, o Raitre o Guzzanti. Ci sono i videoregistratori, ma un appuntamento che ha cadenza quotidiana si può registrare, quando mai ci sarebbe il tempo per mettersi in poltrona e seguire quel che si è accaduto la prima? Mentre i tempi nuovi televisivi, che sono poi quelli legati al quiz, all'eddisio, incalzano? Mentre la

ha già prodotto nuovi casi su «dibattito». E perché poi tutti dovrebbero avere il videoregistratore in casa? Allora bisogna scegliere. E dovendo scegliere, almeno nella prima puntata, l'abbastanza normale che un programma consolidato come «Milano, Italia» abbia la meglio, in termini di audience, sul neonato che si deve ancora far conoscere. Da Guzzanti, per il debutto, si parlava di «imbroglio fiscale» dei lavoratori dipendenti che, come dimostra il «rendo Fisco», guadagnano più degli imprenditori. L'inizio di ogni puntata è segnato da una «storia vera» (mercoledì c'è «impiegato esautorato» di Palermo in grado di raccontare qualcosa sul fisco ai tempi del Salvo). «Visto da Sud» svolge a Castel dell'Ovo, gran posto della Napoli bella. C'è un palcoscenico con alcuni ospiti seduti su poltroncine che sembrano più comode rispetto a quelle di Raitre e di Costanzo, non parliamo delle cassette di Lerner (tema: i talk show e l'evoluzione del sedile). Colori caldi, il colore del legno

dei mattoni (autentici, sullo sfondo una vetrata blu Madonna. Accanto, un tabellone dove si scrivono i temi più importanti di volta in volta toccati dalla discussione. Una platea numerosa, forlora di interventi civili (compreso quello di «evanescente fiscale» di chiarato).

Nppure Paolo Guzzanti è sfuggito al rischio connotato a questo tipo di trasmissioni: il rischio che si parli molto e si capisca poco. Ma ormai siamo rassegnati, quando si trattano questi argomenti, all'impossibilità di «chiarire» che passi attraverso il tubo catodico. Il conduttore si sposta dalla platea al palcoscenico, concedendo alternativamente la parola alla due, come dire, fazioni contrapposte. La parola è e non la toglie facilmente, pur non lasciando all'oratore del momento tutto lo spazio che vuole. Ora toccherà al consolidamento dell'impianto televisivo e all'abitudine dello spettatore a confortare al programma la sua identità.

Alessandra Comazzi

## Veronica e il suo doppio

LA DOPPIA VITA DI

1991, alle 20,40 - Raiuno, dur. 94'

Già annunciato arriva in tv il film più controverso e appassionante di Krzysztof Kieslowski, che ottenne nel '91 il Premio per la migliore interpretazione femminile a Cannes. Irene Jacob è impegnata nella costruzione di due personaggi paralleli. Veronica è una ragazza polacca piena di gioia di vivere, appassionata del bel canto fino a giocare la vita per dar seguito alla sua inclinazione. Veronique è anche una ragazza francese, attratta dal fascino dell'arte e misteriosamente connessa con il suo doppio ideale che ha incrociato, senza accorgersene, in occasione di un viaggio ad Est. Le due ragazze sono fisicamente identiche.

LA RECLUTA

1990, alle 20,35 su Italia 1, dur. 110'

Un western metropolitano e Clint Eastwood. L'attore è Pulovski, un poliziotto originario della Polonia che vive, e spara, a Los Angeles. Cerca di bloccare i traffici di un malvivente (Raul Julia) e della sua super dark lady Sonia



Clint Eastwood regista e attore  
«La recluta» un western metropolitano alle 20,35 su Italia 1

Braga. Ma a Clint affiancato un giovane agente, David (Martin Sheen) ricchissimo, insosperto e con un sacco di problemi personali sulle spalle. I due finiscono nel centro del mirino della coppia di assassini: Pulovski viene rapito e David ringrazia il giubbotto antiproiettile...

NIGHT CLUB

1990, alle 20,30 - Tmc, dur. 112'

Roma 1950. Pieno (Massimo Wertmüller) e Ottavio (Roberto Ciuffoli) sono due impieghi di banca amici dello squattrinato Walter, interpretato da Christian De Sica. Insieme organizzano una festa con bulle donne per appianare un industriale (Sergio Vastano). Regia di Sergio Corbucci.

INTERCEPTOR

1979, alle 22,30 su Rete 4, dur. 112'

Di George Miller. Mel Gibson. La storia si svolge in un medesimo futuro dove, dopo un tremendo conflitto planetario, gli uomini combattono all'arma bianca e si uccidono per il possesso di una teca di benzina.

0001

Alejo Elkan intervista i sindaci di Milano, Torino e Catania. Isosera Formentini, domani Castellan, domenica Bianco, Tmc, ore 22,45, al Maurizio Costanzo Show l'attore svedese che dall'anno scorso fa la parte di Arlecchino nella commedia goldoniana messa in scena dalla compagnia «Ravenna-teatro» (si chiama Mor Awu Niang, Canale 5, ore 23), Moser a Zitti a Mosca (con la bicicletta che, in gennaio, uscirà per tentare di battere il record dell'ora, Cinquestelle, ore 20,30).

CURZI

L'andata di Curzi a Telemontecarlo molto probabilmente, ma non certamente, nessun problema economico neanche. Il personale Tmc ha certo molte meno possibilità di Raitre, Curzi e sa non è certo spaventato da questo. Il punto di possibile discordanza risiede piuttosto nel fatto che a Tmc non vorrebbero una versione «schierata» delle news: sono insomma anche loro per un giornalismo all'inglese. Non è detto che Curzi sia incapace di fare l'inglese. Però, vorrà? E anche se volesse, editorialmente l'operazione avrebbe senso? Il personaggio così popolare che, assumendolo, si potrebbe accarezzare l'idea di togliere un po' di pubblico al Tg3. Il pubblico del Tg3 piaceva il Tg di Curzi, cioè un Tg schierato. Insomma i futuri sposi dichiarano di amarsi, e forse si amano davvero, ma non è detto che abbiano la stessa opinione dell'amore.

CALCIO

Per dare un'idea dei rapporti tra calcio e tv: il torneo di qualificazione ai mondiali tra sei squadre asiatiche che si sta concludendo a Doha - nel Qatar - ha smosso un mucchio di denaro. Otto aziende hanno investito complessivamente duecento miliardi di lire per sponsorizzare la parte asiatica dei mondiali fino a quelli in programma a Tokyo nel 1998 (cento miliardi fino agli Stati Uniti, cento miliardi nel quadriennio successivo). L'operazione relativa a Doha si è svolta mediante sedici broker che hanno garantito tre miliardi di contatti televisivi in tutto il mondo. I contatti televisivi sono stati fino ad oggi, vigilia delle ultime due gare, «miliardi». Delle otto aziende-sponsor, sette sono multinazionali americane, l'ottava è l'italiana Diadora, specializzata in abbigliamento sportivo, sede a Cairano San Marco (piccolo centro del Friuli), fatturato sugli ottocento miliardi l'anno. C'è un italiano anche tra i broker, si chiama Mar-Bionchi, è l'uomo incaricato da Tmc di vendere all'estero il partito interno della Juve in Coppa Uefa. In Italia c'è solo un altro broker di diritti televisivi del calcio: si chiama Marco Bonarelli e lavora per Berlusconi.

FAZZUOLI

Il successo Linea verde è tale che da domenica prossima durà mezz'ora di più: è stato soppresso Tg l'una.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Elkan, Curzi

## ORA UNO

Telegiornale: 6,45 (7516000); 7 (1271); 7,30 (525562); 8 (8287); (3707); 11 (4438); 12 (124388); (52780); 11 (48320); 12,30 (77436); 13,30 (20374); (17-728); 20 (542); 22,30 (87523); 24 (3547)

11 - **Mer e oggi** (1972) (1933455)

6,45 **Unomattina** (7)

7,35 **Tg1** (8316962)

9,35 **Il cane di papà** (1453120)

10,05 **Signorinella** (1949). Film (4846-1991)

12 - **Cuori senza età**, telefilm (5788)

12,35 **Zeus. Il processo** (1991). Film (77-784)

13 - **Padri in prestito**, (14057)

13,55 **Tre minuti di gloria** (1990)

14,05 **Prave o provini a Scommettiamo che?** (14287)

14,45 **Una per tutti** (14287)

15,15 **Cartoonblitz** (7508348)

16 - **La avventura** (1991). Film (1222707)

17,10 **I dinosauri** (753287)

17,80 **Il microfono è vostro** (45523)

17,55 **Oggi al Parlamento** (5736900)

18,15 **Cartoni animati** (198538)

16,30 **Tempo di tv - Rai 1954-1993**, telefilm (7508994)

16,40 **Almanacco del giorno dopo** (583523)

16,50 **Che tempo fa** (5832707)

20,30 **Tg1 Sport** (11057)

La **doppia vita** di Veronica (1991), film drammatico. 1ª versione tv. Regia di Krzysztof Kieslowski. Con Irene Jacob, Philip Volter (431453)

22,30 **Sanremo l'altra musica** (5408-081)

23,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

0,30 **Parlamento** (2003178)

0,40 **Dee - Sapere**, Di Enzo Sotio Lavina, 5ª puntata (5826547)

1,10 **L'invenzione** (1961) Film fantastico. Regia di Emilio Gricco. Con Giulio Brogi (4047-050)

3 - **Tg 1**, replica (3519479)

3,05 **stancchi** (1955), film drammatico. Con Yves Montand (7108108)

4,30 **Tg 1**, replica (46764905)

4,55 **Pronto emergenza**, (5321-063)

5,25 (6813834)

17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,46 **L'erede** (1991). Film (7516000); 9,07 (7516000); 9,48 (7516000); 10,15 (7516000); 10,31 (7516000); 10,45 (7516000); 11,15 (7516000); 11,30 (7516000); 11,45 (7516000); 12,15 (7516000); 12,30 (7516000); 12,45 (7516000); 13,15 (7516000); 13,30 (7516000); 13,45 (7516000); 14,15 (7516000); 14,30 (7516000); 14,45 (7516000); 15,15 (7516000); 15,30 (7516000); 15,45 (7516000); 16,15 (7516000); 16,30 (7516000); 16,45 (7516000); 17,15 (7516000); 17,30 (7516000); 17,45 (7516000); 18,15 (7516000); 18,30 (7516000); 18,45 (7516000); 19,15 (7516000); 19,30 (7516000); 19,45 (7516000); 20,15 (7516000); 20,30 (7516000); 20,45 (7516000); 21,15 (7516000); 21,30 (7516000); 21,45 (7516000); 22,15 (7516000); 22,30 (7516000); 22,45 (7516000); 23,15 (7516000); 23,30 (7516000); 23,45 (7516000); 24,15 (7516000); 24,30 (7516000); 24,45 (7516000); 25,15 (7516000); 25,30 (7516000); 25,45 (7516000); 26,15 (7516000); 26,30 (7516000); 26,45 (7516000); 27,15 (7516000); 27,30 (7516000); 27,45 (7516000); 28,15 (7516000); 28,30 (7516000); 28,45 (7516000); 29,15 (7516000); 29,30 (7516000); 29,45 (7516000); 30,15 (7516000); 30,30 (7516000); 30,45 (7516000); 31,15 (7516000); 31,30 (7516000); 31,45 (7516000); 32,15 (7516000); 32,30 (7516000); 32,45 (7516000); 33,15 (7516000); 33,30 (7516000); 33,45 (7516000); 34,15 (7516000); 34,30 (7516000); 34,45 (7516000); 35,15 (7516000); 35,30 (7516000); 35,45 (7516000); 36,15 (7516000); 36,30 (7516000); 36,45 (7516000); 37,15 (7516000); 37,30 (7516000); 37,45 (7516000); 38,15 (7516000); 38,30 (7516000); 38,45 (7516000); 39,15 (7516000); 39,30 (7516000); 39,45 (7516000); 40,15 (7516000); 40,30 (7516000); 40,45 (7516000); 41,15 (7516000); 41,30 (7516000); 41,45 (7516000); 42,15 (7516000); 42,30 (7516000); 42,45 (7516000); 43,15 (7516000); 43,30 (7516000); 43,45 (7516000); 44,15 (7516000); 44,30 (7516000); 44,45 (7516000); 45,15 (7516000); 45,30 (7516000); 45,45 (7516000); 46,15 (7516000); 46,30 (7516000); 46,45 (7516000); 47,15 (7516000); 47,30 (7516000); 47,45 (7516000); 48,15 (7516000); 48,30 (7516000); 48,45 (7516000); 49,15 (7516000); 49,30 (7516000); 49,45 (7516000); 50,15 (7516000); 50,30 (7516000); 50,45 (7516000); 51,15 (7516000); 51,30 (7516000); 51,45 (7516000); 52,15 (7516000); 52,30 (7516000); 52,45 (7516000); 53,15 (7516000); 53,30 (7516000); 53,45 (7516000); 54,15 (7516000); 54,30 (7516000); 54,45 (7516000); 55,15 (7516000); 55,30 (7516000); 55,45 (7516000); 56,15 (7516000); 56,30 (7516000); 56,45 (7516000); 57,15 (7516000); 57,30 (7516000); 57,45 (7516000); 58,15 (7516000); 58,30 (7516000); 58,45 (7516000); 59,15 (7516000); 59,30 (7516000); 59,45 (7516000); 60,15 (7516000); 60,30 (7516000); 60,45 (7516000); 61,15 (7516000); 61,30 (7516000); 61,45 (7516000); 62,15 (7516000); 62,30 (7516000); 62,45 (7516000); 63,15 (7516000); 63,30 (7516000); 63,45 (7516000); 64,15 (7516000); 64,30 (7516000); 64,45 (7516000); 65,15 (7516000); 65,30 (7516000); 65,45 (7516000); 66,15 (7516000); 66,30 (7516000); 66,45 (7516000); 67,15 (7516000); 67,30 (7516000); 67,45 (7516000); 68,15 (7516000); 68,30 (7516000); 68,45 (7516000); 69,15 (7516000); 69,30 (7516000); 69,45 (7516000); 70,15 (7516000); 70,30 (7516000); 70,45 (7516000); 71,15 (7516000); 71,30 (7516000); 71,45 (7516000); 72,15 (7516000); 72,30 (7516000); 72,45 (7516000); 73,15 (7516000); 73,30 (7516000); 73,45 (7516000); 74,15 (7516000); 74,30 (7516000); 74,45 (7516000); 75,15 (7516000); 75,30 (7516000); 75,45 (7516000); 76,15 (7516000); 76,30 (7516000); 76,45 (7516000); 77,15 (7516000); 77,30 (7516000); 77,45 (7516000); 78,15 (7516000); 78,30 (7516000); 78,45 (7516000); 79,15 (7516000); 79,30 (7516000); 79,45 (7516000); 80,15 (7516000); 80,30 (7516000); 80,45 (7516000); 81,15 (7516000); 81,30 (7516000); 81,45 (7516000); 82,15 (7516000); 82,30 (7516000); 82,45 (7516000); 83,15 (7516000); 83,30 (7516000); 83,45 (7516000); 84,15 (7516000); 84,30 (7516000); 84,45 (7516000); 85,15 (7516000); 85,30 (7516000); 85,45 (7516000); 86,15 (7516000); 86,30 (7516000); 86,45 (7516000); 87,15 (7516000); 87,30 (7516000); 87,45 (7516000); 88,15 (7516000); 88,30 (7516000); 88,45 (7516000); 89,15 (7516000); 89,30 (7516000); 89,45 (7516000); 90,15 (7516000); 90,30 (7516000); 90,45 (7516000); 91,15 (7516000); 91,30 (7516000); 91,45 (7516000); 92,15 (7516000); 92,30 (7516000); 92,45 (7516000); 93,15 (7516000); 93,30 (7516000); 93,45 (7516000); 94,15 (7516000); 94,30 (7516000); 94,45 (7516000); 95,15 (7516000); 95,30 (7516000); 95,45 (7516000); 96,15 (7516000); 96,30 (7516000); 96,45 (7516000); 97,15 (7516000); 97,30 (7516000); 97,45 (7516000); 98,15 (7516000); 98,30 (7516000); 98,45 (7516000); 99,15 (7516000); 99,30 (7516000); 99,45 (7516000); 100,15 (7516000); 100,30 (7516000); 100,45 (7516000); 101,15 (7516000); 101,30 (7516000); 101,45 (7516000); 102,15 (7516000); 102,30 (7516000); 102,45 (7516000); 103,15 (7516000); 103,30 (7516000); 103,45 (7516000); 104,15 (7516000); 104,30 (7516000); 104,45 (7516000); 105,15 (7516000); 105,30 (7516000); 105,45 (7516000); 106,15 (7516000); 106,30 (7516000); 106,45 (7516000); 107,15 (7516000); 107,30 (7516000); 107,45 (7516000); 108,15 (7516000); 108,30 (7516000); 108,45 (7516000); 109,15 (7516000); 109,30 (7516000); 109,45 (7516000); 110,15 (7516000); 110,30 (7516000); 110,45 (7516000); 111,15 (7516000); 111,30 (7516000); 111,45 (7516000); 112,15 (7516000); 112,30 (7516000); 112,45 (7516000); 113,15 (7516000); 113,30 (7516000); 113,45 (7516000); 114,15 (7516000); 114,30 (7516000); 114,45 (7516000); 115,15 (7516000); 115,30 (7516000); 115,45 (7516000); 116,15 (7516000); 116,30 (7516000); 116,45 (7516000); 117,15 (7516000); 117,30 (7516000); 117,45 (7516000); 118,15 (7516000); 118,30 (7516000); 118,45 (7516000); 119,15 (7516000); 119,30 (7516000); 119,45 (7516000); 120,15 (7516000); 120,30 (7516000); 120,45 (7516000); 121,15 (7516000); 121,30 (7516000); 121,45 (7516000); 122,15 (7516000); 122,30 (7516000); 122,45 (7516000); 123,15 (7516000); 123,30 (7516000); 123,45 (7516000); 124,15 (7516000); 124,30 (7516000); 124,45 (7516000); 125,15 (7516000); 125,30 (7516000); 125,45 (7516000); 126,15 (7516000); 126,30 (7516000); 126,45 (7516000); 127,15 (7516000); 127,30 (7516000); 127,45 (7516000); 128,15 (7516000); 128,30 (7516000); 128,45 (7516000); 129,15 (7516000); 129,30 (7516000); 129,45 (7516000); 130,15 (7516000); 130,30 (7516000); 130,45 (7516000); 131,15 (7516000); 131,30 (7516000); 131,45 (7516000); 132,15 (7516000); 132,30 (7516000); 132,45 (7516000); 133,15 (7516000); 133,30 (7516000); 133,45 (7516000); 134,15 (7516000); 134,30 (7516000); 134,45 (7516000); 135,15 (7516000); 135,30 (7516000); 135,45 (7516000); 136,15 (7516000); 136,30 (7516000); 136,45 (7516000); 137,15 (7516000); 137,30 (7516000); 137,45 (7516000); 138,15 (7516000); 138,30 (7516000); 138,45 (7516000); 139,15 (7516000); 139,30 (7516000); 139,45 (7516000); 140,15 (7516000); 140,30 (7516000); 140,45 (7516000); 141,15 (7516000); 141,30 (7516000); 141,45 (7516000); 142,15 (7516000); 142,30 (7516000); 142,45 (7516000); 143,15 (7516000); 143,30 (7516000); 143,45 (7516000); 144,15 (7516000); 144,30 (7516000); 144,45 (7516000); 145,15 (7516000); 145,30 (7516000); 145,45 (7516000); 146,15 (7516000); 146,30 (7516000); 146,45 (7516000); 147,15 (7516000); 147,30 (7516000); 147,45 (7516000); 148,15 (7516000); 148,30 (7516000); 148,45 (7516000); 149,15 (7516000); 149,30 (7516000); 149,45 (7516000); 150,15 (7516000); 150,30 (7516000); 150,45 (7516000); 151,15 (7516000); 151,30 (7516000); 151,45 (7516000); 152,15 (7516000); 152,30 (7516000); 152,45 (7516000); 153,15 (7516000); 153,30 (7516000); 153,45 (7516000); 154,15 (7516000); 154,30 (7516000); 154,45 (7516000); 155,15 (7516000); 155,30 (7516000); 155,45 (7516000); 156,15 (7516000); 156,30 (7516000); 156,45 (7516000); 157,15 (7516000); 157,30 (7516000); 157,45 (7516000); 158,15 (7516000); 158,30 (7516000); 158,45 (7516000); 159,15 (7516000); 159,30 (7516000); 159,45 (7516000); 160,15 (7516000); 160,30 (7516000); 160,45 (7516000); 161,15 (7516000); 161,30 (7516000); 161,45 (7516000); 162,15 (7516000); 162,30 (7516000); 162,45 (7516000); 163,15 (7516000); 163,30 (7516000); 163,45 (7516000); 164,15 (7516000); 164,30 (7516000); 164,45 (7516000); 165,15 (7516000); 165,30 (7516000); 165,45 (7516000); 166,15 (7516000); 166,30 (7516000); 166,45 (7516000); 167,15 (7516000); 167,30 (7516000); 167,45 (7516000); 168,15 (7516000); 168,30 (7516000); 168,45 (7516000); 169,15 (7516000); 169,30 (7516000); 169,45 (7516000); 170,15 (7516000); 170,30 (7516000); 170,45 (7516000); 171,15 (7516000); 171,30 (7516000); 171,45 (7516000); 172,15 (7516000); 172,30 (7516000); 172,45 (7516000); 173,15 (7516000); 173,30 (7516000); 173,45 (7516000); 174,15 (7516000); 174,30 (7516000); 174,45 (7516000); 175,15 (7516000); 175,30 (7516000); 175,45 (7516000); 176,15 (7516000); 176,30 (7516000); 176,45 (7516000); 177,15 (7516000); 177,30 (7516000); 177



## Thriller

«Misterioso omicidio a Manhattan»



Woody Allen

**TRAGICOMEDIA** brillante, condotta benissimo e divertente, un'avventura di coppia così incantevole da compensare i fans di Woody Allen di tutte le notizie odiose che è toccato leggere. Ma non è soltanto commedia newyorkese con delitto, mistero e indagini: racconta pure come s'avvia e come funziona il meccanismo del sospetto, della voglia di scandalo, del desiderio di romanza nera; e come quattro intellettuali eleganti possano compiere con naturalezza azioni illegali, abusive, anche criminali. Alla fine il colpevole viene scoperto: ■ nessuno è davvero innocente.

**MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN**  
di Woody Allen  
con Woody Allen, Diana Keaton, Anjelica Huston, Alan Alda, Jerry Adler; Usa, 1992

**TRIESTE**, Cinema Ariston  
**VENEZIA**, Centrale 2, Eliseo Granda  
**TORINO**, Ambrosia 2, Eliseo Granda  
**MILANO**, Ariocchino, Pilius, President  
**GENOVA**, Corallo 1, Palazzo  
**BOLOGNA**, Medica; **ROMA**, Alcazar, Giulio Cesare 1, Rivoli

## Drammatico

«Giovanni Falcone»  
vita e morte

**ESCE** proprio nel momento in cui le disfunzioni della magistratura siciliana arrivano alla rosa dei conti e si discute pubblicamente di magistrati legati alla mafia, questa cinebiografia agiografica che ripercorre vita, battaglia, morte del giudice Falcone, utile agli spettatori anche come rilettura sintetica di oltre dieci anni terribili a Palermo. Conciliaboli e assassinii si alternano nel film, un docu-drama nello stile popolare di Giuseppe Ferraro (già autore di «Cento giorni a Palermo» e de «Il caso Moro», sulle uccisioni del generale Dalla Chiesa e del presidente democristiano). Falcone è Michele Placido (non somigliante a tutt'altro che bravo), moglie Francesca Morvillo è Anna Bonaiuto, Borsellino è Giancarlo Giannini (molto efficace), Tommaso Buscetta è Gianni Musy. Andretti vede soltanto di spalle. Il regista ricerca le somiglianze fisiche: «Io credo» Chaplin, che quando doveva fare Hitler lo faceva somigliante a Hitler; il film ha suscitato, da parte di personaggi interessanti, di amici di Falcone e di parenti delle vittime, molte polemiche veramente non troppo giustificate: anche al cinema, come ai giornali, spetta il diritto di cronaca.

**FALCONE**  
di Giuseppe Ferraro  
con Michele Placido, Giancarlo Giannini, Anna Bonaiuto, Massimo Bonetti, Gianni Musy; Italia, 1993

**TORINO**, Cinema Adua 400, Eliseo Blu, Nazionale 1  
**BOLOGNA**, Manzoni  
**FIRENZE**, Adriano  
**ROMA**, Adriano, Universal  
**NAPOLI**, Abadir, Empire  
**PALERMO**, Ariston, Iglesia, Lido, Jolly, Rivoli

# film i del weekend

DI LIETTA TORMABUONI

## America oggi

«America oggi»  
Bob Altman  
al meglio

**EMOZIONANTE** e controllato, ispirandosi alcuni racconti di Raymond Carver, strutturando la narrazione in tante storie intersecanti della realtà americana contemporanea più struggente e grottesca, Altman fa un gran bel film corale lungo oltre tre ore, vincitore (ex aequo con «Film blues» del Leone d'oro a Venezia). I casi umani e disumani di nove coppie di gente comune a Los Angeles cominciano con un'epidemia, si concludono con una scossa di terremoto, sono intervallati dalle voci della stanchezza d'una cantante di jazz, carica di nostalgia per un passato diverso e per un'altra cultura. Attori perfetti.

**AMERICA OGGI**  
di Robert Altman  
con Jack Lemmon, Andie MacDowell, Jennifer Jason Leigh, Tim Robbins, Tom Waits; Usa, 1993

**VENEZIA**, Cinema Olimpia  
**TORINO**, Studio 1  
**MILANO**, Astra  
**BOLOGNA**, Arcobaleno 2  
**FIRENZE**, Ariston  
**ROMA**, Astra, Gregory, Madison 1, Maestoso 4  
**NAPOLI**, Filangieri e Vittoria (pomeriggio); **BARI**, Armenise (pomeriggio); **PALERMO**, Rouge et Noir (pomeriggio)

## Animazione

«Tom e Jerry  
Il film»  
per la prima volta

**CREATI** originariamente da William Hanna e Joe Barbera, prodotti in animazione dalla Metro Goldwyn Mayer dal 1937 (con un'interruzione nei Cinquanta), vincitori di otto Oscar, spesso criticati per l'eccesso di violenza, amati per l'umorismo e le situazioni impossibili, Tom e Jerry restano fantastici. Il gatto scemo vittima d'ogni trappola e il topo furbo carnafico d'ogni crudeltà sono per la prima volta protagonisti d'un lungometraggio: magari l'iniziativa non era poi così necessaria, magari alle loro avventure-disavventure è più adatta la misura breve, ma vederli sempre divertenti.

**TOM E JERRY - IL FILM**  
di Phil Roman  
Usa, 1992

**TRIESTE**, Cinema Nazionale  
**TORINO**, Ambrosia 1  
**MILANO**, Metropoli  
**BOLOGNA**, Arcobaleno 2  
**FIRENZE**, Ariston  
**ROMA**, Astra, Gregory, Madison 1, Maestoso 4  
**NAPOLI**, Filangieri e Vittoria (pomeriggio); **BARI**, Armenise (pomeriggio); **PALERMO**, Rouge et Noir (pomeriggio)

## Thriller

«Il fuggitivo»  
Harrison Ford  
scappa e trionfa

**TENSIONE**, dinamismo, divertimento, complotto industriale: a Chicago, chirurgo condannato per uccisione si sottrae alla prigione per provare la propria innocenza e trovare il vero assassino di sua moglie. Ispirato a un serial televisivo, il film ha qualche incongruenza nell'indagine (il protagonista a caccia dell'assassino, la polizia a caccia del protagonista) ha un gran ritmo, momenti emozionanti, ex poliziotto criminale, una polizia che persegue il fuggiasco con sorprendente tenacia e largo impiego di mezzi, sia pure arrivando rispetto a lui sempre in ritardo.

**IL FUGGITIVO**  
di Andrew Davis  
con Harrison Ford, Tommy Lee Jones, Jeron Krabbie; Usa, 1993

**VENEZIA**, Cinema Agorà Mignon (Mestre)  
**TORINO**, Adua 200, Eliseo Blu, Olimpia 2  
**MILANO**, Excelsior, Massimo, Odeon 7  
**GENOVA**, Augustus  
**BOLOGNA**, Capitoli 3  
**FIRENZE**, Manzoni; **MA**, Ariston, Empire 2, Royal; **NAPOLI**, Santa Lucia; **BARI**, Orfeo; **PALERMO**, Nazionale

## Drammatico

«Piovono pietre»  
sui disoccupati

**KEN** Loach, il regista inglese dalla parte degli operai, racconta cosa davvero significhi essere senza lavoro: la disoccupazione non come percentuale nelle statistiche economiche né come primo problema della crisi euroamericana, ■ ■ ■ umiliazione e disperazione quotidiana, in questo film semplice, bello, concreto, pochissimo drammatizzato, fa nascere fortissimo il sentimento dell'ingiustizia. I personaggi sono operai cattolici di Manchester che vivono in case decenti alla periferia della città, che sopravvivono con il sussidio di disoccupazione, che non riescono a trovare i soldi necessari per il gas, la luce, neppure per spese straordinarie ■ ■ ■ un vestito bianco per la Prima Comunione della figlia bambina: il padre protagonista vuol comprare quel vestito a ogni costo, con una tenacia che vede nell'abito da cerimonia un simbolo, un segno della propria residua dignità e identità sociale. Cerca ovunque lavoro che non trova, ricorre a espedienti e illegalità, s'affida agli strozzini: ■ ■ ■ fa al termine di molte esemplari traversie. «Quando sei un operaio, piovano pietre sette giorni su sette», è il proverbio che spiega il titolo.

**PIOVONO PIETRE**  
di Ken Loach  
con Bruce Jones, Julie Brown, Ricky Tomlinson, Tom Hickey, Mike Falton; Inghilterra, 1993

**TORINO**, Cinema Charlie Chaplin 2  
**MILANO**, Anteo  
**BOLOGNA**, Allieri  
**ROMA**, Greenwich 2, Sala Umberto 1  
**NAPOLI**, Academy Astra

## Thriller

«Il socio»  
avvocati, mafiosi  
e Tom Cruise



Tom Cruise

**DUE** ore ■ mezzo sono davvero tanto per un thriller, anche se tratto dal lambiccato romanzo (editore Mondadori) di quel John Grisham che è adesso lo scrittore più pagato da Hollywood: ma il film, girato benissimo, grande successo negli Stati Uniti, si vede senza ■ ■ ■. Quando il giovane ambizioso avvocato Tom Cruise capisce d'essere entrato a far parte d'uno studio di avvocati della mafia, ■ ■ ■ il gioco legale sporco per riuscire a fregare sia lo studio sia il Fbi, ■ ■ ■ sopravvivere. Parte arrampicatore e arriva idealista. Tom Cruise, ancora e sempre bello, si salva anche per una gran corsa velocissima, entusiasmante.

**IL SOCIO**  
di Sidney Pollack  
con Tom Cruise, Gene Hackman, Holly Hunter, Ed Harris; Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Excelsior  
**VENEZIA**, Rossini, Corso (Mestre)  
**TORINO**, Lux; **MILANO**, Mediolanum, Orfeo; **BOLOGNA**, Universale 2  
**ROMA**, Embassy, Fossato, Imperiale, Nuovo Splendor; **FIRENZE**, Principe Azzurro, Vittoria Azzurra; **ROMA**, America, Barberini 1, Capitoli, New York, Ritz; **NAPOLI**, Arcobaleno, Arcobaleno, Arcobaleno; **BARI**, Kursaal Santa Lucia; **PALERMO**, King

## Fantavventura

«Jurassic Park»  
Dinosauri  
vincenti

**SI** ripete in Italia il successo di pubblico del film più famoso dell'anno: negli Stati Uniti «Jurassic Park», costato 100 milioni e 750 milioni di lire, ha incassato oltre ■ ■ ■ miliardi battendo il primato leggendario di «Guerra stellare», e ha alimentato un eccezionale commercio di gadgets insieme con un'ondata di curiosità culturale per i dinosauri ■ ■ ■ per la vita nella preistoria. E' divertente, non stupido, il film che Steven Spielberg ha tratto dal romanzo ■ ■ ■ Michael Crichton (editore Garzanti). La storia racconta di un uomo d'affari ideatore ■ ■ ■ Costa Rica d'una «riserva biologica» popolata dai giganteschi dinosauri preistorici ■ ■ ■ creati con un ardito esperimento genetico, ■ ■ ■ della sua sconfitta: la tentazione creatrice dell'uomo e la onnipotenza tecnologica falliscono, i dinosauri prendono il sopravvento, il progetto del «Jurassic Park» rivela tutta la follia. Copione impoverita rispetto al romanzo, attenuata i morti sono ridotti a due, forse troppi: personaggi stereotipati; effetti speciali così così; morale semplice: non ■ ■ ■ può forzare la natura, altrimenti si vendicherà. Emozione, paura, suspense. I dinosauri sono davvero fantastici.

**JURASSIC PARK**  
di Steven Spielberg  
con Sam Neill, Laura Dern, Richard Attenborough; Usa, 1993

**TORINO**, Cinema Fiamma, Repoli  
**MILANO**, Apollo, Manzoni  
**BOLOGNA**, Arcobaleno, Smeraldo  
**FIRENZE**, Fiera Ateller A, Portico  
**ROMA**, Atlantic, Empire 1, Reale  
**NAPOLI**, Aradeo, Piazza  
**PALERMO**, Abc

## Avventuroso

«Cliffhanger»  
Stallone  
s'arrampica



Sylvester Stallone

**FILM** d'azione in montagna ■ ■ ■ di luoghi comuni, rime date con effetti speciali, sequenze vertiginose alla povertà banale della storia. Alpinista che, testimone d'un incidente mortale, preferisce fuggire dalla propria esistenza quotidiana piuttosto che affrontare la realtà. Stallone si trova ad affrontare tornando non soltanto i fantasmi del proprio passato, ■ ■ ■ anche un gruppo ■ ■ ■ terroristi isterici spediti tra le cime nevose. Il temperamento di salvatore non potrà resistere all'appello del pericolo. Stallone è ormai come Topolino, Tarzan ■ ■ ■ Zorro, una icona più che ■ ■ ■ autore: irresistibile, specie quando fa del suo peggio.

**CLIFFHANGER**  
di Ronny Harlin  
con Sylvester Stallone, Janine Turner, Michael Rooker, John Lithgow; Usa, 1992

**TRIESTE**, Cinema Grattacielo  
**VENEZIA**, Ritz, San Marco (Mestre)  
**TORINO**, Cristallo, Ideal  
**MILANO**, Odeon 1  
**BOLOGNA**, Arcobaleno 1, Moderno; **FIRENZE**, Gambirini; **ROMA**, Eurcino, Europa, King, Maestoso, Metropoli; **NAPOLI**, Acadia, Delta; **BARI**, Carella, Odeon; **PALERMO**, Nazionale

## Commedia

«Dave  
Presidente  
per un giorno»

**IL** presidente degli Stati Uniti stavolta ■ ■ ■ un arrampicatore arrogante, un robot milionario che da anni non scambia una parola ■ ■ ■ la moglie ■ ■ ■ non in pubblico, un politico opportunistico disonesto, indifferente alla vita della gente ■ ■ ■ anche antipatico. Mentre fa l' ■ ■ ■ con ■ ■ ■ segretaria, viene colpito da ictus ed entra in coma. Per consentire al ■ ■ ■ braccio destro corrotto e golpista di preparare l'espulsione ■ ■ ■ vicepresidente e la propria candidatura alla presidenza, la malattia viene tenuta nascosta, il presidente viene sostituito da un sosia già impiegato per ragioni di sicurezza (Kevin Kline interpreta, benissimo, ■ ■ ■ due parti). La controfigura ha gran successo, lascia tutti stupiti e contentissimi, entra presto in conflitto con i politici, fa appurare leggi sociali, fa innamorare ■ ■ ■ First Lady, sa preparare come si deve la conclusione dell'avventura e il lieto fine. Nella commedia divertente la satira politica si mescola al populismo demagogico: il sosia del presidente è migliore del presidente soltanto perché non è un politico, ma un uomo comune e l'uomo ■ ■ ■ si sa ■ ■ ■ buono, schietto, generoso, affettuoso, ama i poveri, i bambini, i cani, e piace alla tv.

**DAVE PRESIDENTE PER UN GIORNO**  
di Ivan Reitman  
con Kevin Kline, Sigourney Weaver, Frank Langella, Kevin Dunn, Ben Kingsley; Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema ■ ■ ■ 4  
**VENEZIA**, Palazzo 2 (Mestre)  
**TORINO**, Lilliput, Olimpia 1  
**MILANO**, Ariston  
**BOLOGNA**, Olimpia; **BOLOGNA**, Capitoli 1, Nosedella 1; **FIRENZE**, Excelsior; **ROMA**, Barberini 2, Golden; **NAPOLI**, America Hall, Fiamma; **BARI**, Fiorini; **PALERMO**, Metropoli

## Drammatico

«Per amore  
solo  
per amore»



Penelope Cruz con Diego Abatantuono

**DIEGO** Abatantuono dà una buona prova d'attore in un personaggio davvero inconsueto: il romanzo scritto ■ ■ ■ Pasquale Festa Campanile nel 1983 dal quale il film è tratto racconta di Giuseppe, il santificato marito di Maria Vergine e padre putativo di Gesù Cristo, fidejussore e uomo comune al quale ■ ■ ■ toccò secondo i Vangeli il destino unico d'innamorarsi d'una bambina e poi ragazza che contraccambiava ardentemente ma platonicamente ■ ■ ■ e che affermava d'essere incinta ■ ■ ■ poi madre per intervento divino. Penelope Cruz, l'altra protagonista della storia d'amore più famosa del mondo, ■ ■ ■ brava e dolce.

**PER AMORE SOLO PER AMORE**  
di Giovanni Veronesi  
con Diego Abatantuono, Penelope Cruz, Alessandro Haber, Stefania Sandrelli; Italia, 1993

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 1  
**TORINO**, Capitol, Doris  
**MILANO**, Nuovo Orfideas, Pasquale  
**BOLOGNA**, Universale 1  
**BOLOGNA**, Capitoli 2, Jolly  
**FIRENZE**, Astra 2; **ROMA**, Academy Hall, Barberini 2, Golden; **NAPOLI**, America Hall, Fiamma; **BARI**, Royal; **PALERMO**, Ariocchino

## Commedia

«Molto  
rumore  
per nulla»

**C**INEVERSIONE diretta da Kenneth Branagh della commedia di equivoci amorosi, di bugie e di complotti passionali che Shakespeare collocò ■ ■ ■ Messina e che qui è ambientata tra Firenze e Siena nella villa Vignamaggio, all'aria aperta, nella luce dell'estate italiana. Il film ha molti difetti e un gran merito: una vitalità sensuale ■ ■ ■ gioiosa, una felice dinamismo, un gruppo di bravi attori tutti belli, ■ ■ ■ entusiasmo che mette di buon umore. Il ritmo ■ ■ ■ quello veloce ■ ■ ■ avido della giovinezza. Lo slancio fisico diventa a volte parodistico (continuamente i personaggi corrono, saltano, mangiano, ridono, gridano, ballano, bevono, battibeccano, cantano, fanno l'amore, non mancano i tic peggiori del cinema ■ ■ ■ costume (gran mannaia sul petto e sul sedere delle donne, gran presenza di grappoli d'uva); al bellissimo testo ■ ■ ■ film toglie qualche parte ■ ■ ■ quasi non aggiunge illustrazione: come a teatro, tutto viene detto più che mostrato. Ma l'allegria che pervade tutto ■ ■ ■ contagiosa e gli scontri bisbetici della coppia Branagh-Emma Thompson sono incantevoli. Il doppiaggio italiano, che era molto difficile, funziona per Tonino Accolla ■ ■ ■ Branagh ■ ■ ■ me per gli altri attori.

**MOLTO RUMORE PER NULLA**  
di Kenneth Branagh  
con Kenneth Branagh, Emma Thompson, Daniel Washington, Keanu Reeves; Inghilterra, 1993

**TRIESTE**, Cinema Sala Azzurra  
**VENEZIA**, Dante (Mestre)  
**TORINO**, Charlie Chaplin 1, Erba, Massimo Uno  
**BOLOGNA**, Arcobaleno, Mignon  
**GENOVA**, Ariston 1  
**BOLOGNA**, Odeon A; **FIRENZE**, Roma, Eden, Greenwich 3; **NAPOLI**, Ambasciatori; **BARI**, Esedra; **PALERMO**, Aurora

## Drammatico

«Sud»  
La rivolta  
di Salvatores



Silvio Orlando

**L'OSCAR-REGISTA** della generazione quarantenne in fuga cambia genere ■ ■ ■ personaggi: ■ ■ ■ un film politico nella Sicilia povera, con ricchezze essenziali (scarsa a lavoro), con slogan semplici («Basta», «Forza»), con l'idea che la rivolta ■ ■ ■ anche caotica e maledetta ■ ■ ■ salutare perché può segnare un passaggio dalla passività all'azione: «Di silenzio ■ ■ ■ n'è stato anche troppo, ora ci vorrebbe un po' ■ ■ ■ casino». Silvio Orlando e altri tre s'impadroniscono di ■ ■ ■ seggio elettorale, lo occupano, vi tengono la figlia ■ ■ ■ deputato locale, vi restano assediati dai carabinieri, lo sgomberano: «Ma voi che volete fare?», «Resistenza passiva».

**SUD**  
di Gabriele Salvatores; con Silvio Orlando, Renato Carpentieri, Francesca Neri, Antonio Catania, Marco Marchisì, Mussì Ighezzi; Italia, 1993

**TRIESTE**, Cinema Mignon; **VENEZIA**, Palazzo 1 (Mestre); **TORINO**, Ariocchino; **MILANO**, Odeon 2; **BOLOGNA**, Lux; **BOLOGNA**, Giardino; **FIRENZE**, Odeon; **ROMA**, Cola di Rienzo, Excelsior, Maestoso 3, Quirinale; **NAPOLI**, Adriano, ■ ■ ■ Pella, Filangieri e Vittoria (solo sera); **BARI**, Armenise (solo sera); **PALERMO**, Tiffany, Rouge et Noir (solo sera)

## Drammatico

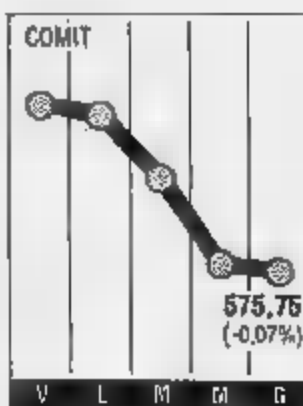
«Addio, mia  
concubina»  
da uomo ■ uomo

**B**ELLISSIMA storia d'amore omosessuale, lunga quasi tre ore, con diversi primati. Per la prima volta in ■ ■ ■ film della Repubblica popolare cinese si racconta in termini ■ ■ ■ comici né moralisti la passione ■ ■ ■ un uomo per un altro uomo, la prostituzione maschile. Per la prima volta si prende atto, celebrando, della fine di un'istituzione culturale famosa nel mondo, l'Opera di Pechino. Per la prima volta ■ ■ ■ film riunisce i Paesi asiatici un tempo più fortemente nemici, i coproduttori Repubblica popolare di Cina, Taiwan, Hong Kong, e il Giappone dove è stata realizzata la post-produzione. Per la prima volta, della Rivoluzione culturale cinese si racconta in dettaglio l'alterazione delle coscienze, la coazione al tradimento, la devastazione morale: lo stesso regista ne fu vittima, giungendo ■ ■ ■ denunciare pubblicamente come reazionario il proprio padre, anche lui regista di classici film-opera. Il film tratto da un romanzo di Lilian Lee (editore Frassinelli) va dal 1924 al 1977: prende il titolo dallo spettacolo sempre interpretato dai protagonisti, celebri attori; intreccia meravigliosamente la Storia e l'arte della Cina ai sentimenti privati.

**ADDIO, MIA CONCUBINA**  
di Chen Kaige  
con Leslie Chung, Zhang Fengyi, Gong Li; Repubblica popolare di Cina, 1992

**MILANO**, Cinema Corallo  
**BOLOGNA**, Roma d'Esse  
**FIRENZE**, Goldoni  
**ROMA**, Holiday, Majestic  
**NAPOLI**, Posillipo





## Borsa pigra (non per le Fiat)

Un rimbalzo nelle ultime battute della riunione ha salvato le sorti di una seduta pigra e priva di spunti per la Borsa di Milano. Il volume di scambi non dovrebbe essersi allontanato da un controvalore di circa 300 miliardi. Una corrente di acquisti nell'ultima mezz'ora è riuscita infatti a dare un po' di tono a tutti quei titoli che negli ultimi giorni parevano a corto di fiat (le Fiat, tra i pochi titoli con andamento positivo). Il rimbalzo è spiegato dagli operatori come reazione ai decrementi degli scorsi giorni. Gli operatori continuano a ripetere che da questa si può pretendere l'impossibile visto che l'impegno in aumenti di capitale per circa 6 mila miliardi, operazioni che assorbono una gran quantità di liquidità. Inoltre, le incertezze legate all'approvazione della finanziaria e i timori che il calo dei tassi sia ormai arrivato al capolinea calmano le vellicite degli investitori.



## Asta Cct, rendimenti in salita

Rendimenti in leggera salita di diciotto centesimi all'asta Cct 1.10.2000 terza tranche, tenutasi ieri per l'assegnazione di duemila miliardi. Ma le richieste del sistema, per quanto abbondanti (3390 miliardi) sono state proporzionalmente inferiori a quelle dell'asta della seconda tranche, in cui le prenotazioni erano più che doppie del materiale offerto. Decisamente in calo il prezzo di esclusione 101,157 a 100,192 e di conseguenza il

prezzo di assegnazione (da 102,25 a 101,35). I rendimenti pertanto passano dal 9,78 per cento lordo al 9,87 per cento e dall'8,49 per cento netto all'8,67 per cento. Come comunicato dalla Banca d'Italia, il regolamento dei Cct assegnati ieri dovrà essere effettuato il 15 novembre con corrispondenza di trentun giorni di ritardo di interesse. L'importo globale del prestito in circolazione di sei mila miliardi.

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 29 Ottobre 1993 29



La moneta compressa tra Finanziaria, marco e biglietto verde

## Re dollaro schiaccia la lira

Ma Dini vede rosa: Ciampi, avanti così



Lamberto Dini  
direttore  
generale  
della Banca  
d'Italia

ROMA. La lira torna in affanno, sotto gli attacchi di un dollaro che torna a mostrare gli artigli e di un marco tedesco tonificante dalle ultime esternazioni di rigidità monetaria della Bundesbank. Ma questo nuovo scossone (legato anche alle sorti di Finanziaria ormai in balia degli assalti delle lobbies parlamentari, che rende precario il futuro del governo) non sembra turbare più di tanto la Banca d'Italia che, non solo tifa per Ciampi, ma vede addirittura rosa per il debito pubblico italiano e annuncia che il nostro Paese tra i pochi a ridurre entro la fine dell'anno la propria zavorra di disavanzo.

A farsi interprete di questa ottimismo, che segue di pochi giorni la sveglia data dal governatore alle imprese («E' ora di investire»), è stato ieri il direttore generale della banca centrale, Lamberto Dini, intervenendo a Venezia al convegno organizzato dalla J. P. Morgan Bank.

LA LIRA. I fattori che hanno scatenato la bagarre sui mercati valutari: da un lato i dati della crescita economica Usa, dall'altro i segnali pe-

CONTI CON L'ESTERO

### Otto mesi tutti in attivo

ROMA. I conti con l'estero dell'Italia continuano a registrare un netto miglioramento: in agosto il saldo valutario per scambi di merci con l'estero - secondo i dati dell'Ufficio Italiano Cambi - è stato positivo per 2914 miliardi (+665 miliardi nell'agosto del '92). Nei primi otto mesi dell'anno il saldo valutario della bilancia commerciale ha chiuso con un attivo di 1465 miliardi a fronte del passivo di 10.984 del 1992. Il miglioramento ha riguardato soprattutto i prodotti tessili, metallurgici, meccanici e, a livello di Paesi, la Francia, la Germania e gli Stati Uniti. L'agosto gli incassi e i pagamenti per scambi di merci sono stati pari a 16.329 miliardi o 13.415 (i primi sono cresciuti del 35,1%, i secondi del 17,7%).

retrato contraddittorio arrivati da Francoforte in merito ai tassi di interesse. Una miscela che ha fatto partire come un missile il biglietto verde a quota 1642, (sotto i punti e mezzo in più di mercoledì), il livello massimo toccato dall'inizio del 1985. Al fixing di Francoforte il biglietto verde è stato addirittura quotato 1.6795 marchi (1.6743 mercoledì). La lira però, in mattinata, ha accusato anche la forza del marco salito a 976,50 lire (lo riportato nelle

quotazioni indicative a 973,11) dalle 968,25 precedenti. Come non bastasse le tensioni politiche in Parlamento si sono fatte sentire anche sul mercato dei futures a Londra dove il Btp decennale è finito a 115,88 rispetto al prezzo di 116,33 rilevato alla chiusura di mercoledì. I mercati insomma, come per stregia dell'Orsa Maggiore, stanno a guardare. Anche se non sono pochi gli operatori che scommettono su Ciampi (non vedendo alternative immediate



Paolo Baratta

suo governo tecnico) e affermano che bene e male la lira si riprenderà presto, tornando a quota 965 sul marco fin dai primi giorni della prossima settimana.

L'ottimismo di Dini (l'Italia sarà uno dei pochi Paesi in cui il disavanzo pubblico si ridurrà quest'anno rispetto al '92, nonostante gli effetti negativi della grave recessione) è però peggio dato il fatto che nel '93 sono stati at-

tusi provvedimenti correttivi, pari a oltre 5 punti percentuali del pil, che dovrebbero ridurre significativamente il disavanzo pubblico a fine anno.

Spiega che il livello dei tassi dipende direttamente dal processo di aggiustamento (con ritorno a banda di fluttuazione ristretto dello Sme non sembra possibile nell'immediato futuro, né sembra appropriato stabilire una data per questa decisione) e il numero due di via Nazionale, nel suo intervento, ha ricordato i progressi fatti anche in altri settori. Sono: 1) La politica dei redditi (dove importanti accordi sono stati raggiunti con le parti sociali per controllare la crescita dei salari nominali); 2) l'inflazione, che si sta portando verso il 4% nonostante la svalutazione della lira; 3) il saldo corrente della bilancia dei pagamenti che sembra portare quest'anno verso un equilibrio rispetto al deficit di più del 2% del pil del '92. Tre elementi, spiega Dini, che rappresentano il roccolo duro per l'uscita della nostra economia dal tunnel, ma anche per contribuire a creare un'Europa comunitaria più robusta.

[c. roc.]

## Ripresa a stelle e strisce

Cresce il pil, cala il deficit e a Wall Street è ancora record

WASHINGTON. E' andata meglio del previsto negli Stati Uniti. Il prodotto interno lordo del terzo trimestre '93 è cresciuto a un tasso annuale del 2,8%, mentre ci si aspettava un aumento del 2,7%. E il deficit del bilancio federale americano è sceso nell'esercizio 1992/93 (al settembre) a 111 miliardi di dollari dai 290 del 1991/92. E' stato lo stesso Presidente Clinton a dare questa buona notizia in un incontro coi giornalisti alla Casa Bianca. «L'economia si muove in avanti, non in modo irresistibile, ma abbastanza per creare posti di lavoro», ha dichiarato l'economista della BankAmerica, Steven Woods. «E' iniziata una solida ripresa», ha detto il segretario del Tesoro

Lloyd Bentsen. Nel periodo luglio-settembre il prodotto interno lordo è cresciuto a quota 5138 miliardi di dollari. L'aumento del 2,8% del terzo trimestre segue quello dell'1,9% nel precedente. Secondo molti economisti, questi dati rivelano un'economia che cresce a passo moderato e senza rischi di significative pressioni inflazionistiche. Sull'onda delle buone notizie Wall Street ha messo a segno un nuovo record storico. Il secondo nel giro di una settimana. L'indice Dow Jones che registra l'andamento dei 30 principali titoli industriali ha chiuso a quota 3.687,86 punti in rialzo 23,20 punti rispetto alla chiusura di mercoledì.

DIETRO LO SPORTELLO

Via libera alla maxi-operazione da 1080 miliardi. Nessuna novità nel «patto»: tutti la sottoscriveranno

## Mediobanca, aumento con bagarre in sala

Un azionista tiene in scacco l'assemblea per quasi sette ore

MILANO. «La prego, prego. Abbia pazienza». La cadenza venuta del presidente Francesco Cingano cerca, vanamente, di sedare i risai tra azionisti che si è accesa fra i banchi. Sono le ore 14,55. Cinque ore dall'inizio dell'assemblea di Mediobanca, forma ancora al primo punto, quello dell'approvazione del bilancio. Poi toccherà ai nuovi amministratori, con l'uscita di Salvatore Ligresti, sostituito da Antonio Ratti, e di Renato Cassaro sostituito da Pietro Ciucci, attuale direttore finanziario dell'Iri. Nella parte straordinaria, verrà approvato l'aumento di capitale per 1080 miliardi.

A far scattare la sommossa è il solito intervento fiume di Marco Bava. Che chiede, richiede, lamenta, va fuori tema. «Un po' sono cominciati i brontolii, i «basta, basta» della platea. Finché un azionista invoca l'intervento del presidente, chiede che si ponga un limite di tempo agli interventi. Cingano, più che la cosa non è possibile, la norma non è contenuta nello statuto. Ma l'azionista che protesta non sente ragioni, gli altri intorno lo incoraggiano. Bava è sommerso da mormori di ogni tipo.

Cingano invita Bava a essere breve. Bava fa concessione: «sa cosa sia l'incursione dell'ostilità, riprendo, impertorito e querulo, sfilza di domande. E' troppo. L'azionista che protesta si alza, scende due scalini, strappa i fogli di appunti dalle mani di Bava. E' quasi risa. Gli appelli di Cingano tentano di far tacere i commentatori, le grida degli azionisti esasperati. Ma la rabbia non si placa.

Ci vogliono dieci minuti buoni, forse più, perché l'azionista che protesta torni al suo posto e le voci si placino. Bava ridecchia impertorito. Cingano gli impone domande brevi e pertinenti, altrimenti gli verrà tolto il mi-

crofono. Sono questi dieci minuti di rivolta di piazza contro il «Disturbatore Numero Uno», l'unico momento frizzante di un'assemblea che si snoda tra domande prive di mordente, spesso prive di senso. Si riesce a tirare in lungo per sette ore filate, al limite dell'assurdo nervoso collettivo.

Oltre a Cingano, tocca all'amministratore Vincenzo Maranghi rispondere alle domande. Noiose, ma quasi mai inasidiose. Le più imbarazzanti si riferiscono al collocamento delle azioni Enimont, roba del settembre.

Dal consiglio escono Ligresti e Cassaro entrano Ciucci e Ratti

A proposito di quest'operazione

imbarazzante si riferisce al collocamento delle azioni Enimont, roba del settembre.

A proposito di quest'operazione

ne, Maranghi ha testualmente precisato: «Mediobanca ha svolto unicamente il ruolo di collocamento, insieme a Crediop. Imi, il ruolo di advisor è stato svolto da Morgan Stanley e Goldman Sachs».

Altro punto saliente, i dati sui primi del nuovo esercizio, dopo il 30 giugno. La raccolta subisce una diminuzione di 658 miliardi (un fattore stagionale) secondo Maranghi, le plusvalenze titoli in portafoglio salgono a

2122 a giugno, fino a 2422 miliardi di ieri.

Tra le operazioni avvenute dopo la chiusura del bilancio, vanno ricordate la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Fondiaria Spa per 158 miliardi, il fine di mantenere il possesso al 15%, e la vendita dei titoli Continental per 66 miliardi (pacchetto che aveva comportato svalutazione per 39 miliardi).

In leggero calo i finanziamenti nel primo trimestre: 14.000 miliardi, con riduzione del 3,3%. Commenta Maranghi: «il cavallo ha bevuto». E anche il margine di interesse, pari a 176 miliardi, è in leggera contrazione. Precisa Maranghi: «In fase di tassi calanti, e con una raccolta vincolata, siamo penalizzati».

Arriva all'aumento di capitale, e Maranghi risponde alle richieste di chiarimenti della Consob. Spiega che gli azionisti aderenti al patto di sindacato, che rappresentano il 50% del capitale, sottoscriveranno le loro quote, dunque non ci sarà consorzio di garanzia.

Aggiunge che questa operazione si rende necessaria per ripianare un margine per investimenti di 1600 miliardi, in vista dei nuovi parametri imposti dall'Ue in materia di grandi fidi. I quali introducono vincoli più stretti alla concessione di fidi ai gruppi.

Duplici in fondo, le nomine. La-



Il presidente  
di Mediobanca  
Francesco  
Cingano

## San Paolo, doppia fusione

Ok al «matrimonio» con Lariano e Bpl

TORINO. L'assemblea degli azionisti dell'Istituto San Paolo di Torino ha approvato ieri la fusione per incorporazione nell'Istituto torinese della Banca Provinciale Lombarda Spa e del Banco Lariano Spa.

Le assemblee delle due banche lombarde, convocate oggi presso le rispettive sedi, approveranno a loro volta l'operazione, la fusione sarà realizzata entro la fine dell'anno.

L'attuale San Paolo, attivo dal 1° gennaio 1994, sarà dotato di circa 19.900 dipendenti e di una rete composta da oltre 11 filiali italiane, 11 filiali estere e 11 uffici di rappresentanza a conto circa 3.900.000 clienti. Il totale delle attività supererà i 180 mila miliardi, mentre la raccolta diretta da clientela che gli impieghi a clientela si aggireranno a 90.000 miliardi.

L'amministratore delegato della banca, Giuseppe Mazzarello, durante l'assemblea, che ha approvato la fusione, ha detto che l'operazione è un grande progetto industriale (Ferruzzi in primo luogo) non preoccupa l'Istituto Bancario San Paolo. «Le nostre suffraganee - ha affermato - sono pari al 3,9 per cento degli impieghi verso la clientela, contro il 6 del sistema bancario». Un cifra, vuol dire 2.842 miliardi (al 30/6/93). Nei primi 9 mesi del '93, ha ancora sottolineato Mazzarello, vi è stato un incremento dell'1,7%, contro il 13 fatto registrare in media da tutte le altre banche italiane. Mazzarello ha poi sostenuto che il San Paolo è una banca concentrata sul mercato delle piccole e medie imprese e delle famiglie: «per rimanere, però, ai vertici del sistema bancario italiano - ha aggiunto - possiamo non lavorare con i grandi gruppi. Ma la concentrazione dei rischi sui primi venti grandi clienti ora, al 30 giugno scorso, è inferiore al 14%». Il fondo rischi dell'Istituto ammonta a 2.262 miliardi e nei primi sei mesi di quest'anno è aumentato di 500 miliardi, mentre le sofferenze sono cresciute di 300 miliardi. «Il governo dei rischi c'è - ha proseguito Mazzarello - ed è incisivo, come dimostra il fatto che nel '93 produrranno un risultato lordo a gestione superiore a quello del '92. Abbiamo calcolato che i possibili perdite sulle sofferenze ammontano a circa 1.150 miliardi, il fondo rischi è dunque congruo per fronteggiare sia le attuali sofferenze, sia quelle che presumibilmente si presenteranno in futuro». Mazzarello ha poi rivelato che per seguire l'andamento delle situazioni critiche il San Paolo ha costituito un organismo specifico che fa capo alla direzione generale. Infine, su richiesta di un azionista, l'amministratore delegato della banca ha precisato che Arturo Ferruzzi era entrato a far parte del consiglio di amministrazione del San Paolo il 12 marzo del '93 e che si è dimesso il 1° maggio di quest'anno.

[a. vig.]

## Istbank è socio di Baxell

Entra in Ambroveneto con l'1,9% a fianco della Mittel e dello Ior

MILANO. L'Istbank, l'Istituto centrale di banche e banchieri, è entrato con circa il 2% nel capitale dell'Ambroveneto. Lo hanno comunicato fonti ufficiali dell'Istituto guidato da Giovanni Baxell.

L'Istbank ha rilevato per 56,6 miliardi il 2% circa del capitale ordinario del Banco Ambroveneto passato ieri sul mercato a blocchi della Borsa valori di Milano.

A cedere è stata la «Gestioni finanziarie» patrimoniale, una società controllata dalla finanziaria quotata Mittel e dallo Ior. La banca torinese, in cui la quota, una parte della partecipazione è stata ceduta dalla Gemina, era stata paragonata in attesa di sistemazione.

L'Istbank entra dunque a far parte del polo bresciano degli azionisti del Banco, composto da San Paolo Brescia, Mittel e Ior con una partecipazione totale del 12,51%. Gli altri grandi azionisti, riuniti nel patto

sindacato che controlla l'Istituto, sono il Credit Agricole con il 15,63, il Credito con il 14,85, le banche popolari venete 13,56 e l'Alleanza (gruppo Generali) 11,16.

Nel frattempo l'Ambroveneto offre ai portatori di obbligazioni Crediop '87-'93 un'offerta speciale Banco Ambroveneto veneto, l'ultima occasione di convertire i propri titoli a reddito fisso in azioni di risparmio. Il mese di novembre, si legge in una nota dell'Istituto, è infatti l'ultimo periodo utile per la conversione, prevista nel rapporto di bilancio. L'azione di risparmio non convertibile del Banco da 1000 lire nominali per ogni obbligazione da 2000 lire. Per le azioni di risparmio hanno chiuso a 2776 lire. «Le obbligazioni che non verranno presentate per la conversione entro il termine stabilito - conclude la nota - saranno rimborsate al valore nominale dal prossimo primo gennaio».

[Ansa]

Valeria Sacchi







# L'azienda annuncia: settimana di quattro giorni o taglieremo 31 mila posti

## Medicina amara per Volkswagen

### Vendite in calo del 12,5%, il '94 sarà «cattivo»

BOHN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Senza una nuova «filosofia del lavoro» che preveda l'introduzione della settimana di quattro giorni - con relativi ribassi salariali - o con altri sostanziosi ritocchi all'attuale politica del personale, la Volkswagen dovrà tagliare 31 mila posti in due anni: passare cioè dai 103 mila dipendenti previsti all'inizio del '94 (erano 125 mila l'anno scorso) a poco meno di 72 mila alla fine del '95. E' la premessa al progetto «28,8 ore», presentato ieri dal direttore del personale Peter Hartz. In sintesi, il legame meno «forte» fra lavoratori e imprese, e una «relazione salariale variabile».

La prima risposta dei lavoratori è di «cauta apertura»: il progetto rappresenta un passo nella giusta direzione ed è uno sforzo verso un concetto intelligente e solidale, considerato la situazione attuale: «niente è stato ancora negoziato con...» ha dichiarato il responsabile dei consigli di fabbrica Klaus Volkert. Dovranno esaminare le cifre fornite dall'azienda, ma faranno di tutto per evitare licenziamenti. La principale condizione del sindacato - è la rinuncia alla costruzione di nuovi impianti e agli investimenti negli altri stabilimenti del gruppo, quelli non in-

teressati alla ristrutturazione. Il piano illustrato ieri prevede quattro ipotesi principali: passaggio, dal primo gennaio prossimo, alla settimana di 28,8 ore lavorative per tutti i dipendenti dei sei stabilimenti tedeschi della Volkswagen, con una riduzione del 20% rispetto alle attuali 35 ore; istituzione di «interruzioni temporanee del lavoro» per trentamila dipendenti al di sotto dei trent'anni e per il 37% dei lavoratori non sposati, in modo da consentire la partecipazione a corsi di riqualificazione; riduzione dell'orario giornaliero per i più giovani e per chi ha più di 60 anni; creazione di una società per la formazione del personale, responsabile dei «progetti di carriera individuale».

Dietro questa drastica ristrutturazione, che è attuata costituirà una svolta nelle relazioni industriali in Germania, ci sono le cifre della crisi, confermate ieri dalla direzione dell'azienda di Wolfsburg.

Le perdite nette del gruppo sono state di un miliardo e mezzo milioni di marchi, nella prima metà di quest'anno. La vendita sono diminuite complessivamente del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: la caduta in Germania è stata del 24,6%, nell'insieme dell'Europa occidentale del 22%. E anche il '94 sarà un anno cattivo.

Ha commentato Hartz: «E' indispensabile una profonda re-



Flech, presidente della Volkswagen

sione: il nostro compito principale, nei prossimi anni, sarà dominare i cambiamenti strutturali. E' inevitabile ridurre i costi del personale».

Soltanto nullo stabilimento di Wolfsburg, dove ha sede la casa madre, senza un'intesa sarebbe necessaria una diminuzione del 41% dei posti di lavoro; senza una ristrutturazione dell'orario e una riorganizzazione del personale, sostiene l'azienda, i dipendenti scenderebbero da 36 mila a 21: «in una città di 130 mila abitanti, e tenendo conto anche dell'indotto, licenzieremo quasi la metà di Wolfsburg».

Emanuele Novazio

## «Fiat, a rischio 13 mila posti»

### Il sindacato parla di esuberi L'azienda: nessuna decisione

ROMA. La Fiat Auto - secondo fonti sindacali - si appresterebbe a dichiarare circa tredicimila lavoratori esuberanti. Si tratterebbe soprattutto di impiegati, e di dipendenti dello stabilimento di Arese, dell'area di Torino e di quella di Napoli. Interpellato a questo proposito, un portavoce dell'azienda ha detto: «Non c'è alcuna decisione del genere».

Sono tre - secondo i sindacati - le ragioni principali che obbligherebbero la Fiat a ridurre drasticamente i livelli occupazionali: la crisi del mercato automobilistico che segna costantemente un calo della domanda del 25-30% e che non risparmia nessuno (l'esempio della Volkswagen vale per tutti); la necessità di «riorganizzazione interna»; l'esigenza di ridurre i costi. In sostanza - sempre secondo i sindacati - il gruppo automobilistico torinese non riuscirebbe più a «tamponare la crisi» seguendo la logica della cosiddetta «navigazione a vi-

sta». Dall'agosto del '90 fino al mese di giugno di quest'anno la Fiat, infatti, ha fatto ricorso alla cassa integrazione ordinaria e poi a quella straordinaria sempre, però, nella stessa logica. In media, ormai, sono circa 25-30 mila i lavoratori del gruppo che restano a casa ogni mese per contenere la produzione. Il ricorso alla cassa integrazione straordinaria non sarebbe più possibile: la crisi impirebbe, cioè, un adeguamento della struttura produttiva. Secondo i sindacati, tuttavia, non è possibile al momento dare cifre precise sul numero dei lavoratori eccedenti poiché molto dipenderà dagli strumenti che il ministro del Lavoro, Gino Giugni, riuscirà proprio in queste settimane a mettere in funzione. Per capire le prospettive della Fiat, la scorsa settimana i sindacati del metalmeccanico Fim-Cgil, Fim-Cisl, Uil-Uil e Fimic-Sida hanno chiesto un incontro «urgente» con il ministro Giugni. [Ansa]

IFI

Istituto Finanziario Industriale

Società per Azioni  
Sede in Torino, via Marengo n. 25  
Capitale sociale lire 123.500.000.000 int. vers.  
iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 327, fasc. 2370/27

## BILANCIO AL 31 MARZO 1993 E BILANCIO CONSOLIDATO ALLA STESSA DATA

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 della delibera Consob n. 5553 del 14 novembre 1991, il bilancio al 31 marzo 1993, le relazioni e la documentazione inerente l'assemblea, il bilancio consolidato alla stessa data, già messo a disposizione in occasione dell'Assemblea del 29 settembre 1993, sono depositati presso la sede sociale nonché presso i Consigli di Borsa di tutte le Borse Valori per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

## CITTA' DI RIVOLI PROVINCIA DI TORINO

### Avviso estratto di gara

Questa Amministrazione indice gara di appalto-concorso per rilevazione generale del territorio comunale agli effetti del censimento delle unità immobiliari, verifica e controllo delle tasse e imposte comunali, al sensi dell'art. 81 del Regolamento 23/5/1924 n. 827.

L'appello dovrà essere esposto entro 180 giorni lavorativi il corrispettivo economico è definito in una percentuale sulla maggiore e nuove somme al Comune relative ai tributi comunali. Le domande dovranno pervenire esclusivamente a mezzo mandata postale, entro le 24 del 20/12/93, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Rivoli, 19 ottobre 1993.

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI  
L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Per la pubblicità su  
LA STAMPA

**publikompass**

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 50  
Tel. (011) 65.211 - FAX 65.21500

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

La porta a... che l'Amministrazione Provinciale intende da... procedimento finalizzato al conferimento del servizio di pulizia dei locali adibiti ad uffici e servizi del Palazzo della sede in via San Cristoforo n. 3 e di quello di via Galileo Ferraris n. 105.

Le Ditte interessate, iscritte alla Camera di Commercio, che intendono partecipare alla gara per l'aggiudicazione degli appalti per il servizio sopra indicato, dovranno far pervenire la relativa domanda di partecipazione, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso, all'Ufficio Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - via San Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli. Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Patrimonio della sede, telefono 0161/590253-57.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Fazio Guarnieri

IL PRESIDENTE  
Giberto Valeri

## ECONOMIA FLASH

### Fs, centomila posti in vista

Il piano di investimenti da 40 mila miliardi delle Ferrovie Statali Spa assicurerà 100 mila posti di lavoro, tra occupazione diretta e quella indotta, nei prossimi cinque anni. Lo ha detto ieri l'amministratore delegato delle Fs, Lorenzo Necchi.

### Telecom, via al disegno di legge

Il Consiglio dei ministri ha approvato, sotto forma di disegno di legge, il provvedimento che converte il credito maturato in seguito al trasferimento di Astel in Iril in apporto di capitale all'Iri. Il provvedimento permetterà la partecipazione di Iril ai processi di fusione tra Sip, Italcable e Telespazio o Sima, che porteranno alla nascita del nuovo gestore unico Telecom Italia.

### Cengio un Centro ecologico

Dalle ceneri dell'Acna di Cengio nascerà un centro avanzato per l'ecologia. Si chiude così, con un finale in positivo la tormentata vicenda dell'Acna di Cengio, la società dell'Enichem ereditata da Montedison nell'ambito dell'operazione Enimont, da anni in perdita e al centro di una dura vertenza ambientale.

### La Ellem passa a Pierre Fabre

La Pierre Fabre, secondo laboratorio farmaceutico francese, in merito alle notizie apparse ieri sul Sole 24 Ore, conferma avere acquistato a partire dallo scorso luglio la maggioranza assoluta della Ellem. La Pierre Fabre è già presente sul mercato italiano nei settori della dermatologia e della cosmetologia.

### Efim, pronti 225 miliardi

Per l'Efim sono in arrivo ulteriori miliardi come anticipazione di cassa. Secondo quanto si è appreso infatti il ministro del Tesoro ha firmato un decreto con cui autorizza Predieri, in base all'articolo 5 della legge di liquidazione dell'ex ente, a disporre di 225 miliardi di lire secondo le modalità previste dall'anticipazione di cassa per i pronti pagamenti.

### Agip, nuovi contratti in Cina

L'Agip (gruppo Eni) è una delle tre compagnie internazionali scelte per cominciare l'esplorazione del mare dell'Est della Cina dove, secondo i geologi, esistono importanti giacimenti di petrolio e di gas.

### Olivetti, accordo con le Cff

Olivetti e Cff (Ferrovie Federali svizzere) hanno firmato un accordo che ostende al 31 dicembre 1997 i servizi singoli source (assistenza completa) a tutte le dotazioni informatiche del cliente anche multimediali, forniti da Olivetti come partner unico e tutte le sedi dell'ente ferroviario elvetico.

### Un'intesa tra Gpa e Regulus

Gpa (Umberto Occhipinti), società di brokeraggio assicurativo, e Regulus (75% Management e 25% Olivetti), produttore software per il settore creditizio, hanno costituito Rgl, l'obiettivo di produrre o commercializzare il primo software specifico per la distribuzione di prodotti assicurativi tramite reti bancarie.

### Superagip in Borsa nel '95

La Superagip dovrebbe essere quotata nella primavera del '95 con una prima quota del capitale dal controvalore di 3000 miliardi. Lo sostiene il settimanale «Il Mondo».

### Eni chiede maxi-rimborso

L'Eni ha chiesto allo Stato il rimborso dei crediti d'imposta che, a fine '92, ammontavano a 4885 miliardi, il 10% in più rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge dalla relazione del consiglio di amministrazione al bilancio '92, disponibile.

### La Gm riduce le perdite

Contrariamente alle altre due grandi case automobilistiche statunitensi, la General Motors (Gm) ha chiuso in rosso il terzo trimestre dell'esercizio corrente ma ha enormemente ridotto le perdite rispetto allo stesso trimestre di un anno fa.

## MEDIOBANCA

SOCIETA PER AZIONI  
CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 2.254,7 MILIARDI  
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILIPPO MATTIOTTI, 10  
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1746, FASC. N. 337  
ALBO DEI GRUPPI CREDITIZI - COD. N. 00001

L'Assemblea dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1993, ha approvato il seguente

## BILANCIO AL 30 GIUGNO 1993

ATTIVO		PASSIVO	
<b>IMMOBILITÀ:</b>		<b>CAPITALE SOCIALE:</b>	
- Beni		- Capitale sociale	3.400.000.000.000
- Beni propri (azioni proprie)		- Riserve	2.254.700.000.000
- Controllate	L. 10.150.000.000	- Fondo sovrappiù azioni	1.200.000.000.000
- Altre	L. 2.227.921.221.737	- Riserva per rivalutazione monetaria ex legge 19/5/93, n. 100	61.900.000.000
	L. 12.377.921.221.737	- Riserva per rivalutazione monetaria ex legge 19/5/93, n. 101	6.790.000.000
- Beni di terzi, garantiti dalle banche e pubblici	L. 3.858.218.209.877	- Fondo rischi	423.850.000.000
- Beni di terzi, non garantiti dalle banche e pubblici	L. 14.991.678.129	- Fondo ammortamento immobili	11.642.500.000
	L. 18.849.896.338.616	- Altri fondi	8.537.000.000
<b>ATTIVO TOTALE</b>	<b>L. 31.227.817.560.353</b>	<b>PASSIVO TOTALE</b>	<b>L. 31.227.817.560.353</b>
<b>ATTIVO CREDITIZIO:</b>		<b>DEBITI:</b>	
- Clienti	L. 797.900.077.306	- Depositi	11.444.767.745.000
- Controllate	L. 59.000.000.000	- Conto corrente	
- Collegate	L. 17.425.138.129	- Clienti	627.833.600
	L. 870.725.015.435	- Controllate	15.142.539.023
<b>ATTIVO FINANZIARIO:</b>		- Collegate	3.400.000.000
- Operazioni di cui al regime fiscale I.R.P.R. 29/9/73, n. 601	L. 287.189.374.981	- Beni di cui all'art. 26, 2° comma	
- Clienti	L. 12.711.723.251	- Clienti	208.112.726
- Collegate	L. 299.931.658.232	- Controllate	1.315.634.128.211
	L. 311.643.381.483	<b>DEBITI FINANZIARI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>	
<b>ATTIVO TOTALE</b>	<b>L. 31.227.817.560.353</b>	- Controllate	1.235.311.687.500
<b>ATTIVO CREDITIZIO:</b>		- Collegate	26.000.000.000
- Clienti	L. 797.900.077.306	- Altre	1.726.471.270.300
- Controllate	L. 59.000.000.000	<b>DEBITI FINANZIARI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>	
- Collegate	L. 17.425.138.129	- Controllate	1.235.311.687.500
	L. 870.725.015.435	- Collegate	26.000.000.000
<b>ATTIVO FINANZIARIO:</b>		- Altre	1.726.471.270.300
- Operazioni di cui al regime fiscale I.R.P.R. 29/9/73, n. 601	L. 287.189.374.981	<b>DEBITI FINANZIARI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>	
- Clienti	L. 12.711.723.251	- Controllate	1.235.311.687.500
- Collegate	L. 299.931.658.232	- Collegate	26.000.000.000
	L. 311.643.381.483	- Altre	1.726.471.270.300
<b>ATTIVO TOTALE</b>	<b>L. 31.227.817.560.353</b>	<b>DEBITI FINANZIARI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>	
<b>ATTIVO CREDITIZIO:</b>		- Controllate	1.235.311.687.500
- Clienti	L. 797.900.077.306	- Collegate	26.000.000.000
- Controllate	L. 59.000.000.000	- Altre	1.726.471.270.300
- Collegate	L. 17.425.138.129	<b>DEBITI FINANZIARI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>	
	L. 870.725.015.435	- Controllate	1.235.311.687.500
<b>ATTIVO FINANZIARIO:</b>		- Collegate	26.000.000.000
- Operazioni di cui al regime fiscale I.R.P.R. 29/9/73, n. 601	L. 287.189.374.981	- Altre	1.726.471.270.300
- Clienti	L. 12.711.723.251	<b>DEBITI FINANZIARI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:</b>	
- Collegate	L. 299.931.658.232	- Controllate	1.235.311.687.500
	L. 311.643.381.483	- Collegate	26.000.000.000
<b>ATTIVO TOTALE</b>	<b>L. 31.227.817.560.353</b>	- Altre	1.726.471.270.300

L'Assemblea ordinaria ha deliberato:  
- di assegnare L. 124 miliardi alla «Riserva»;  
- di corrispondere un dividendo del 20%, e cioè L. 200 per azione, da assegnare anche alle azioni gratuite di cui è stata deliberata l'emissione in sede straordinaria;  
- di nominare Consiglieri di Amministrazione i Signori: Antonio BERNHEIM, Pietro CIUCCI, Luigi FAUSTI, Wolfgang GRAEBNER, Alberto PECCI, Leopoldo PIRELLI e Antonio RATTI;

- di conferire alla RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. Bruno Gimpel l'incarico della revisione contabile e della certificazione del bilancio consolidato per l'esercizio al 30 giugno 1994 e alla COOPER & LYBRAND S.p.A. quello dei bilanci (civilistici e consolidati) per gli esercizi 1994-95, 1995-96 e 1996-97.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato:  
- l'aumento gratuito del capitale da L. 340 miliardi a L. 374 miliardi, mediante utilizzo, per L. 34 miliardi, della «Riserva per Rivalutazione Monetaria» con assegnazione (1:10) di n. 34 milioni di nuove azioni;  
- l'aumento a pagamento del capitale da L. 374 miliardi a L. 476 miliardi, con offerta in opzione (3:10) dell'assegnazione gratuita di n. 102 milioni di nuove azioni al prezzo di L. 10.000 ciascuna, di cui L. 9.000 a titolo di sovrapprezzo.

Le deliberate operazioni sono soggette ad omologazione da parte del Tribunale di Milano ed alle autorizzazioni di legge; saranno precedute dalla pubblicazione di apposito documento ai sensi di legge.

Il dividendo di L. 200 per azione verrà messo in pagamento dal 17 novembre 1993 per le azioni attualmente in circolazione; per le azioni da assegnare gratuitamente, il dividendo potrà essere riscosso dal primo giorno di offerta in opzione delle emittenti azioni a pagamento. Cassa incaricata del pagamento del dividendo saranno: la Cassa Sociale in Milano, via Filodrammatici 10, le Filiali in Italia della Banca Commerciale Italiana, della Banca di Roma e del Credito Italiano, nonché la Monte Titoli S.p.A., per i titoli della stessa amministrate, con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. A fronte del pagamento verrà ritirata la cedola n. 9.



**OBBLIGAZIONI DEL 28-10-93**

Time	Channel	Program	Language
7:00 AM	10	THE 10 NEWS	English
7:30 AM	10	THE 10 NEWS	English
8:00 AM	10	THE 10 NEWS	English
8:30 AM	10	THE 10 NEWS	English
9:00 AM	10	THE 10 NEWS	English
9:30 AM	10	THE 10 NEWS	English
10:00 AM	10	THE 10 NEWS	English
10:30 AM	10	THE 10 NEWS	English
11:00 AM	10	THE 10 NEWS	English
11:30 AM	10	THE 10 NEWS	English
12:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
12:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
1:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
1:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
2:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
2:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
3:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
3:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
4:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
4:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
5:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
5:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
6:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
6:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
7:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
7:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
8:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
8:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
9:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
9:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
10:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
10:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
11:00 PM	10	THE 10 NEWS	English
11:30 PM	10	THE 10 NEWS	English
12:00 AM	10	THE 10 NEWS	English

[illegible][illegible]

## I CAMBI DELLE VALUTE

### Full Page Spread

1. Kalkulace	1. Kalkulace	1. Kalkulace
2. Kalkulace	2. Kalkulace	2. Kalkulace

[illegible]

## ONARIO DEL 28-10-93

the copy of the	_____	_____	_____
the 10-10-10	_____	_____	_____

Chapman, J. P. (1997). The effects of the 1994-1995 El Niño on the distribution of the Pacific halibut, *Hoplunnichthys pacificus*, in the Bering Sea. *Journal of the North American Benthological Society*, 16, 1-11.

Company	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
---------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------



## IN DISCIPLINARE IL CASO ASPRILLA

MILANO. La Disciplina si riunisce oggi per esaminare il reclamo di Asprilla (foto) contro la qualifica (2 giornate) inflittagli dal Giudice Sportivo. La Commissione esaminerà anche i deferimenti del Procuratore federale nei confronti di alcune società per il comportamento dei loro tifosi.



## MILAN APPROVA IL RILANCIO

MILANO. L'assemblea del Milan ha approvato il rilancio al 30 giugno '93 con una perdita di esercizio di 1 miliardo e 715 milioni. Portati a 21 i membri del Consiglio del club presieduto da Berlusconi (foto). Qualche disapprovazione per la permanenza in Consiglio di Roberto Craxi e Carlo Sama-



## OGGI IN TV

12,30 Mezzogiorno di sport	Swizzera	21,30 Aspettando il campionato, presentazione del week end classico	Tela +2
13,00 Tmc Sport: Calcio, commenti Coppa Italia; Puntino e basket, coppe europee	Tmc	22,30 La libreria dei gol	Tela +2
15,45 Sport Invernali, Tutti i colori del bianco: Basket, Andiamo a canestro, e da Faenza, A 1 femminile: Emma Nardini	Rai	23,30 Patinaggio artistico, Da Hamar	Tela +2
17,20 Dailly, la sportiva	Rai	23,30 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale	Tela +2
17,55 Studio sport, la sportiva	Italia 1	23,45 Telo + 2 News	Tela +2
18,20 Sport, la sportiva	Rai	24,00 Tennis, Alp tour	Tela +2
18,50 Tg 3 Sport	Rai	0,25 Studio sport, la sportiva	Tela +2
19,30 La fabbrica dei gol	Tela +2	0,30 Tiro a bersaglio, il giro del mondo dello sport in quarantadue minuti	Tela +2
20,15 Tg 2 Lo sport	Rai	3,00 Pogliese, Da Tuba, Mondello, mastro Wbo, Morrison-Boni e Mondiale supermilitari	Tela +2
20,30 Tg 1 Sport	Rai		
20,30 Germania, i migliori gol d'Europa	Tela +2		

# LA STAMPA SPORT

Venerdì 29 Ottobre 1993 33

Un taglio ai troppi impegni, e la Juventus dai due volti si consola dopo l'uscita dalla Coppa Italia

## Trap: bene così, però che fessi

«Abbiamo una ferita in più e un peso in meno»

TORINO. Mattarella sul ridere: la Juventus ha centrato il primo obiettivo della stagione, evitare la Fiorentina.

E' un paradosso, non è neppure troppo. L'eliminazione dalla Coppa Italia può avere anche questa chiave: lettura. Non per le inevitabili tensioni che la partita avrebbe prodotto, quanto perché ci sono impegni che in certi casi si trasformano in pesante zavorra.

Oggi il maggior limite della Juve è di avere personalità. Due facce. Mancano grinta e cuore per reggere più partite consecutive allo stesso livello. Non a caso il doppio confronto con Venezia è arrivato dopo il derby e dopo il Milan, cioè con una squadra in debito di energie fisiche e morali.

Dunque, il primo dei tre traguardi della stagione se ne va, pur con tutte le attenuanti del caso, c'è già una macchia difficile da cancellare. Ma dai piani nobili di piazza Crispien non si tira indietro. La Juventus è una squadra che non si arrende mai. E Trapattori spiega che non tutti i mali vengono per nuocere. Non c'è rassegnazione, ma presa di coscienza ben precisa. Il Trap riesce a trovare lati positivi anche nelle sconfitte e a fronte alla possibilità di servire nei prossimi mesi una Juve troppo spremuta, ingiusta l'amaro boccone si rassegna. Altre volte l'abbiamo visto furibondo: oggi non si sente tradito, anche se alcune le colpe dei suoi.

L'inizio è scontato: «Bravo Venezia, è un protagonista di un'impresa storica. Non sono contento, ma posso neppure chiedere la luna. Per 90' loro hanno battuto il tamburo, noi abbiamo usato poco il scudetto e tanto il fioretto». Traducendo dal trapattoriano all'italiano, si deduce quanto segue: abbiamo molto da rimproverarci, anche se ci sono errori e leggerezze che si ripetono e vanno evitate.

Parola ancora al Trap: «I due rigori per Venezia erano sacrosanti, ma noi siamo stati troppo ingenui nel cadere in tentazione. Con maggiore cautela quei due falli si potevano evitare. Questo senza togliere meriti ai veneti che hanno avu-

to più ritmo e più stimoli di noi. Ma anche alla Juve di Boniek. Platini succedeva di trovarsi in difficoltà contro formazioni di minore caratura. Adesso le chiamiamo le ferite e pensiamo a Genova».

Uno schiaffo ed un buffetto. Trapattori si propone in versione equilibrata, fa sfoggio di grande diplomazia, usa la critica in dosi da farmacista. Cerca conforto nell'eliminazione: «Il calcio è livellato, basta che ti mettano alla frusta sul piano del ritmo e sei in difficoltà. Domenica dopo domenica le battaglie si scaricano ed il recupero diventa problematico. Non abbiamo saputo gestire la partita dopo essere andati in vantaggio, ho visto i giocatori abbacchiati e delusi al novantesimo. L'importante è che facciano tesoro della lezione, imparando ad interpretare meglio certe partite e a subire senza contraccolpi critiche o votazioni. E adesso Firenze chi la consola? Mario Checchi Gori piange per un incesso mancato,

Bruno deve rimandare il duello con Baggio, i tifosi non potranno sfogare odi e rancori.

Trap quasi esulta per lo scampato pericolo: «Avremmo affrontato la Fiorentina dopo l'Inter e la Lazio, in un periodo in cui dovremmo fare a meno di Moller e Kohler impegnati con la loro Nazionale. Così avrei dato Baggio in pasto agli avversari. Che Firenze sia delusa non conta. Lasciamo perdere inutili polemiche, nella speranza che l'imboscata di qualcuno prima o poi si esaurisca».

Intanto non si ferma lo stillaccio di infortuni. Contro il Genoa la Juve dovrà rinunciare a Peruzzi (piccolo stiramento alla caviglia sinistra) che salterà anche la Coppa Uefa, nonché a Kohler, Carrara e forse Dino Baggio, bloccato da una sciatalgia. Buone notizie, invece, per Vielli che ha iniziato la terza fase della rieducazione sotto la guida del professor Gaudino e sarà pronto per la partita con l'Inter del 28 novembre.

Fabio Vergnani

## COSI' GLI OTTAVI DI COPPA ITALIA

	SQUADRE QUALIFICATE			SQUADRE DI SERIE A ELIMINATE
	SERIE A	SERIE B	SERIE C1	
1990-91	14	2	-	CAGLIARI, CESENA, LAZIO, PARMA
1991-92	14	1	1	ASCOLO, CAGLIARI, CREMONENSE, FOGGIA
1992-93	12	4	-	ANCONA, ATALANTA, BRESCIA, PESCARA, SAMPDORIA, UDINESE
1993-94	■	5	1	CAGLIARI, CREMONENSE, GENOA, LAZIO, LECCE, JUVENTUS, NAPOLI, REGGIO

N.B. L'UEFA ANCORÀ ESSERE DISPUTATO IL SECONDO CONFRONTO TRA INTER E LUCCHESI

## PERCHE' TANTE BOCCATE

STRANO, davvero strano. Tutti a sognare l'Europa, tutti a ripetere che la Coppa Italia è una porta splendida che dà sul continente a sei miliardi delle competizioni internazionali: poi, però, alla resa dei conti, quando si tratta di tradurre in realtà il sogno schiudendo questa porta oltre la quale ci sono prestigio e denaro, quanto squadre, quanti allenatori che vanno per la maggiore si smarriscono. Anzi, più fascino della Coppa (all'indietro verbalmente) cresce sempre più numerosi gli smarrimenti. Due stagioni fa, quattro erano gli allori della già eliminati. L'anno scorso, la

## Boskov: si vergognino Facchetti: se ne fregano

boccate furono sei. Adesso sono salite a otto.

Come mai tanti fallimenti clamorosi e indecenti (si pensi ai miliardi della Lazio cacciata dai carnefici dell'Avellino, tra gli ultimi nel girone Sud della C1)? Possibile che siano solo la conseguenza di un peccato di superbia commesso dagli dei del paradiso del pallone quando la Coppa Italia si oppone agli operai della C2? Agli ignoti della C2 abbiamo sottoposto il quesito: alcuni addetti ai lavori. Nelle risposte c'è po' tutto: la deconcentrazione degli squadroni, i presunti tali, i quattro erano gli allori della, l'errore di sottovalutazione,

l'affaticamento psicologico, l'inconscia rinuncia ad un obiettivo per privilegiare altri o, anche, il sempre maggiore livellamento di valori.

L'unico che parla esplicitamente di «vergogna», di errori inammissibili di giocatori e tecnici è il disoccupato Vujadin Boskov: «Che una squadra della massima divisione esca dalla Coppa Italia ai sedicesimi di finale, per giunta ad opera di gente che sta ai cadetti, è assurdo. Macché scelta: se la Coppa Italia è una fonte enorme di soldi, pensiamo quanto ci hanno rimesso la Juve, il Napoli, la Lazio. Nel caso del bianconeri, una semifinale

con il Milan avrebbe rappresentato un incasso miliardario. Certo, la Juve in Europa ci va lo stesso, le basterà giungere quinta per ottenere un posto Uefa. Ma il Napoli? E la Lazio? Non è per nulla sicuro che arrivino così in alto, quindi avrebbero dovuto impegnarsi a dovere. Quanto alle altre, non potendo puntare alle Coppe internazionali, dovevano soltanto cercare di andare più avanti possibile per poter fare un bel incasso: altro che uscire tanto presto».

Per Boskov le otto eliminazioni collezionate dalla A sono il frutto della dabbennaggine: «E' assurdo che il Napoli bechi

## IL DANNO

Gli incassi della stagione 1992-93 danno un'idea della perdita economica conseguente l'uscita dalla Coppa Italia

Quarti	Incasso medio	1121 milioni
Quarti	Incasso medio	1121 milioni
Semifinali	Incasso medio	1277 milioni
Finale	Incasso medio	1277 milioni

ventive; per altre squadre, al contrario, s'è trattato di un errore di valutazione delle forze avversarie. Teniamo conto, comunque,

che la B è una categoria infida. Marchesi dà un suggerimento: «Se davvero, come dicono, le grandi squadre di A tengono molto alla Coppa Italia, dovrebbero ottenere una modifica sostanziale del regolamento facendola disputare in un solo turno, ad eliminazione secca, come avviene in Inghilterra e in molti Paesi europei: così, gli incassi sarebbero minori, ma per le grandi sarebbe più facile trovare la carica giusta».

Sulla moltiplicazione degli impegni e sui pericoli della deconcentrazione insiste pure Roberto Bettega: «Teniamo anche conto che il turn over applicato dalle formazioni di A non dà i risultati sperati».

Giacinto Facchetti, capitano dell'Inter mondiale di Heleno Herrera è drastico: «Le grandi smobberanno sempre la Coppa, tanto a loro resta sempre la qualificazione Uefa per poter passare in Europa».

Sandro Mazzola è l'unico a sottolineare che «la serie B spesso può tenere testa come elemento alla A; questo eliminazione stupiscono solo a una lettura superficiale».

Oggi il presidente, tornato dall'estero, parteciperà all'assemblea che prevede la nomina dei suoi figli, Andrea e Massimo, a vicepresidenti della Lazio. Mostra che para anche eventuali complicazioni giudiziarie (ricordiamo che pochi giorni fa Cragnotti ha ricevuto un avviso di garanzia). «Nessun problema», hanno detto in società. Ma certo il assetto tranquillizza il presidente che più ha speso nella storia della Lazio.

Piero Serantoni

Dino Zoff con il morale a pezzi dopo l'eliminazione subita dall'Avellino. E a Roma circolano voci d'un fuoro di Mondonico



Il presidente della Lazio Cragnotti (i suoi due i nuovi vicepresidenti della società biancazzurra) definito irrinunciabile il passaggio al prossimo turno della competizione

## Ora si spera sull'effetto Boksic per riportare il pubblico all'Olimpico

campionato ed Europa. Per i giocatori c'è già stata una punizione. Se avessero superato il turno di Coppa Italia avrebbero avuto un premio di venti milioni, invece dovranno pagarlo altrettanti

di multa. Considerata una rosa di venti, sono 800 milioni che finiscono nelle loro tasche. Quando le vanno male, tutto è possibile. Anche che tam-tam annunci, per la prossima stagione, l'arrivo della copia Mondonico-Moggi. Allenatore nuovo e direttore sportivo pure. E rivoluzione anche nella rosa di giocatori. Con diverse partenze. Ma è presto per par-

l'arrivo della copia Mondonico-Moggi. Allenatore nuovo e direttore sportivo pure. E rivoluzione anche nella rosa di giocatori. Con diverse partenze. Ma è presto per par-

l'arrivo della copia Mondonico-Moggi. Allenatore nuovo e direttore sportivo pure. E rivoluzione anche nella rosa di giocatori. Con diverse partenze. Ma è presto per par-

l'arrivo della copia Mondonico-Moggi. Allenatore nuovo e direttore sportivo pure. E rivoluzione anche nella rosa di giocatori. Con diverse partenze. Ma è presto per par-

Pare che il Qatar, ospitato il torneo asiatico per Usa '94, possa ospitare presto la Formula 1, costruendo un circuito nel deserto, con la media spesa di 30 milioni di dollari. Anacronismo: in quel paese arabo anche la Ferrari sarebbe facile avere la palma della vittoria. O almeno la palma.



Coppa Italia: con l'Ascoli basta lo 0-0, granata qualificati

# Torino, avanti a spasso

## Aguilera infortunato, salta Cagliari

TORINO. Con il minimo sforzo (0-0) il Torino accede agli ottavi di finale della Coppa Italia eliminando l'Ascoli. I giocatori già fatti dopo il 3-1 ottenuto dai granata nelle Marche al termine del match di andata. L'1 e il 15 dicembre, sarà dunque la squadra di Mondonico ad affrontare l'Atalanta. Per il tabellone del secondo turno bisogna però aspettare il recupero Lucchese-Inter del 10 novembre. Era questa del Delle Alpi la partita scelta dalla Rai per il posticipo tv: una scelta fatta prematuramente, e rivelatasi alquanto infelice alla luce del risultato dell'andata, ormai i giochi erano fatti.

Partita senza pathos, diretta tv e freddo hanno sicuramente contribuito a tenere lontani, nonostante i prezzi popolari, molti tifosi. Sono comunque quasi 3 mila i paganti, più che per Juve-Venezia (15 milioni di incasso) e consolazione.

La qualificazione scontata permette al Torino di condurre la partita lungo i previsti binari di un buon allenamento in vista dell'impegnativa trasferta domenica a Cagliari. Mondonico lascia a riposo una mezza dozzina di titolari. E' l'occasione giusta per vedere all'opera chi gioca mai. Davanti al libero Fusi e al fianco di Annoni che annulla l'attacco di Ascoli, si disimpegna ad esempio l'Under 21 Delli Corri, con il compito di seguire Bierhoff. A destra ecco Sinigaglia, che funge da supporto a Saralegui, altro elemento impiegato col contagocce. L'uruguaiano non è in sintonia con i compagni, preferisce partire palla al piede. Anche Sordo, sulla fascia sinistra, è spesso in difficoltà sulla proiezione offensiva. Pierleoni a dispetto del suo talento in assoli inefficaci. Fortunato e Osio si occupano di presidiare la zona centrale del terreno di gioco con alcune fortune. Aguilera e Poggi, infine, a punto.

Non bastano le maglie bianconere dell'Ascoli e l'incantesimo



L'uruguaiano Marcello Saralegui ha giocato ieri sera contro l'Ascoli la prima partita ufficiale della stagione

### MERCATO

## Scoglio e Pescara, è addio

MILANO. Scoglio non è più tecnico del Pescara. Il divorzio è consensuale. Lo sostituirà Rumignani: ha ottenuto la liberatoria dal Pisa. Scoglio rinuncia a ogni compenso. La rottura si spiega con l'impossibilità del Pescara di rinforzarsi, condizione che Scoglio aveva posto per restare. Il tecnico si dice rammaricato di interrompere il rapporto con il Pescara per la tifoseria, la squadra e soprattutto per Scibilia. Altre notizie: Caprioli è vicinissimo alla Roma. Vano l'insediamento tentato nei giorni scorsi dall'Inter, la trattativa era in fase già molto avanzata. Forma anche la cessione di Pancev al Marsiglia. Tappe non si è fatto vivo con l'Inter. Foggia prova due difensori di 20 anni dall'Haarlem: il torinese Leo e il centrocampista De Waal. Il primo ha più possibilità di essere acquistato. La Cremonese si è assicurata per la stagione '94/95 il nigeriano Sunday Olshe (1979), provato da Simoni l'estate scorsa. Il portiere Marengini passerà al Pisa, mentre la Reggina tratta il 27enne orlundo italiano Bruno Labbadia del Bayern di Monaco: costo tre miliardi di lire.

degli irriducibili in curva Maratona dove si sprecano i «Grazie Venezia» a dare a questo incontro la pervenza di un derby. Il Toro va oltre le semplici sufficenze. La volontà di alcuni singoli (anche in campo ascolano) metterli in vetrina, si scontra con la deconcentrazione dei più, già proiettati sulle gare domenicali. Sia il Toro a Cagliari dove i granata avranno Aguilera, ieri uscito a tempo per un leggero infortunio, sia l'Ascoli contro il Palermo non possono sbagliare.

I primi 45' scorrono lenti, anche se entrambe le squadre sfiorano il gol. L'Ascoli addirittura colpisce il palo alla sinistra di Galli su deviazione di Bierhoff, scattato sul filo del fuorigioco per raccogliere un cross di Medunacina (21'). Il Toro impedisce Zinetti, bravo a sventare i corner: una punizione di Poggi da venti metri per fallo di Cavaliere su Saralegui (32').

Nella ripresa, Mondonico inserisce Carbone lasciando fuori Osio, irrimediabilmente. Orazi avvincente incostrato con Troglia. Cambia poco nell'assetto tattico, tocca a Bosi, come nel primo tempo con Osio, marcare Carbone, mentre Annoni passa su Incostrati. Si assiste persino (66') a un accenno di forcing granata. Sordo, con buona coordinazione, conclude una bella manovra alzando di mira. Ma è un fuoco di paglia, bisogna aspettare l'84' per assistere a un'altra azione gol, sprecata da Saralegui: un po' di sfortuna. Ultima emozione, si per dire, al 90' quando Bosi salva sulla linea il pareggio su tiro di volo ravvicinato di Fortunato.

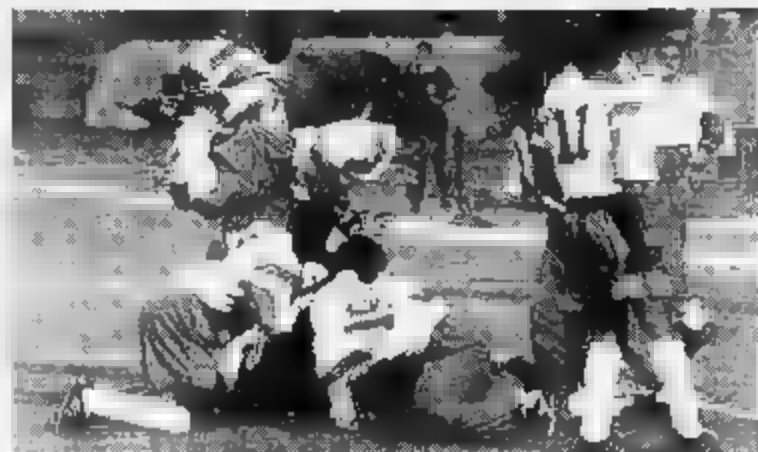
Franco Badolato

Torino: Galli, Annoni, Delli Corri, D. Fortunato, Fusi, Sinigaglia, Sordo, Saralegui, Aguilera (86' Sossi), Osio (46' Carbone), Poggi, Ascoli: Zinetti, O. Mancini, Bugarini, Pierleoni, Fucio, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Incostrati (46' Troglia), Menalascina (73' Maini). Arbitro: Borriello. Ammoniti: Zanoncelli, 58' Sinigaglia. Spettatori: 2875 paganti per incasso di 15.947.000 lire.

Concluso il torneo asiatico per i Mondiali

L'undici di Saddam fa pari col Giappone e viene eliminato. Cade così un motivo di grave imbarazzo per Fifa e americani.

Festa grande tra i giocatori dell'Arabia Saudita dopo la vittoria dell'Iran che valse Usa '94.



# Iraq ko, Usa '94 è salvo

## Qualificate Arabia e Sud Corea

Arabia Saudita per la prima volta, Corea del Sud per la quarta, nonché la terza consecutiva: dallo scatenarsi di sabbia del Qatar sono usciti questi nomi per la partecipazione asiatica alla Coppa del Mondo '94. E si deve subito dire che il tutto pare avvenuto senza operazioni politiche: così che dal caso-Iraq possiamo parlare dopo. La decisione, combinando misteri del calcio e misteri dell'Oriente, all'ultimo minuto di Giappone-Iraq, cioè alle 18 italiane. Sul 2-1 per i nipponici, rete irachena di Amish e 2-2, mentre nello stesso momento, in un altro stadio di Doha, la Corea del Sud finiva il suo match contro la Corea del Nord, già malmenata senza speranze, vincendo 3-0 e portandosi a 6 punti come i giapponesi, però scavalcati nella classifica differenziale: per i sudcoreani ora di +2 ed è passata a +5, per i giapponesi ora di +3 e tale è rimasta.

Alla medesima ora, nello stadio principale, il Khalifa, l'Arabia Saudita vinceva sull'Iran (4-3) rifinendo un torneo che l'ha vista prima in classifica, con 7 punti, imbattuta (2 vittorie e 3 pareggi), nonché sempre sicura di sé, nonostante che un intervento partito addirittura corte del monarca Fahd avesse liqui-

dato il tecnico brasiliano Candia (refrattario alle interferenze anche se reali, dopo l'1-1 non umiliante con l'Iraq) sostituendolo col saudita Al Khraishi.

Il torneo finisce con un grande sconfitto in extremis, il Giappone, una grande sconfitta dell'economia calcistica mondiale, che sul Giappone in Usa '94 contava per trovare spazi nuovi in una nazione ricca ed entusiasta. Tutto o tanto da rifare, come il lavoro diplomatico per dare al Paese del Sol Levante l'organizzazione della Coppa del Mondo 2002. Doha, in festa per la folta presenza di tifosi sauditi e coreani del Qatar, ha ospitato ieri il dolore dei tanti calciatori giapponesi.

Successo saudita impeccabile, comunque, grazie al qualcosa in più dato alla squadra dei calciatori negri o negroidi, forti e artistici al tempo stesso: sempre relativamente ad un calcio asiatico che è, giova ripeterlo, abbastanza piccolo: e scorrono, in quelle parti, fiumi d'oro per il grande calcio mondiale. Quanto alla Corea del Sud, gran namica del Giappone, è una costante mondiale: non conoscono i limiti, ma al tempo stesso ne riconoscono i meriti, che sono soprattutto di buona organizzazione tattica. Fra i battuti,

il Giappone rimpiange il 2-0 dello Iran: ed è stato il risultato più folle di un torneo saggio e giusto, arbitraggi compresi.

E siamo all'Iraq: il mancato successo ha voluto dire qualificazione mancata, sospiro di sollievo a Washington, dove muore prima di essere realmente nato il problema dei visti da concedere ai calciatori di Saddam Hussein, in omaggio all'ecumenicità dello sport. Ma il pari ha voluto dire grosso segnale di vitalità della squadra, in ripresa costante dopo l'avvio disastroso 0-2 e poi, in pochi minuti, 2-3, contro i piccoli nordcoreani) e il cambio di allenatore, l'arrivo da Baghdad di Emanuel Baba, vecchio signore spedito a fare maglie guerriere. Ovviamente in Iraq si parlerà ancora e sempre di complotto americano, ma stavolta, fuori l'Iraq, non ci sarà neppure bisogno di preoccuparsi un po', basterà sorridere e anche ridere.

E in attesa delle ultime sentenze, queste le squadre che per ora disegnano la geografia del Mondiale '94: Germania (campione uscente), Usa (Paese organizzatore), Arabia Saudita, Brasile, Bolivia, Camerun, Colombia, Corea del Sud, Grecia, Marocco, Messico, Nigeria, Norvegia, Russia, Svezia. (g.p.o.)

### TOTOCALCIO

CAGLIARI-TORINO. Un solo punto per rossoblu e granata nelle ultime tre gare disputate. Sull'isola il risultato più frequente è il pareggio. Squalificati: Bisoli (C), Infortuna: Jarni (7). FUGGIA-CREMONA. Gli uomini di Zeman cercano il primo successo allo Zaccaria e l'aggiungono in classifica. Squalificati: Caimi, Chamot e Bianchini (F). Indisponibili: Sono (F).

INTER-PARMA. I nerazzurri sono imbattuti a Monza dal maggio '92. Una difficoltà in più per il Parma non leader (mai passato in testa dell'Inter): Zenga è imbattuto da 495'. Squalificati: Asprilla e Crippa (P). Indisponibili: Berti, Schillaci e Jonk (I). JUVENTUS-GENOA. Classifica, fattore campo e tradizione con i bianconeri comunque reduci della clamorosa bocciatura in Coppa Italia. I rossoblu non segnano da 521'. Indisponibili: Viali, Kohler, Carraro e Peruzzi (J). Signorini (G). LAZIO-UDINESE. Transcorsi equilibrati all'Olimpico. La Lazio, già fuori dalla Coppa, non può permettersi ulteriori passi falsi. Il «2» in schedina non compare in 22 concorsi. Squalificati: Luzzardi (L). Statuto: Montalbano (U).

CONCORSO			
1	Cagliari	Torino	X 2
2	Foggia	Cremonese	X 1
3	Inter		X 4 2
4	Juventus	Genoa	X 1
5	Lazio	Udinese	X 1
6	Lecco		X 1
7	Piacenza	Napoli	X 1
8	Reggiana		X 1
9	Sampdoria	Milan	X 1 2
10	Monza		X 1
11	Pisa	Lucchese	X 1
12	Spezia	Alessandria	X 1
13	Triestina	Como	X 1

Squalificati: Macoppi (P), Indisponibili: De Vitis (P) e Thera (N). MA. Gli emiliani, imbattuti in casa dal maggio '92, vogliono festeggiare il primo successo in A. Indisponibili: De Agostini (R) e Ballo (R). SAMPDORIA-MILAN. Archivio con i rossoneri. Guilli cerca il primo gol cavallino, la Samp il sorpasso a spese di un Milan imbattuto in trasferta da 29 mesi. Squalificati: S. Rossi (M). Indisponibili: Tassotti, Van Basten, Lentini, Erario e Raducioiu (M).

MONZA-ACIREALE. I brianzoli, un punto nelle ultime cinque gare, capitan i siciliani arrivati al quarto pareggio consecutivo. PISA-LUCCHESI. Rischiano maggiormente i pisanini ormai sul fondo della classifica; nel derby, alla Lucchese, vanno bene due risultati su tre. SPEZIA-ALESSANDRIA. I liguri possono tentare il sorpasso, i grigi - a ridosso delle prime - non fanno bottino pieno in trasferta dal marzo '92. TRIESTINA-COMO. Sparaggio fra terze: compito difficile per i lariani di Tardelli contro gli alabardati imbattuti.

Bruno Colombero

### IL TEMPO

Prosegue la parentesi di tempo stabile; unico neo, la nebbia nelle valli del Nord e del Centro, limitatamente alle ore notturne e del mattino. Non si esclude che domenica sulle regioni settentrionali e adriatiche possano presentarsi annuvolamenti circoscritti e passeggeri che comunque escluderanno possibilità di pioggia. Temperature: previste variazioni significative su non un leggero aumento dei valori massimi sul versante ovest della penisola.

CAGLIARI	gioco nivelloso	24°
FIORENTINA	sereno	27°
MILANO	sereno, nebbia in di.	20°
TORINO	gioco nivelloso	18°
ROMA	sereno	23°
LECCE	gioco nivelloso	22°
PIACENZA	gioco nivelloso in di	18°
REGGIA	sereno, nebbia in di	19°
GENOVA	gioco nivelloso	21°
SAONZA		20°
PISA	gioco	22°
LA SPEZIA		22°
TRIESTE	gioco nivelloso	16°

### CORSA

Ventuno purosangue stati dichiarati partenti nel Premio Paganini, 115 di galoppo in programma oggi all'ippodromo di Siro a Milano. Ecco il campo: 1. Milady Maria (Pannard), 2. Saffora (Carboni), 3. Nord's Lucy (M. Esposito), 4. Criscuolo (Tellini), 5. Rubinia (Bertolini), 6. Tagete (Marcialis), 7. Mach One (Opazo), 8. Mountain Hat (A. Parravano), 9. Alapao (Di Nardo), 10. Nadire del Lago (L. Mazzoni), 11. Tenacity (Bezual), 12. Golden Air (Ude), 13. Mary Strong (Verchella), 14. Edna Tempest (Pretta), 15. Runny (G. Forte), 16. Martin Lutero (Mulas), 17. Pian dei Sogni (L. Panidi), 18. Hot Commander (Colombi), 19. Invincibile Armada (Blanco), 20. Medorfa (Zini), 21. Oniz (B. Mazzoni).

Il pronostico va rivolto a soggetti in forma come Hot Commander (18), abbastanza ricco, Martin Lutero (16), recentissimo vincitore, Alapao (9), perfettamente a suo agio sul terreno pesante. Ai mistantisti consigliamo poi aggiungere l'altra toscana Edna Tempest (14), in serie positiva, il velocissimo Nord's Lucy (3) e la titolare Rubinia (5).

### ATLETICA

Squalifica per doping. Zerbini ammesso dal magistrato contro la Fida.

VERONA. Luciano Zerbini ha intenzione di ricorrere alla magistratura ordinaria contro la decisione della commissione giudicante della Fidal di squalificarlo per quattro anni per doping. «Non accetto nel modo più assoluto tale decisione - ha detto il lanciatore azzurro - il peso e disco - Ritengo che siano stati calpestati i diritti che la legge italiana sancisce per ogni cittadino senza tener conto delle più elementari garanzie costituzionali. Inoltre mi considero totalmente estraneo alla vicenda asserita: io non ho mai assunto alcunché di sostanze vietate. Mi riservo di ricorrere alla magistratura ordinaria per tutelare i miei diritti».

Zerbini fu trovato positivo per metandemone, un prodotto anabolizzante, al controllo antidoping effettuato in occasione del meeting dell'8 agosto scorso a Schio.

### PUGILATO

Hanno vinto la causa. Danno sul ring con il permesso del WBA.

SEATTLE. Primo match di pugilato tra donne negli Usa domani a Seattle. L'incontro si è potuto allestire dopo che il sodicenne Dallas Malloy ha vinto i nei confronti della Federpugilato statunitense che vietava questi sport alle donne. Dallas Malloy, d'arte dell'irlandese ragazza che alla periferia di Seattle, affronterà tre riprese Heather Poyner, esperta in arti marziali. Ignorando i doli dello sue cose come Tom Cruise o Kevin Costner, la giovane è stata affascinata dal film Fronte del porto con Marlon Brando nel ruolo del pugile Malloy e ne ha adottato il cognome aggiungendovi il nome Dallas perché suona bene. Dallas viene da una famiglia agiata (padre professore universitario e madre insegnante di lingue) ed ha avuto un'infanzia felice. «Trovo però che nella nostra città le donne non abbiano abbastanza forza», ha spiegato,

### PRONTA CONSEGNA



VASTO ASSORTIMENTO USATO

Scegliete l'auto con la mente o con il cuore?

Nuova Classe E.

Scopritelo questo weekend da Auto Vallere.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTO VALLERE S.p.A.

Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011/6636174-5-6





Malumori anche nel clan azzurro per le accuse di D'Urbano

# Il doping disturba Tomba

## Furenti i norvegesi

SOLDEN  
DAL NOSTRO INVIATO

Il cielo è azzurro e Alberto Tomba è guarito, dunque la Coppa del Mondo che va in scena domani dovrebbe nascere sotto segni solari. Invece, par di capire, nuvoloni neri si addensano all'orizzonte e presto scoppierà un temporale. Se non è già scoppiato. Questa faccenda del doping nello sci, gettata sul piatto da Giorgio D'Urbano proprio allo scoccare della stagione, come era prevedibile si è allargata a macchia d'olio.

Le accuse del preparatore di Tomba, secondo alcuni alquanto imprecise, hanno avuto l'effetto di una bomba. Le dichiarazioni di D'Urbano, i suoi sospetti sull'uso di steroidi nello sci sono stati ripresi dalla stampa americana e perfino da quella giapponese, passando naturalmente per la Norvegia, vale a dire la nazione indirettamente tirata in ballo dalle pungenti allusioni di D'Urbano. Aamodt e compagni non hanno affatto gradito il sospetto, o quello che era. E la reazione, come è facilmente immaginabile, è stata molto dura anche se poi, a parole, tutti hanno cercato di smorzare i toni e minimizzare gli eventi mostrando una terribile fretta di chiudere il discorso, di metterci una pietra sopra, quasi fosse possibile scorizzare il doping evitando semplicemente di parlarne.

«Questi sospetti sono assurdi: abbiamo il sistema di controllo antidoping migliore del mondo» ha detto l'addetto stampa della squadra norvegese aggiungendo che Aamodt, negli ultimi tre mesi, è stato sottoposto a ben sei prelievi a sorpresa da parte dei medici federali. Risultando puro come acqua di fonte, ovviamente.



Domani via alla Coppa del Mondo: le speranze azzurre sono riposte nella Compagnoni (sotto) e Tomba (sopra). Il team del bolognese, pensando ai prossimi Giochi in Norvegia, ha preso le distanze. D'Urbano che avrebbe lanciato accuse senza averne le prove

te. Pare in ogni caso che gli atleti abbiano fatto in fretta a cacciare dalla mente il fastidio. Hanno scelto la via più facile, cioè hanno dato la colpa ai giornalisti che secondo loro capito male. Come che ci sentiamo personalmente di escludere, visto che siamo stati noi gli autori dell'intervista. A dir poco furente, se si escludono i nostri, di cui parleremo più sotto, è invece il padre di Aamodt, Finn, che fra l'altro è l'allenatore del figlio e dove essersi sentito doppiamente coinvolto dalle dichiarazioni di D'Urbano.

Della vicenda, pur con malavoglia, a questo punto è stato costretto a parlare anche Marc Hodler, presidente della federazione internazionale, il quale ha spiegato come e perché avvengono i controlli. Nella foga di

farsi capire, ha anche sostenuto che il Cio ha dato disposizioni affinché vengano effettuate le analisi del sangue per gli specialisti del fondo, ma non ha chiarito se l'esperimento sarà tentato già alla prossima Olimpiade di Lillehammer, il che sarebbe in contrasto con la recente decisione di rinviare l'applicazione dei test ematici. Hodler appariva chiaramente infastidito. In fondo, tutta la storia è un vanto di lavoro, lui per primo, vorrebbero limpido e senza macchia a dispetto di tutto, un'isola di purezza nel grande inquinato di scandali e sozzure.

Grigio di rabbia, diciamo furente come Finn Aamodt, è parso anche Paolo Comellini, che come tutti sanno cura l'immagine di Alberto Tomba. Co-

mezzini ha preso le distanze, assai formemente, diremmo, dai giudizi di D'Urbano «che non rispettano né il punto di vista di Alberto né quello del suo team». Il preparatore atletico (simbarazzatissimo e rosso come gambero sotto il fuoco di fila delle domande in conferenza stampa) secondo Comellini avrebbe fatto meglio a tacere prima di lanciare accuse sostenute dalle prove. E poi, perché questo D'Urbano non ha meditato sul fatto che le prossime Olimpiadi si svolgeranno in Norvegia? Il doping, insomma, ha creato una frattura all'interno della piccola grande squadra di Tomba. Comellini ha il compito di ricucire in fretta lo strappo, più grave di un alalom perso.

Carlo Coscia

Basket: solo Bologna ok nell'Euroclub

## Brunomonti-Danilovic fanno grande la Virtus

### Treviso si arrende sul campo del Real Espugnata Cantù, Hammink si rompe

Due sconfitte e una vittoria per le squadre italiane nel primo turno dei due gironi a otto dell'Euroclub (ex Coppa Campioni). A Madrid la Benetton Treviso (girone A) si è arresa 85-76 al Real, nel girone B la Buckler Bologna ha invece respinto agevolmente il Cibona (114-86) mentre la Joventut Badalona è passata a Cantù contro la Clear (87-95).

La Benetton ha segnato per un tempo il successo contro i macedoni dello zar lituano Sabonis. Gli spagnoli sono partiti bene (22-16 al 7'), sfruttando la vena di Biriukov, poi però i trevigiani hanno realizzato un break di 14-0 durante il quale Pitis ha addirittura stoppato Sabonis, mentre Garland ha fatto impazzire il suo marcatore Antunoz.

Sul 22-30 (13') c'è stato il 3° fallo di Rusconi (presto imitato da Vianini) e si è svegliato Arduo-akas: tutti dell'american gli 8 punti che hanno ristabilito la parità (30-30). Di qui fino al riposo (45-46 per Treviso) è stato un lungo testa a testa, con la Benetton travolta da Mannion e soprattutto da Iacopini, alla sua prima vera partita della stagione. Ad inizio ripresa c'è stato l'ultimo vantaggio dei visentini (56-57), poi il Real ha siglato un 11-0 firmato soprattutto da Martin. I falli di Vianini e Rusconi e il calo di Iacopini (0 punti nella ripresa) hanno impedito ai trevigiani di riequilibrare il match.

I campioni d'Italia della Buckler hanno risolto la pratica-Cibona fin dall'inizio (53-35 al riposo), grazie alla precisione nelle conclusioni (75% alle fini) e alla maggiore costanza sotto canestro. Nei primi 20' si è distinto Livingston (14 punti al riposo), ben assistito da Binelli (5/5) e Morandotti (4/4). Ben poco è saputo opporre il Cibona,

sorretto dal solo Zuric (21 punti dopo 20') ma travolto dal nuovo americano Doug Lee, ex professionista del New Jersey Nets, squadra nella quale la guardia del Cibona giocò al fianco del compianto Drazen Petrovic. La Buckler ha avuto anche 23 punti di vantaggio al 18' (50-27), poi nella ripresa si è leggermente rilassata, permettendo al Cibona di riavvicinarsi (64-53 al 25'). Il 4° fallo di Zuric e la ritrovata concentrazione dei bolognesi hanno tuttavia creato un nuovo abisso tra le due squadre. E' salito in cattedra Brunomonti (21 punti alla fine), è emerso alla distanza Danilovic (24), mentre sul fronte opposto non sono bastati i 45 punti di Zuric.

Sconfitta invece del Badalona la Clear, che a Cantù è stata in vantaggio davanti 62-57 a metà ripresa, ma è poi crollata nel finale dopo che aveva perso per infortunio Hammink al 19' (frattura a uno zigomo) e aveva potuto ricorrere all'acclatato Bargna (sempre assente il convalescente Bosa). La Joventut, trascinata dai fratelli Jofresa, ha firmato negli ultimi minuti un parziale di 10-0 che ha tagliato le ginocchia ai brianzoli, invano sorretti dal play Rossini (23) e dal nuovo arrivato Winslow (18).

Altri risultati. Girone A: Barcellona-Limoges 86-76, Bayer Leverkusen-Olympique Pireo 53-70, Guildford Kings-Mues Pils Malines 71-97. Classifica: Barcellona, Olympique, Real Madrid, Malines 2; Benetton, Limoges, Bayer, Guildford 0. Girone B: Panathinaikos-Benfica 83-73, Efes Pilsen-Pau Orthoz 81-74. Classifica: Badalona, Buckler, Panathinaikos, Efes Pilsen 2; Clear, Cibona, Benfica, Orthoz 0.

SPORT FLASH

Tennis a Stoccolma  
Courier e Becker ko

STOCOLMA. Nel 3° turno del torneo di Stoccolma, Courier ha perso con Rost 6-7 (5-7), 6-3, 7-6 (7-3), Becker è stato sconfitto da Washington 6-1, 6-3.

Un ciclista cubano  
chiede asilo in Perù

LIMA. Il ciclista cubano Raul Dominguez, campione dei giochi panamericani dell'Avana '91 e 4° ai Mondiali junior di Mosca, ha abbandonato la squadra durante una gara in Perù e chiesto asilo alle autorità di Lima.

Boxe: Morrison-Bent  
sfida massimi Wb

Tommy Morrison, campione mondiale massimi Wb, difende stasera il titolo a Tulsa (Tale +2 dalle 11 del mattino) contro il connazionale Bent. Morrison, famoso soprattutto perché nipote di John Wayne, è l'unico bianco al vertice e prima si dovrà incontrare Lewis o Bower.

Calcio: Maradona  
nazionale '95

SYDNEY. Maradona, galvanizzato dal match-sparaggio di domenica con l'Australia per qualificarsi a Usa '94, ha dichiarato di voler giocare con la nazionale argentina per altre due stagioni.

Il figlio Cruyff  
firma per il Barça

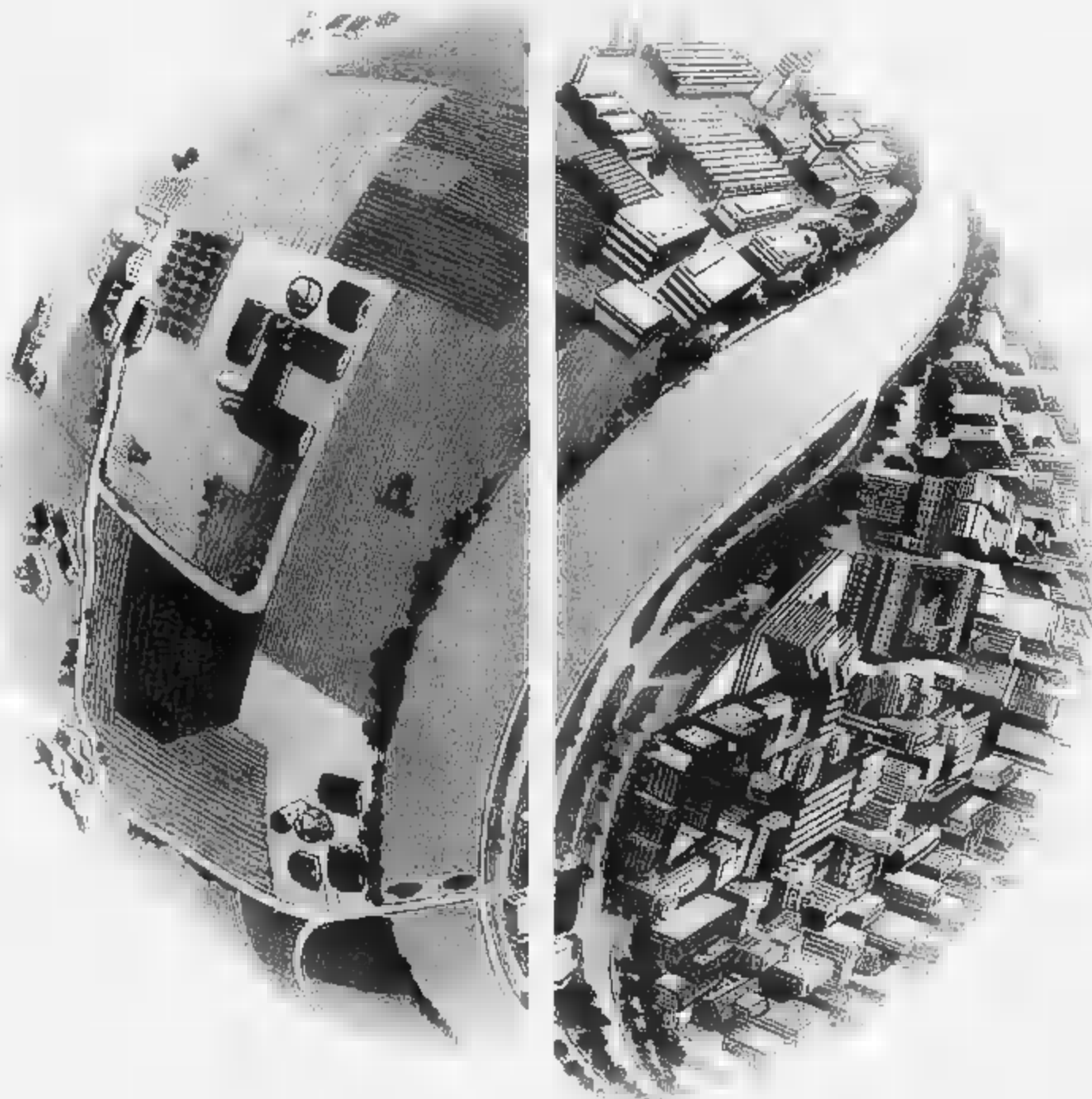
BARCELONA. Jordi Cruyff, 11 anni, figlio del grande Johann, ha firmato per il Barcellona, allenato dal padre, esordendo in amichevole a Copenaghen.

Volley: Modena  
espugna Treviso

Coppa Italia (andata quarti): Sisley Tv-Daytona Mo 2-3 (11-15, 15-16, 15-16, 15-16); Modico-Panathinaikos Li 3-0 (15-3, 15-11, 15-2); Porto Ra-Banca Sassari Ss 3-1 (15-10, 15-6, 11-15, 15-12); Milan-Mi-Padova 3-2 (16-14, 6-15, 15-7, 12-15, 15-9).

AZZURRA

Abbiamo  
unito  
due sfere  
d'interesse  
per fare  
meglio  
i vostri  
interessi.



DALL'UNIONE DI FEDERAGRIARIO E  
FONDIEMONTE È NATA UNA NUOVA  
BANCA. SI CHIAMA FEDERBANCA.

Una banca creata pensando alle esigenze di tutti quelli che "fanno", o hanno in progetto di fare. Federbanca riunisce in sé tutte le attività di credito svolte dai due Istituti d'origine e le amplia, offrendo un ventaglio di opportunità e una gamma di prodotti in grado di rispondere ad ogni esigenza.

Credito agrario, fondiario, opere pubbliche, industriale, commerciale e artigiano: tutte queste aree di interesse avranno da oggi un nuovo punto di riferimento.

Un vantaggio in più per i clienti di sempre, che vedranno incrementate l'efficienza e la disponibilità dei due precedenti Istituti. E un vantaggio in più per chi ha un progetto nel suo futuro.

Con Federbanca si può fare.

**FEDERBANCA**  
FA CREDITO  
A CHI FA.

GRUPPO FEDERBANCA

**FEDERBANCA**

Credito Agrario Fondiario Industriale S.p.A.

**GRUPPO CRT**



«Arredamenti Cavallera» presenta le collezioni che il celebre designer ha realizzato per la Del Tongo

# Lo stilista firma la cucina

## Nuovi modelli ideati da Giugiaro

L'abbinamento è garanzia di qualità e prestigio: un'azienda principe dell'arredamento che incontra un leader del design. Il risultato? Le nuove serie di cucine che Giugiaro ha ideato per la Del Tongo. È un «matrimonio» di questo tenore ha anche trovato l'ambiente adatto per una giusta celebrazione.

Così, il brindisi che suggella l'unione è in programma, a partire dalle 16.30, nei locali di Arredamenti Cavallera, in via Portalupi 12, a Collegno. Cavallera ha da anni la concessione della Del Tongo e offre la più grande e completa esposizione in Italia di cucine realizzate dall'industria di Arezzo. È proprio il commendatore Del Tongo a Giugiaro - insieme con numerosi autori - sarà oggi ospite di Arredamenti Cavallera per presentare al pubblico il frutto della loro collaborazione.

L'accordo, che ha mosso i primi passi nel '92, rappresenta un risultato importante, perché coniuga il lavoro di aziende protagoniste nei rispettivi settori. Da una parte c'è la Del Tongo, presenza di rilievo nel mercato dell'arredamento e testimonianza di esperienza e tradizione; dall'altra, c'è lo stile di Giugiaro, una firma significativa nel mondo del design, che si è affermata attraverso la realizzazione di prodotti di successo. Perché oltre al settore automobilistico (dove l'ultimo, importante traguardo è rappresentato dalla Fiat «Punto»), Giugiaro ha creato nel 1981 lo studio Design che si è specializzato nella progettazione di oggetti destinati alla media e grande produzione: sono così nati orologi e macchine fotografiche, telefoni e valigie, macchine per cucire, lavatrici e articoli per la casa. I principi che hanno ispirato il «matrimonio» sono confermati dalla Del Tongo: «Per la nostra azienda si è trattato di arricchire i contenuti delle proposte già esistenti - e cioè qualità, funzionalità, praticità e valorizzazione del materiale - con un'immagine moderna, raffinata e di alto design. La Giugiaro Design ha, dal canto suo, applicato ancora una volta la particolare sensibilità nella progettazione in chiave "razionale" di ogni articolo design destinato a una produzione di serie, coerente ai principi di ergonomia e di "onestà" nel rapporto valore-costi».

Ora, quindi, Arredamenti Cavallera offre l'opportunità di trasformare il volto di una casa. Perché possedere una cucina Del Tongo firmata da Giugiaro Design non può essere ridotto semplicemente a un fatto di moda. Testimonianza del desiderio di avere un prodotto di qualità, anche originale: funzionale, però in grado di personalizzare l'ambiente. Capace, infine, e affatto un aspetto secondario, di presentarsi sul mercato a un prezzo competitivo.

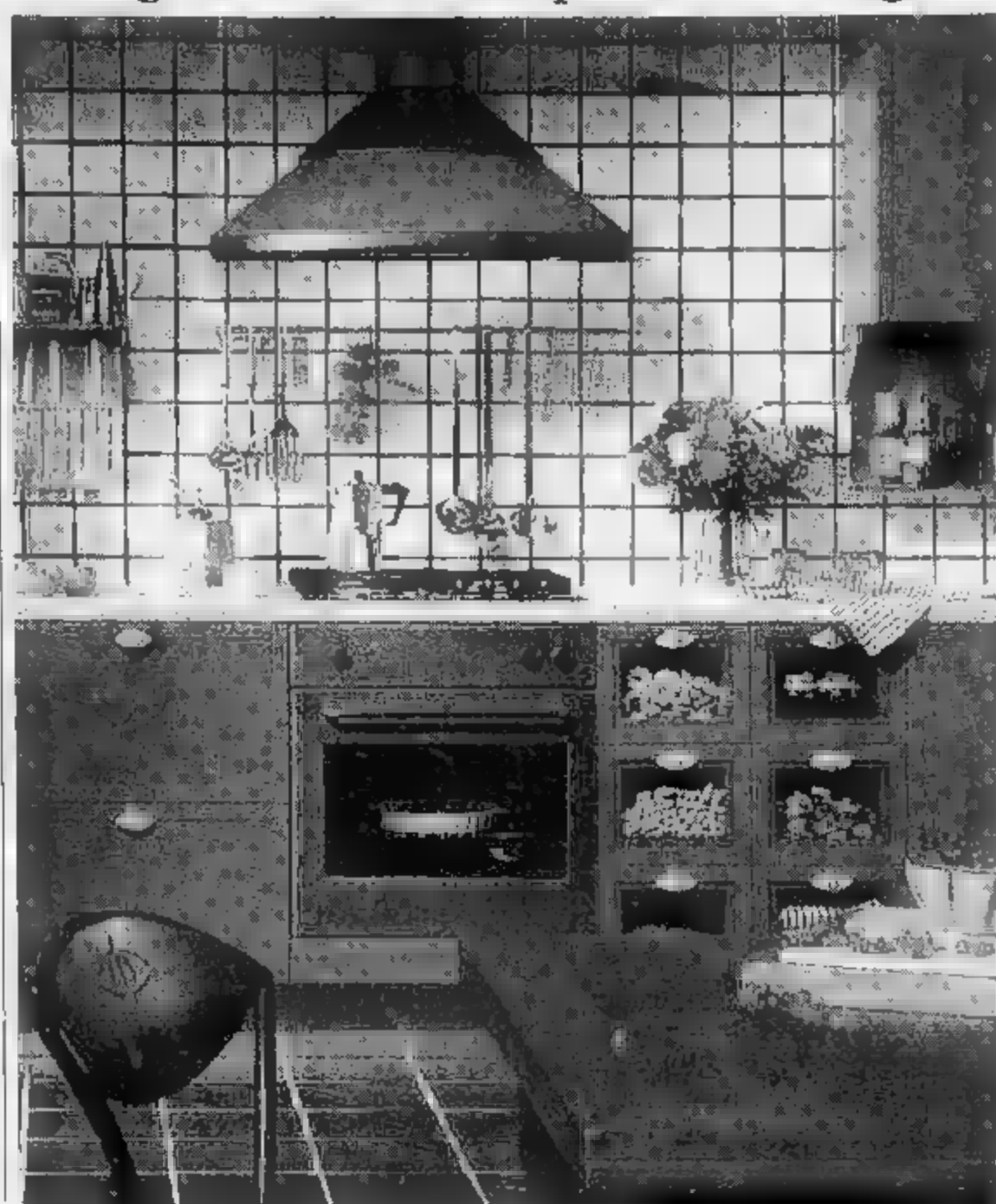
Sono due le nuove serie di cucine nate dall'abbinamento Del Tongo-Giugiaro e da oggi in esposizione da Arredamenti Cavallera: «Asia» e «Conchiglia». La prima si caratterizza per il design sobrio e pulito in tutti i particolari, che si evidenzia soprattutto nel dettaglio «gola» che sottolinea l'essenzialità e stile del prodotto. Si tratta di un concetto di apertura di ante e

cassetti che elimina le maniglie, amplificando così la pulizia dell'immagine e la semplicità dell'utilizzo. Sono perciò soltanto gli elettrodomestici a mantenere inalterata la tradizione della maniglia. Altro segno di distinzione è rappresentato dalla cap-pa, non solo per la forma particolare, ma anche per le soluzioni

tecnologiche che adotta. Ma vanno inoltre ricordati la possibilità di avere gli elettrodomestici in posizione leggermente avanzata; e ancora la speciale colonna-dispenza, con un comando motorizzato per l'apertura e i cassetti che ruotano all'interno. Particolari preziosi, che conferiscono quel tocco

più capace di valorizzare un prodotto. Come preziosa (e utile) è anche il corredo di oggetti che completa l'insieme e che porta ancora la firma di Giugiaro Design: i porta-cassetti, i porta coltelli, le mensole. «Asia» è disponibile in legno di noce, laminato o laccato (nella duplice versione, opaco o effetto seta). E con una ricca varietà di colori (17 possibilità di scelta).

È l'insolita forma della maniglia - appunto «conchiglia» - che dà il nome alla seconda cucina Del Tongo-Giugiaro Design. Un motivo ricorrente su ante, vetrine e cassetti. Rispetto ad «Asia», questo modello presenta una linea leggermente più elaborata, ma che condivide con l'altra serie la particolare cap-pa e la ricchezza di oggetti complementari. Vanno poi segnalate le vetrine con le ante scorrevoli e le dispense angolari, dotate di cestelli estraibili che riescono a sfruttare al meglio gli spazi dell'ambiente. Inoltre, la serie «Conchiglia» si arricchisce con alcuni mobili composti, che hanno cassetti e ante contraddistinti dalla particolare forma della maniglia. Sono mobili con il piano in marmo e con vetrinette illuminate all'interno per dare maggiore risalto agli oggetti. «Conchiglia» si presenta sul mercato in una duplice versione: laccato a poro aperto (con 12 possibilità di colori diversi) o in legno di noce.



Nell'esposizione di Collegno, tre piani di soluzioni d'arredo: una ricca scelta di mobili capaci di soddisfare ogni esigenza

## Esperienza e professionalità per trent'anni di successi

«Arredamenti Cavallera», una tradizione di qualità al servizio dei clienti



la ribalta spetta alle cucine Del Tongo-Giugiaro Design, ci sono comunque tanti altri motivi che consigliano una visita a Collegno da Arredamenti Cavallera. A cominciare dal fatto che i clienti di poter trovare un ambiente dove l'esperienza e la professionalità di casa. Perché l'azienda di via Portalupi 12 ha ormai alle spalle trent'anni di attività: venne fondata dal cavalier Francesco Zucco e dalla moglie Eugenia Cavallera e, oggi, la continuità familiare è assicurata dal lavoro dei figli del fondatore. Antonello Zucco è l'amministratore unico, mentre il fratello Alessandro è il direttore delle vendite e si occupa anche delle consegne, che l'azienda cura direttamente, senza ricorrere a ditte esterne. «Dedichiamo infatti grande attenzione al servizio ai clienti - spiega Antonello Zucco - E' uno degli aspetti su cui puntiamo, insieme alla qualità dei prodotti e al fatto che essere un'azienda e un'attività familiare».

E nell'ottica dell'assistenza ai clienti vanno viste anche altre caratteristiche di Arredamenti Cavallera. Come la presenza di arredatori e architetti qualificati a fornire i consigli per le migliori soluzioni d'arredo; e come anche la possibilità per i clienti di poter contare su finanziamenti agevolati e pagamenti dilazionati.

Sui 1800 metri quadrati del-

l'esposizione, Arredamenti Cavallera ha tra l'altro realizzato il più grande centro cucine Del Tongo d'Italia: oltre alle nuove serie Del Tongo-Giugiaro Design, vi sono esposti tutti i modelli prodotti dall'industria aretina. Ma Arredamenti Cavallera non è, naturalmente, solo cucine. Anzi. Ci sono mobili per tutti gli ambienti (dal soggiorno alla camera da letto, dalla sala agli armadi su misura) e in tutti gli stili (classico, moderno, arte povera). Inoltre, l'esposizione si limita a presentare i prodotti da soli, schierati semplicemente uno a fianco dell'altro. Nei tre piani cui dispongono, i responsabili di Arredamenti Cavallera hanno realizzato ambienti completi, ben definiti: una soluzione che consente al cliente di vedere i pezzi inseriti in un insieme armonico e che rende quindi più facile immaginarli a casa propria.

«Abbiamo mobili della migliori aziende presenti sul mercato», dice Antonello Zucco. E una visita ai tre piani della sede lo può confermare. Ma per tornare ancora alla Del Tongo (con la quale Arredamenti Cavallera lavora da oltre 20 anni), va ricordato che l'industria di Arezzo non produce soltanto cucine. E infatti, nell'esposizione di Collegno sono presenti anche collezioni di mobili come «Vecchia Toscana» e «Pino Rose». La prima comprende soluzioni

d'arredo per la sala e per il soggiorno: è la collezione in stagno massiccio, con finiture artigianali a garanzia di durata nel tempo. «Pino Rose» è invece in massello di pino, mobili sia per la zona giorno che per la notte, con un sistema di armadiature componibili.

Interessante è poi la collezione «Antiquary», che la Del Tongo definisce «un passo avanti» nella propria produzione, una soluzione originale per un mercato esigente e qualificato. E' un sistema di pareti componibili (in noce o laccato bianco), strutturato su un'ampia gamma di elementi che consentono di adattarsi facilmente a qualsiasi ambiente o di modificarlo secondo i propri desideri. Con «Antiquary» si può utilizzare in un modo nuovo lo spazio, con le pareti componibili che diventano librerie o scaffalature, a seconda delle esigenze. E per chi cerca qualcosa di particolare, Arredamenti Cavallera offre i mobili «Artemis» (sempre riconducibili al gruppo Del Tongo): sono antichi, in legno massiccio, e tutti rifiniti a mano.

Infine, nell'ottica del servizio al cliente, Arredamenti Cavallera ha deciso di avviare una nuova iniziativa: dal 15 novembre nell'esposizione verrà allestita una mostra (con possibilità di acquisto) di tappeti orientali autentici, sia antichi che di produzione attuale.

# Arredamenti CAVALLERA

CONCESSIONARIA **del tongo**

COLLEGNO (TO) - Via Portalupi, 12 - Strada Statale 24 Torino - Pianezza (capolinea bus 44 e 33)

☎ (011) 415.34.39 - Fax 415.64.36



Venerdì 29 Ottobre 1993 n. 37

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

## Ieri sciopero generale di 8 ore in tutto il Piemonte per difendere l'occupazione



I cortei confluiti in piazza San Carlo sono partiti  
■ Porta Susa, piazza Arbarello e targa Marconi

L'adesione è stata elevata  
nelle fabbriche in crisi

## Più di ventimila in piazza San Carlo

### Cinque cortei di lavoratori per le vie del centro

Circa trentamila lavoratori di Torino e provincia sono scesi in piazza ieri per lo sciopero generale che in Piemonte è durato 8 ore anziché quattro, a sottolineare la gravità della crisi dell'occupazione nella regione. Cgil, Cisl e Uil sono riuscite a mobilitare molti lavoratori, anche se nel corso della manifestazione gli autoconvocati «Rifondazione» sono riusciti a tenere un corteo a cui hanno partecipato circa cinquemila persone.

Lo sciopero - a parte la forte adesione nelle aziende metalmeccaniche in crisi - non ha avuto tuttavia il successo sperato (nel pubblico impiego la partecipazione sarebbe stata inferiore al 50 per cento).

La giornata di lotta comincia alle 9. I cortei previsti sono tre, strada facendo si frantumano fino a diventare cinque. Quello degli studenti in partenza da piazza Arbarello - folta la partecipazione delle organizzazioni «A sinistra» e «Sinistra giovanile» - si divide in due e da piazza Castello se ne forma uno autonomo: infermieri. In piazza San Carlo confluiscono gli altri due cortei: i lavoratori provenienti da Porta Susa e da largo Marconi. Polizia e carabinieri (circa 300 gli uomini impiegati) svolgono con equilibrio il loro compito provvedendo a formare un «cuscinetto» nel punto più critico della piazza in mezzo ai lavoratori e formando cordoni sotto il palco, cosicché Grandi riesce a tenere il comizio senza essere disturbato. «Siamo qui per dimostrare che i pioghi-

la testa al governo Ciampi - ha detto il segretario confederale della Cgil - «ai padroni diciamo che vogliamo misure adeguate di emergenza per l'occupazione e il lavoro. Qualche risultato si è visto in questi giorni, ma non bastano».

Nel corso del comizio l'auto-

In cinquemila  
al controcomizio  
organizzato  
da Rifondazione  
■ autoconvocati

passando per via Alfieri e ignorando il palco. I carabinieri che presiedono la parte finale di via Roma si accodano a un nuovo corteo che, mezzo dopo metro, si ingrossa. Sono le 11.30. Nel cielo un elicottero Agusta 109 del primo elivolo di Volpiano del carabinieri tiene d'occhio i movimenti, riprende con le telecamere immagini che ritrasmette a terra a un display d'appoggio. Non c'è bisogno di tanta attenzione. Il corteo è colorito e pacifico, va avanti e trascina verso

piazza Castello cinquemila per-

È la prima contestazione «costruttiva» - e «un certo peso numerico e politico» - ai sindacati confederali da parte degli autoconvocati, di Rifondazione comunista, degli autonomi e dei giovani delle posse.

I timori «incidenti a contestazioni erano forti. La strada scelta dai contestatori è stata però diversa: il comizio alternativo. Dice Paolo Ferraro, responsabile del settore lavoro della segreteria provinciale di Rifondazione: «In questo modo si è evitato che la contestazione della linea politica del sindacato diventasse solo un fatto di ordine pubblico. Si tratta di un salto di qualità del movimento degli autoconvocati in cui si passa dalla contestazione alla proposta. Le parole d'ordine? Le 35 ore a parità di salario, rifiuto della mobilità lunga, redistribuzione del lavoro».

Cifre discordanti sulle percentuali di adesione negli stabilimenti Fiat: secondo la Fiom a Mirafiori avrebbe scioperato tra il 35 e il 40 per cento dei lavoratori, 45 per cento a Rivalta e 60 per cento all'Ifveco. Secondo l'azienda nel primo turno le astensioni sono state: Mirafiori carrozzeria 7 per cento, Meccanica 9,5 e Presse 12,5 mentre a Rivalta lo sciopero avrebbe riguardato il 16,5 per cento dei lavoratori. I sindacati danno adesioni altissime nelle altre aziende: Alenia 80 per cento, Savoia 100, Alfasud, Alessio Tubi e Gruppo Fornari 90, Olivetti 60.

Enzo Baccarini

## E oggi fermi i medici

### Con dentisti, avvocati e ingegneri

Oggi si fermano i medici di famiglia, anche i dentisti, gli avvocati, i geometri, i ragionieri e gli ingegneri.

È la giornata di lotta dei liberi professionisti che protestano contro il prelievo del 10 per cento alle casse autonome di previdenza. Gli studi professionali resteranno chiusi per tutta la giornata. Allo sciopero, decretato a livello nazionale, aderiscono le associazioni piemontesi della Federazione italiana medici, della Federazione italiana medici pediatri, del Sumai (Sindacato unitario dei medici ambulatoriali), l'Associazione avvocati e procuratori Foro Torino, l'Associazione piemontese dei consulenti del lavoro, le Pedagogisti, il Sindacato geometri liberi professionisti, il Sindacato ingegneri liberi professionisti, il Sindacato ragionieri.

I sindacati medici assicurano tuttavia le esole visite domiciliari urgenti a tariffa libera-professionale.

Questa mattina una delegazione di tutte le organizzazioni aderenti alla protesta ricevuta dal Prefetto a cui verrà consegnato un documento riassuntivo delle ragioni della protesta.

In comunicato, le associazioni dei liberi professionisti spiegano che «la preoccupazione principale è che il prelievo ai danni degli enti autonomi di previdenza sia solo il primo atto di un disegno politico per arrivare alla fagocitazione delle autonome di previdenza da parte dell'Inps».

Un ulteriore timore è che il patrimonio delle casse di previdenza interessi al governo per caricare i deficit di bilancio dell'Inps.

Medici, avvocati, ingegneri, geometri e ragionieri ritengono che si tratti di un'aggressione ai valori della libertà. L'associazione sindacale dei notai del Piemonte e della Valle d'Aosta esprime «ampia solidarietà» ai liberi professionisti che oggi scioperano.

(a. bac.)

## Meno smog in città

### È l'assente l'auto inquinamento

Cessato allarme per l'inquinamento atmosferico da ossido di carbonio e biossido di azoto. Ieri i sensori della centrale di via della Consolata, piazza Rebaudengo, via Madonna Cristina, via Roni, parco Lingotto, sono scesi sotto il livello di attenzione. Solo l'impianto di piazza Rivoli ha ancora registrato ossido di carbonio oltre i 10 milligrammi per metro cubo per otto ore consecutive.

L'abbassamento dell'inquinamento è dovuto al cambiamento tempo: una brezza che ha spazzato la cappa di smog. Ieri l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti ha incontrato funzionari dell'Ac e le associazioni artigiane per avviare - dal 1° dicembre - i controlli sugli scarichi delle centrali e dei furgoni, che dovranno essere lavati al meglio per ottenere di scarico meno inquinanti. Il provvedimento coinvolgerà oltre mille automezzi.

## Convegno di Linea

### Quali scenari per il futuro della metropoli

Quali scenari per il futuro? E quanto contribuiscono le nuove tecnologie a delineare questo futuro? Sono le domande alle quali cerca di rispondere oggi il quarto incontro organizzato da Linea, la rivista di politica sociale della Sip, intitolato: «Comunicare nella metropoli». La città dopo Ford, Progetti, esperimenti e tecniche per la vita urbana.

All'incontro, in programma dalle ore 9 al Centro Congressi - Torino Incontra, in via Nino Costa 8, partecipano il sindaco di Torino, Valentino Castellani; il direttore regionale della Sip, Giovanni Ruggieri; i docenti Arnaldo Bagnasco dell'Università di Torino; Giuseppe De Matteis del Politecnico e Wilhelm Glaser dell'Università tedesca di Tubinga; il francese Patrice Fitchy, direttore Réseau; Cnet, il direttore del Centro studi Sistemi di trasporto di Torino, Eugenio Morello.

## Tavola rotonda alla Scuola d'Applicazione sull'ex direttore de La Stampa

### Burzio, scienziato e giornalista

### Nel ricordo dell'ambasciatore Sergio Romano

«Potrebbe essere paragonato a un diamante dalle mille sfaccettature, tante furono le sue competenze». Così l'ambasciatore Sergio Romano ha definito ieri pomeriggio, nel corso di una tavola rotonda presso la Scuola di Applicazione, la figura di Filippo Burzio, scienziato, giornalista, letterato, filosofo, noto per la dottrina del «Demiurgo»: un uomo che aveva scelto «essere come il cittadino di una capitale europea settecentesca» mentre si andava sempre più verso la società dalle super-specializzazioni.

Nato a Torino nel 1891, Burzio è docente al Politecnico fino a quando il rifiuto di iscriversi al partito fascista gli impone di rinunciare alla cattedra. Continua però la sua missione didattica alla Scuola di Applicazione. È direttore de La Stampa tra il luglio e il settembre '43 e poi dal 21 luglio '45 alla morte, avvenuta all'inizio del 1948. Scrittore della

piemontese, indagatore dei caratteri della regione, poeta.

Al suo eclettismo, al suo vedere nel Piemonte un destino universale, europeo, ha detto Giorgio Calogno, è stato dedicato l'incontro che si è svolto nella Fondazione che porta il nome. E che oggi, nella sede di via Arsenale 22, promuove alle 9.30 il convegno «Lagrange a Torino» (di cui Burzio fu studioso).

L'occasione per ripercorrere il cammino di Filippo Burzio è stata offerta dalla ristampa, a cura della Utet, delle sue opere «Lagrange», «Piemonte», «Anima e volti del Piemonte». Nella Scuola di Applicazione si sono ritrovati a riflettere sulla sua complessa personalità, oltre a Romano e Calogno. Il direttore de La Stampa Ezio Mauro, il generale Gaetano Pellegrino, già direttore della Scuola, i professori Luigi Pepe e Giovanni Tesio, il presidente della Fondazione, Vittorio

Calissotti di Chiusano.

Pepe ha ricordato il contributo dato da Burzio alla Scuola di Lagrange: «La sua biografia è ancor oggi la più completa». Per Tesio è presente nella «opera di scrittore quel rosso che le lettere piemontesi: il motivo morale e pedagogico, l'utilità cui parla Montu». Il generale Pellegrino: «La natura eclettica lo portava a dire che la cultura è una sola, non esistono culture classiche e culture scientifiche distinte».

Ezio Mauro ha ricordato come il pragmatismo, la concretezza di Burzio «lo portano a contrapporre al fascismo non ideali astratti ma le necessità di una politica che sappia farsi forte, concreta, capace di scegliere, risolvere. È un realismo che deve essere scambiato per cinismo, ma che invita a fare. E c'è qualcosa nella cultura piemontese: riesce prima di qualsiasi altra cosa».

## Per la commemorazione dei defunti

### Autobus potenziati per il cimitero

### L'Atm ha istituito tre linee speciali in circolazione fino al 2 novembre

In vista del 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti, l'Atm ha potenziato le linee di trasporto per raggiungere i cimiteri cittadini.

È già in circolazione, tutti i giorni fino al 2, la linea speciale del 74 sbarrato. Porta da Maroncelli al cimitero Sud: il capolinea è in corso Maroncelli all'angolo con Genova. Poi ferma in corso Trapani, via Fio VII, via Casorati, via Pannunzio, alla stazione ferroviaria del Lingotto, in via Bossoli, Corsica, corso Giambona, corso Cosenza, piazza Pitagora, Orbassano, strada Portone, via Panchieri, via Bertani, cimitero (ritorno: svincolo del Drosso, corso Orbassano).

Per il cimitero generale di spono due linee speciali. Il percorso 68 sbarrato (viaggia tutti i giorni fino al 2) parte da piazza Adriano, attraversa corso Vittorio Emanuele, corso Galileo Ferraris, corso Matteotti, via XX Settembre (ritorno lungo via San Tommaso e via Arsenale), corso Regina Margherita, corso Regio Parco, Lungo Dora

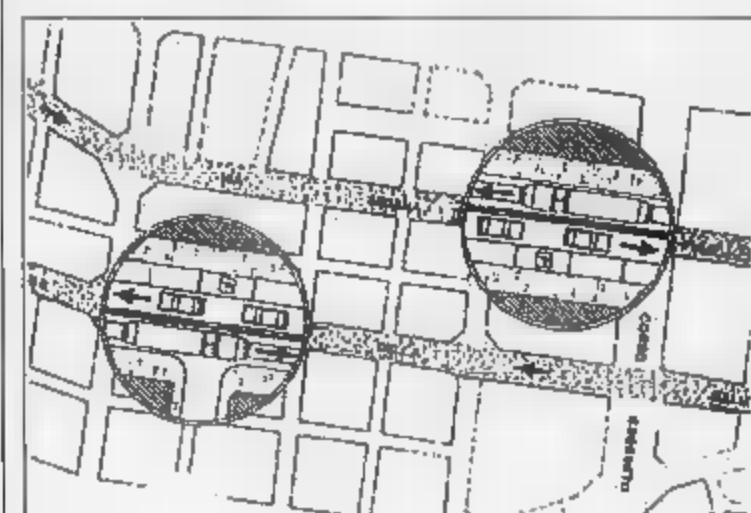
Firenze, via Reggia, via Catania, corso Novara, corso Regio Parco, via Zanella, via Varano (ritorno per Novara e via Catania).

La seconda linea speciale per il cimitero generale è il 75 sbarrato (in circolazione il 2 e 31 ottobre, l'uno e il 2 novembre). Va da viale dei Mughetti a corso Toscana, Sansovino, Grosseto, via Castelfelfino, via Breglio, via Lauro Rossi, Giulio Cesare, via Sempione, via Fusinato, via Bologna (ritorno: via Gottardo - via Montarosa - Spontini), corso Novara, corso Regio Parco, via Zanella, via Varano (ritorno per corso Novara).

Nei momenti di maggiore affluenza, potrà essere istituito il senso unico per le auto su strada Portone e sull'accesso al cimitero. Il 74 sarà conseguentemente limitato al piazzale cimitero attraverso strada Portone, Panchieri, via Bertani. In direzione di via Bigliori, sarà instradato per svincolo del Drosso, come le linee 5 sbarrato e 74 sbarrato.

## Il 10 viaggio contromano

### Da oggi in via Stradella e in via Chiesa della Salute



oggi l'autobus della linea 10 viaggerà contromano rispetto alle auto. Percorrerà (nella corsia riservata) via Stradella, Chiesa della Salute, via Massari, e al ritorno via Paolo della Cella, via Bibiana, via Stradella. Dal 2 novembre viaggerà contromano anche il 52, che sarà deviato da via Stradella per via Chiesa della Salute, Gandino, via Reiss Romoli, via Scialoja. Ritorno per via Reiss Romoli, via Paolo della Cella, via Bibiana, via Stradella. Si tratta di strade a senso unico: gli automobilisti che hanno la cattiva abitudine di invadere la corsia preferenziale potranno dunque trovarsi «muso contro muso» con i mezzi dell'Atm.

**STUDIARE SHENKER con VIAGGIARE con FRANCOROSSO**

Il corso «full-immersion» con Shenker + un viaggio a Londra o New York con Francorosso: un'opportunità eccezionale per studiare l'inglese e verificare subito i vostri progressi all'estero!

FRANCOROSSO

332.37.31 - TORINO - VITT. EMANUELE 87



Raffica di accuse, ma il questore la smentisce: «Solo 14 sospesi su 2028»

# L'agente Cinzia contro la questura

## «A Torino inquisiti 10 poliziotti su cento»

Altro che pace, altro che tranquillità. Cinzia è dappertutto, un caso nazionale. Voci dal barbiere e le trovi sul settimanale «Noi» uscito ieri: intervista di 5 pagine con foto vecchie (in divisa) e nuove (stivali, jeans e maglietta). In quella che apre il servizio c'è lei nella piazza Duomo di Milano. Titolo: «Pomeriggio volentieri». Sommario: «Parla la poliziotta al centro di una storia di "luci rosse"». Scorri i programmi tivù ed ecco il suo nome fra gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show» di ieri sera (ma prima della registrazione l'ex agente ci ripensa e l'apparizione video salta). Poi un giro per gli uffici in questura e scopri che a una settimana dallo scandalo non si parla che di lei. Delle sue vicende, delle sue rivelazioni.

Para che quelli di «Noi» le abbiano offerto una decina di milioni per portarla a Milano e avere il suo racconto con le fotografie. La cosa che più l'ha ferita? «Che si facciano due pesi e due misure. Tanto scandalo per me e per gli altri nulla, nessun clamore... Ma lo so che, su 1600 poliziotti alla questura di Torino, 160 sono attualmente sospesi dal servizio a vario titolo: armi, droga, furti». E i colleghi di un tempo, come l'hanno presa? «Che vuole, i commenti sono di una cattiveria micidiale. Del tipo: adesso capisco come ha fatto la Tucci a comprarsi la "Y10" nuova! E allora tutti quei macchinoni di poliziotti che guadagnano un milione e 800 mila lire al mese, come me, da dove vengono fuori?».

Hanno un «Noi» in corso Vinzaglio che, dopo il procedimento disciplinare, la disavventura vissuta da Cinzia diventa un fatto che appartiene alla sfera del suo privato. Letta sul settimanale di Berlusconi l'intervista all'ex poliziotta della Buconcostume, ieri pomeriggio il questore Carlo Ferrigno ha chiesto all'ufficio personale la situazione dettagliata degli agenti sospesi dal servizio. Subito dopo, dettava a braccio questa precisazione: «Primo: in questura non lavorano persone, 2028. Quanto ai provvedimenti di sospensione, riguardano attualmente 14 agenti. Fra questi, ci sono anche i 4 arrestati degli scorsi giorni per fatti ampiamente pubblicizzati dai giornali». Dottor Ferrigno, presenterete quella per diffamazione? «Questo è una decisione che non compete a noi, ma all'amministrazione centrale».

Come non bastasse, il sostituto procuratore Elena Dalozio, che coordina le indagini sul centro d'estetica frequentato da Cinzia, ha annunciato che nei prossimi giorni procederà a un nuovo interrogatorio: «Quando l'ho convocata per la prima volta in ufficio, la signorina mi ha detto che intendeva avvalersi della facoltà di non rispondere. Dopo tutto quello che ho letto sui giornali, vorrei sapere se ha deciso di cambiare atteggiamento o se il sempre

dell'idea non collaborare».

Cinzia ha dato una risposta che ai sindacati, dal Siulp, l'organizzazione che raggruppa 1200 divise, è partito un fax diretto ai giornali in cui si deploera «proliferare di notizie nascoste da tempo sui poliziotti oggetto di inchieste». Il Sap (400 iscritti) si è spinto più in là. Ha fatto stampare centinaia di adesivi con scritto «Noi periamo per i nostri diritti», ha invitato i suoi sostenitori a portarlo oggi sul risvolto della giacca e si è lanciato a testa bassa in un duro attacco contro i dirigenti della questura: «Ha ragione il prefetto», dice Stefano Bel Fiore, segretario provinciale - «quando sostengo che fra i funzionari non c'è sufficiente ricambio. Troppi anni sulla stessa poltrona generano appiattimento e indifferenza negli agenti impegnati nella lotta alla criminalità».

Povera Cinzia, però. Criticata dalle poliziotti, minacciata di denuncia dai colleghi che appaiono accanto a lei in una delle foto di «Noi», rischia di essere caricata di tutti i mahumori che avvelenano la questura. Dopodomani è il suo compleanno: 30 anni. «Me ne andrò a Loano, dal mio amico ha fatto sapere. Forse l'unica scelta giusta da quando s'è infilata in questo tunnel senza fine».

Gianni Armand-Pilon



L'agente Cinzia Tucci: «Perché se la prendono soltanto con me?»

## A luci rosse

«Con me donne insospettabili»

Ma insomma, che cosa andava a fare Cinzia nello studio della cartomante «Myra» in via Arona 23 quando smontava della questura? «Pur ammettendo che avevo sbagliato, credo obiettivamente di aver fatto qualcosa di meno grave», dice l'ex agente di polizia al settimanale «Noi» riferendosi ai colleghi della narcotici arrestati per droga.

Va bene, ma cosa succedeva in quella casa squallida alla Pellicina? «Per la maggior parte dei casi non si avevano rapporti completi. Forse le ragazze qualche volta, non so. Lì dentro c'era solo brandina per i messaggi. Anche perché, a parte una guardia giurata a cui praticai un massaggio particolare, Myra mi chiamava sempre per lo stesso cliente. Si chiama Marco: «Nota commercialista di Torino, che era conosciuto come Paolo. Un bel ragazzo, ricco, sposato, 39 anni. Mai rapporti completi, glielo assicuro. Anche perché lui non po-

teva averne. Mi capisce, no?». Dunque? «Mi limitavo a massaggi erotici davanti alla tivù». Cinzia è una ragazza, lei da «Myra»: «Una, Luisa, che si faceva chiamare "la dottoressa" perché fu l'infermiera, e la moglie di un ufficiale dei vigili urbani di Torino. L'altra, Lucia, convivente di un sovrintendente di pubblica sicurezza. Anzi, convivente perché, dopo il clamore della vicenda, sono separati: lui è tornato dalla moglie. Dunque Lucia faceva il mattino, Luisa il pomeriggio. Io, quando andavo, lo facevo, solitamente, dalle 17 alle 18,30, quando smontavo dal turno sulle volanti».

E adesso? domanda il giornalista di «Noi». «Prendo stipendio ridotto. Che devo fare? Vado in palestra, quando ce la faccio, per sentirmi viva, e aiuto un'amica che vende un prodotto dietetico, per arrotondare. No, già che mi sta pensando, con quei messaggi ho chiuso. Per sempre».

# Ma al «Costanzo Show» dà forfait

## Improvviso no dietro le quinte: «Non me la sento»

All'ultimo momento, al teatro Parioli, si è tirata indietro. «Non parlo più» ha detto a Maurizio Costanzo. Non me la sento. E poi domani ho l'interrogatorio, i miei avvocati mi hanno sconsigliato di fare dichiarazioni».

Cinzia Tucci aveva sfidato lo scippo e i ritardi degli aerei per recitare la sua storia al talk-show di Canale 5, ma alla fine ha cambiato idea. Mentre era nei camerini, in attesa dell'inizio della registrazione, la sceltissima già conosciuta (sarà toccata) lei verso metà trasmissione, a pochi minuti dall'inizio della registrazione ha confidato a Maurizio Costanzo i suoi dubbi. «Mi è sembrata un po' frastornata e confusa», ha spiegato dietro le quinte il popolare conduttore, che nella sua lunga carriera ha assistito a più d'uno di questi repentini voltafaccia. Specialmente quando a comparire davanti alle telecamere sono personaggi della cronaca.

E di tentennamenti, dubbi, ripensamenti, ne aveva già mostrati parecchi, questa ragazza quasi trentenne che ha forse

compiuto un passo più grande di lei provando, forse solo per necessità di denaro, a far convivere in se due personaggi estremi e inconciliabili, la prostituta e la poliziotta. Ultima, l'oscillazione fra la ricerca del silenzio e quella di mostrarsi, di parlare, di raccontarsi.

Alla fine, ha scelto di tornare nell'ombra. Mentre il maestro Braccardi attaccava il sottofondo al pianoforte, e Costanzo presentava gli ospiti della serata (fra i quali lo scrittore Alberto Bevilacqua e l'attore David Riondini), lei si è chiusa nel camerino, lontana dai giornalisti che inutilmente chiedevano di vederla, parlarle, capire i motivi che l'avevano spinta a questo clamoroso e improvviso dietrofront.

Una cosa è certa, è da quando ha detto sì al servizio sul settimanale «Noi» e all'intervista dal teatro Parioli, che Cinzia è divorata dai rimorsi. E se fosse una musca contropuntante? Se «una decisione di uscire allo scoperto e sfidare tutto e tutti si ritorcesse contro di lei? Ieri, alle 9 del mattino, l'ex poliziotta ha telefonato in studio a To-



Per Cinzia la serata con Maurizio Costanzo è salita in extremis

rino al suo legale, Geo Del Fiume. «Avvocato, non voglio più andare. Mi aiuti lei». Fiume, un professionista navigato, le ha risposto con tono paternalistico: «Cara ragazza, l'inizio dell'anno sono stato contrario a qualsiasi forma di pubblicità figuriamoci in televisione. E poi...». Poi, avvocato? «Il sostituto procuratore Dalozio vuole interrogarla domani. Dobbiamo in Procura alle 10. Anche volendo, non riuscirebbe a tornare in tempo da Roma». Cinzia lo ha interrotto: «Ma io sarò a Caselle alle 7». L'avvocato ha capito che la sua cliente era a Ro-

ma, a un passo dalle telecamere che avrebbero dovuto portare la sua immagine in tutte le case degli italiani.

Adesso, Dal Fiume riflette sulle indecisioni di Cinzia. Che può essere successo? Vergogna? Pudore? «Ma no. Credo che abbia avuto paura di sedersi su quella poltroncina, affrontare la platea del teatro, il pubblico vastissimo della televisione. Una prova difficile, molto impegnativa per chiunque. E lei, così determinata ma al tempo stesso così fragile, non se l'è sentita. La capisco e, come suo avvocato, la approvo. La sua

posizione processuale non è delle più gravi, anzi: le vengono contestati reati minori, e lei ha tutti gli argomenti per difendersi dalle accuse. Ma è importante che questa difesa venga fatta nelle sedi proprie: attraverso un microfono in televisione, parlando il magistrato che ha in mano l'inchiesta».

Cinzia è turbata e divisa. Quante parole spese di lei, quanta attenzione da parte dei mass-media. E' amareggiata. Quando la scorsa settimana è esplosa lo scandalo, aveva supplicato: «Per favore, non voglio dare un ulteriore dolore ai miei genitori: mio padre ha avuto un collasso. Poi, la rabbia ha preso il sopravvento: «Sono stata abbandonata da tutti. Vi spiego come sono andata davvero le cose». Per raccontare la sua verità, aveva chiesto che non fosse pubblicato il cognome e nessuna fotografia. Poi, l'altro giorno, la svolta: ha accettato l'invito del settimanale «Noi» e addirittura di comparire in tivù. «Basta, non ho nulla da nascondere».

Comune creditore

## Alfimi d'oro il governo è moroso

Rispetto al Comune il caso degli «alfimi d'oro», ossia dei quattrini che l'amministrazione non riesce ad incassare per gli stabili concessi ad altri enti. Il primo buco fu scoperto l'anno scorso, ed ammontava ad oltre sette miliardi. «In realtà non sappiamo con precisione il totale di tutti i nostri debitori ammassati all'ora assessore Ricciotti Lerro».

Da allora qualche passo avanti è stato fatto ed ora la situazione è più chiara. Ma le casse di Palazzo civico non hanno tratto gran giovamento. Lo ha precisato il successore di Lerro, Giorgio Donna, rispondendo a una interrogazione del pdc (Carpanini e Acciarini). Mancano all'appello quasi 5 miliardi, in larga maggioranza imputabili alla Prefettura: sei caserme dei carabinieri a due dei vigili fuoco, altrettanti commissariati di polizia. Il resto (Poste e Intendenza di Finanza) è poca cosa.

Il 1° gennaio del '93 il Comune vantava con la Prefettura crediti per oltre 3 miliardi. Faticosamente è riuscito a farsene rimborsare un miliardo e mezzo. Ma intanto sono maturati nuovi canoni, altre spese, e il totale, adesso, è di 4 miliardi e mezzo. Una cifra robusta, soprattutto alla luce della gravissima ristrettezza finanziaria in cui si trova il Comune. Donna, scritto al Prefetto e al Ministero dell'Interno, chiedendo di risolvere una volta per tutte una partita sempre più aperta.

A monte questa vicenda troviamo l'ennesima storia di ordinaria burocrazia. Accadeva, infatti, che il Comune concedesse un locale all'amministrazione dello Stato, ma non potesse fissare l'ammontare dell'affitto. Il compito era dell'Ufficio tecnico ariale che prima di adempiere alla bisogna impiegava alcuni anni.

Ora la valutazione dell'Uto è più sollecita. In compenso il Ministero del Tesoro impiega tre o quattro anni per versare il dovuto. Il Comune ha perfino dovuto cedere a una assurda imposizione, richiedendo al ministero un anticipo del pagamento. Dove per anticipi si intendono, in realtà, quattrini che avrebbe già dovuto incassare da anni. Si dirà: sono tutte parti della stessa amministrazione. Non è così: il bilancio comunale dove tener conto dei mancati introiti, che possono significare minori capacità di investimento o più elevate per i cittadini.

A proposito di tasse. Ieri mattina riunione «politica» (lascia senza funzionari della giunta. Gli assessori hanno discusso di riorganizzazione della macchina comunale e dell'assetto del bilancio che l'assessore Donna presenterà tra pochi giorni. In soldoni, Donna dovrà dire quali spese laggiù per recuperare i dei 120 miliardi che costituiscono il passivo che l'amministrazione Castelletti ha ereditato. Nel frattempo si slitta a fine dicembre il termine per decidere l'aliquota del imposto comunale sugli immobili. Ma nulla fa pensare che Torino scenderà sotto il 5 per mille applicato nel 1993.

## BOLLETTINO METEO

Venerdì 29 Ottobre

### PREVISIONI

... Primarie e delle Alpi: cielo sereno e luminoso. Visibilità buona con riduzioni per foschie e nebbia densa al mattino e dopo il tramonto. Temperature: Venti deboli orientali.

### AEROPORTO DI CASTELLE

MASSIMA 14,1 MINIMA 4,2 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

MASSIMA 27,4 MINIMA 4,0 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

MASSIMA 27,4 MINIMA 4,0 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

MASSIMA 27,4 MINIMA 4,0 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

MASSIMA 27,4 MINIMA 4,0 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

MASSIMA 27,4 MINIMA 4,0 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

MASSIMA 27,4 MINIMA 4,0 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

MASSIMA 27,4 MINIMA 4,0 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

MASSIMA 27,4 MINIMA 4,0 PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

UNIDITA' (ore 14) 85% RECORD del mese (ottobre) 50 anni

## Specchio dei tempi

L'Ordine dei farmacisti contrario a ferie autogestite - «Niente prenotazione, nessun rimborso» - «Evviva i vigili in borghese!» - «Una discriminazione contro gli autonomi» - «Cimiteri, orario da cambiare»

che impone alle farmacie la chiusura, affinché le stesse possano usufruire delle ferie. Questo garantisce a tutti i colleghi, titolari o no, il diritto al riposo per ferie, dal momento che la grande maggioranza delle farmacie è costituita da piccoli esercizi con personale ridotto, assolutamente non in grado di autogestire i turni di riposo per ferie dei dipendenti senza la chiusura dell'esercizio stesso, come invece, pare di capire, la collega vorrebbe».

Gustavo Doglia

Un lettore ci scrive: «Il 25 settembre utilizzo il treno Venezia-Torino per rientrare a casa. Verso le 9,30, facciammo il biglietto (con supplemento rapido) e attendiamo la partenza del treno da Venezia alle 11,45. A Novara, dove arriva-

mo in orario, ci viene segnalato che, a causa di piogge torrenziali, il ponte Saluggia è pericoloso e il traffico ferroviario verrà deviato sulla linea Alessandria-Atti. Arriviamo a Torino con due ore di ritardo e andiamo in biglietteria per il rimborso del supplemento rapido. Ma non ci rimborsano e non ci rilasciano neppure il bonus perché non abbiamo il posto prenotato. Lo stesso rifiuto è ribadito in una lettera dal capo gestione dell'impianto di Torino P. M. biglietteria. Motivazione: non ero in possesso della prenotazione che può essere richiesta, gratuitamente, fino a tre ore prima della partenza. Mi domando: «Esistono due categorie di viaggiatori? Non ho forse utilizzato e pagato lo stesso servizio di chi ha avuto la fortuna di questo punto devo indicarla così di fare il biglietto

fino a tre ore prima della partenza del treno?».

Revoli Giovanni

Un lettore ci scrive: «Un plauso al comandante della Polizia urbana di Torino. L'utilizzo dei vigili in borghese ha centrato l'obiettivo! Sono troppi infatti i delinquenti che non vedendo i vigili per strada bruciano semafori o divieti. La loro presenza deve servire a scoraggiare quella mentalità borbonica di fare sempre il furbo e lo spaccione. E a caccia di questa gente occorre andare mimetizzati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «C'è in atto una disparità evidente tra i lavoratori dipendenti e quelli autonomi a proposito del riscatto laurea. A questi ultimi, che pagano altrettanto in-

teramente a loro carico i contributi previdenziali per pensioni sicuramente più basso di quelle dei lavoratori dipendenti, è negata infatti la possibilità di riscattare gli anni di studio, con forti negative conseguenze sui tempi di entità della pensione».

Cristina Gambotto

Un lettore ci scrive: «Lo scorso 5 febbraio questa rubrica ospitò una mia lettera in cui facevo notare l'assenza di un cartello che indicasse il nome della piazzetta Donatello, all'angolo fra le vie Morgari e Belliore. Ora a distanza di otto mesi quel cartello è stato messo, e chi passa può leggere "Aiuto Donatello", bene in vista in mezzo al piccolo parco. Non sarà una cosa importantissima, ma fa piacere».

«Per una lettera che ha avuto... soddisfazione, ce n'è un'altra che ancora è in attesa, e da più tempo. Lamentavo su "La Stampa" del 16 maggio 1992 l'orario d'apertura troppo ridotto dei cimiteri, orario che impediva la visita in un giorno feriale per «persone che lavorano. Diciassette mesi dopo, è cambiato nulla. Chissà, forse adesso, per Ognissanti, sarà l'occasione buona?».

Carlo Molinaro







L'inchiesta sulla raccolta rifiuti in città: la parola ai nostri lettori

# Torino pulita? Non è un sogno

## Ma ora tocca al Comune fare la sua parte

### QUALCOSA SI E' MOSSO

La pulizia della città non è un lusso, è una necessità di igiene e di rispetto reciproco. Lo sappiamo che è più facile tener pulito un paese di poche migliaia di abitanti che una città di un milione. In paese si ha vergogna a gettar per strada l'immondizia, perché tutti si conoscono. Il timore di essere giudicati vien meno in città. Anzi qui scatta il comportamento dell'imitazione: altri lo fanno, lo faccio anch'io.

Torino era pulita prima dell'ultima guerra: le immigrazioni, a cominciare dal 1919-'20, venivano dal resto del Piemonte o dal Veneto. La città contava 600 mila abitanti. Con gli Anni Cinquanta si sono susseguite le ondate dal Sud, e negli Anni Ottanta dal mondo. Il disperato che arriva per cercare lavoro o un qualche mezzo di sostentamento è accontentato di un ricovero qualsiasi: poco si cura del decoro della città. Pesano le abitudini diverse, e ancor di più lo sconvolgimento dell'impatto con una realtà diversa. La pulizia delle strade è sovente l'aspetto esterno di una condizione di vita di parte dei cittadini.

Il Comune ha bisogno della collaborazione dei cittadini: i cittadini chiedono al Comune una moderna organizzazione del servizio. Cambiare incontrando resistenze. Ma adattarsi sul «si è sempre fatto così» è «no».

L'impressione di questi giorni è che qualcosa stia migliorando. Confidiamo che i cittadini e il Comune, insieme, si impegnino per una città più pulita. Concediamo un po' di tempo, poi verificheremo.

Chiediamo con un riconoscimento a quei dipendenti dell'Amiat che lavorano sodo: ci sono, ne abbiamo incontrati nei ripetuti giri per la città - e vedono il loro impegno mortificato dalla noncuranza di tanti ineducati. E sono coinvolti nelle critiche generalizzate.

VIA CALANDRA



Una vergogna in pieno centro: ma quando passa il camion dell'Amiat?

VIA BORGO DORA



La maleducazione di chi pensa che la strada sia una discarica pubblica

### LETTERE SULLA CITTA' SPORCA

## «Cittadini, Amiat, vigili: la colpa è di tutti»

Avevamo invitato i lettori a segnalare i difetti di mancata pulizia. Molti lo hanno fatto per telefono, altri hanno scritto. Denunciando, e anche suggerendo rimedi ed inquadrando il problema della città pulita in un contesto più ampio. Pubblichiamo, in sintesi, alcune delle lettere pervenute.

### Il Meisino è abbandonato

Il Meisino è diventato una discarica pubblica. A parte i detriti dovuti alle recenti piene del fiume e ai sacchetti appesi ai rami, sparisce completamente le anatre e le sponde sono piene di detriti, mattoni rotti, vecchi elettrodomestici. Esasperata da questo abbandono ho telefonato all'Amiat e un funzionario mi ha assicurato il suo interessamento. Siamo a fine ottobre ed ho constatato che la situazione è addirittura peggiorata. Il Comune dovrebbe occuparsi anche di noi, non solo del centro.

Roberta Scarpa Vergnano

### La tassa rifiuti è troppo cara

Abito in Barriera di Milano. La mia è forse una delle zone più fittamente popolate della città o

immagino che contribuisca in modo determinante all'ammontare incassato dal Comune. La tassa raccolta rifiuti. Il servizio di nettezza urbana non è però commisurato a quanto sborsiamo. Non c'è solo il centro a Torino, ma anche nell'area periferica, la sporcizia dilaga, ma c'è neppure un albero. Nell'unica zona dove poteva nascere un parco, l'ex-arena Coati, il nuovo piano regolatore prevede altre case.

Demetrio Marino

### Se il netturbino si ferma al bar

Non si è mai visto un vigile urbano munito qualche proprietario di cane dedito a «pratiche biologiche». Vi sono luoghi della città in cui è impossibile camminare senza imbattevi in residui biologici canini. E poi come mai vi sono strade in cui troviamo «sapette» posteggiate per interi quarti d'ora fuori del bar?

Gavino Annino

### Tre ore di lavoro E poi che fanno?

Sono un pensionato e leggendo gli articoli dedicati da La Stampa al problema dei rifiuti ho provato a cronometrare quanto tempo impiegano i netturbini per svuotare un autocarro: un

cassonetto colmo di spazzatura: non più di un minuto. Ora, l'Amiat dice che ogni autocarro provvede a ripulire 170-180 cassonetti. Mi chiedo: cosa fanno i netturbini nel resto del tempo? Non potrebbero tornare a ripulire altri cassonetti?

Beppe Carotto

### Alla fermata spariti i cestini

Alle fermate di tram e autobus, dopo che sono state installate le nuove panchine, non sono stati ripristinati i cestini dei rifiuti. Esempio la fermata di Unione Sovietica angolo Brancante dove si trovano cartacce, lattine e bottiglie. Ho fatto questa segnalazione all'Amiat ma senza risultato.

Gianna Rossi

### I cani sporcano E i controlli?

Via Aosta nel tratto tra corso Bressola e Lungo Dora Firenze è diventata una zona gabinetto per i cani delle vicinanze ivi accompagnati dai loro proprietari. Nulla di personale contro le simpatie bestiale: percorrere a piedi via Aosta comporta un continuo sfilom tra escremento e l'altro. Poiché il senso civico dei torinesi è certo al livello dei

Paesi civili credo sia legittimo richiedere all'amministrazione uno di questi provvedimenti: far rispettare, mediante il vigile urbano, le normative vigenti del tutto ignorate sull'obbligo dei proprietari di raccogliere gli escrementi; Se si ritiene che sia doveroso richiedere ai cittadini il rispetto delle leggi istituire un servizio comunale di pulizia dei marciapiedi relativo all'aggravio tributario locale.

Danilo Spelta

### I cartoni non sono piegati

Ci vorrebbe una legge per obbligare i commercianti a piegare i scatoli di cartone. Oggi ne bastano dieci per riempire un cassonetto e i cittadini sono obbligati a lasciare le borse per terra.

Angelo Campana

### Le «discariche» in piazza Bodoni

L'ingresso del Conservatorio e le piazzole antistanti piazza Bodoni sono forse un campeggio? Perché di sì perché in quei luoghi si trova di tutto: bottiglie di birra vuote, cartoni, stracci, resti di cibo. Nessuno interviene.

Giovanni Gualco

### LE OFFERTE INViate DAI LETTORI A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per il Fondo solidarietà aiuti agli handicappati (Tredicesima dell'amicizia):  
**Ottobre:** legato Daniela Luciano 60.000.000; in memoria Guido Bressi 2.500.000; Giancarlo e Jolanda 1.200.000; in memoria Domenico Avalanone ved. Donadio, condomini Genova 174.100.000; in ricordo di Papa Giovanni 50.000; Margherita 50.000; per Irene da Adriano 50.000; Elena 50.000; in ricordo di Papa Giovanni 10.000; in memoria di Carmela Tedeschi 100.000; R.A. 50.000; Antonietta No- 100.000; la famiglia Ballino, Balluzzi e Sanetti in memoria Nicola Muccl 150.000; Jole e Riccardo 100.000; E.C.L. 60.000; A.P. 50.000; direzione il personale tutto della scuola Leona Fontana in memoria Giuseppe Mariano 131.000; A.P. 100.000; in memoria Devetti Mulatiero, dipendenti Fondpress srl 500.000; in memoria Francesco Vale 100.000; Zena Lironi memoria della mamma Evelina 100.000; Antonino 50.000; nonna Mimma e Nives in ricordo di nonna di Silvia Re 50.000; S.F. 50.000; in memoria Renato 50.000; R.C. 50.000; in memoria di Egle Milanaccio 170.000; R.C. 100.000; E.C. in ricordo mamma e papà 80.000; E.C.

### Ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candia ed al Comitato Ghirelli. Ma anche per le famiglie malati in difficoltà.  
**12 OTTOBRE:** legato Angelo Alloatti 30.000.000; in memoria di Paolo Zanetto, parenti ed amici 780.000; in memoria di Augusto Bosca, gli amici

400.000; in memoria di Silvia Brustolin, le famiglie di via Venezia e Volvere 350.000; la Bbc in ricordo di Arli- Rosina ved. Fenoglio 250.000; in memoria di Umberto Ghiossa m.o.s.a 250.000; in memoria della mamma del college 193.000; condominio Castelletti 21, via Saorgio 107, 109 in memoria di Molina 180.000; in memoria della mamma Paolo D'Agnone, i colleghi del commercio e delle tariffe Italgas 160.000; in memoria di Mario Gosamo i colleghi di Agnate 100.000.  
**13 OTTOBRE:** in memoria di Pina Gianmarito i colleghi di Gianni 350.000; in memoria di Ender Margara, famiglie Corutti, Cismondibello, Del Sasso, Camerla, Veltri 260.000; in ricordo di Antonio Gior- i colleghi figlia 207.000; i condomini e l'amministratore di Andorno 33 in ricordo Eusebio Bazzano 200.000; i colleghi e i titolari dello studio Cd e Graphica in memoria di Roméo Giacomini 144.000; in memoria della maestra Annamaria Pisani, genitori i clienti della C scuola elementare Salve- Miralori 110.000; per i 3 anni matrimonio 100.000; in memoria zio Salvatore, Luisa, Gerry 100.000; Maria Vittoria 20.000.  
**14 OTTOBRE:** in ricordo di A.D. 1.000.000; in ricordo Angelo Florio, fratello, sorelle, cognata e nipoti 350.000; i colleghi dell'itta Casale in ricordo di Maria Boasso 290.000; in memoria di Carlo Vigano 235.000; in memoria di Ludia Rusco in Levi 100.000; in memoria Anita gli amici Emanuele 100.000; in memoria di Mariuccia Turini, amici e condomini via Canale 170.000; i proprietari e inquilini via Biella 27

in memoria di Lisa Ugo 140.000; in memoria di Mario Divia, le colleghe di Maria 130.000; Giorgia e Giorgio 100.000; Giuseppe Dal Cocco in memoria di Anna Fonti 100.000; in memoria di mia sorella Maria 50.000; E.G. 50.000.  
**15 OTTOBRE:** in ricordo Concetta Lauretta 600.000; i colleghi in memoria della mamma Gianni Pace- cone 255.000; i colleghi della 53 in memoria di Giuseppe Provenzano 237.000; Vincenzo in ricordo mamma e papà 215.000; i colleghi in ricordo della mamma 200.000; in ricordo Antonio Enrici i condomini di via Genova 184 135.000; il gruppo «G.N.S.» in ricordo Augusto Bosca 130.000; F.A. in memoria di Aldo 100.000; la nonna e la Franca in ricordo del papà di Cinzia 50.000.  
**16 OTTOBRE:** in ricordo di Anita Gili in Carandini colleghi di Laura 300.000; in memoria di Maria Ferrari gli amici della Famara Montanaro 120.000; in memoria di Maria Ferrari i famiglie Guerra e Rosini 100.000; gli amici Aldo 75.000.  
**17 OTTOBRE:** in memoria di Giulia Musso i dipendenti della «O.M.T.» spa 920.000; cognati e nipoti in memoria di Rita Necade in Preto 600.000; in ricordo Margherita Guarnaschelli, colleghi del figlio Guardia Medica Centrale 118 530.000; Cataldo in memoria di Lau- Ferrero 500.000; condomini c.s.o. Montecucco 37-39 in ricordo Jolanda Bocca Tovo 390.000; Maria il vogliamo tanto zio Vito, zia Maria e cugini 200.000; i condomini via Chailion 27 in ricordo Luigi Di Stefano 150.000; in ricordo Palmira 150.000; in memoria

Berthod i condomini di via Assun- don 7 e 8 126.000; Mario sarai sempre nel tuo cognato Via 100.000; ricordo di Margherita Guarnaschelli, famiglia Moia, Neri, Bernici e Russo 85.000; e Mario non tanto Assunta 50.000; R.G. Torino 30.000.  
**19 OTTOBRE:** i condomini via Loggia con Maria e Rita in memoria di Ina Corvisieri in 500.000; gli amici in ricordo di Peretti 480.000; gli ufficiali e sottufficiali 79 Rgl. A.Pa.Cam. «Cremone- na» in memoria di Vittorio Guida 310.000; gli ufficiali e sottufficiali 79 Rgl. A.Pa.Cam. «Cremone» in memoria di Angelo Staffa 310.000; gli amici di Cristina in memoria di Giu- sappina Gotti 200.000; gli amici Di Matteo e Angiolina in memoria Maria Ferrari ved. Croveris 160.000; il condominio piazza Respighi 3 in ricordo di Ferruccio Basso 140.000; i coesisti classe 1911-1912 Alp- gnanò ricordano i cari amici Ernesto Coni e Giovanni Nazzari 100.000; G.M.L.P. 100.000; la famiglia Barto- lomae Bollocchio 100.000; Maria Ferrari ved. Croveris 60.000.  
**20 OTTOBRE:** gli amici di Renzo in ricordo di Teresa Campagnone ved. Gaviglio 580.000; gli amici in ricordo di Rita Dallari 365.000; i dipendenti dello Istituto Clinico Sanitario in memoria della mamma di Annun- zia 228.000; Anna Bernineto e famiglia in memoria di Fenoglio 150.000; inquilini amici del Villaggio Leumann in memoria di Pierino Cavallo 150.000; in memoria Giovanni Boazzo le famiglie Bez- zio, Giacomone, Bracco 150.000; amici e colleghi di Salvatore Vallone in memoria della mamma 140.000; Ni- cola e Giuliana (continua)

## MOSTRA BENEFICA

### Quadri d'Autore (DA INVESTIMENTO)

presentata da PADRI MISSIONARI Salesiani  
 Diocesi di TEZPUR (ASSAM)  
 pro costruendo TEMPIO DI ASILO

Sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura  
 in collaborazione con la Biblioteca

Settembre 30 e Ottobre 1993

Sala Mostre Municipale - Piazza degli Alpini

### SETTIMO TORINESE (TO)

Regalate ■ regalatevi un Quadro d'Autore  
 facendo nello stesso tempo tanto bene.

LITOGRAFIE E INCISIONI: Bodini, S. Dali, Messina, Fiume, Annigoni, R. Guttuso, Treccani, Cassinari, Sassu, Migneco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, U. Nespolo, F. Galli, M. Casca- la, O. Masi, Ranucci, W. Pozzi, E. Krumnau, Mongatti, G. De Chirico, Borghese, Schifano ed altre firme.

OLII E ACQUARELLI: G. Campese, F. Rosati, Migneco, O. Tamburi, Schifano, A. Fumagalli, Stella, Cesati (Mi- niature), R. Guttuso, P. Carreresi, V. Bertelli, G. Mallanti, L. Ranucci, C. Nardulli, P. Annigoni, Giordal (luminista), Guiz- zardi, A. Basaggio, E. Krumnau, J. Ledda, Franzosini, Gul- di, Borghese ■ altre firme di fama nazionale.

ORARIO: dalle 11 alle 15 e dalle 15 alle 19,30

## Anna Baudino

profumi esclusivi e oggetti raffinati  
 Prenotate la Vostra Seduta gratuita  
 per un nuovo maquillage  
 i prodotti della linea  
 NINA RICCI

Al gentili Clienti in omaggio due  
 ore di parcheggio gratuito al  
 Carlo Alberto Parking

Tel. 011/53.06.79  
 Via CAVOUR, 11/D - TORINO



## IL PILE MIGLIORE DI TORINO

DIRETTAMENTE IN PIAZZA

DA NEW WAVE !!

LUNGO DORA COLLETTA

113/8 ( cortile) Tel. 248.70.89

Ampio Parcheggio Riservato

Dal Martedì al Sabato dalle ore 10.00 alle ore 19.00



## DETAILS

Fashion  
 GRANDI AFFARI

Su tutto l'investimento  
 e i cedevoli firmati  
 dalle nuove polizze

Servizio BANCOMAT e CARTE DI CREDITO

PUNTI VENDITA

COMPTON 112 - Tel. 011/65.03.241 - TORINO

Via Accad. Albertina 26 bis - Tel. 011/100.111 - TORINO

via Po 111 - Tel. 011/100.111 - TORINO

## RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Volpiano - TORINO

Via Bertetti, 22

Certe cose non fatte meglio

di altre. Perché c'è ancora

gente che crede nel proprio

lavoro. Nella dignità degli

altri. Crede che

offrire un servizio

serio e qualificato

agli anziani sia un

lavoro bellissimo,

E lo fa col sorriso.

011-9952155

ANZIENZA ANNI AZZURRI

la garanzia degli anziani

STAMPARE IL SERVIZIO 2130310 (TORINO)



Il ministro Costa e le Ferrovie difendono i militari

# «Il Genio non si tocca»

La convenzione per gestire la Chivasso-Aosta scade fra pochi mesi  
Polemico il Comitato utenti: «Troppi incidenti su questa linea»

Non sarà fatto nessun intervento di ammodernamento, a breve o medio termine, sulla linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta. Né tantomeno il Genio ferroviario, cui è affidata la gestione della tratta, lascerà l'incarico alla scadenza della convenzione fissata per il 1° aprile del prossimo anno. L'ha ribadito l'Ente Ferrovie dello Stato ministro dei Trasporti Raffaele Costa.

Le intenzioni delle Ferrovie sono state nella risposta all'interpellanza presentata nell'aprile scorso da alcuni deputati, in cui si chiedeva il potenziamento o l'elettrificazione della Chivasso-Aosta, l'adozione di più moderni ed affidabili sistemi di sicurezza o il superamento della gestione affidata al Genio ferroviario. «E' una situazione paradossale», dicono i rappresentanti del Comitato utenti, l'ente spontaneo sorto per denunciare ogni malfunzionamento su questa ferrovia. «Se questa è la risposta le nostre richieste rischiano, adesso, di cadere nel vuoto - aggiungono -. Neanche la tragedia di Caluso ha fatto capire che ormai è giunta l'ora di intervenire in modo radicale». Un'opinione che si scontra con quanto, invece, sostengono le Fs.

Aggiunge il ministro Costa: «Le Ferrovie dello Stato ritengono non sussistano elementi per poter formulare valutazioni negative in ordine all'affidamento della gestione della linea Chivasso-Aosta a militari anziché a personale loro interno». Proprio su questo punto il Comitato utenti è molto critico. Qualche tempo fa, a dimostrazione delle tesi sostenute era addirittura stata raccolta un'ampia e dettagliata documentazione sugli incidenti occorsi nell'ultimo sulla linea.

L'ultima, in ordine di tempo, si è verificata l'altra mattina alla stazione di Ivrea. Un vagone passeggeri che stava facendo manovra è improvvisamente deragliato provocando notevoli disagi ai pendolari. «E' per un puro caso se tutto si è risolto senza ferite», dicono quelli del Comitato convinti che, nonostante la risposta del ministro Costa, la battaglia per migliorare la circolazione su quella linea ferroviaria non è ancora persa.



I militari operano sulla linea Chivasso-Ivrea-Aosta

Gran Paradiso

## Evitata la crisi al Parco

Il presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso, Franco Montacchini, non sarà sostituito da un commissario alla guida dell'Ente.

Dopo una serie di sedute del Consiglio saltate per la mancanza del numero legale, alla vigilia dell'arrivo del commissario, Montacchini, l'altro giorno, è riuscito a mettere finalmente insieme l'intero Consiglio: si sono anche rivisti i rappresentanti della Valle d'Aosta che disertato.

«I precedenti riunioni non senza polemiche», questa fase il commissariamento sarebbe davvero stato negativo - spiegano al Parco -.

Ci sono difficoltà economiche che supererà con decisioni unanime. Negli uffici di della Rocca, intanto arrivate le lazioni - capi-servizio dalle diverse vallate per i danni subiti - strutture del Parco a causa della recente alluvione: «Un bilancio pesante a cui bisogna aggiungere ponti e passerelle cancellati dai torrenti in piena, utilizzati dai nostri guardiaparco per il loro lavoro». I problemi principali riguardano sentieri e mulattiere in quota, franati in numerosi punti, a causa dell'intensità delle piogge.

Il Parco ha deciso di stanziare 360 milioni per una serie d'interventi sui sentieri, sia sul versante piemontese che valdostano.

Oggi ad Albiano

## L'addio alla piccola Maria



Loretta Ciamporero è ancora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea

Sono stazionarie le condizioni di Loretta Ciamporero, 43 anni, la maestra d'asilo di Azeglio che martedì, in pieno centro ad Albiano, ha travolto ed ucciso una donna ed una bambina di due anni e mezzo.

Ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, le sue condizioni sono ancora molto gravi. «Ha fratture e lesioni in tutto il corpo - spiegano i medici -. Per ora non possiamo fare previsioni - come e quando si riprenderà. Non sono ancora chiarite, invece, le cause della sciagura. Un malore sembra l'ipotesi più probabile. «Non mi è mai venuto particolare problemi di salute - racconta una collega di lavoro -. Soltanto lo scorso aveva subito una lieve operazione un orecchio».

Oggi pomeriggio, alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Martino ad Albiano, i funerali di Giuseppina Vella, 33 anni, della sua figlialetta Maria. Le salme tumulate nel cimitero del paese, una accanto all'altra.

BIANCA &amp; NERI

### Agricoltori, attenti a falsi tecnici

Sedici «tecnici regionali», incaricati di stimare i danni provocati ai raccolti dai recenti nubifragi, giorni contavano di farsi agricoltori piemontesi, chiedendo informazioni sulle aziende e sulle famiglie coltivatrici. L'assessorato regionale all'Agricoltura invita a segnalare i truffatori.

### Primo giovane spacciatore

Quando si è accorto di essere pedinato dalla polizia ha gettato la droga dietro un cespuglio, ma è stato subito bloccato. Mauro Mantovani, 31 anni, Rivoli, via Santa Rosa 6, è stato arrestato per detenzione a fini di spaccio di 4 grammi.

### Settimo, nuova sede Cisl

S'inaugura oggi, alle 15.30, in piazza Vittorio Emanuele II, la nuova sede della Cisl dedicata a Luigi Gervino, dirigente sindacale della Federchimici e del Pensionati. Qui troveranno posto le categorie dei metalmeccanici, edili, sanità, poste, elettrici, tessili, pulizie, statali, scuola, palronato Inas, sindacato Inquilini Sici e l'ufficio vertenze. I nuovi numeri telefonici sono: 8971537 e 8978075.

### Sportelli Inps, orario no-stop

Oggi e domani gli uffici Inps resteranno aperti anche il pomeriggio, per facilitare coloro che vogliono usufruire del condono previdenziale; domani è l'ultimo giorno per il versamento. Resteranno aperti fino alle 16 gli uffici postali di via Arsenalale 5, via Sacchi 1A, via Villarbasso 39, via Avogadro 8, via Lessolo 19, via Bruino 1, via Foglizzo 28, corso Taranto 28/e, via Genova 113, via Saluzzo 37. Funzioneranno fino alle 16 anche gli uffici postali di Vinasca, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Ivrea, Lanzo Torinese, Moncalieri centro, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Rivoli Torinese, Settimo Torinese, Susa.

### Un telefono per i sordomuti

L'Atm ha istituito, in collaborazione con la Provincia, un numero telefonico per sordomuti. E' un sistema di comunicazione che permette il dialogo tra sordi e udenti tra due non udenti, purché dotati di un dispositivo: tastiera e display e compaiono i messaggi. Il numero è 88.22.31.

### Per i 25 anni di Villa Lascaris

Domani, della ricorrenza, si terrà un convegno alla villa, destinata 25 anni fa a casa di esercizi spirituali dal cardinale Pellegrino. Interverranno i monsignori Franco Peradotto e Salvatore De Giorgi, e don Pietro Candellione. Il cardinale Salda- rini celebrerà una messa alle 11.30.

Pellice, ha 40 anni

## Cooperativa al servizio della valle

Tempo di bilanci per la Cooperativa Lattaria Sociale Valpellina che ha festeggiato 40 anni di vita. Un bilancio decisamente in attivo: la realizzazione di una toma doc, la di posti di lavoro, e soprattutto l'aver avuto un ruolo fondamentale nell'economia di valle. «Grazie alla presenza della cooperativa, molti giovani hanno deciso di rimanere in montagna», sottolinea il sindaco di Bobbio Pellice Aldo Charbonnier. E i numeri a confortare questa tesi. Fondata da 30 allevatori di Bobbio e di Villar Pellice, oggi conta 100 iscritti, metà dei quali conferiscono quotidianamente il latte. «Un successo, quello attuale - aggiunge il presidente della cooperativa Marco Davit -, che si fonda sulla tenacia tipica del montanaro, che negli Anni '60, quando in molti scendevano a valle per lavorare in fabbrica, ha preferito abbandonare la terra».

La Cooperativa delle valli valdesi vive il momento di maggior impegno durante l'inverno, quando i pastori scendono a valle; nel periodo estivo infatti il latte viene lavorato negli alpeggi. E' in questi mesi che aumenta l'organico nella Lattaria, che oltre alla toma doc produce una robiola e due formaggi simili alla fontina e al taleggio, che si affiancano al burro e alla ricotta.

Per il secondo anno la società deve rinunciare al campionato

## Hockey vietato in Valpellice

Palaghiaccio inagibile, salta il torneo

Per il secondo anno consecutivo l'Hockey Val Pellice non disputerà il campionato. L'hanno reso noto i vertici della società: il palaghiaccio di Torre Pellice è ancora inagibile. Oltre la prima squadra, che milita in serie C, l'attività agonistica sarà negata anche agli under 20. «I nostri atleti saranno ceduti in prestito gratuito alle squadre torinesi - spiega Piervaldo Rostan, membro del direttivo -, ma si rischia di perdere per strada i giovanissimi». Il palaghiaccio rimane per ora una cattedrale nel deserto, costosa, mai finita e, inoltre, senza gestione. I lavori per la nuova copertura dello stadio (1200 milioni arrivati con fondi dei Mondiali '90), sospesi l'anno scorso per una variante in corso d'opera, costeranno all'Hockey Val Pellice un primo anno d'inattività.

Adesso la pista è coperta, ma sono ancora in alto mare alcuni lavori di completamento (impianti di riscaldamento ed elettrico, allacciamenti fognari e altro ancora). Soprattutto, manca il benestare della commissione provinciale di vigilanza su una struttura che risulta adesso profondamente rinnovata. Per di più, l'agibilità sembra scaduta da quasi un decennio. Ma non basta. La gestione dell'impianto da tre mesi è contestata fra la società Hockey Val Pellice e la cooperativa cul-



I lavori del palaghiaccio sono sospesi. «E' una cattedrale nel deserto»

turale «La Tarta Volante» di Torre Pellice. Una disputa che ha portato i contendenti (e relativi fans) ai ferri corti, lasciando il problema irrisolto. Dopo la prima asta bandita nel luglio scorso dalla Comunità montana (banda deserta) ne è ripetuta un'altra, della quale, però, finora nessuno conosce l'esito ufficiale. Anzi, nel frattempo è nato un tira-molla fra la Comunità, proprietario del palaghiaccio, e la Comunità montana che l'ha avuto in comodato quando si trattava di accedere ai finanziamenti sportivi. Nei documenti di questa convenzione

c'è evidentemente qualcosa che non funziona e, soltanto quando il contenzioso sarà risolto, si saprà se la gara d'appalto è da ritenersi valida. Intanto, il nuovo impianto d'illuminazione dello stadio ha fatto cilecca: rimangono in ombra alcune zone della pista. Tutto gioca a sfavore dello sport valligiano, che raggruppa in sette squadre 130 atleti (la prima squadra ha disputato il campionato di A per anni, cresciuti sulla pista di ghiaccio sorta nel 1970).

Angelo Taverna

**V.G. BORSI 52 ANG. VIA VEROLENGO**

**MOBILIFICIO**

**Carrera**

**MOBILI**

**SALOTTI**

**CUCINE**

**SVUOTA**

**PER RINNOVO LOCALI**

**sconti sino al 50%**

**LIQUIDA TUTTO**

**AL COSTO E SOTTOCOSTO**

**AFFRETTATEVI, OCCASIONI IRRIPETIBILI**

# Le abbiamo trovate tutte

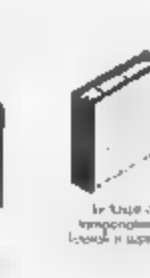
Dopo averle provate tutte, in anni di attività, oggi facciamo più. Non solo i nostri armadi arredano lo spazio più impossibile, hanno anche i prezzi più bassi. Armadi a tutta parete, a box, a muro, a stampare, a libro. Scorrevoli tappezzabili laccati in qualsiasi colore, opaco e lucido, realizzabili in tutti i tipi di legno e nello stile che più preferite. La migliore attrezzatura interna con interventi di falegnameria qualsiasi genere.



Forniture per imprese ed arredatori

**MOBILANDIA**

DOVE MILLE LIRE VALGONO



TUTTO PER L'ARREDAMENTO

BRUNO - Via Torino, 59 - Tel. 011/9048204

CUCINE &amp; ARMADI

TORINO - Corso Racconigi, 11 - Tel. 011/377816

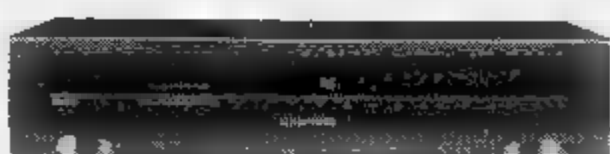


# COMPRATECELI!

**SABA**


2 TESTINE - TELECOMANDO - 2 PRESE  
SCART - FERMO IMMAGINE ■  
AVANZAMENTO FOTO PER FOTO -  
PROGRAMMABILE ■ CON SHOW VIEW

**L. 595 000**  
IVA COMPRESA

**GRUNDIG**


3 TESTINE - TELECOMANDO - FERMO  
IMMAGINE ■ RALLENTY SENZA DISTURBO -  
PROGRAMMABILE

**L. 589 000**  
IVA COMPRESA

**Panasonic**


3 TESTINE CON FERMO IMMAGINE -  
TELECOMANDO - RALLENTY -  
PROGRAMMABILE - MECCANICA ULTRA  
RAPIDA

**L. 689 000**  
IVA COMPRESA

**MITSUBISHI**


1 TESTINE CON MECCANICHE IN METALLO -  
TELECOMANDO - FERMO IMMAGINE  
PERFETTO - RALLENTY REGOLABILE CON  
MANOPOLA - PROGRAMMABILE

**L. 689 000**  
IVA COMPRESA

**PHILIPS**


1 TESTINE - TELECOMANDO - MECCANICA  
TURBO DRIVE - FERMO IMMAGINE -  
PROGRAMMABILE

**L. 499 000**  
IVA COMPRESA

**Roadstar**


1 TESTINE - RICERCA VELOCE  
DELL'IMMAGINE - ALIMENTAZIONE 12/220 V  
ULTRA COMPATTO

**L. 349 000**  
IVA COMPRESA

**MITSUBISHI**


1 TESTINE - TELECOMANDO - FERMO  
IMMAGINE PERFETTO - RALLENTY  
REGOLABILE CON MANOPOLA -  
PROGRAMMABILE CON SHOW VIEW

**L. 690 000**  
IVA COMPRESA

**SONY**


1 TESTINE - TELECOMANDO - MANOPOLA  
JOG/SHUTTLE - PROGRAMMABILE PER 8  
EVENTI IN UN MESE - FERMO IMMAGINE

**L. 849 000**  
IVA COMPRESA

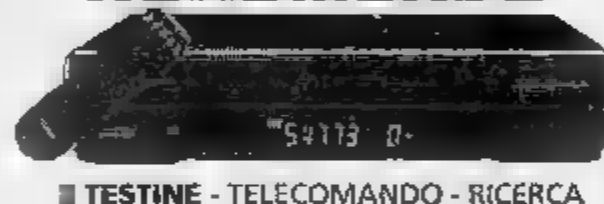
**Phonola**


1 TESTINE - TELECOMANDO - MOVIOLE E  
SUPERMOVIOLE - PULIZIA AUTOMATICA  
DELLE TESTINE - PROGRAMMABILE

**L. 589 000**  
IVA COMPRESA

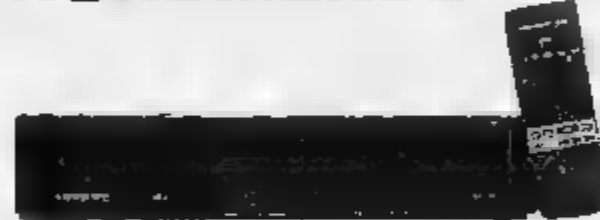
## SHOWVIEW

PROGRAMMARE IL VOSTRO VIDEOREGISTRATORE SARA' FACILISSIMO.  
GIUSTO IL TEMPO DI DIGITARE SUL TELECOMANDO IL NUMERO CHE  
TROVERETE STAMPATO ACCANTO AL PROGRAMMA TELEVISIVO  
DESIDERATO, SUI PRINCIPALI GIORNALI (AD ES. "LA STAMPA").  
**MAGIA? NO, SHOWVIEW**

**NORDMENDE**


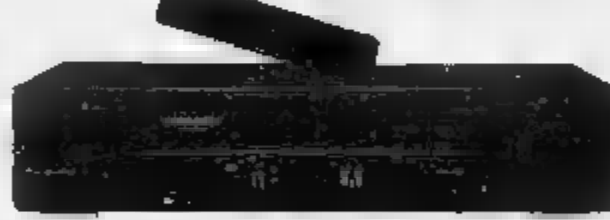
1 TESTINE - TELECOMANDO - RICERCA  
VELOCE E VISIVA DI IMMAGINE -  
AVANZAMENTO FOTO PER FOTO -  
PROGRAMMABILE

**L. 489 000**  
IVA COMPRESA

**NORDMENDE**


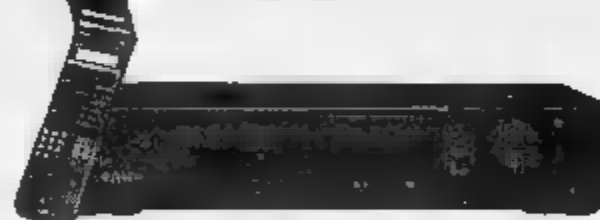
6 TESTINE - TELECOMANDO - HI-FI STEREO  
FERMO IMMAGINE E RALLENTY PERFETTI -  
PROGRAMMABILE CON SHOW VIEW

**L. 1.139 000**  
IVA COMPRESA

**Panasonic**


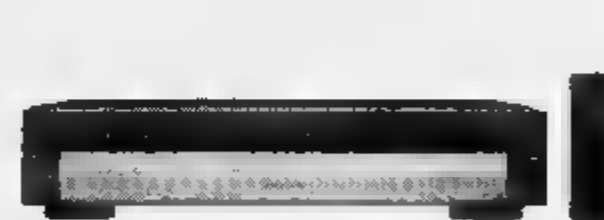
6 TESTINE - TELECOMANDO - HI-FI STEREO  
MANOPOLA JOG/SHUTTLE - RIPRODUZIONE  
NTS - SP/LP - FERMO IMMAGINE ■ MOVIOLE  
AVANTI ■ INDIETRO PERFETTI - AUDIO  
DUBBING

**L. 1.169 000**  
IVA COMPRESA

**SONY**


1 TESTINE - TELECOMANDO - HI-FI STEREO  
MANOPOLA JOG/SHUTTLE - MOVIOLE ■  
FERMO IMMAGINE PERFETTO - SP/LP -  
TRILOGIC - NTSC

**L. 1.290 000**  
IVA COMPRESA

**MITSUBISHI**


6 TESTINE - TELECOMANDO - HI-FI STEREO  
FERMO IMMAGINE PERFETTO - SP/LP -  
RALLENTY REGOLABILE AVANTI ■ INDIETRO  
- LETTURA NTSC - AUDIO DUBBING

**L. 1.099 000**  
IVA COMPRESA

Se il vostro televisore, videoregistratore, telefono cellulare, la vostra telecamera, cinepresa o macchina fotografica sono vecchi e superati, da **VIDEURI** valgono ciascuno fino a L. 500.000 acquistandone uno nuovo, anche di genere diverso da quello usato.

## SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE

### TV • VIDEO • HI-FI • AUTORADIO • TELEFONIA • ELETTRODOMESTICI

# VIDEURI



# COMPRATECELE!

**THOMSON**

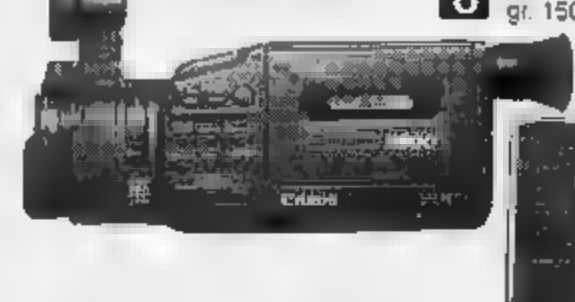

**ZOOM 8X** - 3 LUX - AUTOFOCUS - FUOCO MANUALE - BILANCIAMENTO DEI BIANCHI - 16/9 EFFETTO CINEMA! TASTO EDIT - FUNZIONE MACRO. VHS - C

**L. 990**
**Canon**
**8** PESO gr. 920


**ZOOM 10X** - AUTO FOCUS - SENSIBILITÀ 3 LUX - TELECOMANDO - MACRO - FARETTO A SCATTO - MIRINO SPORT CON POSSIBILITÀ DI ROTAZIONE A 180° - TITOLATRICE - OTTURATORE VARIABILE A 1/10.000 DI SEC. - DATARIO

**L. 1.490**
**Canon**
**8** PESO gr. 520


**TELECOMANDO - ULTRAPIATTA** - PESO 520 GR. - SENSIBILITÀ 3 LUX - MACRO - AUTOFOCUS - TASTO DI DISSOLVENZA - DATARIO - OTTURATORE A 1/10.000 DI SEC.

**L. 1.590**
**Canon**
**8** PESO gr. 1500


**ZOOM 12X** - HI-FI STEREO - LUMINOSITÀ 4 LUX - TITOLATRICE - FUNZIONE MACRO - DATA E ORA - TELECOMANDO - OTTURATORE 1/10.000 SEC - FARETTO IN DOTAZIONE

**L. 1.690**
**MITSUBISHI**

PESO gr. 580  
VHS 625

**ZOOM 8X** - AUTOFOCUS DIGITALE - BILANCIAMENTO DEL BIANCO - SENSIBILITÀ 5 LUX - DATARIO - DIAFRAMMA AD ALTA VELOCITÀ (1/4000) - DIGITAL AUTO TRACKING.

**L. 1.350**
**MITSUBISHI**

PESO gr. 580  
VHS 625

**ZOOM 8X** - STEREO HI-FI - AUTOFOCUS - STABILIZZATORE DI IMMAGINE - SENSIBILITÀ 5 LUX - 6 PRE-REGOLAZIONI PER OTTIMIZZARE LA RIPRESA - OTTURATORE FINO A 1/4000 DI SEC. - PESO 600 GR. - TASTO DI CONTROLUCE.

**L. 1.690**
**MITSUBISHI**

PESO gr. 950  
VHS 625

**ZOOM 8X** - HI-FI STEREO - POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO OTTICHE AGGIUNTIVE - AUTOFOCUS - OTTURATORE A 1/10000 DI SEC. - SENSIBILITÀ 3 LUX - POSIZIONE MACRO.

**L. 1.500**
**Panasonic**

PESO gr. 950  
VHS 625

**ZOOM** - LUMINOSITÀ 1 LUX - AUTOFOCUS - DATA E ORA - PROGRAM AE - ADATTATORE VHS IN DOTAZIONE

**L. 1.369**
**Panasonic**

PESO gr. 770  
VHS 625

**ZOOM 16X DIGITALE** - LUMINOSITÀ 1 LUX - HI-FI STEREO - TITOLATRICE - EFFETTI DIGITALI - DATA E ORA - STABILIZZATORE D'IMMAGINE

**L. 2.390**
**Panasonic**

PESO gr. 770  
VHS 625

**DIGITALE 15 X** - MIRINO A COLORI - STABILIZZATORE D'IMMAGINI DIGITALE - AUTOFOCUS - FUOCO MANUALE CON REGOLAZIONE A GHIERA - MACRO - ULTRA COMPATTA - DATARIO.

**L. 2.199**
**SONY**

**8** PESO

**ZOOM** - SISTEMA VIDEO - LUMINOSITÀ 4 LUX - AUTOFOCUS - MACRO AUTOMATICO - OTTURATORE 1/4000 SEC - DATA E ORA - 4 TESTINE VIDEO - DOPPIA VELOCITÀ

**L. 1.390**
**SONY**

**8** PESO gr. 770

**ZOOM** - LUMINOSITÀ 1 LUX - AUTOFOCUS - MACRO AUTOMATICO - OTTURATORE 1/4000 SEC - DATA E ORA - 4 TESTINE VIDEO - TELECOMANDO - MIRINO A COLORI

**L. 1.990**
**PHILIPS**

**8** gr. 780

**ZOOM 8X - 16X** - LUMINOSITÀ 2 LUX - FUNZIONE MACRO - TITOLATRICE - TELECOMANDO

**L. 1.479**

**Se non avete niente da renderci, venite a trovarci ugualmente.**

**Godrete comunque delle nostre straordinarie agevolazioni:**

## 12 MESI SENZA INTERESSI

**TV • VIDEO • HI-FI • AUTORADIO • TELEFONIA • ELETTRODOMESTICI**

VIA GORIZIA 58 - TORINO - ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

# VIDEURO



OGGI IDEAL e CRISTALLO ARRIVA IL FILM PIU' ATTESO «TOP RECORD» NEL MONDO



**PENTA FILM**

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI PRESENTANO

**SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS**

# STALLONE

# CLIFFHANGER

L'ULTIMA SFIDA

KASSAR PRODUZIONE CAROLCO/Le STUDIO CATALAN PIONEER IN ASSOCIAZIONE CON RCS VIDEO

UN FILM DI RENNY HARLIN SYLVESTER STALLONE CLIFFHANGER JOHN LITHGOW

MICHAEL ROOKER JANINE TURNER LEON PAUL WINFIELD e RALPH WRIGHT CO-PRODUTTORE ESECUTIVO LYNWOOD

CO-PRODUTTORI HINES, JAMES R. ZATOLOKIN, DAVID DIXMAN PRODUTTORI ASSOCIATI TONY MUNAFO JIM VINTAGE

DISEGNATI DA ELLEN MIROJNICK MUSICHE DI TREVOR JAMES FRANK J. URIOSTE, A.C.E.

SCENOGRAFIE JOHN VALLONE DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ALEX THOMSON, B.S.C. PRODUTTORE KASSAR

KASSAR UN FILM DI RALPH WRIGHT TRATTAMENTO DI MICHAEL FRANCE

SCENEGGIATURA DI MICHAEL FRANCE e SYLVESTER STALLONE

DA JIM MARSHALL e RENNY HARLIN

DA RALPH WRIGHT

CAROLCO

DOBY STEREO IN TEATRI SCELTI

PANASONIC

OGGI «GRANDE PRIMA» AI CINEMA DORIA e CAPITOL

LA PIU' GRANDE STORIA D'AMORE MAI RACCONTATA  
UN MISTERO CHE DURA DA 2000 ANNI.

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

MICHAEL ABATANTUONO PENELOPE CRUZ



## PER AMORE SOLO PER AMORE

ALESSANDRO HABER e con STEFANIA SANDRELLI

dal romanzo omonimo di PASQUALE FESTA CAMPANILE

edito dai Tascabili BOMPIANI

Sceneggiatura e Regia UGO CHITI e GIOVANNI VERONESI

Produttore esecutivo MAURIZIO AMATI Un film FILMAURO

Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS

Regia GIOVANNI VERONESI

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

MICHAEL ABATANTUONO PENELOPE CRUZ



## PER AMORE SOLO PER AMORE

ALESSANDRO HABER e con STEFANIA SANDRELLI

dal romanzo omonimo di PASQUALE FESTA CAMPANILE

edito dai Tascabili BOMPIANI

Sceneggiatura e Regia UGO CHITI e GIOVANNI VERONESI

Produttore esecutivo MAURIZIO AMATI Un film FILMAURO

Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS

Regia GIOVANNI VERONESI



## Come «adottare» un animale vendendo prodotti Fare affari per un aiuto

La percentuale del guadagno destinata a difendere gli animali  
Dalle pantofole un soccorso ai cani, dagli zaini quello ai delfini

«Adottare» una balena o aiutare la tartaruga marina a sopravvivere. I progetti ecologici per la salvaguardia della natura fanno scuola. A tre anni dal concerto organizzato da Sting, tramite la Fondazione Rainforest a New York, il cui incasso ha interessato la foresta amazzonica, sono molte le aziende ad aver risposto all'appello in modo che si prefigge di riportare i delfini nel loro ambiente naturale. Oggetto della campagna sono gli zaini

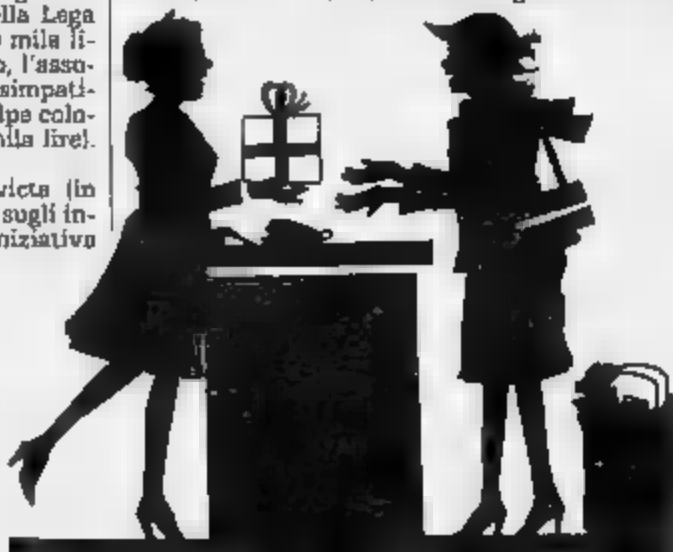
della linea «Delfino» (Invicta Shop di corso Saffordi 4, a lire 115 mila) e «Foca Monaco». I negozi Prenatal hanno rinnovato il loro impegno a sostegno di Europa Conservation, per proteggere le tartarughe della riserva di El Palmar nello Yucatan dove nidifica una specie marina che rischia l'estinzione. Una percentuale del ricavato è devoluta per supportare il lavoro degli ecovolontari e consentirli di trasportare le uova e i nidi artificiali, al sicuro dai predatori. Ovviamente al cliente l'operazione costa nulla: basta acquistare uno dei prodotti contrassegnati dalla tartarughina-mascotte.

Chi compra le calzature Pekkud (si trovano da Corrado in

piazza Castello 3) può invece finanziare le ricerche sulle balene nel Mar Ligure curate ancora da Europa Conservation, in ogni scatola di scarpe si trovano dei tagliandi che danno la possibilità di acquistare una quota di adozione dei cetacei, incrementando così la raccolta dei fondi necessari. Adottando una balena si ricevono la carta d'identità dell'animale e

Su ordinazione, è disponibile il catalogo Panda Shop, del Wwf, una delle iniziative trainanti del Fondo Mondiale per la Natura per sostenere i progetti di conservazione e la gestione delle aree protette. Settanta pagine di «occasione» da scegliere tra magliette, gadget,

cosmetici ecologici e cartoleria in carta riciclata. I contributi serviranno all'attuale campagna «Pianta un melo, salvavasi un orso» destinata ad incrementare l'alimentazione degli orsi d'Abruzzo. Rivolgerti al Wwf-Panda Shop, casella postale 10210-20111 Milano. (a. d. s.)



## S'iniziano i corsi di navigazione a vela e a motore I comandanti dei vip

Lezioni teoriche a Torino e pratiche al largo delle coste liguri  
Dalle più semplici nozioni alla lettura delle stelle e del tempo

può imparare a timonare una deriva bordeggiando nelle «calotte» del lago di Viverone (che in questa stagione si trasformano all'improvviso in furiose burianne) o assistere a lezioni di navigazione astronomica. Si può imparare a costruire un modellino e far scivolare sul laghetto di Italia 61 e partecipare alle regate del Ponente Ligure su veloci barche da competizione. E i più tenaci non rinunceranno a tentare di diventare comandanti studiando sotto tutto l'inverno in vista un'estate marina.

Le scuole vela a Torino sono pronte, con i programmi invernali, a dispensare nozioni ed emozioni a costi che variano da 400 mila lire a due milioni.

La Lega Nave di Unione Sovietica 318 B (tel. 011/619.76.43) offre corsi per il conseguimento della patente nautica, tattica di regata, della strumentazione; corsi per ragazzi e Optimist ed Equipe e un corso (con un adeguato numero di iscritti) per costruire piccole barche a vela (simili ai velieri più famosi) che si possono governare con un radiocomando.

La Lega ha anche predisposto un corso per diventare comandanti di navi oltre le 12 tonnellate. L'abilitazione è limitata alle imbarcazioni di diporto e potrebbe essere i potenti motoryacht e gli eleganti velieri ormeggiati nei porti vip del Mediterraneo. Quasi tutti

sono governati da marinai specializzati e comandati da un esperto che deve appunto avere il patentino proposto dalla Lega. Il programma prevede tre lezioni di cui 15 dedicate alla meteorologia (a cui possono prendere parte anche coloro che non hanno intenzione di diventare capitani di barche) e 15 di teoria oltre che alcune uscite pratiche su di «rimorchiatore». Il corso, che inizierà a metà novembre, è tenuto da Giorgio Marmella ex presidente dell'Istituto Nautico di Imperia. Altri skipper pronti a trasmettere l'arte marinara a Torino. L'Adesef di Piazza Bernini (tel. 011/74.70.84.)

predispone uno stage di patente a vela d'altura con esercitazioni pratiche a Imperia.

Marò, via Braccini (tel. 385.15.25, pomeriggio) oltre ai soliti corsi patente propone weekend su un catamarano di 12 metri e regate nel Ponente ligure su un ultraleggero di 50 piedi.

E Veladoc (tel. 0337 265691) di Ida Schiavi e Nini Sanna offre corsi patente a Torino e Sanremo. In più c'è la possibilità di specializzarsi in timoniere, capobarca o accanito regatante. L'esperienza degli istruttori è collaudata. Alcuni di loro hanno fatto traversate atlantiche o regate internazionali. Per gli allievi c'è sempre la possibilità di partecipare attivamente alle gare dai triangoli invernali e primaverili.

Irene Cabati



## DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Molteni

**INCONTRO.** Oggi pomeriggio alle 17, nella sede dell'Associazione Kaffia, centro culturale multietnico, in programma un incontro con Paolo Rossi in questi giorni sulla scena del Colosso con lo spettacolo «Pop & Rebelote». Sempre alle 17, al teatro Erba c'è un incontro con Beppe Rosso e Remo Rostagno, rispettivamente interprete ed autore dello spettacolo «Dei liquori fatti in casa». Al Bistrot La Cava alle 23.30 (dopo lo spettacolo Bossa Nova con Laura Cavallero), ci sarà invece un incontro con l'attrice Pina Degli Esposti, interprete di «Berenice» al teatro Carignano.

**TEATRO.** Al Teatro Araldo questa sera, alle 21.15 torna in scena «Pigmalione». Al teatro del Centro Culturale via Molini 1 ad Orbassano approda invece, alle 21, lo spettacolo «Dall'Aldilà» di Aldo e Igor Longo, la regia di Vincenzo Gama e Lorenzo Cantore. Lo spettacolo è a cura dell'Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla.

**POESIA.** La rassegna «Opere d'Inchiostro», propone questa sera, alle 21, al Caffè Rossini, in corso Regina Margherita 80, un incontro con i poeti Antonio Romano, Alessandra Rubialo e Rita Seccagno.

**AL CAFFÈ GHERSI.** In via Tripoli 37, alle 22 sono di scena Carlo e Simone con «Io & Pizzibutl».

## Insolita esposizione curata dagli studenti Parata di elicotteri nella sala del «Poli»

L'elicottero, nelle sue versioni militari e civili, è ormai un protagonista dei nostri giorni: dall'armatissimo Cobra che vola a 100 chilometri orari, al Mogadiscio alle altrettanto moderne elibulanzie che salvano decine di vite umane. Ed è diventato anche suggestivo protagonista cinematografico: un Agusta A 109 ha una parte di rilievo persino in Jurassic Park, il film di Spielberg mattatore della stagione cinematografica. Chi volesse saperne di più su una macchina che fu concepita, nella teoria, già da Leonardo da Vinci, non deve perdersi la mostra-convegno «Helicopter Engineering» che si apre oggi nella sala del Consiglio di facoltà del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24). La rassegna, organizzata dagli studenti di ingegneria aeronautica, è aperta tutti i giorni fe-

riali, dalle 8.45 alle 18. Chiusura i battenti venerdì 11 novembre.

In mostra rotore e trasmissioni dell'A 109, un Ch7 Angel, il prototipo dell'ultraleggero Elibu, un simulatore di volo per Agusta Bell 412, modelli radio comandati, letteratura specializzata. Alla riuscita della manifestazione, culminante il 4 novembre in un convegno che spazia da problematiche tecniche alle prospettive sociali del mezzo, partecipano la Agusta, la Amtech, l'Aerosport, la Bancarella Aeronautica e la compagnia Airgreen. (a. con.)



## Nuovi operatori di tecniche manipolative Psiche e massaggi questi sono i rolfers

Il rolfing, massaggio del tessuto connettivo, in Italia è pressoché sconosciuto, lo praticano solo in 17, che l'hanno dovuto imparare in Usa. Ecco perché i rolfers sono molto richiesti.

Questa tecnica manipolativa è nata negli Anni Sessanta dagli studi di Ida P. Rolf (da cui prende il nome), biochimica e fisiologa. Rockfall Institute di New York: corregge cattive posture abituali, acquisite per motivi professionali o traumatici, educativi e psicologici.

Per soddisfare le richieste di avere nuovi operatori psicocorporei viene organizzato un corso propedeutico di 110 ore che orienta i candidati nello studio dell'anatomia, fisiologia, kinesiologia, movimento, lettura corporea e psicologia della relazione.

E' indispensabile per chi vuole diventare Rolfers, perché seleziona i candidati e li prepara alla tesi, ed è aperto anche agli operatori di altre tecniche manipolative. Si svolgerà dal 25 novembre all'Istituto di Medicina Integrativa, via San Do-



nato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Associazione italiana Rolfing, tel. 0125 46723 o 612.332 (fax). I training e formazione si tengono solitamente in Usa, Australia, Brasile e Germania.

Soltanto nel corso di formazione italiano, a Torino: c'erano studenti americani, canadesi, spagnoli e tedeschi. Uno solo era italiano, davvero quasi un pignolo in patria. (g. l.)

## Concerto a Cigliano e gli Art. 31 ad Airasca Africa: confronto con Alma Megretta

L'hip hop, le posse, il rap: dopo la grande esplosione e i tentativi più o meno riusciti - dei soliti furbetti di salire sul carro vincente, il panorama adesso si sta assestando, con l'affermazione dei valori autentici.

Garantiti e collaudati sono i torinesi Africa Unite e i napoletani Alma Megretta: stasera in concerto insieme - accoppiato super - alla discoteca «Due» di Cigliano (alle ore 23.30).

Vale la pena di sobbarcarsi la brava traversata: è l'ultima occasione del '93 per ascoltare, in Piemonte, gli Africa: adesso Mada, Bunta, Cheb Max, Papa Nico, Pargagnone e Ciro Ciri, gli orologi celebri reggae men torinesi, andranno a suonare in giro per l'Europa e quindi si concederanno una pausa dopo un'estate frenetica. Gli Alma Megretta,

invece, verranno a Torino il 25 novembre a «Hiroshima».

A proposito di «Hiroshima»: stasera il circolo di via Belfiore 24 ospita (ore 21.30) i Tribal Bops, ottima rockabilly band milanese.

Tornando all'hip hop, stasera all'«Ultimo Impero» di Airasca (stato del Se-stiere, ore 22) ci sono gli Art. 31. Rappresentanti milanesi, hanno esordito l'album «Strade di città», abbastanza interessante. Il 11 all'«Ultimo Impero» ci sono gli 883 e il 6 i Datura. Tutt'altra musica.

Sempre stasera, alle 22 nella casa occupata «Prinz Eugenio» di Torino (corso Principe Eugenio 26) si esibiscono l'hard core band svizzera Viktors Hofnarsson e i torinesi Pollution, un gruppo di death metal. (g. fer.)



La reggae band «Africa Unite»

## NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Frank Frost (armonica), Robert Lee Burnside (chitarra) e Sam Carr (batteria): è grande blues stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21). Prenotazioni al numero 537.536.

Mariella Nava è ospite stasera di Radio Centro 95 «Nava» (p.zza Guala 147, ore 22).

Il quartetto di Flavio Bolto alla «Ginestra» (via Valprato 15). Al Csa Murezzi (murezzi Diaz) gli Improvvisatori Indipendenti italiani: al «Capolinea» (via Madalenone 42 bis) Roberto Regis; alla «Contea» (c. Sella 132) Pino Russo; al «Riverside» (murazzi Diaz 35) Alessandro Maiorino; alla «Cave» (via Pomba 7) jazz bossa col duo Cavaliero-Tessaro, segue incontro con Pina Degli Esposti; al «Sottovoce» (via Rossini 12) Minetti-Rindone. New age con Florio Maccarini e Inglese al «Peter Pan» (via S. Paolo 9), ore 22.

Il folk con i Fiddlers allo «Yukese» (v. Pellico 4), Reggae Roots Rising all'«Armadillo» (v. Nietzsche 155/158). Afro: i Ceddo al «Miro» (str. Settimo 154). Latin: Taveres al «Brasil» di Caselle e Pico Pau al «Veredas» di Orbassano. Ore 22.

ROCK. Alla «Pioletta» (c. Francia 195) gli Zaubers; Blues: i Soda al «Manhattan» (v. Giacchino 48); Born In The 50's al «Bar Postea» di Valgiole; Tempo Perso al «Fotogramma» di Balangero; Drama alla «Sagoma» di Almese. Ore 22.

## GLI APPUNTAMENTI

### Nostradamus

Alle 21, al Cis in via Moravia 57a, il Centro Imbasi organizza un incontro con Rencio Boscolo che parlerà sulle centurie di Nostradamus. Per informazioni: 011/436.69.22.

### Israele e Oip

Alle ore 21, al Sermig in piazza Borgo Dora 61, dibattito con Ruth Cohen e Jamal Hihl sul tema «Prima intesa tra Israele e Oip: un futuro di pace?». Presiede Giuseppe Reburdo, introduce Margherita Granero delle «Donne». Telefonare allo 011/56.12.012.

### Annullato

Il concerto di stasera nella chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è annullato. Per le «Proposte d'Ascolto» dove suonano il duo Torzullo-Drosolini (piano e violoncello).

### Psichiatria

Alle 21, alla Libreria Campus in via Rattazzi 4, dibattito sulla psichiatria interessata. E' or-

ganizzato dalla Scuola Europea di Psicoanalisi.

### Giovane Mussolini

Alle ore 21, nella sede di circoscrizione del Comune, Francesco Cappellotti presenterà il saggio di Ernst Nolte: «Il giovane Mussolini. Marx e Nietzsche in Mussolini socialista». Edizioni SugarCo.

### Alimentazione

Alle 18, all'Unione Industriale in via Fonti 17, dibattito su alimentazione e salute. Interviene Ermanno Lanzola. Nell'ambito della «Tavolozza gastronomica delle regioni».

### Aids e giovani

Alle 20.30 nella Sala delle Colonne, via Palazzo di Città 14, la Cooperativa Incontro organizza il dibattito «Aids e giovani: come prevenire?». Intervengono Doorty Bracken e Luigi Bertinato. E' in occasione della mostra sull'Aids allestita in questi giorni nell'atrio di Palazzo Nuovo, in via Sant'Otavio 20. Sino al 4 novembre.

### Seminario

Dalle 15 alle 19, nella Sala Camerone della Camera Commercio in via Nino Costa 6, seminario sulla ricerca «dei processi di aggregazione extrascolastica». Ulteriori informazioni allo 011/675.62.204.

### Training

Alle ore 21 alla Cascina Valgomio Moncuoco, Alessandro Turinetti presenterà lo stage di «Armonizzazione e integrazione della personalità, training di dinamica mentale». Informazioni allo 011/987.48.17.

### Tradurre e recitare

Dalle 14.15 alle 16.45 all'Unione Industriale, in via Fonti 17, per «i seminari della Sotl 1993» incontro con Barbara Lanati e Pina Degli Esposti su «Tradurre e recitare Emily Dickinson». L'iniziativa è della Scuola Europea di Traduzione Letteraria.

### Il vignettista

Il vignettista Vincenzo Zappalà, in arte Zap, sarà oggi po-

meriggio (dalle 16) alla libreria Rizzoli di Galleria San Federico. Presenterà il volume satirico «Jurassic Park», edito dalla Gnan Italia. Seguirà un dibattito.

### Musica sacra

L'Assieme Vocale NovArmonia, nel 350° anniversario della morte di Claudio Monteverdi, organizza domenica 31 ottobre alle 21 un concerto di musica sacra che si terrà nella cattedrale di Ivrea. Parteciperanno il gruppo madrigalistico «I vocalisti», il coro «Harmonies», il «Coro polifonico» di Aosta e l'Assieme NovArmonia.

### Inaugurazione

S'inaugura domani alle 17 alla galleria «Del Ponte» di Suse, via Mazzini 4, la mostra del pittore Alfredo Cioeca.

### Reiki

Si terrà domani e domenica al Centro Sinergia, in via Artisti 5, il corso di reiki. Per partecipare telefonare allo 011/85.71.94.

## SERVIZI

### NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115  
Carabinieri 112  
Soccorso centrale 55.191  
Polizia 119  
Chiusura centrale 65.881  
Prefettura 65.891  
Vigili urbani 26091  
Polizia stradale 58.401  
pronto intervento 54.16.33  
Corpo Forestale  
incendi bosco 1875.07.091  
Elambulanza 116

### SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47  
Croce rossa, serv. sanitario e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33  
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 58.21.608 - 54.90.00  
Securitas, medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55  
Cesed 768.811 - 752.685  
Centro antitubercolosi, 63.76.37  
Pronto soccorso dentisti, Molinetta, (20-23)  
permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Maurizio  
AMBULANZA  
Soccorso urgente Croce Rossa 280.333

### Croce verde

Croce bianca 54.90.00  
Croce bianca 389.01.86  
INFERMIERI  
Aldo 54.04.69  
Aali 958.93.31  
Al 619.18.20  
Aldeoro 33.10.01  
Assist. inferm. 639.75.25  
Aldo 50.23.86 - 58.52.85  
Anella 749.93.50  
Arie 0337.220.250  
Ass. inferm. 0337.220.250  
Spi 242.19.04  
Croce bianca 317.71.27  
Piccola serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22  
437.17.30 - 437.17.98

### FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9 c. V. Emanuele 66  
via Nizza 65 669.82.59  
p.zza Massaua 1 779.33.08  
SOLIDARIETA'  
Federazione Sport Dilettanti 31.72.550  
Tel. Azzurro (051) 22.25.25  
amico 319.52.52  
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82  
La Tenda (Acc. stranieri), 58.22.165  
Bartolomeo & C. 53.48.08  
Sermig 436.85.08  
Amnesty International, via Valgiole 10, 741.27.02

### Informagay

Gruppo Abele 814.27.11  
Apico (opilessia) 31.89.623  
Anapace (assistenza ammalati cancro) 436.03.52  
Mov. consumatori 262.54.57  
Lega Ital. lotta AIDS 43.81.043  
Gruppo solidarietà AIDS 43.64.748  
Città insieme, 561.7181

### MUNICIPIO

Municipio 57651  
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66  
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105  
Telefono Voto  
TABACCHI  
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cavour 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 15; c. Fiochetto 23; c. Ferruccio 34; v. Nizza 193; v. Napoleone 31; p. Derna 235/c; c. Giulio Cesare 81; v. Ormea 15

### ANIMALI

Canile municipale 262.12.16  
Legge diff. gatto 659.27.13  
Prot. animali 812.28.94  
canile, 262.03.97  
Lega canina, v. Garbagnano 8, 262.09.02

### Usl. serv. veig.

Usl. serv. veig., m. Lanza 75, 680.39.48-680.40.26  
v. S. Domenico 22 53.35.90

### AUTO E

Soccorso stradale Aci 118  
Europ assistenza 53.05.55  
Soc. bandicop. 280.000  
Pericorabilità strada 194

### BENZINAI

Servizio notturno Agip, p. S. Gabr. da Gori-  
zia; Ip, v. Giulio Cesare  
220, c. Casale 292, lgo  
Palermo, strada Altessano  
160; Apl, v. Vercebbio  
ponte Sura; Q8, c. Giulio  
Cesare 270. Moncalieri, c. Trieste

### EDICOLE

P.zza Carlo Felice, hotel Li-  
guro (fino all'1); via Nizza  
1, c.so V. Emanuele-via  
Lagrange, v. Emanuele  
nuovo-p.zza Carlo Felice;  
p.zza S. Stefano 15.



## TEATRI

**AUDITORIUM RAI:** Stagione sinfonica 1993-94: 4<sup>a</sup> concerta. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Oggi ore 21. Direttore Gary Bertini, contrabbasso Doris Soffer. Canto femminile del Teatro Regio di Torino, coro di voci bianche «Magnificati». Programmata: Mahler, Sinfonia n. 3 in re minore per contralto, coro femminile, coro di voci bianche e orchestra. Biglietti ancora disponibili in vendita un'ora prima del concerto. Poltrona L. 45.000, ingresso L. 25.000. Per informazioni tel. 810.4961/4653.

**TEATRO JUVARRA:** domani ore 22,30 unico Concerto Jazz del Gaietano Li- guori Idris Trio. Si prenole.

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**INTRADOSI** (v. S. Massimo 21): corsi recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Inq. ore 17-20. Tel. 817.1008.

**TEATRO NUOVO - JAZZ BALLET:** scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inq. e in corso d'Azeglio 17. Tel. 669.06.68 ore 9-12 e 15-19.

**TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA:** corsi a tutti i livelli. Per inq. ore 9-12 e 15-19, corso d'Azeglio 17. Tel. 669.06.68.

## RITROVI

**AL BAGATELLE:** musica di tutti i generi, volumi moderati L. 14.000.

**AMERICA MUSIC:** via Fieschi 27, tel. 447.7171. Sclausa ore 22 arrivano i dischi, grande festa Jurassic Park.

**ARLECCHINO:** ore 21 grande festa intermezzo piano bar long. Franco Orsini.

**BOROTALCO - PIZZA DANZE:** tel. 606.10.58. S. Domingo con i Paccoloni. Club 84: ore 15,30 dance e film per tutti con Rocky ed i suoi Solisti.

**CLUB 84:** questa sera ore 21 «Festa delle donne». Rocky e i suoi Solisti e il M<sup>o</sup> Corona.

**DU PARC:** ore 21 orec. Teorima.

**EXTREME CLUB DANZE** (via Genova 289/b, tel. 605.0817): «Il vero capo si balla». Ore 21 orec. Gk Show Men.

**FRENZY** (v. S. Massimo 21): Balla balla orec. Le Nuove Immagini.

**GARDEN DANZE:** ore 15,30 discoteca con la vostra serata di Gi. J. party, giochi e... Luciano Fontana. K. 11 - Valperga (To): Domani sera orchestra i Baroni.

**LA LUCIGLIA:** rinnovata: la cantata? (corso Torino 208, tel. 200.0971): ore 15 Paoletto.

**ROI:** ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre». Luciano.

**PARADISO CLUB - Valperga (To):** Sabato ore 22 Halloween Night Party.

**TANGO SALA DANZE:** il venerdì elegante ore 21.

**TROCCADERO:** nuova gestione. Ore 21. Gruppo dei Ragazzi del Sole con Anna 60-70-80. Prenotazioni tel. 562.0966.

**INVIDIA - PATIO:** tutte le sere ore 22 discoteca, sabato ore 15-19. Domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661.5166.

**RISTORANTE LA PINETA di Brandizzo:** «Dinner» sera cena con balli, ingresso libero con consumazione. Elezione Lady Autumn. Per inq. tel. 913.9604.

**RISTORANTE MINICABARET - Ranzo Gella:** Ven e sab - cena danzante e cabaret. Tel. 613.660.

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinarolo):** tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 374.115.

**Whisky Note Extra:** tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica 15,30. Prenotazioni 668.7564.

## GALLERIE E MUSEI

**ANTICHI MAESTRI PITTORI** a Giancarlo Gallino invitano a visitare la mostra di 25 dipinti a fondo d'oro (dal '300 al '500) via Andrea Doria 18, sino al 18 dicembre, orario 10-12,30 e 15,30-19,30. Chiuso domenica e lunedì.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.331): Sandro Labalzo.

**ARTE -80-** SAVIGLIANO: ottobre - novembre 83 Antonio Possenti. Orario: lunedì 10-12/16-19,30. Feriali 15,30-19,30. Lunedi 8-19 appuntamento. Tel. 0127/12.922. Fax 780.014.

**CENTRO ARTE LA TESORIERA** (corso Francia 268, Torino, tel. 779.2147): personale di Athos Faccinchi.

**CIRCOLO ARTISTI** (via Bogino 9, To): Sala incontri. Espone G. Franchetti. Fino 8 novembre. Ore 15,30-19,30 dom. chiuso.

**GALLERIA AVERSA** (via C. 24, Torino, tel. 532.652): 800 e 900 italiani.

**LOSANO (Pinerolo):** Tina Aime.

**PALBERT** c. Vill. Emanuele 28, tel. 812.7431. Pinerolo '800 e '800.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA**

**AREA** (via della Rocca 14 - tel. 683.656): Sylvie Ullmann.

**ARTENOCORNICI:** Valerio M. Di Carlo. Berman: Londoni - Un giardino rubato.

**BIASUTTI:** personale U. Mastrogiovanni. DAVICO: Francesco Tabasso.

**LA BUSSOLA** (v. S. Massimo 21): Mastrogiovanni.

**LA GIOSTRA** (Asti): Bruno Casanovi.

**MANIFESTA** (corso A. De Gasperi 20 - tel. 595.404 - v. R. Tommaso 27 - tel. 689.0545): Carlo Cammarota: «I miei personaggi».

**MICRO** (v. Vittoria 10): Buzzi Piero.

**NARCISO:** Enrico Premolini.

## ALFIERI

**NANDO MILAZZO** presenta  
tutte le sere ore 20,45  
sabato ore 15,30 e 20,45  
domenica ore 15,30

**ERNESTO LILIANA CALINDRI FULMANN**  
di «CIRCOLO»  
di Somerset Maugham  
regia di Mario Morini

**RISTORANTE CINESE di L'Amicizia**  
FORNO A LEGNA - PIATTI TIPICI  
v. Torino 44/b - V. S. Massimo 21 - Tel. 011/5476154 - Torino

## MUTRO

Al locale orec. LIBIANO  
Tel. 661.4841-661.5166

**PATIO + INVIDIA**  
sera 22,30  
sabato, domenica e lunedì  
dalle 15,30 alle 19,30  
Prenot. tel. 661.4841-661.5166

**IN ESCLUSIVA ODEON**

## TINA

What's love got to do with it  
PK  
v. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 83.311

PER IMPROVVISABILI IMPEGNI  
DEL CINEMA DORIA

DA OGGI ALL'ETOILE

WHOOPI GOLDBERG TED DANSON  
MADE IN AMERICA

CHAPLIN - ERBA - MASSIMO

UNA COMMEDIA ALLEGRA E VITALE



**AMBROSIO**  
IN ESCLUSIVA



**IN ESCLUSIVA OLYMPIA**



avis Oggi. Non domani.  
CENTRO TRASFUSIONALE  
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 663.44.25

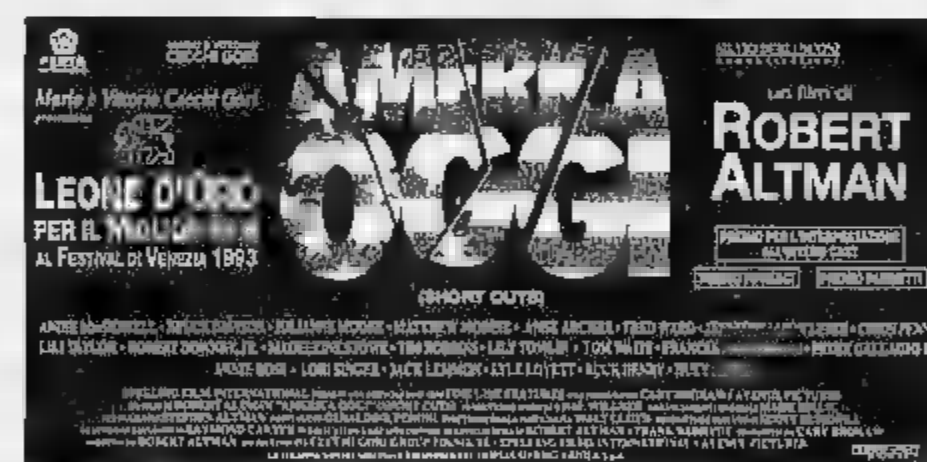
OGGI grandeliseo - AMBROSIO

«Un film incantevole, battute belle e risate autentiche...»

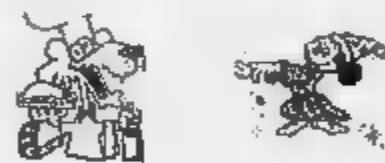
(L. Tornabuoni - L'ESPRESSO)



OGGI STUDIO RITZ



Al cinema si va  
a qualsiasi ora  
senza trascurare impegni



adua 400 - eliseo - UNO

NESSUNO DEVE DIMENTICARE  
IL LORO SACRIFICIO

GIOVANNI DI CLEMENTE presenta

PLACIDO

FERRARA

**Giovanni Falcone**

ANNA RONAIUTO  
con CARLO GRANNI NI nel ruolo di Paolo Bontade

VIVI UN'EMOZIONE  
GRANDE

VOLA AL CINEMA!  
CINEMA E BELLO SU GRANDE SCHERMO









# AMATEVI

YOGURT YOMO CON ESTRATTI NATURALI

# DI PIÙ.



NATURALMENTE SQUISITI.

Ecco il primo yogurt, dal gusto naturalmente squisito, che unisce le proprietà equilibratrici dello yogurt alle virtù delle erbe.

Se siete alla costante ricerca di un'alimentazione più equilibrata e naturale la nuova linea YOMO con Estratti Naturali è dedicata a voi.

Se vi volete bene ■ amate prendervi cura del vostro corpo ma, non per questo rinunciate al gusto, vi diremo che lo yogurt magro ha meno dell'1% di grassi.

Il resto dovreste scoprirlo da soli assaporando lo squisito Yogurt Magro con Mirtillo e Ginseng che, con la sua bontà, vi aiuterà a... tirarvi su.

O ricercando il vostro giusto ritmo con la dolcezza dello Yogurt Magro con Prugna, Rabarbaro e Frangola.

E se volete prendervi un momento di relax gustatevi in tutta tranquillità uno Yogurt Magro con Passiflora Camomilla e Biancospino.

Giorno dopo giorno vi accorgete che forma ed equilibrio sono unicamente una questione di scelta.

ESTRATTI NATURALI  
**YOMO**  
 'LO YOGURT'  
 C'È LA VITA DENTRO.



# Alla MEDELVETICA sistemi innovativi contro la calvizie

## Recenti ricerche confermano valide soluzioni nella vasta problematica dei capelli

Visto i successi ottenuti, la MEDELVETICA consiglia a tutti di controllare in questo speciale periodo i propri capelli e cuoio capelluto per evitare una perdita eccessiva. Una consultazione e un'analisi al tricogramma vi daranno la possibilità di apprendere come risolvere il problema della caduta dei capelli e riavere una **nuova e folta capigliatura**.

Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca. Guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa.

Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrivando a significare peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili.

MEDELVETICA, l'organizzazione tricotologica che contrabbuisce allo studio, alla prevenzione e alla soluzione dei vari problemi di capelli, offre oggi i migliori sistemi contro la calvizie.

**Le cause della caduta dei capelli**

Molto spesso le cause che provocano la caduta precoce dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, che in condizioni normali elimina regolarmente cellule "morte", rimanendo però invisibili. La seborrea, invece denota una

iperattività delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente stato di scarsa ossigenazione, compromettendo il



Una marcata recessione fronto-temporale

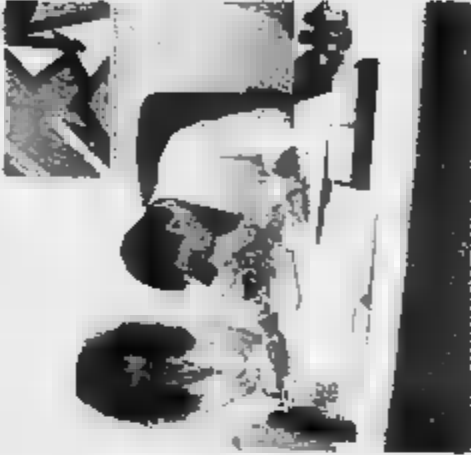
ricambio fisiologico dei capelli. Nell'uomo una delle cause più frequenti del diradamento è la calvizie cosiddetta androgenetica che è determinata su basi ereditarie, ma per manifestarsi è necessario che intervengano altri

pluriennale esperienza, e con l'impiego di metodi all'avanguardia, molto si può fare.

**Il primo passo è un controllo accurato**

Al centro tricotologico Medelvetica, per riconoscere e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la valutazione corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un accurato esame del cuoio capelluto e la valutazione dei dati inerenti al problema, viene effettuato il tricogramma, unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico dei capelli. Inoltre, ci

in campo dietetico, per una valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può portare per esempio ad una notevole caduta di capelli. Se necessario, gli esperti del centro tricotologico Medelvetica, vi forniranno tutte le indicazioni necessarie su come eliminare in breve tempo queste carenze per aiutare i capelli a riprendere il ciclo vitale fisiologico e a svilupparsi più robusti.



Valutazione del capello al Tricogramma

zare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

**Personale qualificato**

Varie possibilità e prodotti vengono oggi offerti per salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere il più adeguato per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare personale qualificato ed affidarsi solo ad interventi mirati. Il centro tricotologico Medelvetica è un'organizzazione che garantisce consulenze fatte da personale competente che si interessa in modo particolare ai problemi di capelli utilizzando gli stru-

menti d'analisi più avanzati. Al centro tricotologico Medelvetica non si fanno miracoli. I trattamenti che vengono consigliati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normaliz-

estatico è più che soddisfacente, i nuovi capelli vengono integrati con estrema naturalezza e in sintonia con il resto della capigliatura. Anche sotto il profilo psicologico non vi è alcun ostacolo da superare: sono capelli propri che prima per il resto della vita e non si distinguono dagli altri. Coloro che hanno potuto seguire questo metodo hanno il solo rammarico di non essersi decisi prima.

**Medelvetica, la soluzione ai vostri problemi di capelli**

Come abbiamo visto, perdere i capelli non vuol dire perdere le speranze di mantenere una bella capigliatura: basta affrontare il problema nel modo giusto e senza indugi. E il modo giusto è quello di rivolgersi ad una struttura specializzata nel settore della tricotologia (studio dei capelli) tecnologica e niente all'avanguardia e con personale esperto e qualificato. Oggi la soluzione ai problemi di capelli si chiama Medelvetica, leader nella consulenza tricotologica.

**Al Centro Tricotologico MEDELVETICA, gli esperti sono in grado di trovare la soluzione adeguata a ogni singolo caso per aiutarvi a capigliatura e folta.**

Per una consultazione gratuita che comprende l'analisi del capello al Tricogramma, basta telefonare al numero di:

**via Governolo 2  
Telefono: 031 -  
ALESSANDRA V. DANIELO  
Telefono: 031 - 527.84**



ROMA  
DALLA REDAZIONE

Era rientrato Giampaolo da poche ore, avvisato del suo avvocato che c'era da ricevere un avviso di garanzia e fare il relativo interrogatorio. Invece, dopo essere sbarcato a Fiumicino, gli agenti di polizia giudiziaria non l'hanno perso di vista: minuti, e mattina l'hanno arrestato, nel suo ufficio di presidente dell'Ice, l'Istituto per il commercio con l'estero, all'Eur. Così Marcello Inghilesi è finito al carcere, accusato di interesse privato, di ufficio e falsità ideologica. Con lui è stato arrestato anche Giovanni Battista Peruzzi, direttore dell'area nord-americana dell'Ice, quest'ultimo reduce da New York. A lui sono contestati gli stessi reati, per la stessa vicenda, che risale all'affitto di un'area espositiva ad Orlando, in Florida, per realizzare una mostra sul «made in Italy».

Secondo il pubblico ministero di Roma Andrea Giordano, che ha chiesto gli arresti, e il gip Carnevale che li ha ordinati, quell'operazione fu una truffa. I magistrati contestano Inghilesi e Peruzzi una delibera del consiglio di amministrazione dell'Ice con la quale venivano fissate le modalità del contratto di affitto da parte dell'Istituto di un appartamento a Westrow, nei pressi di Orlando. Quella delibera, secondo l'ipotesi dell'accusa, che prevedeva un affitto da una a cinque anni, sarebbe stata contraffatta. Due le irregolarità rilevate dal pm Giordano: una per quanto riguarda le cifre, un canone annuo di milioni di lire con aumento mensile di 821 dollari oltre a 32.000 dollari all'anno per la locazione degli uffici; l'altra per quanto riguarda i controparti, la Paulucci International limited and company. Ci sarebbe anche una contestazione per dei lavori di ristrutturazione, pagati 450 milioni.

In sostanza l'accusa è quella di aver favorito la Paulucci International scegliendo Orlando come sede dell'esposizione an-

## Maxi-affitto per un'area ■ Orlando; arrestato anche Peruzzi, direttore in Usa

# Bufera sul Commercio estero

### In cella Inghilesi, presidente dell'Ice

ziché Miami ■ Boston, ritenute sedi più congeniali. Ma i due arresti, Inghilesi e Peruzzi, respingono ogni accusa. Il magistrato li ha interrogati ieri pomeriggio ma sia il presidente dell'Ice che il direttore dell'area Usa-Canada hanno detto che l'operazione fu compiuta ad Orlando perché ritenuta una soluzione particolarmente vantaggiosa per l'Istituto.

All'accusa di aver falsificato la delibera del consiglio, Inghilesi ha risposto che si trattò di «errore materiale». Secondo il presidente dell'Ice l'indicazione della durata annuale dei contratti fu dovuta ad un equivoco, e quando ci si rese conto dell'errore si fu possibile modificare la delibera. Successivamente, comunque, la delibera fu modificata per correggere l'errore. Inoltre Inghilesi ha spiegato che «quella scelta si arrivò dopo un attento esame delle varie possibilità, fatto anche visto sul posto insieme ai responsabili di alcune fiere italiane, le quali avrebbero avuto l'intenzione di costituire un consorzio per l'organizzazione di centri espositivi».

Ma al di là dell'interrogatorio e dell'inchiesta sulla mostra di Orlando, l'arresto di Inghilesi ha suscitato scalpore: polemiche sia a palazzo di giustizia che nel mondo politico. L'avvocato del presidente dell'Ice, Grazia Volo, «protesta vibratamente» per il modo in cui è stato trattato Inghilesi, visto che lei è stata contestata il 18 ottobre per programmare un interrogatorio: un altro argomento, mentre il pm aveva ottenuto l'ordinanza di custodia cautelare del gip il 18. Inoltre il legale sostiene che a luglio Inghilesi era stato interrogato sui fatti di Orlando. «Anche dire che non vi sono rilevanti esigenze istruttorie», commenta l'avvocato Volo. E mentre il ministero del Commercio estero comunica che «l'attività dell'Ice non subisce interruzioni» perché ad Inghilesi è già subentrato il consigliere Giancarlo Ferro, i verdi chiedono al commissariamento immediato.

CHI SONO, CHI COSA FARÀ

### Piazzisti nel mondo del «made in Italy»

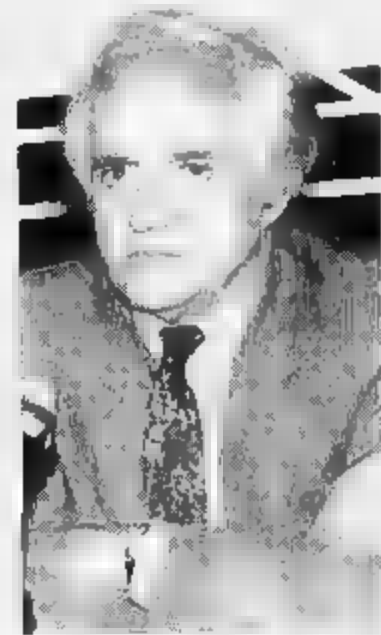
E' un puntello per chiunque voglia vendere fuori dai confini. L'Istituto per il commercio estero ha l'obiettivo di aiutare le esportazioni italiane. L'Ice opera inviando nei quattro angoli del mondo per presentare aziende, prodotti, uomini. Diffonde materiale propagandistico e organizza mostre per documentare la potenzialità delle imprese nazionali e per offrire dei momenti d'incontro fra le aziende che tentano di esportare di più e i possibili acquirenti e distributori dei diversi Paesi.

Alcune mostre hanno avuto particolare successo, come «Italia 2000», realizzata a Mosca nel pieno processo di apertura all'Occidente da parte di Mikhail Gorbaciov.

Ma non è sempre andata altrettanto bene. Altre esposizioni, come «Sistema Italia» a San Paolo, hanno deluso le attese.

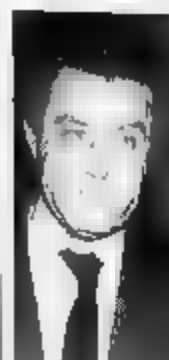
L'Ice dipende dal ministero del Commercio Estero. Ed è stato riformato nel 1992 sulla base delle proposte formulate da Renato Ruggiero, allora ministro. Ruggiero ha tentato di trasformare l'Istituto in una struttura di carattere privato, quindi più agile. Anche il contratto dei dipendenti è diventato di natura privata.

Restano tuttavia molti problemi come la «vrapposizione» con gli addetti commerciali delle ambasciate, le iniziative delle camere di commercio all'estero e le promozioni effettuate dalle Regioni.



Mario Inghilesi

L'ex vicesegretario del partito socialista Giulio Di Donato



NAPOLI. «Li ho terrorizzati». A parlare è l'ex vicesegretario nazionale del Psi, Giulio Di Donato, e l'altro capo del telefono c'è l'amministratore delegato della Sip Vito Alfonso Gamberale. E' il 3 febbraio del 1992 e la registrazione colloquio è agli atti dell'inchiesta che ha portato ieri in carcere il manager di area socialista e il consigliere regionale Salvatore Arnesi, uomo di fiducia di Di Donato del garofano. Per entrambi l'accusa è di tentata concussione, lo stesso reato ipotizzato nell'ennesima informazione di garanzia partita da Napoli per il parlamentare.

Sono quattro le ordinanze di custodia cautelare firmate dal pm Luigi Esposito. Con Gamberale e Arnesi, sono stati arrestati il titolare e il direttore commerciale dell'«Epim» di Arzano, un'azienda che lavora esclusivamente su commesse Sip. Paolo De Feo e Carmine Meloro sono accusati di false attestazioni al pm: avrebbero mentito

## Manette sui telefoni

### Arrestato l'amministratore Sip

durante gli interrogatori, cercando di nascondere il ricatto al quale non vollero sottostare benché «terrorizzati» dalle intimidazioni. La storia ricostruita dai magistrati è un classico di Tangentopoli: il consigliere regionale tentò di imporre per conto di Di Donato l'assunzione di sei tecnici nella fabbrica napoletana, pretendendo contemporaneamente un finanziamento per una rivista. La richiesta non venne accolta e immediatamente arrivò la ritorsione. La Sip decurtò 50 per cento gli acquisti di componenti telefoniche.

Un favore all'amico ha messo così in guai Vito Gamberale, anni, finito in carcere dopo una brillante carriera trascorsa tutta in aziende pubbliche, soprattutto all'Eni, prima di approdare due anni fa alla Sip amministratore delegato responsabile dei telefoni cellulari. Con Arnesi, che nel-

scia intendere che i dirigenti della «Epim» non si erano attenuti alle regole del gioco. Una conferenza casuale agli indizi spuntati dal procedimento che porterà nel dicembre prossimo l'ex vicesegretario del Psi davanti ai giudici. Gli inquirenti avevano infatti sotto controllo l'utenza del circolo «Socialismo oggi» - struttura «sostegno all'area politica» che fu capo deputato - nel quadro dell'indagine sulla vicenda di Pasquale Crispino, il medico-manager taglieggiato dai politici - lo stesso Arnesi è stato rinviato a giudizio per tentata concussione - a poi ucciso in agguato - senza colpevoli, tre anni fa.

Un favore all'amico ha messo così in guai Vito Gamberale, anni, finito in carcere dopo una brillante carriera trascorsa tutta in aziende pubbliche, soprattutto all'Eni, prima di approdare due anni fa alla Sip amministratore delegato responsabile dei telefoni cellulari. Con Arnesi, che nel-

storia avrebbe avuto un ruolo di mediatore, è accusato di aver cercato di imporre alla «Epim» per conto di Di Donato assunzioni e finanziamenti, attuando poi - come delegato agli acquisti - la ritorsione nei confronti dell'azienda.

A per primi un contatto con Gamberale furono, secondo i giudici, proprio i dirigenti dell'azienda di Arzano, preoccupati per una flessione delle vendite. Si rivolsero a Di Donato per avvicinare il manager, ma dopo poco arrivò la richiesta di posti di lavoro e di soldi per la rivista. Paolo De Feo rispose picche e dopo le giunse l'avvertenza. Invece di sollevarsi, la ditta vide il suo giro d'affari decurtato della metà. Quando l'imprenditore e il direttore commerciale della Sip sono stati convocati dai magistrati, hanno preferito tacere. Ieri il gip li ha nuovamente ascoltati. Avrebbero parlato. Sono stati.

Mariella Cirillo

## FLASH

### I Vitalone processati a Roma

ROMA. Saranno processati il 23 dicembre prossimo dalla prima sezione penale il tribunale l'ex ministro del Lavoro con l'estero, Claudio Vitalone, fratello Wilfredo e altre persone imputati nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della cooperativa «Coate», il cui presidente, Evaristo Benedetti, è tra le persone che dovranno comparire in giudizio. Le accuse contestate sono estorsione aggravata e continuata e concorso bancarotta fraudolenta. Risponderanno, oltre ai fratelli Vitalone e a Benedetti, altre sette persone. Il gip, Antonio Cappelletti ha infatti stracciato la posizione dell'ex consigliere regionale, Livio Gilardi, quanto annullato. La decisione di rinviare a giudizio i fratelli Vitalone e gli altri è stata presa termine di una lunga udienza.

[Ansa]

### Rinviato a giudizio il fratello Del Turco

ROMA. Per la presunta tangente da milioni che sarebbe stata pagata dalla ditta di pulizie «Nuova fulgida» per un appalto indetto nel 1987 dall'ente Eur, il gip ha disposto il rinvio a giudizio di Fausto Del Turco, fratello di Ottaviano, di Francesco Spinelli, ex commissario dell'ente Eur ed ex senatore Psi, oltre a Eva Ferruccio e Paolo Rota, titolari della «Nuova fulgida». Gli imputati devono rispondere di concorso in corruzione e di violazione del segreto d'ufficio. Secondo l'accusa, Spinelli, in qualità di presidente della gara a licitazione privata, e Del Turco, intermediario, avrebbero ricevuto da Rota 90 milioni per rivelare il limite massimo ribasso della gara consentendo alla «Nuova fulgida» di aggiudicarsi l'appalto.

[Ansa]

### Lombardfin, Leati di nuovo in Procura

MILANO. Il finanziere Paolo Mario Leati, ex amministratore della commissionaria Borsa Lombardfin, ha avuto un nuovo colloquio col pm Francesco Greco, titolare del procedimento sui risvolti penali del fallimento della stessa Lombardfin. Leati avrebbe fornito ulteriori chiarimenti particolari dell'indagine.

[Ansa]

## Poggiolini, spunta la droga

«Traffici con case farmaceutiche»  
Il ministero: accuse non provate

NAPOLI. Sostanze stupefacenti destinate alle case farmaceutiche, vendute e comprate sotto l'ala protettiva di Duilio Poggiolini? Questa volta si parla di droga nella storia infinita del Mida della sanità. A porre dubbi inquietanti sul suo operato è il sottosegretario Nicola Savino che ha consegnato una copiosa documentazione alla Guardia di Finanza, sostenendo che il ministro Maria Pia Garavaglia si è rivolta invece alla procura della Repubblica di Roma. Agli inquirenti, chiede di voler chiarire nella vendita di prodotti stupefacenti, autorizzata dall'allora direttore generale del ministero, ad istituti di ricerca. Poggiolini è riuscito a fare affari anche con queste operazioni? O la droga ha preso vie diverse? E che ruolo ha avuto la consorte dell'ex componente del Gip-farmaci?



Duilio Poggiolini

A porre i quesiti è proprio Savino che si è imbattuto in una lettera risalente al giugno del '90, con la quale Poggiolini dava il via libera ad una ditta farmaceutica di Sesto San Giovanni per la vendita di tre chilogrammi di pentobarbital sodico ad un istituto di ricerca di Collioretto Giacosa, in provincia di Torino, il «Marxer Rbm», che tra l'altro fa sperimentazioni sugli animali. «Il pentobarbital», spiega il sottosegretario alla Sanità - preso in forti dosi è simile alla morfina che al mercato nero costa 100 mila lire al grammo. «I miei dubbi sono cresciuti - aggiunge Savino - quando ho appreso che, e quanto sembra, la moglie di Poggiolini era procuratrice di questa ditta che nel gennaio del

'93 ha poi venduto allo stesso istituto tre chilogrammi della sostanza». Il sottosegretario ha sollecitato spiegazioni al servizio di ispezione del ministero: «Ho chiesto di accertare se fosse coinvolta in qualche modo la signora Poggiolini ed ho chiesto anche di controllare altre 18 società che trattano la droga regolarmente autorizzata. Mi hanno risposto che non avevano i dati perché un decreto dell'ex ministro De Lorenzo glieli ha tolti».

Ieri mattina Savino ha affidato i suoi dubbi ai microfoni. Gr: «Diamo la caccia ai colombiani, ai venditori di droga, facciamo controlli adeguati a queste cose». Ma alle parole dure e ai sospetti del sottosegretario è arrivata ieri sera dallo stesso ministero della Sanità quella che appare come una sconfessione. Nella nota si dice a chiare lettere che per la necessaria vigilanza ogni decreto autorizzativo in materia di sostanze stupefacenti viene trasmesso al dipartimento della Pubblica Sicurezza, al ministero degli Interni ed ai comandi di Guardia di Finanza e carabinieri. Il pentobarbital sodico? E' una sostanza commercializzata e usata per «premedicazioni in anestesia» soprattutto per gli animali, come ipnotico e come sedativo. In Italia non si rilevano particolari forme abusive. Per il ministero, quindi, «non si devono diffondere notizie allarmistiche se non dopo opportune indagini». E i dubbi di Savino? C'è un'indagine amministrativa svolta dal ministero.

Mariella Cirillo

Quadrangolo di Eberhard & Co.  
Corona "Salord": la nuova concezione di regolazione dell'orologio

Corona aperta

L'innovativa tecnica di costruzione protegge la struttura della corona rendendola impermeabile e indeformabile agli urti

EBERHARD & CO.

Eberhard Italia S.p.A. - Cas Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820 r.a.

Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887



(Continua a pag. 14)



# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE**  
**LA STAMPA**

■ abbonarsi a “La Stampa” concede diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e, soprattutto, acquistati presso il Salotto di Via Roma 80 a Torino o richiedendo il catalogo all'indirizzo La Stampa - 10126 Torino - Tel. 011/5140000 - via Marteno 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

La collana “Argomenti di scienze” è distribuita in tutta Italia da LA STAMPA - 10126 TORINO - Tel. 011/5140000



“ Anche  
mia zia pagherà  
La Stampa 850 lire.  
Giurin giurello!  
(Zietta sbrigati,  
però!) ”



## OPERAZIONE SALVAPREZZO. ULTIMA CHIAMATA.

*Affrettatevi: sta per concludersi la straordinaria iniziativa che vi consente di pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.*

*Solo chi si abbona o rinnova subito l'abbonamento potrà infatti risparmiare ben 450 lire al giorno.*

*Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.*

*In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.*

*Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Matteotti 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.*

**850** CON  
L'ABBONAMENTO  
POSTALE '94

**1000** CON  
L'ABBONAMENTO  
METROPOLI '94  
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

# LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.



# Con il comico e Capossela, dopo lo spettacolo, girovagando per Torino E a mezzanotte va la ronda di Paolo Rossi

TORINO. Sarà valida, un'assoluzione al telefonino? Chissà. Non siamo teologi. Però Paolo Rossi è convinto: c'è un prete di Rovigo che lo chiama se lo mi lascio andare, gli racconto o alla fine lui mi dico non preoccuparti, va bene e fa il sogno dell'ego te assolve. ■ ■ ■ ■ ■ sono in grazia di Dio e sapete che si sta benissimo? Non cominciamo con le conversioni. Qui non si converte nessuno. Se ■ ■ ■ ■ ■ parla e basta, c'è una mezzanotte dopo lo spettacolo, un «Pop & Rebelot» che continua al ristorante, vino e Coca Cola e fresche sulle donne i cavalieri l'ermi e gli amori. Già, gli amori. Vinicio Capossela, gran musicista e spalla straordinaria per lo straordinario Paolo, con la sua aria ■ ■ ■ ■ ■ inaudita, perdine non ha requie finché non riesca a chiamare la moglie: e questo è amore al telefono, da suonatore scavalcamontagna. Poi ci sono gli amori ipotetici, quanto tempo dedicheresti alla conquista di Nastassja Kinski? Concordiamo su un anno e mezzo, ■ ■ ■ ■ ■ patto di riscatto, eh? ■ ■ ■ ■ ■ Tutto sommato non è una sciocchezza, ■ ■ ■ ■ ■ non fatti quindici mesi di militare o quelli sei mesi persi davvero, ■ ■ ■ ■ ■ Paolo che sta storia del militare a Torino, in una ■ ■ ■ ■ ■ arma di corso Unione Sovietica - sempre punta, stavi nei carri armati, caldo e si vedeva un cazzo, una volta ■ ■ ■ ■ ■ sono perso - mica l'ha dimenticato, e ogni volta che torna in città ha un voto da sciogliere, o va nottolompo davanti alla caserma

a compiere quel rito segreto e primitivo. ■ ■ ■ ■ ■ E' dura essere Paolo Rossi: i riti devi compierli in segreto, e come cantava Guccini anche dentro al cesso passeggi un mio momento. All'uscita del teatro lo aspettano i fans, ma anche i ragazzi del centro sociale «Isabella» che rischiano uno sgomento tipo Leoncavallo, soltanto più piccolo; ■ ■ ■ ■ ■ chiedono a Paolo se va a trovarli, che se lui va magari ■ ■ ■ ■ ■ li cacciano. Paolo si frega la mani e ■ ■ ■ ■ ■, verrei, ma ■ ■ ■ ■ ■ quando? Sono libero sabato e dove gli corro al Leoncavallo, passi domani e vediamo.

Nella notte sono in agguato mille postulanti e quanto sei bravo o fannullone autografo e quello che ti ■ ■ ■ ■ ■ piazza davanti che conosci il tuo libro e allora mi devi ascoltare. Incolza ■ ■ ■ ■ ■ altri, ■ ■ ■ ■ ■ cinque minuti mi ha proposto qualsiasi cosa - sussurra Paolo con gli occhi stanchi - dalle donne al fungo-party, o lui invece ha quindici anni e voglia di andare a dormire, sono le quattro del mattino. Dopo il ristorante c'è stata la spedizione di Maurizio, lungo il Po. Un locale dopo l'altro, Paolo qui, Paolo là, e Paolo si rifugia dietro il bancone di Giancarlo, prade barman, e sceglie i dischi, Negresses Ventes e «Lion Sleeps Tonight», il leone stanotte dorme, bene bestia.

Il successo ha i suoi prezzi, ■ ■ ■ ■ ■ anche i vantaggi - ride Paolo Rossi - uno è che puoi conoscere certa

## Lo spettacolo «Pop & Rebelot» al Colosseo fino al 31 Tutto esaurito

Paolo Rossi in ■ ■ ■ ■ ■ momento dello spettacolo che sta riscuotendo successo di pubblico



gente, andrò a pranzo con Bocca e sono proprio curiosa. Vorrei vederli tutti: sono stato a casa di Funari, interessante. Vi risparmio il capitolo Funari perché questo è un giornale per famiglie e perché Paolo passa a Bongiorno che gli ruba il lavoro: «L'altro giorno in tivù ho fatto un monologo ■ ■ ■ ■ ■ bravi filippini che fanno i camerieri mentre gli arabi non vogliono fare i camerieri e lavano i vetri. Straordinario. Però ■ ■ ■ ■ ■ sapete, capitate d'incontrare Miko magari è simpatico, ■ ■ ■ ■ ■ mio terrore, tu detesti uno, poi lo conosci e ti sta simpatico. Pure Berlusconi potrebbe... ■ ■ ■ ■ ■ Eh sì, pure Berlusconi, che no? ■ ■ ■ ■ ■ L'incoraggiamento. ■ ■ ■ ■ ■ Il re delle cantine, lo definisce Paolo. ■ ■ ■ ■ ■ sono scoperti affinità elettive infinite, persino gli stessi studi, entrambi periti chimici: «Io preferivo il li-

co - dice Paolo - ■ ■ ■ ■ ■ i miei più a ripetermi che l'avvenire era nella chimica, e mica ci hanno azzeccato: era nell'elettronica. La chimica l'ho odiata per cinque anni, ■ ■ ■ ■ ■ soltanto dopo ho capito che apre la mente. Come, apre la mente? ■ ■ ■ ■ ■ Mi aiuta nel lavoro, uno spettacolo è una reazione chimica ■ ■ ■ ■ ■ Paolo e Vinicio hanno una teoria assai scientifica: «Ci vogliono due molecole d'idrogeno: un atomo e un cantante, l'altro lo zolfo: ■ ■ ■ ■ ■ l'ossigeno, i musicisti. Fa H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>, l'acido solforico, e con l'acido solforico... ■ ■ ■ ■ ■ Non garantiamo l'esattezza della formula: tutti, ultimamente, abbiamo frequentato altre letture. Paolo si è innamorato di Bruce Chatwin, di un romanzo intitolato «Le vie dei canti»: racconta degli aborigeni australiani che muoiono mentre l'uomo bianco distrugge la loro terra, c'è

un'esplosione nucleare ■ ■ ■ ■ ■ i canti finiscono, credo che sia così, l'atomica è già esplosa nelle nostre menti. Già, i libri: «Bisogna fare come Vinicio che è andato a leggere l'Odissea in Grecia: la ■ ■ ■ ■ ■ Montecarlo ho letto il Giocatore di Dostoevski, un capitolo e andavo al casinò, poi uscivo, un altro capitolo... ■ ■ ■ ■ ■ Milano, solo Scorsese e il Ponte della Ghisolfus.

Sono le quattro e mezza. ■ ■ ■ ■ ■ «Trionfo» è pieno di tizi con il cello e resta e musicisti, e Paolo contempla sperso una fetta di tiramisù. Deve ancora passare davanti alla caserma a compiere il rito. E va, piccolo guerriero nella notte che svanisce. Nessuno l'accompagna. In certi momenti un uomo deve restare solo.

Gabriele Ferrarini

## Protesta di un manager discografico Sciopero della fame contro le pastette di Sanremo

Partono querele per la «Nuova proposta» già comparsa l'anno scorso con Mietta

ROMA. Sanremo versione Seconda Repubblica, «chiama», «traspare», in perfetta linea Mani Pulite, non è ancora partita e già fa parlare. Di imbrogli.

Le «primarie» con le qualificazioni della Nuova Proposta ■ ■ ■ ■ ■ alla porta (10, 11 e 12 novembre) ■ ■ ■ ■ ■ tutto potrebbe venire sospeso da un provvedimento giudiziario. Contro il Festival infatti sono già partite le querele. E non basta. Per protestare sui presunti brogli, c'è anche chi ha indetto uno sciopero della fame. E' stato Pasquale Bonamassa, manager della casa discografica Harmony Sound, a prendere la drastica decisione. Da oggi smetterà di mangiare «contro l'applicazione errata e faziosa del regolamento del festival, in occasione della 3 giorni delle primarie.

«Non è uno scherzo», spiega Bonamassa, che di digiuni se ne intende per aver partecipato anni fa a quello contro la fame nel mondo. ■ ■ ■ ■ ■ Da ieri sono sotto controllo medico. Voglio resistere tanto, almeno fino all'inizio della manifestazione, il 10. ■ ■ ■ ■ ■ E sorride: «Meno male che sono robusto».

In ■ ■ ■ ■ ■ ricorso, inviato alla segreteria del Festival, all'Adi e al sindaco di Sanremo, il manager, che aveva presentato una selezione al cantante Melo, poi escluso, critica in particolare la presenza di Daniela Amico. «E' stato violato l'articolo 3 del ■ ■ ■ ■ ■ regolamento», spiega. La commissione ha selezionato un cantante nelle Nuove Proposte, Amico appunto, paral-

tro molto bravo, che doveva essere invece escluso perché presente all'ultima edizione del Festival. L'anno scorso era fra «I ragazzi di Via Meda» con Mietta.

Sulla partecipazione di Amico sono partiti altri due ricorsi al Tar, che invilano alla sospensione delle primarie, e querele per il presidente della Rai Claudio Demattei, per il direttore generale della Rai Gianni Locatelli, e per Pippo Baudo, in quanto direttore artistico del Festival: sono firmati da un autore, Sergio Cusi, e dalla casa discografica Doe Music.

«Quella ■ ■ ■ ■ ■ Amico non è l'unica violazione», insiste Bonamassa. In contrapposizione con l'articolo 13 bis sono stati ammessi due, invece di uno come previsto, tra i finalisti del concorso «Sanremo famosi»: Serenella Occhipinti e Joe Di Tommo.

La Rai nega ogni cosa. In ■ ■ ■ ■ ■ nota di chiarimento spiega che Amico ha pieno diritto di partecipare perché l'anno scorso la titolare al Festival era Mietta e non lui. Quanto alla questione «Sanremo famosi», precisa che direttamente dal concorso è stata selezionata solo la Occhipinti. Di Tommo, che aveva presentato un'auto-noma domanda di partecipazione, è stato scelto dalla commissione.

La parola, adesso, spetterà al giudice. Intanto si è aggiunto al capitolo alla «Storia infinita» delle polemiche a Sanremo.

Cristina Cacci

Torino: «Circolo» con la regia di Morini, protagonista Calindri

## Bella la famiglia, se crolla La classe dell'attore vale la commedia



Un'opera frizzante di Maugham  
Una donna lascia il marito, e questi la ricompensa

Ernesto Calindri e Liliana Feldman  
l'attrice dà vita alla deliziosa e un po' svaporata Lady Kitty

TORINO. Bella cosa la famiglia, specialmente quando si sfascia. Sembra dirci questo W. Somerset Maugham con «Circolo» (1921), forse la sua commedia più ■ ■ ■ ■ ■, certo l'opera con cui questo scrittore dalle antenne sensibilissime cercò di afferrare il soffio più vitale della drammaturgia europea e di trasferirlo nei suoi salotti così perfino, così eleganti, così formalisti. Prima ■ ■ ■ ■ ■ allora Maugham aveva deliziato il pubblico del West End con le cosiddette «artificial comedies», che nella distorsione del dialogo sviluppavano situazioni e psicologie molto artificiali (artificiali). «Circolo» segna una svolta. Qualcuno si scomoda a tirare in ballo Ibsen o «Casa di bambola», ■ ■ ■ ■ ■ certamente esagerava.

«Circolo» è una fragante, spiritosa commedia di cui oggi ■ ■ ■ ■ ■ è impopolarissima. Clive Champignon Cheney fu abbandonato dalla moglie a favore di Lord Porteous, il miglior amico di famiglia. Trent'anni dopo, il figlio di Clive, Arnold, è abbandonato dalla bella Elisabetta che fugge con lo spiantato Teddie. Fin qui è un giochino neanche troppo ingegnoso; più interessante è vedere come questo giochino si conclude: dopo avere strepitato, Arnold sembra accettare l'idea che Elisabetta lo lasci, anzi è disposto a concederle il divorzio sapendo che la propria carriera politica ne verrà distrutta; infine, udito un po', offre alla fugiasca un sostanzioso vitellio.

Tanta generosità mette in crisi l'infedele. In ■ ■ ■ ■ ■ colloquio con la madre di Arnold, che dopo trent'anni è tornata a girare per caso ■ ■ ■ ■ ■ stanco Lord, Elisabetta sembra quasi decisa a rinunciare alla fuga, anche perché un marito si può lasciare, ma un amante? Si si lascia un amante non resta nulla. Le lacrime del lieto fine stanno per brillare. Sennonché Teddie, ■ ■ ■ ■ ■ sua solita ruzza,

non fatica a riuoculare il fuoco nel cuore dell'innamorato. Sipa- rlo? Neanche per sogno. Il vecchio Clive se ne arriva ridacchiando e dice di avere organizzato lui la mondana, lui ha imposto a Arnold di essere condiscendente, remissivo, generoso. ■ ■ ■ ■ ■ ora ispirato a una commedia di Maugham (ma va!) che raccontava un caso uguale a quello. La protagonista restava? gli domanda l'ex moglie. No, ri-

Stasera inaugurazione

## Un nuovo titolo nel nome di Aldo Trionfo

GENOVA. Si inaugura stasera un nuovo teatro, intitolato al regista Aldo Trionfo. Lo spazio, 500 posti, amplia il già esistente complesso di Sant'Agostino, in cui ha la sua sede il Teatro della Tessa, di cui Trionfo fu uno dei fondatori. Per battezzare la sala il foyer è stato affittato da Emanuele Luzzati) e aprire la stagione della Tessa andrà in scena lo spettacolo «Il mio regno per un cavallo», di Tonino Conte, popolato di personaggi come Pinocchio, Janny dei Pirati, Mirandolina, Ruzante, ■ ■ ■ ■ ■ fantasmi del palcoscenico, ■ ■ ■ ■ ■ Riccardo III, Padre Ubu e Madre Ubu, Olofin, Cassandra, Godel, il suggeritore. La signora in tailleur. E' un'avventura scuriosa attraverso la storia del teatro di tutti i tempi, con il pubblico chiamato a suggerire la prosecuzione delle vicende che si intrecciano. Gli spettatori riceveranno le carte disegnate da Luzzati.

sponde lui, ma quel finale era troppo incredibile.

Se non ci credeva lui, figuriamoci ■ ■ ■ ■ ■. «Circolo» è così lontano ■ ■ ■ ■ ■ risultati porta ■ ■ ■ ■ ■ traduzione di Luigi Lunari, che cerca di rinfrescare l'aria insinuando qua e là un «che rottura», «oh, cacaschi», «non ■ ■ ■ ■ ■ frugo niente», «sproprio proletario. La prudente trasgressione verbale non può nulla contro il battesimo alla Oscar Wilde, la partita a bridge, il whisky, le lettere portate su ■ ■ ■ ■ ■ vassoio d'argento, lo smoking per il primo.

Restano però le caratterizzazioni dei personaggi, la scintilla della battuta, una certa cipria di ironico ducato: tutte cose che il ■ ■ ■ ■ ■ Mario Morini sfrutta magnificamente in uno spettacolo ■ ■ ■ ■ ■ al solito elegante che forse, con una compagnia più agguerrita, sarebbe potuto diventare un magnifico pezzo di modernariato teatrale. Qui purtroppo i personaggi giovani, a cui Maugham affida grandi responsabilità, ■ ■ ■ ■ ■ sono sempre all'altezza. Tito Manzanelli (Arnold), Elisabetta Ratti (Elisabetta) e Antonio Zanolini (Teddie), pur prodigandosi, non riescono a superare la soglia della ■ ■ ■ ■ ■ reticenza. Le cose vanno meglio con Liliana Feldman, che dà vita alla deliziosa e un po' svaporata Lady Kitty: con Adolfo Penoglio, nel ruolo del dimpiuto Lord Porteous; e soprattutto con Ernesto Calindri nella parte di Clive. Che meraviglia di naturalezza è questo attore che emette parole come volute di fumo zazzurino, estrae ironia da un'occhiata e dalla piega di un sorriso: lui e la sua classe valgono la commedia. Completano il cast Carla Casulli e Andrea Montuschi. Scene di routine firmate da Comelli. In platea divertimento e applausi. Repliche all'Alfieri fino al 7 novembre.

Oswaldo Guerrieri

Canale 5 e il Festival

## Otto canzoni il signor Mike e ottanta spot

MILANO. Due ore di spettacolo, otto canzoni in gara sparpagliate dentro ottanta (contati) spot pubblicitari: dieci per ogni ■ ■ ■ ■ ■. Il «Festival italiano», con il quale Canale 5 interviene per la prima volta nel campo istituzionale della gara di canzonette modello Sanremo, ■ ■ ■ ■ ■ sembrato, mercoledì sera al debutto, una gara di pubblicità veloce e velocissima intervallata dall'esibizione dei cantanti. Atmosfera moscia, senza frissons, palcoscenico ingessato intorno al nostro Signor Mike, lui più istituzionale della gara, che ha anche voluto passare ■ ■ ■ ■ ■ silenzio i due unici momenti che potevano interrompere ■ ■ ■ ■ ■ monotonia della sfilata spot/canzone/canzone: non s'è saputo per esempio perché gli ■ ■ ■ ■ ■ erano ridotti a 44,5, mondanone uno ■ ■ ■ ■ ■ due sostituito da Fiorello; né Mike ha voluto scherzare sul fatto che, per ritardo o per errore, non passava sul massiccio alle ■ ■ ■ ■ ■ spalla il riassunto dell'edizione del Matia Bazar, gli ultimi ad esibirsi.

Nessuna emozione neanche dalle canzoni, già conosciute, nonostante la grande orchestra in primo piano nella stile del Sanremo di Aragozzini: forse ■ ■ ■ ■ ■ momento più ascoltabile della serata, quello più vero, è stato soltanto il duetto fra Massimo Bizzarri e Riccardo Cocciante ai rispettivi pianoforti. Era ben visibile invece la volgarità di alcuni protagonisti: Mietta in abito lungo, sodici a gambe larghe nel bel mezzo del palcoscenico, neanche fosse dal ginecologo; Irene Farjo in un orrendo tailleur di gusto bulgaro che contrastava con la sua grinza eterna Butterfly. E in fatto di stile, non scherzava neanche la bionda valletta di Mike.

Almeno in tv, l'atmosfera pareva tetra, raggelata. Gelato e congelato dalla registrazione anche il povero Gene Gnocchi, gli ospiti in sala del Forum di Assago sembravano convocati da una mesta cerimonia piuttosto che da un'occasione di divertimento. Serri, austeri e imbarazzati, istituzionali anche loro. La prima, comparsa fida del pubblico, è stata rinvitata soltanto da Fole ■ ■ ■ ■ ■ Biscardi e dal suo umorismo involontario. Irresistibile la sua canzone preferita: «La partita di pallone». Che Fantasia. Ascoltatori: 5.554.000, ■ ■ ■ ■ ■ una share del 21,32 per cento; è andata meglio «Striscia la notizia».

[m. v.]

## Se è Rolex lo sarà per sempre.



La vita di un Rolex scorre sotto il segno della qualità: dalla nascita fino al momento in cui può avere bisogno di essere affidato alle mani esperte di un nostro orologiaio. Solo un

Rivenditore Autorizzato Rolex vi garantirà l'assistenza tecnica e componenti originali. Solo così il vostro Rolex non smetterà mai di essere un Rolex. E tutto nel vostro interesse, non vi pare?

ROLEX  
OROLOGIERI

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTA VIA ESCLUSIVAMENTE DEI RIVENDITORI AUTORIZZATI, CHE ESPONGONO LA PAROLA «AGENZIA UFFICIALE». ACQUISTA LA COMPLESSIVA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA VIA ROMA 20 • ALESSANDRIA: GIOIELLA VIA MILANO 11 • ASTI: TROSSI VIA DI TROSSI 30 • ARONA: ZANARDI VIA CAVOUR 51 • ASTI: BISI BOUTIQUE 111 • BIELLA: BRACCHI GIOIELLI VIA ITALIA 11 • CASALE MONFERRATO: FOR 1860 VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSI VIA DI TROSSI 30 • COMO: BOSCHI VIA BRIVIA 11 • GAVIANO: CROCI FIORI VIA LAZZARI 22 • INTRA: CERIO FORNO MAMELLI 173 • IVREA: COBETTO RETRA 27 • NOVARA: L'ANGELO 111 • COSENZA: CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO VIALE SALLUSTIA • SANREMO: ANATI CORSO IMPERIALE 1 • SAVONA: BOUTIQUE VIA PALCOCCA 101 • STESIA: ZANARDI VIA PRINCIPALE TOMASO 17 • VERCELLI: BIGNI L'OROLOGIO 11 • 2



Il ministro Costa e le Ferrovie difendono i militari

## «Il Genio non si tocca»

La convenzione per gestire la Chivasso-Aosta scade fra pochi mesi  
Polemico il Comitato utenti: «Troppi incidenti su questa linea»

Non sarà fatto nessun intervento di ammodernamento, a breve e medio termine, sulla linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta. Né tantomeno il Genio ferroviario, cui è affidata la gestione della tratta, lascerà l'incarico alla scadenza della convenzione fissata per il 30 aprile del prossimo anno. L'ha ribadito l'Ente Ferrovie dello Stato ministro dei Trasporti Raffaele Costa.

Le intenzioni delle Ferrovie sono state recepite nella risposta all'interpellanza presentata nell'aprile da alcuni deputati, in cui si chiedeva il potenziamento e l'elettrificazione della Chivasso-Aosta, l'adozione di più moderni e affidabili di e il superamento della gestione affidata al genio ferroviario. «È una situazione paradossale», dicono i rappresentanti del Comitato utenti, l'ente spontaneo sorto per denunciare ogni malfunzionamento di questa ferrovia. «Se questa è la risposta la nostra richiesta rischiano, adesso, di cadere nel vuoto - aggiungono -. Neanche la tragedia di Caluso ha fatto capire che è giunta l'ora di intervenire in modo radicale. Un'opinione che si scontra con quanto, invece, sostengono le Fs».

Aggiunge il ministro Costa: «Le Ferrovie dello Stato ritengono che non sussistano elementi per poter formulare valutazioni negative in ordine all'affidamento della gestione della linea Chivasso-Aosta a militari anziché a personale loro interno. Proprio su questo punto il Comitato utenti è molto critico. Qualche tempo fa, a dimostrazione delle tesi sostenute era addirittura stata raccolta un'ampia e dettagliata documentazione sugli incidenti accaduti nell'ultimo anno sulla linea».

L'ultimo, in ordine di tempo, si è verificato l'altra mattina alla stazione di Ivrea. Un vagone passeggeri che stava facendo manovra è improvvisamente deragliato provocando notevoli disagi ai pendolari. «E' per un puro caso se tutto è risolto - feriti, dicono quelli del Comitato convinti che, nonostante la risposta del ministro Costa, la battaglia per migliorare la circolazione su quella linea ferroviaria non è ancora persa».



I militari operano sulla linea Chivasso-Ivrea-Aosta

Gran Paradiso

## Evitata la crisi al Parco

Il presidente del Parco nazionale Gran Paradiso, Francesco Montacchini, non sarà sostituito da un commissario alla guida dell'Ente.

Dopo una serie di sedute del Consiglio saltate per la mancanza del numero legale, alla vigilia dell'arrivo del commissario Montacchini, l'altro giorno, è riuscito a mettere finalmente insieme l'intero Consiglio: si sono anche rivisti i rappresentanti della Valle d'Aosta che avevano disertato le precedenti riunioni non polemiche.

«In questa fase il commissariamento sarebbe davvero stato negativo - spiegano al Parco - Ci sono difficoltà economiche da superare - decisioni unanime».

Negli uffici via della Rocca sono intanto arrivate le relazioni dei capi-servizio dalle diverse vallate per i danni subito dalla struttura del Parco a causa della recente alluvione: «Un bilancio pesante a cui bisogna aggiungere ponti e passerelle cancellati dai torrenti piene, utilizzati dai nostri guardiaparco per il loro lavoro». I problemi principali riguardano sentieri e mulattiere in quota, franati in numerosi punti, a causa dell'intensità delle piogge.

Il Parco ha deciso di stanziare 350 milioni per una serie di interventi sui sentieri, sia sul versante piemontese che valdostano.

Oggi ad Albiano

## L'addio alla piccola Ilaria



Loretta Ciamporero è ancora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea

Sono stazionarie le condizioni di Loretta Ciamporero, 43 anni, la maestra d'asilo di Azeglio che martedì, in pieno centro Albiano, ha travolto ed ucciso una donna ed una bambina di due anni e mezzo.

Ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Ivrea, le sue condizioni sono ancora molto gravi. «Ha fratture a lesioni in tutto il corpo - spiegano i medici - Per ora non possiamo fare previsioni - e quando riprenderà. Non sono ancora chiarite, invece, le cause della sciagura. Il malore sembra essere l'ipotesi più probabile. «Non ha mai avuto particolari problemi di salute - racconta una collega di lavoro - Soltanto lo scorso agosto ha subito una lieve operazione all'orecchio».

Oggi pomeriggio, alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Martino ad Albiano, i funerali di Giuseppina Vella, 33 anni e della sua figliuola Ilaria. Le salme saranno tumulate nel cimitero del paese, accanto all'altra.

PROVINCIA ILLIUM

CAFASSE

Scontro mortale sulla direttissima

Al chilometro della direttissima per le valli di Lanzo, Panda di Antonio Gaviglio, 61 anni, di Robassomero, ieri si è scontrato con la Uno di Angelo Pino, 31 anni, di Avigliana, che proveniva da destra. La moglie di Gaviglio, Emma, di 59 anni, è morta sul colpo. Gli altri sono ricoverati all'ospedale di Lanzo.

CHIVASSO

Riaperte le operatorie dell'ospedale

Da ieri le due sale operatorie dell'ospedale, chiuse venerdì scorso, di nuovo agibili. Il provvedimento era stato preso dalla direzione in seguito a nausea e bruciori agli occhi accusati da quattro membri dell'equipe chirurgica. Dai risultati delle analisi tali sintomi sarebbero da attribuire a fattori virali.

CHIVASSO

Puazza di fogna a scuola

Una cinquantina di genitori degli scolari dell'elementare-materna della frazione Boschetto, ristrutturata di recente, denunciano una poliziona la presenza di un persistente odore di fogna nelle aule e nei corridoi.

SAN BENIGNO

Famiglia intossicata da funghi

Bruno Ienca, 60 anni, il figlio Giovanni, 24 anni, abitanti a San Benigno in via Volpiano 4, l'altro figlio, Giuseppe, 24 anni, via Lessona 33 a Torino, sono finiti all'ospedale di Chivasso per intossicazione da funghi raccolti in campagna. Dopo le prime cure i tre sono stati trasferiti alle Molinette.

NOLE

Scoperto affresco Cinquecento

Un grande affresco è stato scoperto sulla parete della cappella di San Grato di Nole. Il ritrovamento è stato fatto dal restauratore Giovanni Rocca di Balangero. Ha condotto alcuni saggi incaricati della competente Soprintendenza, intervenute a seguito di alcune infiltrazioni d'acqua manifestatesi nella chiesetta. E' così venuta alla luce un affresco di vaste dimensioni, databile intorno al Cinquecento. Occupava tutta la parete.

AVIGLIANA

Messaggi d'amore appesi al castello

Un giovane per riconciliarsi con la sua ragazza ha appeso sulle mura del castello giganteschi messaggi. Ha scalato le mura a picco e ha agganciato alcuni spuntoni di roccia con lenzuola e le scritte: «Franci perdiamoci. Ti amo e ti amerò».

Pellice, ha 40 anni

## Cooperativa al servizio della valle

Tempo di bilanci per la Cooperativa Lattaria Sociale Valpellice che ha festeggiato 40 anni di vita. Un bilancio decisamente in attivo: la realizzazione di una toma doc, la creazione di un lavoro, e soprattutto l'aver avuto un ruolo fondamentale nell'economia di valle. «Grazie alla presenza della cooperativa, molti giovani hanno deciso di rimanere in montagna» sottolinea il sindaco di Bobbio Pellice Aldo Charbonnier. R sono i numeri a confermare questa tesi. Fondata da 30 allevatori di Bobbio e di Villar Pellice, oggi conta iscritti, metà dei quali conferiscono quotidianamente latte. «Un successo, quello attuale - aggiunge il presidente della cooperativa Marco Davit -, che si fonda sulla tenacia tipica del montanaro, che negli anni '60, quando in molti scendevano a valle per lavorare in fabbrica, ha preferito non abbandonare la sua terra».

La Cooperativa delle valli valdesi vive il momento di maggior impegno durante l'inverno, quando i pastori scendono a valle; nel periodo estivo infatti il latte viene lavorato negli alpeggi. E' questi mesi che aumenta l'organico nella Lattoria, che oltre alla toma doc produce robiola e due formaggi simili alla fontina e al taleggio, che si affacciano al burro e alla ricotta.

Per il secondo anno la società deve rinunciare al campionato

## Hockey vietato in Valpellice

Palaghiaccio inagibile, salta il torneo

Per il secondo anno consecutivo l'Hockey Val Pellice non disputerà il campionato. L'hanno deciso i vertici della società: «Il palaghiaccio di Torre Pellice è ancora inagibile». Oltre la prima squadra, che milita in serie C, l'attività agonistica sarà negata anche agli under 20. «I nostri atleti saranno ceduti in prestito gratuito alle squadre torinesi - spiega Piervaldo Rotstein, membro del direttivo -, ma rischia di perdere per strada i giovanissimi». Il palaghiaccio rimane per ora cattedrale nel deserto, costosa, mai finita e, inoltre, senza gestione. I lavori per la nuova copertura dello stadio (1200 milioni arrivati fondi dei Mondiali 90), sospesi l'anno scorso per una variante in corso d'opera, costarono all'Hockey Val Pellice un primo anno d'inattività.

Adesso la pista è coperta, ma sono ancora in alto alcuni lavori di completamento (impianti di riscaldamento ed elettrico, allacciamenti fognari e altro ancora). Soprattutto, manca il benessere della commissione provinciale di vigilanza su una struttura che risulta adesso profondamente rinnovata. Per più, l'agibilità sembra sia scesa da quasi un decennio. Ma non basta. La gestione dell'impianto da tre mesi è fra la società Hockey Val Pellice e la cooperativa cul-



I lavori del palaghiaccio sono sospesi: «E' una cattedrale nel deserto»

turale «La Tarta Volante» di Torre Pellice. Una disputa che ha portato i contendenti (e relativi fans) ai ferri corti, lasciando il problema irrisolto. Dopo la prima bandita nel luglio scorso della Comunità montana (landata deserta) è ripetuta un'altra, della quale, però, finora nessuno è l'esito ufficiale. Anzi, nel frattempo è nato un tira-molla fra il Comune, proprietario del palaghiaccio, e la Comunità montana che l'ha avuto in comodato quando si trattava di accendere i finanziamenti sportivi. Nei documenti questa convenzione

«è evidentemente qualcosa che non funziona e, soltanto quando il contenzioso sarà risolto, si saprà se la gara d'appalto è da ritenersi valida. Intanto, il nuovo impianto d'illuminazione dello stadio ha fatto cilecca: rimangono in ombra alcune zone della pista. Tutto gioca a sfavore dello storico sport valdighiano, che raggruppa in sette squadre 130 atleti (la prima squadra ha disputato il campionato di serie A per sette anni, cresciuti sulla pista di ghiaccio sorta nel 1970).

Angelo Taverna

**V.G. BORSI 52 ANG. VIA VEROLENGO**

**MOBILIFICIO Carrera**

**MOBILI SALOTTI CUCINE**

**SVUOTA**

**PER RINNOVO LOCALI**

**sconti sino al 50%**

**LIQUIDA TUTTO**

**AL COSTO E SOTTOCOSTO**

**AFFRETTATEVI, OCCASIONI IRRIPETIBILI**

# Le abbiamo trovate tutte

Dopo averle provate tutte, 50 anni di attività, oggi facciamo più. Non solo i nostri armadi arredano lo spazio più impossibile, hanno anche i prezzi più bassi. Armadi a tutta parete, a box, a muro, a scomparsa, a libro. Scorrevoli tappezzabili laccati in qualsiasi colore, opaco o lucido, realizzabili in tutti i tipi di legno e nello stile che più preferite. La migliore attrezzatura interna - interventi di falegnameria - qualsiasi genere.



Forniture per imprese ed arredatori

# MOBILANDIA

DOVE MILLE LIRE VALGONO IL DOPPIO



TUTTO PER L'ARREDAMENTO

BRUINO - Via Torino, 59 - Tel. 011/9048204

CUCINE & ARMADI

TORINO - Corso Racconigi, 26 - Tel. 011/377816



# La TALPA di città



**I**RA gli annunci delle novità di una editrice che pubblica spesso libri. Urovo segnalato è avvenuto per un libro di talpa di città. Il titolo: «L'irresistibile» del borgomastro di Milano. Non è mia abitudine parlare (e tanto meno sparare) di libri che non ho ancora letto. Mi attento, dunque, al mero materiale pubblicitario fornito dalla stessa casa editrice, riservando il giudizio alla doverosa degustazione della fatica dei due autori.

«Domenica 20 giugno, dopo un lungo duello, Marco Formentini vince il ballottaggio con Della Chiesa e diventa il primo cittadino di Milano. Un trionfo. L'uomo che si è candidato a far risorgere Milano dalla quercia di Tangentopoli per tornare a essere la capitale del Paese» ha trascorso sessant'anni tranquillo come un piccolo borghese della Prima Repubblica. È andato in pensione dopo una onesta carriera di funzionario della Comunità Europea e della Regione. Liberal-socialista disinvolto, dopo un incontro Umberto Bossi, ha ritrovato la passione per la politica, percorrendo in tre anni una carriera napoletonica che lo ha incoronato prima capogruppo Lega a Montecitorio poi borgomastro della capitale del Nord. Com'è la vita di Formentini, quali sono le sue radici, quanto conta la sua famiglia, che qualità è la sua cultura, da scegliere le sue amicizie? E soprattutto - si chiedono e gli chiedono gli autori - qual è il Formentini-pensiero?...

Quest'ultimo è una bella domanda som'altro. Gli autori an-

tipicano qualche risposta, collazionando specie di monologo del borgomastro di Milano, esempio luminoso della vita che comincia dopo i sessant'anni e oltre. «Come sono? Normale, normalissimo, persona di buon umore, un inguaribile ottimista». Andai a quell'incontro (con Bossi) politicamente depressa, ne uscii vedendo la luce in fondo al tunnel. «Questa città va rifatta. Qui a Milano siamo al disastro. Pensiamo di privatizzare quasi tutto». «Boc» serviranno a finanziare i nostri piani: metteremo al livello del Bot nazionale. Bisogna chiudere i nove centri di accoglienza per gli extracomunitari, è ricettacolo di delinquenza...».

In questi giorni, alle pensate del borgomastro Formentini (stante la difficoltà di contare quello già annunciato) se n'è aggiunto un'altra tipo, per così dire, mitologico: la candidatura a Milano come sede delle Olimpiadi del 2004. Sono appena passati nove anni dalla rinuncia alla candidatura per quelle del 2000, una rinuncia a cui, se non sbaglia, collaborò anche la Lega. Formentini ha fatto tutto da solo sorprendendo con la dichiarazione anche il presidente del Coni, Pesenti, che ha appreso il progetto dai giornali, e protestato ma male, ottenendo impaccio e confusione proporzionale. Ma, intanto, si è provata a tornare a parlare di promesse tipo di quelle elettorali, che sono spesso promesse al nulla. A parole, si dà l'impressione di gran fare. Rispetto al mito, infatti, i problemi reali, terra terra fanno schifo.

Oreste del Buono

## Lo spettacolo, diviso in ventun quadri, sarà allo Smeraldo dal 2 novembre

# Arriva la Passione dei Momix

E' l'ultima coreografia del ballerino Moses Pendleton  
La musica è firmata dalla rockstar Peter Gabriel

Moses Pendleton  
fondatore  
del gruppo  
del Momix  
a Peter  
Gabriel,  
sulle  
musiche  
del cantautore  
inglese  
sarà  
cantata  
«Passione»



Lo show girerà l'Italia fino a maggio  
Nel gruppo anche l'ex campionessa di ginnastica ritmica Giulia Staccioli



MILANO. «La Passione non è quella profana di Basic Instinct - sorride Moses Pendleton, demiturgico dei Momix - ma qualcosa di più universale e profondo». Tranquillo, rilassato, il coreografo americano presenta il suo nuovo spettacolo, che intitolerà «Passione», in programma in prima italiana, allo Smeraldo di Milano dal 2 novembre. Poi farà un lungo giro italiano che finirà in maggio a Firenze, passando da Torino all'Alfieri il 18 al 23 gennaio.

Accanto a lui, come interprete e supportor nella saletta dell'Hotel, c'è la giovane italiana Giulia Staccioli, già campionessa di ginnastica ritmica ed ex componente del gruppo Momix, uno dei due che girano l'Europa l'altro è in Olanda da un paio d'anni. La Staccioli è stata scritturata da Pendleton proprio dopo un'audizione allo Smeraldo, teatro molto affezionato al gruppo Momix e alle sue filiazioni come Daniel Ezralow che sarà qui in marzo.

Questa «Passione» è il primo balletto a tutta serata che i Momix propongono al loro pubblico. È diviso in ventun quadri ed è basato sulla musica di Peter Gabriel per «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese. Tuttavia sembra che l'immagine di Gesù sia esplicitamente citata nel balletto, anche se il protagonista è un personaggio maschile evidentemente ispirato al Cristo. Lo stesso ideatore tiene a sottolineare, affermando che gli elementi di spiritualità sono più generici e richiamano sia religiosità cristiana che quella musulmana.

La musica di Gabriel per inciso la rockstar inglese sarà al Palasport di Asago proprio i giorni di programmazione del balletto) piace molto a Pendleton che l'ha anche per altre

ni e in parte per una prima versione. «Questa rappresentazione eseguita dal complesso «Moo»». Si tratta del «di un'opera progress» cresciuta in cinque anni di meditazione e di ripensamento, inglobando anche altre esperienze più avanzate fin dal periodo dei Filibolus. «Moses dice la Staccioli - nella sua grande fattoria del Connecticut, dove coltiva girasoli, medita a lungo sulle sue creazioni, circondato dal silenzio della natura che ama dall'infanzia. E' cresciuto tra contadini in un ranch del Vermont, il suo primo spettacolo è stato fatto per le mucche. Lo stesso nome Momix deriva da una misura di mangime che egli dava ai suoi bovini».

Subito apertura e sipario

vedo un'immagine tipica di Pendleton. I cinque ballerini - Terry Pexton, Brian Sanders, Erin Elliot, Cynthia Quinn (compagna di Moses) e la stessa Staccioli - formano un simbolico albero che piano piano si scioglie rivelando le varie individualità. Tutto è proiettato sullo schermo che corpi atletici: avanza immediatamente il messaggio ecologico alla base della creazione. Elemento fondamentale è la tra immagini dello schermo e il movimento dei danzatori.

Le forme sembrano da una coreografia che fonde varie ispirazioni dello spiritualismo orientale. Si riconoscono i simboli della terra (acqua, fuoco), della religione cristiana (Cristo) e la Mad-

dalena) e di quelle orientali (Buddha e Shiva). L'uso sapiente delle luci, curate dallo stesso Pendleton, e la musica fortemente evocativa completano la forza di «Passione».

Anche la tecnica impiegata, di ispirazione a classici del nostro tempo da Loie Fuller a Martha Graham. Accanto al nostro atletismo ci saranno dunque modern dance e anche balletto classico, soprattutto per la figura leggera degli angeli. E' dunque proprio un mix, come suggerisce il nome della compagnia.

La quiete amata e desiderata da Pendleton non gli impedisce però di operare su vari tavoli. Accanto alla due compagnie di «Pas-

sione» dove infatti curano in Corea un film ispirato ad un balletto acrobatico sempre basato sui loro trucchi scenici e luministici. C'è anche un film in lavorazione per il Canada, di cui dice soltanto è basato su musica di Musorgsky. E poi ancora un balletto su musica di intitolato curiosamente «Memoria di amore». In Spagna e per la tv italiana ha appena partecipato a «Los Divinos» a Madrid, ma spera di fare ancora qualcosa del genere. Insomma un vulcano sotto le quiete spoglie di un contadino del New England, il possesso peraltro di laurea in letteratura inglese e di fior di diplomi in varie discipline coreografiche.

Luigi Rossi

### TEATRI

**Scala**  
p. della Scala  
Tel. 7200.37.44  
Ore 20 Orchestra della Scala, direttore Riccardo Chailly

**Angelicum**  
p. B. Angelo 2  
Tel. 655.17.12

**Conservatorio**  
p. Conservatorio  
Tel. 7600.17.55  
Ore 20  
**Francesca da Rimini**  
di Serghej Rachmaninov. Gheorghe Dimitrov. Orchestra Rai. Coro Slovenj Komori.

**Arsenale**  
p. B. Corbelli 11  
Tel. 837.58.96  
Ore 17 alle Scuole Teatro Arsenale.

**Cercano**  
p. di Porta Romana 53  
Tel. 5518.13.77  
Ore 21 Arte Commedia presenta Alberto Lionello e Erica Bianchi in: «Megli, oggi si amano» di S. Gurney, con A. A. Botini, regia di A. Lionello.

**v. Sangaio 33**  
Tel. 7611.10.15  
Ore 21.30 Paolo Hendel in: «Alte derive»

**Salone**  
p. U. Dini 7  
Tel. 8951.22.20  
RIPOSO

**Teatro L4**  
p. Oglio 12  
Tel. 539.81.25  
Ore 21 CRITTein presenta: Zingari di R. Viviani, regia T. Servilio, con T. Tassili, T. Servilio, I. Forti, M. Bazzi, A. Romano, L. Lo Sardo, G. Carcione, L. Ragni, R. Zinna, T. Laudadio

**Filodrammatici**  
p. Filodrammatici 1  
Tel. 669.96.96  
Ore 21 Il Gruppo della Roccia presenta: La Intervista Impossibile di Abbasov, Eco, Sanguineti... a confronto con i grandi pensatori della storia

**Franco Parenti**  
p. P. Lombardo  
Tel. 545.71.74  
Ore 20.30 Teatro Franco Parenti presenta: La tempesta di E. Tadini, riduzione e regia A. R. Shammah.

**Lirico**  
p. Larga 14  
Tel. 66.04.18  
Milano opera/Piccolo Teatro di Milano  
La commedia Francese in: La nave amorosa di C. Goldoni, regia J. Lassalle

**Magenta 24**  
Tel. 6645.45.45  
Ore 21 Quo vadis di e Rocky Ganco e Gianfranco Manfredi, regia M. Mariagrazia

**Manzoni**  
p. Manzoni 40  
Tel. 7600.08.31  
Ore 20.45 Piazzi T. presenta Massimo Dapporto, Nancy Belli, Giovanni Crippa in: «Nina» di A. Roussin, trad. e adattamento Piazzi, regia F. Crivelli.

**Nazionale**  
p. Piemonte 12  
Tel. 4600.77.08  
Ore 21  
OGGI RIPOSO

**Nuovo**  
p. S. Babila 37  
Tel. 7600.00.66/7  
Ore 21 Miva nella commedia con musiche: La storia di P. Baran e C. Simoni, regia Giancarlo Sepe.

### TEATRI

**Orchestra R/A**  
Tel. 87.51.85  
Ore 15 Il Teatro d'Arte CTH presenta: Aspettando Godot di S. Beckett, regia G. Rossi, con V. Riva, M. Mantegazza, M. della Faglia, G. Rossi.

**Out-off**  
p. Dupré 4  
Tel. 3926.22.22  
Ore 21 Paolo presenta: Sosta in nero di Carmelo Piscillo.

**Piccolo Teatro**  
p. Rovello 2  
Tel. 67.76.63  
Ore 21 Piccolo Teatro/GOgest presenta: Giorgio Gaber in: «Il Dio bambino» di Gaber-Lupatini.

**Piccolo T.**  
p. Ruvolo 6  
Tel. 88.13.30  
RIPOSO

**San**  
p. Venezia 2  
Tel. 7600.29.85  
Ore 21 La compagnia presenta: «Boloi, Stefano Santospago, Pella Pavese e Orsella Rossi in: Pacchi di bugie» regia B. Belli.

**Smeraldo**  
p. XIV Aprile  
Tel. 2900.67.67  
Ore 21 Beppo

**Tdi Elio**  
p. C. Mondini 11  
Tel. 71.67.91  
RIPOSO

**Tdi P. La Romana**  
p. di Porta Romana 134  
Tel. 5831.58.96  
Ore 20.45 Paolo Poli in: La leggenda di San Gregorio di Ida Lombardi e Paolo Poli. Alfonso De Filippo, Marco Magni, Paolo Poli. Spedite a Daniele Vitelli, Regia di Paolo Poli.

**Teatrino dei lupi**  
p. F. Rudi 21  
Tel. 6688.13.75  
RIPOSO

**Teatro Arliberto**  
p. D. Croppi 9  
Tel. 632.25.80  
Ore 21 Teatro Sempre in L'ospite inatteso di A. Ghisla, regia R. Silveri

**Teatro delle Erbe**  
p. Mercato 3  
Tel. 8640.49.85  
RIPOSO

**Teatro Sole**  
p. S. Eleonardo 2  
Tel. 255.23.18  
RIPOSO

**Teatro T. L. L.**  
p. Olivieri 3  
Tel. 82.60  
RIPOSO

**Teatro Gnomi**  
p. Lanza 30A  
Tel. 66.04.18  
RIPOSO

**Teatro Greco**  
p. Greco  
Tel. 657.06.96  
Ore 21 Gruppo teatrale Acquarius presenta: Mistero budista di dario Fo con Antonio Venturino.

### TEATRI

**Teatro Ringhiera**  
p. Bolina 17  
Tel. 8951.54.11  
Ore 19 Iscrizione aperte alle scuole di teatro

**Teatro Rosetum**  
p. Pisanelli 1  
Tel. 4870.79.03  
RIPOSO

**Soc. Umanitaria**  
p. Daverio 7  
Tel. 5518.72.42  
RIPOSO

**Verdi**  
p. Pisanelli 16  
Tel. 807.16.95  
RIPOSO

### RITROVI

**AL VASCALLO**, piazza Greco, Tel. 67.04.353. Ore 21.30 Pina Bauso

**BODEQUITA DEL MEDIO**, via Col di Lana, 3. Tel. 894.00.560. Cucina musica culturale.

**CA' BIANCA CLUB**, via Ludovico il Moro, 117. Tel. 891.25.777. Ore 21.30 Segni a colori. Norberto Mizzani, Alberto Patrucco, Valentino Mancini, Vincenzo Lofano, i cabarettisti «Sonarino».

**FE TEATRO NOBEL**, Asciano Sforza, 51. Tel. 085.11.746. Ore 22 Karaoke a 500.000 e Music match.

**CAPOLINEA**, via Lud. il Moro, 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22 Dischi con Milano Jazz Gang.

**via del Missaglia, 46/3**. Tel. 8454.731. Ore 22 Gren Cabaret con Leonardo Mantara, Davide Rota, Pino Campagna.

**GRUPPO PARLANTE LIVE MUSIC**, Alisa Naviglio Grande, 11. Tel. 894.09.321. Ore 22.30 Tommaso Scarna da pop All Stars new pop

**L'AMERICANO A PARIGI**, via Lodovico il Moro, 131. Telefono 891.22.043. Ore 22 Musical vivo con il maestro Odo Santo e Roberto Isola. Strip senza fessure e mescolanze

**MIDLAND DISCOBAR**, p. Biancamano, 2. Tel. 655.15.32. Ore 22 disco music.

**MONSIEUR MUSIC**, viale Orsini, 11. Tel. 66.04.18. Ore 21.30 Free Karaoke

**STAGE**, Galleria Manzoni. Tel. 760.00.526 - 760.21.871. Ore 22 Discoteca

**SCHNITZ**, via Sforza, 49. Tel. 839.15.74. Ore 22 dance.

**TANGRAM**, via Pozzetti, 52. Tel. 895.01.007. Ore 22 Binetti quanto special quest'oggi. Culti.

**TEATRINO**, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 760.23.716. Ore 16; 21.30; 23.30 Sexy show.

**v. Morza, 140**. T. 255.17.74. Ore 22 Maria Rossi in Paviglio è anche sulla cartolina o Diego Parassio in Vita da cani.

**RESTAURANTE CULANO**, via Arago, 61. Tel. 452.55.49. Riposo.

### Al Collegio San Carlo

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette

#### La marionette





## PRIME VISIONI A MILANO

## Ambasciatori

a. Vittoria Emanuele 30  
Tel. 551.6438. Or.: 14,45  
17,20/19,50/22,30  
Ingr. 10.000

## Anteo

v. Miazza 9  
Tel. 659.7732. Or.: 14,50  
16,45/18,40/20,25/22,30  
Ingr. 10.000

## Apollo Galleria

v. Da Cristoforo 2  
Tel. 7600.390. Or.: 15  
17,30/20/22,30  
Ingr. 10.000

## Arcobaleno

v. Tunisia 11  
Tel. 7600.6254. Or.: 15,15  
17,40/20,05/22,30  
Ingr. 10.000

## Ariston

del Corso 1  
Tel. 7600.1214. Or.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## Articchino

v. S. Pietro all'Orto 9  
Tel. 7600.1214. Or.: 15,30  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## Astra

v. S. Pietro all'Orto 11  
Tel. 7600.1214. Or.: 15,30  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## Cavour

v. S. Pietro all'Orto 11  
Tel. 7600.1214. Or.: 15,30  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## Colosseo S. Allen Film Blu

v. Montebello 84  
Tel. 5990.1361. Or.: 14,30  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

## Sala Chaplin

v. Montebello 84  
Tel. 5990.1361. Or.: 15  
16,55/18,50/20,45/22,40  
Ingr. 10.000

## Sala Visconti

v. Montebello 84  
Tel. 5990.1361. Or.: 14,30  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

## Corallo

Lgo Corsica del Sarni 9  
Tel. 7602.0721. Or.: 15,30/18,45/22  
Ingr. 10.000

## Corso

Galleria del Corso  
Tel. 7602.0721. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Eliseo

v. Torino 64  
Tel. 658.2752. Or.: 14,30  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

## Excelisior

Galleria del Corso 11  
Tel. 7600.3354. Or.: 14,45  
17,10/19,50/22,30  
Ingr. 10.000

## L'età dell'innocenza

di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Piller, W. Ryder (Usa '93) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione e la sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 35' **Drammatico**

## Piovono pietre - Raining Stones

di R. Loach, con S. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione e la sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 35' **Drammatico**

## Jurassic

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Oden, R. Allenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

## Molto per nulla

di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna dai molti desideri e a una dubbia casista che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

## Dave - presidente

di J. Reitman, con K. Kinn, S. Weiser, B. Kingsley (Usa '93) — Il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova Casa Bianca per il presidente immolato il "gioco" diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

## Misterioso omicidio a Manhattan

di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce su un misterioso omicidio. N. V. 1h 40' **Thriller**

## America oggi - Cuts

di P. Allen, con A. MacDonell, B. Davidson, J. Lammiman (Usa '93) — In una Los Angeles sconvolta da crisi che spingono i ricchi a emigrare e i poveri a ribellarsi, si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai romanzi di Carver. N. V. 2h 10' **Dramma**

## Silver

di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna li coinvolge dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' **Thriller**

## El

di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — musicista arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una banista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**

## mia concubina

di C. Kaig, con L. Choung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Del 1925 al 1927, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una prostituta. N. V. 2h 50' **Dramma**

## Nel centro del mirino

di W. Petersen, con C. J. Matkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona il suo aver seguito evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

## Film Blu

di P. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce su un misterioso omicidio. N. V. 1h 40' **Thriller**

## Il fuggitivo - The Fugitive

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca di scappare per salvare la sua. N. V. 2h 10' **Thriller**

## Maestoso

p.le Lodi 39  
Tel. 551.6438. Or.: 14,45  
17,20/19,50/22,30  
Ingr. 10.000

## Manzoni

v. Manzoni 40  
Tel. 7602.9854. Or.: 15,17,30/20/22,30  
Ingr. 10.000

## Mediofiume

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Metropoli

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Mignon

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Orchidea

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 1

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 2

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 3

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 4

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 5

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 6

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 7

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 8

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 9

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Il fuggitivo - The Fugitive

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca di scappare per salvare la sua. N. V. 2h 10' **Thriller**

## Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Oden, R. Allenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

## Il socio - The Firm

di S. Redick, con T. Cruise, G. Hechtman, H. Hunter (Usa '92) — Un giovane avvocato entra con uno di quelli che si fa il nome in un'azienda ma il sogno diventa perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

## Tom &amp; Jerry - Il film

di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa dove erano dentista è scomparsa. Il solo modo di tornare a casa è attraverso un cane, una bambina senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

## Molti rumori per nulla

di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna dai molti desideri e a una dubbia casista che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

## Eddy e la banda del sole luminoso

di D. Buth (Usa '93) — Un gatto, affetto da una malattia, si trasforma in un gatto luminoso e si batte per salvare la sua. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

## Per solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '92) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità e fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramma**

## Cliffhanger - L'ultima sfida

di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di timori per la morte di una scalata, si trova a doverla fare da solo. N. V. 1h 52' **Avventura**

## G. Salvatore, con S. Orlando, F. Neri, G. Alunni (Italia '93)

Quattro disoccupati si battono in un pugno di potere per incassare una clamorosa protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 10' **Drammatico**



## Quanti segreti in un bosco

In «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi, Paolo Villaggio (foto) è un anziano militare che eredita insieme al nipotino un bosco antichissimo. Preso dalla mania di puerile vorrebbe tagliarlo per ricavare soldi dalla legna: il bosco si ribella...

## Odeon 5 Sala 1

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 4

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 5

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 6

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 7

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 8

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 9

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 10

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 11

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 12

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 13

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 14

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 15

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 16

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Odeon 5 Sala 17

v. S. Pietro all'Orto 24  
Tel. 7602.0918. Or.: 15,30/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

## Last action hero - L'ultimo grande

di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abramo (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova a essere lo schermo e a vivere una avventura con il suo eroe preferito. N. V. **Fantavventura**

## Palle in canna

di G. Quimlin, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lantz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimone di famosi cricchi, e scopre un misterioso intreccio di droga e alla polizia. N. V. **Commedia**

## Tina - Tina love got to do with it

di B. Gibson, con A. Rastoff, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il suo amore con Ike Turner. V. M. 1h 50' **Commedia**

## Boxing Helena

di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite per averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' **Dramma**

## Il fuggitivo - The Fugitive

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca di scappare per salvare la sua. N. V. 2h 10' **Thriller**

## Wittgenstein

di D. Jarmar, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alla vita di Cambridge. V. M. 1h 15' **Biografico**

## Tom &amp; Jerry - Il film

di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa dove erano dentista è scomparsa. Il solo modo di tornare a casa è attraverso un cane, una bambina senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

## Il segreto del bosco vecchio

di E. Olmi, con P. Villaggio, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — Un colonnello vive in un bosco e rischia di essere ucciso da un gruppo di ladri. Ma la magia della natura lo aiuterà. Da Buzzati. N. V. 2h 10' **Commedia**

## Il socio

di S. Redick, con T. Cruise, G. Hechtman, H. Hunter (Usa '92) — Un giovane avvocato entra con uno di quelli che si fa il nome in un'azienda ma il sogno diventa perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

## amore solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '92) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità e fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramma**

## Misterioso omicidio a Manhattan

di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce su un misterioso omicidio. N. V. 1h 40' **Thriller**

## Misterioso omicidio a Manhattan

di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce su un misterioso omicidio. N. V. 1h 40' **Thriller**

## Per solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '92) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità e fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramma**

## Silver

di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna li coinvolge dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' **Thriller**

## Lezioni piano - The Piano

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — Un'inglese approda in Nuova Zelanda con la figlia illegittima e l'amore. N. V. 1h 15' **Dramma**

## D'ESSAI

ARIOSTO v. Asolo 16. L. 48.00 39.01. L. 20,22,30. Un'anima divisa in due. P. Bariloglio, M. Sako. Regia S. Soldi

77 48.26. L. 7000. Or.: 15,18,10,20,22,30. E. Marisch. C. Gallardo, C. Gomez. Regia R. M.

CENTRALE 2 v. Torino 30, telefono 26. L. 7000. Or.: 15,18,10,20,22,30. Benny & Joeri, J. Deep, A. Quinn. Regia J.



## LE TV PRIVATE

## Retedue

14,30 Notiziario, 1ª edizione  
 15,30 Pomeriggio non stop  
 16,30 Cinema: Pedra, telenovela  
 18,30 Notiziario, 2ª edizione  
 19,30 Giudice di notte, telefilm  
 20,30 Il grande campione, film  
 22,15 Mannin, telefilm  
 23,30 Notiziario (i)  
 23,30 Serata non stop

## RTP 1

14,30 Film  
 17,04 Starlandia  
 18,30 RTP giornale  
 20,34 Ziti e... talk show sportivo  
 22,30 RTP giornale  
 23,30 Film

## Video 3 T.C.I.

14,30 Meridiana  
 15,45 Andiamo al cinema  
 16,30 Commerciale  
 17,30 Giacchini  
 17,45 Andiamo al cinema  
 18,30 Telenovela flash  
 18,30 Cartoni animati  
 19,30 Oggi e... notiziario  
 20,30 Bis sfida la magia, cartone  
 20,30 L'ippogrifo  
 22,30 Week end  
 23,30 Conviene far bene l'amore  
 24,30 Search, telefilm  
 1,15 Andiamo al cinema  
 1,15 Gioco finale, film

## Antenna Uno

14,30 Supermusica, musicale  
 15,40 Documentario  
 17,05 Prima pagina  
 17,30 Cartoni animati  
 18,35 Prima pagina  
 20,05 Tg special  
 20,30 Il mago, telefilm  
 21,30 La brigata del Tigre, telefilm  
 22,30 Incontro con...  
 23,45 Vizi privati... pubbliche virtù  
 1,30 Trapper John, telefilm

## Tele + 3

15,30 English tv, inglese ragazzi  
 16,30 Oliver e Digby, inglese per bambini  
 17,30 + 3 news, notiziario  
 17,06 Le miserie del signor Travet, film  
 18,55 Monografia  
 19,30 Così fin tutte, opera lirica  
 20,30 Le miserie del signor Travet, film

## TV Agrigento

14,30 Il mistero della magia, rubrica  
 15,30 Forza Agrigento, sport  
 16,25 Trinità verde, inf. agricola  
 16,45 Supermusica Studio Rock, musicale  
 17,30 Notiziario, 2ª ed.

17,30 Dorasmon, cartoni  
 17,45 Don Chuck Castoro, cartoni  
 18,15 Dorasmon, cartoni  
 18,30 Phantoman  
 18,50 Dorasmon  
 19,10 Tg Special, informazione  
 19,30 Commerciale  
 19,55 Andiamo al cinema  
 20,05 Notiziario, 1ª ed. serale  
 20,40 Forza mare, sport  
 21,30 TVA Special, inform.  
 22,05 Notiziario, 2ª ed. serale  
 22,40 Calcio Fanta, rubrica  
 23,40 La Brigata del Tigre, telefilm  
 0,40 Notiziario, 3ª ed. serale  
 1,15 Il Mago, avventura  
 2,10 Un uomo tranquillo, film

## TOS Italia 7

15,30 YGS Studio, rubriche  
 15,30 Aspettando il domani, telenovela  
 15,30 Vendite commerciali  
 16,30 Una donna in vendita, telenovela  
 16,40 Cartoni animati  
 17,10 Vendite commerciali  
 18,45 Notiziario, 2ª edizione  
 19,30 Vendite commerciali  
 20,10 Notiziario, 3ª edizione  
 20,30 Siamo ricchi e poveri, film  
 22,30 Notiziario, 4ª edizione  
 23,30 Strike, rubrica  
 23,55 Stria (i)  
 0,30 Commissario di notturna, film

## T.R.M.

15,30 Orecchio, musicale  
 15,30 M.A.S.H., telefilm  
 16,30 Quincy, telefilm  
 17,30 Passione, telenovela  
 18,30 Señora, telenovela  
 19,30 Spazio regionale  
 20,30 Il distintivo rosso del coraggio, film  
 22,15 Informazioni regionali  
 22,30 Cuore in rete, rubrica  
 23,15 Cuore in rete, sportivo  
 23,45 Volley League, sport  
 Orecchio, musicale (i)

## Canale 5

15,30 Agenzia matrimoniale, rubrica  
 16,30 A tutto Disney, cartoni  
 16,30 Bim Bam Bam, cartoni  
 17,30 Tg 5 flash, notizie  
 18,02 Ok! il pezzo è giusto, quiz  
 19,30 La ruota della fortuna, gioco  
 20,30 Tg 5 news, notizie  
 20,35 Striscia la notizia, show  
 20,40 Festival Italiano, show  
 21,30 Maurizio Costanzo show  
 Tg 5 news, notizie  
 1,30 Canale 5 no stop

## Canale 21

16,30 Canale pomeriggio  
 18,30 Vg 21, notiziario  
 19,30 Cartoni animati  
 20,30 Il maglio di mezzo secolo, musical  
 21,30 Addormentato per uccidere, film  
 23,30 Vg 21, notiziario

## TOS ITALIA 7 - TOS SICILIA



## Storia scontata ■ due giovani innamorati

«Siamo ricchi e poveri» in onda alle 20,30, è diretto da Siro Marcolini e interpretato da Hélène Romy (foto), Giacomo Rondinella. Ci sono due fidanzati poveri e felici ma lui viene sedotto da una bella straniera che gli promette una gran carriera come cantante. ■ lasciano poi si riconciliano al capezzale della madre di lui.

## Video

15,30 Telenovela  
 16,30 Una presenza per servire  
 19,45 Videogiornale  
 20,30 Italia informale, film  
 23,30 Videogiornale

## Italia 1

14,30 Non è la Rai, show  
 16,15 Unomanià, show  
 17,30 M'hico, rubrica  
 17,30 L'omama magazine  
 17,55 Studio sport  
 18,30 Superschool, telefilm  
 19,30 Bayside school, telefilm  
 19,30 Wily, principe di Bel Air, telefilm  
 19,30 Studio sport  
 19,50 Radio Londra, attualità  
 20,05 Karaoke, show  
 20,35 La recluta, film

## Visto da Sud, attualità

23,30 Dream On, telefilm  
 24,30 Playboy show  
 0,30 Studio sport, notizie  
 1,30 Italia Uno no stop

## Teleregione

14,15 Tuttocronaca giorno  
 16,05 Vendite commerciali  
 17,05 Custer, telefilm  
 17,05 Fotogramma  
 19,05 Gli antenati, documentario  
 19,50 Tuttocronaca sera  
 20,30 Vendite commerciali  
 22,30 Tutto quanto fa spettacolo  
 23,30 Tuttocronaca notte  
 0,50 Noi, voi, i nostri ospiti (i)

## Canale 21 Palermo

14,15 Tg 21 telegiornale  
 14,40 Telenovela diretta da Siro Marcolini  
 18,50 Tg 21 telegiornale  
 19,40 La avventura di Huckleberry

## Fino

19,40 Tg 21 telegiornale  
 Occulto con...  
 23,30 Garrison Commando, telefilm  
 0,30 Tg 21 telegiornale  
 0,50 Special Branch, telefilm  
 1,40 Garrison Commando, telefilm

## Telejonica

14,05 Riccioli d'oro, film  
 16,30 Scatole magiche, rubrica  
 19,30 Adolescenza inquieta  
 20,20 Tg sera, notiziario  
 20,45 Piazza Montecitorio  
 21,15 Trinceria verde, rubrica  
 23,20 Contrappunto, rubrica  
 24,30 Night and...  
 Film notte

## Telarent

14,30 Telarent, attualità  
 15,30 Vendite commerciali  
 19,30 Fiore selvaggio, telenovela

## LE TV PRIVATE

19,30 Telarent, attualità  
 19,30 Collage - Henry & Kip, telefilm  
 20,30 Giudice di notte, telefilm  
 20,30 Il calpezzo, film  
 22,30 Telarent, attualità  
 23,30 Pallamano, rubrica  
 24,30 Giudice di notte, telefilm  
 1,30 Telarent, attualità  
 1,30 Giudice di notte, telefilm  
 1,30 Film

## TMI

14,05 Ultima avventura di Don Giovanni, film  
 15,45 Tappeto volante, rubrica  
 Sala, pepe e fantasia  
 19,30 Il mondo di G6, sceneggiato  
 19,35 Sorrisi e canzoni  
 20,25 TMC Informa, tg South  
 20,30 Night club, film  
 22,15 Film  
 22,45 L'appuntamento con sindaco, Maffei Fontanelli, sindaco di Milano  
 23,30 Sport  
 2,30 Cnn, in diretta

## Telespazio 1

14,30 Fio diretta, notiziario  
 16,15 Promozionale  
 18,30 Spazio redazionale  
 19,45 Telespazio  
 19,45 Jump Basket e Basket  
 20,30 Film  
 22,15 Telespazio  
 22,45 Fio diretta, rubrica (i)  
 0,30 Telespazio  
 1,30 Programmazione notturna non stop

## Antenna

15,30 Marta Maria, telenovela  
 16,30 Proposte commerciali  
 17,30 Starlandia, rubrica  
 18,30 Tutto cartoni, rubrica musicale  
 19,30 Proposte commerciali  
 19,30 Marta Maria, telenovela  
 20,30 Ziti e Mosca, talk show  
 22,30 Sicilianotto, notiziario  
 23,30 F.B.I., telefilm  
 24,30 Sicilianotto, notiziario

## Vuellesette

14,30 Cinquestelle news  
 17,30 Starlandia  
 18,30 Tutto cartoni  
 19,30 Cinquestelle news  
 20,30 Ziti e Mosca, rubrica  
 22,30 Cinquestelle news  
 23,30 Sport mare, rubrica  
 Il circuito della paura, film

## Odeon

15,30 Orecchio, musicale  
 15,30 M.A.S.H., telefilm  
 16,30 Quincy, telefilm  
 17,30 Passione, telenovela  
 18,30 Señora, telenovela  
 19,30 Spazio regionale

19,30 Notiziario Worldnet  
 Il distintivo rosso del coraggio, film  
 22,15 Mediterraneo notizie  
 22,30 Cuori in rete  
 23,15 Tuttofuortibada  
 1,30 Orecchio, musicale (i)  
 1,30 Serata non stop

## TG Sicilia

14,30 Una donna in vendita, telenovela  
 15,15 Refocalco rosa, rubrica  
 15,45 Programmazione locale  
 17,30 7 in allegria  
 17,35 Cartoni animati  
 19,30 Signor presidente, telefilm  
 19,30 Mod Squad, telefilm  
 20,30 Siamo ricchi e poveri, film  
 22,15 Shane, telefilm  
 23,15 di no... film

## Video Calabria

15,30 Orecchio, musicale  
 15,30 M.A.S.H., telefilm  
 16,30 Quincy, telefilm  
 17,30 Passione, telenovela  
 18,30 Señora, telenovela  
 19,30 Spazio regionale  
 20,30 Il distintivo rosso del coraggio, film  
 22,15 Informazioni regionali  
 22,30 Cuore in rete, rubrica  
 23,45 Volley League, rubrica

## TeleSirocco

14,30 Pomeriggio insieme  
 17,30 Starlandia, rubrica  
 18,30 Superpass, varietà  
 19,30 Tg 1, telegiornale  
 20,30 Ziti e Mosca, talk show  
 22,30 Tg 1 - Zona mista

## Canale 46

14,30 Redazionale  
 16,30 Canale 46 news  
 17,30 Redazionale  
 18,30 Canale 46 news  
 20,30 Orecchio  
 22,40 Redazionale  
 0,15 Medical Center, telefilm  
 1,30 Canale 46 news  
 1,75 The Cat, telefilm  
 2,30 Medical Center, telefilm

## Teleacras AG

15,30 Proposte commerciali  
 17,15 Vg pomeriggio  
 17,30  
 18,15 Fiore selvaggio, notiziario  
 19,15 Bombar cane intelligente, telefilm  
 19,45 Giudice di notte, telefilm  
 20,40 Il sospetto, film  
 23,30 Film  
 0,15 Vg notte

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana ■ arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/> SICILIANI di Emma Alajolo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> SARDEGNI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> FRIULANI di M. Beltram / Z.N. Mataloni	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> TARENTINI di Umberto Raffielli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Aldo Spallucci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Aero	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 400.000 510.000	

Inviare a: LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 410 - 10121 Torino Centro. AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

**LA STAMPA**  
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI







TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

8,30 Addio, teletext  
7-30 TVA notizie  
7-30 Consigli del medico, rubrica  
7,32 Vita e salute, rubrica  
8,30 Comprabene  
12-13 Starlandia, varietà  
13-14 Calliforma, teletext  
14-15 Centro polli, redazionale  
14,30 Lady Ca D'oro, redazionale  
15-16 Agapi, redazionale  
16,40 Fatti figure reality, rubrica  
17-18 Starlandia, varietà  
18-19 Superpass, varietà  
19-20 Telesport  
19,30 TVA notizie  
20,05 Rete  
20,30 Ziti e Mosca, diretta sportiva  
22,30 TVA notizie  
22,35 Trend - Settimanale d'informazione  
23,20 Capolinea, rubrica  
0,15 Telesport, replica  
1,20 Rete

Diffusione Europea

8-9 D.E. magazine, notiziario  
9-10 D.E. magazine, proposta  
10-11 Mute all morning, intrattenimento  
11,45 Speciale Media Point 93/94  
12,15 Top Star Disco, rubrica musicale  
12,45 D.E. News, telegiornale  
13-14 Mtv's greatest, i più grandi successi di Mtv, musicale  
14-15 Simone, musicale  
15,30 The Mtv Report, dati e dati della settimana  
16,45 Mtv all the movies, cinema al cinema  
17-18 Mtv news at night, musicale  
17,15 3 from 1, musicale  
17,30 D.E. Mtv, musicale  
18-19 The soul of Mtv, musicale  
18,30 Music non-stop, musicale  
19-20 Video a tema, musicale  
19,15 D.E. News, 2ª edizione  
20-21 Musica e incontri, musicale  
20,30 Il mondo degli animali, al serial  
21-22 Chiamando, rubrica  
22,30 D.E. News, notiziario 3ª edizione  
22,35 Luci nelle tenebre, film  
23,30 D.E. News, notiziario 3ª edizione  
24-0,30 D.E. News, telegiornale 3ª ediz.

Tele Garda

8-10 Teletext  
10-11 Shopping, rubrica  
12-13 Tg Nova  
12,15 Partebello, rubrica  
13-14 Quarto ragazzi per un computer, film  
16-17 Speciale motori Italia, rubrica  
17-18 Partebello, rubrica  
18-19 Lotte di classe, telenovela  
19,30 Tg Nova  
20,30 Il giustiziere della strada, film  
21-22 Quarto ragazzi per un computer, film  
22-23 Tg Nova  
22,30 Varietà

Teleregione

7-8 Baby show, rubrica  
7,30 Fantastico Max, cartoni animati  
8-9 Casa dolce Kyoto, cartoni animati  
8,30 Baby show, rubrica  
9-10 Junior sport, rubrica  
9,30 Mask, cartoni animati  
10-11 America selvaggia, doc  
10,30 Bob e Bobette, cartoni  
10,45 Che diavolo, cartoni animati  
11-12 Andiamo al cinema, rubrica  
11,10 Spazio redazionale  
12,50 Andiamo al cinema, rubrica  
13-14 Teletext  
14-15 TGR, telegiornale  
14,20 Andiamo al cinema, rubrica  
14,30 Redazionale  
15-16 Ozeoro, rubrica  
15,30 Mash, teletext  
16-17 Quirky, teletext  
17-18 Pastore, telenovela  
18-19 Saffera, telenovela  
19-20 TGR, telegiornale  
19,20 Andiamo al cinema, rubrica  
19,30 Cartoni

20-21 Cartoni animati  
20,30 Il distintivo, del coraggio, film  
21-22 TGR, telegiornale regionale  
22,30 Cuori in rete, settimanale sportivo  
22,30 Tutto fuoristrada  
22,50 Andiamo al cinema, rubrica  
23-24 Volley league, settimanale dedicato alla Pallavolo  
1-2 Ozeoro, magazine musicale  
1,30 Speciale spettacolo, rubrica  
1,40 Spazio redazionale  
2,10 end, rubrica  
2,20 Spazio redazionale

Rete Nord

7-8 Rete Nord notizie  
7,15 Tessa Venerdi, film  
9-10 Rete Nord notizie  
9,15 Viaggi con l'avventura, film  
10,45 Rete Nord notizie  
11-12 Rete Nord notizie  
12,15 Documentario  
13,15 Scipione l'Africano, film  
14,30 Iranian Loom tappeti  
15,30 Roma città aperta, film  
16,30 I viaggi d'avventura, film  
18,30 Documentario  
20,30 Il Vangelo  
21-22 Rete Nord notizie  
21,15 Gli uomini che mangiavano, film  
23,15 Scapula, film  
1,15 Nati al campo 119, film

Antenna 3

10,30 Telegiornale  
12-13 La tana dei lupi, telenovela  
12,45 Mollie flash, informazione  
13-14 Notte e servizio speciale  
13,45 Mollie flash, informazione  
14-15 Match music  
17-18 Notte e servizio speciale  
17,15 La tana dei lupi, telenovela  
17,45 Rete Nord notizie  
18,45 Animali o noi, film  
19-20 Antenna 3 notizie Vi  
19,15 Rete Nord notizie  
19,25 Informazioni finanziarie, rubrica  
19,30 Antenna 3 notizie TV  
19,35 Antenna 3 notizie  
20,10 Rete Nord notizie  
20,17 Antenna 3 notizie VE  
20,55 N.Y.P.D., teletext  
21-22 Rete Nord notizie  
21,15 Rete Nord notizie  
21,20 Antenna 3 notizie PD  
22,30 Servizi speciali, rubrica  
23-24 Antenna 3 notizie TV  
23,30 Antenna 3 notizie VE  
23,45 Rete Nord notizie

Italia 9

7-8 Consigli per la salute  
8-9 Proposte per voi  
8,30 Tg 9  
9-10 Consigli per la salute  
9,30 Mediosole, servizio in diretta  
10-11 Vetrinette, rubrica  
11-12 Moda donna  
11,30 Tutto casa  
17-18 Rete Nord notizie  
18,30 Moda donna  
20,15 A... come Amore  
20,45 Evergreen dialetti  
22,15 Oculto B (col mago Alexander)  
23-24 Evergreen dialetti  
1,30 Varietà  
2-3 Gran Galà, spettacolo della

Telepadova

7,30 I cinque samurai, cartoni animati  
7,50 Little Dracula, cartoni animati  
8,10 The thundersbirds, cartoni  
8,45 Spazio redazionale  
11,30 Andiamo al cinema, di informazione cinematografica  
11,45 Musica e spettacolo, programma musicale  
12,45 Rete Nord notizie  
13,50 Rete Nord notizie  
14-15 Aspettando il domani  
14,30 Una donna in vendita  
15,30 Rotocalco rosa, rubrica  
15,50 Spazio redazionale  
17-18 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica  
17,35 7 in allegria si ride  
17,45 G. I. Joe, cartoni

18-19 7 in allegria ci fa compagnia  
18,30 Transformations, cartoni  
18,40 7 in allegria bizzarro  
19-20 Il re dei cavallari...  
19,15 Rete Nord notizie  
19,30 F.B.I., teletext  
20,25 Il sesso e l'acqua, attualità  
20,30 Siamo ricchi o poveri, film di Roberto Amadio con Helena Remy e Gaby André

22,20 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
0,35 Andiamo al cinema, rubrica  
0,50 Rete Nord notizie  
1,10 Commissariato di notte, film  
2,30 Speciale spettacolo, rubrica  
3-4 Rete Nord notizie  
3,15 Rete Nord notizie  
4,15 Signor presidente, teletext  
4,45 Mito Squad, teletext

Reteazzurra

7-8 Reteazzurra notizie  
7,15 Rete Nord notizie  
7,45 Rete Nord notizie  
8,30 Rete Nord notizie  
11-12 Rete Nord notizie  
12,30 Amica Piers, quotidiano musicale  
13,25 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
13,35 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
14,40 Rete Nord notizie  
14,45 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
15,35 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
16,35 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
17,35 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
18,35 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
19,35 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Telefriuli

10,30 Promozionali  
12-13 Rete Nord notizie  
13-14 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
14,05 Promozionali  
17-18 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
18,35 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
19,35 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Telepace

19,15 Preghiera a Maria Stella dell'Evangeliizzazione  
14,20 Boys and girls, teletext  
14,40 Ikkan il piccolo benzo, cartoni  
15,05 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
16,35 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
17,35 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
18,35 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
19,35 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa  
8-9 Rete Nord notizie  
9,30 Rete Nord notizie  
10,30 Rete Nord notizie  
10,35 Rete Nord notizie  
11,30 Rete Nord notizie  
11,35 Rete Nord notizie  
12,30 Rete Nord notizie  
12,35 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
13,35 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
14,35 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
15,35 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
16,35 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
17,35 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
18,35 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
19,35 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

19,40 Rete Nord notizie  
20,15 Rete Nord notizie  
20,15 Rete Nord notizie  
20,15 Rete Nord notizie  
22-23 Rete Nord notizie  
22,25 Rete Nord notizie  
22,50 Rete Nord notizie  
23-24 Rete Nord notizie  
23,05 Rete Nord notizie  
2-3 Rete Nord notizie  
2,20 Rete Nord notizie

RTA Teleantenna

15,30 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,15 Rete Nord notizie  
18,40 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
23-24 Rete Nord notizie

Telenovo

7,15 Telegiornale, ediz. del mattino  
7,50 Tg Padova  
8,30 Shopping time  
9-10 Rete Nord notizie  
11,10 Rete Nord notizie  
12,20 Rete Nord notizie  
12,20 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
13,40 Rete Nord notizie  
14,45 Rete Nord notizie  
14,45 Rete Nord notizie  
15,35 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
16,35 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
17,35 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
18,35 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
19,35 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

TV7 Pathé Triveneta

7-8 Piccole idee per grandi regali  
8,30 Rete Nord notizie  
10-11 Rete Nord notizie  
12-13 Rete Nord notizie  
14,00 Piccole idee per grandi regali  
15-16 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Telechiara

13,50 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
15-16 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17-18 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
19,35 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

22,30 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie

TVA - Trento

5,30 Rete Nord notizie  
6,45 Rete Nord notizie  
7,15 Rete Nord notizie  
11,45 Rete Nord notizie  
12-13 Rete Nord notizie  
12,30 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
14,15 Rete Nord notizie  
17-18 Rete Nord notizie  
18-19 Rete Nord notizie  
19-20 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Videopordenone

7-8 Rete Nord notizie  
7,30 Rete Nord notizie  
8-9 Rete Nord notizie  
10-11 Rete Nord notizie  
10,30 Rete Nord notizie  
11,30 Rete Nord notizie  
12,30 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

TV7

11-12 Rete Nord notizie  
7,05 Rete Nord notizie  
8,30 Rete Nord notizie  
10-11 Rete Nord notizie  
11,30 Rete Nord notizie  
12-13 Rete Nord notizie  
13,25 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
15-16 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Telecorfina

12-13 Rete Nord notizie  
13-14 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
14,15 Rete Nord notizie  
15-16 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Telearena

8,20 Rete Nord notizie  
9,40 Rete Nord notizie  
10,15 Rete Nord notizie  
10,45 Rete Nord notizie  
11,10 Rete Nord notizie  
12-13 Rete Nord notizie  
13-14 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
14,15 Rete Nord notizie  
14,45 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

15,30 Rete Nord notizie  
17-18 Rete Nord notizie  
18-19 Rete Nord notizie  
19-20 Rete Nord notizie  
20,25 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Televeneziana Cinquestelle

8,30 Rete Nord notizie  
9-10 Rete Nord notizie  
10-11 Rete Nord notizie  
10,50 Rete Nord notizie  
11,30 Rete Nord notizie  
12-13 Rete Nord notizie  
12,30 Rete Nord notizie  
13-14 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Telequattro

13,40 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
14,50 Rete Nord notizie  
15-16 Rete Nord notizie  
16,35 Rete Nord notizie  
17,10 Rete Nord notizie  
17,50 Rete Nord notizie  
18-19 Rete Nord notizie  
18,45 Rete Nord notizie  
19-20 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Teleatto Veneto

7-8 Rete Nord notizie  
9-10 Rete Nord notizie  
11,50 Rete Nord notizie  
12,30 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
15-16 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Televisione

7-8 Rete Nord notizie  
8-9 Rete Nord notizie  
9,30 Rete Nord notizie  
11,20 Rete Nord notizie  
11,30 Rete Nord notizie  
12,30 Rete Nord notizie  
13-14 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

24-25 Rete Nord notizie  
0,30 Rete Nord notizie  
1-2 Rete Nord notizie  
1,45 Rete Nord notizie

Grande Italia Tv

6,45 Rete Nord notizie  
7-8 Rete Nord notizie  
8,30 Rete Nord notizie  
8,45 Rete Nord notizie  
11,30 Rete Nord notizie  
11,45 Rete Nord notizie  
12,45 Rete Nord notizie  
14,45 Rete Nord notizie  
15,45 Rete Nord notizie  
16,45 Rete Nord notizie  
17,45 Rete Nord notizie  
18,45 Rete Nord notizie  
19,45 Rete Nord notizie  
20,45 Rete Nord notizie  
21,45 Rete Nord notizie  
22,45 Rete Nord notizie  
23,45 Rete Nord notizie  
24,45 Rete Nord notizie

Telepadanone

7-8 Rete Nord notizie  
11-12 Rete Nord notizie  
12,15 Rete Nord notizie  
12,45 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
13,40 Rete Nord notizie  
14-15 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

RTTR

11-12 Rete Nord notizie  
11,10 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
13,40 Rete Nord notizie  
14,45 Rete Nord notizie  
15,45 Rete Nord notizie  
16,45 Rete Nord notizie  
17,45 Rete Nord notizie  
18,45 Rete Nord notizie  
19,45 Rete Nord notizie  
20,45 Rete Nord notizie  
21,45 Rete Nord notizie  
22,45 Rete Nord notizie  
23,45 Rete Nord notizie  
24,45 Rete Nord notizie

RTTR

8,50 Rete Nord notizie  
12-13 Rete Nord notizie  
12,30 Rete Nord notizie  
13-14 Rete Nord notizie  
13,30 Rete Nord notizie  
14,30 Rete Nord notizie  
15,30 Rete Nord notizie  
16,30 Rete Nord notizie  
17,30 Rete Nord notizie  
18,30 Rete Nord notizie  
19,30 Rete Nord notizie  
20,30 Rete Nord notizie  
20,35 Rete Nord notizie  
21,30 Rete Nord notizie  
21,35 Rete Nord notizie  
22,30 Rete Nord notizie  
22,35 Rete Nord notizie  
23,30 Rete Nord notizie  
23,35 Rete Nord notizie  
24,30 Rete Nord notizie

Venezia apre con «La famiglia dell'antiquario»  
Bosetti è Pantalone  
per ridere con Goldoni

VENEZIA. Continuano fino a domenica le rappresentazioni de «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni che la settimana scorsa ha ufficialmente inaugurato il stagione di prosa. Quella che viene definita una delle commedie più belle e armoniche di Goldoni, con la quale Giulio Bosetti ha voluto aprire la stagione riservando per sé la parte di Pantalone, resta un'opera interessante e divertente che riesce sempre a richiamare l'affezione del pubblico veneziano. La città ormai in crisi (al momento in cui Goldoni scrive siamo negli anni 1749-50), un mondo difficile visto questa volta da uno spaccato particolare, quello della famiglia in cui si scontrano anime vecchie e nuove. Da un lato nobiltà squattrinata e in evidente stato di decadenza (ecco il conte Anselmo tutto preso dalla passione dell'antiquariato, dall'altro una borghesia, colto sociale tutto nuovo, economicamente forte, deciso a far valere i propri diritti. In primo piano c'è Dorotea, così come Pantalone (che ormai ha guassato le vesti delle maschere



Giulio Bosetti

che si erge a mediatore fra le baruffe di una nuova e una vecchia nobile ancora più divertenti dalle incursioni dell'onnipotente servetta, che questa volta si chiama Corallina. La regia de «La famiglia dell'antiquario», semplice ma sorretta da un buon ritmo, è di Marco Scacaluga, la scena disadorna e essenziale è firmata da Ezio Frigerio mentre i costumi sono opera di Franco Squarciarino. Nei panni della contessa Isabella c'è Marieta Bonfigli, la nuova è Sara Bertoldi, Corallina è Cecilia La Monica mentre i domestici sono Camillo Milbi e Giulio Farnese.

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI

EST '93

1ª MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA

ideanatale

FABIGLIONE 7 - 12-17 NOVEMBRE 1993

CHIEDI IL NOME AL NOSTRO SERVIZIO VUOLI (TV)

INFORMAZIONI: DI RIZZI ROBERTO

VIA D'ARONA 12 - 33100 UDINE TEL. 0432/456620

33030 TORREANO DI MARTIGNACCO (UDINE - ITALIA) TEL. 0432/456620







**FERRARA**

**Il socio**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con un unico dispendio lavorativo in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Il socio**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con un unico dispendio lavorativo in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, P. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantascienza**

**Säver**  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' **Thriller**

**La signora degli animali**

**Per amore solo per amore**  
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)  
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

**Kanto rumore per nulla**  
di K. Brughel, con K. Brughel, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Inghiri d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 51' **Commedia**

**FILM PER ADULTI**

**Cliffhanger**  
di R. Heifin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rocker (Usa '93)  
— Un agenzia, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventura**

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto dal primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca il "gioco" diventa troppo serio. N. V. 1h **Commedia**

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, G. Harshay (Usa '93)  
— Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un lungo stitichezza, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 1h 18' **Dramm.**

**Professione reporter**

**NON Pervenuto**

**FORLÌ**

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto dal primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca il "gioco" diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Per amore solo per amore**  
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)  
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

**Il socio - (The Firm)**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio lavorativo in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Il socio (The Firm)**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio lavorativo in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Nel centro del mirino**  
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Melnikov, R. Russo (Usa '93)  
— Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Film per adulti**

**Sud**  
di G. Salvemini, con S. Orlando, F. Neri, G. Albert (Italia '93)  
— Quattro disoccupati al baraccone in un soggiorno elettorale per incassare una clamorosa protesta a loro scoperta e brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

**Cliffhanger**  
di R. Heifin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rocker (Usa '93)  
— Un agenzia, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventura**

**Giocattoli**  
di G. Ferrare, con M. Pizzuto, G. Giardini, A. Bonaiuto (Italia '93)  
— Vita, bazzaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. V. 2h 05' **Drammatico**

**Come l'acqua per il cioccolato**  
di A. Assu, con M. Leonardi, L. Casavola, R. Toms (Messico '91)  
— Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso dei elaborati, quasi magici, Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Il fuggitivo - The Fugitive**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

## GIOCHI

**parole incrociate,  
rebus, dama, scacchi e  
passatempi**



## IN PROVINCIA

**VERGATO**  
NUOVO: riposo  
**VIGNOLA**  
ARISTON, Silver



PRIME VISIONI

**CAGLIARI**

**Ariston 2**  
Via Deledda, 48  
Tel. 859.574  
Or.: 16/18/22  
L. 8000

**Capitol**  
Via Roma, 187  
Tel. 851.389  
Or.: 16/18/20/22/23  
L. 8000

**Nuovo Odeon**  
Via V. E. Orlando  
Tel. 851.389  
Or.: 16/18/20/22/23  
L. 8000

**Olimpia**  
Via Roma (portici)  
Tel. 859.056  
Or.: 17/19/22/23  
L. 8000

**Il mio mio concubino**  
di G. Kato, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rottura e riconciliazioni tra eventi politici e amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50'

**Cliffhanger**  
di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52'

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si battono in un'agguato elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 32'

**Il socio**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con un stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham, N. V. 2h 35'

**ORISTANO**

**Ariston**  
Via Diaz, 1a  
Tel. 212.020  
Or.: 17/20/19, 45/22  
L. 8000

**Cliffhanger**  
di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52'

**NUORO**

**La Grazia**  
Via Manzoni, 2. Tel. 851.389  
Or.: 16/18/20/22  
L. 7000/8000

**Cliffhanger**  
di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52'

**SASSARI**

**Ariston**  
Viale Trento, 5  
Tel. 251.273. Orario:  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. L. 8000

**Il socio**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham, N. V. 2h 35'

**Moderno**  
Via Umberto I, 5  
Tel. 235.147  
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. L. 8000

**Cliffhanger**  
di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52'

**Colonne Tom e Jerry**  
Carso V. Emanuele  
Tel. 238.479  
Or.: 16,30/18,30/21/22,30  
Ingr. L. 6000

**Verdi**  
Via Politeama  
Tel. 238.479  
Or.: 21

**OGGI RIPOSO**

**TEATRI**

**CAGLIARI**

**Club Anici**  
Via della Pineta  
Tel. 251.378. Or.: 20,45  
L. 20.000/15.000

**Stagione Autunnale**  
Via XXV Maggio  
Tel. 49.17.06  
Or.: 21

**Cripta S. Don**  
Via XXV Maggio  
Or.: 20,30

**Teatro Tenda**  
Fiera Campionaria  
Tel. 34.14.18  
Ingr. gratuito. Or.: 21

**Teatro B. Butta**  
Via del Collegio 2. Or.: 21  
Tel. 663.724. L. 4000  
Rassegna cinematografica

**Teatro Saline**  
Via La Palma  
Tel. 34.13.22. Or.: 21  
L. 18.000/14.000

**Il Jazzino**  
Cori Babylon System  
Tel. 34.14.18  
Ingr. gratuito. Or.: 21

**Florie**  
di P. V. Tiviani, con C. Bigagli, G. Ranzani, C. Caselli (fr. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli le storie di una famiglia toscana. N. V. 2h 10'

**Stagione del teatro contemporaneo**  
Realità periferiche. Turno B.  
L. 18.000/14.000

**SASSARI**

**Teatro B. Butta**  
Via Politeama  
Tel. 23.94.79  
L. 200/50/36/15.000

**50° Stagione Ulica**  
Luola di Lammamora di Gaetano Donizetti con José Bros, Stefania Donzelli, Riccardo Ferrari, Gianluca Floris, Alberto Mastromarino, Francesco Marcacci. Direttore Alberto Peyretti. Regia di Stefano Monti.

T.C.S.



Storia d'amore di due giovani innamorati

«Siamo ricchi e poveri» in onda alle 20,30, è diretto da Siro Marcellini e interpretato da Hélène Remy (foto). Giacomo Rondinella. Ci sono due fidanzati poveri e felici ma lui viene sedotto da una bella straniera che gli promette una gran carriera cantante. Lasciano poi si riconciliano al capezzale della madre di lui

TV PRIVATE

**Wine**

**Aspettando il domani**, telemovie  
7 — Junior tv, cartoni animati  
8 — Il mercatino, proposte  
10 — Una donna in vendita, telemovie  
11 — Il mercatino  
12,30 — Cartoni  
13 — Tgs Telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport: una edizione ogni mezz'ora  
15 — Sarsar, proposte commerciali  
16 — Junior tv, cartoni animati  
18 — Tgs Telegiornale sardo, edizione sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport: una edizione ogni mezz'ora  
Anteprima sport, condotto da Biondi  
21,30 — La passeggiata, film  
23 — Tgs Telegiornale sardo, edizione notte: una edizione ogni mezz'ora  
1 — La carovana dei mormoni, film  
2,30 — Programmi non stop

**Sardegna 1**

7 — Sardegna giornale  
8,20 — Bisciar cane intelligente, telefilm  
9 — Telegiornale  
12,15 — Sardegna giornale, notiziario  
13 — Sister Kate, telefilm  
15,15 — Fiore selvaggio, novela  
14,10 — Sardegna giornale  
14,50 — Telegiornale  
15 — Mammi, telefilm  
16 — Telegiornale  
16,30 — Sardegna giornale  
18,40 — Telegiornale  
18,30 — Maria Maria, novela  
20,20 — Sardegna giornale  
20,30 — La storia di David, film  
22,30 — Sardegna giornale  
23 — Cuore in rete, settimanale sport  
0,30 — Sardegna giornale  
1 — Il colpevole, film  
3 — Sardegna giornale

**Nova Tv/Supersix**

10 — Angie, situation comedy  
10,30 — Amor gitano, telemanzo  
11,30 — Trapper John, telefilm  
12,30 — Angie, situation comedy  
13 — Chuck, serie e cartoni animati  
14 — Nova notizie  
14,30 — Nova notizie  
15 — Studio Rock, musicale  
15,50 — Nik esperimento, documentario  
16,25 — Telegiornale Seiko  
17 — Nova notizie flash  
17,15 — Doremon e Don Castella, cartoni animati  
18 — Nova notizie flash  
18,15 — Doremon e Pheasantman, cartoni animati  
19 — TGG: telegiornale giovani  
19,15 — Samba d'amore, telemanzo  
20 — Nova notizie  
20,30 — Venerdiatello  
21,30 —

**Tv Sardegna Nuoro**

12,30 — Tele Sardegna flash  
12,45 — Tele Sardegna flash  
13 — Telefilm  
13,25 — Spettacolo spettacolo  
13,50 — Tele Sardegna flash  
15,45 — Tele Sardegna flash  
14 — Il mago universale  
14,10 — Video shop Bellomo  
15 — Video shop palestra  
15,30 —  
17 — Kato, telefilm  
17,30 — Video shop Seiko  
18 —  
18,15 — Tele Sardegna flash  
18,30 — Il mago universale  
18,40 — Lucy show, telefilm  
19 — Video shop palestra  
19,30 — Disparatamento lsa  
20,15 — Tele Sardegna giornale

TACCUINO

**Opera e balletto**

Al teatro Verdi di Sassari ultima replica per le «Lucie di Lammamora» di Gaetano Donizetti con cast molto giovane: Elisabetta Scano, Alberto Mastromarino, José Bros, Gianluca Floris, Francesco Marcacci, Riccardo Ferrari, Stefania Donzelli; direttore è Alberto Peyretti. Al Civico Cagliari — oggi e domani «Giselle» con il Ballet National de Nancy e l'orchestra dell'Istituto dei concerti diretta da David Garforth.

**Musica**

selezione di operette chiudono all'Alfieri di Cagliari la rassegna dedicata ai «Protagonisti della Musica». Sul palcoscenico per «Un secolo di favole» il soprano Sonia Dorigo, il soprano-soubrette Susy Picchio, il tenore Roberto Benicivenga, il baritone Carmelo Caruso e il comico-presentatore Gigi Franchini; al pianoforte Roberto Negri. Al teatro Tenda della Fiera suonano i Babylon System, dalle 21,30. Ultimo concerto in provincia per il dell'Ente lirico di Cagliari diretto da Olinto Contardo, con Alessandra Rais al pianoforte: stasera al Palasport di San Gavino (ore 20,30) eseguirà brani di Mascagni, Bizet, Verdi e Bellini. Doppio appuntamento a Santu Lussurgiu: in mattinata il festival Spaziomusica propone un concerto del compositore e contrabbassista Fernando Grillo

(ore 12, Auditorium Carta-Meloni). Alle 18 invece nella sala Centro di cultura popolare Unia inizia «Dringhigios e Traxos», incontro di studio e sperimentazione su canti della tradizione locale; assieme a «Su concordu» e «su Rosariu» 5 musicisti di varie estrazione.

**Teatro**

Per gli incontri '93 debutta all'Alkestis Cagliari «Pas-saggi», uno spettacolo di danza Butoh presentato dal laboratorio teatrale Seconda Ipotesi, con Pietro La Motta e Maria Luisa Mejani. Un tentativo di far incontrare due mondi - il nostro e il Giappone degli ultimi Anni - che indubbiamente hanno sensibilità e linguaggi diversi. Al teatro delle Saline Mario Zucca fino a domenica dialoga in un juke-box mangiastorie in «Realità periferiche», con i testi di Valerio Piretti e la regia di Navone.

**Cineclub**

A Cagliari il Vicoletto proietta «Come l'acqua per il cioccolato», di Alfonso Arau: storia privata in una delle tante rivoluzioni messicane. Al Sant'Eulalia c'è «Fiorile», di Paolo e Vittorio Taviani, con Claudio Bigagli, Galatea Ranzi, Renato Carpentieri e Clara Caselli. Alla Cineteca sarda (via Macamer, ore 18) «Il lampadario», di vi- realizzato da Giovanni Coda, con la voce recitante di Clara Murtas. [m. m.]

**Mario Gromo**  
Davanti allo schermo  
Cinema italiano 1931-43

**Stefano Reggiani**  
Cinema chissà  
I film degli anni ottanta

**Gianni Rondolino**  
Casa Ejzenštejn

# Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà** - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

**Davanti allo schermo**, Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000

NOVITA

Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad una copia del 20% dei singoli volumi "tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salotto di via Roma 46 a Torino. Per abbonarsi e più, le tre opere saranno in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere acquistate con un assegno all'editore "La Stampa" - Ufficio "tuttocinema", via Marconi 30, 10126 Torino.

I volumi di "La Stampa" illustrati dal Gruppo Littera sono disponibili in vendita presso tutti i librai.















MONTEFALCONE  
DEI MISTERI  
IRISOLTI

Finanziere trovato morto nella roggia: si rafforza l'ipotesi di un omicidio

## Acqui, ora si cerca una donna

Secondo i testimoni avrebbe ballato tutta la sera con il giovane. Sarebbero usciti assieme, forse per poi appartarsi lungo la stradina che costeggia il rio. Oggi l'autopsia fornirà nuovi elementi?

ACQUI TERME. Si chiama Silvia Sabatini, 33 anni, è lei secondo gli inquirenti la chiave del «giallo del Palladium». Dopo la scoperta del cadavere di Silvio Sabatini, 33 anni, in servizio presso il comando Guardia di finanza di Cairo Montenotte, i carabinieri di Acqui e quelli del Nucleo investigativo di Alessandria hanno interrogato ieri a lungo i commilitoni del giovane appuntato per tentare di ricostruire gli ultimi attimi prima della morte.

I finanziere, nelle loro testimonianze, avrebbero escluso l'ipotesi del suicidio. Anche perché «ha osservato qualcuno» se avesse davvero voluto togliersi la vita avrebbe utilizzato la pistola d'ordinanza. Invece la pistola è stata ritrovata a casa del giovane ed ora è sotto sequestro.

Dalle testimonianze, soprattutto da quelle del commilitone che sabato sera l'aveva accompagnato al Palladium, emerge un'altra verità: quella dell'incidente o, più probabilmente, dell'omicidio, forse non voluto, forse frutto di un breve, disgraziato litigio. Chi potrebbe dare una risposta è proprio la donna che sabato sera ha ballato a lungo Sabatini: per restare con lei il finanziere aveva detto all'amico di rientrare pure a Cairo in auto, lui sarebbe rincarato. Altri mezzi. Con l'auto di lei? E' probabile.



La roggia dove è stato trovato il cadavere. Nel riquadro: Silvio Sabatini, 33 anni

Poi i due sarebbero usciti dalla discoteca, si sarebbero appartati lungo la stradina che costeggia la roggia, lungo frequentata dalle coppie. Qui la ricostruzione si dirama: ipotesi: lui che scende dall'auto e scivola nella roggia, lui che si spaventa e fugge. Oppure una lite, uno spintone di troppo, l'uomo che precipita urlando (la morte l'ha colto con la bocca spalancata in un ultimo, disperato grido).

Sul fondo del rio della Valle la morte di Silvio Sabatini è stata immediata: ha battuto col capo contro una roccia che ancora porta le tracce di sangue. Poi, nei giorni seguenti, le affannose ricerche dei colleghi fino alla scoperta del cadavere l'altro pomeriggio, da parte di un cercatore di lumache.

Oggi sarà effettuata l'autopsia: potrebbe offrire nuovi elementi per rafforzare l'una o l'altra ipotesi. [r. al.]

## Il delitto di Capodanno

Casalese accusò l'ex marito patteggiava 10 mesi e 20 giorni

CASALE. Dieci mesi e venti giorni di reclusione per calunnia. E' l'unica che si insidia nel giallo del delitto di Capodanno, di cui fu vittima Antonella Guarnaro, 33 anni, strangolata a Castelletto Merli all'alba di Capodanno. Ma è la condanna dell'assassino. E' la pena, patteggiata ieri, della casalese Tatiana Mengoli, 23 anni, di Torcollo di Visalza. Ai carabinieri, impegnati nelle indagini per smascherare l'omicidio, la giovane aveva fornito indicazioni circostanziate, che avevano fatto confluire i sospetti degli investigatori sull'ex marito, Franco Lepore.

L'uomo era stato prelevato dall'abitazione e sottoposto ad un interrogatorio estenuante. Borsagliato dalle domande dei carabinieri, sostenute dalle informazioni rilasciate dalla ex moglie, Lepore aveva smentito categoricamente. Conosceva la vittima, Antonella Guarnaro, di Castelletto Merli, centralista alla Cold Car di Occimiano. Ma

erano in molti a conoscere quella ragazza, giovinile e simpatica. I carabinieri avevano, nella fine, escluso ogni responsabilità da parte di Lepore.

Il gip, Gennaro Di Bernardo, dopo aver interrogato la donna, appurato che il suo comportamento era stato motivato soltanto da desiderio di vendetta nei confronti dell'ex marito, l'aveva mandata a giudizio per calunnia. Ieri mattina, assistita dall'avvocato Stefano Bagnara, la donna ha chiesto di patteggiare la pena a 10 mesi e 20 giorni di reclusione.

E' questo l'unico capitolo della misteriosa vicenda giunto ad un epilogo. Dell'assassino dell'impiegata non c'è un nome e non c'è un volto. Un volto, in verità, ci sarebbe. E' tutt'ora misterioso. E' quello dell'identikit basato sulle descrizioni di un abitante della zona che, nelle prime ore del mattino di Capodanno, ha visto una vettura sfrecciare a gran velocità, lasciandosi alle spalle Castelletto



Antonella Guarnaro, uccisa a 30 anni

Merli. Era l'assassino in fuga? Un sospetto che ha impegnato gli investigatori in accertamenti minuziosi per mesi, purtroppo esito. L'immagine dell'uomo, che indossa un cappello, sarebbe mostrata a cinque delle persone, ma nessuno ha rilevato elementi di rassomiglianza con persone che conoscevano Antonella.

Il fascicolo riguardante l'omicidio è intanto stato archiviato. Ma il magistrato non esclude la possibilità di riaprirlo, a fronte di nuovi elementi.

Silvana Mossano

## IN BREVE

## NOVI

Un consigliere comunale a giudizio per diffamazione

Sarà processato a marzo Giovanni Battista Cassulo, consigliere comunale (gruppo misto) di Novi. Era stato querelato per diffamazione dell'imprenditore edile Giovanni Repetti, indicato da Cassulo come responsabile di «presunta manipolazione di fabbricabili» Novi.

## ACQUI

Scontro ambulanza e auto ferite quattro persone

Un'ambulanza della Croce bianca di Acqui guidata da Renato Molto, con a bordo il militare Luigi Ricci, si è scontrata con un R4 di Luca Oddone, 33 anni, che aveva con sé la madre Maria Pio. Tutti feriti, non gravi.

## ACQUI

Un convegno sugli intrecci fra massoneria e politica

Convegno massoneria e politica oggi alle 21 a Palazzo Robellini ad Acqui. Partecipano Aldo Mola, Paolo Rossi e il criminologo Aldo Francia.

## BOSIO

Dopo una settimana è tornata potabile l'acqua

A Bosio è finita l'emergenza idrica cominciata una settimana fa: le analisi hanno escluso la presenza di coliformi.

## ACQUI

In S. Francesco le corali città di Marsiglia

Oggi alle 21 nella chiesa di S. Francesco ad Acqui si esibiranno le Corali città di Acqui e il coro «Fauré» Marsiglia.

Sindacati confederali soddisfatti per l'adesione in provincia allo sciopero generale

## Oltre 2000 in corteo contro la crisi

Le manifestazioni a Tortona e Casale, città «a rischio» per l'occupazione. Record di astensioni dal lavoro nell'industria: 90 per cento. Il minimo registrato nella sanità: 30 per cento. Oggi la protesta dei medici

ALESSANDRIA. Mentre saranno i medici degli studi privati e degli ambulatori ospedalieri ad incrociare le braccia per tutta la giornata, c'è soddisfazione nel sindacato per la grande adesione alle due manifestazioni provinciali organizzate da Cgil, Cisl e Uil a Tortona e Casale a sostegno dello sciopero generale e per evidenziare lo stato di crisi economica e occupazionale che non risparmia la provincia alessandrina.

Oltre 2000 persone hanno partecipato al corteo di Tortona, aperto dai consigli di fabbrica delle aziende in crisi, seguiti da lavoratori e diversi settori ed anche dagli agenti di polizia del Sulp, che avevano impegni di servizio.

Il corteo, sfilato per le vie del centro, ha raggiunto piazza Lugano dove ha parlato Bruno Torresin. Unica variante al programma lo show, a fine corteo, dell'induldo Luigi Arecco, che è salito sul palco esibendosi in «filippica» contro il governo.

A Casale l'astensione è stata tra il 10 e il 15 per cento nel settore industria. Elevata la partecipazione anche nel comparto dell'edilizia, soprattutto da parte dei lavoratori delle grandi imprese. Cinquanta per cento di scioperanti nelle banche; alcuni sono rimaste chiuse, altre hanno svolto attività ridotta. Molto contenuta (circa il 30 per cento) l'adesione nei settori del pubblico impiego e della sanità. Al corteo hanno partecipato circa seicento persone, di cui la metà studenti delle medie superiori. Al comizio, che si è svolto in piazza Mazzini, è intervenuto il rappresentante delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. [r. al.]



Sindacati soddisfatti per lo sciopero di ieri: a Tortona hanno sfilato oltre 1500 lavoratori, mentre a Casale sono state coinvolte molte studentesse. A destra, Luigi Arecco, protagonista di una «filippica» contro il governo.

Per i lavori stradali

## Un volontario con le mani del sindaco

NOVI. Disagi per i lavori stradali? Il Comune manda le scuse con un volontario che circola tra gli abitanti ed i negozianti intorno a Sall'erina: in fondo ci sono le firme del sindaco Mario Angeli e dell'assessore alla Viabilità Muliere. I due amministratori chiedono scusa agli abitanti della zona per i disagi alla circolazione che nei prossimi mesi saranno causati dall'apertura di un cantiere edile. Verrà costruita una nuova casggiato. Le difficoltà deriveranno principalmente dal passaggio di mezzi pesanti tra via Roma, via Basso e via Cavour. [m. pu.]

Fumata nera in Provincia

## Un accorpato in città: le parti sono divise

ALESSANDRIA. Sull'accorpamento delle Usl c'è ancora disaccordo. In Provincia c'è stato un incontro fra i sindaci e i responsabili sanitari della città per arrivare ad un documento unitario. Ma dopo vivo dibattito, è stabilito di rinviare tutto ad una nuova riunione, il 5 novembre. Tutti d'accordo invece nel proporre che sia riconosciuta l'autonomia a tutti gli ospedali dotati di Dsa (il dipartimento emergenza e accoglienza, cioè Tortona, Novi e Acqui), oltre che a quelli di Alessandria e Casale. [t. f.]

Soccorso dai calciatori

## Grande partita a cade di moto grave un cric

TERZO. Grave incidente stradale: un agricoltore di 70 anni è caduto dal motorino battendo la testa sull'asfalto. Si tratta di Oreste Tronville residente in regione Bosio. L'uomo stava percorrendo la strada che collega Montebone a Terzo, quando all'altezza del campo sportivo, forse distratto dalla partita di calcio, ha perso il controllo del mezzo. Subito soccorso dai giocatori, è stato trasportato all'ospedale di Acqui, dove i medici si sono riservati i pronostici per un'eventuale amputazione alla testa. L'uomo è stato trasferito al S. Martino di Genova. [g. l. f.]

Avrà la condizionale

## Enfermità il molestatore della bambina

CASALE. E' stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione il doppio benefici della condizionale e della menzione Severino Cassini, 31 anni, di Varese, San Rocco 58, accusato di aver compiuto atti di libidine ai danni di una bambina di 11 anni. Il processo si è svolto a porte chiuse. L'uomo, che conosceva la ragazza da anni perché la famiglia, di Torino, trascorre i fine settimana e le vacanze estive a Varese, si era abbandonato ad atteggiamenti lascivi. La bambina, spaventata, aveva raccontato tutto ai genitori. [s. m.]

Società d'informatica, produttrice di software gestionale, nell'ambito di un programma di potenziamento della struttura produttiva

## RICERCA

## COLLABORATORI ESTERNI

cui affidare lo sviluppo di procedure gestionali su specifiche, microanalisi e routines interne.

## si richiede:

- partita IVA
- conoscenza linguaggio di programmazione CLIPPER e/o DBASE like
- serietà professionale

## si offre:

- compensi commisurati alla capacità, professionalità e produttività del candidato

Gli interessati pregati di inviare un dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico, al seguente indirizzo:

PUBBLITALIA - casella 24 - CASALE MONF. (AL)

LA SOCIETÀ DI INFORMATICA E STRUTTURE LOGICHE INTERESSATE A VALUTARE UN RAPPORTO DI SVILUPPO E PROGETTI DI PROCEDURE VERTICALI.

Primaria Azienda di Trasporti cerca

## PADRONCINI

portaia 18-40 quintali.

Tel. ore ufficio al 0131/240909 e successivamente presentarsi con automezzo.

Tutti i Finanziari e Liberi di Cessione  
credito immobiliare  
dal 1987 al 1993

spuntino offerto a tutti i clienti

melchionni  
via Tagliata  
ALESSANDRIA

INGRESSO LIBERO

NUOVA GESTIONE

RISTORANTE



BAR

SALONI ATTREZZATI  
PER CONFERENZE E CONGRESSI

Canottieri Tanaro Tennis Club Alessandria

Via Vecchia dei Bagliani - Tel. 0131/254.049 - ALESSANDRIA



# A CONTI FATTI

**OFFERTE VALIDE  
DAL 29 OTTOBRE  
AL 13 NOVEMBRE**

Sconto del 33%  
su oltre 200  
prodotti di marca



CANTIANI PSM

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

## ECCO ALCUNI ESEMPI

<b>EMMENTHAL FRANCESE</b> <b>BESNIER</b> 1 PEZZO gr 250 <b>6.580</b> L.3.290 Da L. 13.160 al Kg a L.9.774 al Kg	<b>MINESTRONE GRAN SAPORE</b> <b>BRINA</b> 1 PEZZO gr 450 <b>5.960</b> L.2.980 Da L. 6.673 al Kg a L.4.415 al Kg	<b>3 CONE PRONTA</b> <b>DE RICA</b> 1 PEZZO gr 400 cad. <b>6.480</b> L.3.240 Da L. 2.700 al Kg a L.1.800 al Kg	<b>PEPSI COLA</b> 1 PEZZO PET LT 1,5 <b>3.580</b> L.1.790 Da L. 1.194 al Lt a L.796 al Lt
<b>PIZZABELLA</b> <b>CAMPO</b> 1 PEZZO gr 250 <b>5.300</b> L.2.650 Da L. 10.600 al Kg a L.7.067 al Kg	<b>COTOLETTE TACCHINO</b> <b>SURGELA</b> 1 PEZZO gr 300 <b>12.600</b> L.6.300 Da L. 21.000 al Kg a L.14.000 al Kg	<b>PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO</b> <b>KIM</b> 1 PEZZO Kg 1 <b>3.780</b> L.1.890 Da L. 3.890 al Kg a L.7.200 al Kg	<b>CHINOTTO</b> <b>RECCOMAN</b> 1 PEZZO PET LT 1,5 <b>2.960</b> L.1.480 Da L. 1.194 al Lt a L.658 al Lt
<b>GRANMIX</b> <b>FERRARI</b> 1 PEZZO gr 110 <b>5.780</b> L.2.890 Da L. 76.273 al Kg a L.17.516 al Kg	<b>8 MOTTARELLO</b> <b>MASTRO</b> 1 PEZZO gr 350 <b>10.800</b> L.5.400 Da L. 15.429 al Kg a L.10.289 al Kg	<b>TAGLIATELLE</b> <b>FESTAIOIA</b> 1 PEZZO gr 250 <b>4.160</b> L.2.080 Da L. 8.320 al Kg a L.5.547 al Kg	<b>2 LATTINE BIRRA</b> <b>STANGE</b> 1 PEZZO cl 33 cad. <b>3.580</b> L.1.790 Da L. 2.713 al Lt a L.1.809 al Lt
<b>CERTOSINO</b> <b>MASTRO</b> 1 PEZZO gr 170 <b>4.780</b> L.2.390 Da L. 14.039 al Kg a L.9.373 al Kg	<b>PISELLI BONTA</b> <b>CIRIO</b> 1 PEZZO gr 250 <b>2.140</b> L.1.070 Da L. 4.280 al Kg a L.2.554 al Kg	<b>RISO ARBORIO</b> <b>ECOTTI</b> 1 PEZZO Kg 2 <b>13.160</b> L.6.580 Da L. 3.290 al Kg a L.2.194 al Kg	<b>SUCCHI DI FRUTTA</b> <b>CHIL MONTI</b> 1 PEZZO Lt 1 <b>5.740</b> L.2.870 Da L. 2.870 al Lt a L.1.914 al Lt
<b>MOZZARELLA S. LUCIA</b> <b>GALBANI</b> 1 PEZZO gr 125 <b>4.060</b> L.2.030 Da L. 16.740 al Kg a L.10.227 al Kg	<b>PASSATA RUSTICA</b> <b>CIRIO</b> 1 PEZZO gr 680 <b>3.960</b> L.1.980 Da L. 2.912 al Kg a L.1.942 al Kg	<b>MILLEFOGLIE</b> <b>VICENZI</b> 1 PEZZO gr 200 <b>3.360</b> L.1.680 Da L. 8.400 al Kg a L.5.600 al Kg	<b>AMMORBIDENTE</b> <b>AVA</b> 1 PEZZO Lt 1,5 <b>6.480</b> L.3.240
<b>LATTE BLU PARZIALMENTE SCREMATO</b> <b>PARMALAT</b> 1 PEZZO Lt 1 <b>3.800</b> L.1.900 Da L. 1.900 al Lt a L.1.267 al Lt	<b>2 CONE TONNO+FAGIOLI/PISELLI</b> <b>RIO</b> 1 PEZZO gr 160 cad. <b>6.480</b> L.3.240 Da L. 10.125 al Kg a L.6.750 al Kg	<b>CAFFE'</b> <b>SAO</b> 1 PEZZO gr 250 <b>7.580</b> L.3.790 Da L. 15.160 al Kg a L.10.107 al Kg	<b>SCHIUMA</b> <b>MASTRO</b> 1 PEZZO ml 500 <b>11.960</b> L.5.980
<b>WUDY WURSTEL POLLO</b> <b>AIA</b> 1 PEZZO gr 250 <b>5.800</b> L.2.900 Da L. 11.600 al Kg a L.7.724 al Kg			<b>SHAMPOO ERBE/MIELE</b> <b>YIPOTTI</b> 1 PEZZO ml 250 <b>6.380</b> L.3.190

**nuovo**

**ALESSANDRIA**  
 PIZZA NICOLA BASILE  
 Lunedì-Martedì-Giovedì  
**8.30-13.00/15.00-20.00**  
 Mercoledì **8.30-13.00**  
 Venerdì-Sabato **8.30-20.00**  
 ORARIO CONTINUATO

**ACQUI TERME**  
 STRADA STATALE PER SAVONA  
**8.30-20.00** ORARIO CONTINUATO  
 Lunedì **14.00-20.00**  
 Domenica **9.00-12.30**



I vigili urbani di nuovo in azione sulle principali strade che portano in città

## Casale, ritorna l'autovelox

Il vecchio apparecchio sostituito con uno nuovo. Il sindaco: «L'uso è stato limitato». Le contravvenzioni vanno da 50 mila lire in su. Da tempo esistono cartelli segnaletici

CASALE. Maxi multe in arrivo per gli automobilisti indisciplinati. Il corpo dei vigili urbani di Casale ha iniziato da un po' di tempo ad usare l'autovelox, l'apparecchio in grado di registrare la tangenza dei veicoli che superano i limiti di velocità. Si tratta di un modello che viene usato per ora solo nelle ore di luce, e viene collocato soprattutto sulle strade di periferia.

Già anni fa l'apparecchio analogo era stato usato in città, poi la strumentazione era stata inutilizzata per diversi anni perché guasta. Ora il Comune ha acquistato un nuovo apparecchio e dopo un periodo di prova, si è passati alla via di fatto. E in città stanno arrivando le prime multe.

Sulle strade sono stati da tempo affissi anche cartelli stradali che segnalano l'uso dell'apparecchio per il controllo della velocità. Si tratta soprattutto dell'arteria di ingresso in Terranova, della provinciale per Valenza, della statale per Alessandria, della strada che attraversa la frazione Popolo e della statale per Asti.

Ma l'uso dell'autovelox in città è comunque abbastanza limitato. I vigili lo usano mediamente poche volte al mese e in particolare quando gli stessi casalesi lamentano l'eccessiva velocità della circolazione in determinate strade e chiedono l'intervento dei vigili per ridurre i pericoli. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «L'ultima volta che fu utilizzato è oltre un mese fa».

Pare invece che il decisamente più frequente l'uso dell'apparecchio anti velocità da parte dei vigili e delle autorità dei piccoli paesi della casalese o monferrina. «E anche le multe rilasciate da altri Comuni vengono comunque poi notificate da quello di residen-

za. Anche se non sono i vigili casalesi ad averlo registrato, spiegano in Comune».

Per gli automobilisti indisciplinati che superano i limiti imposti dal codice della strada la contravvenzione arriverà a casa qualche tempo dopo, anche un trenta o quaranta giorni dalla data dell'infrazione. Le fotografie dei mezzi che superano i limiti possono essere usate come prova in caso di contestazione da parte degli automobilisti. Piuttosto salate le sanzioni. Oltre 50 mila per chi non supera di 10 chilometri il limite, 250 mila per velocità maggiori. Ancora più elevate quando si supera di 40 chilometri il limite.

Tino Ferrarotti

## «Intervenga il prefetto»

CASALE. L'intervento del prefetto Umberto Lucchese per risolvere le trattative che la città ha da tempo avviato con ministeri e organi statali. Lo ha chiesto la giunta al prefetto ieri mattina durante la visita di Lucchese in municipio.

«Sono soprattutto problemi inerenti al castello gonzaghesco - spiega il sindaco Riccardo Coppo - di cui dovremo chiarire a chi andrà la proprietà in vista del riutilizzo della fortezza. Poi c'è il problema dei rapporti con i militari per la Cittadella. Abbiamo già ottenuto la proprietà di quella struttura, al Comune devono ancora arrivare i 600 milioni di conguaglio che ci spettano sulla base del contratto stipulato. Infine, c'è il caso dell'amianto. Resta ancora da risolvere, ad esempio, il problema della bonifica dello stabilimento ex Eternit, che è tuttora di proprietà privata. Il fonte è il rilascio della pericolosa fibra».

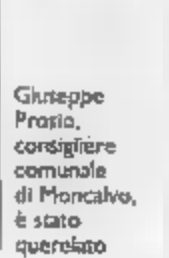
[s. m.]

Il presidente Quirino denuncia Giuseppe Prosio

## Critico Consorzio rifiuti moncalvese è querelato



Roberto Quirino, presidente dimissionario del Consorzio rifiuti monferrino



Giuseppe Prosio, consigliere comunale di Moncalvo, è stato querelato

CASALE. Roberto Quirino denuncia per diffamazione il consigliere comunale di Moncalvo Giuseppe Prosio. Il presidente dimissionario del Consorzio rifiuti ha presentato querela nei confronti di Prosio per le dichiarazioni rilasciate in una seduta di Consiglio. Quirino giudica «particolarmente grave l'aspetto diffamatorio, quasi infamante, delle affermazioni, in quanto intende sottolineare un comportamento lesivo nei confronti della collettività».

Prosio, durante la discussione per l'approvazione del nuovo statuto e della convenzione del Consorzio, disse che si stava «per compiere uno scempio ambientale, non senza un enorme spreco di denaro pubblico. Zona Bazzani è stata una scelta esclusivamente politica».

Quirino ha anche scritto al sindaco Riccardo Coppo: chiede che mai è stata data autorizzazione per lo svolgimento di un sit-in in piazza Mazzini durante la passeggiata ecologica promossa dal comitato antiscorie a Bazzani. «L'intento provocatorio dell'iniziativa era evidente», sottolinea, ricordando che sulla piazza si affaccia il suo studio professionale.

Infine il presidente del Consorzio, mentre annunciava di volere l'anticipazione del processo a carico (per lesioni personali nei confronti di un agricoltore Bazzani), si domanda perché la denuncia da lui presentata a luglio contro gli abitanti della zona che hanno impedito la presa di possesso dei terreni non abbia ancora avuto un esito, mentre quella presentata ai carabinieri di Vercelli da Antonio Trovanzola per le pretese persecuzioni inflitte da Quirino è già culminata nel rinvio a giudizio.

[s. m.]

## Estorsione

### Condannato a 4 anni

CASALE. Condanna a quattro anni e mezzo di reclusione per il casalese Roberto Pugno, 32 anni, abitante in via Gorizia 6: il tribunale lo ha riconosciuto colpevole di estorsione, lesioni personali e furto.

La vicenda si consuma nel giro della droga. Vittima di Pugno fu Manuela Barale, 32 anni, via San Lorenzo 7. L'uomo pretendeva denaro dalla giovane donna: circa un milione e mezzo in contanti. Quando la ragazza si oppose alle richieste, Roberto Pugno, secondo l'accusa, adottò «violente per ottenere quanto voleva. Legò cioè la donna con le mani dietro la schiena, quindi la costrinse a sedere su una sedia e le chiuse la bocca con uno straccio per impedirle di gridare. Poi cominciò a picchiarla pugni e calci incalzando, ripetutamente, con la frase: «Adesso sei fatta».

Prima di lasciarla libera, Pugno, insieme all'amica Micaela Poncina, 27 anni, via Rotondino 41/A, rubarono alla vittima un paio di pacchetti di sigarette. Per il concorso nel furto, Micaela Poncina è stata condannata a 15 giorni di reclusione, tramutati nel pagamento di 370 mila lire di multa.

Quando Manuela Barale riuscì finalmente a liberarsi, presentò denuncia, raccontando l'episodio di cui era rimasta vittima.

[s. m.]

Il feto non era più vitale, i medici hanno deciso di operarla: ora il giudice ha aperto un'inchiesta

## Farmacista di Fubine muore in gravidanza

In clinica a Torino è spirata subito dopo un intervento chirurgico



Maura Morando, morta a 37 anni

FUBINE. «Era giovane, forte e capace. Una donna completa: non era solo professionista, tanta umanità. Forse la traeva da quegli affetti che la circondavano: un marito e bimbo di 1 anno e mezzo, la famiglia, l'altro bambino che attendeva da qualche mese». Così alcuni colleghi farmacisti ricordano Maura Morando, titolare della farmacia di Fubine, deceduta martedì mattina, a 37 anni, al reparto di ginecologia della Clinica universitaria del Sant'Anna di Torino. La donna è spirata alcune ore dopo essere sottoposta a un intervento gineco-

logico, deciso in quanto il feto non era più vitale.

Sulla prematura scomparsa, l'autorità giudiziaria intende fare chiarezza. Il Viteri ha accolto l'istanza presentata dagli avvocati ha disposto l'autopsia. L'esame necroscopico, che dovrà stabilire se si è trattato di una tragica fatalità, oppure se c'è responsabilità da parte dei sanitari, è stato eseguito ieri pomeriggio. Ma i risultati non saranno resi noti che fra un mese.

Ora si cerca di ricostruire le ultime ore di vita della donna, i legali mantengono per il momento lo stretto riserbo. Al

dolore della famiglia sono stretti i limiti. La giovane donna (era a Genova e vissuta per un periodo a Tortona) insieme al marito Gian Piero Ottaviano gestiva anche un'azienda farmaceutica ad Altavilla e dallo scorso anno è aperto un dispensario a Cuccaro, dove anni non esisteva più una farmacia.

La coppia viveva nell'astigiano, a Quarto inferiore: proprio nella chiesa della frazione dovebbero svolgersi domani nel pomeriggio i funerali. Si attende però ancora il nulla osta della magistratura torinese. (cr. ro.)



Sabato 30 e Domenica 31 Ottobre  
la nuova Eurocab Mercedes-Benz ti aspetta  
per la nuova sfida del comfort.



“TRUCK WEEK-END” da Autostella.

Sede centrale di Monticello d'Alba (CN) - S.S. 231 (Alba-Bra) n. 55 - Tel. 0173/290900

Organizzazione Mercedes-Benz

**AUTOSTELLA** S.p.A.

Concessionaria Veicoli Industriali Mercedes-Benz Italia  
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA - GENOVA

## UN GRANDE AVVENIMENTO ARTISTICO

QUESTA SERA GRANDE PRIMA ORE 21,15

Ad ALESSANDRIA dal 29 ottobre al 2 novembre  
P.zza Divina Provvidenza - Tel. 22.54.70

NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI CULTURALI

**MOIRA PIU'...**  
**CIRCO DI MOSCA**



TOURNEE UFFICIALE

TUTTI I GIORNI SPETTACOLO ORE 21,15

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ ORE 16,15 E 21,15

VISITATE IL GRANDIOSO PARCO ZOOLOGICO

Importante azienda meccanica, dislocata nell'area industriale ad operante sul mercato mondiale nella produzione di beni strumentali con elevata tecnologia, il fine di acquisire nuovo potenziale per rafforzare il livello qualitativo della ricerca.

## ENGINEERING

Progettisti e junior area meccanica ed impianti, preferibilmente con esperienza nell'uso di sistemi C.A.D. e provenienti dalle migliori macchine utensili/operatrici.

## PRODUZIONE

Quadri intermedi per la produzione di reparto (carpenteria, meccanica, montaggio). E' gradita esperienza nella gestione della produzione in regime di qualità e con l'uso di supporti informatici.

## ASSISTENZA TECNICA

Esperti montatori e giovani periti di impianti, di installazione o collaudi presso i clienti. La politica della nostra azienda del nostro gruppo industriale assicura potenzialità di crescita e si candida a disporre di spiccate motivazioni alla crescita professionale e sono interessati a inserirsi in un ambiente giovane, dinamico, con ampi spazi di autonomia, usufruendo di interventi formativi. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato a Pubblicità, Casella 15033 Casale Monferrato. L'assoluta riservatezza è elemento fondamentale della nostra politica di reclutamento.

**STUDIARE con SHENKER VIAGGIARE con FRANCOROSSO**

Il corso "full-immersion" con Shenker + un viaggio a Londra + New York con Francorosso: un'opportunità eccezionale

per studiare l'inglese e verificare subito i vostri progressi all'estero!

FRANCOROSSO



16.02.92 - ALESSANDRIA VIA C. M. 14

## COMETA

## MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0113/24.00.00

### BALLO

### LISCIO

VENERDI' 29 OTTOBRE

SERA  
SANTINO ROCCHETTI  
E ENRICO TRAVERSO

SABATO 30 OTTOBRE

DANIELA

DOMENICA 31 OTTOBRE

POMERIGGIO  
MILIA RIZZI  
SERA  
BRUNO  
D'AMORE

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE

SOLO SERA  
MARIO VALENTI

DISCOTECA

Anni 60

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE

LATIN  
PRESTIGE

Sede in Torino, Moncalvo

## OPERAIO

giovane, serio, volenteroso

Precedenti esperienze in  
e di elettricità o di manovale, ma  
non gradito non indispensabile.  
Scrivere Pubblicità, Casella 7, Casale  
Monferrato

**AVIS**

ALESSANDRIA - Via Venezia  
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

SABATO e DOMENICA DISCOTECA

TUTTI I MARTEDÌ ANNI 60



“ Anche  
mia zia pagherà  
La Stampa 850 lire.  
Gaurin giucetto!  
(Zietta sbrigati,  
però!) ”



## OPERAZIONE SALVAPREZZO. ULTIMA CHIAMATA.

*Affrettatevi: sta per concludersi la straordinaria iniziativa che vi consente di pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.*

*Solo chi si abbona o rinnova subito l'abbonamento potrà infatti risparmiare ben 450 lire al giorno.*

*Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.*

*In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.*

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

**850**  
LIRE

**CON  
L'ABBONAMENTO  
POSTALE '94**

**1000**  
LIRE

**CON  
L'ABBONAMENTO  
METROPOLI '94**

PER CHI VIVE A TORINO • A CASA ENTRO LE 7.30

# LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.



## REFERENDUM LA MIGLIORE DISCOTECA IL MIGLIORE DJ

**E** «Top Dance» sia. A grande richiesta torna il referendum de La Stampa più appassionante dell'anno. Nella precedente edizione si è raggiunto il traguardo record: 700 mila schede-voto. E visto che la squadra che vince non si cambia, Top Dance in versione invernale si presenta con la stessa formula: il primo novembre i lettori troveranno il giorno su La Stampa il tagliando per votare la migliore discoteca e il migliore dj di Piemonte e Valle d'Aosta.

Bisogna indicare con esattezza nomi e località, meglio ancora c'è l'indicazione della provincia, e spedire alla Casella postale che verrà comunicata nei prossimi giorni. Si possono spedire più schede nella stessa busta e visto i tempi che corrono è consigliato da seguire. Ovviamente non sono valide le fotocopie. Ogni settimana saranno pubblicate le classifiche regionali e provinciali per seguire «in diretta» l'avvicinata competizione che si scatterà.

I tagliandi saranno pubblicati fino al 15 gennaio. Poi ci sarà la grande festa e proclamazione dei vincitori: la premiazione dei primi dieci stop delle due regioni e i primi tre di ogni provincia che non compaiono nella graduatoria generale. Questo accoglimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj.



Parte la sfida al Crazy Boy  
Ogni giorno sul giornale  
il tagliando per le preferenze

# La Stampa rilancia i locali e gli animatori di Piemonte e Valle d'Aosta

## In pista, torna «Top Dance»

### Dal 1° novembre il via alle votazioni



Top Dance in versione invernale ripropone la formula della precedente edizione: sarà il «popolo della notte» a scegliere e votare i locali più graditi e avvincenti

soprattutto offrire a locali più piccoli e dj meno noti ottime possibilità di conquistare i posti «caldi».

Il giudizio finale è tutto nelle mani del popolo della notte. I criteri per votare? Assolutamente liberi. Nessuna briglia alla fantasia che porti, a maggio, allo strepitoso successo del Crazy Boy di Centallo (104.792 voti) tallonato dal Mirage di

Arona (84.265). Il terzo posto della classifica assoluta i lettori posero l'Igloo di Vercelli (63.600 voti) seguito dal Trocadero di Domodossola, il Maneggio di Romagnolo Sesia, l'Hollywood di Castelletto d'Annunzio, il Reuge et Noir di Lurisia, il Sandokan di Gravello, il Ghibli di Aosta, il Proxima di Gavi Ligure.

Primo assoluto fra i dj di Pie-

monte e Val d'Aosta arrivò Stefano De Gregori (Cubo di Borgo San Dalmazzo), seguito da Raffy (Mirage), Marco Fava (Igloo), Alessandro Brignolo (Hollywood), Moira-Mauro Mbs-Poli (Maneggio), Luca Attuelli (La Niche-Ghibli), Alfredo Paoletti (Rouge et Noir), Andy Crowd (Proxima), Roby Barbini (Biblos), Massimo Faré (Il Ghibli). Saranno loro i pro-

tagonisti? Rispondete con i tagliandi. Più date forse alla vostra discoteca preferita e al vostro dj.

Novità quest'anno è la collaborazione «Video Top», settimanale di musica, spettacolo e tempo libero, condotta da Paolo Simonotti. Interviste ai protagonisti di Top dance e al popolo della notte andranno in onda su ben nove televisioni

del circuito Cinquestelle: Telecucina, Alitalia tv, Video Novara, Vco Azzurra Tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Ritmo. La copertura è assicurata in Piemonte e Val d'Aosta.

Nei prossimi giorni fornire una guida con giorni e orari per seguire «Video Top» repertorio dal mondo delle discoteche e avvicinarsi ai coloratis-

simo e pacifico mondo della notte. Intanto il primo appuntamento da perdere è lunedì: con il primo tagliando parte tutto il referendum. Sotto, dunque, a preparare urne in discoteca e a inventare iniziative per conquistarsi i voti dei lettori. E il Crazy Boy che cosa farà? Difenderà lo scettro?

Carlo Bolognini

## Not Adderley

### Nizza, in scena ottimo be bop

**NIZZA.** Nuovo appuntamento con il grande jazz al «Blue Bird» nella centrale via IV Novembre. Il locale ricavato dalle cantine con il soffitto dalle volte a crociera di un antico palazzo, si esibiranno stasera a partire dalle quattro musicisti americani, tra i grandi protagonisti del jazz.

In programma: quartetto che per gli appassionati è «classica chic». A guidare la formazione è Nat Adderley, 62 anni, cornettista, già collaboratore di Woody Herman e J. J. Johnson. Con il fratello Julian «Cannonball» è stato tra i maggiori fautori del rinnovamento del bebop. I due sono stati titolari di una delle band più note fino agli Anni 70, che hanno fatto «crescere» talenti come il pianista Joe Zawinul.

Con lui saranno Jimmy Woodie al basso, figlio di un pianista jazz; ha iniziato a 16 anni a cantare gospel in chiesa; dopo gli studi e le prime esperienze ha accompagnato artisti come Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Billy Holiday e Charlie Parker.



Il cornettista jazz Nat Adderley

Negli Anni 60 si è poi trasferito in Europa. C'è poi Bobby Durham alla batteria, che ha suonato con schiera di nomi: jazz: tra gli altri Lionel Hampton, la Duke Ellington Orchestra, Count Basie, il quartetto di Oscar Peterson, McCoy Tyner. Al pianoforte ci sarà l'italiano, Massimo Faré. Il concerto s'inizierà alle 22. L'ingresso è libero; il meglio prenotare i tavoli allo 0141/793.569. (f. c.)

## Gara di ballo

### Valzer e polke per Verbania

**VERBANIA.** Oltre 700 coppie di ogni età, dai 10 ai 70 anni, provenienti da tutte le Regioni d'Italia si sfideranno a ritmo di danza sul lago Maggiore: domani, domenica il Palasport di Intra ospiterà infatti il «3° campionato nazionale assoluto Federalbello '93».

Piemonte, terra che vanta una folta schiera di appassionati, sono attesi concorrenti di diverse province. Come gli altri finalisti, tutti selezionati nelle qualificazioni promosse in Italia dalle varie associazioni del settore, divisi nelle categorie previste dal regolamento, ci monteranno nelle prove obbligatorie: ballo liscio unificato (mazurka, valzer, polka); danze standard (valzer inglese o vionese, slow fox o quick step); latino americano (tamba, rumba, cha cha cha, paso doble e jive).

Sarà uno spettacolo di grande richiamo per i contenuti tecnici e coreografici. A valutare le coppie che aspirano al titolo tricolore, una giuria formata da trentatré ballerini profes-



Oltre 700 le coppie in gara a Verbania

sionisti: tre sono stranieri.

Il prezzo d'ingresso per il pubblico è stato fissato a 10 mila lire. Domani le gare cominceranno alle 10 del mattino, domenica dalle 11. Non mancheranno altri intrattenimenti: dalle 18 ci sarà un'esibizione «mambo triestino» domenica, alle 19, la chiusura del torneo si disputerà il finale nazionale di Disco Dance, valida selezione per il campionato mondiale. (p. ben.)

## Jazz d'autore

### Marene: Rava suona al club

**MARENE.** La tromba di Enrico Rava suonerà stasera (ore 22,30) al jazzclub Borgonuovo, per il secondo degli «incontri musicali» d'autunno. Nome illustre della jazz italiana, Rava non ha segreti per gli appassionati: grande interprete accanto a figure come Cecil Taylor, Joe Henderson, Michel Petrucci, una lunga serie di incisioni alle spalle, il trombettista presenta con «formazione di tutto rispetto».

Gli saranno accanto il chitarrista Battista Lena (compositore, tra l'altro, musiche di due film dell'Archibugi «Migone è partita» e «Verso Sera»), il contrabbassista Enzo Pietropaoli, da tempo in testa alle classifiche nazionali, e il batterista Mauro Beggio, che ha già militato in un precedente quartetto Rava.

Proporranno brani di espressione originale che dalla fusione delle loro diverse complementari esperienze artistiche. L'ingresso costa 18 mila lire per i soci jazzclub e Arci. (v. p.)

## E nella «brasserie» menù per ogni tasca

**AOSTA.** La prima parte del nome è pomposetta: Hostellerie du Cheval Blanc, la enne nasale dei francesi, senza nasalità, all'italiana, è il ricordo di quando, nel cuore di Aosta, i due fratelli Paolo e Franco Vai mandavano avanti il sommo Cavallo Bianco.

Oggi l'antico Cavallo Bianco c'è più, ma a poche centinaia di metri, da pochi mesi, dai primi di luglio, ritrovate quel duo che ha fatto la gastronomia della Valle ha lasciato segno nell'enogastronomia italiana.

Hostellerie du Cheval Blanc all'entrata di Aosta: arrivando dall'autostrada avrete imboccato lo svincolo che va verso il centro ed ecco, sulla vostra sinistra, prima di piangere verso la stazione ferroviaria, l'imponente mole del sontuoso ingresso questa Hostellerie.

Parcheggio a non finire (ed un domani, stagione permettendo, anche un giardino) e poi davanti a voi un cubo ultramoderno lucido di specchi e vetri che vi offre un elegante albergo a quattro stelle, un congresso, un ristorante di lusso (il Petit Restaurant: menu degustazione a 95.000, 130.000, alla carta tra le 130.000 e le 140.000 lire) e questa Brasserie disinvolta, svelta, rilassante, moderna di qualità.

Ma attenzione, non vi traggano d'inganno: il nome: qui non trovate salsicciotti, bistecche ai ferri, tavolini di legno senza coperto... siete in un locale come si deve, solo che ha l'aplomb (ed i prezzi) del minuscolo gioiello che è alla porta... pane e comperato da fuori e non è fatto in casa, i tavoli sono numerosi e vicini (ma senza esagerare), non siete nel lusso come al Petit Restaurant. Però, in compenso, si mangia e si beve e si spende poco.

Pavimento in cotto, sedie e tavoli (quadrati) in legno chiaro, tendine bianche ricamate alle finestre, tovaglie a fiori, caprimacchia bianchi, posateria corretta, stelo d'argento per un fiorellino... insomma un posto come si deve, ma dove andare in souplesse, la domenica a mezzogiorno, o in settimana-

na, portando moglie, figli,

e gruppetti o grupponi di amici.

Servizio buono (con qualche caduta), una carta dei vini e prezzi

equilibrati e poi un ampio elenco di piatti, per ogni gusto e per tanti portafogli.

Già, perché c'è un menu «della tradizione» a 45 mila lire (affettati o tortino di patate boudin, zuppa valpellinense, carbonade con polenta, carretto dei dessert), il «menu della Brasserie» (50 mila lire per terrina di anatra, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio con puree alle erbe, corallo del dessert) e quindi la carta che unisce i piatti «della valdostanità» a quelli più fantasiosi.

Una precisazione: pane coperto e servizio sono sempre compresi nei prezzi.

Io ho fatto la mia solita strage mangiando di qua e di là: l'insalatina di pollo con salsa all'uovo, terrina di anatra, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio farcita con purea alle erbe. Dal corallo dei dolci, due assaggi meravigliosi: torta di ricotta e gelato alla crema, sodo pienotto e ghiotto.

Per un pranzo medio completo, dall'antipasto al dolce (con una buona bottiglia di vino da dividere in due) prevedete di spendere 60-70 mila lire a testa.

(Provato il 18 luglio 1993)

Eduardo Raspelli

HOSTELLERIE ■ CHEVAL BLANC - BRASSERIE	
Via Cavallotti 1	
Tel. 0165/26.22.14-23.91.40	
Fax 0165/23.91.50	
Il locale rimane sempre aperto	
Carta ■ credito: Cartasì	
Voto: 13/20	
Fascia di prezzo: C	
SOTTO I 10.000	
DA 10 A 15.000	
DA 15.000 A 20.000	
DA 20.000 A 25.000	
DA 25.000 A 30.000	
DA 30.000 A 35.000	
DA 35.000 A 40.000	
DA 40.000 A 45.000	
DA 45.000 A 50.000	
DA 50.000 A 55.000	
DA 55.000 A 60.000	
DA 60.000 A 65.000	
DA 65.000 A 70.000	
DA 70.000 A 75.000	
DA 75.000 A 80.000	
DA 80.000 A 85.000	
DA 85.000 A 90.000	
DA 90.000 A 95.000	
DA 95.000 A 100.000	
DA 100.000 A 105.000	
DA 105.000 A 110.000	
DA 110.000 A 115.000	
DA 115.000 A 120.000	
DA 120.000 A 125.000	
DA 125.000 A 130.000	
DA 130.000 A 135.000	
DA 135.000 A 140.000	
DA 140.000 A 145.000	
DA 145.000 A 150.000	
DA 150.000 A 155.000	
DA 155.000 A 160.000	
DA 160.000 A 165.000	
DA 165.000 A 170.000	
DA 170.000 A 175.000	
DA 175.000 A 180.000	
DA 180.000 A 185.000	
DA 185.000 A 190.000	
DA 190.000 A 195.000	
DA 195.000 A 200.000	
DA 200.000 A 205.000	
DA 205.000 A 210.000	
DA 210.000 A 215.000	
DA 215.000 A 220.000	
DA 220.000 A 225.000	
DA 225.000 A 230.000	
DA 230.000 A 235.000	
DA 235.000 A 240.000	
DA 240.000 A 245.000	
DA 245.000 A 250.000	
DA 250.000 A 255.000	
DA 255.000 A 260.000	
DA 260.000 A 265.000	
DA 265.000 A 270.000	
DA 270.000 A 275.000	
DA 275.000 A 280.000	
DA 280.000 A 285.000	
DA 285.000 A 290.000	
DA 290.000 A 295.000	
DA 295.000 A 300.000	
DA 300.000 A 305.000	
DA 305.000 A 310.000	
DA 310.000 A 315.000	
DA 315.000 A 320.000	
DA 320.000 A 325.000	
DA 325.000 A 330.000	
DA 330.000 A 335.000	
DA 335.000 A 340.000	
DA 340.000 A 345.000	
DA 345.000 A 350.000	
DA 350.000 A 355.000	
DA 355.000 A 360.000	
DA 360.000 A 365.000	
DA 365.000 A 370.000	
DA 370.000 A 375.000	
DA 375.000 A 380.000	
DA 380.000 A 385.000	
DA 385.000 A 390.000	
DA 390.000 A 395.000	
DA 395.000 A 400.000	
DA 400.000 A 405.000	
DA 405.000 A 410.000	
DA 410.000 A 415.000	
DA 415.000 A 420.000	
DA 420.000 A 425.000	
DA 425.000 A 430.000	
DA 430.000 A 435.000	
DA 435.000 A 440.000	
DA 440.000 A 445.000	
DA 445.000 A 450.000	
DA 450.000 A 455.000	
DA 455.000 A 460.000	
DA 460.000 A 465.000	
DA 465.000 A 470.000	
DA 470.000 A 475.000	
DA 475.000 A 480.000	
DA 480.000 A 485.000	
DA 485.000 A 490.000	
DA 490.000 A 495.000	
DA 495.000 A 500.000	
DA 500.000 A 505.000	
DA 505.000 A 510.000	
DA 510.000 A 515.000	
DA 515.000 A 520.000	
DA 520.000 A 525.000	
DA 525.000 A 530.000	
DA 530.000 A 535.000	
DA 535.000 A 540.000	
DA 540.000 A 545.000	
DA 545.000 A 550.000	
DA 550.000 A 555.000	
DA 555.000 A 560.000	
DA 560.000 A 565.000	
DA 565.000 A 570.000	
DA 570.000 A 575.000	
DA 575.000 A 580.000	
DA 580.000 A 585.000	
DA 585.000 A 590.000	
DA 590.000 A 595.000	
DA 595.000 A 600.000	
DA 600.000 A 605.000	
DA 605.000 A 610.000	
DA 610.000 A 615.000	
DA 615.000 A 620.000	
DA 620.000 A 625.000	
DA 625.000 A 630.000	
DA 630.000 A 635.000	
DA 635.000 A 640.000	
DA 640.000 A 645.000	
DA 645.000 A 650.000	
DA 650.000 A 655.000	
DA 655.000 A 660.000	
DA 660.000 A 665.000	
DA 665.000 A 670.000	
DA 670.000 A 675.000	
DA 675.000 A 680.000	
DA 680.000 A 685.000	
DA 685.000 A 690.000	
DA 690.000 A 695.000	
DA 695.000 A 700.000	
DA 700.000 A 705.000	
DA 705.000 A 710.000	
DA 710.000 A 715.000	
DA 715.000 A 720.000	
DA 720.000 A 725.000	
DA 725.000 A 730.000	
DA 730.000 A 735.000	
DA 735.000 A 740.000	
DA 740.000 A 745.000	
DA 745.000 A 750.000	
DA 750.000 A 755.000	
DA 755.000 A 760.000	
DA 760.000 A 765.000	
DA 765.000 A 770.000	
DA 770.000 A 775.000	
DA 775.000 A 780.000	
DA 780.000 A 785.000	
DA 785.000 A 790.000	
DA 790.000 A 795.000	
DA 795.000 A 800.000	
DA 800.000 A 805.000	
DA 805.000 A 810.000	
DA 810.000 A 815.000	
DA 815.000 A 820.000	
DA 820.000 A 825.000	
DA 825.000 A 830.000	
DA 830.000 A 835.000	
DA 835.000 A 840.000	
DA 840.000 A 845.000	
DA 845.000 A 850.000	
DA 850.000 A 855.000	
DA 855.000 A 860.000	
DA 860.000 A 865.000	
DA 865.000 A 870.000	
DA 870.000 A 875.000	
DA 875.000 A 880.000	
DA 880.000 A 885.000	
DA 885.000 A 890.000	
DA 890.000 A 895.000	
DA 895.000 A 900.000	
DA 900.000 A 905.000	
DA 905.000 A 910.000	
DA 910.000 A 915.000	
DA 915.000 A 920.000	
DA 920.000 A 925.000	
DA 925.000 A 930.000	
DA 930.000 A 935.000	
DA 935.000 A 940.000	
DA 940.000 A 945.000	
DA 945.000 A 950.000	
DA 950.000 A 955.000	
DA 955.000 A 960.000	
DA 960.000 A 965.000	
DA 965.000 A 970.000	
DA 970.000 A 975.000	
DA 975.000 A 980.000	
DA 980.000 A 985.000	
DA 985.000 A 990.000	
DA 990.000 A 995.000	
DA 995.000 A 1000.000	
DA 1000.000 A 1005.000	
DA 1005.000 A 1010.000	
DA 1010.000 A 1015.000	
DA 1015.000 A 1020.000	
DA 1020.000 A 1025.000	
DA 1025.000 A 1030.000	
DA 1030.000 A 1035.000	
DA 1035.000 A 1040.000	
DA 1040.000 A 1045.000	
DA 1045.000 A 1050.000	
DA 1050.000 A 1055.000	
DA 1055.000 A 1060.000	
DA 1060.000 A 1065.000	
DA 1065.000 A 1070.000	
DA 1070.000 A 1075.000	
DA 1075.000 A 1080.000	
DA 1080.000 A 1085.000	
DA 1085.000 A 1090.000	
DA 1090.000 A 1095.000	
DA 1095.000 A 1100.000	
DA 1100.000 A 1105.000	
DA 1105.000 A 1110.000	
DA 1110.000 A 1115.000	
DA 1115.000 A 1120.000	
DA 1120.000 A 1125.000	
DA 1125.000 A 1130.000	
DA 1130.000 A 1135.000	
DA 1135.000 A 1140.000	
DA 1140.000 A 1145.000	
DA 1145.000 A 1150.000	
DA 1150.000 A 1155.000	
DA 1155.000 A 1160.000	
DA 1160.000 A 1165.000	
DA 1165.000 A 1170.000	
DA 1170.000 A 1175.000	
DA 1175.000 A 1180.000	
DA 1180.000 A 1185.000	
DA 1185.000 A 1190.000	
DA 1190.000 A 1195.000	
DA 1195.000 A 1200.000	
DA 1200.000 A 1205.000	
DA 1205.000 A 1210.000	
DA 1210.000 A 1215.000	
DA 1215.000 A 1220.000	
DA 1220.000 A 1225.000	
DA 1225.000 A 1230.000	
DA 1230.000 A 1235.000	
DA 1235.000 A 1240.000	
DA 1240.000 A 1245.000	
DA 1245.000 A 1250.000	
DA 1250.000 A 1255.000	
DA 1255.000 A 1260.000	
DA 1260.000 A 1265.000	
DA 1265.000 A 1270.000	
DA 1270.000 A 1275.000	
DA 1275.000 A 1280.000	
DA 1280.000 A 1285.000	
DA 1285.000 A 1290.000	
DA 1290.000 A 1295.000	
DA 1295.000 A 1300.000	
DA 1300.000 A 1305.000	
DA 1305.000 A 1310.000	
DA 1310.000 A 1315.000	
DA 1315.000 A 1320.000	
DA 1320.000 A 1325.000	
DA 1325.000 A 1330.000	
DA 1330.000 A 1335.000	
DA 1335.000 A 1340.000	
DA 1340.000 A 1345.000	
DA 1345.000 A 1350.000	
DA 1350.000 A 1355.000	
DA 1355.000 A 1360.000	
DA 1360.000 A 1365.000	
DA 1365.000 A 1370.000	
DA 1370.000 A 1375.000	
DA 1375.000 A 1380.000	
DA 1380.000 A 1385.000	
DA 1385.000 A 1390.000	
DA 1390.000 A 1395.000	
DA 1395.000 A 1400.000	
DA 1400.000 A 1405.000	
DA 1405.000 A 1410.000	
DA 1410.000 A 1415.000	
DA 1415.000 A 1420.000	
DA 1420.000 A 1425.000	
DA 1425.000 A 1430.000	
DA 1430.000 A 1435.000	
DA 1435.000 A 1440.000	
DA 1440.000 A 1445.000	
DA 1445.000 A 1450.000	
DA 1450.000 A 1455.000	
DA 1455.000 A 1460.000	
DA 1460.000 A 1465.000	
DA 1465.000 A 1470.000	
DA 1470.000 A 1475.000	
DA 1475.000 A 1480.000	
DA 1480.000 A 1485.000	
DA 1485.000 A 1490.000	
DA 1490.000 A 1495.000	
DA 1495.000 A 1500.000	
DA 1500.000 A 1505.000	
DA 1505.000 A 1510.000	
DA 1510.000 A 1515.000	
DA 1515.000 A 1520.000	
DA 1520.000 A 1525.000	
DA 1525.000 A 1530.000	
DA 1530.000 A 1535.000	
DA 1535.000 A 1540.000	
DA 1540.000 A 1545.000	
DA 1545.000 A 1550.000	
DA 1550.000 A 1555.000	
DA 1555.000 A 1560.000	
DA 1560.000 A 1565.000	
DA 1565.000 A 1570.000	
DA 1570.000 A 1575.000	
DA 1575.000 A 1580.000	
DA 1580.000 A 1585.000	
DA 1585.000 A 1590.000	
DA 1590.000 A 1595.000	
DA 1595.000 A 1600.000	
DA 1600.000 A 1605.000	
DA 1605.000 A 1610.000	
DA 1610.000 A 1615.000	
DA 1615.000 A 1620.000	
DA 1620.000 A 1625.000	
DA 1625.000 A 1630.000	
DA 1630.000 A 1635.000	
DA 1635.000 A 1640.000	
DA 1640.000 A 1645.000	
DA 1645.000 A 1650.000	
DA 1650.000 A 1655.000	
DA 1655.000 A 1660.000	
DA 1660.000 A 1665.000	
DA 1665.000 A 1670.000	
DA 1670.000 A 1675.000	
DA 1675.000 A 1680.000	
DA 1680.000 A 1685.000	
DA 1685.000 A 1690.000	
DA 1690.000 A 1695.000	
DA 1695.000 A 1700.000	
DA 1700.000 A 1705.000	
DA 1705.000 A 1710.000	
DA 1710.000 A 1715.000	
DA 1715.000 A 1720.000	
DA 1720.000 A 1725.000	
DA 1725.000 A 1730.000	
DA 1730.000 A 1735.000	
DA 1735.000 A 1740.000	
DA 1740.000 A 1745.000	
DA 1745.000 A 1750.000	
DA 1750.000 A 1755.000	
DA 1755.000 A 1760.000	
DA 1760.000 A 1765.000	
DA 1765.000 A 1770.000	
DA 1770.000 A 1775.000	
DA 1775.000 A 1780.000	
DA 1780.000 A 1785.000	
DA 1785.000 A 1790.000	
DA 1790.000 A 1795.000	
DA 1795.000 A 1800.000	
DA 1800.000 A 1805.000	
DA 1805.000 A 1810.000	
DA 1810.000 A 1815.000	
DA 1815.000 A 1820.000	
DA 1820.000 A 1825.000	
DA 1825.000 A 1830.000	
DA 1830.000 A 1835.000	
DA 1835.000 A 1840.000	
DA 1840.000 A 1845.000	
DA 1845.000 A 1850.000	
DA 1850.000 A 1855.000	
DA 1855.000 A 1860.000	
DA 1860.000 A 1865.000	
DA 1865.000 A 1870.000	
DA 1870.000 A 1875.000	
DA 1875.000 A 1880.000	
DA 1880.000 A 1885.000	
DA 1885.000 A 1890.000	
DA 1890.000 A 1895.000	
DA 1895.000 A 1900.000	
DA 1900.000 A 1905.000	
DA 1905.000 A 1910.000	
DA 1910.000 A 1915.000	
DA 1915.000 A 1920.000	
DA 1920.000 A 1925.000	
DA 1925.000 A 1930.000	
DA 1930.000 A 1935.000	
DA 1935.000 A 1940.000	
DA 1940.000 A 1945.000	
DA 1945.000 A 1950.000	
DA 1950.000 A 1955.000	
DA 1955.000 A 1960.000	
DA 1960.000 A 1965.000	
DA 1965.000 A 1970.000	
DA 1970.000 A 1975.000	
DA 1975.000 A 1980.000	



Una serata di gala con Moira Orfei e il Circo di Russia

## Le «stelle» di Mosca

Due scuole circensi a confronto per cinque giorni: numeri di classe con la famiglia più famosa del mondo sotto il tendone

ALESSANDRIA. Due grandi scuole circensi a confronto per uno spettacolo al top. Oggi alle 21,15 si apre una serata di gala la tappa alessandrina di «Moira Orfei più Circo di Mosca», che resterà in piazza Divina Provvidenza fino a martedì. Per gli appassionati il circo Moira Orfei non ha bisogno di molte presentazioni. Figlia di Riccardo Orfei, il celebre clown Bigoloni, e di Viola Arata, sotto il tendone è nata e ha cominciato a lavorare come cavallerizza, virtuosa, trapezista e acrobata.

L'attività cinematografica, intrapresa in seguito, non l'ha mai allontanata dal suo mondo. Non ha caso ha sposato Walter Nones, già domatore - non violento - di leoni e ora impresario circense fra i più noti. Naturalmente anche i figli, Stefano e Lara, lavorano nel circo, proseguendo la grande tradizione della famiglia.

Il loro spettacolo, che contiene tutti gli ingredienti cari a chi ama il magico mondo sotto il tendone, dal brivido alla comicità, offre anche un saggio della migliore scuola circense sovietica, presentando per la prima volta in Italia i cosacchi del Don della troupe Merdenov, le prodezze acrobatiche del duo Patschinski e i clown Boutunin Dimitriev. Dopo l'inaugurazione di stasera ci saranno spettacoli tutti i giorni alle 16,15 e alle 21,15 (martedì solo alle 21,15). Lo zoo è aperto dalle 10 alle 14.



Moira Orfei torna ad Alessandria con il suo circo, ma stavolta porta con sé anche la pizizza di Russia. Si potranno infatti «gustare» i migliori numeri del momento del Circo di Mosca

Vignale, musica tutti i weekend

## La Pesa riparte dai «Groovers»

VIGNALE. Riprendono gli appuntamenti musicali del fine settimana al Caffè della Pace. Bando alla Charlie Palma riparte alla grande con un programma che spazia dal jazz al blues fino alla musica etnica e ai ritmi sudamericani.

Stasera il stage si apre con The Groovers, un gruppo novarese-alessandrino composto da Michele Anelli, voce e chitarra, Paolo Montanari, fisarmonica e tastiera, Alberto Pedretti, basso, Alex Dogliotti, chitarra e Daniela Negro, batteria. Il complesso prende il nome e anche qualche influenza musicale dal film «Fandango», abbinando al rock americano le atmosfere di John Cougar. Per The Groovers questo è un buon momento: hanno in uscita un cd (disponibile anche su cassetta) intitolato «Song for the dreamers» che a novembre sarà presentato al Macallé di Castell'Carlo, tengono in media sei concerti al mese e inoltre hanno avuto l'onore di essere dall'autorevole «Mucchio Selvaggio» e dall'enciclopedia del rock.

Domani la Pesa riproporrà un gruppo già noto ai frequentatori del locale, Sono i Three Views, il gruppo vocalese batterista Claudio Saveriano, Roberto Musso contrabbasso e Luigi Ronghino al piano. Ospiti d'eccezione il trombettista Alberto Mandarini e il sassofonista Cocco Aroni Vignale.

## DISCHI E NOTTE

## TEATRO

In scena i testi di Leopardi

Per la rassegna «I crepuscoli di Santa Chiara» stasera alle 21,30 all'Auditorium comunale di via Faccio Cane, a Casale, la compagnia teatrale Nuovo palcoscenico presenta «Il pensiero dominante», testi di Giacomo Leopardi recitati da Chiara Angelini, Giuseppe Costantino, Anna Lorenzon, Daniela Desana e Alberto Raiteri. L'ingresso è gratuito ma riservato ai soci.

## MUSICA DAL VIVO

Un po' blues e tanto rock

Al Male Noche di Rolando di Casale stasera dalle 22,30 The King Bees presentano lo spettacolo musicale «Swing the blues». Il gruppo è formato da Sal Bonasoro (armonica e voce), Alberto Marsico (keyboard e voce), Gianni Chiarella (batteria), Davide del Pozzolo (sax tenore). L'ingresso è gratuito. Al Caffè Novecento di Oleggio il Gruppo elettrogeno Alessandria propone cover dei Clash e dei Doors e pezzi originali. Piano bar con il duo Gioglio nel weekend all'Antico Caffè Verdi a Valenza. Al Maltese di Cassinetta, nell'Acquedotto, gli Agnelli Felda eseguono cover di successi del rock italiano e internazionale. Al Mixer di Novi musica d'intrattenimento. Enrico Bianchi a Mauro Calotta.

## CINEFORUM

Per i bimbi un cartoon ecologico

La rassegna «Cinema & scuola» al Poli di Casale stamattina propone alle scolaresche la proiezione del film «Fergully». Le avventure di Zuc e Crystall, un cartoon ecologico. La proiezione è alle 10.

## FESTA

La «leva del '53» per solidarietà

Festa della «leva del '53» stasera a Valenza. Parte del ricavato sarà devoluto in favore di Giovanni Lusiani, 8 anni, il bimbo di San Salvatore affetto dal morbo di Crohn e sottoposto a un intervento chirurgico a Parigi. Il ritrovo è fissato alle 18,53 in piazza Giovanni XXIII, con piano bar all'Antico Caffè Verdi, dalle 19,53.

## Badura-Skoda apre la stagione

Stasera al Teatro Civico di Tortona, la stagione musicale si inaugura con un concerto dal pianista Paul Badura-Skoda. Inizio alle 21,15. Il celebre musicista sostituisce il pianista Aristide Ciconi, indisposto.

## C'È DA BALLARE

## PALACE

L'underground diventa horror

Prima «Underground horror parade» lunedì sera al Palace di Sorrovalle: effetti speciali in gran quantità e musica hard rock dei «Mortuary drape», contrefigure dei mitici «Kiss».

## CITY CLUB

Un premio a chi indovina il film

«Horror parade» stasera al City Club di Bassoluzzo: saranno trasmesse frasi registrate da celebri film. Il pubblico dovrà indovinare. Premi in palio.

## Da Halloween ai ritmi brasilieri

celebra l'«Halloween weekend party» al Mayerling di Castellar Guidobono. Domani è ospite la dj underground «Babejaga», mentre domenica arrivano le ballerine brasiliane del «Jessica».

## Tremate, le sirene son tornate

All'Antiprima di Alessandria, si ballano stasera le miglior hit

## underground con Stefano Pain.

Domani al mixer «Concerti» di «105 networks». Domenica l'esclusiva «notte delle streghe», organizzata dall'Openhouse di Milano, con ritorni fuori dell'ordinario. Consigliato il travestimento in tema.

## OMNIA

Si balla con musica dal vivo

Stasera, all'Omnia di Gaminella, party della palestra Bistolfi. Casale: premi, sorprese e musica dal vivo con i casalesi «Aspettando Margot», rock italiano. Al sabato edisco action.

## PANTERA ROSA

Il sabato è sempre da «vip»

Il sabato è sempre «vip» alla Pantera Rosa. Acqui con il dj milanese Reppe Campi e domani a mezzanotte, annuncia l'invito, arrivano le streghe.

## BEFORE

Lo «stil nuovo» di Canova &amp; C.

Stasera «notte da cardiopalma» con i p.r. bolognesi della «Skiz» musica: girano i dischi Luciano Luca, «Hailo» e «Ga-

boa». Domani musica «new style» con Gianni Canova, Miki Tallico e Fabry. Aperto anche la domenica pomeriggio, dalle 14,30 in poi.

## FALLINI

«Match music» la tappa qui

«Match music», il programma di «Quarta rete» dedicato alle discoteche, fa tappa stasera al Fallini. Tortona, aperto anche domani, domenica per l'«Halloween party» e lunedì.

## DIVA

Il revival va sempre forte

Al Diva di Casale domani si ballano i successi con Paolo e va molto forte il revival con Ago. Domenica le situazioni ispirate al «Halloween» sono organizzate dal liceo.

## PROXIMA

Steam System in concerto

Domani al Proxima di Gavi esibizione dal vivo degli Steam System, autori del ballettissimo «Baracca Destroy». Aperto anche la domenica pomeriggio.

## QUINQUE

La sorpresa è la «ceciata»

Mix di Anni Sottanta e Ottanta con Gigi e Davide e grande «ceciata» per tutti domenica al Queenie di Via Caccia a Casale.

## IMMAGINE

Musica dagli Anni '80 in poi

E' Roby La Salle il dj del sabato all'Immagine di Pozzolo Formigaro, aperto questa settimana anche alla domenica, «musica» dagli Anni 80 in poi.

## MASTER

E' tutta una parata di successi

«Live in life» disco doc '80 e dintorni è il marchio stasera al Master di Bosco Marengo, con la musica dal vivo di Mary and Power. Domani Cucky e Franco Tasca programmano solo grandi successi.

## PARADISO IN

Tra un «flashback» e l'altro

Si chiama «Flashback» il venerdì sera targato Marco Francioso del «Paradiso 1» di Castelletto d'Orba.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Il fuggitivo. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Il fuggitivo. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

AMERICA c. V. Emanuele 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

ARLECCHINO c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

CAPITOL c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

CENTRALE c. V. Emanuele 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

C. CHAPLIN 1 c. V. Emanuele 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

CRISTALLO c. G. Cesare 67. Il fuggitivo. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

ELISEO c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

ELISEO ROSSO c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

EMPIRE c. V. Emanuele 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

EURO c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

EURO c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

EURO c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

EURO c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

EURO c. S. Salvatore 15. Il film. Cr. 15,30.  
17,45; 20,05; 22,30

## LE TV PRIVATE

## Teletext

19,30 Riuscirà le nostre carovane  
20 - Benson, telefilm  
20,30 I fratelli corai, film  
22,30 Benson, telefilm

## Telepubblici

19,30 Superpolo, varietà  
19,35 Tg 4  
20,30 Tg 4  
22,30 Tg 4  
23,30 Tg 4

## Videogruppo

19,30 Videonotizie  
20 - La città domanda il Sindaco risponde  
20,30 Hot road  
21 - Telesport  
22,30 Videonotizie

## Telecity

18,50 Sette in allegria si canta, news  
19 - Signor Presidente, telefilm  
20 - Squad - I ragazzi di Graer  
20,30 Siamo ricchi e poveri, film  
22,15 Shane, telefilm  
23,15 Comissariato di notturna, film

## Primantenna

18,30 Phantom, cartoon  
19 - Doroemon, cartoon  
19,10 Tg  
20,30 Il mago, telefilm  
21,30 Le brigate del Re, telefilm  
22,30 Forza mare

## Quarta Rete Tv

18 - Maria Maria  
19 - Match music

19,30 Tg 4  
20,30 Campagna a festa  
21,30 Calcio 4  
23,10 Tg 4  
23,10 Electric

## Quinta Rete

19 - Quinta Rete News  
19,30 Angeli, cartoni animati  
20 - N.Y.P.D., telefilm  
20,30 Storia di madre e di padre, film  
22,30 Tg 4  
23,30 Tg 4

## Quadrifoglio

18 - Seofara, telefilm  
19 - Tg 9  
20,30 Il detective rosso del coreggio  
22,15 Tg 9  
23,15 Tuttofuortestrad  
23,45 Volney lawless

## Rete 9 Rai

20,25 Tg 9  
22 - Obiettivo sport, sportivo  
23 - Tg 9

## Telecampane

20,45 Facce a facce  
21,15 Piazzafiori  
22,15 Buena Vista News  
23,30 I nuovi confini della scienza  
23 - Kazinsky, telefilm

## Erreuno Tv

9 - Rassegna prima pagina provincia  
11 - Rassegna prima pagina  
19 - Free time

## PASSIONI AL CINEMA

## ALESSANDRIA

Alessandrino  
Tel. (0131) 252.644  
Or. 20/22,30  
L. 10.000/8000

## Ambra

Tel. 252.079  
Or. 20/22,15  
L. 8000 posto unico

## Comunale

Tel. 234.240  
Or. 20/22,20  
L. 8000 posto unico  
R. soci Gruppo Cinema

## Corso

Tel. 268.080  
Or. 20/22,15  
L. 10.000/8000

## Cristallo

Tel. 341.272  
Or. 18/17,30/19  
20,30/22,30  
L. 8000/7000

## Galleria

Tel. 252.112  
Or. 20/22,15  
L. 10.000/8000

## Moderno

Tel. 252.707  
Or. 18,25/22,15  
L. 10.000/8000

## NOVITÀ

Tel. (0143) 322.885  
Or. 20/22  
L. 8000/7000

## Cine

Tel. 0144/322.400  
Or. 20/22  
L. 8000/7000

## MODERNO

Tel. (0142) 452.815  
Or. 18,40/22,20  
L. 10.000/7000

## Cine Poll

Tel. 452.061  
Or. 20/22,20  
L. 10.000 posto unico

## Cine

Tel. (0142) 452.291  
Or. 20/22  
L. 10.000/7000

## NOVITÀ

Tel. (0143) 78.290  
Or. 20,10/22,20  
L. 8000 posto unico

## OVADA

Tel. (0143) 81.411  
Or. 20/22,15  
L. 8000 posto unico

## SERRAVALLE

Tel. (0143) 82.855  
Or. 20,10/22,30  
L. 7000/5000

## TORTONA

Tel. 861.220  
Or. 20/22  
L. 9000 posto unico

## VOGHERA

Tel. (0383) 648.124  
Or. 21,15  
L. 8000/5000 soci

## Cliffhanger - L'ultima sfida

di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

## Proposta indecente

di A. Lym con R. Redford, D. Moore, W. Marshall (Usa '82)  
— Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramm.

## Sud

di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si baricano in un saggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoppiare binghi e mazzette. N. V. 1h 32' Drammatico

## Giovanni

di G. Ferrar, con M. Paoletti, G. Gennari, A. Bonaiuto (Italia '93)  
— Una battaglia a morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

## Film vietato ai minori 18 anni

Per amore solo per amore  
di G. Veronesi, con D. Astarion, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)  
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castelli a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' Dramm.

Il socio  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35'

Cliffhanger - L'ultima sfida  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Silver  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

Il socio  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35'

Per amore solo per amore  
di G. Veronesi, con D. Astarion, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)  
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castelli a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45'

Cliffhanger - L'ultima sfida  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Silver  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

Cliffhanger - L'ultima sfida  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Silver  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

Cliffhanger - L'ultima sfida  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Silver  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

Cliffhanger - L'ultima sfida  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Silver  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

Cliffhanger - L'ultima sfida  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Silver  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

Cliffhanger - L'ultima sfida  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Silver  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

Cliffhanger - L'ultima sfida  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi.



Lundici di Mazzola non entusiasma: s'impone solo 2 a 1 sui biancocelesti

# Grigi, che fatica vincere a Novi

Ancora una prova deludente per Serioli: c'è chi parla di una sua possibile partenza a novembre. Non convincono neppure Lazzini e Pughatti. Reti di Maurino, Meta e Bello

NOVI. Amichevole a ritmo blando tra Novese e Alessandria, e successo (2-1) per i grigi, che non hanno entusiasmato e sono stati spesso in soggezione di fronte ai più motivati avversari. Al Girardengo, l'undici di Mazzola ha pelesato incertezze in quasi i reparti: segnali non molto rassicuranti in vista della delicata trasferta di La Spezia. Il contravanti Serioli, esempio, ha confermato di attraversare un periodo di forma scadente, ed è sembrato persino svogliato.

Qualcuno, in tribuna, ha addirittura ipotizzato che il bomber possa cambiare maglia durante il mercato novembrino. Anche il neo-acquisto Lazzini ha convinto, e ha faticato a trovare l'inflessione con i compagni del centrocampo. Modesto, infine, l'apporto di Pughatti, che Mazzola ha schierato sulla fascia sinistra, al posto del nazionale Maddè. Le liete per l'Alessandria sono giunte da Sirioli, Zanuttig e Fermanelli, pronti a lottare su ogni pallone, da Terzaroli, dimostra padronanza fondamentale nello scacchiere dei grigi.

Indicazioni più positive per il tecnico della Novese, Giancarlo Travero. La squadra biancoceleste ha fatto un figurone: è apparsa tonica, determinata e condizioni atletiche ottimali. Hanno brillato i soliti Meta, Sciacaluga e Pastorino, ma tutto il complesso ha fornito una prestazione confortante.



Fermanelli è tra gli uomini più in forma della squadra allenata da Mazzola

Si comincia con dieci minuti d'anticipo sull'orario previsto, e con l'intesa di disputare un tempo «lungo» di 50-55 minuti, e uno più breve, di 30-35. Al primo affondo, i grigi passano in vantaggio con Maurino, lesto a deviare in rete la sfera respinta dalla traversa su punizione di Serioli. La Novese replica con Sciacaluga, che al 10° si libera in area, ma non trova lo spazio per la conclusione. I padroni di casa insistono: i 35' i biancocelesti pareggiano con Meta, che di testa sorprende D'Amico.

Nel finale di tempo, non hanno esito due incursioni di Pastorino e altrettante conclusioni della lunga distanza di Serioli (su punizione) e Fermanelli.

Nella ripresa, comincia la girandola di sostituzioni, e la gara scade ulteriormente. L'Alessandria segna ancora con il giovane Bello, al termine di una caparbia azione personale. Poi, è l'opaco Serioli a fallire due facili occasioni a pochi metri dalla porta.

Massimo

## Under 21

Per Maddè terza chiamata

ALESSANDRIA. Le ottime prestazioni offerte nelle prime sette giornate di campionato hanno convinto i tecnici federali Boninsegna e Reccagni che Emiliano Maddè è degno della nazionale Under 21 di serie C. E ieri il fluidificante dei grigi si è segnalato fra i migliori nell'amichevole disputata a Pieve di Cento degli contro il Crevalcore, squadra promossa in C2.

Per Maddè e altri diciotto giocatori è stato l'ultimo collaudo prima del debutto ufficiale, che avverrà lunedì a Cagliari (Lecco) contro i pari età dell'Albania. Un riconoscimento, dunque, al ventenne difensore dell'Alessandria che sta seguendo le orme di Valerio Bertotto, attualmente in forza all'Udinese.

Del resto il terzino dell'Alessandria, non a caso, è seguito con certa insistenza da diverse società di categoria superiore. Martedì si riapre il calcio mercato: Maddè è uno dei giocatori più «osservati».

(r. g.)

## CITTA' DI NOVI LIGURE

Piano particolareggiato dell'area attrezzata fluviale ai margini del torrente Scrivia

IL SINDACO

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 in data 17.6.93 con cui è stato adottato il Piano Particolareggiato dell'area attrezzata fluviale ai margini del torrente Scrivia;

AVVISA

che, ai sensi dell'art. 40 comma 1 della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, copia della deliberazione consiliare n. 51 del 17.6.93 e dei relativi elaborati tecnici è depositata presso la Segreteria Generale della Comune per il periodo (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso;

che, durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione della suddetta deliberazione e dei relativi elaborati tecnici, nei giorni feriali presso gli uffici dell'Assessorato all'Urbanistica in via Gramsci, nel seguente orario: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 12,30, il sabato e i giorni festivi consultando la copia che rimarrà affissa all'Albo Pretorio nel luogo comunale in via P. Giacomelli aperto il sabato dalle 8 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 11;

che, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del deposito, potranno essere presentate osservazioni e proposte scritte, nel pubblico interesse.

Novi Ligure, lì 29 ottobre 1993.  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
O. Bocchia

IL SINDACO  
M. Angeli

DANCING  
**GLOBO** BORGOVERCELLI  
0161-213578

Ballo liscio

29

VIVALDINI

SABATO 30

TORRICELLI

DOMENICA 31

MONTENAPOLI

Tutti i Venerdì a partire dal  
1° ottobre  
dalle ore 20.30 alle 28  
Scuola di Ballo liscio

NOVITÀ !!!  
IN DISCOTECA

Tutte le domeniche

con

KARAOKE

(tutti possono cantare.)

CASINO

(Roulette Francese)

TEQUILERE SHOW

con Tequila Boom-Boom

Importante negozio  
antico di sport di Ales-  
sandra Città ricerca

COMMESSO/A

bella presenza, età  
massima 45 anni. Non  
è necessaria espe-  
rienza specifica.

Tel. per appuntamen-  
to al n. 0131-55660  
orario negozio.

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**PK**

publikompass

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 80  
Tel. 65.211

15100 VIGEVANO  
Via Vochieri, 80  
Tel. 0131 442.543-442.544

CASALE MONF.  
V. Corle d'Appello 4  
Tel. 0142 452.154-452.101

## CALCIO

Molti club della provincia non navigano in acque tranquille

## A.A.A. cercansi sponsor

A caccia di partner Valenzana, Casale, Ovada e Novese. Situazione migliore in Promozione: solo il Felizzano è «libero». Meno soldi, però, Derthona e Acqui

Cercasi sponsor: è lo slogan di moda tra le società dilettantistiche di calcio della provincia, tese alla ricerca del famoso, del marchio prestigioso, abbinare alle maglie dei giocatori, per guadagnare un contributo prezioso per le sempre afflitte casse sociali.

La Valenzana guida questa caccia allo sponsor, senza per ottenere i risultati sperati. «L'impresa Verardi di Morano non ha rinnovato il contratto», dice il presidente Alberto Onodero: andiamo in altra direzione, ma vedo sbocchi.

Stanno meglio le formazioni juniores e allievi del giovanile, che hanno ottenuto due interessanti abbinamenti con la Cellino Porolon, ditta che fabbrica mattoni a Chiusano d'Asi, e la Ber, solai prefabbricati, di Celliano.

Più fortunati i «cugini» della Fulvis, che da 4 anni godono dell'apporto di un importante come quello della Unes supermercati. Sempre in Eccellenza, un'altra squadra fortunata è il Libarna, che per il

quarto consecutivo ha rinnovato l'abbinamento con la Tre Colli di Parma, azienda di costruzioni prefabbricate, con stabilimento a Carrosio. «Ma il contributo è stato notevolmente ridimensionato», spiega il segretario Aristide Canegallo: la crisi si sente in ogni settore.

Ridono anche i sansalvatore del Monferrato, che detengono il primato in fatto di sponsor: dalla fondazione della città, nel 1958, sempre lo stesso, Aldo Porzio, produttore di mobili per cucina, che abita nella cittadina monferrina ed è il primo tifoso del gialloblù.

Per le altre tre compagini, notte fonda: Casale sta cercando di tirarsi fuori dalla crisi societaria e conta di avere uno sponsor in futuro, la Novese cerca ancora in tutte le direzioni, mentre l'Ovada, che ha risolto solo ora il passaggio di proprietà societario, può forse sperare nella Polcoop dell'industriale Nino Gaggero, leader del nuovo gruppo dirigenziale.

Le cose meglio in Promozione, dove soltanto il Feliz-

zano è senza emarchia. Le Terme, da anni sponsor dell'Acqui, dopo il declassamento dal campionato nazionale dilettanti, voluto dai dirigenti, hanno ricusato il contratto originario per bene che vada, corrispondere una cifra notevolmente inferiore. E' quanto accaduto al Derthona, che, comunque, ha visto rinnovato il rapporto privilegiato con la Cessa di risparmio di Tortona. «E di questi tempi, ci consideriamo fortunati», dice il presidente Emilio Frascolino: molte squadre sono state abbandonate dagli sponsor.

E' andata liscia, invece, al Sarrezzano, che si avvale ritrovato rapporto di collaborazione con la Bonaldi Mobili alla Viguzzolesse, che «danza» ancora il Mayerling di Castellar Guidabono, mentre il Quattordio ha rinnovato l'abbinamento con la Ve.Co, ditta di Quattordio, che produce sigillanti, impermeabilizzanti, vernici e resine per l'isolamento elettrico.

Rodolfo Castellano

Da oggi a Rimini  
**Monferrini**  
ai campionati  
italiani

CASALE. Gli atleti del Club scherma Rimini sono impegnati da oggi a Rimini nel campionato italiano di terza e quarta categoria. «E' una gara durissima, a cui parteciperanno più settantotto spadiisti italiani», spiega il maestro Lino Ippolito, allenatore del casalese.

Particolarmente atteso la gara Marco Fenoglio, spadista che punta ad un buon piazzamento per passare alla seconda categoria. E' tra gli atleti italiani più in forma. Si arriverà contro i primi 64 ottanta il passaggio di categoria.

Attesa anche per la squadra femminile. Tre ragazze allenate dal maestro Ippolito scenderanno in pedana. Sono Barbara Dondi e Laura Tarchetti (individuale di spada), che con la fioretista Mariù Ippolito parteciperanno alla gara a squadre.

I risultati delle gare maschili si conosceranno nella giornata di domani.

## PALLAVOLO

Ancora una sconfitta per la Plastipol Ovada

## Coppa Lega, Belvedere vittoriosa sull'Aics Novi

ALESSANDRIA. La Belvedere chiude i conti con l'Aics Novi imponendo anche nel secondo derby di Coppa di Lega. Dopo il 3-2 ottenuto a Novi, la squadra alessandrina ha vinto 3-0 l'ultima sera sul neutro Valenza.

Solo nel primo set la Belvedere ha evidenziato netta supremazia, e ha prevalso per 15-6. Nel secondo e nel terzo parziale, l'incontro è stato equilibrato. In entrambe le frazioni, l'Aics ha portato a condurre per 12-7, ma ha subito la rimonta degli avversari, che hanno avuto la meglio con doppio 15-13. Nella Belvedere, priva del centrale Latella, si sono distinti il quartetto Zanferrari e il pallagiatore Gombi, sempre preciso nelle combinazioni veloci con Buzio. Nell'Aics, assenti Gelli e Volpera, hanno brillato il solito Capello e il giovane Fossati, inedito centrale.

Sempre in Coppa, continua la serie negativa della Plastipol

Ovada, che al «Gelirino» arretrata 3-2 all'Arti e Mestieri Torino. I biancorossi hanno perso i primi due set per 15-10 e 15-8, si sono trovati in svantaggio per 9-3 nel parziale.

«Nel momento più delicato del match, i ragazzi hanno migliorato la ricezione e gli schemi d'attacco», dice il coach Enrico Dogliero. Così, abbiamo vinto la terza e la quarta frazione per 15-11 e 15-10. Nel tie-break, però, un paio di ingenuità sono state fatali alla Plastipol, che ha ceduto 15-12. Il sestetto ovadese formato da Volpe, Zannoni, Bocchio, Schiavo, Roncallo e Gallo. Sono stati utilizzati anche Coppa, Bassi, Santamaria e Borghero.

Domani Belvedere e Plastipol concludono in la fase eliminatoria della Coppa di Lega, rispettivamente con Fatic Romagnano e Vallesusa. L'Aics è impegnata in trasferta, sul parquet dell'Ivrea.

(m. d.)

ROMA  
Km. 655

MILANO  
Km. 90

TORINO  
Km. 85

GENOVA  
Km. 80

VENEZIA  
Km. 340

PERCHÉ VOI POSSIATE ANDARE LONTANO  
AD ALESSANDRIA GRIGNOLIO

Via Marengo 54 e  
via Piave. Siamo o non

VI È SEMPRE VICINO.

Per questo potrete go-

der le condizioni ecce-

zionali, ad esempio di di garanzia sulle auto nuove oppure di 12 mesi sulle auto usate grazie al Sistema Usato Sicuro. in caso di difficoltà la vostra auto verrà sostituita in tempo reale.

Nella nostra Concessionaria infatti troverete solo le migliori automobili, anche i migliori servizi. Un ventaglio completo di servizi che cominciano da quando entrate in Concessionaria che vi accompagneranno durante tutta la vita della vostra auto e anche oltre.

Servizi garantiti. Patto Chiaro, vale a dire le condizioni più trasparenti del mercato. Una nuova mentalità che fa dell'acquirente il protagonista assoluto del rapporto commerciale.

Volete saperne di più? Il nostro personale vi aspetta per illustrarvi tutti i vantaggi del Super Service, per spiegarvi le condizioni di acquisto dei veicoli commerciali più favorevoli per studiare con voi le formule di pagamento che meglio rispondono alle vostre esigenze.

Salite a bordo. Scoprite tutti i vantaggi di viaggiare Grignolio.

**GRIGNOLIO**  
CONCESSIONARIA FIAT

PATTO  
CHIARO

FIAT

ALESSANDRIA - VIA MARENGO 54 - VIA PIAVE



# IL MESE DELLA CUCINA

*Una Grande promozione*

*Grande: per la qualità del prodotto: importanti cucine in legno o in laminato, curate nei particolari, complete di elettrodomestici di gran marca a prezzi irripetibili!*



*Un esempio. Cucina "Monica", sviluppo di mt. 3,60 x 2,50, completamente accessoriata di elettrodomestici, ante in massello di noce nazionale, tavolo, sedie: L. 8.990.000, Iva, trasporto e montaggio compresi.*

## Aiazzone regala ORO!

Per ogni ambiente  
AIAZZONE ti regala\*  
bracciali, colliers, anelli  
■ per ogni arredamento  
completo un orologio d'oro



*Il mobile a tre ante con piano in laminato noce e l'elegante piattala.*

# AIAZZONE

Località Amerique, 16 - Quart (Aosta) - tel. 0165/765674



giuseppe  
gianoglio  
camini

lavorazione marmi  
graniti - cementi

11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)  
Telefono: 0125/80.72.39

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA

giuseppe  
gianoglio  
arte funeraria

lavorazione marmi  
graniti - cementi

11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)  
Telefono: 0125/80.72.39

Venerdì 29 Ottobre 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri l'udienza preliminare per la vicenda dello svincolo autostradale del Gran San Bernardo

## Tredici a giudizio per le tangenti

### Marzi e Tamietto patteggiano, condanna a 16 mesi

AOSTA. Infilano impermeabili e soprabiti, lasciano il palazzo di Giustizia dopo tre ore. Sono gli otto politici che hanno deciso di essere presenti in aula nell'udienza preliminare del primo processo per tangenti in Valle. E' il caso Sava, che riguarda lo svincolo autostradale per il Gran San Bernardo: due imputati hanno deciso di patteggiare con il giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola, una condanna a 16 mesi con la condizionale. Sono il segretario particolare dell'ex presidente della giunta Gianni Bondaz, Luigi Marzi, accusato di corruzione continua e finanziamento illecito ai partiti; e l'ex segretario amministrativo di Albert Tamietto, imputato di ricettazione e finanziamento illecito ai partiti.

Il Gip Gramola ha anche deciso di archiviare il caso del direttore della Società autostrade valdostane, Marcello Christellin, accusato di concorso in abuso patrimoniale d'ufficio. Gli incartamenti che riguardano l'imprenditore toscano Elio Del Prato e il suo collaboratore Giampaolo Marcassoli saranno inviati alla procura di Roma, che ha già aperto nei loro confronti un'indagine sugli stessi lavori per i quali erano inquisiti in Valle.

Per gli altri 13 imputati, il giudice ha deciso il rinvio a giudizio: sono l'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz (dc), l'imprenditore di Quincinetto Giovanni Bertino, il manager alessandrino Bruno Binasco, i costruttori valdostani Giuliano Follioley e Bruno Freydoz, tutti accusati di concorso in corruzione continua e finanziamento illecito ai partiti; il presidente della Società autostrade valdostane Massimo Nardo e l'allora segretario della dc Giuseppe Borbey, il rappresentante legale della ditta Grassetto (del gruppo Ligrestia), Filippo Milone, tutti accusati di corruzione continua e finanziamento illecito d'ufficio (Borbey è accusato anche di finanziamento illecito ai partiti); l'ex segretario del psi Bruno Milanese, l'allora assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin (adp), l'ex assessore alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci (pri), l'ex segretario del pds Alder Tonino, imputati di finanziamento illecito ai partiti; l'ex consigliere socialista Domenico Aloisi, accusato di somessa denuncia di cose pro-

venienti da delitto. L'udienza in tribunale è stata fissata al 13 aprile.

La vicenda risale al '91. L'accusa è che i lavori per lo svincolo autostradale del Gran San Bernardo, un appalto da oltre 300 miliardi. Un'occasione che molte imprese non erano disposte a lasciarsi sfuggire. Ed ecco il teorema dell'accusa: per assicurarsi l'aggiudicazione dei lavori, le aziende hanno pagato i politici valdostani e nazionali (l'onorevole democristiano Giuseppe Botta, fino all'aprile '92 presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera e l'ex segretario nazionale dc Severino Citaristi: il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere nei confronti di entrambi).

La «mazzetta» versata dagli imprenditori è stata di 450 milioni. A recapitarla è stato Follioley, il «postino» era Marzi. Le banconote erano in sacchetti di plastica. L'ex segretario particolare di Bondaz ha detto: «Giudici di averci recapitato al suo capufficio. Altri soldi sarebbero stati pagati ai parlamentari, che avrebbero dovuto facilitare l'insediamento delle opere nelle «Colombiane»: il vantaggio per le imprese era nella procedura d'urgenza che sarebbe stata adottata, nella possibilità di aggirare le leggi sui piani paesistici e le gare d'appalto (attraverso l'assegnazione diretta dei lavori per rendere più rapide le procedure).

Secondo l'accusa, il denaro dato all'ex presidente Bondaz era stato in parte diviso tra i partiti della maggioranza: 170 milioni erano andati all'ex segretario psi Bruno Milanese (50 milioni), all'ex segretario del pds Tonino (70), all'ex assessore ai Lavori Pubblici Martin (30) e all'ex assessore alla Pubblica Istruzione Rusci (15). Il criterio della spartizione è quello della «rappresentatività in Consiglio regionale», in ossequio alla tradizione italiana della «lottizzazione». Cinquidici milioni per ogni consigliere. Unica eccezione, il psi al quale sarebbero spettati 45 anziché 50 milioni. «Non abbiamo fatto una divisione così rigida», ha spiegato Milanese ai giudici. Quaranta dei 450 milioni sarebbero andati anche ad Aloisi. «Non sapevo che fossero parte di una tangente», si era giustificato.

Claudio Laugeri

#### IL PRESIDENTE

L'ex presidente della giunta, Gianni Bondaz (dc), scelto la «linea del silenzio». Il suo nome è stato fatto dall'imprenditore Giuliano Follioley. Un'altra indicazione su un foglietto trovato in casa del ragioniere genovese Giampaolo Marcassoli, direttore della finanziaria «Fi Del» che si è aggiudicata i lavori per alcune autostrade del Nord-Italia. Un documento in cui sono elencati gli importi dei lavori e quelli delle tangenti: nell'angolo in alto a destra c'è un piccolo schema con le percentuali e l'indicazione «Valle d'Aosta - Botta» vicino all'1 per cento di «mazzetta».

«Perché devo essere proprio quel "Valle d'Aosta"? Può essere qualunque», dice Bondaz. L'ex presidente, comunque, non ha mai nascosto aver preso quei soldi, ma soltanto fastidio che qualcuno possa aver pensato che «abbia intascato io. Non certo questo lo scopo di quei pagamenti», aggiunge.

Bondaz è ritornato a fare



Gianni Bondaz ricevette 450 milioni di tangente come presidente della giunta

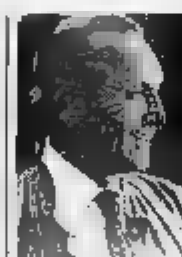
l'avvocato, professione esercitata poco nella sua lunga carriera politica. Nelle pause dell'udienza preliminare passeggiava nell'aula, chiacchiava cronista: «Mi è costato molto non parlare, è stata una scelta difficile. So che rischio non fare bella figura, ma mi amareggiava parlare di questa vicenda. Non ho nulla da nascondere, ho raccontato tutto ai giudici. Cui soldi erano destinati? «partito». Abbassa la testa, poi alza di nuovo lo sguardo: «Ha presente il racconto di Sciascia in cui divide le persone in varie categorie, dagli uomini a quarant'anni? In questa storia ne abbiamo tutti i generi».

#### IL PAGATORE

Il più grande imprenditore valdostano, il personaggio ideale per tenere i contatti con il potere politico: i colloqui di fuori Valle avevano scelto proprio Giuliano Follioley per raccogliere le tangenti e versarle ai partiti della maggioranza in Regione. I rapporti con il presidente Bondaz non erano, però, ottimali.

«Dovevamo ingraziarci quel partito», aveva detto l'imprenditore ai giudici. Questo significa che la sua «intesa» con le giunte precedenti era già consolidata? Su questo Follioley non aveva detto una parola. Ieri non è nemmeno andato in aula, il suo rinvio a giudizio era una formalità: aveva ammesso i pagamenti, aveva spiegato quali erano state le modalità e chi erano i destinatari di quel denaro.

Tra questi non ha mai indicato Tonino: i contatti con l'ex segretario del pds si sarebbero limitati soltanto alle richieste del politico di affidare più lavori possibili a una cooperativa, lo



Giuliano Follioley è uno degli imprenditori che ha pagato per i lavori

stesso sistema di finanziamento utilizzato nella «Tangentopoli» milanese.

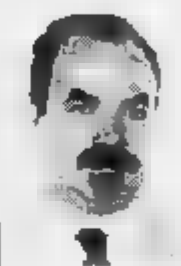
Affermazioni che contrastavano con gli elementi raccolti dagli inquirenti, gli stessi che si occupano della indagine su «Tangentopoli» aperta nel '90. Per quella vicenda, Follioley era rimasto in carcere 62 giorni nell'inverno del '91. Secondo l'accusa, sarebbe stato proprio quell'arresto a bloccare il pagamento del resto della tangente prevista per il raccordo autostradale del Gran San Bernardo. I giudici pensano ad almeno altri 450 milioni. Il loro unico sostegno è il foglietto di appunti trovato a casa di Marcassoli.

#### IL POSTINO

E' il «postino» delle tangenti, l'uomo che ha prelevato i sacchetti di plastica pieni di «mazzette» e li ha consegnati all'allora presidente della giunta Bondaz. Luigi Marzi era il segretario particolare del destinatario del denaro consegnato nelle sue mani da Follioley. Due «tranche», da 250 e 200 milioni. «La prima volta non sapevo nemmeno che cosa andavo a ritirare. Mi hanno telefonato: «sono uscito» dice fuori dall'aula d'udienza.

«Hanno anche raccontato che ero io a prendere i contatti con gli imprenditori - aggiunge -. Non è vero, ho visto soltanto Follioley, degli altri non so nulla. Ho passato 9 giorni in carcere e adesso questa condanna soltanto per aver portato ad altri questi soldi. Che cosa ne so di corruzione?».

Quella di Marzi è stata la prima confessione dell'inchiesta sulla Sav. L'ex segretario di Bondaz aveva chiamato in carcere il sostituto procuratore Pasquale Longarini, che lo aveva



Luigi Marzi prese il denaro da Follioley. All'epoca segretario di Bondaz

va interrogato per oltre 4 ore. Trentasei ore dopo il latitante Bondaz era andato a costituirsi.

«I miei familiari hanno tenuto tutti i ritagli. Mi giornale di quei giorni. Li terro da parte, voglio ricordare questa storia, comprese le illusioni e le delusioni che mi sono state appiopate da qualche giornalista» aggiunge.

E' un'allusione all'espressione «portaborse» attribuitagli da un settimanale. «Non è simpatico» dice piegando la testa e abbassando lo sguardo. Poi raggiunge il suo avvocato in aula e lo accompagna fuori dal tribunale. Con la valigetta del legale in mano.

#### IL RITORNO DI TOP DANCE

Da novembre vota disco e dj



Da lunedì su La Stampa i tagliandi di «Top dance» per votare le migliori discoteche e i disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta

A PAGINA 45

#### MUTUI CASA

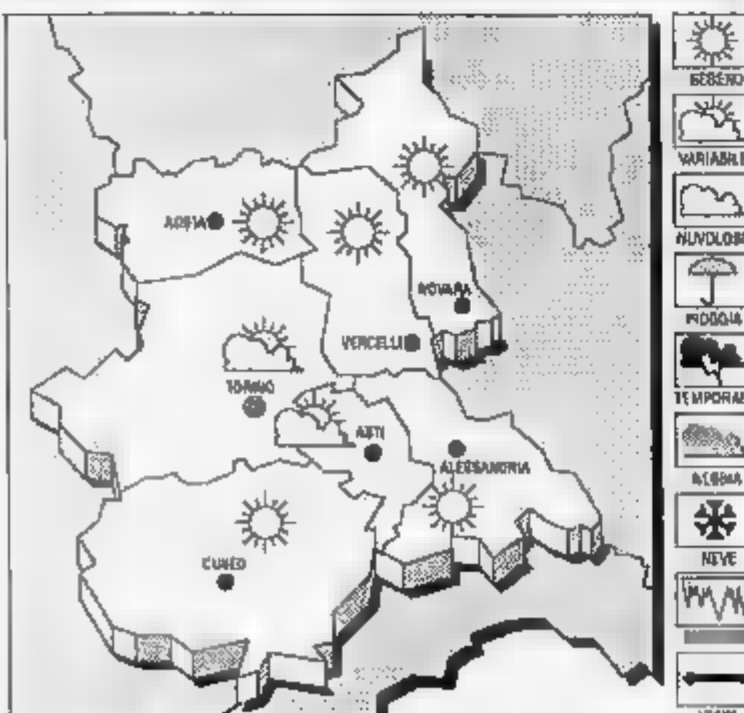
Polemica in Regione



La maggioranza ha rischiato la spaccatura per i tagli ai mutui per la prima casa annunciati dall'assessore Bruno Ferrero (nella foto).

SERVIZIO A

#### IL TEMPO IN VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle zone pianeggianti e formazione di foschie.  
**TEMPERATURA.** Stazionaria.  
**VENTI.** Moderati orientali.  
**DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia dopo il tramonto.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA**  
Max: 16; min: 1; media: 9  
**UN ANNO FA**  
Max: 8; min: 1; media: 5  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 14,8; Cuneo 14; Asti 12; Novara 11; Vercelli 11; Alessandria 11

#### IL MAZZIERE

L'ex segretario socialista Bruno Milanese aveva lasciato la politica subito dopo essere stato coinvolto nel «Sava»: così, aveva deciso di scrivere un libretto raccontando la storia della Valle. Lo ha intitolato «La Repubblica delle fontine». Non ha deciso da chi farlo pubblicare, ma promette che «ci sarà un accenno a queste tangenti».

All'epoca degli arresti di politici e imprenditori per lo svincolo autostradale del Gran San Bernardo, era arrivato in tribunale la stessa mattina in cui si era costituito il latitante Bondaz. Sapeva che sarebbe stato chiamato in causa, aveva deciso di anticipare il magistrato presentandosi in procura con il suo avvocato. Quest'istituzione lo aveva salvato dal carcere. «Inutile negare di fronte all'evidenza - aveva detto -. Quei soldi sono stati pagati dagli imprenditori, li abbiamo divisi tra i partiti di maggioranza. Era un finanziamento per la campagna elettorale delle politiche '92. Non è bello, ma è così che è andata avanti l'Italia dei partiti finora. E' inutile nascondersi dietro scuse sciocche».



Bruno Milanese distribuisce il denaro tra i partiti

frontato Tonino in un'effaccia a faccia» davanti al sostituto procuratore Longarini. Era stato l'ex segretario del pds a chiedere quel confronto, giudicato «inutile» dagli inquirenti. Tonino continuava a protestare la sua innocenza, l'ex segretario del psi era il suo principale accusatore: Milanese era il «mazziniere», colui che aveva distribuito i soldi agli altri partiti d'accordo con Bondaz. Doveva sapere a chi li aveva dati, la sua testimonianza è fondamentale.

Non nega i pagamenti, ma rifiuta l'accusa di ricettazione: «Non sapevo che fossero soldi di tangenti, li ho soltanto divisi con gli altri consiglieri. Follioley ci aveva dato quel denaro per finanziare un settimanale che avrebbe dovuto sostenere i partiti dell'allora maggioranza in Consiglio regionale».

NOI IMPORTIAMO

PELLICCERIE

NOI FABBRICHIAMO

## Maucci

Inverno 93/94 : da noi spendi la metà !

PELLICCE PRET-A-PORTER a partire da 1.290.000 - 1.890.000 ALTA MODA da 2.900.000 - 4.900.000	PELLE NABUK - SHEARLING a partire da 250.000 - 390.000 590.000 - 990.000
--	--

PRENOTA CON 200.000

PRENOTA CON 100.000

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
e ti fa un vecchio montone,  
per te un nuovo  
modello 93/94 con  
200.000.

BIELLA  
via Italia 13  
Tel. (015) 23143

COSSATO  
Mazzini 21  
Tel. (015) 93824





## Regione, la maggioranza rischia la spaccatura per la decisione dei «tagli» E' polemica sui mutui casa

La «federazione autonomista» ritira un ordine del giorno che metteva in difficoltà la coalizione di governo. Respinta una risoluzione della dc: «E' stata riproposta la logica del muro contro muro»

### LA SOLUZIONE

#### Varati i finanziamenti

La giunta ha deciso di adottare una soluzione straordinaria per finanziare le domande di mutuo dichiarate ammissibili e relative al primo semestre 1993. La «sanatoria» interverrà «colore che dimostrano il possesso di un formale atto impegnativo sul piano patrimoniale o finanziario anteriore all'8 ottobre scorso, data di adozione da parte della giunta della graduatoria provvisoria». Per l'assessore ai Lavori Pubblici Bruno Ferrero «la soluzione non costituisce un passo indietro». La soluzione straordinaria «riguarderà interventi per gli acquisti, visto che per il recupero e l'ampliamento e per gli interventi di costruzione, le domande ammissibili, rispettivamente 66 e 22, sono tutte finanziabili». Per gli interventi finalizzati agli acquisti, cui la legge regionale assegna il 30 per cento dello stanziamento, l'assessore Ferrero ha detto che «sono attualmente finanziabili 66 delle 228 domande ammissibili».

di fissare un tetto di disponibilità finanziaria per il 2° semestre; ■ rivedere il regolamento per le graduatorie.

Lavoyer rinunciava al proposito, tranquillizzato dalle assicurazioni fornite dall'esecutivo. «Non volevo creare imbarazzo alla maggioranza», ha detto l'ex assessore alla Finanza, ma risolvere il problema. Ha dato fiducia alle assicurazioni della giunta. Il dibattito sulla risoluzione dc si è però rovesciato. L'assessore Ferrero ha detto che «con il mutuo regionale non si risolve il problema, ma casa perché comunque restano fuori le fasce più deboli».

Per il titolare delle Finanze

Massimo Lavoyer «la volontà della giunta di non penalizzare chi punta al mutuo regionale per risolvere il problema dell'abitazione è documentata dagli sforzi fatti per reperire i fondi necessari a coprire le richieste 1992». Anche il presidente Verrini ha manifestato l'intenzione di «sanare i casi difficili per poi riesaminare la legge sui mutui per la casa».

Al gruppo consiliare dc, che qualche giorno fa aveva espresso «ferma disapprovazione contro la decisione di limitare gli stanziamenti per i mutui casa», tutto questo non è bastato. «Abbiamo anche cercato di trovare un denominatore comune», dice



Casa in costruzione nel capoluogo regionale. Sui mutui regionali c'è stata polemica in Consiglio

il consigliere dc Rudy Margueret, «ma certe posizioni della maggioranza ci sono sembrate indirizzate a impedire la risoluzione unanime».

La dc non ha gradito la posizione dura assunta da Ferrero «quasi contrario ai mutui

perché non risolvono tutti i problemi della casa», ha detto Margueret, e le affermazioni del verde Vanni Florio «contro a un principio come il diritto alla proprietà, per noi sacrosanto». Dice Margueret: «Eravamo comunque disposti a

emendare la risoluzione e allinearci sulle posizioni espresse dal documento proposto da Lavoyer. La maggioranza ha voluto riproporre il muro contro muro».

Alessandro Camera

### DALLA VALLE

#### PONT-SAINT-MARTIN Intervento dei vigili del fuoco per l'incendio in

I vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin sono intervenuti ieri per un principio d'incendio in via Rovessiallos. Le fiamme sono divampate nel camino della famiglia Chenuil intorno alle 10. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a mezzogiorno. L'incendio, che ha provocato lievi danni alla casa, è stato causato con ogni probabilità dal surriscaldamento della canna fumaria.

#### Tredici mesi di carcere per spaccio di stupefacenti

Giuseppe Accardi, 29 anni, di Aosta, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile perché deve scontare un anno e un mese di carcere. Accardi era stato processato l'anno scorso per spaccio di stupefacenti.

### AOSTA

#### Assemblea del sindacato autonomo di polizia

Questa mattina più di cento agenti della questura di Aosta, del Sindacato autonomo di polizia, si riuniranno in concomitanza della manifestazione nazionale per sostenere i diritti dei poliziotti. Tra gli argomenti che saranno discussi: il contratto di lavoro fermo dal 1990, il riordino delle carriere e il trattamento pensionistico.

#### Tutto pronto per ricordare il campione Maurice Garin

Tutto è pronto ad Arvier per ospitare campioni di ieri e di oggi, giornalisti, organizzatori e vip che parteciperanno domani alle celebrazioni per i 90 anni della vittoria nel primo Tour di France di Maurice Garin. Sono attesi tra gli altri Gian Paolo Ormazzano, Ruggero Radice, Gino Bartali, Gianni Motta e Wladimir Panizza. I primi ospiti arriveranno stasera.

### AOSTA

#### Niente acqua in tre vie della città

Questa mattina dalle 8,30 alle 12, per lavori di riparazione alla rete idrica causata da una perdita provocata da lavori di un'impresa privata, mancherà l'acqua nelle vie Donatori del sangue, Chateaufort, Montmaur e Europa.

#### Le riunioni dell'ur per il congresso nazionale

Proseguono le riunioni dell'ur in preparazione del congresso programmato a Saint-Vincent dal 17 al 19 dicembre. Questa sera sarà la volta delle sezioni di Donnas, Oyace e Ayes.

#### Protesta del Comitato utenti della ferrovia

Il comitato utenti della ferrovia della Valle d'Aosta prende spunto da un incidente ferroviario avvenuto il 27 ottobre sulla linea Chivasso-Aosta (un deragliamento alla stazione di Ivrea) per ribadire la sempre più viva preoccupazione sull'«insicurezza della gestione militare della ferrovia».

### Convenzione tra le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte e Valle d'Aosta

## Procedure più veloci per i trapianti

Negli ultimi dieci anni 350 valdostani hanno subito interventi. Lo scorso anno tre prelievi di organi sono stati fatti nell'ospedale aostano. Nuovi reparti ad altissima specializzazione? «Problema da affrontare»

AOSTA. E' ipotizzabile realizzare, a breve termine, trapianti d'organo anche in Valle d'Aosta? La domanda, dall'esame della convenzione che di recente è stata siglata tra gli assessorati alla Sanità dell'Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Valle d'Aosta per coordinare l'attività di prelievo e trapianti di organi e di tessuti.

Il dottor Pietro Bosso, direttore sanitario dell'ospedale Aosta, dice: «Attenzione a non far confusione. Una cosa sono i trapianti e altra cosa sono i prelievi d'organo. Per quanto concerne il nostro ospedale siamo autorizzati soltanto ai prelievi e nel rispetto di procedure ben precise. Ci vogliono cioè dei medici abilitati e un'equipe consolidata. Non parliamo, quindi, di trapianti».

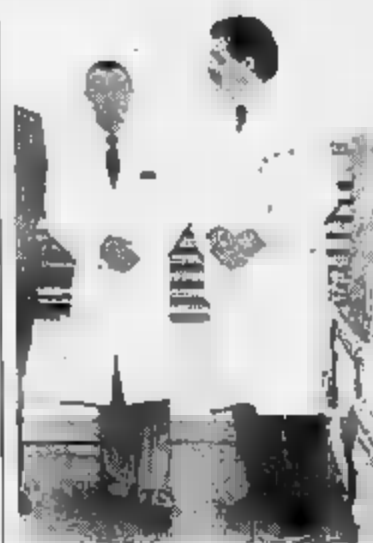
La convenzione dovrebbe servire quasi esclusivamente ad accelerare le procedure per i pazienti valdostani che avranno bisogno di interventi in strutture extra regionali. All'interno dell'ospedale Mauriziano proseguirà tutto come

prima.

L'equipe autorizzata ai prelievi è composta dal dottor Paolo Pierini e dal dottor Pierluigi Thibaut dell'Unità operativa di Urologia e dal dottor Domenico Palombo della Chirurgia vascolare, oltre ai medici dell'Unità di Oculistica nel caso di prelievi di cornea.

Ma qual è la portata degli interventi di trapianto o di prelievo in Valle? «Come ho già detto», riprende il direttore sanitario, «una cosa sono i prelievi e altra cosa sono i trapianti. L'attività di prelievo fatta nel nostro ospedale si è limitata a un prelievo di fegato, uno di cornea, uno reni nel corso del 1992. Più complesso il discorso sui trapianti. Secondo le ultime rilevazioni fornite dai reparti, nell'ultimo decennio 350 pazienti valdostani sono stati sottoposti a interventi cardiocircolatori. Non dispongo dei dati della neurochirurgia, ma qualche decina di pazienti, nello stesso periodo è stato trattato fuori Valle».

Questo significa che, in tempi



Da sinistra, il direttore Pietro Bosso e il primario Domenico Palombo

breve, avremo nuove unità operative ad altissima specializzazione in Valle d'Aosta? «E' discorso decisamente prematuro», conclude il dottor Bosso, «però non si può dimenticare

che l'anno scorso, per esempio, i cardiopatici valdostani hanno rappresentato quasi 2 mila giornate di degenza per il centro novarese di Veruno. Forse è meno pressante l'esigenza di una neurochirurgia. Comunque, però, il problema è affrontato il più presto possibile in termini realistici in quanto l'eventuale attuazione richiederà, comunque, dei tempi lunghi e nel frattempo cresceranno le esigenze dei pazienti valdostani».

Sempre in tema di cardiologia l'anno scorso è stato aperto il laboratorio per il controllo delle malattie elettriche del cuore e impiantati 30 pacemaker, 35 pazienti sono stati studiati per il controllo di angioplastiche coronariche, altri 30 sono stati trasferiti fuori Valle per interventi di by-pass, 27 per sostituzioni valvolari, uno per un by-pass più sostituzione valvolare e uno per correzione cardiopatica congenita.

Enzo Blesson

### I debiti accumulati negli ultimi anni

## Lite in casa dc per 400 milioni

AOSTA. C'è tensione all'interno della dc valdostana. Martedì scorso, durante la riunione del comitato regionale, Ivo Collé, componente della segreteria, ha chiesto il deferimento al comitato dei garanti dei consiglieri regionali democristiani André Lanièce e Emilio Rini. La decisione per ora è stata «congelata» e rinviata alla prossima adunanza del comitato regionale.

Il problema che divide i due schieramenti è rappresentato dal ripiano di un debito di circa 400 milioni accumulato negli anni dalla dc valdostana. Per azzerare il debito Ivo Collé proponeva che i consiglieri regionali, che versano al partito il 10 per cento delle indennità regionali, partecipassero al programma di risanamento anticipando in un'unica soluzione una consistente parte del dovuto per le indennità regionali, e recupero l'anticipazione non cedendo più la quota del 10 per cento fino al recupero totale dell'anticipo».

Rini e Lanièce non contestano la necessità di eliminare i debiti

della dc valdostana, si chiedono: «Perché noi, quando i debiti li hanno fatti altri e chissà come?». «Perché noi», dice Rini, «quando personaggi illustri e con incarichi prestigiosi come Giuseppe Borbey da tempo non pagano?».

E ancora «dov'ora le segreterie quando la gestione delle risorse non è oculata?». I due consiglieri non hanno nulla in contrario a continuare a fare fronte alle spese del partito emulando in avanti non per loro. Per Emilio Rini la minaccia di deferimento ai «garanti» orda pos- essere letta come la volontà di cacciare dal partito perché siamo allineati alle posizioni della segreteria».

Concludendo la conclusione di Rini: «Tutto sommato mi starebbe bene». André Lanièce ritiene che la vicenda sia stata strumentalizzata per sfociare nella nostra emarginazione. «Premeditata, come dimostra il deferimento ai garanti che "la banda dei furbi" aveva già pronto prima del dibattito».

[a. c.]

### LETTERE AL GIORNALE

#### A che cosa il biglietto orario?

Tutti credevamo di poter usufruire, con il pagamento di mille lire del biglietto, di tutti gli autobus e percorsi per un'ora. La validità oraria è, di vero, ma non sulla stessa autovettura. Esempio: se prendo il «3», vado a fare la spesa e nell'ora sono di ritorno non posso riprenderlo, il mio biglietto è valido per un altro percorso. Quale beneficio ho avuto? Nessuno, soltanto la difficoltà di reperire i biglietti, poiché a differenza di altre città dove si trovano in tutti i bar, edicole e tabaccai, qui ad Aosta si deve tenere a mente l'indirizzo di chi li ha in vendita. Non sono delle piccole prese in giro? Come l'estinzione di voler dare agli ultra sessantenni la gratuità del biglietto soggiogato alla firma, alla data, al momento, quasi sempre, di salire sull'autobus. Si potrebbe dare un tessero valido uno, due, tre mesi: nessun disagio per l'ufficio trasporti che invece di contare i blocchetti conterebbe i tesseri con le corse già stabilite

nel numero. Amelia Mazzocchi, Aosta

#### Non abbiamo scopo di lucro

La sezione campeggio del Cral Cogne non ha scopi di lucro, ma di promozione turistica e del tempo libero. La sezione vanta circa 800 soci che con una quota sociale contribuiscono alla autonoma gestione delle attività socio-culturali. Da circa 8 anni l'attività si svolge prettamente nell'area pic-nic di Chavanne. Si tiene a precisare che l'utilizzo di questa area non è riservata ai soci, ma viene concessa, a richiesta, ad altri enti comunali, regionali e comunità anziani, data la sua favorevole situazione altitudinale. Nei mesi estivi l'area pic-nic è meta di centinaia di persone. Si tiene a precisare che per la collettività i costi sono zero. Il direttivo, preoccupato dalle dichiarazioni fatte nei giornali locali dall'assessore Mullica e dal sindaco di Villeneuve, spera che al più presto venga definita la posizione nella gestione della zona, come componente delle strutture sociali del Cral Cogne. Benito Benin, Aosta

### NUMERI UTILI

#### NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 30.41  
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280  
Percorribilità strada: 303.764 / 33.655  
Soccorso alpino: 34.963

#### AUTOAMBULANZE

Aosta: Cn (0165) 551.564/551.566; Cme (0165) 304.450/304.451  
Châtillon: (0165) 81.800  
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320  
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 79.456  
Vallourvenche: Volontari del soccorso (0165) 93.027  
Morges: (0165) 808.580  
Donnas: (0165) 807.067  
Brusson: (0165) 300.243

#### PIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osserva i turni di notte secondo lo schema sottostante.  
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpellin (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 7: Brail-Cervinia  
Dist. 8-9: Saint-Vincent  
Dist. 10: Brusson  
Dist. 11-12-13: Hône  
Dist. 14: Gressoney Saint-Jean

#### GENZINA DI TURNO

Domenica 31 ottobre 1993  
Aosta: Agn. c. Ivrea; Monteshe, via St. Martin de Cortéans, Fina, via Carrel; T. m. c. c. Ivrea; F. via P. S. Bernardo; E. s. via F. Chabod, Fina, via G. S. Bern. nardo  
Aymavilles: I. Chabod; Monteshe; Charvensod: Agn. Châtillon; Fina; Donnas: Monteshe; Fina; Fina; Gressan: Agn. Châtillon; Hône; I. Montjovet; Fina (S. S. 26); Pont-Saint-Martin: Fina; Sarre; Agn. St-Pierre; Agn. (via Libertà); St-Vincent; Agn. Agn. (via Piemonte); Verrès: Agn. (S. S. 26)

#### CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260  
Courmayeur: (0165) 842.225  
Châtillon: (0165) 81.800  
Donnas: (0165) 807.067  
Brusson: (0165) 300.243

#### POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711  
Polizia stradale: (0165) 361.545

### STATO CIVILE

#### AOSTA

Nati: Michel Foudon; Giada Garri; Stefano Barmaverin  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  
Pré-Saint-Didier. Si riunisce questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale di Pré-Saint-Didier. Tredici gli argomenti che saranno discussi, tra i due deneghe per la realizzazione di opera di costruzione dell'acquedotto Sargenti Monte Bianco e l'acquedotto consono La Balme-Youlaz, le variazioni e l'adeguamento della Commissione valanghe e tre mozioni del consigliere Ermilio.

Aosta. Si riunisce oggi alle 15 la 4ª commissione consiliare permanente Sviluppo economico. La commissione dovrà esprimere parere sulla proposta della giunta regionale di trasferire l'affidamento in gestione della casa da gioco con la sala Sivay. Per definire il problema il Consiglio regionale è convocato per il 18 novembre.

Aosta. Il Consiglio regionale ha nominato i docenti universitari Adolfo Angelini, Alberto Predieri e Valerio Orsini rappresentanti della Regione nella commissione paritetica Stato-Regione, deputata a definire le norme di attuazione per armonizzare la legislazione nazionale con l'ordinamento regionale.

### GLI APPUNTAMENTI

#### Campeonato di belote

Questa sera alle 20,30 è in programma la 14ª e l'ultima eliminatória del campionato valdostano di belote. Memorial Fabrizio Vigon. In palio 8 medaglie d'oro e 8 orologi a sorteggio.

#### AOSTA

##### «Incontri Ambiente 1993»

Oggi alle 15, nella sala riunioni dell'assessorato regionale all'Ambiente, Elio Riccardi presenterà in una conferenza il programma della rassegna «Incontri Ambiente 1993». L'iniziativa, prevista per novembre, si riallaccia alla positiva esperienza dello scorso anno e intende sensibilizzare e approfondire il tema ambientale.

#### AOSTA

##### Lezioni universitarie

Cominciano oggi alle 17,30 nella sala del bim in piazza Narbonne, i corsi per l'anno accademico 1993/94 organizzati dall'associazione studenti universitari valdostani in collo-

razione con l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, riservati agli studenti della facoltà di scienze politiche dell'ateneo torinese. Questo pomeriggio prende il via il corso di lingua francese tenuto dalla professoressa Werly, titolare della cattedra di lingua francese alla facoltà di scienze politiche dell'università di Torino.

#### BONNIA

##### Corsi di scultura e pittura

La Pro loco organizza corsi di scultura e di pittura. Gli interessati sono invitati alla riunione prevista per questa sera alle 21 nella sala di via Binali.

#### La formazione degli insegnanti

Porta oggi all'ipr il seminario internazionale di studi riservato agli insegnanti. L'iniziativa è dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con il «Centre international de formation européenne» di Nizza. Quest'anno il tema sarà «L'insegnamento in una Europa senza frontiere: formazione e mobilità».



## COLLEGAMENTI DIFFICILI A L'ENVERS

Altri incontri tra Regione e Comuni per rifare strade e fogne

# Spesi oltre otto miliardi

L'assessorato ai Lavori Pubblici: «Non siamo ancora usciti dall'emergenza». A novembre un nuovo piano lavori. Ogni giorno sopralluoghi nelle zone colpite

AOSTA. I responsabili degli assessorati regionali ai Lavori Pubblici e all'Agricoltura hanno ultimato lunedì gli incontri con i sindaci dei Comuni più colpiti dall'alluvione del 23 settembre. Durante le riunioni sono emerse due esigenze essenziali: le fogne da ripristinare con urgenza e la viabilità.

I collegamenti tra alcuni Comuni sono ancora difficilissimi, soprattutto nella strada dell'Envers tra Fénis e Saint-Marcel. Non ci sono più da giorni, comunque, località isolate.

«La situazione è in continua evoluzione», dicono all'assessorato ai Lavori Pubblici. «Anche se la pubblica incolumità è ormai salvaguardata non siamo ancora usciti in pieno dall'emergenza».

I primi interventi sono già stati deliberati dalla giunta regionale, ma ve ne sono altri in fase di preparazione. «Dobbiamo stabilire un programma più organico di interventi», aggiungono gli assessorati. «Lo prepareremo a novembre o dicembre: è necessario studiare con più calma un progetto per le opere di difesa idraulica».

Ogni giorno vengono fatti sopralluoghi nelle zone più colpite dall'alluvione: se ne occupano i responsabili dei servizi assetto del territorio, opere stradali, difesa del suolo, forestazione e agrario dei due assessorati. Le opere realizzate

finora dai Comuni sono costate, in tutto, tre miliardi e mezzo.

In tempi brevi saranno spesi altri 4 miliardi e 700 milioni, già stanziati dall'amministrazione regionale. Altri 800 milioni sono stati spesi dai Comuni per opere più piccole. La Regione rimborserà la cifra nel 1994.

«Ci sono danni non ancora quantificabili», dicono all'assessorato ai Lavori Pubblici. «Per ora ci siamo occupati delle urgenze, con calma si studieranno gli altri interventi».

Gli ulteriori sopralluoghi serviranno a verificare cos'è stato fatto e cosa è rimasto da fare a mese dal disastro. In questi giorni i lavori proseguono a pieno ritmo grazie al tempo finalmente clemente. Tra un paio di settimane la Regione potrà fare un nuovo punto della situazione. Si entrerà, così, nella seconda fase, ritenuta ancora urgente, degli interventi previsti dall'amministrazione regionale a settembre.

Il primo obiettivo, ormai affrontato, era quello di assicurare ai valligiani l'incolumità. La terza fase, quella della ricostruzione definitiva delle opere andate distrutte, richiede tempi molto più lunghi. Sarà quella che costerà di più, sia dal punto di vista progettuale, sia da quello dei lavori veri e propri. È già stato calcolato che l'ammontare complessivo dei danni è di circa 400 miliardi. (m. t. z.)

## Il mistero

### La «Renault» sotto il ponte

HONE. Risolto il mistero della «Renault 14» bianca trovata nella Dora Baltea sotto il ponte di Hône. Appartiene ad Aurelio Bravo, 44 anni, dirigente della Conner di Pont-Saint-Martin. L'auto era stata abbandonata dal proprietario prima dell'alluvione di fine settembre. Il dirigente ha lasciato la vecchia «Renault 14» in un terreno di sua proprietà, a pochi metri dal ponte di Hône.

Aurelio Bravo aveva già tolto le targhe dell'auto, riconoscendola alla Motorizzazione civile. Ma l'auto, lasciata in un prato a pochi passi dal fiume, è trasciata via dalla Dora durante l'alluvione prima della demolizione. La «Renault 14» è fermata proprio sotto il ponte che collega la statale con il centro di Hône, di fronte all'abitazione della famiglia Scara. L'auto è stata vista soltanto sabato scorso perché il livello della Dora è sceso e l'acqua è diventata meno torbida delle settimane scorse.



La strada inghiottita dalla Dora Baltea a Hône nell'alluvione del 23 settembre.

Quando è stata vista l'auto sommersa, sono stati subito avvertiti i carabinieri di Donnas, che hanno chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco di Aosta. L'operazione di recupero della «Renault» ha bloccato il transito sulla strada per Hône, i vigili urbani hanno deviato il traffico verso il ponte vecchio. L'auto, che aveva l'abitacolo pieno di sabbia, trote e anguille, è stata

recuperata con il gru dei vigili del fuoco, che l'hanno caricata su un carro attrezzi del Comune di Pont-Saint-Martin. I carabinieri hanno fatto subito gli accertamenti sull'identità del proprietario. I militari volevano accertare che l'auto non fosse scomparsa a Chambave nei giorni dell'alluvione, quando un operaio e una donna morirono travolti dalla Dora. (s. ser.)



Tra le conseguenze del nubifragio anche i danni alla cabina Enel di Gressoney.

## COGNÉ, LAVORI PER 300 MILIONI

COGNÉ. Lavori per un importo superiore a 300 milioni sono stati appaltati questa settimana dal Comune di Cogné per la realizzazione dei lavori più urgenti per rimarginare le ferite dell'inondazione.

Il settore più interessato ai lavori riguarda le tubature che convogliano gli scarichi ai depuratori e alle fosse biologiche. Circa 88 milioni sono stati destinati al ripristino di duecento metri di fognatura nella frazione di Epinol. Altri 77 milioni invece sono il costo di rifacimento delle fognature del capoluogo, 212 metri, completamente rovinati dalle acque dell'Urtier in piena. Il terzo lotto, poco più di 73 milioni, interessa la ristrutturazione di 150 metri di rete fognaria a Lillaz e un tratto di disalveo del torrente nella stessa località.

Poco meno di 10 milioni sono stati destinati al ripristino di tratti di rete fognaria delle frazioni Crétaz e Valonlay. Infine 30 milioni è il costo per la sistemazione di tratti di strada comunale delle frazioni Valonlay e Lillaz.

Erano già stati fatti altri lavori urgenti come quelli del ponte vecchio di Crétaz, dove è stato deviato il traffico; il ripristino di un muro di sostegno alla strada di Sendey e la costruzione di una in cui sono contenute le saracinesche dell'acquedotto di Bouva che serve la frazione di Epinol.

La somma destinata alla realizzazione di questi lavori ammonta a circa 62 milioni di lire. Ora la Regione sta facendo vari interventi di disalveo lungo tutto l'asse del torrente Grand Eyvia. (d. a.)

## INCIDENTI AD AOSTA



### Tir si ribalta per evitare un autobus

Ieri mattina all'incrocio tra via Parigi e via Montmayeur un Tir si è ribaltato per evitare un autobus di linea che gli ha tagliato la strada. I due autisti sono rimasti feriti. Massimo Giacchino, 36 anni, di Sorre, che guidava l'autobus della «Svape», ne avrà per 30 giorni: ha un trauma alla testa, alcune ferite e la frattura di una clavicola. Antonios Kapanianis, 39 anni, di Atene, l'autista del camion-frigo, guarirà in 10 giorni da un lieve trauma cranico. Il Tir viaggiava verso Aosta, l'autobus andava verso il Tripoli da via Montmayeur. Il traffico ha subito rallentamenti fino a tarda mattinata.

## L'azienda non è più sua Bruno Freydoz non c'entra col fallimento

CHAMPEDEPRAZ. Il fallimento del gruppo Freydoz ha provocato rabbia fra le centinaia di ex dipendenti della seconda impresa valdostana.

Le imprese di Champdepraz saranno messe all'asta, su decisione dei giudici Cuzzola, Franciolini e Clivio. Il gruppo edile di Champdepraz è rimasto per molti anni di proprietà dell'ingegner Bruno Freydoz. L'imprenditore, due anni fa, ha venduto tutte le quote dell'azienda. Il gruppo Freydoz è così passato nelle mani di imprenditori torinesi, proprio all'inizio della travolgente crisi che ha portato al fallimento delle aziende. Bruno Freydoz ha intrapreso la carriera di libero professionista. Il fallimento del gruppo non ha quindi coinvolto l'imprenditore di Champdepraz.

La procedura giudiziaria potrebbe avere conseguenze soltanto per gli attuali titolari del gruppo.

## Il rapinatore è stato arrestato dai carabinieri

### Aosta, picchia un uomo per rubargli il borsello

AOSTA. Aggredisce un uomo nel centro di Aosta, lo picchia e gli ruba il borsello. Ma dopo un'ora viene rintracciato la refurtiva. Gilberto Yori, 27 anni, residente a Gignod, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Aosta.

La rapina è avvenuta mercoledì alle 5 in piazza Manzetti. Sergio Willien, 62 anni, impiegato residente ad Aosta, stava camminando quando è stato avvicinato da Yori. Il giovane lo ha percosso a pugni alla faccia e calci finché Willien non ha lasciato il borsello che conteneva i documenti, alcuni effetti personali e circa 100 mila lire in contanti.

Gilberto Yori si è poi allontanato. Quando Sergio Willien si è ripreso ha denunciato il fatto ai carabinieri ed è stato portato al Pronto soccorso dell'ospedale di Aosta; qui i medici hanno suturato un taglio alla faccia, forse causato da un anello portato



Gilberto Yori è stato arrestato.

dall'aggressore, e hanno riscontrato la frattura del naso. La prognosi è di 30 giorni. Intanto i carabinieri della Radiomobile hanno rintracciato e perquisito Yori; addosso aveva ancora la refurtiva. Il giovane è stato arrestato. (gio. mac.)

## A Porossan

### Altri sequestri di chalet abusivi

AOSTA. L'indagine sugli abusi edilizi a Porossan e Saint-Christophe ha portato ad altri due sequestri: sono 7 i casi più gravi e più di dieci le persone denunciate. I vigili urbani del servizio di polizia giudiziaria sono stati in località Chion e in frazione La Chapelle dove hanno messo i sigilli alle costruzioni. Domenico Fonto, 32 anni, residente a Porossan, frazione Roppoz 43, e a quella di Pasquale Gallizzi, 46 anni, residente in piazza Vuillermin 17 ad Aosta.

Entrambe le baracche erano prive di concessione edilizia. I due proprietari sono accusati anche di «violazione alle leggi sanitarie». Sono stati costruiti dei box nei quali sono stati ricavati servizi igienici provvisori. E proprio per le violazioni delle leggi sanitarie, il giudice per le indagini preliminari, Antonio Corte, ha dato nuove disposizioni alla polizia giudiziaria su richiesta della procura presso la pretura.

Corte ha disposto il sequestro preventivo anche delle aree vicine agli chalet sequestrati. La procura ritiene che in quelle zone vengano scaricati abusivamente liquami. I proprietari delle baracche e degli chalet nella zona di Porossan si sono rivolti in questi giorni, con una petizione, al presidente della giunta regionale, Dino Viérin, per chiedere una sanatoria.

La presidenza della giunta ha deciso, prima di prendere qualsiasi tipo di provvedimento, di chiedere un controllo all'ufficio urbanistico. Ieri pomeriggio, i vigili urbani del servizio di polizia giudiziaria sono stati di nuovo a Porossan. Gli inquirenti hanno eseguito altri sopralluoghi e fotografie. Con molta probabilità, presto ci saranno altri sequestri.

L'inchiesta sugli abusi edilizi a Porossan e Saint-Christophe è cominciata quando il procuratore Mario Vaudano ha ricevuto dal forestale una prima segnalazione di quanto stesse accadendo poco distante da «Quota B». In pochi anni nella zona sono sorte decine di baracche, alcune sono state ampliate fino a diventare chalet. I forestali hanno sospettato che ci fosse qualcosa di illegale e hanno cominciato gli accertamenti. Durante le indagini è emerso che alcune costruzioni sono state dotate di luce, acqua, televisore e telefono. Gli inquirenti indagano sulla legittimità degli allacciamenti. (m. t. z.)

# T I T O

## LES GRANDES SCULPTURES LE GRANDI SCULTURE

28 OTTOBRE - NOVEMBRE 1993 DE LAURENT

TA - 29 OTTOBRE - 11 OTTOBRE 1993 IN LORENZO ORE 10-12/14.3

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA ASSessorato DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE/SALA 1 ROMA

**MONSIEUR DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI**

**NOVEMBRE**

**OASIS**

In questo numero la videocassetta **IL PARCO DELLE VETTE**

**FENICOTTERI/**

Minuto per minuto, l'esclusivo reportage, sulla prima covata tutta italiana

**I PARCHI DI**

Alto Appennino Modenese e Rocca Malatina

**Musumeci Editore**

**ECCEZIONALE RIVISTA + VIDEOCASSETTA E. 9.000**

**ALTA VALLE AFFITTASI SEDE ATTIVITÀ IMMOBILIARE**

OPERANTE DAL 1975

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N. 0165/84.65.40

**AVIS**

AOSTA - V. Croce di Città, 99

Telefono



# "Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistargli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio "Fiduciosi librai", via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

ESCLUSIVI "LA STAMPA" DISTRIBUZIONE GRATUITA FORNITA  
IN FARMACIA MISCE IN VISITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Il governo cambia di nuovo le modalità per accendere i caloriferi nelle case

## Fasce orarie per il riscaldamento

Ad Aosta e in altri 20 Comuni della Valle i termosifoni potranno funzionare per non di più di 14 ore al giorno dal 15 ottobre fino al 15 aprile. Nessuna limitazione negli altri 53 paesi della regione



La città di Aosta è stata inserita nella fascia E che consente l'accensione del riscaldamento per 14 ore al giorno

AOSTA. Con l'avvicinarsi dell'inverno cambiano le regole per l'accensione degli impianti di riscaldamento, che fino a pochi giorni fa era libera. Con due di ritardo e quando ormai in Valle, anche a causa del perdurare del cattivo tempo a settembre e ottobre, nella maggior parte degli edifici i termosifoni sono già stati accesi, è stato emesso un decreto ministeriale che ripristina i vincoli in vigore in tutta Italia fino al 1991.

Il criterio usato dal governo è stato quello di suddividere il paese in sei fasce, dalla A alla F, in base a un indicatore chiamato «gradi giorno», che in sostanza tiene conto delle temperature dei vari comuni. In base ai gradi giorno, ogni comune cade in una certa fascia che ha determinate regole per il riscaldamento. La fascia A è quella con «gradi giorno» da 0 a 800 e nella quale è possibile l'accensione per non più di 5 ore al

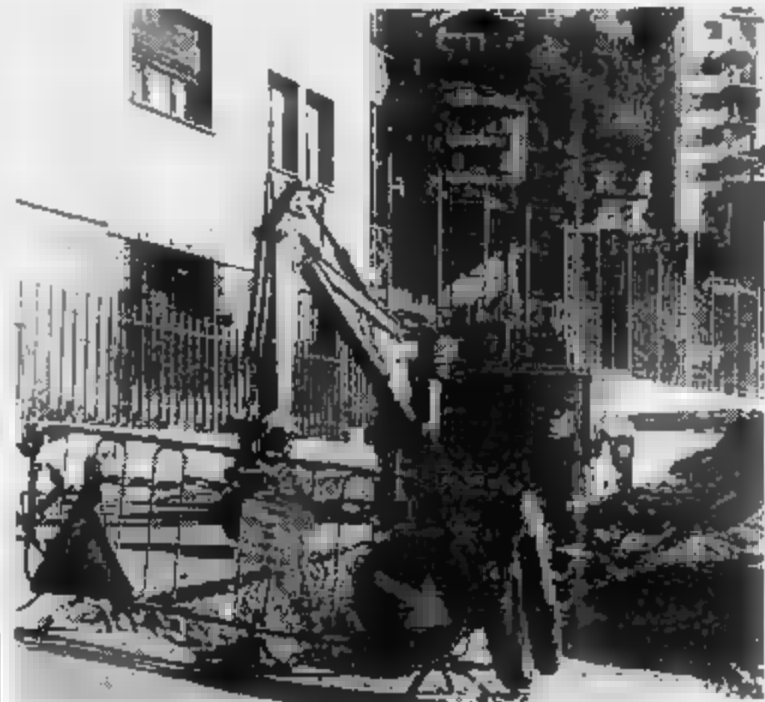
giorno del primo dicembre al 15 marzo; né Aosta né nessun capoluogo di provincia di Piemonte, Lombardia o Liguria vi è compreso. La fascia B è per «gradi giorno» da 800 a 900, con accensione per 8 ore dal primo dicembre al 31 marzo; vi sono comprese città come Agrigento, Messina e Siracusa. Fascia C: da 900 a 1400 «gradi giorno» da 10 ore dal 15 marzo al 31 marzo, per città come Bari, Caserta, Sassari e Teramo. La fascia D comprende il maggior numero di capoluoghi di provincia, con «gradi giorno» da 1400 a 2100 e 12 ore dal primo novembre al 15 aprile.

Aosta è nella fascia E, «gradi giorno» da 2100 a 3000, il capoluogo valdostano ne conta per l'altitudine. Si possono accendere i termosifoni per 14 ore al giorno dal 15 ottobre al 15 aprile. In Valle però la situazione non è uguale dappertutto. Vi sono 53 comuni che appartengono alla fascia F, con gradi giorno superiori a 3000 e accensione del tutto libera. Sono invece 20 quelli, oltre ad Aosta, che devono rispettare le regole della fascia E: Arnod (2774 «gradi giorno»), Aymavilles (2937), Bard (2632), Charnavay (2912), Champdepraz (2971), Donnaz (2700), Gressan (2915), Hône (2778), Issogne (2786), Jovençon (2925), Monjovet (2785), Pollein (2802), Pont-Saint-Martin (2735), Pontey (2971), Quart (2778), Saint-Christophe (2904), Saint-Marcel (2913), Sarre (2935), Verrès (2793) e Villeneuve (2982).

Tutti gli altri si trovano nella fascia F, senza limitazioni. Nel caso di condizioni climatiche particolarmente avverse però il sindaco di ogni comune valdostano nella fascia E può prolungare la durata annua, ma un orario giornaliero dimezzato. Non rientrano nei tetti annui alcuni tipi di edifici: quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani e le strutture protette per l'assistenza o il recupero di tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici, e quindi anche gli ospedali, le scuole materne e gli asili nido, gli alberghi, le piscine e gli edifici industriali ed artigianali con particolari esigenze di produzione.

Nelle strade di Saint-Vincent

## Paese-labirinto dopo l'alluvione



L'interruzione della strada che collega via Ferré a via Monsignor

SAINT-VINCENT. Buche non segnalate, vie comunali chiuse, automobilisti infuriati. A Saint-Vincent l'alluvione è soltanto un ricordo, ieri il cielo era sereno, la circolazione in paese ricorda quella dei centri più colpiti dalle piogge di un mese fa. E i cittadini sono furibondi: «Le strade sono in uno stato pessimo, non si sa più da che parte girare, si finisce tutti imbottigliati». E un altro: «Nel buco in fondo a via Battaglione Aosta ho lasciato un cerchione».

Il centro di Saint-Vincent è diventato un labirinto. In questi giorni c'è un'infiltrazione d'acqua di fronte al liceo, all'incrocio fra via Monsignor Allod e la strada che si unisce con via Ferré. Gli operai sono al lavoro con una pala meccanica, ma l'intervento non può essere risolto in poche ore. E la strada è chiusa.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, «Golf» rossa è arrivata da via Vuillerminaz e ha proseguito verso via Monsignor Allod. L'uomo alla guida aveva l'intenzione di svoltare a sinistra e arrivare in piazza Funicolare. Tragitto impossibile, i cartelli indicano «Strada chiusa».

L'automobilista ha prosegui-

to lungo via Allod, risalendo verso la circoscrizione di Saint-Vincent. Altra sorpresa: l'uomo al volante della «Golf» svolta a destra, salendo lungo la rampa che si immette in via Ferré. E' un breve tratto di strada sterrata, oggetto di anni di liti legali fra l'amministrazione comunale, le famiglie Perucca e Martignone. Il fine agosto il consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo per asfaltare la strada. Il tratto è sempre stato chiuso al traffico ufficialmente, in realtà tutti gli automobilisti lo utilizzavano per raggiungere piazza Funicolare. Ma non è più possibile transitare verso via Ferré. Un piccolo muro è crollato, in mezzo alla via ci sono detriti che rendono impossibile il transito delle auto.

Lo sconsolato automobilista alla guida della «Golf» rossa è tornato indietro verso la statale 26, per entrare a Saint-Vincent attraverso lo svincolo vicino all'ex Rock Escavator. E il consigliere comunale Roberto Chinchero annuncia che «chiederemo spiegazioni al prossimo consiglio comunale. La Diga non ha ricoperto gli scavi del metano, ma si aprono buchi dappertutto, i cubetti di porfido si svenano ovunque».

Il Comune di Pollein realizzerà un edificio polifunzionale vicino all'area verde

## Un «foyer» per sport e spettacoli

Il fabbricato, di 420 metri quadrati, costerà due miliardi e mezzo. Sarà un punto di riferimento per chi farà competizioni e attività fisica nella zona e consentirà l'organizzazione di manifestazioni varie e congressi

POLLEIN. Un edificio polifunzionale a due piani, di 420 metri quadrati, in pietra e vista di legno lamellare, la sala ristoro e una capienza di 370 posti per ospitare congressi, rappresentazioni teatrali e manifestazioni varie.

La realizzazione di questo progetto, la cui spesa globale prevista sfiora i 2 miliardi e 500 milioni, sta impegnando l'amministrazione comunale di Pollein. A giorni verranno avviati i lavori di costruzione della struttura prevista su un piazzale a Sud dell'area verde inaugurata la scorsa primavera e inserita in uno dei sette progetti partecipanti al concorso internazionale promosso a Rio de Janeiro.

«Con questo fabbricato - dice il sindaco di Pollein, Leo Brun - intendiamo offrire un riferimento adeguato agli sportivi, ai

residenti e alle varie iniziative che usufruiscono dell'area verde per svolgere i diversi programmi».

I campi destinati agli sport popolari - aggiunge il primo cittadino - in particolare lo scialtino, la robetta, una pista ciclabile larga 8 metri lungo le sponde della Dora e un percorso ginnico hanno contribuito a definire la scelta di predisporre in questa zona un punto di riferimento logistico da affiancare ai servizi.

La sala ristoro con 140 posti a disposizione e l'alloggio per il custode saranno sistemati al primo piano, mentre il salone per i congressi e le manifestazioni, con una capienza di 230 posti è previsto al secondo piano. In costruzione staccata e interrata verranno dislocati i garage.

Fino a oggi gli amministratori

comunali hanno usufruito della mensa scolastica per ricevere i partecipanti e il pubblico delle manifestazioni. Tra l'altro, il ristorante previsto dal progetto nel nuovo fabbricato non verrà dato in gestione, ma sarà a disposizione della gente soltanto nelle occasioni di feste, rassegne e rappresentazioni.

«La costruzione che abbiamo progettato vicino alla nuova area verde - aggiunge il sindaco di Pollein - qualificherà il nostro comune e sarà riservata in esclusiva ai residenti. Questo almeno per i primi tempi del suo funzionamento. In futuro potremmo anche prendere accordi con enti pubblici per affittare il fabbricato in caso di richieste per manifestazioni folcloristiche».

Sandra Lucchini



Il sindaco di Pollein Leo Brun

Bruno Basciera

**E' IN LIBRERIA**

**GIORGIO FERRARI**

**DEBITORI & VINTI**

DISFATTA E RINASCITA DEL CAPITALISMO ITALIANO

Femuzzi, Gardini, Berlusconi, De Benedetti, ENI, IRI: tutti i guai dei grandi imprenditori

L. 28.000

Editori

**QUANTE BELLE CUCINE!**

Regione America, 35 - Tel. (0165) 765923 - QUART (Ao)

Per la pubblicità

**LA STAMPA**

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011 511111

11100 AOSTA  
Loc. Amérique - Quart  
Tel. 0165 765.019-765.628

13051  
V. A. Gramsci 15  
Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI  
V. Duchessa Jolanda  
Tel. 0161 250.754-62.592

**PK**

publikompass

## AUTENTICI FALSI D'ARTE

da GAUGUIN - VAN GOGH

MONET, RENOIR, SCHIELE, KLIMT,  
REMBRANDT, RUBENS, GERICAULT,  
DEGAS, GAUGUIN, VAN GOGH,  
LAUTREC, MANET, DAUMIER, BOUDIN,  
HODLER, VALLOTTON, MODIGLIANI

Esposti presso:

**L'HOTEL EUROPE**

Piazza Narbonne 8 - AOSTA

INGRESSO LIBERO

dal 22/10/93 al 1/11/1993

**tuttolibri**

settimanale di attualità,  
cultura, letteratura,  
storia, arte e spettacolo  
**OGNI SABATO**



LA STAMPA



**“ Anche  
mia zia pagherà  
La Stampa 850 lire.  
Gaurin giurelto!  
(Zietta sbrigati,  
però!) ”**



## **OPERAZIONE SALVAPREZZO. ULTIMA CHIAMATA.**

*Affrettatevi: sta per concludersi la straordinaria iniziativa che vi consente di pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.*

*Solo chi si abbona o rinnova subito l'abbonamento potrà infatti risparmiare ben 450 lire al giorno.*

*Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.*

*In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.*

*Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.*

**850**  
LIRE A  
**CON  
L'ABBONAMENTO  
POSTALE '94**

**1000**  
**CON  
L'ABBONAMENTO  
METROPOLI '94**  
TORINO A CASA ENTRO

# **LA STAMPA**

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.



LA MIGLIORE  
DISCOTECA  
IL MIGLIOR DJ

**E** «Top Dance» sia. A grande richiesta torna il referendum de «La Stampa» più appassionante dell'anno. Nella precedente edizione si era giunto al traguardo record delle 700 mila schede-voto. E visto che squadra che vince non cambia, Top Dance in versione invernale si presenta con la stessa formula: dal primo novembre i lettori troveranno ogni giorno su La Stampa il tagliando per votare la migliore discoteca e il migliore dj di Piemonte e Valle d'Aosta.

Bisogna indicare con esattezza: nomi e località, meglio ancora se c'è l'indicazione della provincia, e spedire alla Casella postale che verrà comunicata nei prossimi giorni. Possono spedire più schede nella stessa busta e visto i tempi che corrono un consiglio da seguire. Ovviamente sono valide le fotocopie. Ogni settimana saranno pubblicate le classifiche regionali e provinciali per seguire «diretta» l'avvincente competizione che si scatenerà.

I tagliandi pubblicati fino al 15 gennaio. Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori con la premiazione dei primi dieci «top» delle due regioni e i primi tre di ogni provincia che non compaiono nella graduatoria generale. Questo accorgimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj e



Parte la sfida al Crazy Boy  
Ogni giorno sul giornale  
il tagliando per le preferenze

soprattutto offrire a locali più piccoli e dj meno noti ottime possibilità di conquistare i posti «caldi».

Il giudizio finale è tutto nelle mani del popolo della notte. I criteri per votare? Assolutamente liberi. Nessuna briglia alla fantasia che porti, a maggio, allo strepitoso del Crazy Boy Centello (104.792 voti) tallonato dal Mirage

Arona (84.285). Al terzo posto della classifica assoluta i lettori posero l'Igloo di Varallo Sesia (63.600 voti) seguito dal Trocadero di Domodossola, il Maneggio Romagnano Sesia, l'Hollywood di Castello d'Annone, il Rouge, Noir di Lurisia, il Sandokan di Gravelona Toce, Ghibli di Aosta, il Proxima di Gavi Ligure.

Primo assoluto fra i dj di Pie-

monte e Val d'Aosta arrivò Stefano Gregori (Cubo di Borgo San Dalmazzo), seguito da Raffy (Mirage), Marco Fava (Igloo), Alessandro Brignola (Hollywood), Moira-Maura (Mba-Poli (Maneggio)), Luca Attucci (La Niche-Ghibli), Alfredo Paoletti (Rouge et Noir), Andy Crowd (Proxima), Roby Barbini (Biblos), Massimo Faré (Il Globo). Saranno ancora loro i pro-

tagonisti? Rispondete i tagliandi. Più sono e più date forza alla vostra discoteca preferita e al vostro dj.

Novità di quest'anno è la collaborazione con «Video Top», settimanale di musica, spettacolo a tempo libero, condotto Paolo Simonetti. Interviste ai protagonisti di Top dance e al popolo della notte andranno in onda su ben televisioni

del circuito Cinquestelle: Telecom, Alitalia Tv, Video Novara, Vco Azzurra Tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Rito. La copertura è assicurata in tutto il Piemonte e Val d'Aosta.

Nei prossimi giorni forniremo una guida con giorni e orari per seguire su «Video Top» reportage mondo delle discoteche e avvicinarsi al coloratis-

simo e pacifico mondo della notte. Intanto il primo appuntamento da non perdere è lunedì: il primo tagliando parte a tutto gas referendum. Sotto, dunque, a preparare urne in discoteca e a inventare iniziative per conquistarsi i cuori dei lettori. E Crazy Boy che farà? Difenderà lo scettro?

Carlo Bolognas

## Adderley

### Nizza, in scena ottimo be bop

NIZZA. Nuovo appuntamento con il grande jazz al «Blue Bird» nella centrale via IV Novembre. Nel locale ricavato dalle cantine il soffitto dalle volte a crociera di un antico palazzo, si esibiranno stasera a partire dalle quattro musicisti americani, tra i grandi protagonisti del jazz.

In programma un quartetto che per gli appassionati è la classica «chicca». A guidare la formazione è Nat Adderley, 62 anni, cornettista, già collaboratore di Woody Herman e J. J. Johnson. Con il fratello Julian «Cannonball» è stato uno dei maggiori fautori del rinnovamento del be bop. I due sono stati titolari di una delle band più note fino agli Anni 70, che hanno fatto talenti.

Con lui ci Jimmy Woode al basso, figlio di un pianista jazz, ha iniziato a 15 anni a cantare gospel in chiesa: dopo gli studi e le prime esperienze ha accompagnato artisti come Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Billy Holiday e Charlie Parker.



Il cornettista jazz Nat Adderley

Negli Anni 50 poi trasferito in Europa. C'è poi Bobby Durham alla batteria, che ha suonato con una schiera di big band del jazz: tra gli altri Lionel Hampton, Duke Ellington Orchestra, Count Basie, il quartetto di Oscar Peterson, McCoy Tyner. Il pianoforte ci sarà un italiano, Massimo Faré. L'ingresso è libero; il meglio prenotare i tavoli allo 0141/793.669.

## Gara di ballo

### Valzer e polke per Verbania

VERBANIA. Oltre 700 coppie ogni età, dal 5 al 70 anni, provenienti da tutte le Regioni d'Italia si sfideranno a ritmo di danza sul lago Maggiore: domani e domenica il Palasport di Intra ospiterà infatti il 3° campionato nazionale assoluto Federal-Ballo '93.

Dal Piemonte, terra che vanta una folta schiera di appassionati, sono attesi concorrenti di diverse province. Come i finalisti, tutti selezionati nelle qualificazioni promosse in Italia dalle varie del settore, divisi nelle categorie previste dal regolamento, si cimenteranno nelle prove obbligatorie di ballo liscio unificato (mazurka, valzer, polke); danza standard (valzer inglese e viennese, slow fox e quick step) e latino americano (samba, rumba, cha cha cha, paso doble e jive).

Sarà spettacolo di grande richiamo per i suoi contenuti coreografici. A valutare le coppie che aspirano al titolo tricolore, sarà una giuria formata da trenta ballerini profes-



Oltre 700 le coppie in gara a Verbania

sionisti; tre sono stranieri. Il prezzo d'ingresso per il pubblico è stato fissato a 10 mila lire. Domani le gare cominceranno alle 10 del mattino, domenica dalle 11. Non mancheranno altri intrattenimenti: domenica alle 18 ci sarà un'esibizione di «mambo triestino» e domenica, alle 19, in chiusura del torneo si disputerà la finale nazionale di Disco Dance, valida come selezione per il campionato del mondo. (p. hen.)

## Jazz d'autore

### Marene: Rava suona al club

MARENE. La tromba di Enrico Rava suonerà (ora 22.30) al jazzclub Borgonuovo, per il secondo degli incontri musicali d'autunno. Nome illustre della musica jazz italiana, Rava non ha segreti per gli appassionati: grande interprete accanto a figure come Cecil Taylor, Joe Henderson, Michel Petrucci, lunga di alle spalle, il trombettista si presenta con una formazione di tutto rispetto.

Gli saranno accanto il chitarrista Battista Lona (compositore, tra l'altro, della musica di due film dell'Archibugi «Mignon» e «Verso Sera»), il contrabbassista Enzo Pietropoli, da tempo in testa alle classifiche nazionali, e il batterista Mauro Boggio, che già milita in un precedente quartetto di Rava.

Proporranno brani di espressione originale che nascono dalla fusione delle loro diverse e complementari esperienze artistiche. L'ingresso costa 18 mila lire per i soci del jazzclub e Arci. (v. p.)

## RASPELLI

### E nella «brasserie» menù per ogni tasca

A prima parte del nome è pompato: Hostellerie du Cheval Blanc, la ome nasale dei francesi o senza nasalità, all'italiana, è il ricordo di quando, nel cuore di Aosta, i due fratelli Paolo e Franco Vai mandavano avanti il sommo Cavallo Bianco.

Oggi l'antico Cavallo Bianco c'è più, è poche centinaia di metri, da pochi mesi, dei primi luglio, ritrovate quel due che ha fatto la gastronomia della Valle (ed ha lasciato un segno nell'enogastronomia italiana).

Hostellerie du Cheval Blanc è all'entrata di Aosta: arrivando dall'autostrada avrete imboccato il viale che va verso il centro, sulla vostra sinistra, prima di piegare la stazione ferroviaria, l'imponente mole del sontuoso ingresso di questa Hostellerie.

Perché non finire (ed un domani, stagione permettendo, anche un giardino) e poi davanti a voi un cubo ultramoderno lucido di specchi e vetri che vi offre un elegante albergo a quattro stelle, un centro congressi, un ristorante di lusso (il Petit Restaurant: menu degustazione a 95.000 e 130.000, menu alla carta tra le 130.000 e le 140.000 lire) e questa Brasserie disinvolta, svelta, rilassante, moderna ma di qualità.

Ma attenzione, non vi tragga d'inganno il nome: qui non trovate salsicciotti, bistecche ai ferri, tavoloni di legno senza coperto... siete in un locale come si deve, sì, che ha l'aplomb (ed i prezzi) del minuscolo gioiello che è alla porta accanto: il pane è comperato da fuori e non è fatto in casa, i tavoli sono e vicini (ma senza esagerare), non siete nel lusso come al Petit Restaurant. Però, in compenso, si mangia come si deve e si spande la metà.

Pavimento in cotto, sedie e tavoli (quadrati) in legno chiaro, tendine bianche ricamate alle finestre, tovaglie a fiori, coprimacchia bianchi, posateria corretta, stelo d'argento per un fiorellino... Insomma un posto come si deve, ma dove andare a suppersi, la domenica a mezzogiorno, in settimana



na, portando moglie, figli, suocere, gruppetti di amici.

Servizio buono (con qualche caduta), carta dei vini e prezzi equilibrati e poi un ampio elenco di piatti, per ogni gusto e per tanti portafogli.

Già, perché c'è il menu «della tradizione» a 45 mila lire (affettati, tortino di patate boudin, zuppa valpellinense, carbonade con polenta, carretto del dessert), il «menu della Brasserie» (50 mila lire per terrina di anatra, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio con puree di patate, carretto del dessert) e i piatti «della valdostanità» a quelli più vari e fantasiosi.

Una precisazione: pane coperto e servizio sono sempre compresi nei prezzi.

Io ho fatto la mia solita strage mangiando di qua e di là: l'insalatina di pollo con salsa all'uovo, terrina di anatra, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio farcita con purea alle erbe. Dal carretto dei dolci, due assaggi meravigliosi: torta di ricotta e gelato alla crema, sodo pirottino e ghiotto.

Per pranzo medio completo, dall'antipasto dolce (con una buona bottiglia di vino da dividere in due) prevedete di spendere 60-70 mila lire a testa.

(Pravato il 18 luglio 1993)

RasPELLI

CHEVAL  
BLANC - BRASSERIE  
Via Clavellé 1  
Tel. 0165/26 22.14-23.01.40  
Fax 0165/23/01/50  
Il locale rimane sempre aperto  
Carte di credito: Cartasì  
Voto: 13/20  
Fascia prezzo: C

SOTTO I 10/20  
DA 10 A 12/20  
DA 12 A 14/20  
DA 14 A 16/20  
DA 16 A 18/20  
DA 18 A 20/20  
DA 20 A 22/20  
DA 22 A 24/20  
DA 24 A 26/20  
DA 26 A 28/20  
DA 28 A 30/20  
DA 30 A 32/20  
DA 32 A 34/20  
DA 34 A 36/20  
DA 36 A 38/20  
DA 38 A 40/20  
DA 40 A 42/20  
DA 42 A 44/20  
DA 44 A 46/20  
DA 46 A 48/20  
DA 48 A 50/20  
DA 50 A 52/20  
DA 52 A 54/20  
DA 54 A 56/20  
DA 56 A 58/20  
DA 58 A 60/20  
DA 60 A 62/20  
DA 62 A 64/20  
DA 64 A 66/20  
DA 66 A 68/20  
DA 68 A 70/20  
DA 70 A 72/20  
DA 72 A 74/20  
DA 74 A 76/20  
DA 76 A 78/20  
DA 78 A 80/20  
DA 80 A 82/20  
DA 82 A 84/20  
DA 84 A 86/20  
DA 86 A 88/20  
DA 88 A 90/20  
DA 90 A 92/20  
DA 92 A 94/20  
DA 94 A 96/20  
DA 96 A 98/20  
DA 98 A 100/20  
DA 100 A 102/20  
DA 102 A 104/20  
DA 104 A 106/20  
DA 106 A 108/20  
DA 108 A 110/20  
DA 110 A 112/20  
DA 112 A 114/20  
DA 114 A 116/20  
DA 116 A 118/20  
DA 118 A 120/20  
DA 120 A 122/20  
DA 122 A 124/20  
DA 124 A 126/20  
DA 126 A 128/20  
DA 128 A 130/20  
DA 130 A 132/20  
DA 132 A 134/20  
DA 134 A 136/20  
DA 136 A 138/20  
DA 138 A 140/20  
DA 140 A 142/20  
DA 142 A 144/20  
DA 144 A 146/20  
DA 146 A 148/20  
DA 148 A 150/20  
DA 150 A 152/20  
DA 152 A 154/20  
DA 154 A 156/20  
DA 156 A 158/20  
DA 158 A 160/20  
DA 160 A 162/20  
DA 162 A 164/20  
DA 164 A 166/20  
DA 166 A 168/20  
DA 168 A 170/20  
DA 170 A 172/20  
DA 172 A 174/20  
DA 174 A 176/20  
DA 176 A 178/20  
DA 178 A 180/20  
DA 180 A 182/20  
DA 182 A 184/20  
DA 184 A 186/20  
DA 186 A 188/20  
DA 188 A 190/20  
DA 190 A 192/20  
DA 192 A 194/20  
DA 194 A 196/20  
DA 196 A 198/20  
DA 198 A 200/20  
DA 200 A 202/20  
DA 202 A 204/20  
DA 204 A 206/20  
DA 206 A 208/20  
DA 208 A 210/20  
DA 210 A 212/20  
DA 212 A 214/20  
DA 214 A 216/20  
DA 216 A 218/20  
DA 218 A 220/20  
DA 220 A 222/20  
DA 222 A 224/20  
DA 224 A 226/20  
DA 226 A 228/20  
DA 228 A 230/20  
DA 230 A 232/20  
DA 232 A 234/20  
DA 234 A 236/20  
DA 236 A 238/20  
DA 238 A 240/20  
DA 240 A 242/20  
DA 242 A 244/20  
DA 244 A 246/20  
DA 246 A 248/20  
DA 248 A 250/20  
DA 250 A 252/20  
DA 252 A 254/20  
DA 254 A 256/20  
DA 256 A 258/20  
DA 258 A 260/20  
DA 260 A 262/20  
DA 262 A 264/20  
DA 264 A 266/20  
DA 266 A 268/20  
DA 268 A 270/20  
DA 270 A 272/20  
DA 272 A 274/20  
DA 274 A 276/20  
DA 276 A 278/20  
DA 278 A 280/20  
DA 280 A 282/20  
DA 282 A 284/20  
DA 284 A 286/20  
DA 286 A 288/20  
DA 288 A 290/20  
DA 290 A 292/20  
DA 292 A 294/20  
DA 294 A 296/20  
DA 296 A 298/20  
DA 298 A 300/20  
DA 300 A 302/20  
DA 302 A 304/20  
DA 304 A 306/20  
DA 306 A 308/20  
DA 308 A 310/20  
DA 310 A 312/20  
DA 312 A 314/20  
DA 314 A 316/20  
DA 316 A 318/20  
DA 318 A 320/20  
DA 320 A 322/20  
DA 322 A 324/20  
DA 324 A 326/20  
DA 326 A 328/20  
DA 328 A 330/20  
DA 330 A 332/20  
DA 332 A 334/20  
DA 334 A 336/20  
DA 336 A 338/20  
DA 338 A 340/20  
DA 340 A 342/20  
DA 342 A 344/20  
DA 344 A 346/20  
DA 346 A 348/20  
DA 348 A 350/20  
DA 350 A 352/20  
DA 352 A 354/20  
DA 354 A 356/20  
DA 356 A 358/20  
DA 358 A 360/20  
DA 360 A 362/20  
DA 362 A 364/20  
DA 364 A 366/20  
DA 366 A 368/20  
DA 368 A 370/20  
DA 370 A 372/20  
DA 372 A 374/20  
DA 374 A 376/20  
DA 376 A 378/20  
DA 378 A 380/20  
DA 380 A 382/20  
DA 382 A 384/20  
DA 384 A 386/20  
DA 386 A 388/20  
DA 388 A 390/20  
DA 390 A 392/20  
DA 392 A 394/20  
DA 394 A 396/20  
DA 396 A 398/20  
DA 398 A 400/20  
DA 400 A 402/20  
DA 402 A 404/20  
DA 404 A 406/20  
DA 406 A 408/20  
DA 408 A 410/20  
DA 410 A 412/20  
DA 412 A 414/20  
DA 414 A 416/20  
DA 416 A 418/20  
DA 418 A 420/20  
DA 420 A 422/20  
DA 422 A 424/20  
DA 424 A 426/20  
DA 426 A 428/20  
DA 428 A 430/20  
DA 430 A 432/20  
DA 432 A 434/20  
DA 434 A 436/20  
DA 436 A 438/20  
DA 438 A 440/20  
DA 440 A 442/20  
DA 442 A 444/20  
DA 444 A 446/20  
DA 446 A 448/20  
DA 448 A 450/20  
DA 450 A 452/20  
DA 452 A 454/20  
DA 454 A 456/20  
DA 456 A 458/20  
DA 458 A 460/20  
DA 460 A 462/20  
DA 462 A 464/20  
DA 464 A 466/20  
DA 466 A 468/20  
DA 468 A 470/20  
DA 470 A 472/20  
DA 472 A 474/20  
DA 474 A 476/20  
DA 476 A 478/20  
DA 478 A 480/20  
DA 480 A 482/20  
DA 482 A 484/20  
DA 484 A 486/20  
DA 486 A 488/20  
DA 488 A 490/20  
DA 490 A 492/20  
DA 492 A 494/20  
DA 494 A 496/20  
DA 496 A 498/20  
DA 498 A 500/20  
DA 500 A 502/20  
DA 502 A 504/20  
DA 504 A 506/20  
DA 506 A 508/20  
DA 508 A 510/20  
DA 510 A 512/20  
DA 512 A 514/20  
DA 514 A 516/20  
DA 516 A 518/20  
DA 518 A 520/20  
DA 520 A 522/20  
DA 522 A 524/20  
DA 524 A 526/20  
DA 526 A 528/20  
DA 528 A 530/20  
DA 530 A 532/20  
DA 532 A 534/20  
DA 534 A 536/20  
DA 536 A 538/20  
DA 538 A 540/20  
DA 540 A 542/20  
DA 542 A 544/20  
DA 544 A 546/20  
DA 546 A 548/20  
DA 548 A 550/20  
DA 550 A 552/20  
DA 552 A 554/20  
DA 554 A 556/20  
DA 556 A 558/20  
DA 558 A 560/20  
DA 560 A 562/20  
DA 562 A 564/20  
DA 564 A 566/20  
DA 566 A 568/20  
DA 568 A 570/20  
DA 570 A 572/20  
DA 572 A 574/20  
DA 574 A 576/20  
DA 576 A 578/20  
DA 578 A 580/20  
DA 580 A 582/20  
DA 582 A 584/20  
DA 584 A 586/20  
DA 586 A 588/20  
DA 588 A 590/20  
DA 590 A 592/20  
DA 592 A 594/20  
DA 594 A 596/20  
DA 596 A 598/20  
DA 598 A 600/20  
DA 600 A 602/20  
DA 602 A 604/20  
DA 604 A 606/20  
DA 606 A 608/20  
DA 608 A 610/20  
DA 610 A 612/20  
DA 612 A 614/20  
DA 614 A 616/20  
DA 616 A 618/20  
DA 618 A 620/20  
DA 620 A 622/20  
DA 622 A 624/20  
DA 624 A 626/20  
DA 626 A 628/20  
DA 628 A 630/20  
DA 630 A 632/20  
DA 632 A 634/20  
DA 634 A 636/20  
DA 636 A 638/20  
DA 638 A 640/20  
DA 640 A 642/20  
DA 642 A 644/20  
DA 644 A 646/20  
DA 646 A 648/20  
DA 648 A 650/20  
DA 650 A 652/20  
DA 652 A 654/20  
DA 654 A 656/20  
DA 656 A 658/20  
DA 658 A 660/20  
DA 660 A 662/20  
DA 662 A 664/20  
DA 664 A 666/20  
DA 666 A 668/20  
DA 668 A 670/20  
DA 670 A 672/20  
DA 672 A 674/20  
DA 674 A 676/20  
DA 676 A 678/20  
DA 678 A 680/20  
DA 680 A 682/20  
DA 682 A 684/20  
DA 684 A 686/20  
DA 686 A 688/20  
DA 688 A 690/20  
DA 690 A 692/20  
DA 692 A 694/20  
DA 694 A 696/20  
DA 696 A 698/20  
DA 698 A 700/20  
DA 700 A 702/20  
DA 702 A 704/20  
DA 704 A 706/20  
DA 706 A 708/20  
DA 708 A 710/20  
DA 710 A 712/20  
DA 712 A 714/20  
DA 714 A 716/20  
DA 716 A 718/20  
DA 718 A 720/20  
DA 720 A 722/20  
DA 722 A 724/20  
DA 724 A 726/20  
DA 726 A 728/20  
DA 728 A 730/20  
DA 730 A 732/20  
DA 732 A 734/20  
DA 734 A 736/20  
DA 736 A 738/20  
DA 738 A 740/20  
DA 740 A 742/20  
DA 742 A 744/20  
DA 744 A 746/20  
DA 746 A 748/20  
DA 748 A 750/20  
DA 750 A 752/20  
DA 752 A 754/20  
DA 754 A 756/20  
DA 756 A 758/20  
DA 758 A 760/20  
DA 760 A 762/20  
DA 762 A 764/20  
DA 764 A 766/20  
DA 766 A 768/20  
DA 768 A 770/20  
DA 770 A 772/20  
DA 772 A 774/20  
DA 774 A 776/20  
DA 776 A 778/20  
DA 778 A 780/20  
DA 780 A 782/20  
DA 782 A 784/20  
DA 784 A 786/20  
DA 786 A 788/20  
DA 788 A 790/20  
DA 790 A 792/20  
DA 792 A 794/20  
DA 794 A 796/20  
DA 796 A 798/20  
DA 798 A 800/20  
DA 800 A 802/20  
DA 802 A 804/20  
DA 804 A 806/20  
DA 806 A 808/20  
DA 808 A 810/20  
DA 810 A 812/20  
DA 812 A 814/20  
DA 814 A 816/20  
DA 816 A 818/20  
DA 818 A 820/20  
DA 820 A 822/20  
DA 822 A 824/20  
DA 824 A 826/20  
DA 826 A 828/20  
DA 828 A 830/20  
DA 830 A 832/20  
DA 832 A 834/20  
DA 834 A 836/20  
DA 836 A 838/20  
DA 838 A 840/20  
DA 840 A 842/20  
DA 842 A 844/20  
DA 844 A 846/20  
DA 846 A 848/20  
DA 848 A 850/20  
DA 850 A 852/20  
DA 852 A 854/20  
DA 854 A 856/20  
DA 856 A 858/20  
DA 858 A 860/20  
DA 860 A 862/20  
DA 862 A 864/20  
DA 864 A 866/20  
DA 866 A 868/20  
DA 868 A 870/20  
DA 870 A 872/20  
DA 872 A 874/20  
DA 874 A 876/20  
DA 876 A 878/20  
DA 878 A 880/20  
DA 880 A 882/20  
DA 882 A 884/20  
DA 884 A 886/20  
DA 886 A 888/20  
DA 888 A 890/20  
DA 890 A 892/20  
DA 892 A 894/20  
DA 894 A 896/20  
DA 896 A 898/20  
DA 898 A 900/20  
DA 900 A 902/20  
DA 902 A 904/20  
DA 904 A 906/20  
DA 906 A 908/20  
DA 908 A 910/20  
DA 910 A 912/20  
DA 912 A 914/20  
DA 914 A 916/20  
DA 916 A 918/20  
DA 918 A 920/20  
DA 920 A 922/20  
DA 922 A 924/20  
DA 924 A 926/20  
DA 926 A 928/20  
DA 928 A 930/20  
DA 930 A 932/20  
DA 932 A 934/20  
DA 934 A 936/20  
DA 936 A 938/20  
DA 938 A 940/20  
DA 940 A 942/20  
DA 942 A 944/20  
DA 944 A 946/20  
DA 946 A 948/20  
DA 948 A 950/20  
DA 950 A 952/20  
DA 952 A 954/20  
DA 954 A 956/20  
DA 956 A 958/20  
DA 958 A 960/20  
DA 960 A 962/20  
DA 962 A 964/20  
DA 964 A 966/20  
DA 966 A 968/20  
DA 968 A 970/20  
DA 970 A 972/20  
DA 972 A 974/20  
DA 974 A 976/20  
DA 976 A 978/20  
DA 978 A 980/20  
DA 980 A 982/20  
DA 982 A 984/20  
DA 984 A 986/20  
DA 986 A 988/20  
DA 988 A 990/20  
DA 990 A 992/20  
DA 992 A 994/20  
DA 994 A 996/20  
DA 996 A 998/20  
DA 998 A 1000/20  
DA 1000 A 1002/20  
DA 1002 A 1004/20  
DA 1004 A 1006/20  
DA 1006 A 1008/20  
DA 1008 A 1010/20  
DA 1010 A 1012/20  
DA 1012 A 1014/20  
DA 1014 A 1016/20  
DA 1016 A 1018/20  
DA 1018 A 1020/20  
DA 1020 A 1022/20  
DA 1022 A 1024/20  
DA 1024 A 1026/20  
DA 1026 A 1028/20  
DA 1028 A 1030/20  
DA 1030 A 1032/20  
DA 1032 A 1034/20  
DA 1034 A 1036/20  
DA 1036 A 1038/20  
DA 1038 A 1040/20  
DA 1040 A 1042/20  
DA



# Grande successo di pubblico per le «Grolle d'oro» ■ St-Vincent e ad Aosta Il cinema italiano ai raggi X

Questo pomeriggio e domani il convegno sul futuro coordinato dal regista Carlo Lizzani. Sott'esame anche la legge già passata alla Camera. Attesa per i divi: da Paolo Villaggio ad Adriano Celentano

SAINT-VINCENT. «Ormai il FilmFestival, al di là del rilievo nazionale e internazionale, ha una precisa ragione: esisterne anche a livello locale. A parlare è Felice Laudadio, direttore del Festival. E la sua è una chiave di lettura della manifestazione, che risulta evidente a chiunque nei giorni scorsi ha frequentato i saloni del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, rendendosi conto personalmente del successo di pubblico incontrato dai programmi delle Grolle d'oro».

Una frequentazione da parte degli spettatori, che prende il via timidamente in mattinata, per crescere poi nel pomeriggio, fino alle centinaia di persone che affollano la proiezione delle 22. E' la necessaria conseguenza di una fama di cinema enorme, data da una Bassa Valle sempre priva di sale o di manifestazioni alternative. Ma è anche il segno di un rinnovato interesse per la settima arte, che qui rimpicciugolisce il cinema italiano, che, sotto il coordinamento di Carlo Lizzani, si terrà oggi pomeriggio (dalle 15,30) e domani mattina (dalle 9,30) alla presenza di venti-



Gli attori e il regista del film «Le mille bolle blu». La pellicola aveva vinto il «Ciak d'oro» al Festival di Venezia

cine fra i maggiori critici stranieri e degli operatori di settore italiani (dal Gruppo Maddalena 93, all'Anas).

Dice ancora il tale proposito Laudadio: «Si parlerà della nuova legge sul cinema, passata alla Camera, ma ancora da approvare al Senato, per mostrare anche agli ospiti stranieri le crisi paralizzanti di una cinematografia che fu altrimenti grande e ricca. Proprio per questo il presidente della Fipresci

Derek Malcolm farà un intervento sulla nostra situazione in rappresentanza della critica internazionale».

Non ci sarà tuttavia solo spazio per i discorsi ufficiali a Saint-Vincent. Il Festival sarà anche l'occasione per presentare un libro dedicato a Sergio Corbucci, curato da Orio Caldiron e Nori Corbucci. La cerimonia vedrà la presenza di ospiti famosi, tutti legati al cinema del regista romano: da Paolo

Villaggio a Luciano De Crescenzo, da Lina Wertmüller a Franco Giraldi, da Piero De Bernardi a Adriano Celentano.

Sono questi solo alcuni dei nomi che si potranno incontrare nel Saloni del Centro Congressi, assieme ai registi e agli attori del film in programma: Gabriele Salvatores, Silvio Soldati, Chiara Caselli, Fabrizio Bentivoglio, e Valeria Golino.

Luciano Barisone

## Le proiezioni

### Oggi ad Aosta e Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Ancora giornata piena di cinema. Film Festival, la manifestazione legata alla consegna delle Grolle d'oro del cinema italiano. Il programma sette film, suddivisi fra il concorso e la retrospettiva dedicata a Luigi Comencini.

Nella Sala Gran Paradiso del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia si succederanno cinque pellicole. Alle 11 «Le mille bolle blu», commedia di Leone Pompucci vincitrice del «Ciak d'oro» al Festival di Venezia. Alle 15 «Dove siete? Io sono qui», un dramma sui problemi dei non-udenti diretto da Liliana Cavani. Alle 17 «Mario, Maria e Mario», una commedia politica di Ettore Scola. Alle 20 «Donne in un giorno di festa» di Salvatore Maira. Alle 22 «L'articolo due», film sulle tensioni razziali diretto da Maurizio Zaccaro. Ad Aosta, Cinema Giocosa, due titoli di Comencini: alle 20 «Inferno» (1979) e alle 22 «Cercasi Gesù» (1982).

## STASERA AL CINEMA

**AOSTA Corso**  
Tel. (0165) 35.955  
Or.: 20/22, 15  
Lir: 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lippow, M. Rooker (Usa '93)  
Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventura

Tel. (0165) 262.220 Manipolazione Grotto d'oro

**Il Cinematografo**  
Tel. (0165) 44.262  
Obbligo tessera

**OGGI CHIUSO**

**OGGI CHIUSO**

**COURMAYEUR Monte Bianco**  
Tel. (0165) 841.208  
Or.: 21.30  
Lir: 10.000

**L'ultimo grande errore**  
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzo appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

**Guides**  
Tel. (0165) 849.473  
Or.: 20/22  
Lir: 10.000

**Silver**  
di F. Mojca, con S. Stone, W. Baldwin, T. Bergeron (Usa '93)  
In un palazzo di Manhattan, una seduzione donna è coinvolta in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

**CINEMA DEL CARAVATEL**

**Boaro**  
Tel. (0165) 641.480  
Or.: 20/22, 15  
L. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lippow, M. Rooker (Usa '93)  
Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventura

**Politeama**  
Tel. (0165) 641.571  
Or.: 19.30/22, 15

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunt (Usa '93)  
Un giovane avvocato entra con un alpinista involontario in una strana storia: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunt (Usa '93)  
Un giovane avvocato entra con un alpinista involontario in una strana storia: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunt (Usa '93)  
Un giovane avvocato entra con un alpinista involontario in una strana storia: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller

## GIORNO E NOTTE

### VIRRES

Cercasi «teen-ager»

Sai carina, simpatica, socievole? Sai o vuoi ballare e cantare o hai altre capacità artistiche? Claudio Bonin organizza un altro spettacolo dedicato alle «teen-ager» vultostane fra i 13 e i 20 anni. Sarà una gara di canto e ballo, ma non sarà corrida. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) telefonare allo 0125/929446.

### CHAMPDEPRAX

Si balla per la castagnata

Da oggi a Champdeprax si festeggia con la «Castagnata», organizzata in località campo sportivo. Dalle 21 si balla con la discoteca mobile «Midnight express». Ingresso libero.

### GRESSAN

Teatro per bambini e ragazzi

Il «Théâtre ouvert» riprende la sua attività con corsi per bambini, ragazzi e adolescenti che si terranno nel salone delle scuole elementari di Gressan. Per informazioni telefonare al 41564 o al 35438, dopo le 18.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Chirio 87. Il fuggitivo. Or. 17.45, 20.00, 22.30

ADUA 600 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 800 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 1000 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 1200 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 1400 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 1600 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 1800 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 2000 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 2200 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 2400 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 2600 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 2800 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 3000 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 3200 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 3400 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 3600 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 3800 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 4000 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 4200 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 4400 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 4600 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 4800 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 5000 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 5200 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 5400 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 5600 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 5800 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 6000 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 6200 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 6400 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 6600 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 6800 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 7000 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 7200 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 7400 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 7600 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

ADUA 7800 c. B. 87. Giovanni Falcone. Or. 15.15, 18.20, 20.30

Attualità e cinema nei programmi odierni delle televisioni francophone

## Commedia poliziesca su France 2

Orfeo e la Morte in un film di Jean Cocteau

Alle 20,10, nell'ambito di «Téléquels», Ter trasmette «L'amour à plein temps», un reportage di Leslie Jenkins e Jacques Zanetti. Ne è protagonista una coppia, coinvolta dieci anni fa in un terribile incidente stradale. Quel disastro è uscita con gravi lesioni cerebrali, che l'hanno sfasciata e paralizzata. E lui se ne prende cura amorevolmente, dedicandole tutto il suo tempo.

Alle 20,40 sulla stessa rete arriva invece «En mémoire de Caroline», film televisivo di Carol Clark, Perry King e Annie Girardot. La storia di una donna divorziata, che si risposò con un famoso e ricco pittore. Subito dopo la prima notte di nozze, l'uomo mostra però gli inquietanti segni di una nevrosi che lo porta a confinare se stesso e sua moglie in un castello isolato, abitato unicamente da una torma governante. Il tutto volge rapidamente in follia, dopo la nascita



Annie Girardot, oggi su Ter

un del primo figlio.

Alle 20,50 anche France 2 propone una fiction con «Martineau... et le portrait de femmes», un film televisivo di Daniel Messemann, con Julien

Guémar, Elise Servier e Christian Barbier. E' una curiosa inchiesta poliziesca, metà giallo, metà commedia. Ne è protagonista un anziano poliziotto, inviato a investigare su una misteriosa morte di ostriche nel bacino di Marennes-Oléron. L'uomo incontra molte difficoltà fra gli allevatori che rifiutano di cooperare. Così da Parigi arriva il superiore per aiutarlo nelle indagini. Il problema è che si tratta di sua figlia.

Alle 22,30 «Bouillon de culture». France 2 propone un dibattito su «Une certaine idée de la France». Fra gli ospiti il disegnatore Sempé, lo scrittore Philippe Meyer e la direttrice d'orchestra Claire Gibault.

Alle 0,05 France 2 manda in onda «Orphée» (Francia, 1950, 90') di Jean Cocteau, con Jean Marais, Maria Casarès e François Poirier. Un film poetico e leggendario, sull'incontro fra il poeta Orfeo e la Morte. (L. B.)

## RADIO E TELEVISIONI

### Raitre

14 — Tg della Valle d'Aosta  
19.30 Tg della Valle d'Aosta  
19.45 — Salses, le diplomate ■ 14 servitour

### Radiouno

7.20 La val de la Vallée

### Radiodue

12.10; 17 La val de la Vallée  
14.15 Vite visuelle

### Suisse Romande

11.25 Paradise Beach  
12.15 Mille et les garçons  
12.45 Tj-midi  
13.15 Rosa  
13.40 Arabesque, poliziotto  
14.25 Fantasia d'été, film  
15 — La famille des collins  
17.05 Mister Mask  
17.30 Nôtre belle famille  
18.00 Télédoc, Jui  
18.30 Tj-soir  
20.10 Tj-quel  
20.40 En mémoire de Caroline, film  
22.20 Cas anné la  
23.20 Fatti da sport

### Tele Valle d'Aosta

7 — Cartoni animati no-stop  
15.30 Astrologando, rubrica

### Tele Alpi

12.40; 19; 22.15 Alpitimes, notiziario  
18 — L'alpin valdostain, rubrica  
18.20 Pulsar, rubrica d'astronomia

### Valle d'Aosta 101

7 — Rassegna stampa  
7.35 Oroscopo  
8.30 Annunci commerciali  
9 — Lietta in libertà  
10.05 101... Si gioca  
11.30 Top '60, '70  
12 — Notiziario della Valle d'Aosta  
15 — Free music sound, con Andy  
18 — Juke box, dischi a richiesta  
19 — Notiziario della Valle d'Aosta  
22 — 101 notte italiani

### Primantenna Supersix

7 — Mazzoglorio e dintorni  
12.30; 19.30; 24 Cronache regionali  
13 — News, notizie dal mondo  
18.30 Antropologia  
21.30 La vita della settimana  
21.30 Courmayeur-Villach, hockey 30-10 A

### Radio Club

8 — Buon giorno  
9 — Musica melodia  
10.15 Radio club nostalgia  
11.30 45888, la tua musica preferita  
12 — Disco club  
15 — Hit club parade  
17 — Disco dance club music  
18.15 Radio club nostalgia  
19 — più musica tutti i tempi

### Top Italia Radio

9 — Sportissimo, notiziario  
11; 12.10; 21 News locale  
14 — Magie line

### Reporter

8.30 Linea diretta, notizie locali  
9; 14.25; 18.25 News  
9.15 L'occasione  
13 — Pomeriggio con Reporter  
18 — Musica non stop

### Radio St-Vincent

7 — St-Vincent mattina  
8 — The music collection  
11 — Hit compilation  
15.30 Disco compilation  
24 — Night rhythm

### Radio Monte Bianco

7.30 Gli annunci di Aedine  
8.30 L'oroscopo di Irene  
9; 10.05; 12.15; 17; 18 Il globo, notizie  
10.30 Disco box  
12.30 Pomeriggio giovane  
15 — Rock gala  
19 — Nightwhite, notturno

### Radio Montan

7.15; 14; 17; 18.40; 22 Infovalle news  
10 — Contatto radio con i cittadini  
12; 15.15 Meteo visibilità  
14.20 — discografica  
20.30 I tarocchi con Ange

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non perfetta comunicazione delle emittenti.

«...Addio mia concubina... può essere paragonato a "Isa col vento... è più colto, più continuo, più attento alla bellezza delle immagini...»  
(T. J. Roubi - L. TEMPO)  
«Quello di CHEN KAIGE è grande cinema romanzesco»  
(L. Bignardi - LA REPUBBLICA)



Critica e pubblico hanno già tributato un nuovo trionfo a CLINT EASTWOOD.  
(LA STAMPA)



«Un film straordinario e straordinariamente emozionante. JULIETTE BINOCHE, una grande attrice da premiare»  
(L. Bignardi - LA REPUBBLICA)  
«Film bellissimo. JULIETTE BINOCHE è davvero straordinaria»  
(L. Bignardi - LA STAMPA)  
«Splendido "FILM BLU". Con una grande JULIETTE BINOCHE»  
(C. Tardieu - L'ESPRESSO)





Le previsioni del tecnico della squadra femminile

# Sci, Calcamuggi lancia la «supervalanga rosa»

PONT-SAINT-MARTIN. Una Deborah Compagnoni in condizioni fisiche ottimali e tra le grandi favorite della Coppa del Mondo, una squadra che ha saputo valorizzare a portate a ottimi livelli. Con queste sicurezze Piermario Calcamuggi può lasciare Pont-St-Martin e guardare con fiducia alla stagione dello sci alpino che si aprirà per le donne domenica con il gigante a Soelden in Austria.

Calcamuggi è prudente, ma conosce il livello raggiunto dalle sue ragazze: «Sanno che ci si attende molto, loro, ma sono tutte tranquille. Le ragazze della prima squadra valgono un posto tra le prime 10 e dunque devono e possono lottare in ogni occasione per salire sul podio. Il commissario tecnico sa di aver lavorato bene e in condizioni ideali con le ragazze in estate e di aver superato anche i problemi causati negli ultimi allenamenti dal maltempo.

Domenica ci sarà di verifiche: «A Soelden chiariremo le idee, ma penso che possiamo già essere davanti a lottare con le migliori. La punta di diamante è sempre la Compagnoni? «Deborah non ha mai potuto allenarsi così bene quest'anno: in Cile si è preparata anche facendo velocità. Non è mai stata così forte e può vincere qualsiasi gara in gigante, slalom e supergigante». Questo lo sa per esperienza.

In discesa Deborah correrà sino alla combinata di



Il tecnico della squadra azzurra femminile di sci alpino Piermario Calcamuggi

Sankt Anton in Austria il 18 e 19 dicembre e materiali in condizioni superlative, come tutta la squadra. Calcamuggi punta anche sulle altre ragazze che sono esplose con la sua gestione e confida in una buona stagione dell'unica valdostana nel gruppo di Coppa del Mondo, Marcella Biondi di Courmayeur, aspettando la crescita delle altre giovani dell'Asiva.

Nelle graduatorie FIS gli slalom (Schneider davanti a Cobliger e Chauvet) Gallizio è 5ª, Compagnoni 17ª e la Perez 22ª. In gigante (Merle su Wachter ed Erli) la Panzanini è 5ª, la Compagnoni 14ª, la Megoni 14ª, la Gallizio 15ª, la Demetz 22ª, la Perez 28ª, la Merlin 32ª e la valdostana Marcella Biondi 50ª. In supergigante (Seizinger davanti a Maier e Merle) la Compagnoni è 6ª, la Perez 25ª, la Merlin 26ª. In discesa (Seizinger su Vogt e Paoletti) la Perez è 23ª, la Gallizio 43ª e la Merlin 48ª.

Cesario Cerise

## Classifiche di Coppa

AOSTA. Matteo Belfrond è l'unico valdostano a scendere in pista domani a Soelden in Austria nel gigante di apertura di Coppa del Mondo. Matteo l'anno scorso in questa specialità giunse 10ª (1ª degli italiani) a Sestriere nella gara vinta dal norvegese Aamodt e 17ª (5ª italiana) a Kranjska Gora. La FIS ha inteso reso le graduatorie di specialità. In gigante Aamodt precede Girardelli e Tomba, mentre tra gli altri azzurri ci sono 15ª l'infelice Bergamelli, 23ª il finanziere di Courmayeur Belfrond, 25ª Seligmann, 27ª Zucchielli, 30ª Spampatti, 50ª Richard Pramotton. In slalom Podgoc precede Aamodt e Tomba, con 20ª Ladstätter, 28ª Gerold, 29ª De Cristis, 38ª Roger Pramotton, 40ª Richard Pramotton, 43ª. In supergigante Aamodt precede Luder e Heinzer, seguono Coltur 8ª, Senigaglia 14ª, Jo Polig 18ª, Pethöner 35ª e Fattori 48ª. In discesa Heinzer è davanti a Skaardal, Assinger, Pethöner 11ª, Vitalini 17ª, Ghedina 18ª, Runggaldier 20ª e Coltur 28ª. (c. c.)

Calcio serie C2, parla Oliviero Mascheroni, migliore in campo domenica

## «Ora sono un problema»

Il centrocampista, dopo la buona prestazione, potrebbe diventare titolare a tempo pieno. «Credo che Taffi sia contento di avere l'imbarazzo della scelta sui giocatori da schierare»

AOSTA. La sosta prima del doppio impegno casalingo. Per l'Aosta il primo stop stagionale giunge dopo il prezioso pareggio conquistato a Legnano.

La divisione della posta ha consentito ai rossoneri di abbandonare l'ultimo posto in classifica e di poter preparare con la necessaria serenità la sfida al «Puchoz» contro la Centese e contro le Torres, che dovrebbero consentire alla squadra di Taffi di recuperare altre posizioni in graduatoria.

Domenica scorsa contro la formazione di Vallongo, i compagni di presidente Pavani hanno confermato quanto di buono fatto vedere nei precedenti incontri sul piano del gioco, dimostrando grande personalità. Tutti i giocatori hanno meritato l'ampia sufficienza, con Oliviero Mascheroni migliore in campo.

Il giocatore giunto dalle giovanili della Juventus ha giocato le ultime due partite da titolare per lo squalifico prima di Panizza e poi di Gambino, cogliendo le occasioni propizie per dimostrare le proprie qualità.

«Mi sono sempre impegnato seriamente negli allenamenti per farmi trovare pronto in caso di necessità. Mascheroni - il mister ha sempre sostenuto di avere a disposizione dieci titolari, quindi ho lavorato con la convinzione che sarebbe arrivato anche il momento. Spero che ci siano altre opportunità per me, ma spetta a Taffi fare delle scelte».

Diventa difficile per l'allenatore escluderla dopo le prestazioni offerte contro la Solbiatese e il Legnano.

«Sono felice di essere diventato un problema in più. Credo che anche Taffi sia contento di avere soltanto l'imbarazzo della scelta sui giocatori da schierare. Siamo un gruppo molto unito, dove tutti hanno voglia di giocare, ma non fa polemiche in caso di esclusione».

L'anno scorso è centrocampista e adesso centrale in difesa.

«Con Taffi gioco nel mio ruolo naturale. Nella passata stagione era stato Barlessina a volermi utilizzare in una posizione diversa, quella consueta. Con la disposizione che trovo a mio agio, non ci sono problemi ad agire davanti a Bu- da assieme a un altro centrale, con altri due giocatori in linea».

Molto gioco, pochi punti finora.

«Non siamo preoccupati perché sul piano del gioco siamo sempre stati all'altezza della situazione. Non meritiamo certo di trovarci nelle zone della bassa classifica. Presto recupereremo terreno. Abbiamo sbagliato soltanto la partita interna con l'Olbia, un incidente di percorso che può capitare. Per il resto siamo stati penalizzati esclusivamente in termini di risultati».

Il calendario vi propone, dopo la sosta, un doppio turno casalingo.



A sinistra, il centrocampista Oliviero Mascheroni, migliore in campo domenica

«E' l'occasione propizia per accelerare o per risalire la china. L'ideale sarebbe conquistare 6 punti, ma è sempre difficile fare l'«en-plein». Ai tifosi promettiamo il massimo impegno per

centrare due vittorie consecutive, però sarà importante raggiungere almeno quota 10 dopo i prossimi 180' di gioco».

Sigfrido Beneyton

## Calcio ■ 5 Aosta vince

VERRES. Seconda vittoria stagionale per l'Aosta nel campionato cadetto di calcio a cinque, al termine di una gara molto tirata. Il finale di 1-0 testimonia il grande equilibrio. La partita è stata piuttosto tattica con i padroni di casa quasi sempre in possesso di palla. Chiochia è venuto a Verrès con l'intento di riuscire a contenere il gioco avversario e sfruttare i contropiedi. Era il 62' quando Gentili infilava il gol partita. Occorre puntualizzare che Di Mejo è riuscito a costringere il suo marcatore a ripetuti falli che gli sono costati due cartellini e la conseguente espulsione. Unica nota negativa l'infortunio al braccio di Raffaele nel primo tempo (distorsione a un ginocchio). Risultati della giornata: Monfalcone-Borgonovo 4-5, Scaligera-Cesena 6-0, Casin-Dds 1-2, Petrarca-Arzignano 9-4, Milano-Bologna 4-3, Torino-Rimini 3-3, Settimo-Laser 8-2. Classifica: Settimo e Milea, Scaligera, Borgonovo 5, Aosta, Dds, Petrarca, Chiochia 4, Arzignano, Bologna, Monfalcone 2, Casin, Cesena, Rimini, Torino 1, Laser 0. (m. l.)

### SPORT FLASH

Oggi la presentazione dell'Union Uap assurances

Verrà presentata oggi alle 18,30 al Palaghiardi la squadra dell'Union Uap assurances che parteciperà al campionato di pallacanestro in veste di favorita dopo gli arrivi di Roberto Padovani, Luca Ferrari, Fabio Gypaz e Massimiliano Polin. Callenstorm sarà Gaetano Porceddu.

### Calcio a 5

L'Aymavilles/Gressan batte l'Eurotravel

Si è risolto a favore dell'Aymavilles/Gressan lo scontro al vertice del campionato valdostano di serie C - calcio a cinque. I gialloneri si sono imposti per 6-1 sull'Eurotravel. Gli altri risultati: Abit Donona-Fenusma Casin 0-1, Acsi Arc in Ciel-Antares 2-5, Caffè Nazionale-Anpi Elter 6-1. Discostudio Divina-Progetto Giovani 6-5, Discoteca Help-Columbia Freide 7-2 e L'impronta-Biu Max 4-3.

Cominciano i Verrès i corsi per ragazzi e adulti

Sono cominciati i corsi di nuoto per adulti organizzati a Verrès dalla locale sezione dell'Unione italiana sport per tutti. Partiti anche i corsi di nuoto agonistici per bambini e i corsi di ginnastica per adulti e di avvicinamento al nuoto per bambini. Le iscrizioni sono ancora aperte. Si può telefonare alla Uisp di Verrès, al 929130 oppure al numero 929226, 920434 o 929925.

L'Augusta Praetoria insegna ai bambini

La società di ginnastica ritmica Augusta Praetoria ha organizzato a Châtillon, Verrès e Fénis corsi di avvicinamento alla ginnastica ritmica per bambini tra i 6 e i 14 anni. Le lezioni cominceranno il 2 novembre nelle palestre delle scuole elementari dei tre Comuni. Per informazioni e iscrizioni (a porte chiuse) telefonare allo 0166/61979.

Alla Quostura il Trofeo Napoli

La squadra della Quostura ha vinto il torneo di calcio «De Napoli». La formazione vincitrice ha battuto nello scontro decisivo il Palazzo di giustizia per 3-0, con reti di Vicari, Truffa e Lucci. La partita per il 3° e 4° posto è stata vinta dalla Polizia di frontiera, che ha battuto per 2-0 la Polizia stradale, reti di Casalegnova e Ceccan.

### PALLAVOLO

Ha sconfitto il Cral Cogne e il Caluso

## Doppietta in Coppa per il Vima Marmi



L'allenatore del Cral Cogne, Giorgio Moro

AOSTA. Il penultimo turno della fase eliminatoria della Coppa Piemonte di pallavolo femminile ha sorriso al Vima Marmi, ha riservato gioie e dolori al Cral Cogne e ha confermato il difficile dell'Aosta volley. La squadra di Pont-St-Martin si è aggiudicata per 2-1 il derby col Cral Cogne e ha superato per 3-0 il Caluso, la squadra di Moro dopo aver perso la stracittadina ha battuto il Caluso per 2-1. Per l'Aosta sconfitte per 3-0 Montalto e Chivasso.

Nella sfida con il Vima Marmi - dice l'allenatore del Cral Cogne, Giorgio Moro - abbiamo commesso errori madornali sia in ricezione sia in attacco. Ho

voluti provare diverse soluzioni tattiche perché la Coppa Piemonte mi serve esclusivamente in proiezione campionato. Avevo a disposizione per la prima volta l'intero organico. Note positive giunte dal Vima Marmi, che giocherà nel campionato di D con buone possibilità di ben figurare. Domani si concluderà la prima fase della Coppa, poi comincerà il torneo di C2 con il Cral Cogne impegnato in casa contro il Maroso.

Ha nel frattempo ha cominciato la preparazione per il campionato di Prima divisione il Csi Châtillon. Dopo la retrocessione, la compagine del presidente Froia spera di disputare un torneo d'avanguardia. L'allenatrice Anna Vuilleumier potrà contare su Nadia Charrière, Stefania Daniela, Antonella Giannotti, Francesca Cibrario, Cristina Gorrel, Gwennael Bertho, Genny Conesso, Sharon Payn, Melissa Gigliotti, Samantha Meynet o sulle arrivate Tiziana Boniface, Lisa Vancheri, Katie Borbey e sull'americana Katrina Jensen. (s. b.)

Domani prende via il campionato italiano per società di serie B

## La Nitri ritenta la promozione

Domenica sarà assegnato il titolo regionale di D

AOSTA. Una settimana caratterizzata da due appuntamenti di rilievo per le bocce. Domani comincia il campionato italiano per società di serie B, mentre domenica verrà assegnato il titolo valdostano a squadre della categoria D. La manifestazione tricolore vede al via il girone A anche la compagine aostana della Nitri Renault.

L'obiettivo è di superare la fase eliminatoria e poi tentare il passaggio in A2 - dice il giocatore Paolo Marjolet - il girone si presenta all'insegna dell'equilibrio, però possiamo qualificarci per le finali a giocare il salto di categoria contro le formazioni dell'altro raggruppamento. Ci siamo allenati intensamente: siamo in condizioni ideali.

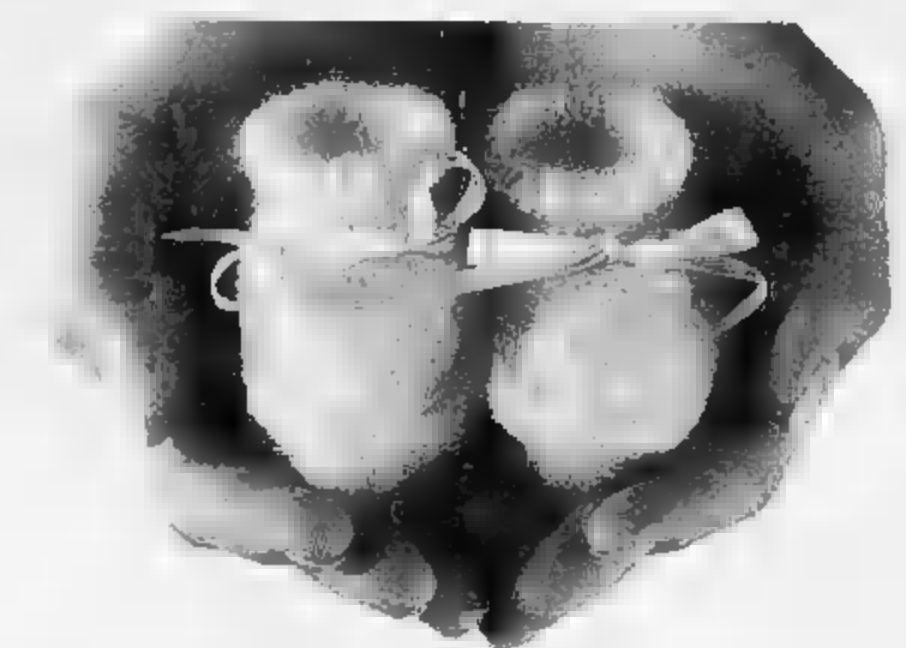
La Nitri Renault è stata inserita nel girone che comprende anche Dopelavoro Ferroviario Asti, Pozzo Strada Torino, Sassi Torino, Autonomi Fossano,

Pontese, Selassa e Marengo. Domani i gialloneri debutteranno in trasferta contro il Pozzo Strada, mentre l'esordio casalingo è previsto per sabato prossimo al bocciardino coperto di Aosta contro il Sassi.

A rinforzare la squadra, che nella passata stagione ha visto svanire nelle finali il sogno di raggiungere l'A2, sono giunti due giocatori. Marco Cotto e Michele Gianaro. Gli altri componenti la squadra del presidente Franco Nitri sono Paolo Marjolet, Guido Ducourt, Giuseppe Micheletta, Roberto Favre, Paolo Contoz, Sergio Monetta e i giovani Luca Lucianaz e Andrea Pequin che si cimenteranno nella staffetta. Ogni partita sarà caratterizzata da sei prove: individuale, coppia, terzo, punto e tiro obbligato, tiro tecnico e staffetta. Al termine della fase eliminatoria accadranno alla pule conclusiva le prime quattro squadre

ogni raggruppamento.

L'attenzione degli sportivi valdostani non sarà comunque soltanto rivolta alla rassegna nazionale societaria, ma anche ai campionati regionali a squadre di categoria D. Domani sono in calendario, ad Aosta e a Gressan, le poule eliminatorie con partite individuali, a coppie, a terzo e di punto e tiro obbligato. Passeranno il turno le prime due classificate di ogni girone. Domenica si disputeranno i quarti e i finali, le semifinali e il finale (alle 16,30 al bocciardino coperto di Aosta). Sono sedici le formazioni iscritte, suddivise in quattro raggruppamenti. Girone A: Amici bocce Verrès, Sovanto, Cral Cogne e Nitri Renault. Girone B: Bassa Valle, Quart, Aostana e Sube. Girone C: Saint-Marcel, Zerbin, Nus e Fénis. Girone D: Le Carreau, Saint-Osso, Notre Vallée e Saint-Vincent. (s. b.)

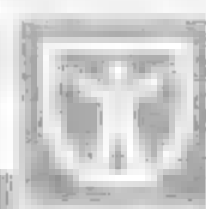


## MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utile per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta più tranquilla.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si impegna per la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di lavorare lo scambio di notizie e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi  
ANGELO DEI BIMBI



ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI  
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/772.106.45 - Fax 02/890040

LA STAMPA  
ogni martedì  
**tutto come**  
settimanale della casa  
e del tempo libero





# **MIRROGLIO**

## **ALBA**

**Via Vittorio Emanuele 40 - Tel. 0173/363.287**

NEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DONNA

### **ELIMINIAMO TOTALMENTE**

### **IL REPARTO**

# **PELLICCERIA**

DA SABATO 23 OTTOBRE

**VENDITA DI TUTTI  
I CAPI ESISTENTI  
A PREZZI STRAORDINARI**

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



## Negli ospedali servizi dimezzati Medici in sciopero ambulatori chiusi

ASTI. Ancora un giorno di sciopero nell'Astigiano. Dopo i lavoratori pubblici e privati, che hanno incrociato le braccia ieri, per otto ore, in sciopero della mobilitazione generale contro la finanziaria, tocca oggi ai medici autonomi.

Anche i medici si asterranno tutto il giorno dal lavoro per protestare contro i provvedimenti economici del governo. L'agitazione registra anche l'appoggio dei medici bianchi della Cgil che sono scesi in sciopero ieri.

Snam e Cimo (due tra le maggiori organizzazioni autonome dell'Astigiano) hanno comunicato ieri la modalità dell'agitazione nell'Usl. In ospedale (al pronto soccorso e nei reparti Rianimazione, Unità coronarica, Sala parto, Emodialisi, Radioterapia), saranno assicurate le attività di urgenza, così come al servizio di Medicina legale e negli ambulatori, dove verranno cancellate le prestazioni ordinarie.

scarsa rappresentatività tra gli addetti del Comune. Vito Spallazzo, a capo della Cisl astigiana, invita invece chi non ha aderito allo sciopero a «farsi avanti, dire quello che pensa, anche contro il sindacato».

Ancora più negativo il risultato dello sciopero alla Camera di commercio, dove tutti i dipendenti si sono presentati regolarmente al lavoro (una parte di essi si è poi riunita in assemblea retribuita). All'Usl hanno incrociato le braccia 300 dipendenti su 520 (compresi quelli ospedalieri). In Provincia l'estensione del lavoro ha raggiunto il 60%, alle Poste il 60%. Nelle fabbriche l'adesione allo sciopero, secondo i dati diffusi dall'Unione Industriale, è stata del 60% in città e del 30% nell'Astigiano. L'agitazione è invece riuscita in aziende tradizionalmente «bettagliere», Way-Assauto, Morando, Carrello, mentre all'Avir è durata due sole ore.

## Agricoltore di Villa San Secondo vittima dell'ennesimo episodio di violenza Aggredito in casa a 89 anni

Era con la moglie nella sua cascina. Sono entrati un uomo e una donna. Gettato a terra ha avuto un braccio fratturato. Volevano i soldi: hanno preso il portafogli con 700 mila lire

VILLA SAN SECONDO. Ancora una brutale aggressione ai danni di due anziani coniugi. Due banditi, un uomo e una donna, entrati nel loro cascinale e li hanno derubati dei risparmi, circa 700 mila lire. A.G., 89 anni, agricoltore, ha cercato di reagire. E' stato scaraventato a terra a picchiato dal bandito. Ha riportato la frattura di un braccio.

E' accaduto mercoledì sera in una cascina isolata, sulle colline di Villa San Secondo. I rapinatori sono entrati nel cascinale dove vive A.G. con la moglie G.M., 81 anni.

«Sono passati dalla porta del cortile. L'avevo lasciata aperta» ha raccontato l'uomo ai carabinieri di Montechiaro, intervenuti poco dopo. I due banditi (pare non fossero armati) non hanno perso tempo. «Fuori tutti i soldi che hai in casa» hanno detto all'anziano. L'uomo, già derubato lo scorso marzo, una tecnica analoga, ha però reagito. «Non

## LICENZE Piero D'Adda in libertà

A due settimane dall'arresto per lo scandalo licenze l'ex assessore al Commercio Piero D'Adda torna in libertà. La decisione è stata presa ieri quando il giudice Renzo Massobrio ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, legale dell'esponente dc agli arresti domiciliari. Mercoledì il tribunale della libertà aveva revocato l'ordine di custodia cautelativa (e i successivi arresti domiciliari) firmato contro l'ex assessore: nel provvedimento si ipotizzava l'accusa di tentata concussione. D'Adda era però rimasto agli arresti domiciliari a seguito dell'accusa di abuso in atti d'ufficio. L'ex assessore era stato arrestato il 13 ottobre insieme al comandante dei vigili urbani, Stelvio Ruccia, ed alcuni commercianti, tutti scarcerati. Il provvedimento (sono quattro dall'inizio dell'inchiesta) aveva riguardato anche l'ex dirigente dell'ufficio commercio fisco Domenico Randazzo, che dallo scorso luglio si trova agli arresti nel carcere di Alessandria.

Il ho, andate fuori di qui» ha gridato.

A questo punto il rapinatore è passato alla violenza: «E' scagliato sull'agricoltore, lo ha scaraventato a terra e lo ha

immobilizzato. Poi gli ha frugato nelle tasche e gli ha preso il portafogli che conteneva 700 mila lire: tutto il denaro che aveva.

Quindi la coppia di banditi è

fuggita. L'anziano agricoltore è rimasto a terra, si lamenta per il dolore al braccio. La moglie è andata a chiedere aiuto in una casa vicina. A.G. è stato portato in ospedale: una radiografia ha accertato la frattura. Guarirà in trenta giorni. L'episodio è stato segnalato dai carabinieri alla procura presso la pretura di Asti.

A Villa San Secondo è alta la percentuale di anziani. Sono 170 (molti vivono soli), 420 abitanti.

Quello di mercoledì sera è l'ennesimo episodio di violenza nell'Astigiano. Nei giorni scorsi un'anziana e la figlia erano state aggredite sotto casa in via Gozzano, ad Asti. All'inizio di settembre a Cisterna un'anziana donna che vive sola era stata picchiata e rapinata nella sua abitazione, una cascina isolata.

Roberto Gonella  
Antonella Torre

## IL RITORNO DI TOP DANCE

Da novembre  
vota disco e dj



Da lunedì su La Stampa i tagliandi di «Top dance» per votare le migliori discoteche e i disc-jockey del Piemonte, della Valle d'Aosta

Villanova, alle 10,30, nella chiesa di San Pietro l'ultimo saluto a Pier Luigi Loffi

## Domani i funerali del camionista

E' morto in un incidente a Vicenza. Lascia la moglie e due bambine. Da poco abitavano in una nuova casa. Ieri, ad Asti, una studentessa di 11 anni travolta da un'auto in corso Dante mentre rientrava da scuola



Pier Luigi Loffi, morto a 31

VILLANOVA. Si svolgono domani i funerali di Pier Luigi Loffi, 31 anni, il camionista villanovese morto in un incidente stradale a Vicenza. La moglie Bruna Zanet è tornata a Villanova mercoledì sera dalla città veneta. Da quel momento si è chiusa nel suo dolore. «Non abbiamo potuto andare a trovarla - raccontano le colleghe, impiegate nello studio - notale Novaresco Villanova - E' scomposta e vuole vedere nessuno».

La salma del marito giungerà in paese. I funerali sono stati fissati alle 10,30 nella chiesa di San Pietro. Pierluigi sarà sepolto nella tomba di famiglia, nel cimitero del paese.

Pierluigi Loffi abitava in via Tommaso Villa 60. «Bruna e Pierluigi erano una coppia molto affiatata - ricordano allo studio notarile - Quando non era in viaggio Pierluigi veniva sempre a prendere la moglie all'uscita dall'ufficio».

«Erano sposati giovanissi-

mi, dieci anni. Dopo alcuni anni sono nate le bambine: prima Martina, che ora ha sei anni e frequenta la prima elementare, poi Camilla, di 3, che è iscritta alla scuola materna.

«Era davvero una bella famiglia» commentavano ieri in paese. Si erano trasferiti da poco in via Tommaso Villa, prima abitavano in alle Scuole 6, in borgo Stazione.

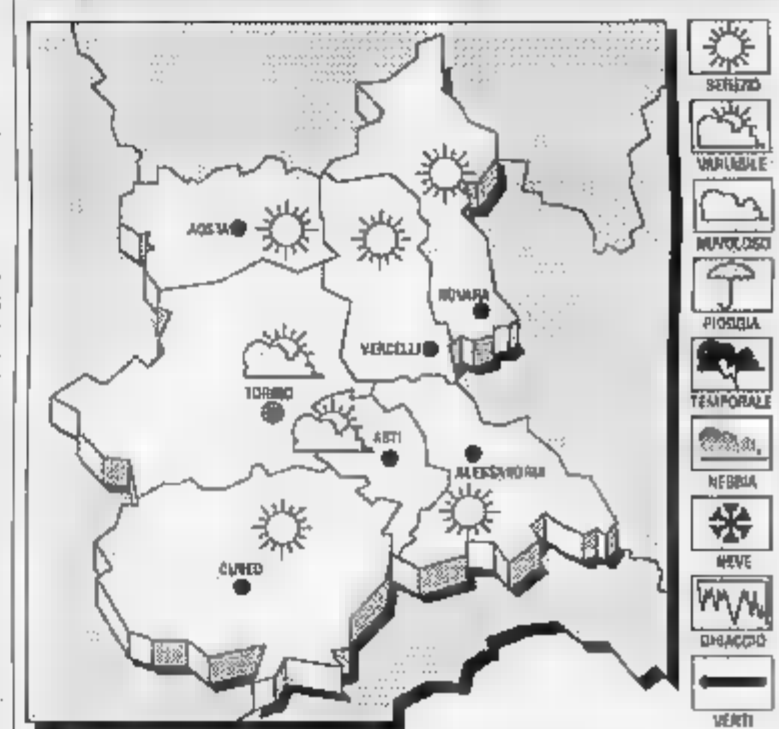
E proprio nella parrocchia di borgo Stazione mercoledì sera si è svolto il rosario. Una folla commossa ha riempito la chiesa. Mancava Bruna: non ce l'ha fatta ad essere presente. E' rimasta a casa con le sue bambine.

Pierluigi Loffi lavorava come camionista alla ditta di autotrasporti di Guglielmo Novo a Pralormo (Torino). Mercoledì stava viaggiando verso Padova per consegnare un carico di lamiere di ferro. L'incidente è avvenuto sulla «Serenissima», all'altezza dello svincolo di Vicenza. Secondo una prima rico-

struzione, l'autoparlato condotto da Loffi si è scontrato con un camion, che viaggiava a velocità ridotta forse perché si stava immettendo in autostrada. In seguito all'urto il camion dell'autista villanovese è andato a schiantarsi contro il guard-rail. L'uomo è sul colpo.

Incidente ieri alle 13,30. Asti: una bambina di 11 anni è stata investita in corso Dante all'altezza di via Roreto. Chiara Avveduto guarirà in 10 giorni: è stata medicata al pronto soccorso per una contusione al volto. La bambina abita in via Roreto. Frequenta la classe prima alla scuola media «Brofferio». Ieri stava rientrando a casa. Secondo la ricostruzione della Polizia di Asti, ha attraversato corso Dante per raggiungere via Roreto senza accorgersi dell'auto che sopraggiungeva.

E' stata immediatamente soccorsa: alcuni passanti hanno chiamato un'ambulanza ed è stata trasportata in ospedale.



**PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno e poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle zone pianeggianti e formazione di foschie. TEMPERATURA. Stazionaria.

**VENTI.** Moderati orientali.

**DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia dopo il tramonto.

**TEMPERATURE DI IERI AD ASTI**  
Max: 12; min: 6; media: 12

**UN ANNO**  
Max: 18; min: 8; media: 11

**TEMPERATURE**  
Torino 14,8; Novara 11; Alessandria 12; Aosta 16; Cuneo 14; VerCELLI 11

**MOMBERCELLI**  
Corso Asti, 84 - Tel. 0141/95.55.02

**ARREDAMENTI  
DRAGO**  
E NUOVA  
ESPOSIZIONE  
A MONTEGROSSO  
Via Asti-Mare, 39



**E' BELLO  
FARE TARDI  
IN UN LETTO**



**AXIL**

**FINO AL 30 OTTOBRE**

**IN REGALO CON AXIL  
VALIGIE E MORBIDI  
COORDINATI TESSILI**

Fino al 30 ottobre 1993 chi acquisterà un letto Axil matrimoniale completo (struttura, materasso, set lenzuola, imbottitura e cuscini), riceverà in omaggio un set valigie (composto da 7 pezzi) e un set lenzuola completo di imbottitura sintetica.



## Da ieri è diventata realtà la riserva speciale delle Valli Andona e Botto

# Camminando dove c'era il mare

Aperto uno dei percorsi nella zona dei fossili: cinque milioni di anni fa era coperta dall'acqua. Lavorano tre guardaparco. Visite guidate per scuole e famiglie e proiezione di diapositive

ASTI. Per tanti anni è esistita solo sulla carta: ma da ieri la riserva speciale delle Valli Andona e Botto è diventata realtà.

Per ora è solo un assaggio: dei due sentieri che la costituiscono, uno solo è entrato in funzione. E' quello più importante, a carattere paleontologico, ricco di fossili di molluschi, che un tempo, all'inizio del Pliocene, vivevano in un mare che tutto ricopriva.

Poi le acque scomparvero e ora - a cinque milioni di anni di distanza - restano gli affioramenti fossiliferi in una zona che nel frattempo è diventata bosco e collina. «Se non fai attenzione, ci abbatte il naso dentro», dice Piero Torosino, guardaparco in servizio nell'area protetta, a testimonianza della ricchezza paleontologica della zona. «Intanto a Valleandona dicono: «Ora che il progetto su Valle Marina bis, per una nuova discarica, è stato definitivamente bocciato dalla Regione, l'area protetta ha un futuro più sereno davanti a sé».

La riserva delle Valli Andona e Botto, istituita nell'85 dalla Regione, è stata aperta ieri, in una mattinata già fredda, lontano dai clamori delle inaugurazioni ufficiali. A tagliare il simbolico nastro, al posto dei politici (che non c'erano), un gruppo di ragazzi provenienti dalla scuola media di Rocchetta (classi 2A e 2B).

A fare gli onori di casa, il presidente dell'Ente parchi e riserve dell'Asstigiano, Gianfranco Miroglio (è anche consigliere comunale dei Verdi e insegnante alle medie di Rocchetta), i tre guardaparco Piero Torosino, Roberto Lazzarino, Marzia Musso e il consulente scientifico, Piero Damarco.

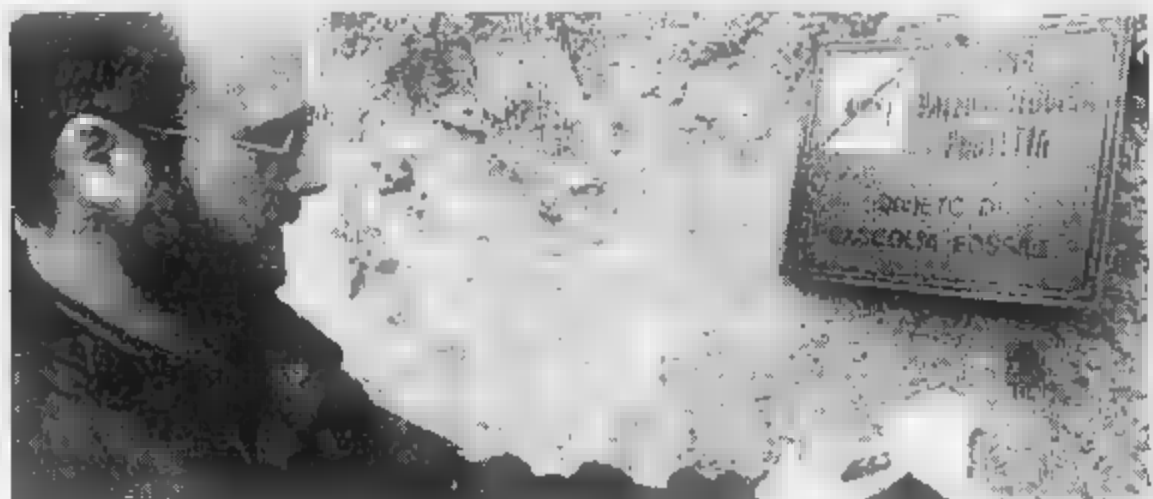
Nessun brindisi («Co' bilancio che abbiamo - 81 milioni all'anno - non ce lo possiamo permettere» ha ironizzato Miroglio), solo una breve chiacchierata e poi il giro in riserva.

Lungo circa un chilometro, il sentiero aperto al pubblico si trova in Valle Botto e presenta due affioramenti fossiliferi. E' stato attrezzato nei mesi scorsi dai guardaparco e da due carabinieri assunti con incarico determinato dal Comune.

Potrà essere visitato soltanto accompagnati dal personale della riserva e su prenotazione (telefonare al 295.288). Qualche appuntamento c'è già: il 4 novembre arriveranno gli studenti della media Goltieri, l'11 i piccoli della materna Agazzi. Prevengono pure visite guidate rivolte alle famiglie: tempo permettendo, si svolgeranno la prima domenica di ogni mese.

Chi vorrà, potrà abbinare il giro in riserva con la visita al museo paleontologico situato nei ristretti spazi Battistero di San Pietro (ma forse in futuro nascerà uno più grande). Oppure sarà possibile assistere a proiezioni di diapositive.

Servizi che avranno un costo: per le scuole (gruppi di 30 bambini), la quota sarà di 20 mila lire per la visita al Battistero; 30 mila per il giro in riserva; 20 mila per la proiezione di diapo-



Il consulente scientifico della riserva, Piero Damarco mostra un fossile. La zona è ricchissima di reperti (foto Noma)

sitive. «Per illustrare il tracciato della Valle Botto, domenica mattina, costerà invece 45 mila lire ogni 30 persone.

L'altro sentiero che costituisce l'area protetta attende invece di essere ultimato e sarà aperto in primavera. Si trova a Valleandona, costeggia il rio omonimo e presenta interessanti sezioni stratigrafiche del Pliocene astigiano: la sua fruizione sarà libera. In futuro verranno inoltre individuate le fasce di pre-parco, che ampliranno ulteriormente l'estensione dell'area protetta, attualmente di circa 290 ettari.

Laura Nosenzo

## SAN MARZANOTTO

### Scoperta una balena

Per milioni di anni ha riposato sotto terra. Poi, pochi giorni fa, durante uno scavo, è venuta alla luce: un fossile di cetaceo, probabilmente una balena, preziosa e antichissima testimonianza di quando nell'Asstigiano c'era il mare. Il ritrovamento, avvenuto in un terreno collinoso tra San Marzanotto e Isola, è stato definito «interessante» da Piero Damarco, consulente scientifico dell'Ente parchi e riserve dell'Asstigiano. I resti del vertebrato marino sono stati scoperti durante i lavori per la sistemazione di una strada danneggiata da una frana. Per ora il fossile resta dov'è: per ripulirlo lo scavo sono necessari i permessi della Soprintendenza, e soprattutto bisogna trovare i soldi per finanziare le operazioni di recupero. «Coinvolgeremo i Comuni interessati, la Regione e la Soprintendenza», all'Ente parchi, dove è giunta la segnalazione sull'eccezionale scoperta. (L. n.)



Il presidente dell'ente parchi Gianfranco Miroglio (in primo piano) con i tre guardaparco: da sinistra Roberto Lazzarino, Piero Torosino e Marzia Musso. Sotto la visita alla riserva degli studenti della Media di Rocchetta Tanaro

## S'inaugura alle 12 Centro sociale da oggi al Lungofanaro

ASTI. Verrà inaugurato oggi, alle 12, il centro sociale al Lungofanaro.

Sarà il sindaco Giorgio Galvagno a tagliare il nastro; la cerimonia segue di pochi giorni quella dell'inaugurazione delle palestre della scuola media «Broletto» di via Baracca e di corso Alba (oltre 2 miliardi di spesa complessiva).

Spiega il primo cittadino: «Il centro è ospitato in un salone, attiguo alla sede del Canoa Club. Servirà gli anziani del quartiere che avranno un locale per ritrovarsi, utile soprattutto in inverno. L'iniziativa è sollecitata dagli abitanti della zona e dal Comune - conclude il sindaco Galvagno - non è stato insensibile alla richiesta dei cittadini».

Il centro disporrà anche di un punto di pronto soccorso; le attrezzature saranno installate in parte del salone. La struttura che verrà inaugurata stamane potrà anche ospitare iniziative per gli abitanti del quartiere di corso Savona.

(d. cot.)

La donna, 37 anni, viveva a Quarto e lavorava a Fubine

## Una farmacista muore durante la gravidanza

ASTI. «La conoscevo, anche se non ci si vedeva molto spesso in paese. Era molto simpatica, carina. Quando ci hanno detto che era morta non volevamo crederci. Per noi, in paese, è un rimpianto il grande». Così Piero Muratorio, titolare della «Farmacia» popolare di Quarto, commenta la notizia della morte della collega Maura Morando, morta martedì mattina, 37 anni, reparto di ginecologia della Clinica universitaria Sant'Anna di Torino.

Maura Morando era di Genova e aveva vissuto per anni a Tortona (dove risiedono tuttora i genitori). Da cinque anni, dalla data del matrimonio, era stabilita a Quarto Inferiore, in via Sottoripa, il marito Gian Piero Ottaviano, 37 anni, imprenditore. Circa un anno e mezzo fa aveva avuto il primo figlio, Andrea.

La donna era titolare della farmacia di Fubine, gestiva anche un «ermadio» farmaceutico ad Alavilla e dallo scorso anno aveva aperto un dispensario a Cuccaro, dove da anni non esisteva più una farmacia.

«Era forte e capace. Una donna completa: era solo una professionista, esprimeva una forte umanità. Forse la teneva dagli affetti che la circondavano: il marito e un bimbo piccolo, la famiglia, e l'altro bambino che attendeva da qualche mese». Così la ricordano in paese, senza nascondere lo sgomento e le lacrime. «Era molto gentile



Maura Morando, 37 anni, titolare della farmacia di Fubine, viveva da cinque anni a Quarto Inferiore con il marito Gian Piero Ottaviano. Lunedì era stata ricoverata alla clinica universitaria di Torino per un'anomalia durante la gravidanza iniziata da pochi mesi

- dice il parroco di Quarto don Elio Ruero - molto cordiale. Era forte carica umana, sapeva sempre come trattare i gentes».

Maura Morando era incinta da alcuni mesi. Lunedì è stata ricoverata a Torino alla Clinica universitaria del Sant'Anna di Torino. Pare fossero state riscontrate anomalie nella gravidanza. La donna è spirata martedì, alcune ore dopo essere stata sottoposta ad un intervento chirurgico.

Sulla prematura scomparsa l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. Il pm torinese Vittori ha accolto l'istanza presentata dagli avvocati a disporre l'autopsia. L'esame necroscopico, che dovrà stabilire se

si è trattato di una fatalità, oppure se c'è qualche responsabilità da parte del personale medico, è stato eseguito ieri pomeriggio. Ma i risultati saranno resi noti che fra un mese.

Ora si cerca di ricostruire che cosa sia accaduto durante le ultime ore di vita della donna, mentre i legali mantengono per il momento il più stretto riserbo.

I funerali si svolgeranno nella chiesa di Quarto superiore; si esclude che possano essere domani pomeriggio. Attendendo il nulla osta della magistratura torinese probabilmente partiranno alla prossima settimana. Maura Morando sarà poi tumulata nella tomba di famiglia a Quarto. (r. s.)

## Concono e «770» Orari lunghi Inps, Poste e Comune

ASTI. Orario lungo, all'Inps e alle Poste, per il pagamento del concono previdenziale che scadrà domani.

La sede Inps di via Rosselli e il centro operativo di Nizza restano aperti oggi dalle 8,15 alle 13,30 e dalle 15 alle 18; domani dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Sempre domani gli uffici postali di Asti (Vaglia risparmio di corso Dante) e succursale di via Ottolenghi 181, Canelli, Nizza, San Damiano, Villanova, Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo, Costigliole prolungheranno l'orario di accettazione dei versamenti fino alle 16.

Infine domani scadrà il termine per la presentazione dei modelli 770 (dichiarazioni dei redditi) di imposta che hanno corrisposto somme e valori soggetti a ritenuta alla fonte nel 1992. Il Centro informazione del Comune - dove vanno consegnati i modelli - garantirà domani un'apertura straordinaria dalle ore 9 alle 12, con presenza di personale dell'ufficio imposte e Tassa. (L. n.)

## Alla Way-Assauto Mercoledì riprende la trattativa

ASTI. Con la mediazione del prefetto Mario Palmiero riprende la trattativa tra direzione Way-Assauto e sindacato interrotta bruscamente la scorsa settimana.

Le parti sono state convocate mercoledì sera. A rappresentarla la proprietà, Giovanni Rigamonti, presidente della Iao; per il sindacato c'erano i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil e una delegazione del Consiglio di fabbrica. E' stata definita una traccia di discussione che, nei prossimi incontri, preveda il confronto sulla situazione dei cassaintegrati, su produttività e investimenti. L'azienda si sarebbe impegnata a presentare, nei prossimi mesi, un programma sulle prospettive Way-Assauto. Proprietà e sindacato sarebbero invece ancora su posizioni lontane riguardo al ventilato trasferimento del reparto stampi a Monale.

Oggi alle 10 la Iao illustrerà al sindacato, in un incontro previsto a livello regionale a Belnasco, le prospettive sulle aziende del gruppo. (L. n.)

## Altre 5 rivendite «Panedoc» al debutto tutto esaurito

ASTI. Si è avviata con l'iniziativa del «Panedoc», promossa dal Sindacato artigiani panificatori e dalla Cna Unione artigiani di Asti. Mercoledì, primo giorno di distribuzione del nuovo pane, preparato con farina italiana fatta con grano proveniente da colture biologiche, privo di grassi, conservanti e additivi chimici, ha segnato il tutto esaurito fin dal mattino.

La curiosità degli astigiani è stata grande per il «panedoc», al punto da far crescere il numero dei punti in cui è autorizzata la vendita: da 28 sono passati a 33. «Sono aggiunti ad Asti il forno di Giorgio Ghelone in corso Don Minzoni 92, e le due rivendite di Pasquale Mario Sabena in corso Savona 52/13 e in corso Volta 119; a Cisterna Cesare Peletto in frazione Valle San Matteo 1 e a Ferrere Peletto in via Torino 72.

Anche in queste panetterie sarà possibile acquistare il «panedoc». A segnalare il caratteristico drappo bianco e rosso su cui compare la parola «panedoc». (L. f. c.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Il generale Monticone e la steppa

Illo seguendo il caso del generale Monticone o del suo soxy-golpe. Mi pare che egli si sia lasciato abbattere come un ragazzo, da una donna che, dimostrandosi forse generosa, si suoi desideri di maschio, gli ha spillato centinaia di milioni e poi lo ha intrappolato.

Vi è poi il caso del generale Canino cui, le sue affermazioni degenerative verso alcuni partiti quando il regolamento militare e la nostra Costituzione glielo vietano. E ancora, il generale Angioli che dà alle politiche mettendosi in lista sindacale di Roma.

Non ho mai avuto simpatia e stima per alcuni generali. E' questione di esperienza. Udine, maggio 1942, corre voce che il capo d'armata alpino andrà a combattere in Russia. Possiamo aspettarci settimane e poi la partenza per quella lontana terra. Poi si viene a sapere che quella tragedia si poteva evitare. Infatti la legge nel diario dell'allora ministro degli Esteri Ciano che lo stato maggiore militare tedesco era contrario all'invio

dogli alpini in Russia perché questi non erano dotati di armi e mezzi per fronteggiare quella guerra di pigrizia e di morti armati, e consigliò ai nostri generali di portare le truppe alpine a presidio dei Balcani, e che loro avrebbero spedito un corpo d'armata corazzato sul fronte. Ma quei quattro generali pensarono: ma chi ce lo fa fare, dopotutto sono gli alpini che andranno a combattere e vivranno nelle buche sotto la neve con i 35-38 gradi sotto zero, noi vivremo nelle case riscaldate, lontano dal fronte, assistiti da ogni cosa dai cuochi ed attendenti. In loro concessa la promozione al grado superiore aggiungendo così un'altra stellina sulle spalline. Tornarono decorati, tutti e quattro in Patria, privilegio che non ebbero gli oltre 40 mila alpini che rimasero nella steppa di Russia.

Albino Porro, reduce campagna di Russia, Asti

### Usl di Asti parte civile mancata

All'udienza preliminare del processo sulla scanda-

lone nuovo Ospedale di Asti, che vede imputati, tra gli altri, gli astigiani Giovanni Giorio, Giacinto Occhioneri, Bianca Dessio e Alessandro Sodenodenza preliminare la Regione Piemonte è costituita parte civile.

Non è invece costituita parte civile l'Usl 68 di Asti. Chiediamo quali ne siano le ragioni. Esiste forse ancora nella nostra città un timore repressivo nei confronti del personale che hanno detenuto il potere per così lungo tempo e con i risultati che tutti oggi possono vedere?

Riteniamo necessario che l'Usl 68 di Asti si costituisca parte civile nel processo. E ciò non solo per chiedere il risarcimento dei danni subiti, ma anche perché costituirebbe un segnale importante del fatto che ad Asti, come in tutto il Paese, i tempi sono cambiati. La legge consente la costituzione di parte civile fino al dibattimento. Alleanza Democratica chiede pertanto che entro quella scadenza l'Usl 68 di Asti si costituisca parte civile.

Alleanza Democratica, Asti

## NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	
CROCE VERDE	
Asti: 593.345	
Nizza: 726.300	
Castagnole Lanze: 878.348	
Moncalvo: 955.333	
Montemagno: 63.688	
CROCE ROSSA	
Asti: 217.883	
Canelli: 624.222	
Castello d'Annone: 401.389	
Castellnuovo D.B.: (011) 98.76.466	
Ceccaneto: 907.503; 907.602	
Costigliole: 956.779	
Moncalvo: 956.779	
Moncalvo: 956.779	
Montemagno: 953.175	
San Damiano: 975.910	
Villanova: 943.777 - 943.081	
Villanova: 948.445 - 948.555	
POLIZIA pronto interv. 119	
Asti: Casella 418.111	
Stradale: Asti 212.356	
Nizza: 721.704	
Autostrada A21: (0131) 381.258	
GUARDIA MEDICA	
Asti: 353.558	
Canelli: 928.444	
Canelli: 932.525	
Castellnuovo D.B.: (011) 98.76.466	
Ceccaneto: 907.503	
Costigliole: 961.414	

Moncalvo: 88.048	
Montemagno: 953.788	
Montemagno: 63.263	
Nizza: 726.300	
Rocca: 408.180	
San Damiano: 975.910	
Villanova: 943.844	
Villanova: 948.555	
pronto interv. 112	
Asti: 50.196	
Bubbio: (0144) 61.03	
Canelli: 933.683	
Castagnole Lanze: 878.348	
Castellnuovo D.B.: (011) 98.76.466	
Costigliole: 956.096	
Moncalvo: 91.100	
Montemagno: 953.085	
Nizza: 721.623	
San Damiano: 975.084	
Villanova: 948.033	

FARMACIE DI TURNO	
Asti: di turno orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Piazza Roma, Alinari 943, 353.839; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8) la farmacia abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgente) farmacia San Lazzaro, Casale 180, tel. 274.000	
Canelli: Sacco, via Allen 15	
Moncalvo: Ottavio, via Cissaglio	
Nizza: Maril, via C. Alberto 44	

## GLI APPUNTAMENTI

### Si studiano i cereali integrali

Quarta lezione, stasera, al corso di alimentazione naturale (Prevenire e curare le malattie a tavola) proposta dalle sezioni astigiane dell'Associazione vegetariana italiana e dell'Enpa. Alle 20,20, nella sala Azzurra della Provincia, si approfondirà la conoscenza dei cereali integrali (segale, grano saraceno e miglio) con Caterina Capponi, responsabile dei vegetariani piemontesi. Saranno distribuite ricette a relativo dispendio. La quota per assistere alla lezione è di 10 mila lire.

### INCONTRO

Il vescovo stasera a Mongiardino. S'inizia stasera la visita del vescovo Severino Poletto all'Unità pastorale di Mongiardino-Isola. Tra gli appuntamenti in programma, l'incontro, domani alle 21, nel salone dell'oratorio, con i gruppi, le associazioni e i cantori delle parrocchie di Isola, la commemorazione dei defunti, martedì alle 17, a Mongiardino. Il programma, che si concluderà il 12 novembre, prevede incon-

tri con la popolazione di Azzano, San Marzanotto, Montemarzo, Salsera l'apertura della visita pastorale avverrà alle 20,30 nella parrocchia di Mongiardino.

### APPALTI

Lavori in Campo del Palio. Si terrà stasera, nella sala consiliare del municipio, l'apertura delle buste relative alla gara d'appalto dei lavori per l'installazione di servizi igienici in piazza Campo del Palio. Le operazioni, che s'inizieranno alle 9, sono aperte al pubblico.

### EDILIZIA

Convegno su bonifica ambiente. Si terrà stasera, nel salone del palazzo della Provincia, il convegno sul tema: «Rimozione, smaltimento e bonifica del cemento-ambiente». L'iniziativa è promossa dal Comitato patrimoniale territoriale per la prevenzione infortuni - Igione e ambiente di lavoro nell'edilizia - insieme alle Usl di Asti e Collegio Grugliasco. Interverranno i tecnici piemontesi Silvano Bosio, Maria Wojtowicz e Emanuele Lauria.



■ recente moltempo oltre a danneggiare strade « opere pubbliche ha impoverito le casse dei Comuni, obbligati a provvedere a molti interventi straordinari. Il Consiglio comunale di Canelli ha ratificato ■ alcune variazioni di bilancio, con cui ■ stati spostati fondi disponibili su altri capitoli, alla voce «emergenza alluvione». Per danni nelle cucine della Casa ■ riposo sono stati spesi ■ milioni. Votata anche la variazione di bilancio per sistemare le strade più disastrate, costo: 25 milioni. Inoltre i consiglieri hanno deliberato ■ assumere un mutuo di 100 milioni per sistemare le strade Felice Merlini e Soria, ■ regione Cortesi e Roncaglia.



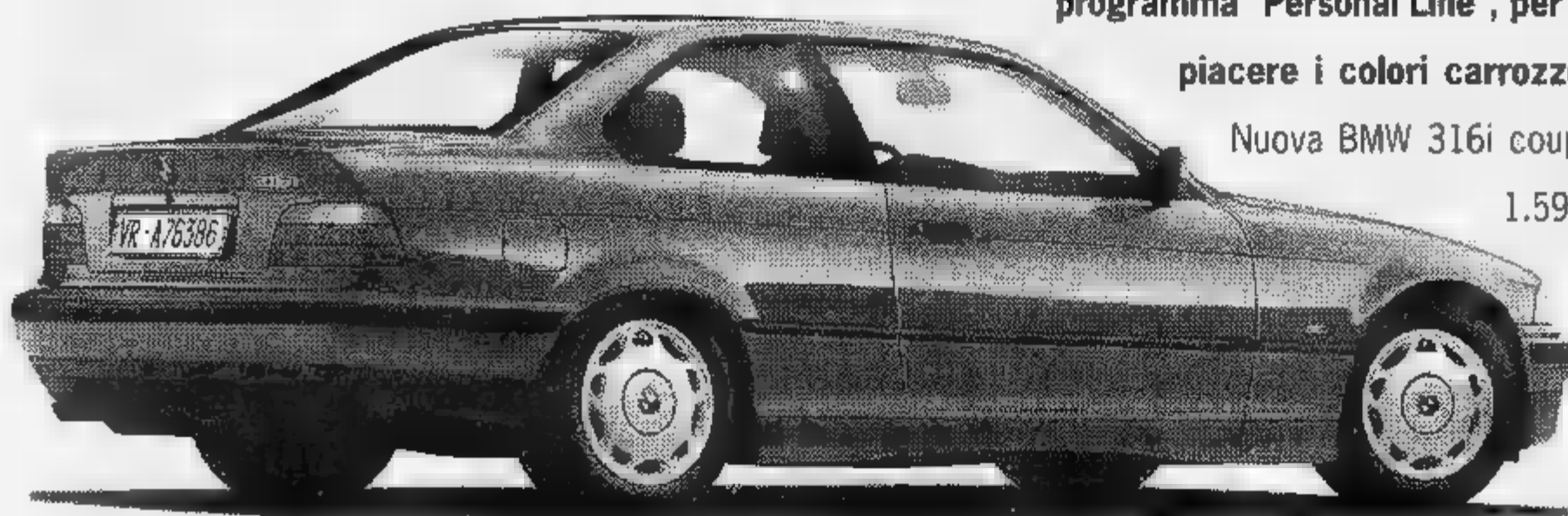
# NATA PER ESSERE LEADER. NUOVA BMW 316i COUPE'.

BMW riafferma il suo primato nel settore dei coupé con la nuova 316i coupé. La sua vitalità, tipica di una categoria superiore, deriva da un propulsore 1,6 litri concepito per assicurare un'erogazione morbida della potenza, prestazioni brillanti e consumi contenuti. La sua sicurezza è testimoniata da una tenuta di strada esemplare e rafforzata da **airbag e ABS, entrambi di serie**. La sua spiccata personalità è esaltata dal programma "Personal Line", per combinare a

**piacere i colori carrozzeria/interno.**

Nuova BMW 316i coupé. 4 cilindri,  
1.596 cc, 102 CV,  
195 km/h.

Venite ■  
provarla  
dal vivo.



WUNDERMAN CATO JOHNSON

# NATA PER ESSERE LEADER. NUOVA BMW 318is 4 PORTE.

Un'altra conferma della supremazia BMW nella classe superiore compatta: l'esuberanza di un motore 16 valvole particolarmente brillante, unita al comfort di una berlina 4 porte. Il risultato è ovviamente eccellente. Prestazioni con spiccate caratteristiche di sportività. Un ambiente di elevata abitabilità. Una dotazione di sicurezza ■ tutta prova, con **airbag e ABS entrambi di serie**. E un'individualità

sottolineata dal programma "Personal Line",

**per combinare a piacere i colori  
carrozzeria/interno.**

Nuova 318is berlina:

4 cilindri, 16 valvole,  
1796 cc, 140 CV,  
213 km/h. Venite ■  
provarla dal vivo.



WUNDERMAN CATO JOHNSON

**Concessionaria BMW**

**AUTOSTYLE**

Corso Torino, 457 - Tel. 0141/215978  
ASTI





Vicenda che si è consumata in margine all'omicidio di Capodanno ■ Castelletto

## Delitto Guarnero, falsi sospetti

Una donna portò l'attenzione degli inquirenti sull'ex marito: ma era solo desiderio di vendetta. Ha patteggiato 10 mesi per calunnia. Ancora senza volto l'assassino della giovane centralinista

CASALE. Dieci mesi e venti giorni di reclusione per calunnia. E' l'unica pena che si è da sfondo al giallo ■ delitto di Capodanno, di cui fu vittima Antonella Guarnero, 30 anni, strangolata a Castelletto Merli all'alba di Capodanno. Ma non è ■ condanna dell'assassino. E' quanto patteggiato ieri dalla casalese Tatiana Mengoli, 23 anni, di Torcello di Vialarda. Ai carabinieri, impegnati nelle indagini per smascherare l'omicida, la giovane aveva fornito indicazioni circostanziate, che avevano fatto confluire i sospetti degli investigatori sull'ex marito, Franco Lepore.

L'uomo era stato prelevato dall'abitazione ■ sottoposto ad un interrogatorio estenuante. Bersagliato dalle domande dei carabinieri, sostenute dalle informazioni rilasciate dalla ex moglie, Lepore ■ smentito categoricamente.

Conosceva la vittima, Antonella Guarnero, di Castelletto Merli, centralinista alla Cold Car di Occimiano. Ma erano in molti a conoscere quella ragazza, gioviale e simpatica. I carabinieri avevano, alla fine, escluso ogni responsabilità da parte di Lepore.

Il gip, Gennaro Di Bernardo, dopo aver interrogato la donna, appurato che il suo comportamento era stato motivato soltanto da desiderio di vendetta nei confronti dell'ex marito, l'aveva mandata a giudizio per calunnia.

Ieri mattina, assistita dall'avvocato Stefano Bagnara, la donna ha chiesto di patteggiare la pena a 10 mesi e 20 giorni di reclusione.

E' questo l'unico capitolo della misteriosa vicenda giunto ad ■ epilogo. Dell'assassino dell'impiegata non c'è un ■ non c'è un volto. Un volto, in



Antonella Guarnero, assassinata

verità, ci sarebbe, ■ è tutt'ora misterioso.

E' quello dell'identikit basato sulle descrizioni di un abitante della zona che, nelle prime ore del mattino di Capodanno, ha visto una vettura sfrecciare a gran velocità, lasciandosi alle spalle Castelletto Merli. Era l'assassino in fuga? Un sospetto che ha impegnato gli investigatori in accertamenti minuziosi per mesi, purtroppo senza esito.

L'immagine dell'uomo, che indossava un cappello, sarebbe stata mostrata a decine delle persone, ma nessuno ha rilevato elementi di rassomiglianza ■ persone che conoscevano Antonella.

Il fascicolo riguardante l'omicidio è intanto stato archiviato. Ma ■ magistrato ■ esclude la possibilità di riaprirlo, a fronte di nuovi elementi.

Silvana Mossano

## Consigliere querelato

A Moncalvo, per l'intervento sul Consorzio raccolta rifiuti

CASALE MONFERRATO. Roberto Quirino denuncia ■ consigliere comunale moncalvese Giuseppe Prosio per diffamazione. Il presidente dimissionario del Consorzio rifiuti ha querelato Prosio per le dichiarazioni fatte ■ Consiglio.

Quirino giudica «particolarmente grave l'aspetto diffamatorio, quasi infamante, delle affermazioni in quanto intende sottolineare un comportamento lesivo ■ confronti della collettività» attribuito al Consorzio. Prosio, durante la discussione sul nuovo statuto e la convenzione del Consorzio rifiuti, disse che si stava per compiere ■ esempio ambientale, ■ senza nemmeno spreco di denaro pubblico. «Quella in zona Bazzani aveva aggiunto - è stata una scelta esclusivamente politica e di bassissimo profilo». Quirino ha anche scritto ■ lettera ■ sindaco Riccardo Coppi in cui chiede come mai è stata data autorizzazione per ■ sit-in in piazza Mazzini durante la passeggiata ecologica promossa dal comitato antidisaccaria a Bazzani.

«L'intento provocatorio dell'iniziativa era evidente» sottolinea ricordando che proprio sulla piazza ■ affaccia ■ studio professionale. Infine il presidente del Consorzio, ■ fa presente di ■ dato al proprio legale incarico per richiedere l'anticipazione del



Giuseppe Prosio, consigliere querelato e il casalese Roberto Quirino

processo a suo carico (per lesioni personali ■ confronti di un anziano agricoltore di Bazzani), si domanda perché la denuncia da lui presentata a luglio contro gli abitanti della zona che hanno impedito la presa di possesso del terreno non abbia ancora avuto esito. ■ quella esplicita ai carabinieri di Vercelli da Antonio Trovati per le presunte percosse inflittegli da Quirino ha già portato al rinvio a giudizio. [s. m.]

Domenica per la prima volta mostra mercato in paese

## E ora Incisa scommette sulla fiera del tartufo

INCISA. Per la prima volta la «carovana» dei tartufai farà tappa ad Incisa. Grazie ad un accordo con la Camera di commercio, il Consorzio delle valli Belbo e Tighone (raggruppato dieci paesi delle due zone), potrà organizzare la sua «Giornata del Tartufo».

L'appuntamento è per domenica 31 ottobre. Il programma della manifestazione, a cui collaborano Comune e Pro loco, prevede l'apertura della ■ mercato alle 9,30 in piazza Ferraro. Gli ospiti saranno invitati a fare un giro di assaggi di vino nelle principali ■ viticole della zona. «Abbiamo voluto inserire questa visita - spiega il sindaco Mario Porta - per coniugare il tartufo con il nostro Barbera e l'operazione "cascine aperte" ha raccolto i consensi della maggioranza dei produttori, che inviteranno i turisti a vedere da vicino come si fa il vino».

A mezzogiorno, di nuovo tutto in piazza per un aperitivo, offerto dal Consorzio dei Comuni. Alle 12,30 pranzo ■ l'Ale (chiusa e riscaldata), ■ dalle cucine della Pro loco. Il menu prevede qualche «grattatina» di tartufo su specialità ■.

Incisione come il cardo storto. (Per informazioni sul pranzo si può telefonare al 74.040). Nel pomeriggio alle 15,30 ■ premiate le bancarelle che hanno maggiormente curato l'allestimento.

Questa prima Giornata ■ de in Incisa» subirà certamente la concorrenza della festa di Moncalvo che farà il bis domenica, ■ organizzatori non sembrano preoccuparsi, forti del fatto che hanno promosso l'iniziativa con una campagna pubblicitaria in molte zone della Lombardia ■ della Liguria. «Ormai i nostri paesi - spiega Andrea Drago presidente del



Quando i tartufi diventano un ottimo soggetto per appassionati di fotografia

Consorzio - hanno un pubblico di affezionati, che segue con interesse tutte le manifestazioni, soprattutto gastronomiche». Sulla presenza dei cercatori, Drago è ottimista: «In zona ce ne sono molti ed anche ■ questa annata è particolarmente avara, sicuramente porteranno qualche perla rara trovata nei giri notturni in val Sarmassa». Del resto in valle Belbo pochi giorni fa ■ ■ diffusa la voce del prodigioso «raccolto» di ■

tartufo di circa un chilo: forse sparsa ad arte dai raccoglitori della zona, per scaldare l'atmosfera della fiera di Moncalvo; infatti del «misterioso bottino» che avrebbe fruttato circa 5 milioni non ■ è avuta traccia sui mercati ufficiali. D'Sempre do ■ 31 sarà la volta a Moncalvo della seconda giornata del tartufo, sempre in piazza Carlo Alberto.

Enrica Carrato



**ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA  
TAGLIE FORTI**

**CORSO LIBERTA', 19 - CANELLI (Asti)**

**ULTIMISSIMI GIORNI DI**

**LIQUIDAZIONE TOTALE  
CAUSA RINNOVO LOCALI**

**SCONTI FINO AL 60%**

**• Ungaro • Liola • Ilia • Ingram • Camalgori**



**“ Anche  
mia zia pagherà  
La Stampa 850 lire.  
Giurin giurello!  
(Zietta sbrigliati,  
però!) ”**



## **OPERAZIONE SALVAPREZZO. ULTIMA CHIAMATA.**

*Affrettatevi: sta per concludersi la straordinaria iniziativa che vi consente di pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.*

*Solo chi si abbona o rinnova subito l'abbonamento potrà infatti risparmiare ben 450 lire al giorno.*

*Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.*

*In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.*

potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, ore seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65 68.334-335.

**850** CON  
L'ABBONAMENTO  
POSTALE '94

**1000** CON  
L'ABBONAMENTO  
METROPOLI '94  
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7,30

# **LA STAMPA**

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.





**«Top Dance»** sia. A grande richiesta torna il referendum de La Stampa più appassionante dell'anno. Nella precedente edizione si era raggiunto il traguardo record delle mila schede-voto. E visto che la squadra che vince non si cambia, Top Dance in versione invernale si presenta con la stessa formula: dal primo novembre i lettori troveranno ogni giorno su La Stampa il tagliando per votare la migliore discoteca e il migliore dj di Piemonte e Valle d'Aosta.

Bisogna indicare con esattezza nomi e località, meglio ancora se c'è l'indicazione della provincia, e spedire alla Casella postale che verrà comunicata nei prossimi giorni. Si possono spedire più schede nella stessa busta e visto i tempi che corrono il consiglio da seguire. Ovviamente non sono valide le fotocopie. Ogni settimana saranno pubblicate le classifiche regionali e provinciali per guidare «in diretta» l'avvincente competizione che si scatenerà.

I tagliandi saranno pubblicati il 15 gennaio. Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori con la premiazione dei primi dieci «top» delle due regioni e i primi tre di ogni provincia che non compaiono nella graduatoria generale. Questo accorgimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj e



Parte la sfida al Crazy Boy. Ogni giorno sul giornale il tagliando per le preferenze

soprattutto offrire a locali più piccoli e meno ottimi possibilità di conquistare i posti «caldi».

Il giudizio finale è tutto nelle mani del popolo della notte. I criteri per votare? Assolutamente liberi. Nessuna briglia alla fantasia che porti, a maggio, allo stupido successo del Crazy Boy di Centallo (104.792 voti) battendo il Mirage di

Arona (84.265). Al terzo posto della classifica assoluta i lettori posero l'Igloo di Varallo Sesia (63.600 voti) seguito dal Trocadero di Domodossola, il Maneggio di Romagnano Sesia, l'Hollywood di Castello d'Annunzio, il Rouge et Noir di Lurisia, il Sandokan di Gravelona Toce, i Ghibli di Aosta, il Proxima di Gavi Ligure.

Primo assoluto fra i dj di Pia-

monte e Val d'Aosta arrivò Stefano De Gregori (Cubo di San Dalmazzo), seguito da Raffy (Mirage), Marco Fava (Igloo), Alessandro Brignolo (Hollywood), Moira-Mauro Mbs-Poli (Maneggio), Luca Attucci (La Niche-Ghibli), Alfredo Paoletti (Rouge et Noir), Andy Crowd (Proxima), Roby Barbin (Biblos), Massimo Faré (Il Giobol). Saranno ancora loro i pro-

tagonisti? Rispondete con i tagliandi. Più sono e più date formate la vostra discoteca preferita e al vostro dj.

Novità di quest'anno è la collaborazione con «Video Top», settimanale di musica, spettacolo e tempo libero, condotto da Paolo Simonotti. Interviste ai protagonisti di Top Dance e al popolo della notte andranno in onda su ben tre televisioni

del circuito Cinquastelle: Telecuculo, Alta Italia tv, Video Novara, Vco Azzurra Tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Ritmo. La copertura è assicurata in tutto il Piemonte e Val d'Aosta.

I prossimi giorni forniremo una guida giorni e orari per seguire su «Video Top» reportage mondo delle discoteche e avvicinarsi al coloratissimo e pacifico mondo della

notte. Intanto il primo appuntamento da non perdere è lunedì: con il primo tagliando parte a tutto gas il referendum. Sotto, dunque, a preparare urne in discoteca o a inventare iniziative per conquistarsi i voti dei lettori. E il Crazy Boy che farò? Difenderà? scettro?

Carlo Bologna

## Nat Adderley

### Nizza, in scena ottimo be bop

**NIZZA.** Nuovo appuntamento il grande jazz al «Blue Bird» nella centrale via IV Novembre. Nel locale ricavato dalla cantina con il soffitto dalle volte a crociera di antico palazzo, si esibiranno stasera a partire dalle 22 quattro musicisti americani, tra i grandi protagonisti del jazz.

In programma un quartetto che per gli appassionati è la classica «chicca». A guidare la formazione è Nat Adderley, anni, cornettista, già collaboratore di Woody Herman e J. J. Johnson. Con il fratello Julian «Cannonball» è stato tra i maggiori fautori del rinnovamento del be bop. I due «stati titolari» una delle band più note fino agli anni '70, che hanno fatto «crescere» talenti come il pianista Joe Zawinul.

Con lui ci saranno Jimmy Wood al basso, figlio di un pianista jazz; ha iniziato a 14 anni a cantare gospel in chiesa; dopo gli studi e le prime esperienze ha accompagnato artisti come Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Billy Holiday e Charlie Parker.



Il cornettista jazz Nat Adderley

Negli anni '60 si è poi trasferito in Europa. C'è poi Bobby Durham alla batteria, che ha suonato una schiera di be bop, mi del jazz: tra gli altri Lionel Hampton, la Duke Ellington Orchestra, Count Basie, il quartetto di Oscar Peterson, McCoy Tyner. Al pianoforte ci sarà un italiano, Massimo Faré, il concerto s'inizia alle 22. L'ingresso è libero; è meglio prenotare i tavoli allo 0141/793.569. (c. f. c.)

## Gara di ballo

### Valzer e polke per Verbania

**VERBANIA.** Oltre 700 coppie di ogni età, dai 6 ai 70 anni, provenienti da tutte le Regioni d'Italia si sfideranno a ritmo di danza sul lago Maggiore: domani e domenica il Palesport di Intra ospiterà infatti il «3° campionato nazionale assoluto Federal-Ball» '93.

Dal Piemonte, terra che vanta una folta schiera di appassionati, sono attesi concorrenti di diverse province. Come gli altri finalisti, tutti selezionati nelle qualificazioni promosse in Italia dalle varie associazioni, i cimiteranno nelle prove obbligatorie di ballo liscio unificato (mazurka, valzer, polka); danze standard (valzer inglese e viennese, slow fox e quick step) e latino americano (samba, rumba, cha cha cha, paso doble e jive).

Sarà uno spettacolo di grande richiamo per i suoi contenuti tecnici e coreografici. A valutare le coppie che aspirano al titolo tricolore, sarà una giuria formata da trenta ballerini profes-



Oltre 700 le coppie in gara a Verbania

sionisti: tre sono stranieri. Il prezzo d'ingresso per il pubblico è stato fissato a 10 mila lire. Domani le gare cominceranno alle 10 del mattino, domenica dalle 11. Non mancheranno altri intrattenimenti: domani alle 18 ci sarà un'esibizione di «memmo trisestino» domenica, alle 19, in chiusura del torneo si disputerà la finale nazionale di Disco Dance, valida come selezione per il campionato del mondo. (p. ben.)

## Jazz d'autore

### Marene: Rava suona al club

**La tromba di Enrico Rava suonerà stasera (ore 22,30) al jazzclub Borgonuovo, per il secondo degli incontri musicali d'autunno. Nome illustre della musica jazz italiana, Rava non è segreto per gli appassionati: grande interprete accanto a figure come Cecil Taylor, Joe Henderson, Michel Petruccianni, una lunga serie di incisioni alle spalle, il trombettista si presenta con una formazione di tutto rispetto.**

Gli «accanto» al chitarrista Battista Lena (compositore), l'altro, delle musiche di due film dell'Archibugi «Mignon è partita» e «Verso Sera», il contrabbassista Elio Pietropoli, tempo in alle classiche nazionali, il batterista Mauro Beggio, che ha già militato in un precedente quartetto di Rava.

Proporranno brani «asprissimi» originali che derivano dalla fusione delle loro diverse e complementari esperienze artistiche. L'ingresso costa 5 mila lire per i «del jazzclub» Arci. (v. p.)

## RASPELLI

### E nella «brasserie» menù per ogni tasca

**A** prima parte del nome è composta: Hostellerie du Cheval Blanc, con la enne nasale dei francesi o senza nasalità, all'italiana, è il ricordo di quando, nel cuore di Aosta, i due fratelli Paolo e Franco Vai mandavano avanti il sommo Cavallo Bianco.

Oggi l'antico Cavallo Bianco non c'è più, ma a poche centinaia di metri, da pochi mesi, dai primi di luglio, ritrovate quel duo che ha fatto la gastronomia della Valle (ed ha lasciato un segno nell'enogastronomia italiana).

Hostellerie du Cheval Blanc è all'entrata di Aosta: arrivando dall'autostrada avrete imboccato lo svincolo che va verso il centro ed eccolo, sulla vostra sinistra, prima di piegare verso la stazione ferroviaria, l'imponente mole del sontuoso ingrosso di questa Hostellerie.

Parcheggio e non finire (ed un domani, stagione permettendo, anche un giardino) e poi davanti a voi un cubo ultramoderno lucente di specchi e vetri che vi offre un elegante albergo a quattro stelle, un centro congressi, un ristorante di lusso il Petit Restaurant: degustazione 95.000 o 130.000, menù alla carta tra le 130.000 e le 140.000 lire e questa Brasserie disinvolta, svelta, rilassante, moderna ma di qualità.

attenzione, vi traggia d'inganno il nome: qui trovate salsicciotti, bistecche ai ferri, tavolini di legno senza coperto... siete in un locale come si deve, solo che non ha l'aplomb (ed i prezzi) del minuscolo gioiello che è alla porta accanto: il pane è comperato da fuori e non è fatto in casa, i tavoli sono numerosi e vicini (ma senza esagerare, non siete nel lusso come al Petit Restaurant. Però, in compenso, si mangia come si deve e si spende la metà.

Pavimento in colto, sedie e tavoli (quadrati) in legno chiaro, tendine bianche ricamate alle finestre, tovaglie e fiori, coprimacchine bianchi, posateria corretta, stelo d'argento per un fiorellino... insomma un posto come si deve, ma dove andare in sovrappiù, la domenica a mezzogiorno, o il settimana-

na, portando moglie, figli, suocere o gruppetti o grupponi amici.

Servizio buono (con qualche caduta), una carta dei vini o prezzi equilibrati e poi un ampio elenco di piatti, per ogni gusto e per tutti i portafogli.

Già, perché c'è un menù «della tradizione» a 45 mila lire (affettati o tortino di patate boudin, zuppa vaipellinente, carbonade con polenta, carrello dei dessert), «amenu della Brasserie» (50 mila lire per l'intera sera, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio con puré alle erbe, carrello dei dessert) e quindi la carta che unisce i piatti «della valdostanità» a quelli più vari e fantasiosi.

Una precisazione: pane coperto e servizio sono sempre compresi nei prezzi.

Io ho fatto mia solita strage mangiando di qua e di là: l'insalatina di pollo con salsa all'uovo, terrina di anatra, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio farcita con puree alle erbe. Dal carrello dei dolci, due assaggi meravigliosi: torta di ricotta e gelato alla crema, soffiato e ghiotto.

Per un pranzo medio completo, dall'antipasto al dolce (con una buona bottiglia di vino da dividere in due) prevedete di spendere 60-70 mila lire a testa. (Provato il 19 luglio 1993)

Edoardo Raspelli

**HOSTELLERIE CHEVAL BLANC - BRASSERIE**  
Via Clavallotti 1  
Tel. 0165/26.22 14-23.91.40  
Fax 0165/23.91.50  
Il locale rimane sempre aperto  
Carte di credito: Cartasì  
Voto: 73/100  
Fascia di prezzo: C

SOTTILI 18/25  
L'ALBERGO MILANO  
DA 10 A 12/20  
LA SINFONIA A SINFONICO  
DA 13 A 14/20  
PUGNO, L'URTO E CROCE  
DA 15 A 16/20  
GRANDE GUERRA OTTIMI VINI  
DA 17 A 18/20  
SUPER INDETERMINABILE

## Africa Unite

### Reggae e afro a Cigliano

**CIGLIANO.** L'appuntamento con il reggae del pheroleo Africa Unite ha inizio stasera alle 23,30 al music club Due di Cigliano, nel Basso Vercellese.

Una buona matrice di ritmica caribica a base di reggae e raggamuffin e rap innestata in fusione che riporta ad atmosfere afro e tonatiche che arrivano fino al diabolico piemontese o alle sfumature mediterranee, sullo sfondo più avanzato dello stile delle posse: queste saranno le «posse» in programma nel concerto al Due ciglianese.

Tra le più recenti iniziative di Burre (voce e chitarra), Mada (voce e tastiera), Papa Nico (percussioni), Drumme Sirjo (batteria) e gli altri componenti degli A.U. c'è l'album «Babilonia e poesia» inciso nell'etichetta Vox Pop. Inoltre, nel concerto di stasera, faranno da supporto agli Affricati gli Almamegretta, appartenenti all'ondata partenopea che costruisce schemi a base di musica etnica e funk. (g. bar.)

## Beppe Grillo

### Ma anche prosa e tanta musica

**TORINO.** Grillo mattatore nella settimana torinese. Il comico genovese si ripresenta al pubblico da mercoledì 3 novembre a domenica 7 al Teatro Colosseo.

Obiettivo del suo monologo: la pubblicità. Spettacoli tutte le sere alle 21, biglietti da 30 a 50 mila lire. Venerdì 5 è già «tutto esaurito». Restando teatro, martedì 2 debutta «Carignano Un marito». L'opera di Italo Svevo è portata sulle scene della compagnia del Teatro Eliseo di Roma per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, se sono interpreti Umberto Orsini, Valentina Sperti e Toni Bertorelli. Il sipario si alza alle 20,45.

Per quanto concerne i «certi», si segnalano quattro appuntamenti: il blues del trio Frank Frost, Robert Burnside e Sam Carr è «live» stasera al «Folk Club» (via Perrone 8 bis, ore 21); il debutto italiano degli Eurograss domani sempre al «Folk Club» (ore 21); i Curiosity mercoledì 3 novembre al «Net-



Beppe Grillo, al Teatro Colosseo

work» (via Pomba 7, ore 22, ingresso 5 mila); il chitarrista americano Al Di Meola il 3 al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22,30, biglietti a 27 mila lire).

Il cartellone cinematografico vanta come fiore all'occhiello la proiezione di «Holmat», il film maratonico di Edgar Reitz in programma alla multisala Massimo in via Montebello 8. (d. ca.)

## Ecco Forest

### E' un weekend a tutto blues

**CASTELGERIOLO.** Il grande blues ad Alessandria. Si conclude domani con Andy Forest e sua All American Band la rassegna organizzata al Macallé. L'ultimo weekend del festival si apre stasera con un seminario tenuto da Gianfranco Skala e Sandro «Roberto» Battiston, due storici bluesmen che alterneranno la teoria alle pratiche, l'uno raccontando le esperienze di giornalista e collezionista di blues, l'altro suonando e cantando.

Domani, dalle 21,30, l'appuntamento è con l'armonista Andy Forest, che ha al suo attivo nove dischi e ha suonato con artisti come Jorma Kaukonen, Willie De Ville, Zucchero e Bonato. Al Macallé, con Billy Gregory, chitarra e voce, Joyce Grimes, basso, e J.J. Giuliano, batteria, proporrà classici e composizioni originali, spaziando dalle «radici» acustiche al migliore blues elettrico. Faranno da appripista gli alessandrini Island Tanners. (c. re.)

## Grolle d'oro

### La rassegna si congeda

**AOSTA.** Si conclude domani a Saint-Vincent la manifestazione «Grolle d'oro» del cinema italiano. Oggi, in programma sette film, cinque dei quali in concorso, due dedicati alla retrospettiva sull'opera di Luigi Comencini.

Quelli in concorso saranno proiettati al Centro congressi del Gran hôtel Billia di Saint-Vincent. Sono: «Le mille bolle blu» di Leone Pompucci (ore 11); «Dove siete? Io sono qui», di Liliana Cavani (ore 15); «Mario, Maria e Mario», di Ettore Scola (ore 17); «Donno in un giorno» di Ettore Scola (ore 22).

I film di Comencini saranno invece proiettati al Giacobbe di Aosta: alle 20 «L'ingorgo» (1979) e alle 22 «Cercasi Gesù» (1982). A Saint-Vincent questo pomeriggio e domani si svolgerà il convegno sul cinema italiano coordinato dal regista Carlo Lizzani. Sarà esaminata anche la nuova legge già passata alla Camera.



Har...



Concessionaria Veicoli Industriali Mercedes-Benz Italia  
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA - GENOVA



# **MIRROGLIO**

## **ALBA**

**Via Vittorio Emanuele 40 - Tel. 0173/363.287**

NEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DONNA

### **ELIMINIAMO TOTALMENTE**

### **IL REPARTO**

# **PELLICCERIA**

DA SABATO 23 OTTOBRE

**VENDITA DI TUTTI  
 I CAPI ESISTENTI  
 A PREZZI STRAORDINARI**

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO





# LA STAMPA CUNEO

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

**GSC**  
General Systems Cuneo  
è  
FOTOCOPIATRICI  
Panasonic

Venerdì 29 Ottobre 1993 - 39

Cuneo, record di domande nei concorsi indetti dall'amministrazione cittadina

## In tremila per 13 posti al Comune

Fra aspiranti impiegati, dirigenti e bidelli anche giovani provenienti dalla Sicilia. La maggioranza dei candidati sono donne: l'89% non ha ancora compiuto 29 anni. Prove in calendario ■ novembre

CUNEO. Il Comune assume 13 nuovi impiegati ed il record delle domande: 3011. Si tratta dei concorsi, banditi in dall'amministrazione del capoluogo, che vedranno la «battaglia» tra giovani, neo-diplomati, laureati, provenienti dalla «Grande», dal Torinese, Liguria, Lombardia o persino dalla Sicilia. I dirigenti dell'ufficio personale stanno terminando l'esame della documentazione, preda da ogni candidato. «Nei prossimi giorni - spiegano l'assessore e il capo del personale Giovanni Cerutti e Giancarlo Farola - si provvederà alla nomina dei commissari d'esame. Le prove sono previste a novembre».

I posti riguardano incarichi di istruttore di ragioneria, amministrativo, responsabili dei settori di contabilità, bidello, direttore del servizio tecnico, esperto in viabilità, disegnatore o progettista.

Il Comune, per catalogare le 3011 domande, ha redatto due opuscoli: l'analisi statistica dei candidati (titoli di studio, età, provenienza degli aspiranti dipendenti municipali). L'89,9 per cento dei partecipanti ha meno di 29 anni. La divisione in base alla preparazione scolastica vede al primo posto i ragionieri (1121), seguiti dai geometri (573), analisti contabili (239). Fra i laureati abbinati di esperti in Economia (139), Legge (78), Scienze politiche (42) e Architettura (36). Sceltano otto gli ingegneri civili.

«La statistica - conclude Cerutti - offre lo spunto per valutazioni sulla preoccupante situazione occupazionale. Sono alcune centinaia i giovani che concorrono per un solo posto. E' un segnale della difficoltà che i giovani incontrano per trovare lavoro adeguato alla preparazione scolastica. Fra le domande i due terzi sono donne».

Molti i giovani che ad agosto e settembre hanno anticipato il rientro a Cuneo dalle ferie per presentare in tempo la documentazione richiesta nel bando. Ma c'è anche chi, in vacanza a Ibiza, si è presentato all'ambasciata italiana per farsi autenticare le firme e ha poi inviato i moduli compilati. Fra i 13 posti, il record di candidati va agli istruttori amministrativi, settore personale (612) o compiti produttivi (589), seguito dal posto da bidello (432).

Gianpaolo Marro



Le domande presentate dai 3011 candidati sono esaminate dall'Ufficio personale

## Il nuovo segretario è arrivato da Aosta

CUNEO. Arriva dall'Emilia Romagna il nuovo segretario generale del Comune. Salvatore Sanfratello, 55 anni, per il momento impegnato anche al municipio di Aosta, abita a Piacenza. Sostituisce Mario Giraldo, 62 anni, che ha lasciato il servizio il 1° settembre '92. Sanfratello è stato vice segretario comunale a Meda (vicino a Seveso) negli anni del disastro della diossina, poi a Legnano, Comacchio, Nerviano, Limbiate e Aosta. «Gli enti locali - spiega - stanno vivendo un periodo di crisi d'identità e lottano per l'autonomia e la piena efficienza».



Salvatore Sanfratello (55 anni) originario di Piacenza ha sostituito l'ex segretario generale del Comune di Cuneo Mario Giraldo in pensione da settembre.

Da lunedì ■ La Stampa i tagliandi di «Top Dance» per votare le migliori discoteche e i disc-jockey del Piemonte ■ della Valle d'Aosta ■ PAGINA 45 [g. p. m.]

## IL RITRORNO DI TOP DANCE

Da novembre vota disco e dj



Da lunedì ■ La Stampa i tagliandi di «Top Dance» per votare le migliori discoteche e i disc-jockey del Piemonte ■ della Valle d'Aosta ■ PAGINA 45

Fucile nel bosco

## Trappola micidiale a Farigliano

FARIGLIANO. Un rudimentale fucile caricato a pallettoni incastrato tra gli alberi con un filo da pesca legato al grilletto, pronto per ■ micidiale ■. Non ■ la scena da un film di «Rambo» quella che si ■ trovata davanti un guardiacaccia durante ■ perlustrazione sulle colline tra Farigliano ■ Dogliani, ma ■ trappola anti-lucos».

L'uomo ha avvisato l'autorità giudiziaria rivolgendosi alla procura della Repubblica di Mondovì ed ■ subito scattata una denuncia contro ignoti.

L'arma rudimentale, piazzata forse a protezione di un bosco troppo frequentato dai trifoloni, avrebbe colpito un uomo alle gambe ■ quindi molto probabilmente era stata piazzata per ferire o spaventare ■ e cinghiali, ■ si tratta di un fatto molto grave.

Il timore degli inquirenti ■ che nella ■ ci siano altri ordigni di questo tipo, rendendo ■ ad alto rischio i boschi tra Dogliani e Farigliano.

Una scarica di pallettoni sparata ■ pochi metri può avere conseguenze terribili per una ■ anche se la colpisce alle gambe. Oltretutto i boschi dove l'arma è stata trovata sono sovente frequentati da bambini.

«E' un fatto incredibile - dicono all'ufficio del guardiacaccia, in Provincia -; un simile ordigno avrebbe potuto uccidere qualcuno».

Chi l'ha sistemato ha sicuramente studiato con attenzione l'arma - ■ tratta di un rudimentale fucile confezionato artigianalmente - ■ soprattutto il congegno che la aziona. ■ filo era stato mascherato attentamente tra la vegetazione e l'uso quanto bastava per far partire ■ scarica di pallettoni non appena venisse sfiorato da un ■ minale ■ e anche da un uomo.

«Nella ■ sono stati segnalati numerosi cinghiali - dicono a Farigliano - Ma questa ■ è una giustificazione, solo un pazzo può avere sistemato il fucile ■ quel modo».

Il singolare e pericoloso ordigno è stato trovato negli stessi boschi che la domenica vengono ■ frequentati dai villeggianti e dagli abitanti della zona, una vasta area collinare tenuta sotto controllo soprattutto dai guardiacaccia.

■ è stato proprio durante un controllo che un dipendente dell'Amministrazione provinciale ha trovato ■ rudimentale fucile caricato a pallettoni ■ ha dato l'allarme. [l. f.]

Il presidente Brizio ha dichiarato che l'ente piemontese si riserverà ogni valutazione in sede politica

## Acna, la Regione dice «no» all'inceneritore

Oggi a Milano si tiene l'assemblea degli azionisti dell'azienda di Cengio; dovrebbe essere ratificata la messa in liquidazione della fabbrica. Ma c'è un'iniziativa della commissione tecnica nominata dal Governo che potrebbe tenere in piedi lo stabilimento al centro di polemiche

CENGIO. Regna ■ ■ Val Bormida, con gli annunci di chiusura dell'Acna e i tentativi di salvare l'azienda che si susseguono a ritmo serrato. Ieri la commissione ■ gover- ■ ha presentato una bozza di progetto per evitare la chiusura dell'Acna, ■ questa mattina a Milano l'assemblea degli azionisti dell'azienda di Cengio ratificherà la messa in liquidazione della fabbrica, rendendo ■ to ■ del liquidatore.

Per ■ da un lato c'è l'Enichem, che ■ annunciato di aver ormai chiuso ■ il settore della chimica fino ■ (al quale appartiene l'Acna); dall'altro c'è l'iniziativa della commissione ■ tecnica del governo che potrebbe tenere in piedi l'azienda.

Il progetto prevede una riduzione del personale dell'Acna attraverso 79 prepensionamenti e le messi in mobilità ■ dipendenti. Duecento lavoratori rimarrebbero invece nella fabbrica per continuare la produzione ■ alcuni reparti ■ non



Una delle manifestazioni che si sono svolte nei mesi scorsi per far chiudere l'azienda di Cengio

richiedono l'utilizzo del «re-sol» per smaltire i rifiuti della lavorazione. I rimanenti 120-130 dipendenti ■ occuperanno del cosiddetto «spolo tecnologico», controllato dalla Regione ■

da una commissione tecnica che dovrà studiare ■ for- ■ di smaltimento ■ bonifica.

■ piano prevede però anche la costruzione dell'inceneritore «re-sol» ■ sembra che i pezzi

necessari ■ completare l'im- ■ pianto siano già a Cengio.

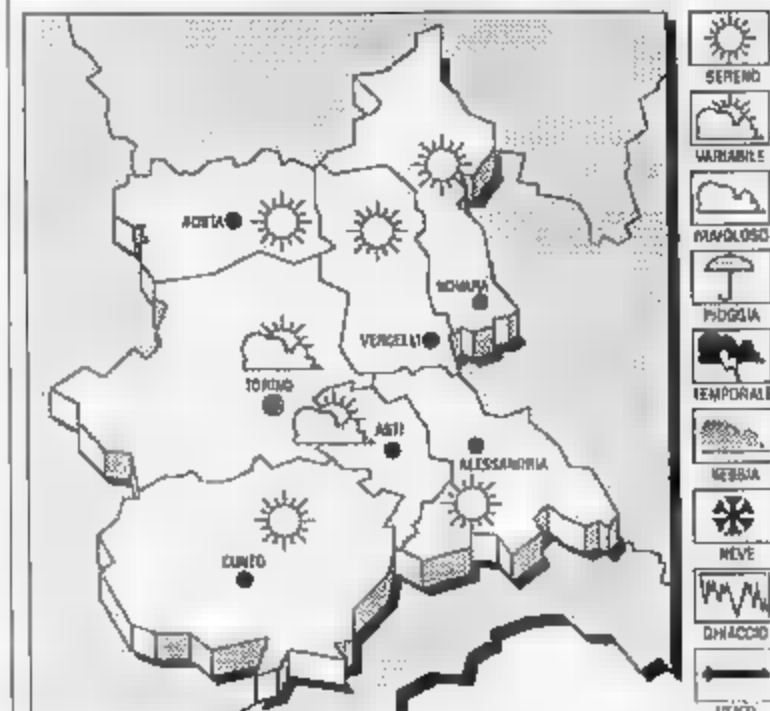
Spiega al riguardo il presidente della Regione Gian Paolo Brizio: «Mercoledì parlando ■ il referente tecnico della Regione

nella commissione competente, ha suggerito di esprimerla una precisa riserva sull'ipotesi della ■ funzione ■ re-sol. Non è chiaro perché sia stata abbandonata l'ipotesi di eliminare i rifiuti in modi diversi dall'incenerimento e come si sia prevista la possibilità di attivazione del re-sol in Cengio in contraddizione ■ l'impegno di collocarlo comunque fuori della Val ■ da; e tutto ciò proprio nel ■ ■ cui ■ stesso Comune ■ Cengio ha manifestato avversione alla realizzazione del re-sol nel suo territorio».

Secondo il progetto della commissione tecnica il «re-sol» verrà usato solo per smaltire i circa 300 mila metri cubi di rifiuti contenuti nei bacini di stoccaggio all'interno dell'Acna.

Stamane in fabbrica ■ Cengio i dipendenti ■ riuniranno in assemblea ■ attesa delle notizie milanesi che, anche se non porranno certo fine alla vicenda, potrebbero almeno contribuire ■ chiarirla un po' ■ più. [g. o.]

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER ■■■**  
Cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle ■ pianeggianti e formazione ■ foschie. ■ Stazionaria.

**VENTI.** Moderati orientali.

**TEMPO.** Prevalenza di cielo poco nuvoloso; ■ schiuse dense ■ banchi ■ nebbie dopo il tramonto.

**TEMPERATURE DI IERI A CUNEO LEVALDIGI**  
Max 14; min: ■; media: ■

**UN ANNO ■**  
Max 12; min: 2; media: ■

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 14,8; Novara 11; Asti 12; Aosta 16; Vercelli 11; Alessandria 12

## Accusato da una donna

**Il caso**  
**quartiere**  
**di Mondovì**

CARRU'. Il tribunale di Mondovì ha assolto dall'accusa di tentata violenza carnale Francesco Mugavero, 44 anni, operaio, abitante a Mondovì, in via San Bernardo 13. L'uomo ■ stato accusato da Tiziana Castiglia, 22 anni, di Degò. La giovane aveva raccontato ai carabinieri di Carrù di aver conosciuto ■ Mugavero ■ una discoteca della cittadina carrucese e di ■ accettato di farsi accompagnare ■ ■. Durante ■ viaggio sembra che i due si siano fermati a casa di un amico del Mugavero, dove - secondo le dichiarazioni della ragazza - il monregalese avrebbe estratto ■ violentarla, spogliandola e graffiandola nella zona ventro. Durante la colluttazione Tiziana Castiglia avrebbe subito anche un lieve trauma cranico. Nell'udienza in tribunale, l'avvocato Vico Cuniberti, difensore di Mugavero, ha sostenuto che le accuse erano infondate e il suo cliente è stato assolto «per non aver mosso ■ fatto». [l. f.]

**A FOSSANO**  
**VIA ROMA, 14**  
**0172 - 635959**

Concessionario  
Personal Computer

**Computer IBM**

486 SX 25 MHz - 85 Mega Byte HD  
2 MRam - Mouse - Monitor a colori 14"  
Dos 6 - Windows 3.1 - Works 2.0 per Windows  
Tutorial fitness con "Virus Checking"

**LIRE 1.990.000 \***

amf s.r.l. di RUSSO & C. - Via Roma, 14 FOSSANO - Tel. (0172) 635959/633935



## Teatro Toselli pronto a dicembre

partecipando al lavoro della famiglia Cardini  
per la scomparsa del caro MICHELE.  
Cuneo 20 ottobre 1993



Le organizzazioni sindacali: «Massiccia adesione alla protesta nazionale»

# Lo sciopero blocca le fabbriche

Ieri i lavoratori edili di un'impresa dronerese hanno sfilato in corteo nel centro di Cuneo per protestare contro 24 licenziamenti previsti entro fine anno. Delegazione dal prefetto

CUNEO. I lavoratori della «Piemonte Costruzioni», ditta con sede a Dronero e specializzata nella realizzazione di opere stradali, hanno dato vita ieri mattina a una manifestazione nelle vie del capoluogo. La mobilitazione è stata indetta dai sindacati edili per protestare contro il licenziamento di tutte le maestranze (24 addetti) previsto entro la fine dell'anno.

Un corteo composto dai dipendenti, alcuni a una betoniera, è sfilato in Dante, corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, fino in piazza Torino, dove una delegazione sindacale è stata ricevuta dal prefetto Luigi Scialò.

La vertenza della «Piemonte Costruzioni», che fa parte del gruppo «Follioley» di Aosta, è scoppata alcune settimane fa quando la direzione aziendale ha annunciato, durante un incontro nella sede dell'Unione industriale, un esubero di personale. Secondo alcune indiscrezioni, una società cuneese del settore edile sarebbe disposta a subentrare nella gestione dell'impresa dronerese, salvaguardando alcuni posti di lavoro, a condizione che le banche creditrici della «Piemonte Costruzioni» rinuncino a parte dei prestiti.

Per oggi pomeriggio è previsto un altro incontro sulla vertenza tra i rappresentanti sindacali di categoria e la direzione aziendale.

Il settore edile provinciale -



Immagine della manifestazione promossa dai lavoratori «Piemonte costruzioni» di Dronero ieri mattina a Cuneo (fotografia)

spiegano i sindacati -, sta attraversando una grave crisi. Sono particolarmente colpite dalla congiuntura negativa le ditte che operano nel settore stradale, attraverso appalti pubblici. Nell'arco di dodici mesi il settore delle costruzioni ha perso oltre settecento posti di lavoro.

Ieri, intanto, nella «Granda» si è svolto lo sciopero generale di otto ore indetto da Cgil, Cisl, Uil, a sostegno dello sviluppo occupazionale, per l'equità fiscale e per il rispetto delle intese relative ai contratti dei set-

tori pubblici e privati. La mobilitazione interessava oltre 100 mila addetti dall'industria, agricoltura, ospedali, scuola, pubblico impiego, edilizia. Nel pomeriggio, dalle 12 alle 14, hanno invece scioperato i ferrovieri. In serata, dalle 21 a fine turno, si sono astenuti dai lavori gli autotrotramvieri.

Secondo i sindacati le adesioni allo sciopero sono state elevate in tutti i settori, in modo particolare nell'industria. Una delegazione di lavoratori cuneesi (sette pullman) ha par-

tecipato alla manifestazione regionale che si è svolta, ieri mattina, in piazza San Carlo a Torino.

«Chiediamo l'inserimento del territorio piemontese - concludono i sindacati -, nelle aree di crisi. L'avvio di un piano straordinario di investimenti e l'attivazione immediata e tutte le opere cantierabili. E' necessario infine garantire i servizi sociali e sanitari alle fasce più deboli della popolazione».

Carlo Giordano

Il responsabile della Giustizia: «Vi fornirò notizie»

# Savigliano chiede a Conso di riaprire il «caso Lella»

SAVIGLIANO. L'associazione «Lella» torna a sperare dopo la lettera ricevuta dal ministro della Giustizia, Giovanni Conso, in merito alla richiesta di apertura del processo nei confronti dei medici e del personale che obbero in cura Gabriella De Lio Scotta, morta l'anno scorso.

«Sant'Anna» di Torino, due giorni dopo aver dato alla luce tre gemelle.

«Ho letto con profonda attenzione - afferma il ministro - quanto esposto sul decesso della signora Gabriella Scotta. Ho trasmesso la documentazione prodotta alla Direzione Generale degli Affari Penali per quanto di competenza e per l'acquisizione di tutti i dati relativi. Mi riservo all'esito di fornire notizie al riguardo».

I contatti col ministro Conso fanno parte delle iniziative intraprese dall'associazione affinché venga riconosciuto il diritto allo svolgimento del processo, dopo l'archiviazione del caso da parte della magistratura torinese avvenuta il 18 maggio scorso (sebbene siano state riconosciute negligenze nella gestione della degenza di Lella).

Nel contempo, l'associazione ha trasmesso al Procuratore generale, presso la Corte d'appello di Torino, le firme raccolte nel corso di una campagna di sensibilizzazione.

«La richiesta di giustizia avanzata dai familiari - spiega il presidente dell'associazione, Aldo Scotta, nella lettera di pre-



Gabriella De Lio Scotta morì l'anno scorso all'ospedale «Sant'Anna» di Torino due giorni dopo aver dato alla luce tre gemelle. Da allora l'associazione a lei intitolata ha dato il via a una serie di iniziative con lo scopo di sensibilizzare la gente sul caso

sentazione della petizione -, e avvalorata pure da autorevoli pareri medico-legali, consiste sostanzialmente in un invito a voler disporre la riapertura delle indagini, sussistendo la forma convinzione che un ulteriore loro approfondimento possa permettere di giungere all'individuazione di precise responsabilità penali».

In giugno, l'associazione aveva fatto stampare una serie di manifesti e diffuso dei volantini in cui invitava l'opinione pubblica ad appoggiare la richiesta di svolgimento del processo. Accanto allo slogan «Una firma per un atto di giustizia», si trovavano riassunte le tappe

principali del «calvario» di Lella: il 28 gennaio 1992 - recitava il testo del volantino, che ipotizzava che fossero le piccole a parlare - ci è stata donata, nell'ospedale Sant'Anna di Torino, la vita della nostra mamma; il 1° gennaio 1992, all'ospedale Sant'Anna di Torino è stata violata la vita della nostra mamma; il 30 gennaio 1992, all'ospedale Sant'Anna di Torino, è stato violato il nostro diritto ad avere la mamma e la famiglia. Ora fate in modo che non venga violato il nostro diritto ad avere giustizia: aiutateci il dono di una firma».

Piero Bertoglio

## DALLA DRONERO

Oggi corteo davanti al municipio

Oggi gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale, del liceo scientifico e del linguistico sfilano per le vie della città per protestare contro il decreto del ministro Jervolino. Il corteo sosterà davanti al municipio.

## Esce di strada con il camion carico di carne

Sulla statale 11 un autotreno-frigo, condotto da Raffaele Grima, di Gelo, contenente circa 170 quintali di carne bovina e suina, per cause in via di accertamento, ha sbandato ed è uscito di strada. Per alcune ore la circolazione sulla statale si è svolta a senso unico alternato. L'autista non ha riportato ferite.

## Serata gastronomica all'albergo «del Viale»

Appuntamento per buongustai stasera, ore 20, all'albergo ristorante «Del Viale» nell'ambito degli appuntamenti gastronomici promossi dalla Comunità montana. Nel menù (28 mila lire, vini doc compresi) 1 antipasti, due primi a due secondi, formaggio, frutta, dolce. Prenotazioni allo 0171-98100.

## REVELLO

Si cerca «volpino» beige a chiazze marroni

Un «volpino» dal pelo corto, di color beige chiaro, a chiazze marroni e senza coda, è stato smarrito mercoledì, nel centro abitato, vicino alla chiesa parrocchiale. Chi lo ritrova, il proprietario assicura una ricompensa. Telefonare allo 0175/75480 (ore pasti).

## RACCONIGI

Un libro sulla ritirata di Russia

Stasera, alle 21, nei locali della biblioteca civica sarà presentato il libro «Parola d'ordine, arrangiarsi», che racconta la ritirata di Russia del '43 vissuta direttamente dall'autore, l'alpino Antonio Gallo.

Al termine della grande manifestazione contro il decreto «tagliaclassi» del ministro Rosa Russo Jervolino

# Saluzzo, insulti ai ragazzi delle Magistrali

Un gruppo di studenti si è recato davanti all'Istituto di via S. Bernardino ingiuriando gli allievi che non avevano partecipato allo sciopero. Ieri i giovani della Scuola d'arte Bertoni hanno preparato una lettera aperta per condannare l'episodio e presentare le scuse al preside

SALUZZO. Armati di megafono si sono diretti in via S. Bernardino, nel centro storico, davanti all'istituto magistrale, urlando frasi ingiuriose contro i compagni che hanno partecipato allo sciopero.

Il fatto è accaduto mercoledì mattina al termine della manifestazione studentesca organizzata dai ragazzi delle scuole medie superiori, per protestare contro il decreto «emagiaclassi» del ministro Rosa Russo Jervolino.

«C'è stato tentativo - dice il preside dell'Istituto d'arte, Paolo Mazzi - di allargare la protesta a fini politici. Una chiara forma di strumentalizzazione».

Ieri intanto un gruppo di studenti dell'Istituto d'arte ha preparato una lettera aperta per stigmatizzare l'episodio e presentare le scuse al preside delle Magistrali, Aldo Alessandro Mola che ha commentato: «si è trattato di uno sciopero svolto nell'illegalità».



Migliaia di ragazzi hanno partecipato mercoledì al corteo svoltosi a Saluzzo in piazza XX Settembre. È stato allestito un palco su cui si sono alternati rappresentanti degli studenti (foto: MARIO)

La manifestazione è vista di buon occhio nemmeno da Giuseppe Orlando, preside dell'Istituto per ragioni «Carlo Denina», dove l'adesione dei ragazzi alla sciopero è stata unanime.

Il preside ha ammesso i

ragazzi alle lezioni, «comunicando alle famiglie che l'assenteismo è da considerarsi ingiustificato».

Nonostante lo sciopero sia concluso senza incidenti, la situazione scolastica a città rimane critica, soprat-

tutto all'Istituto d'arte «Amedeo Bertoni», da oltre una settimana occupato dagli studenti che protestano contro la decisione del provveditore agli studi Cuneo di non autorizzare la formazione di una seconda classe prima.

«Possiamo condividere la finalità di fondo della protesta - prosegue il preside Mazzi - ma non i metodi con cui viene attuata».

Il corteo di mercoledì, a Saluzzo, è partito da piazza Cavour e si è snodato lungo via Ludovico II, corso Italia, via Torino, per raggiungere piazza XX Settembre, dove era stato allestito un palco, su cui si sono susseguiti i rappresentanti degli studenti delle varie scuole.

Qui si è svolta il classico sit-in dei ragazzi che a lungo hanno discusso sul decreto ministeriale.

In un documento, elaborato dal comitato studentesco, si legge che, in base alle nuove normative, «5600 classi saranno tagliate, ottantamila insegnanti precari diventeranno disoccupati e la maggior parte delle scuole farà aumentare il tasso di abbandono compromettendo le entrate previste dal decreto».

Gianni Neberti

Incontro per rispondere all'inaugurazione nella cittadina del cippo a ricordo di Umberto II di Savoia

# «E' stato un oltraggio alle famiglie dei caduti»

Racconigi, domenica si riuniranno le associazioni dei partigiani

RACCONIGI. Le associazioni partigiane Anpi, Fip e Fiv si riuniranno domenica mattina in Comune per rispondere alla provocazione monarchica e fascista del 19 settembre, quando fu inaugurato un cippo a ricordo di Umberto II di Savoia.

All'incontro, aperto ai partigiani e agli amici della Resistenza, parteciperanno le associazioni delle famiglie dei Caduti partigiani, deportati, ex internati nei campi di sterminio nazisti e perseguitati politici.

Spiega Alberto Cipellini, presidente provinciale dell'Anpi, che ha promosso la riunione in collaborazione con la sezione partigiana di Racconigi: «Non potevamo non rispondere democraticamente e civilmente alla sfacciatata provocazione dei nostalgici di casa Savoia». Aggiunge Dino Giacosa, presidente del Comitato che riunisce le undici associazioni che in provincia si richiamano alla Resi-

stenza: «Ci troviamo per chiedere scusa ai Caduti e ai loro familiari per l'oltraggio che purtroppo hanno dovuto subire».

Alla manifestazione monarchica che il 19 settembre scorso accompagnò l'inaugurazione del busto all'ex re sotto il palazzo di Città (dove si trovano anche le lapidi che ricordano il sacrificio di molti giovani racconigesi nella prima e seconda guerra mondiale e nella lotta partigiana), avevano partecipato monarchici da tutta Europa.

La bandiera sabauda aveva sventolato per alcune ore dal balcone del Municipio, retto, dopo lo scioglimento del Consiglio comunale, dal commissario prefettizio Tancredi Bruno di Clavon. Quel giorno gli ospiti erano stati accolti da un manifesto listato e lutto, nel quale le famiglie dei martiri della Libertà esprimevano lo sdegno per l'offesa recata con la posa del monumento a colui che, i

naifascisti, fu responsabile della morte dei loro cari».

Il giorno precedente, il Presidente della Repubblica Scalfaro si era recato a Boves per ricordare il Cinquantennale dell'indennità della città martire ad opera dei nazisti, mentre a Centallo l'avvocato Giacosa nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, rievocava il sacrificio della menestra Maria Iscardo, uccisa dai tedeschi a Pietraperzia.

Commenta Giacosa: «L'aspetto più scandaloso del raduno monarchico di Racconigi è l'afflusso di nostalgici e fascisti da tutta Europa, proprio mentre a Boves a Centallo si ricordavano la Resistenza e i suoi caduti. Non solo, ma abbiamo giudicato intollerabile la bandiera monarchica esposta sul pennone del Municipio. Spiega ancora Alberto Cipellini: «Vogliamo anche puntualizzare che, contrariamente all'affermazione scritta sul cippo all'ex

re, noi, autentici rappresentanti del popolo italiano, non ci riconosciamo affatto in quell'oltraggio a Umberto».

Aggiunge Giuseppe Marinetti, sindaco e presidente dell'Anpi di Racconigi: «Casa Savoia non merita alcun riconoscimento pubblico, perché l'8 settembre tutti i suoi esponenti fuggirono da Roma mentre i giovani che credevano nella democrazia salivano in montagna a combattere i nazifascisti».

Il programma di domenica mattina prevede il raduno alle 9,30 davanti al Municipio, seguito dall'omaggio floreale della Resistenza alle lapidi dei Caduti. Subito dopo nel salone consiliare scatterà il dibattito che si concluderà con un documento unitario e con il proposito per le manifestazioni del Cinquantennale della lotta di Liberazione.

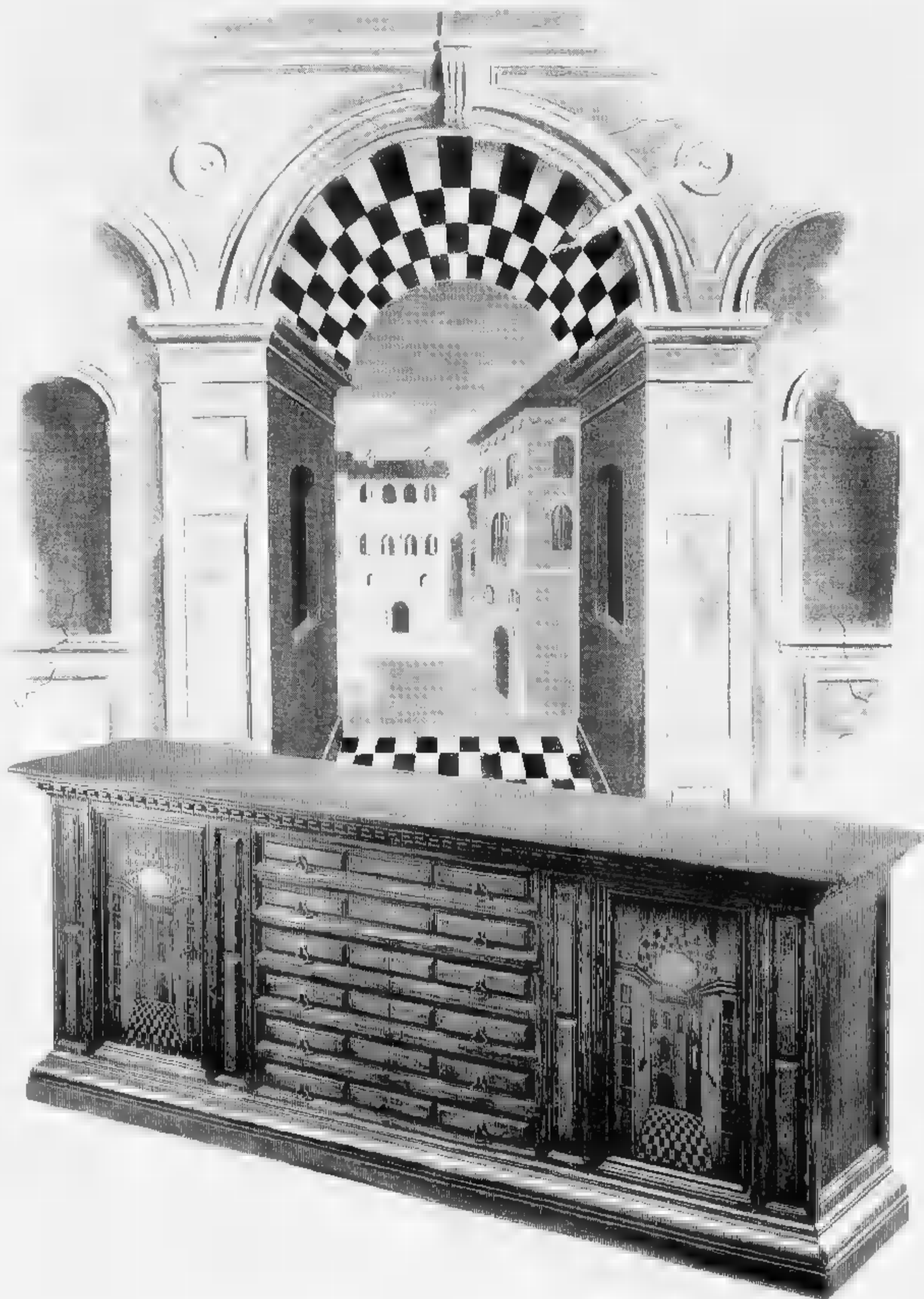
Gianni De Matteis



Un'immagine della cerimonia monarchica di settembre a Racconigi definita da Anpi, Fip e Fiv «una provocazione»



# CINQUE SECOLI DI TRADIZIONE, NEI MOBILI CADORIN.



FORMICA ADV - TO

NEI MOBILI CADORIN RIVIVE LA TRADIZIONE CHE I PIÙ VALENTI  
MAESTRI ARTIGIANI HANNO LASCIATO NEL CORSO DEI SECOLI:  
DALL'AUSTERA "ARTE POVERA" AL FULGIDO RINASCIMENTO;  
DAL PREZIOSO BAROCCO AL RAFFINATO ART NOUVEAU. MOBILI CHE  
VANNO OLTRE LE MODE. FRA GLI ESEMPLARI CADORIN POTRETE  
QUINDI SCEGLIERE IL "CLASSICO" CHE AVETE SEMPRE DESIDERATO  
E CHE DA SEMPRE RINNOVA LA TRADIZIONE DEL BUON GUSTO.

 **CADORIN®**

MOBILI ESCLUSIVI COSTRUITI A MANO UNO PER UNO

VIA VALLE PO, 75 ■ TEL. 0175/257.145 ■ REVELLO (SALUZZO) ■ CUNEO



Alba, la Regione ha detto sì all'assunzione di personale per il servizio continuo

## Cardiologia 24 ore su 24

L'ospedale San Lazzaro disporrà anche dell'antenna trasfusionale. Arriverà il primario di Anatomia patologica. «L'assistenza sanitaria può fare un notevole salto di qualità»

### IN BREVE

#### ALBA Ruboti oggetti d'oro in un alloggio del centro

Furto nell'appartamento del commerciante Giacinto Costa, 47 anni, abitante in corso Matteotti 9. I ladri sono entrati in casa passando dal balcone e forzando una finestra: hanno portato via oggetti in oro per un valore di due milioni.

#### ALBA Racconto del Novecento (e arriva il maestro D'Orta)

Per gli incontri con gli autori, oggi (hotel Savona, ore 18) il prof. Giuseppe Petronio parlerà del suo ultimo libro: «Racconto del Novecento letterario in Italia 1890-1940». Introdurrà l'ospite Felice Campanella. Domani, sempre all'hotel Savona, stessa ora, incontro con il maestro Marcello D'Orta, autore del libro «Lo speriamo che me la cavo». Presenterà «Ritorno a Giunellina» e «L'ultimo dei suoi figli».

#### IL PAESE DI LANGA tra le «Città del vino»

Anche il paese di Langa ha aderito, con altri otto centri italiani, all'associazione nazionale «Città del vino», che ha sede a Siena, in Toscana. Ora i Comuni iscritti all'ente, che promuove «La civiltà e la storia enologica» sono 86. L'iscrizione verrà ratificata alla prossima assemblea dell'associazione, in programma a dicembre a Montalcino (Siena).

ALBA. La mobilitazione dei medici scorsi (dalla raccolta di 25 mila firme alle manifestazioni di protesta) per evitare il declassamento degli ospedali di Alba e Bra, ha ottenuto i primi risultati. Mantenendo le promesse, la giunta regionale ha approvato lunedì (il giorno prima delle dimissioni) l'assunzione del personale per il completamento della cardiologia che consente l'istituzione della guardia cardiologica 24 ore su 24 (a partire dal 1° dicembre). Ha anche dato sì all'antenna trasfusionale e all'assunzione del primario di anatomia patologica all'ospedale di Alba.

L'entrata in funzione a pieno ritmo della cardiologia è attesa da anni, essendo l'unica nel comprensorio: si potranno assumere quattro cardiologi, due medici e due assistenti (luncheon ad aggiungersi ai 5 in servizio).

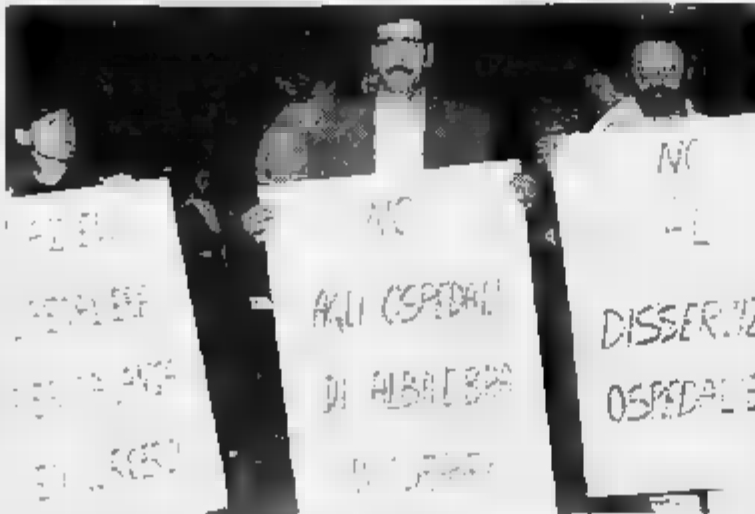
È stata inoltre autorizzata l'assunzione di due medici e due tecnici per attivare l'antenna trasfusionale (permetterà di avere disponibilità di sangue sul posto). Infine, potrà essere assunto il primario di anatomia patologica (l'industria Ferrero ha già dato la disponibilità a finanziare la ristrutturazione di questo servizio e ad acquistare le attrezzature). I provvedimenti della Regione sono stati accolti con soddisfazione dal Comitato per l'azienda ospedaliera Alba-Bra, di cui fanno parte associazioni, industrie, enti.

Dice l'amministratore straordinario dell'Usl 65, Giovanni Monchiello: «La delibera della giunta consentirà di far compiere un salto di qualità all'assistenza sanitaria nella zona. L'accorpamento con Bra consentirà all'ospedale San Lazzaro di avere le carte in regola per diventare azienda autonoma, centro di riferimento della rete di

### IN ACQUA

#### A Bra il parto «dolce»

Novità al «Santo Spirito» di Bra: la divisione di ostetricia si è attrezzata per il parto in acqua, una tecnica dolce e raccomandata da ginecologi e pediatri perché riduce lo choc del travaglio. Spiega il dottor Piero Casalis, responsabile del progetto: «Nel reparto è stata installata una vasca e alla piscina del Centro sportivo di Rosero, a Sommariva Perno, sono cominciati i corsi di "acquaticità", aperti alle donne incinte oltre il sesto mese, anche a quelle che scelgono di diventare madri in modo tradizionale. L'immersione facilita gli esercizi della ginnastica pre-parto ed è consigliabile sempre: per praticarla, non è necessario saper nuotare». Appena agli inizi in Italia, il travaglio in vasca evita il brusco passaggio del neonato dal liquido amniotico all'aria, introducendo una «stappa intermedia» acqua-acqua che si prolunga fino al taglio del cordone ombelicale, attenuando la crisi prima atto respiratorio. (g. n.)



Una protesta contro il rischio di declassamento degli ospedali di Bra e Alba

emergenza».

Per gli ospedali di Alba e Bra, il primo piano regionale prevedeva il declassamento in presidio sanitario aggregato all'Usl. Con le ultime autorizzazioni si è ottenuto quanto mancava per il riconoscimento superiore. Sulla

guardia pediatrica, altro requisito richiesto, è già stato raggiunto un accordo tra le due Usl (albesi e braidesi) per metterla in funzione il 1° dicembre. Alla Regione si chiedono i finanziamenti promessi per l'adeguamento delle strutture. (g. f.)

Chiesta l'installazione di un traliccio a Murazzano

## Proteste in otto paesi per le zone d'ombra tv

SAN BENEDETTO BELBO. Per alcuni paesi dell'Alta Langa la possibilità di scegliere tra vari canali televisivi è ancora un optional e in certe zone non si ricevono neppure le immagini di tutte le reti Rai. In questi giorni il problema è tornato al centro dell'attenzione su iniziativa degli amministratori di Comuni della Valle Belbo e dell'Alta Langa albesi, che hanno contattato la Rai per valutare la possibilità di installare un traliccio in una posizione strategica in modo da inviare il segnale nelle zone fuori della portata dei ripetitori.

Il comune con i maggiori problemi è San Benedetto Belbo: il paese caro a Beppe Fenoglio è danneggiato dalla sua posizione geografica perché è l'unico centro dell'alta Valle Belbo a trovarsi sulla cresta delle colline, ma sul fondovalle. In molte zone del paese si vede bene soltanto Raiuno, mentre il segnale di Rai due è molto disturbato e quello di Raidue addirittura inesistente. Anche altri centri vicini, Nivelle Belbo, Feisoglio, Cravenzana, Mombarcaro, Arguello, Bossolasco o Bonvicino sono interessati dallo stesso problema: certe aree, talvolta piuttosto estese, del territorio comunale.

Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo nella zona da parte di alcuni tecnici della Rai, che hanno individuato il punto nel quale, collocando un traliccio con antenne puntate sulla Valle Belbo, si potrebbe risolvere il problema della cattiva ricezione televisiva. La migliore per installare la struttura è vicino al Parco Safari di Murazzano.

Il complessivo dell'intervento è di circa 25 milioni di lire, cifra non proibitiva se suddivisa tra i vari Comuni. Gli



In molte zone i segnali tv sono deboli

amministratori intendono chiedere anche la collaborazione della Comunità montana Alta Langa, che nei mesi scorsi aveva stanziato dieci milioni per le antenne paraboliche, ma non li aveva utilizzati poiché non c'erano state richieste.

Per parlare della cattiva ricezione televisiva nella zona oggi (ore 18.30) è previsto un incontro a Bossolasco tra il presidente dell'ente montano e alcuni sindaci dei paesi interessati al problema.

Si dovrà valutare anche la particolare situazione di Bonvicino, altro comune geograficamente «sfornato». Per il piccolo centro tra Murazzano e Dogliani, infatti, il traliccio vicino al Parco Safari è sufficiente e dovrà essere integrato con un altro impianto. (c. o.)

### Paraboliche

#### Un progetto senza adesioni

BOSSOLASCO. Cento antenne paraboliche per migliorare la ricezione televisiva nelle zone dell'Alta Langa ancora alla prese con il problema tv. L'idea era stata lanciata in estate dalla Comunità montana, che per ridurre le spese a carico degli utenti avrebbe contribuito con un finanziamento di centomila lire per le prime cento richieste. Il costo complessivo dell'impianto di ricezione televisiva era di ottocentomila lire, ridotte a settantecento grazie al contributo dell'ente per le prime domande.

La proposta però non ha avuto molta «audience» nella zona, nonostante in Alta Langa abbastanza numerose le «zone d'ombra», soprattutto in frazioni o cascinie isolate. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle richieste (il 1° ottobre) in Comunità montana era pervenuta infatti solo una domanda, peraltro formulata in modo informale e non sugli appositi moduli distribuiti nei 43 paesi dell'Alta Langa.

«Evidentemente nelle nostre zone il problema della cattiva ricezione televisiva non esiste» aveva commentato, non senza ironia, il presidente dell'ente montano Pier Giorgio Giacchino nell'ultima seduta del Consiglio. La proposta non è ancora stata accantonata dalla Comunità montana, che potrebbe discuterla e ripresentarla. (c. o.)



**Sabato 30 ■ Domenica 31 Ottobre**  
la nuova Eurocab Mercedes-Benz ti aspetta  
per la nuova sfida del comfort.



**“TRUCK WEEK-END” da Autostella.**

Sede centrale di Monticello d'Alba (CN) - S.S. 231 (Alba-Bra) n. 55 - Tel. 0173/290900

Organizzazione Mercedes-Benz

**AUTOSTELLA S.p.A.**

Concessionaria Veicoli Industriali Mercedes-Benz Italia  
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA - GENOVA



**IN ALTRO MONDO DISCOTECA**  
QUESTA SERA CON

**THOMAS DAMIANI**  
ALTRO MONDO DISCOTECA VIA TANARO, 5 - ALBA



Consegna questo annuncio  
alla cassa della discoteca e sarai  
nostro gradito ospite.

**SALA LISCIO ORCHESTRA**  
**LIDIANO**  
PROBES TORINESE - Tel. 011/365 79 92

# PRIMA

## PER PRODUTTIVITÀ

**"IL GIORNALE DELLA BANCA" NELLA CLASSIFICA 1993 RIFERITA ALLE GRANDI BANCHE CON OLTRE 2.000 MILIARDI DI RACCOLTA POSIZIONE IN MODO ECCELLENTE LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO RISPETTO AGLI INDICATORI PIU' SIGNIFICATIVI.**

#### PRIMA PER PRODUTTIVITÀ

(l'indice di produttività è ottenuto dal rapporto tra risultato operativo - utile lordo - e attività).

#### SECONDA PER SOLIDITÀ

(l'indice di solidità è ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto rettificato e gli impieghi).

#### SECONDA PER SELETTIVITÀ

(l'indice di selettività è ottenuto dal rapporto tra i crediti in sofferenza e gli impieghi ordinari).

#### SECONDA PER EQUILIBRIO

(l'indice di equilibrio è ottenuto dalla media delle altre graduatorie e misura l'attenzione verso tutti gli aspetti gestionali).

L'IBCA, AUTOREVOLE SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI ANALISI FINANZIARIA, HA ASSEGNATO ALLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO IL RATING INDIVIDUALE AIB, IL PIU' ALTO NELL'AMBITO DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO. A GIUDIZIO DELL'IBCA, "LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO HA DIMOSTRATO DI ESSERE NEGLI ULTIMI ANNI UNA DELLE PIU' REDDITIZIE E CAPITALIZZATE BANCHE ITALIANE".

Un ottimo risultato, un motivo di fiducia in più per i nostri clienti ed azionisti, un impegno a continuare a fare del nostro meglio.

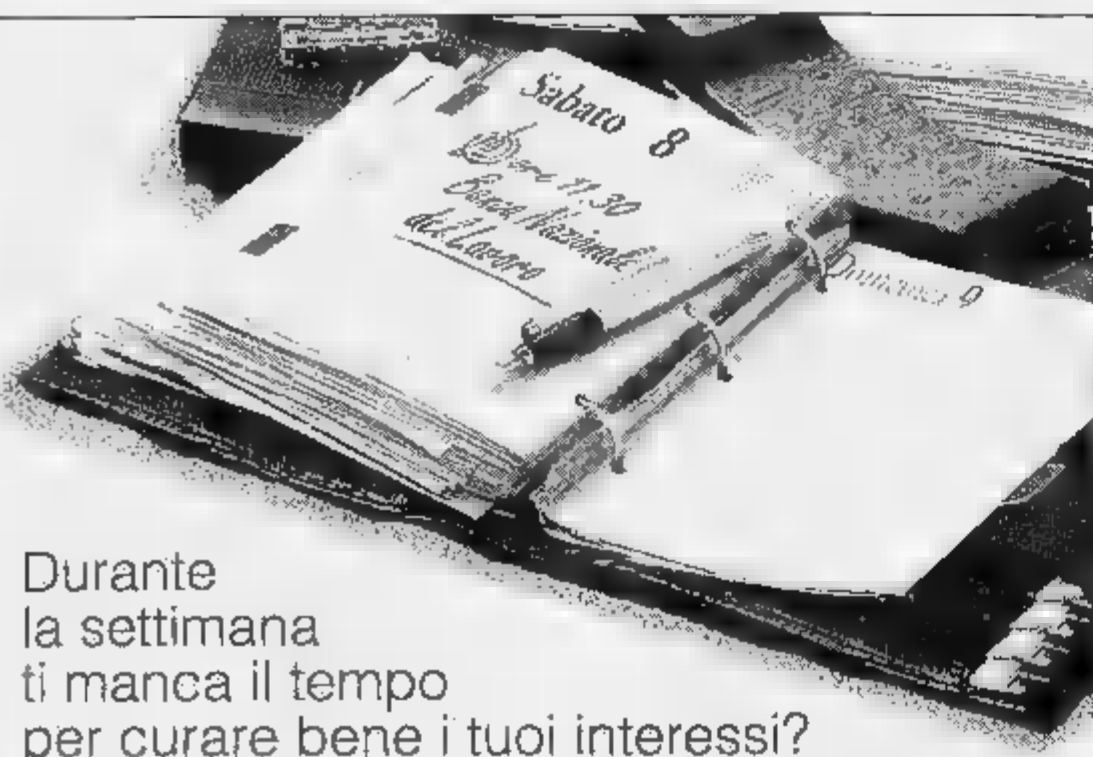


**CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO**

**all'altezza dei tempi**







Durante  
la settimana  
ti manca il tempo  
per curare bene i tuoi interessi?

## Parliamone il sabato

dalle 8 alle 13

Troverai sicuramente investimenti  
e finanziamenti "su misura" per te.  
Ti aspettiamo.

Corso Galileo Ferraris, 6 - Cuneo  
Tel. (0171) 690.907

**BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE**

## MIROGLIO HA SCELTO IL PROTAGONISTA DELL'INVERNO: IL LODEN.



ELEGANTE E SPORTIVO, RAFFINATO E DISCRETO, DI ASSOLUTA  
QUALITÀ.

IL LODEN HA TUTTE LE CARATTERISTICHE CHE MIROGLIO

CHIEDE AI SUOI PROTAGONISTI.

MA SOLO I LODEN MIGLIORI POSSONO FREGGIARSI

DI TALE TITOLO, MIROGLIO LI HA ACCURATA-

MENTE SELEZIONATI PER PROPORRE UNA GALLE-

RIA DEI CAPI PIÙ ESCLUSIVI, REALIZZATI DALLE

CASE TIROLESI PIÙ PRESTIGIOSE, CHE HANNO

FATTO GRANDE IL LODEN NEL MONDO.

# MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza 6  
ALBA - Via Vittorio Emanuele 40

Barbieri & Giusi & Sartori

## Cinema, cinema.

Mario Gromo  
**Davanti  
allo schermo**  
Cinema italiano 1931-43



LA STAMPA

Stefano Reggiani  
**Cinema chissà**  
I film degli anni ottanta



LA STAMPA

Gianni Rondolino  
**Casa Ejzenštejn**



LA STAMPA

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

*Casa Ejzenštejn* di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

*Cinema chissà - I film degli anni ottanta* di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

*Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43* di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

*Casa Ejzenštejn*, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000. *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000. *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000.

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

Per abbonarsi a "La Stampa" basta dire al mio amico del 2000, sui singoli volumi "tuttocinema" pubblicati in questi giorni su il Sole 24 ore via Roma 40 a Torino. Per abbonarsi a "La Stampa" basta dire al mio amico del 2000, sui singoli volumi "tuttocinema" pubblicati in questi giorni su il Sole 24 ore via Roma 40 a Torino. Per abbonarsi a "La Stampa" basta dire al mio amico del 2000, sui singoli volumi "tuttocinema" pubblicati in questi giorni su il Sole 24 ore via Roma 40 a Torino.



## LA MIGLIORE DISCOTECA IL MIGLIORE DJ

**E** «Top Dance» sta. A grande richiesta torna il referendum de La Stampa più appassionante dell'anno. Nella precedente edizione si è ragionato sul traguardo dei 700 mila schede-voto. E visto che squadra che vince non si cambia, Top Dance invernale si presenta con la stessa formula: dal primo novembre i lettori troveranno ogni giorno su La Stampa il tagliando per votare la migliore discoteca e il migliore dj di Piemonte e Valle d'Aosta.

Bisogna indicare: esattoz- nomi, località, meglio ancora se c'è l'indicazione della provincia, e spedire alla Casella postale che verrà comunicata nei prossimi giorni. I possoni spedi più schede nella stessa busta visto i tempi che corrono il consiglio da seguire. Ovviamente non sono valide le fotocopie. Ogni settimana saranno pubblicate le classifiche regionali e provinciali per seguire in diretta l'avvicinamento competizione che si scatenerà.

I tagliandi saranno pubblicati fino al 15 gennaio. Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori: la premiazione dei primi dieci «top» delle due regioni e i primi tre di ogni provincia non compaiono nella graduatoria generale. Questo accorgimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj e



Parte la sfida al Crazy Boy  
Ogni giorno sul giornale  
il tagliando per le preferenze

soprattutto offrire a locali più piccoli e dj meno noti ottime possibilità di conquistare i posti «caldi».

Il giudizio finale è tutto nelle mani del popolo della notte. I criteri per votare? Assolutamente liberi. Nessuna briglia alla fantasia che porti, a maggio, allo strepitoso successo del Crazy Boy di Centallo (104.792 voti) tallonato dal Mirage di

Arona (84.265). Al terzo posto della classifica assoluta i lettori posero l'Ipoco di Varesio Sesia (63.600 voti) seguito dal Trocadero di Domodossola, il Menegolo di Romagnolo Sesia, l'Hollywood di Castello d'Annunzio, il Rouge et Noir di Lurisia, il Sandokan di Gravelona Toce, il Ghilbi di Aosta, il Proxima di Gavi Ligure.

Primo assoluto fra i dj di Pie-

monte e Val d'Aosta Stefano De Gregori (Cubo di Borgo Dalmazzo), seguito da Raffy (Mirage), Marco Fava (Igloo), Alessandro Brignolo (Hollywood), Miro-Mauro (Mbs-Poli (Maneggio)), Luca Attucci (La Niche-Ghibli), Alfredo Paolella (Rouge et Noir), Andy Crowd (Proxima), Roby Barbini (Ghibli), Massimo Faré (Il Globo). Saranno ancora loro i pro-

tagonisti? Rispondete con i tagliandi. Più sono e più date formate alla vostra discoteca preferita e al vostro dj.

Novità di quest'anno è la collaborazione «Video Tops», settimanale di musica, spettacolo e tempo libero, condotto da Paolo Simonotti. Interviste ai protagonisti Top dance e al popolo della notte andranno in onda su ben nove televisioni

del circuito Cinquestelle: Telecupole, Alitalia tv, Video Novara, Vco Azzurra Tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Riti. La copertura è assicurata in tutto Piemonte e Val d'Aosta.

Nei prossimi giorni forniremo una guida giornali e orari per seguire su «Video Tops» reportage dal mondo delle discoteche e avvicinarsi ai coloratissimi e pacifico mondo della

notte. Intanto il primo appuntamento da non perdere è lunedì: con il primo tagliando parte a tutto gas il referendum. Sotto, dunque, a preparare urne in discoteca e a inventare iniziative per conquistarsi i voti dei lettori. E Crazy Boy che cosa farà? Difenderà lo scettro?

Bologna

## Nat Adderley Nizza, in scena ottimo be bop

**NIZZA.** Nuovo appuntamento con il grande jazz al Blue Bird nella centrale via IV Novembre. Nel locale ricavato dalle cantine con il soffitto delle volte e crociera di un antico palazzo, esibiranno a partire dalle quattro musicisti americani, tra i grandi protagonisti del jazz.

In programma: quartetto che per gli appassionati è la classica «chicca». A guidare la formazione è Nat Adderley, 62 anni, cornettista, già collaboratore di Woody Herman e J. J. Johnson. Con il fratello Julian «Cannonball» è stato tra i maggiori fautori del rinnovamento del be bop, i due sono stati titolari di una delle band più note fino agli anni 70, che hanno fatto «crescere» talenti come il pianista Joe Zawinul.

Con lui ci saranno Jimmy Woodie al basso, figlio di un pianista jazz; ha iniziato a 16 anni a cantare gospel in chiesa; dopo gli studi e le prime esperienze ha accompagnato artisti come Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Billy Holiday e Charlie Parker.



Il cornettista jazz Nat Adderley

Negli anni 60 si è poi trasferito in Europa. C'è poi Bobby Durham alla batteria, che ha nato con «schiera di boi» del jazz: tra gli altri Lionel Hampton, la Duke Ellington Orchestra, Count Basie, il quartetto di Oscar Peterson, McCoy Tyner. Il pianoforte ci sarà un italiano, Massimo Farabò. Il concerto si inizia alle 22. L'ingresso è libero; è meglio prenotare i tavoli allo 0141/793.569.

## Gara di ballo Valzer e polke per Verbania

**VERBANIA.** Oltre 700 coppie di ogni età, dai 6 ai 70 anni, provenienti da tutte le Regioni d'Italia si sfideranno a ritmo di danza sul lago Maggiore: domani e domenica il Palasport di Intra ospiterà infatti il 43° campionato nazionale assoluto Federalballetto '93.

Dal Piemonte, terra che vanta una folta schiera di appassionati, sono attesi concorrenti di diverse province. Come gli altri finalisti, tutti selezionati nelle qualificazioni promosse in Italia dalle varie associazioni del settore, divisi nelle categorie previste dal regolamento, i cimenteranno nelle prove obbligatorie: ballo liscio unificato (mazurka, valzer, polke); danze standard (valzer inglese e viennese, slow fox e quick step) e latino americano (samba, rumba, cha cha cha, paso doble e jive).

Sarà uno spettacolo di grande richiamo per i suoi tecnici e coreografi. A valutare le coppie che aspirano al titolo tricolore, sarà una giuria formata da trenta ballerini profes-



Oltre 700 le coppie in gara a Verbania

sionisti: tre sono stranieri. Il prezzo d'ingresso per il pubblico è stato fissato a 10 mila lire. Domani le gare cominceranno alle 10 del mattino, domenica dalle 11. Non mancheranno altri intrattenimenti: domani alle 18 ci sarà un'esibizione «mambo triestino» e domenica, alle 19, in chiusura del torneo si disputerà la finale nazionale di Disco Dance, valida per i soci jazzclub. [p. ben.]

## Jazz d'autore Marene: Rava suona al club

**MARENE.** La tromba di Enrico Rava suonerà stasera (ore 22,30) al jazzclub Borgonuovo, per il secondo degli incontri musicali d'autunno. Nome illustre della musica jazz italiana, Rava non ha segreti per gli appassionati: grande interprete accanto a figure come Cecil Taylor, Joe Henderson, Michel Petrucci, una lunga serie di incisioni alle spalle, il trombettista si presenta con una formazione di tutto rispetto.

Gli saranno accanto il chitarrista Battista Lena (compositore, tra l'altro, delle musiche dei film dell'Archibugi «Mignon è partita» e «Verso Serra»), il contrabbassista Pietro Paolo, da tempo a testa classica nazionale, il batterista Mauro Beggio, che ha già militato in un precedente quartetto di Rava.

Proporzionati brani di espressione originale che nascono dalla fusione delle loro diverse e complementari esperienze artistiche. L'ingresso costa 18 mila lire per i soci jazzclub. [v. p.]

## RASPELLI

### E nella «brasserie» menù per ogni tasca

**L**a prima parte del nome è composta: Hostellerie du Cheval Blanc, non la enne nasale dei francesi o senza nasalità, all'italiana, è il ricordo di quando, nel cuore di Aosta, i due fratelli Paolo e Franco Vai mandavano avanti il sommo Caval Bianco.

Oggi l'antico Caval Bianco non c'è più, ma poche centinaia di metri, da pochi mesi, dai primi di luglio, ritrovate quel due che ha fatto la gastronomia della Valle (ed ha lasciato un segno nell'enogastronomia italiana).

Hostellerie du Cheval Blanc è all'entrata di Aosta: arrivando dall'autostrada avrete imboccato lo svincolo che va al centro ed eccola sulla vostra sinistra, prima di piangere verso la stazione ferroviaria, l'imponente mole del santuario mariano di questa Hostellerie.

Parcheggiare a non finire (ed un domani, stagione permettendo, anche un giardino) e poi davanti a voi un curatissimo albergo a quattro stelle, un centro congressi, un ristorante di lusso (il Petit Restaurant: menu degustazione a 130.000, menu alla carte tra le 130.000 e le 140.000 lire) e questa Brasserie disinvolta, svelta, rilassante, moderna ma di qualità.

Ma attenzione, non viaggia d'inganno il nome: qui non trovate salsicciotti, bistocche ai ferri, tavolini di legno senza coperto... siete in un locale come si deve, lo che ha l'aplomb (ed i prezzi) del minusclo gioiello che alla porta accanto: il pan di comperato da fuori o non è fatto in casa, i tavoli sono numerosi e vicini (ma senza esagerare, non siete nel lusso come al Petit Restaurant. Però, è compenso, si mangia come si deve e si spende la metà.

Pavimento in cotto, sedie e tavoli (quadrati) in legno chiaro, tendine bianche ricamate alle finestre, tovaglie a fiori, coprimacchia bianchi, posateria corretta, stelo d'argento per un fiorellino... insomma un posto come si deve, ma dove andare in sovrappiù, la domenica a mezzogiorno, è settimana-

ma, portando moglie, figli, suocere e gruppetti o grupponi amici. Servizio buono (con qualche caduta), una carta dei vini e prezzi equilibrati e poi un ampio elenco di piatti, per ogni gusto e per tanti portafogli.

Già, perché c'è il menu «della tradizione» a 45 mila lire (laffettati o tortino di patate boudin, zuppa valpellinense, carbonade con polenta, cappelletti di dessert), il «menu della Brasserie» a 45 mila lire (pasta di anatra, ravioli, brasato in salsa, sella di coniglio con puree alle erbe, cappelletti di dessert) e quindi la «che unisce i piatti della valdostanità» a quelli più vari e fantasiosi.

Una precisazione: coperto e servizio sono sempre compresi nei prezzi.

Io ho fatto la mia solita strage mangiando di qua e di là: l'insalatina di pollo con salsa all'uovo, terrina di anatra, ravioli, brasato in salsa, sella di coniglio «velocemente» con purea alle erbe. Dal carrello dei dolci, due assaggi meravigliosi: torta di ricotta e gelato alla crema, sovrappiù e ghiaccio.

Per un pranzo medio completo, dall'antipasto al dolce (con una buona bottiglia di vino da dividere) due) prevedete di spendere 60-70 mila lire a testa.

(Provato il 18 luglio 1993)

Eduardo Raspelli

**HOSTELLERIE DU CHEVAL BLANC - BRASSERIE**  
Via Cavour 1  
Tel. 0165/28.22-14.23.91.40  
Fax 0165/23.91.50  
Il locale rimane sempre aperto  
Carte di credito: Cartasì  
Voto: 13/20  
Fascia di prezzo: C

## Africa Unite Reggae e afro a Cigliano

**CIGLIANO.** L'appuntamento con i pinerolesti Africa Unite ha inizio stasera alle 23,30 music club «Cigliano, nel Basso Veronese».

Una buona matrice di ritmica caribica a base di raggamuffin e rap innestata ad fusione che riporta ad atmosfere afro e tematiche che arrivano fino al dialetto piemontese o alle sfumature mediterranee, sullo sfondo più avanzato dello delle posse: queste saranno le sonorità in programma nel concerto al Due ciglianese.

Tra le più recenti iniziative di Bunn (voce e chitarra), Mada (voce e tastiere), Papa Nico (batteria) e gli altri componenti degli A.U. c'è l'album «Babilonia & poesia» inciso per l'etichetta Vox Pop. Inoltre, nel concerto stasera, faranno da supporto agli Africa gli Almannogretta, appartenenti all'ondata partenopea che costruisce schemi a base di musica etnica e funk.

## Beppe Grillo Ma anche prosa e tanta musica

**TORINO.** Grillo mattatore nella settimana torinese. Il comico genovese si ripresenta al pubblico mercoledì 3 novembre a domenica 7 Teatro Colosseo. Il nuovo atteso recital. Obiettivo del suo monologo: la pubblicità. Spettacoli tutto il 21, biglietti da 30 a 40 mila lire. Venerdì 5 è già tutto esaurito. Restando «in teatro», martedì 2 debutta al Carignano «Un marito». L'opera di Italo Svoja è portata sulle scene dalla compagnia Teatro Eliseo.

Roma per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, ne sono interpreti Umberto Orsini, Valentini Spotti e Toni Bertorelli. Il sipario si alza alle 20,45.

Per quanto concerne i concerti, si segnalano quattro appuntamenti: il blues del trio Frank Frost, Robert Burnside e Sam Carr «elive» stasera al «Folk Club» (via Perrone 6) bis, ore 21; il debutto italiano degli Eurograss domani sempre al «Folk Club» (ore 21); i Curiosity mercoledì 11 novembre al «Net-



Beppe Grillo, al Teatro Colosseo

work» (via Ponza 7, ore 22, ingresso 20 mila); il chitarrista americano Al Di Meola il 3 al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22,30, biglietti da 27 mila lire).

Il cartellone cinematografico vanta come fiore all'occhiello la proiezione di «Heimata», il film maratonico di Edgar Reitz: programma alla multisala Massimo in via Montebello 8. [d. ca.]

## Ecco Forest E' un weekend a tutto blues

**CASTELCERIOLO.** Il grande blues vicino ad Alessandria. Si conclude domani con Andy Forest e la sua All american band la rassegna organizzata al Macellò. L'ultimo weekend del festival si apre stasera con un seminario tenuto da Gianfranco Skala e Sandro Robert Battiston, due storici bluesmen che alterneranno la teoria alla pratica, l'uno raccontando le sue esperienze di giornalista e collezionista di blues, l'altro suonando e cantando.

Domani, dalle 21,30, l'appuntamento è con l'armonista Andy Forest, che ha al attivo nove dischi e ha suonato con artisti come Jorma Kaukonen, Willie De Ville, Zucchero e Benato. Al Macellò, con Billy Gregory, chitarra e voce, Joyce Grimes, basso, e J.J. Giuliano, batteria, proporrà classici e composizioni originali, spaziando dalle radici acustiche al migliore blues elettrico. Faranno da apripista gli alessandrini Island Tanners. [c. re.]

## Grolle d'oro La rassegna si congeda

**AOSTA.** Si conclude domani a Saint-Vincent la manifestazione «Grolle d'oro» del cinema italiano. Oggi in programma sette film, cinque dei quali concorso, due dedicati alla retrospettiva sull'opera di Luigi Comencini.

Quelli in concorso saranno proiettati al Centro congressi Gran hotel Hilia Saint-Vincent. Sono: «Le mille bolle blu» di Leone Pompucci (ore 11); «Dove siete? Io qui» di Liliana Cavani (ore 15); «Maria, Maria e Maria» di Ettore Scola (ore 17); «Donne in un giorno di festa» di Maurizio Zaccaro (ore 22).

I film di Comencini invece proiettati al Giocosa di Aosta: alle 20 «L'ingorgo» (1979) e alle 22 «Cercasi Gesù» (1982). A Saint-Vincent questo pomeriggio e domani si svolgerà il convegno sul cinema italiano coordinato dal regista Carlo Lizzani. Sarà esaminata anche la nuova legge già passata alla Camera.







Nel torneo nazionale dilettanti le due squadre della «Granda» sono in crisi

## Bra e Cuneo «sotto processo»

I giallorossi chiudono la classifica con soli 4 punti in otto partite. La speranza di rilancio è nel vivaio  
L'undici di Alzani (terz'ultimo) paga la caduta dalla C2. Per entrambe l'attenuante degli infortuni

CUNEO. Campionato Nazionale Dilettanti, girone A: Bra ultimo in classifica con 4 punti in 8 partite; Cuneo terz'ultimo, a quota 6. I numeri fotografano la crisi del calcio «Granda», del quale i brividi e biancorossi sono la massima (e, per la verità, modesta) espressione.

E le cifre sono ancora più spietate se si considera che nell'ottavo turno proprio Cuneo e Bra hanno subito le sconfitte più pesanti (3-0 e 2-0): i biancorossi in trasferta contro la formazione della classifica «magra» (Sarzana); i Bra se e contro un titolo quale il Savona, di fronte al proprio pubblico. Le radici di situazioni così deficitarie sono abbastanza profonde, anche se diverse.

Il Bra dallo scorso torneo ha innestato la linea del rigore tattico. Ha venduto tutti o quasi i pezzi pregiati, che comportavano ingaggi elevati e ha pescato nelle categorie minori. Una politica interessante, ma rischiosa e che è un po' che da Piero Reviglio, dall'estate confessa di sapere benissimo che il rischio di andare avanti su questa strada è quello di sbagliare prima o poi qualche cosa, e conseguenza di retrocedere.

Il Cuneo, invece, sta fruttando bene con un paio di ragazzi andati alla Juve, ma proprio Reviglio sottolinea come le difficoltà siano di tipo calcistico e della disaffezione della nostra gente a questo sport. Meno di ottomila paganti, abbonati a parte, per Torino-Sampdoria devono far riflettere tutti, noi compresi.

Il Cuneo invece sta faticosamente cercando di uscire dalle tenebre che, immancabilmente, seguono a una retroces-

sione. Caduto dalla Dilettanti, il bianco-rosso ha dato l'impressione (o l'illusione) di subire contraccolpi.

Lo scorso anno allestiti una squadra finita in un anonimo centro classifica, ma capace di esprimere un calcio piacevole, ben oltre i punti raccolti. Era un undici che costava in estate il gruppo dirigente, presieduto da Riccardo Prove (ben presto dimissionario e di fatto non ancora sostituito da alcuno), decise di

rivoluzione, alla ricerca del contenimento dei costi. L'equazione «pochi soldi-buoni calciatori» quanto mai ostica e le quattro sconfitte al passivo amaramente dimostrano.

L'imposizione di almeno tre diciottenni in formazione ha poi penalizzato il Cuneo, in grado di schierare Bono, Citoli, Frasson, Sandri, Schipani, tutti giovani classe '74 considerati però dalla Federazione dello stesso livello d'età del trentaseienne Galpar-

li. E molti diciannovesenni, con l'aggiunta di tre diciottenni, rendono «basta» la squadra di Alzani. Bra e Cuneo hanno anche attenuanti reali nell'impressionante serie di infortuni che li hanno accompagnati in questo avvio di torneo. Ma stanno giocando in un campionato a una modesta tecnica inconfutabile. E nelle acque basse è ancor più preoccupante.

Qualitiero Franco

### «ASICS POINT»



Ravanelli e Di Napoli all'inaugurazione con Arese

Sfilata i campioni Cuneo per l'inaugurazione in piazza Gallimberti di «Asics point», un negozio (a fianco di «Mamma Noe») che venderà esclusivamente prodotti dell'Asics Italia, azienda che è presidente il cuneese, grande atleta passato, Franco Arese. All'appuntamento hanno partecipato «star» dello sport come il mezzofondista azzurro Gennaro Di Napoli, l'attaccante della Juventus Fabrizio Ravanelli e molti atleti dell'Alpitour-Diesel.

### Sedici iscritte

C'è il torneo Langa e Roero

ALBA. E' già scattato il Campionato della Langa e Roero di calcio a 9 riservato alla categoria Amatori e organizzato dal Centro sportivo Val Tal e frazione Valle Talloria a Diano, dove si giocano (con qualsiasi condizione atmosferica) tutti gli incontri: iscritte sedici formazioni.

Stasera si completa il programma della giornata inaugurale. Questi i match. Alle 20: Sisley-Mombarcaro e Sistras-Pio- bessi. Alle 21: Cts-Videoteca Casablanca e Monforte-Roretasse. Alle 22: Baldissero-Roll Car. Martedì 1 novembre (per il secondo turno) si disputeranno Monforte-Roll Car e Sisley-Pio- bessi (ore 20); Pocapaglia-Rodel- lo e Sistras-Vid. Casablanca (ore 21). Venerdì 5: «Gigi Pira» Barolo-Mombarcaro e Cts-Peter Pan Club (ore 20); Baldissero-Pizza del Cortiletto e Neive-Roretasse (ore 21).

A Cuneo, intanto, la «Verde-sport», con l'approvazione dell'Uisp, ha prorogato il termine delle adesioni al primo torneo provinciale, che si disputerà sui campi in erba sintetica al Parco delle Gioventù. Gli interessati (singolarmente e tutta una squadra già composta) possono rivolgersi all'Uisp di via Fossa- 693370 o allo 0337-224021.

[r. a.]

### GRANDA SPORT

#### TITOLAZIONE

Un oro per Sanfrant ai Regionali Cadetti

Una medaglia d'oro per i cuneesi ai Campionati regionali Cadetti di Asti. L'ha conquistata Maria Anello (Us Sanfrant), che si è imposta con 2514 punti, un risultato che la colloca nell'élite. La rappresentante della «Granda» ha vinto gli ostacoli in 12"7, giunta quinta nel salto in lungo (4,41 metri), sesta nel giavellotto (17,80) e ha vinto nei 600 piani in 1'46"4. Nel settore maschile il migliore è stato Alessandro Perrone (Atletica Alba), nono assoluto (secondo fra i Cadetti al primo d'attività) con 1279 punti. Nella classifica a squadre la formazione albese è giunta settima, mandando il bronzo nell'ultima gara a causa di un infortunio.

#### SPORT

Stasera in Promozione anticipi a Ceva e Moretta

Si disputano stasera due anticipi della quarta giornata d'andata di Promozione. Alle 20,30 Ceva, reduce dalla sconfitta di Dogliani, riceve il Carmagnola, mentre alle 21 il Moretta, leader della classifica insieme con il Sunline Savigliano, ospita l'Auxilium Bra.

#### LEGGENDA

Vincono Savigliano, e Saluzzo

Bilancio positivo nel campionato Juniores per la squadra di Savigliano, che ha battuto l'Amatori Cuneo (punti di margine, 99-76. Questi gli altri risultati: Olimpo Alba-Fossano 63-61; Or- bessano-Saluzzo 65-88; Moncalieri-Dogliani 83-76.

#### ALLIEVI

L'Abet Bra ha realizzato 103 punti

Nel secondo turno del torneo riservato agli Allievi l'Abet Bra ha superato quota espugnando Savigliano per 103-94. Nelle altre tre partite di Ceva su Mondovì (76-72), Fossano su Alba (96-40) e Abet Saluzzo su Dogliani (97-75).

#### PODISMO

Un garessino la «Camminata ottobrino»

Il garessino Giovanni Cappellino (Valeo Mondovì) si è imposto nella «Camminata ottobrino» vincendo la «castagna d'oro». Alle sue spalle si sono piazzati Rodolfo Pelagatti, Franco Guidolano, Renato Naso, Pier Luigi Bisio Roberto Vassallo. Fra le donne prima la toscana Francesca Fibbini, davanti a Marina Bologna.

#### LEGGENDA

Come si diventa arbitri

Comincia stasera a Cuneo un corso per arbitri organizzato dalla sezione Aia «Ermanno Silvano», presieduta da Alberto Cog- giola, con Giuseppe Burdisso «vice» e Paolo Carbone direttore tecnico. Le lezioni, della durata di circa due mesi, saranno teoriche e pratiche. Le adesioni si ricevono ogni martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30 alle sedi viale Angeli (telefono 0171-693754).

#### CORSA

Le iscrizioni alla staffetta Cuneo-Racconigi

Si ricevono alla Uisp di via Fossano le iscrizioni per la staffetta podistica non competitiva da Cuneo a Racconigi in programma do- mani con partenza alle 11 dalla piazzetta del Municipio.

## PIU' PREZZO PIU' QUALITA' INVERNO PIU'

CONFEZIONI

TORINO 23

Via Torino, 23 - SALUZZO - Tel. 0175/41.371

Montoni uomo donna	L. 369.000	- L. 399.000
Chiodo vitello	L. 199.000	- L. 269.000
Schott vitello	L. 199.000	- L. 269.000
Giaccone pelle Pecary	L. 169.000	- L. 199.000
Giubbotto Pecary	L. 169.000	- L. 199.000
Avirex montone	L. 249.000	- L. 299.000
Chevignon vera pelle	L. 169.000	- L. 199.000
Tailleur donna in lana	L. 179.000	- L. 199.000
Abiti uomo autunnali	L. 99.000	- L. 129.000
Impermeabili uomo donna	L. 29.000	- L. 99.000
Pantaloni uomo in lana	L. 189.000	- L. 199.000
Giacconi donna con cappuccio	L. 189.000	- L. 199.000
Cappotti uomo-donna	L. 189.000	- L. 199.000

### CENTRO VENDITA CONFEZIONI

DELLA CROCERA ■ BARGE

Statale Saluzzo-Cavour - Tel. 0175-30140

Aperto la domenica mattina - chiuso il lunedì

## PER DARE UN' IMPRONTA DIVERSA AI TUOI PIEDI !



### CENTRO CALZATURIERO

SELF SERVICE AL MINUTO CALZATURE E PELLETERIE

CINZANO  
Statale ALBA BRA

CANELLI  
P.zza Carlo GANCIA

**CUBO**  
DISCOVECA  
SAN  
Tel. 78.94.78

QUESTA SERA  
FINALMENTE  
I  
PAO PAO

**LE CUPOLE**  
Cavaliermaggior  
25.20 - Tel. 0172/28.12.80  
L'orchestra  
**ROBERTO  
FONTANILI**  
e di indiscutibile  
BRAVURA  
A QUESTASERA  
ALLORA!!!

**SIRIO**

ASTROLOGA CARTOMANTE  
MEDIUM - SENSITIVA  
CONSULTI ANCHE PER CORRISPONDENZA  
v. Voleggio 15 tel. 011/50.50.44  
MONDOVI: v. Ripa 3 tel. 0174/55 17 66 - 47.500

Appuntamenti  
con  
**LA STAMPA**

ogni martedì  
**tutto come**

ogni mercoledì  
**tutto schiavo**

ogni venerdì  
**tutto dove**

ogni sabato  
**tutto libri**

**ECONOMICI**  
VIA Cuneo 11 Albergo spagno 3 camere li-  
velli cucina bagno ascensore. Di Salvatore  
011/558.3457 - 581.7183  
In Monia gioielleria ventennale  
apprezzerà, attento giro d'affari demografico  
per motivi (assunzione) tel. 0171/47.76 ne-  
gocio 49.53 abitudine  
L'ENDESI è un'attività, terreno adiacen-  
to, zona Chinisco. Tel. 0172/43.22.00 posti

Industria operante nel settore dei manufatti in ceramica.  
**RESPONSABILE DI STABILIMENTO**  
richiede: pluriennale maturata nel settore; disponi-  
bilità al contatto con clienti e fornitori; motivazione allo sviluppo  
relazioni commerciali; capacità organizzativa e di controllo.  
Inquadramento corrispondente all'effettiva capacità. Inviare dettag-  
lio curriculum a:  
Casella Postale 60 - Mondovì Piazza (CN).







Le cifre del disagio: 90 mila disoccupati, 50 mila soltanto nel capoluogo

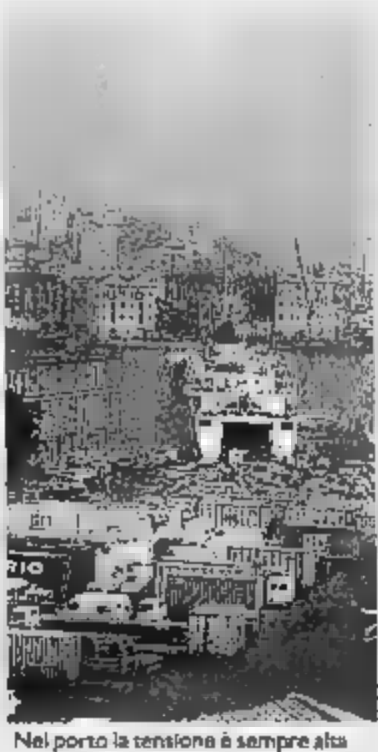
# Genova e la crisi, rabbia in corteo

Grande partecipazione ieri alla manifestazione di piazza De Ferrari. Sul palco i segretari Cisl Cofferati e Cattivelli. Critiche al governo: occorrono investimenti che creino nuova occupazione

## Tensione tra Culmv e Cap

Genova, il porto non decolla «camalli» sul piede di guerra

GENOVA. Sino a pochi mesi fa, tutti gli economici erano concordi nell'individuare nella ripresa del porto «carta vincente» della sfida genovese per la ripresa economica. Il potenziale dello scalo, con la «privatizzazione» dei moli e l'attesa per il decollo di Voltri, approdo d'alta tecnologia, era un giudizio positivo condiviso da tutti. Invece, mentre le industrie delle partecipazioni statali scompaiono e si ridimensionano, mentre si ferma l'industria privata e il terziario si prosciuga, si spera di riprendere le grandi opere di infrastruttura, il porto non decolla. I portuali della Culmv sono sul piede di guerra contro il Cap e contro il Governo. I consorziati sono in sciopero da quindici giorni e occupano Palazzo San Giorgio. Gli imprenditori privati - i cosiddetti «sterminatori» - sono da tempo impegnati in una lotta feroce tra di loro, senza esclusione di colpi. Il Vte. Voltri si muove con i piedi di piombo. Il porto è quasi fermo: i terminalisti stanno quarantadue, i mucchio quattrini, i portuali sono allo stremo delle loro risorse. Nello scalo ormai non ci sono navi della flotta superiore alle dieci mila tonnellate. I nodi da sciogliere, oltre la grossa questione nazionale della legge di riforma dei porti, sono parecchi. Ma sulla scacchiera di Riccardo Magnani, da quindici giorni assillato alla Capitaneria di Principio, la casella rovente è quella del cosiddetto «multipurpose», costituito dal ponti Canepa, Libia, Ronco all'estremità occidentale dello scalo, nel bacino di Sampierdarena. Magnani deve decidere tra due maxiprogetti, considerato che la terza, quella cosiddetta di Corsica, è sconfitta per la fragilità del suolo e per i limiti organizzativi e di immagine della vecchia azienda di agenti marittimi. Restano in campo due schieramenti. Da una parte la società costituita dalla



Nel porto la tensione è sempre alta

stessa Culmv di paride Batini, azionista di maggioranza, cui si è accodati alcuni grossi nomi genovesi da Oliva a Musso (già padrone d'una larga fetta di porto), da Clerici a Campestro, sino a Scrovi. Questa «cordata» è ovviamente sostenuta dai sindacati, Cgil in testa, e dai partiti di sinistra perché, a detta degli esteri, garantirebbe per sempre «la pace sociale». C'è stato chi ha osservato che la proposta ha «vago sapore di «ricatto»», quantomeno, di «arrangiamento politico». E che gli imprenditori in corsa avrebbero accettato l'ombrello protettivo di batini, certi di battere così ogni concorrenza. L'obiettivo primario ora di battere Cossich: ed è stato raggiunto. Poi s'è fatto il «Messina» che ha garantito un traffico nettamente superiore a quello dei concorrenti. Magnani è al divio: finirà per rinviare l'assemblea del Cap.

Paolo Lingua

## NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha avuto lo sciopero generale, indetto ieri dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, contro la politica economica del governo Ciampi. I lavoratori pubblici e privati, dell'industria e del terziario, sono scioperati, folli e agguerriti, gli studenti delle scuole genovesi che contestano la «legge Jervolino» che diminuisce il numero delle classi e dei docenti.

Ieri mattina a Genova oltre quindici mila persone hanno preso parte ai due cortei che - dalla stazione di Brignole e dalla Stazione marittima di Principio - sono poi confluiti in piazza De Ferrari per il comizio conclusivo, tenuto dal segretario provinciale della Cisl, Diego Cattivelli e dall'onorevole, il segretario nazionale, Sergio Cofferati.

Alla manifestazione hanno preso parte quasi tutte le industrie genovesi in crisi o comunque al centro di tensioni: Piaggio Aeronautica, Italcanti, Ansaldo, Ilva, Iriacne, oltre ai ferrovieri, ai dipendenti dell'Amte, dell'Amgo, delle Enel, della Sip e di tutti gli enti pubblici degli enti locali e dello Stato. Gli studenti hanno «legato» con i lavoratori, innalzando cartelli e striscioni «Cgil, no!», «Cisl, no!».

«Senza di fatto, quasi tutte le scuole medie superiori della città, quasi tutte colpite, più o meno visibilmente, dai provvedimenti del governo. Negli uffici, nelle imprese e in tutti i luoghi di lavoro l'astensione è stata massiccia: oltre l'80%, nonostante i sindacati autonomi, polemicamente, avessero invitato i loro iscritti a simpatizzanti e non partecipare a quella che, per loro, era solo una sorta di liturgia che «giustificava gli errori delle tre confederazioni».

Lo sciopero, s'è detto, aveva radici di carattere generale e nazionale, ma, data la particolare situazione della Liguria e dello stesso capoluogo, la protesta ha assunto un peculiare significato locale. D'altra parte, la Cgil, che ormai 90 mila disoccupati, dei quali circa mille nello stesso capoluogo regionale, non basta: si profila, azienda per azienda, centinaia di «ricorsi» integrati, a mobilità «di lunga durata», nonché lo stigma di massicci licenziamenti.

A questi problemi ha fatto riferimento anche Sergio Cofferati il quale ha parlato di Genova come d'una «crisi nazionale» che,

per molti ed evidenti motivi «il governo non può trascurare». Cofferati ha alluso al porto, alla siderurgia, all'impianistica e ricordato che la crisi economica a soprattutto occupazionale non coinvolge soltanto, come s'è sempre verificato, gli operai, ma ormai investe quadri, impiegati, tecnici e dirigenti. Genova, insomma, «solo perde le braccia, ma anche i cervelli».

Passando poi ai temi di carattere generale, il segretario nazionale della Cisl, ha detto che «Ciampi pensa di domare la crisi economica e congiunturale soltanto con il controllo della spesa pubblica e dell'inflazione. Ma non parla mai di nuovi investimenti e creazione di posti di lavoro, insomma, vedono nell'attuale situazione di congiuntura un pericoloso stallo e criticano soluzioni rimedi soltanto tecnici, finanziari e monetaristici» che colpiscono soltanto i lavoratori di-

pendenti e non creano soprattutto lavoro o nuovo reddito. Il segretario della Cisl ha annunciato nuove agitazioni e nuovi scioperi a novembre, ma che proseguirà la discussione della finanziaria nelle commissioni o in Parlamento.

La manifestazione di ieri mattina, come s'è detto, è stata massiccia e non mancava da tempo. Si percepiva fisicamente il clima di tensione e di disagio che ormai aleggia da troppo tempo sulla città. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore della mattinata, in centro ed è deviato lungo le direttrici laterali, a monte a lungo mare. Anche nel primo pomeriggio, il blocco bus dalle 12 alle 14 ha creato non pochi disagi, considerato il fatto che Genova ormai da alcuni mesi vive, scioperi a parte, nella più assoluta anarchia lungo le strade.

Paolo Lingua



Placido «gira» De Ferrari

Il regista Pasquale Pozzessere, che sta realizzando a Genova il suo film «Padre e figlio» di Placido De Ferrari, ha girato ieri mattina alcune riprese del corteo e del comizio di piazza De Ferrari. Il film racconta la storia di un operaio, emigrato dalla Puglia, che giunge a Genova negli Anni Sessanta per lavoro. Sullo sfondo c'è la città a prevalenza operaia con le grandi fabbriche a partecipazione statale, il porto, i quartieri satelliti.

Il figlio di Riccardo Carapellese, ex asso del Genoa, bloccato con 6 grammi di cocaina

## «Ma io non sono uno spacciatore»

Il giovane è stato rimesso in libertà dal gip. Nessuno fino a ieri aveva comunicato la notizia al padre: è malato, due operazioni all'anca, condizioni economiche precarie. Tre anni fa gli è morta una figlia per overdose

GENOVA. E' molto malato. Due operazioni all'anca (frutti ricordi di bolte prese sui campi, condizioni economiche molto precarie, una figlia, Daniela, morta giovanissima tre anni fa per overdose). Ed è Riccardo Carapellese, vecchia bandiera della Nazionale del Genoa, si abbatte una nuova disgrazia: il figlio Massimo, 30 anni, di Rapallo, è stato fermato dai carabinieri: aveva sei grammi di cocaina. Massimo ha ottenuto il beneficio della libertà dal gip del tribunale di Chiavari, ma naturalmente sarà processato.

E' stata la sofferta di un infiltrato a consentire di effettuare il fermo nel pomeriggio di domenica scorsa. Il giovane era nella sua casa di via Nino Bixio 27 a Rapallo e non ha opposto alcuna resistenza agli agenti inviati dal commissariato genovese di Portofino. Ha ammesso subito di avere qualche grammo di coca. «Serve per me - ha detto - a girare qualche volta



Riccardo Carapellese con la moglie

insieme con amici durante le feste, a quando lavoro come il per superare certi momenti. Non sono uno spacciatore né un tossicomane, non dimentico del resto che la droga ha ucciso mia sorella. Mi guadagno la vita così».

stanza bene, nel mio lavoro, che consente di mixare al meglio la musica».

Secondo voci che girano nel Tigulio, Massimo Carapellese avrebbe fornito di cocaina ambienti della Genova bene, sarebbe stato quindi «cavallo» a servizio di organizzazioni «lavitose», i carabinieri che prima del fermo avevano pedinato a lungo, smentiscono questa ipotesi. Sappiamo che Carapellese non è un grosso consumatore o uno spacciatore, tuttavia nei suoi confronti è stata applicata la legge che considera illegale anche detenere qualche grammo di stupefacente. Il fatto che il giovane sia stato rimesso in libertà, appoggia evidentemente la versione dei carabinieri: anche il gip Chiavari si sarebbe reso conto che quei sei grammi servivano per il personale.

A tutto ieri, nessuno aveva ancora comunicato la notizia al padre, Riccardo Carapellese: forse sarà lo stesso Massimo ad informarlo, con la necessaria cautela. L'anziano giocatore (classe 1917) che risente ancora dello choc per la perdita di Daniela, non sembra «indiziato di incassare quest'altro duro colpo. I medici dicono che, a parte le lesioni alle anche, l'ex campione soffre di gravi disturbi alle arterie. Di Daniela parlavano molto le cronache. Era adorata dai genitori che avevano disperatamente cercato di nascondere le sue scappate. Si era unita al figlio di un noto chirurgo, l'aveva trascinato nel turco commercio: ad ucciderlo, fu mezzo grammo di una «partita» tagliata male.

Fin che la famiglia è rimasta unita, Riccardo Carapellese aveva gestito in Galleria Mazzini un negozietto per la vendita di coppe e medaglie. Da tempo si è ritirato, vive a stento di una piccola sussidio. Il Genoa si è ricordato di lui (né di Giorgio Saroli, indimenticabile centravanti scomparso), nemmeno durante le feste per il centenario. Dimenticanze molto sgradevoli. Specialmente per Carapellese, «Sandokan», lo aveva definito in «dondolo» del grifone, Epido Posse, per la sua grinta e la sua forza. Per i tifosi era rimasto «Carappa», funambolo sul campo e gentiluomo nella vita, un atleta che li Genoa avrebbe mai dovuto scordare.

Guido Coppini

## SCIOPERO

I medici non ospedaliari assicurano solo le emergenze

Sciopero generale dei medici non ospedaliari per tutta la giornata di oggi. I medici protestano contro l'Iniquo prelievo del 25% del loro istituto previdenziale, che mette a rischio le pensioni. Sono in agitazione anche tutti i liberi professionisti, vittime del medesimo provvedimento di emergenza stati assicurati. (r. s.)

## L'assessore Marchio incontra il quartiere

L'assessore regionale all'ambiente e vicepresidente della giunta, Fabio Marchio, ha incontrato l'altro ieri sera a Cornigliano i Comitati delle donne del quartiere e le altre associazioni. Dopo un acceso dibattito ha spiegato che il Regione non poteva pagare il suo assenso alle accisioni. Ovviamente, ha precisato che se Riva non ottempererà a tutte le richieste ecologiche della Regione sarà privato della licenza. (r. s.)

## ECONOMIA

Commessa da 500 miliardi per l'Ansaldo Industria

L'Ansaldo Industria ha ottenuto i giorni scorsi una commessa da oltre 500 miliardi. Dovrà realizzare un impianto modernissimo a Rosignano Solway per la realizzazione di energia elettrica. Sarà possibile anche riutilizzare energia e calore, anche i fini ecologici. (r. s.)

## RISSE

Due metrotrotte litigano Intervengono i carabinieri

I carabinieri sono intervenuti la scorsa notte a Struppa in Val Bisagno per una rissa tra due metrotrotte. Pare che due dei due, per danneggiare il collega, «rubasse» i biglietti che l'altro lasciava sotto le porte delle abitazioni o sotto le saracinesche. I militari hanno aperto un'inchiesta. Sembra che tra le due metrotrotte ci sia una ferrea concorrenza per strappare clienti. (r. s.)

## I PROGRAMMI DEI CANDIDATI PER L'URTO

GENOVA. Il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale si riempie progressivamente: dopo mezz'ora ci sono almeno duecento persone, tutto cittadini, pochi e sparsi gli attivisti politici e i supporters. Non sono pochi per una città fredda, disaffezionata alla politica e che ha visto la sconfitta del consociativismo politico con il diastro del Colombiano. Adriano Sansa, candidato per un politerismo «cartello» che va dal «nucleo forte» del pds e che raccoglie altre quattro liste - rete, ad, verdi e patto di solidarietà (una formazione di pensionati) - è una delle prime uscite pubbliche. colloca in piedi dinanzi al grande affresco di fondo o parla con la solita «calma», con toni fluente e con parole accurate. L'eleganza del dire è una civetteria cui rinunciava «fa bene. Ma i giudizi e le sfide nei confronti degli avversari sono taglienti. Esordisce riguardo alla Lega: «Vuole il separatismo

«Cambiare il metodo di governo e dare spazio al nuovo, senza passi indietro o salti nel buio»

## Sansa: sarò un sindaco slegato dai partiti

Da Palazzo Ducale i propositi per il rilancio della città



Il magistrato Adriano Sansa

più, rivolto ai suoi concorrenti più pericolosi, di sbalzo nel buio per Enrico Serra e di sbalzo indietro per Ugo Signorini. Sansa indaga sui temi di politica generale e di etica, quasi

più da elezioni politiche che da elezioni amministrative: è una sua peculiarità. Poi, torna, in conclusione sul «caso Genova». Dice che «ben concepibile dei limiti finanziari del Comune, ma di credere al cambio di metodologia, piuttosto che a sciorinare un elenco di opere da realizzare», promesso, in parole povere, che sovente possono essere mantenute.

La «metodologia» riguarda la macchina comunale. Nei giorni scorsi, Sansa è intervenuto positivamente. Spiega: «Non ho mai detto né credo che i dipendenti comunali siano incapaci o scarsamente motivati» che esistono alte professionalità a tutti i livelli. Ma era «il vecchio sistema dei partiti che portava all'involutione, alla paralisi e al clientelismo».

Il candidato sindaco del cartello della sinistra parla di malcostume, dell'indifferenza, dello spirito negativo diffuso negli uffici comunali da decenni, ma, vedendo l'annuncio

«aria nuova». E' il punto sul quale ormai batte da tempo, accanto a quello della «questione morale» e a quello della «solidarietà nei confronti di chi può aspettarsi solo dall'ente pubblico».

Con questo intervento, Sansa ritorna sul ruolo del sindaco responsabile diretto di fronte ai cittadini, saltando la mediazione dei partiti. E' un'interpretazione ben precisa della nuova legge comunale che Sansa ha già fatto capire di assimilare sin nella sua casa. «Non ci saranno nomine clientelari, come è passato. Lascia intendere che non si lascerà condizionare o, peggio, influenzare da i suoi concorrenti, forse non saranno nelle medesime condizioni.

chiude tra applausi: l'ultimo sondaggio (realizzato dalla Sgw di Trieste per il Grl) lo dà primo al 27,8% contro il 18,1% di Enrico Serra e il 7,8% Ugo Signorini. Ma gli incerti sono oltre il 30%: troppi per avere le idee chiare. (p. 1.)



## NUMERI UTILI

**FARMACIE**  
**GENOVA**  
**NOTTURNO**  
 Europa: c. Buenos Aires - Corto Lambruschini.  
 Gherzi: c. Buenos Aires - Corto Lambruschini.  
 Sestito: via Balbi 186.

**COGOLETO**  
 Comunale: lungomare S. Maria 11

Sani: via Cairoli 18; tel. 100.

**RECCO**  
 Falqui: via Roma 8, tel. 74 155.

**CAMOGGI**  
 Antola: della Repubblica 97, tel. 771.089.

**SANTA MARGHERITA**  
 Penfina: via Pescina 2, tel. 287.077.

**RAPALLO**  
 Modera: via Marsala 4, tel. 100.

**ZOAGLI**  
 Valera: piazza XXIV Dicembre 8, tel. 258.041.

**CHIAVARI**  
 Frati: p.zza Cavour 3, tel. 309.819.

**LAVAGNA**  
 Frezzato: via Roma 38, tel. 393.818.

**SESTRI LEVANTE**  
 Ligura: via Nazionale 131, tel. 41 100.

**MONTEGLIA**  
 Mercone: via Longhi 66, tel. 100.

**AUTOMOBILANZE**

Genova: 506.951; Camogli: 770.205; Riva: 771.119; Recco: 74.234; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433, 60.700; Chiavari: 322.422, 309.655; Cogorno: 384.620; Lavagna: 309.847; Sestri L.: 41.020, 480.750; Riva Trigoso: 41.754; Monteglia: 49.241; Cogoleto: 818.866; Sori: 700.917.

## OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 56.321; Sampierdarena: 41.021; Rivaloro: 448.941; Sestri L.: 600.841; Gaslini (pediatrico): 56.361; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.911; Cogoleto: 91.83.456.

## QUADRA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:  
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento): tel. 542.778.  
 Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.  
 Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 309.410-92.81.  
 Borzonasca: tel. 340.233.  
 Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.429.  
 Cicagna: tel. 92.147.  
 Varazze Ligure: tel. 842.041.

## AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114.  
 Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851.  
 Sestri L.: 41.384 - 488.655 - 47.751.  
 Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508.

## FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 74.134; S. Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 299.358; Chiavari: 300.000; 309.587, 392.161; Sestri Ligure: 41.620; 41.050; Riva Trigoso: 42.308; Cogoleto: 91.81.765; Monteglia: 49.705.

## MERCATI

Lunedì, P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì, P. le Parente, p. le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì, P. Terralba, v. Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Centosa, p.le Da Vinci.

Giovedì, P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì, v. Isconzo, p. Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Penzence, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato, v. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Centosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

## TAXI

Genova: Redietaxi: 28.95; Recco: 74.032; Camogli: 771.143; Portofino: 289.285; Santa Margherita: 285.506 - 287.998; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.682, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.395; Chiavari: 324, 305.522; Lavagna: 392.096, 39.31.622; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.398.

## CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 28.74.51.  
 Santa Margherita: telefono 28.70.29.

## CORPO FORESTALE

Genova: 566.831-580.429-586.553.  
 Casazza Ligure: 457.141.  
 Borzonasca: 340.018.  
 Cicagna: 92.035.  
 Rezzoaglio: 97.043.  
 S. Stefano d'Aveto: 98.072.

## ITALIA AL CINEMA

### GENOVA

**Carlo Felice**  
 IV Martedì, direttore Alain Lombard. Violino Ugo Ughi. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.  
 L. 50.000/piatto, 35.000/gall., pers. e ind. 20.000.

**T. della Corte**  
 570.24.72 CHIUSURA ESTIVA

### T. Tosse

in Sant'Agostino Tel. 2470793 CHIUSURA

### Sala Carignano

Tel. 583.533  
 Or. 16  
 L. 14.000/12.000

### CINEMA

#### Ariston 1

Tel. 208.549 Or. 15.10

17.20/20.25/22.40

L. 10.000

#### Ariston 2

Tel. 208.549 Or. 15.10

17.20/20.25/22.40

L. 10.000

#### Augustus

Tel. 208.549 Or. 15.10

17.20/20.25/22.40

L. 10.000

#### Corallo 1

Tel. 586.419 Or. 15.15/15.55

20.45/22.40

L. 10.000

#### Corallo 2

Tel. 586.419 Or. 15.17/15.30

20.22/40

L. 10.000

#### Grattacielo

Tel. 586.403 Or. 15.15/15.55/16.30

20.45/22.40

L. 10.000

#### Lux

Tel. 586.419 Or. 15.30/17.15/19

20.45/22.40

L. 10.000

#### Odeon

Tel. 368.285 Or. 15.17/15.30/20.22.30

L. 10.000

#### Olimpia

Tel. 581.415 Or. 15

15.50/18

L. 10.000

#### Orfeo

Tel. 586.449 Or. 15.30/17.15/19

20.50/22.40

L. 10.000

#### Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 2 Tel. 582.461

Or. 15.30/17.15/19.55

22.40 L. 10.000

#### Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 3 Tel. 582.461

Or. 15.17/17.30/20.22.40

L. 10.000

#### Verdi

Tel. 582.137 Or. 15.30/17.30

20.10/22.30

L. 10.000

#### Centrale 1

Tel. 582.137 Or. 15.30/17.30

20.10/22.30

L. 10.000

#### Centrale 2

Tel. 582.137 Or. 15.30/17.30

20.10/22.30

L. 10.000

#### Chiabrera

Tel. 281.566

#### Cristallo

Tel. 582.137 Or. 15.30/17.30

20.10/22.30

L. 10.000

### Molto rumore per nulla

di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ing. '92) - Infrangibile d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

### Il segreto del bosco vecchio

di E. Cluze, con P. Vercillo, G. Brogi, R. Zannarelli (Italia '93) - Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la natura lo costringerà a conquistarsi. Da Buzzati. N. V. 1h 18' Commedia

### Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93) - Un medico trova la moglie assassinata e viene ingenuamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

### Misterioso omicidio a Manhattan

di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93) - Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

### L'età dell'innocenza

di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (USA '93) - New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

### Silver

di P. Nayor, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (USA '93) - In un palazzo di Manhattan, teatro di molti misteri, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

### Sud

di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) - Quattro disoccupati si baricano in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoppiare gli scontri. N. V. 1h 32' Drammatico

### Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (USA '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

### Dave - Presidente per un giorno

di L. Reitan, con K. Kins, S. Weaver, B. Kingsley (USA '93) - E' il sogno perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammaliato, il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

### Tom & Jerry - Il film

di P. Roman (USA '92) - Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina padra, un agente di polizia. N. V. 1h 15' Cartoni Animati

### Misterioso omicidio a Manhattan

di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93) - Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

### Per amore, solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) - I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' Dramma

### Il socio

di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller

### Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (USA '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

### Nel centro del mirino

di W. Patterson, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (USA '93) - Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassino di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

### Le provocazioni di una ninfomane

di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) - I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' Dramma

### Porcine selvagge

di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller

### Sex live

di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller

### Sogni bestialmente

di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller

### Club anal story

di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller

### Amici del Cinema

Resaggio di cinema cubano  
 Or. 20.15 La vita in rosa  
 Or. 22.30 Lucia.

### Fritz Lang

Tel. 219.768 Or. 21.15  
 L. 8000/4500

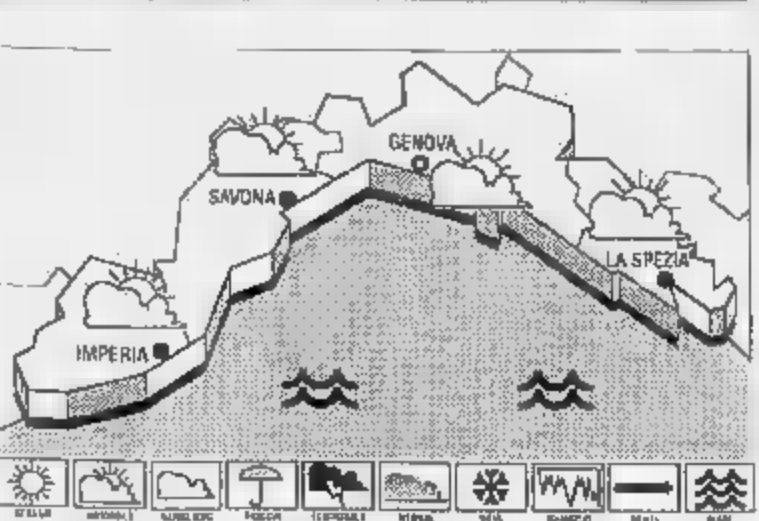
### Lumiere

Tel. 505.836 Or. 20.15/22.30  
 L. 6000

### Movie Club

Tel. 505.836 Or. 21.15  
 L. 6000

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Sporadici, transitori annuvolamenti ma prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura elevatissima. RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 90%, vento Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI		UN ANNO FA A IMPERIA	
max	min	max	min
Genova 17	11	19	14
Savona 20	14	19	14
Imperia 20	16	19	14

Dati giornalmente forniti dall'Osservatorio di Imperia e dal Centro Meteo Municipale di Portofino

## PEGLI

### Eden-Peglicinema

Tel. 682.028 Or. 21.30

L. 5000/8000

### S. MARGHERITA

Tel. 286.033 Or. 21.30

L. 8000

### RAPALLO

Tel. 51.951 Or. 21.30

L. 8000

### CHIABARI

Tel. 309.819 Or. 21.30

L. 8000

### Astor

Tel. 309.819 Or. 21.30

L. 8000

### Centero

Tel. 309.819 Or. 21.30

L. 8000

### SESTRI LEV.

Tel. 309.819 Or. 21.30

L. 800



I RAGAZZI  
DEL '93  
E LA SCUOLA

Intanto a S. Margherita continua l'occupazione all'Istituto «Ugolino Vivaldi»

## La rivolta arriva in Riviera

Ieri assemblea nell'aula magna dello Scientifico di Recco. Vi hanno partecipato 350 allievi su 470. Per oggi è previsto un incontro con il provveditore agli studi. Poi si decideranno eventuali altre iniziative

RECCO  
NOSTRO SERVIZIO

Gli studenti del Liceo scientifico Niccolò da Recco ieri mattina si sono riuniti nell'aula magna dell'istituto per un'assemblea straordinaria. In discussione l'opportunità di scegliere come forma di protesta, che è già stata attuata da quasi tutte le scuole genovesi, ovvero l'occupazione dell'edificio.

I 350 ragazzi che hanno partecipato all'assemblea, sui 470 iscritti all'istituto, hanno rinviiato la decisione a stamane. Ieri si sono confrontati con l'amministrazione comunale, i docenti e il preside. Oggi chiederanno un incontro al provveditore agli studi di Genova che dovrebbe partecipare alla seconda giornata di assemblea, alle 10,30, un discorso agli studenti. Il provveditore ha inoltre promesso di rispondere a tutte le domande dei liceali insieme al preside e ai professori.

L'assemblea straordinaria di ieri mattina sembra, tuttavia, il primo passo all'occupazione anche se gli studenti avevano avuto il benestare del capo istituto. All'uscita da scuola, intorno a mezzogiorno, è successo però che la maggioranza dei ragazzi ha condiviso la scelta degli altri studenti genovesi e quindi la decisione è slittata a oggi. Per come hanno detto alcuni studenti, si continueranno a pro-

porre assemblee «aperte» ogni volta che spunterà un problema. Dice uno studente: «E' ovvio che si dovrà ragionare per quelli più gravi. Come la mancanza di docenti, il cambiamento delle classi e quindi dei programmi e dei libri di testo per alcuni che sono stati colpiti dal decreto taglia-classe della Jervolino, oppure la mancanza di strutture ma i laboratori. Dall'assemblea di ieri siamo usciti quasi tutti soddisfatti in quanto sia l'amministrazione comunale, i docenti che il preside ci hanno spiegato molti provvedimenti e hanno risposto anche sul futuro occupazionale che ci aspetta dopo il diploma».

Occupazione quasi scongiurata, quindi, che tuttavia prosegue, nel Levante, all'Istituto «Ugolino Vivaldi» di Santa Margherita. Qui gli studenti dormono anche nella scuola o si alterano nelle aule dove vengono improvvisate assemblee oppure momenti di ricreazione con canti e balli. Allo zainetto con i libri, insomma, i ragazzi del Vivaldi hanno aggiunto anche chitarra e sacco a pelo.

L'atmosfera è però diversa da quella degli Anni Sessanta, quando i contestatori regalavano voti facili. Oggi i ragazzi del '93 vogliono studiare non strutture adeguate e docenti in grado di seguirli lungo l'itinerario dei cinque anni di corso fino alla maturità.



Un'immagine degli studenti del Liceo scientifico di Recco al termine delle lezioni

Dice il professore Armando Gianardi del liceo Niccolò da Recco: «Gli studenti hanno chiesto un incontro con i professori e con i dirigenti. Oggi i ragazzi del '93 vogliono studiare non strutture adeguate e docenti in grado di seguirli lungo l'itinerario dei cinque anni di corso fino alla maturità».

versi nell'ambito di una protesta che in altre città ha portato alla paralisi delle lezioni. I professori li hanno ascoltati volentieri, ma anche con l'amministrazione comunale e con il provveditore agli studi. Vogliono, però, in sostanza, informati sul loro futuro o capire muo-

## «Ma i bus non bastano»

Tigullio trasporti, Chiavari trenta genitori si lamentano

CHIABARI. Anche gli studenti del Tigullio hanno aderito alla giornata di sciopero generale proclamata ieri dai sindacati. I ragazzi, quasi tutte scuole d'ogni ordine e grado, preoccupati per la gravissima crisi economica in atto nel Paese, oppure forse soltanto per cogliere una buona occasione per «marinare» le lezioni, hanno disertato le classi. Qualche gruppetto ha sfilato a Chiavari e si è fatto notare a Sestri Levante.

Sciopero ed occupazioni a parte, il mondo della scuola offre ogni giorno spunti di discussione.

Uno è stato presentato di recente da un gruppo di genitori di alcuni delle medie inferiori di Chiavari, che si sono in un Comitato e hanno inviato un esposto al commissario prefettizio del Comune di Chiavari, al commissariato di polizia e alla direzione della «Tigullio Pubblici Trasporti Spa».

Nel documento, arricchito da

firme, i genitori chiedono un adeguato servizio di trasporto per gli studenti. Nonostante la conferma del Comune di Chiavari e la «Tigullio», infatti, anche per l'anno 1993/94 il servizio dicono che non è tale da soddisfare la richiesta. E fanno alcuni esempi.

Primo caso. «Dalle 7,30 alle 7,40 nel tratto piazza Sanfronte-Piacenza, è successo che sono passati tre autobus stracolmi di persone che siano stati lasciati a terra diversi studenti, non raccolti nemmeno dal pullmino con partenza da Monleone, che era vuoto».

Secondo caso. «Spesso e volentieri la partenza del bus da piazza Popolo delle 13,15 viene anticipata, negando così ai ragazzi di usufruire della corsa».

Terzo caso. «Nel tratto via Piacenza-piazza Sanfronte, nei pressi del cimitero, capita che vengano fatti scendere studenti in sovraccarico».

(f. gr.)

Polemica su un comunicato del sindacato

## Lavagna, frattura tra i vigili urbani

LAVAGNA. Si aggrava il malessere nel corpo di polizia municipale di Lavagna. Una parte dei vigili urbani, che ammonta a quattro o cinque unità, che smentiscono un comunicato del sindacato unitario lavoratori di polizia municipale contro la giunta «insensibile ai problemi del corpo». Dall'altra i restanti addetti dell'ufficio: tre agenti e il comandante facente funzioni, che dissentono dalla smentita e dove leggono gravi imprecisioni che denotano malafede o notevole smemoratezza e ribadiscono come i «problemi con l'amministrazione non siano stati ancora risolti e neppure affrontati dalle organizzazioni sindacali Cisl e Cgil cui appartengono due dei dodici firmatari della lettera» smentita.

Inadeguatezza dei locali, dove manca l'ascensore e quindi irraggiungibili per gli anziani, mancanza di mezzi (da sei mesi è richiesta una «vespa»), agenti che svolgono mansioni di impiegati d'ufficio: messo comunale e addetto all'ufficio elettorale. Ma soprattutto i rinvii sul

regolamento del corpo che, anche se pronto dal '92, non è mai portato all'esame del Consiglio comunale. Una protesta che, finora, ha portato almeno alla discussione in giunta, l'altro giorno, del regolamento.

Ecco, in sostanza, cosa avrebbero voluto smentire i dodici vigili in disaccordo con il sindacato unitario. Ma, attraverso un loro portavoce, Antonio Devoto, fanno sapere che il malessere nella polizia municipale di Lavagna esiste davvero, la sede deve essere cambiata e c'è dell'altro. Che cosa?

Risponde Devoto: «Non spetta a me dirlo. L'amministrazione si sta muovendo per risolvere alcuni problemi. Le notizie diffuse dal Sulpru in parte fasulle, in parte imprecise, come la richiesta dell'etilometro per fermare le stragi del sabato sera. Noi prestiamo servizio, solo in estate, fino a mezzanotte. Quindi l'istituzione è inutile perché i clienti dei locali sono almeno dopo le due o noi non potremmo usarla per arginare il fenomeno».

(f. gr.)

Parla il presidente dell'Assolapidei Liguria: «Noi portiamo soldi e lavoro»

## Fontanabuona-Triora, ora è guerra

Nuovo capitolo della disputa tra il Comune della Valle Argentina, dove si trovano molte cave di ardesia, e le aziende dell'entroterra di Chiavari. Aumentano i canoni d'affitto per lo sfruttamento dei filoni

CHIABARI. Due interi comprensori della Liguria in guerra, quello della Valle Argentina, alle spalle di Arma di Taggia, o quello della Val Fontanabuona, nell'entroterra di Chiavari. Oggetto della contesa, l'oro nero, l'ardesia. Quella estratta nelle cave di Valle Argentina, territorio del Comune di Triora, dalle aziende della Fontanabuona.

A Triora si sostiene che le aziende del Levante ligure estraggono l'ardesia pagando prezzi irrisori e così il sindaco Antonio Lanteri ha alzato la posta, cioè il canone d'affitto che le aziende della Fontanabuona devono pagare. Comune per sfruttare le sue cave. Ecco il parere del presidente dell'Assolapidei Liguria, Giampaolo Arata.

Presidente, come è nata questa battaglia?

«E' nato tutto circa due anni fa, dopo che si è insediata la nuova amministrazione comunale di Triora. Il sindaco Lanteri ha commissionato ad un ingegnere Politecnico di Torino una perizia sui giacimenti

d'ardesia. Questo ingegnere si è però avventurato anche in una stima di valore economica dell'attività d'estrazione. Il sindaco ha accolto questa stima finanziaria come fosse Vangelo, l'ha tradotta con delibera del Consiglio comunale nella seguente richiesta: «Per poter estrarre ancora la nostra ardesia dovete pagare il Comune mille lire al metro cubo d'ardesia estratta a più di cava». Aggiungendo altri oneri, si sale a 60-70 mila lire».

Che significa, in soldoni? «Le aziende della Fontanabuona hanno attualmente in corso con il Comune di Triora 13-14 contratti d'affitto di cave a pagano complessivamente circa 130-140 milioni l'anno. Secondo il sindaco dovremmo dimenticarci di questi contratti e pagare ex novo circa un miliardo l'anno. Una richiesta assurda, una spesa che non siamo in grado di sostenere».

E' iniziato così il braccio di ferro...

«Siamo arrivati ad offrire, attraverso il presidente della Re-



Un lavoratore in una

gione Edmondo Ferrero, fino a milioni annui, ma il sindaco Lanteri non ne ha voluto sapere. Non solo il Comune non accetta, ma abbiamo l'impressione che ogni volta giochi al rialzo».

Perché?

«Questo bisognerebbe chiederlo al sindaco. Temiamo che

a Triora, giocando sulla nostra impossibilità a pagare un miliardo all'anno, ci sia chi voglia chiudere definitivamente le cave. E' l'unica spiegazione possibile, a meno che non ci siano dietro altri interessi che a noi sfuggono».

A Triora dicono che non portate lavoro in loco...

«A parte questo versiamo canoni d'affitto al Comune, circa 120 addetti che operano in zona, solo undici sono della Fontanabuona. Dicono anche che prendiamo soltanto l'ardesia di prima scelta e che non lavoriamo il resto in loco, come avviene a Cicagna o nelle vicinanze, saremmo anche disposti a farlo, con buoni investimenti, ma dovremmo poter lavorare in clima diverso, di collaborazione e non con l'ansia di aspettarsi da un momento all'altro veder chiudere le cave». Se così fosse, gli imprenditori andrebbero a rifornirsi d'ardesia in Sudamerica o nei Paesi dell'Est.

Fabio Pozzo

LA MAGGIORATA  
SEDUCE  
IL PROFESSORE

CHIABARI. Il mondo della «maggiorata» liguri è in movimento. Ad agitare le acque è stata di recente Angela Cavagna, la ventiquattrenne genovese, sexy-infermiera del programma tv «Striscia la notizia», che ha annunciato a gran voce di essere vergine e che ha detto di non voler più essere interpellata quando si parla di sesso.

A renderle ancora più mosse, adesso, è Fanny Cadeo, la ventiduenne di Lavagna «velina» di «Striscia la notizia», per una presunta notte d'amore con il critico d'arte e deputato Vittorio Sgarbi.

La presunta scappatella è stata immortalata con tanto di foto dal settimanale «Novella 2000», che gli ha dedicato uno «striscio» in copertina. Titolo: «Vittorio sedotto da Fanny Cadeo». Sottotitolo: «Sgarbi: ho perso la verginità per una velina». E poi, nelle pagine interne, altro

La «pin-up» di Lavagna racconta la sua «scappatella» con Vittorio

## Notte d'amore fra Sgarbi e la «velina»? Fanny sorride: «E' un uomo molto sexy»

titolo: «Altro che Sgarbi! Con me Vittorio è stato tutto come e gentilezza».

Nel servizio «Novella 2000» si legge che la «velina» Fanny e Sgarbi si sono incontrati sul palcoscenico del «Maurizio Costanzo Show», hanno trascorso parte della notte in un night di Roma, quindi hanno fatto una romantica passeggiata con fuga finale in taxi e infine si sono rifugiati all'hotel Majestic, dove il critico d'arte ha il suo quartier generale. E allora...

Dunque Fanny Cadeo è la nuova «idolatrice» di Sgarbi? La direttrice interessata, raggiunta telefonicamente ieri nel suo camerino degli studi Fininvest dove si registra «Striscia la notizia», ha risposto: «Un primo tempo evasivamente alla domanda: «Così si dice, ha detto, ridendo. Poi però, nel sentire ridere ad alta voce il testo di alcune didascalie alle foto pub-

blicate dal settimanale di cronaca rosa», è sbottata: «Sembra l'ho sedotto io, Sgarbi, e non il contrario!».

E com'è Sgarbi? Ecco cosa ha detto Fanny: «E' sicuramente un uomo che ammira molto, e che ammiravo ancora prima di conoscerlo. E' un uomo molto intelligente, che sa sfruttare questa sua dote. Vabbè, ma dal punto di vista fisico? «Ha alcune caratteristiche che potrebbero anche sembrare difetti, tipo il pallore della sua carnagione e gli occhiali: lui però sa portarli bene e tramutarli in pregi. Insomma, si può definirlo senz'altro un uomo sexy».

Questa sera Fanny sarà ospite del Maurizio Costanzo Show: palcoscenico globale. Sgarbi non ci sarà, ma sarà presente il giovane che gli fa da spalla musicale nel programma «Sgarbi quotidiani». Un testimone della presunta love story? E se improvvisamente parlasse? (f. p.)



Fanny Cadeo: da Lavagna a Sgarbi!

Distribuzione gratuita

Allarme influenza  
dal 2 novembre  
arriva il vaccino

CHIABARI. Allarme influenza nella Riviera di Levante. L'Usl 4 ha varato una campagna di profilassi antinfluenzale, attraverso vaccinazione, che prenderà avvio dal 2 novembre.

A usufruirne potranno essere quelle persone che rientrano nelle categorie che da tempo il ministero della Sanità ha ritenuto di classificare come «a rischio».

Si tratta di ultrasessantacinquenni, di soggetti affetti da malattie croniche debilitanti dell'apparato respiratorio, cardiaco, urogenitale e infine di quei soggetti addetti a pubblici servizi.

Il vaccino potrà essere consegnato a un familiare, nel caso che il destinatario sia inabile a recarsi presso gli ambulatori dell'Ufficio d'igiene pubblica di Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Rapallo, S. Margherita, Recco. La vaccinazione è gratuita. (f. p.)

## RAPALLO

L'Enel «taglia i fili»

Fallisce una ditta  
e tutti i cimiteri  
restano al buio

RAPALLO. Tutti i cimiteri di Rapallo e frazioni sono rimasti improvvisamente al buio. L'illuminazione delle lampade votive poste sulle tombe si è spenta senza preavviso, e poi, proprio pochi giorni prima della ricorrenza dei Morti.

Nessun mistero. E' stata l'Enel, che ha «tagliato i fili», più correttamente sospeso la fornitura elettrica a seguito del fallimento della ditta che si è aggiudicata in appalto il servizio, la Sica di Spezia.

Sono rimasti al buio i cimiteri comunali di via Carisola e S. Pietro di Novella, quelli di altre dieci frazioni.

Il problema è stato risolto dalla giunta comunale che, in seduta straordinaria, ha deciso di accollarsi direttamente il servizio e relative spese di «bolletta».

Già da oggi, a quanto risulta, la situazione dovrebbe ritornare nella norma. (f. p.)

## Sestri Levante

Giornata missionaria

Don Vittorione  
alla «Madonnina  
del Grappa»

SESTRI LEVANTE. Il famoso don Vittorione celebrerà una messa, domenica alle 10, presso la chiesa di S. Bartolomeo. Cinestra, frazione di Sestri Levante, ospite della comunità parrocchiale locale.

Nel pomeriggio, alle 15, don Vittorione sarà all'auditorium dell'Opera Madonnina del Grappa, dove terrà una conferenza.

Quella di don Vittorione è una storia singolare. Anni fa era il proprietario di uno dei più rinomati ristoranti «Varesco» lasciò tutto dopo il suo incontro con il vescovo di Piacenza Enrico Manfredini, che seguì in qualità di suo segretario.

Poi conobbe l'Africa: per aiutare le sue ragioni più povere, in particolare l'Uganda, don Vittorione, diventato sacerdote nell'84 all'età di 58 anni, ha fondato i movimenti «Africa mission» e «Cooperazione sviluppo». (f. p.)





# Gli inquirenti cercano conferme su tre ipotesi: delitto, disgrazia o un improbabile suicidio

## Giallo del finanziere, spunta una donna

### Un incontro galante è costato la vita a Sabatini?

**CAIRO M.** Nel giallo del finanziere spunta una misteriosa donna, e si rafforza l'ipotesi dell'omicidio, o comunque di un fatto sempre più misterioso in cui qualcuno, in danno appunto, potrebbe sapere molte cose. Gli inquirenti stanno facendo il possibile per rintracciare, e continuano le indagini per accertare le cause della morte di Silvio Sabatini, l'appuntato della Finanza trovato cadavere in un torrente ad Acqui.

I carabinieri di Acqui e quelli di Alessandria hanno ascoltato le testimonianze dei colleghi del giovane militare che era scomparso dalla sua abitazione di S. Giuseppe di Cairo sabato scorso, dopo una serata trascorsa al "Palladium", una delle più grandi e frequentate discoteche della zona. Ha risposto al domande degli inquirenti che il collega di Sabatini che, dopo averlo accompagnato nel locale con la sua auto e averlo trascorso parte della serata, aveva deciso di tornarsene a casa anche se l'amico aveva preferito

un altro posto. E lo avrebbe fatto proprio per incontrare una donna. Gli atti degli interrogatori sono stati inviati alla procura della Repubblica di Acqui. Per dipanare una matassa sempre più intricata, che potrebbe nascondere inquietanti misteri, saranno determinanti i risultati dell'autopsia: «stamane verrà sottoposto a cadavere nell'ospedale acquese».



La roggia del torrente dove è stato trovato il corpo senza vita di Silvio Sabatini (qui sopra)

L'unica certezza è che Sabatini, dopo aver trascorso la serata in discoteca, si allontanò dal locale. Percorre un cinquantina di metri sino a raggiungere località Martinelli, in direzione di Alessandria. Qui vola dalla roccia nel Rio della Valle, «strapiombo di pochi metri, o 5 al massimo. Al momento del ritrovamento, il corpo è riverso a ter-

ra, il volto nel fango. Sulla fronte una ferita. Dopo i primi rilievi, gli inquirenti cominciano ad avanzare ipotesi. I documenti e il denaro, nelle tasche dei jeans, sono intatti.

Restano tuttavia molti nodi da sciogliere. Perché, ad esempio, l'appuntato è rimasto nel locale, nonostante il collega «se deciso di andarsene, rimanendo senza auto per tornare a

S. Giuseppe? Secondo alcune testimonianze era la prima volta che Sabatini frequentava la discoteca, ma adesso sembra che potesse aver fatto conoscenza.

L'ipotesi «suicidio» lascia perplessi, almeno quanto lo hanno sciolgere. Perché, ad esempio, l'appuntato è rimasto nel locale, nonostante il collega «se deciso di andarsene, rimanendo senza auto per tornare a

sa, dalla moglie Cinzia Amadeo quale i rapporti continuavano ad essere particolarmente tesi, tanto che l'appuntato due settimane fa aveva fatto cambiare la serratura della porta di casa, via Indipendenza 11, dove risiedeva da poco più di un anno, o dove i colleghi hanno trovato la pistola di ordinanza.

Lucia Bartolucci

## A Cairo la gente solidale

### Gli amici: «Amava suo figlio come avrebbe potuto uccidersi?»

**M. «Amava suo figlio».** Dopo la separazione dalla moglie gli ha fatto da padre e madre. Come avrebbe potuto togliersi la vita, lasciando Vittorio solo? C'è incredulità nelle parole di Anna, la bidella della scuola materna dove il piccolo Vittorio ogni giorno veniva accompagnato dal padre o dalla baby-sitter.

La Anna conosceva bene Silvio Sabatini, lui ogni giorno, all'entrata o all'uscita dall'asilo, scambiava qualche parola. Le solite frasi. Ma spesso l'appuntato si soffermava a parlare anche del bambino, della decisione del Tribunale dei minori di affidarglielo, e soprattutto «felicità di poter stare con lui».

«Un padre molto legato al figlio, di cui occupava con amore e dedizione», dice la signora Anna.

E nella piccola scuola materna di S. Giuseppe, i bimbi chiedono di Vittorio, del perché adesso non è più loro in

classe. Vittorio, infatti, è stato affidato temporaneamente ai nonni materni.

Ma non è solo la bidella ad interrogarsi su «morte che potrebbe tingere di giallo». Anche i colleghi di lavoro «giovane militare (aveva 33 anni) avrebbe sollevato, durante le deposizioni di ieri fatte ai carabinieri di Acqui, forti dubbi e perplessità sull'ipotesi «suicidio».

«Era una persona introversa, di poche parole, giro la si vedeva ruminare», dicono nei bar della frazione cairese, dove l'appuntato si recava ad acquistare sigarette e a bere il caffè. La sua esistenza, dopo la separazione coniugale, era completamente assorbita dal lavoro e dal figlio. Pochi gli svaghi.

È proprio questa sua esistenza, tutto sommato tranquilla, simile a tante altre, che stride, o meno che non si tratti «una fatalità, forse di un incidente».

[L. B.]

## LETTERA

### Alleanza democratica propone le «primarie»

**L**a consultazione elettorale del 1994 è una sfida che la comunità savonese fa con se stessa per provare a cambiare mentalità. I soggetti del sistema sociale-partiti, movimenti, mass media, sindacati, elettori, esponenti civili e economici della comunità «devono dare il loro contributo senza sottrarsi al gravoso compito delegando a terzi le proprie responsabilità. Leggendo i giornali in questi giorni si assiste alla scelta (manifera del passato, chi urla, chi minaccia, chi rammenta, chi pretende, chi si nasconde, chi interrompe le parole e i silenzi degli altri».

«Difficile per il cittadino distanziarsi sia dal massimalismo di sinistra (dalla dura, senza paura) sia dall'arroganza della Lega (siamo gli unici depositari della verità) come se dovessimo usare per la squadra del cuore. La politica è azione e pensiero, non uno sport con compagni acquisti e sponsor. Nella frenesia del momento la legge elettorale viene utilizzata dagli schieramenti politici per fini di parte. La proposta delle primarie avanzata da Alleanza democratica ha un senso se riesce a coinvolgere i cittadini e i gruppi organizza-



Giuseppe Gelsomino, leader di Alleanza democratica ed segretario del partito repubblicano

zioni, inserito in un quadro strategico di livello territoriale superiore e alleggerito di contributi a pioggia per il mantenimento di attività produttive fuori mercato. Alleanza democratica o si inserisce in uno spazio politico riformato come fenomeno catalizzatore super partes o rinuncia ad adattarsi a semplici contenitori formali che hanno difficoltà a presentarsi con il tradizionale simbolo. La città ha bisogno di esperienze simili a quelle praticate a Torino, evitando soluzioni psicologizzate adottate in passato (insieme per Savona).

Occorre, però, il coinvolgimento dei vari settori della vita sociale locale e il rilancio della politica come strumento cardine dell'attività umana. Non avrebbe senso, nato, recuperare la religiosità delle persone mediante meccanismi estranei al culto o alle autorità ecclesiastiche. A ognuno il suo ruolo, calato nella realtà di tutti i giorni e senza interventi interselettivi. Non credo, infatti, ad un ipotetico attore sociale che di colpo sani i mali della struttura politica sostituendosi ad essa. «Le auspico il ritiro dei partiti nel proprio alveo costituzionale, rinunciando a prerogative che non gli appartengono».

Solo facendo chiarezza sui ruoli e sulle modalità operative le forze politiche possono ricomporsi e ristrutturarsi. Nell'imminenza di elezioni amministrative non più rinviabili il caos regna nelle gerarchie politiche della vecchia partitocrazia, alla ricerca di valide alternative per opporsi alla Lega. Ma non si illudano i legittimi, che la possibilità di costruire uno schieramento progressista che sappia coniugare un'azione politica seria con un programma ambizioso e efficace.

Giuseppe Gelsomino di Alleanza democratica

Savona, studenti colti alla sprovvista: soltanto 10 giorni per i nomi e i programmi

## Scuola, oggi e domani si vota

Alle urne per il rinnovo degli organi collegiali. Hanno preso il sopravvento schieramenti apolitici. Controcorrente i licei, dove invece il dibattito è polemico. Ecco l'elenco delle liste e dei candidati

### FINALESE

#### Ci sono i primi risultati

**FINALE L.** Primi risultati delle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali anche nelle scuole del Finalese. All'alberghiero di Finale hanno votato 339 alunni sui 438 aventi diritto. Nell'unica lista presentata sono stati eletti gli studenti Laura Purodi (76 voti), Emanuele Riolfo (67) e Manuela Marchese (65). Nella giornata di ieri sono iniziate le votazioni in altre scuole del comprensorio, il liceo scientifico «Bassi» di Finale e l'istituto tecnico commerciale per ragionieri. «Quest'ultima scuola l'unica lista si richiama, almeno nel nome, al Federalismo, libertà e cooperazione», anche alla linea politica della Lega Nord. Nel primo circolo di Finale voteranno circa un migliaio di genitori. Nel secondo circolo andranno alle urne nelle scuole 500 genitori di Finalborgo, Calice, Rialto, Gorra, Boggio Verzei e Orco Feglino. Entro il fine settimana le operazioni di voto saranno completate.

[a. r.]

munale Enrico Viazzi: «Nelle scuole della provincia abbiamo patrocinato una sola lista all'Ata di Leona. Tutte le altre con la Lega o il Federalismo non hanno nulla a che spartire. Il Fronte della gioventù del movimento sociale rivendica invece i parimenti della «lista anti-conformista» malgrado i candi-

programmi concreti e interessanti».

Il Fronte della gioventù, invece, ribadisce «aver presentato al classico la «lista anti-conformista»: «Abbiamo presentato questa lista al liceo in cui figurano anche candidati di altre aree politiche. I candidati del Fronte della gioventù sono Francesco Piccozzi ed Eugenio Rottura mentre Alessandra Ferraro ed Elena Santoro si presentano «indipendenti». Tradizionalmente di sinistra la lista «Talia», mentre è inclassificabile la lista «Gymnasium».

Allo scientifico Grassi, tre schieramenti: «Costi quel che costi» capitanata dallo schurmidore leghista Luca Dejana, «Sut rosa...» e «Basta con il motto ci avete rotto». All'istituto Martini sono in lizza «Per o per la scuola» e l'irriverente «Dormi tranquillo e ascolta». Due liste «Boselli», mentre all'istituto Ferraris lista unica: «Nuova guardia studentesca per gli studenti».

Lezioni a Savona

### Ultimi giorni per iscriversi all'Unità

**SAVONA.** Domani scadrà il termine per presentare l'iscrizione all'Unità, l'università della terza età allestita da Comune, Provincia e Zonta club. I corsi s'inizieranno il 13 novembre e gli organizzatori ritengono che alle lezioni prenderanno parte più di 800 persone. Spiega il professor Mario Lorenzini, organizzatore dell'iniziativa: «Quest'anno l'Unità propone 38 corsi con tante novità. Dal punto di vista culturale e dell'attualità è assai importante il corso di giornalismo realizzato in collaborazione con «La Stampa» e il «Secolo XIX». Sono inoltre previsti alcuni corsi che sviluppano la conoscenza approfondita di cultura locale. A questo filone appartiene il corso «Talpe e civette all'ombra degli ulivi: filodelfi in Liguria» l'800 e il '900».

La cerimonia di inaugurazione si svolgerà sabato 13 novembre alle 10,30 a Palazzo Nervi. Verrà anche tenuta una prolusione sul tema: «Il ruolo dei media in una provincia in cui di identità».

[a. b.]

### L'ESPRESSO

Desta interesse la relazione presentata da un gruppo di medici al 17° Congresso

## Il San Paolo insegna anche a Perugia

Premiata l'esperienza del pronto soccorso savonese

**SAVONA.** Recentemente si è tenuto a Perugia il 17° Congresso Nazionale della medicina di Pronto Soccorso. All'appuntamento non poteva mancare il servizio di pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo di Savona, ormai divenuto, per le sue iniziative, punto di riferimento per molti nosocomi di città italiane. Erano presenti i medici Maurizio Barbera, Francesco Bernini, Salvatore Esposito e Fiorella Robba, che nell'occasione hanno tenuto una relazione su «I protocolli di stabilizzazione del paziente infortunato».

Non è la prima volta che i medici del pronto soccorso di Savona, partecipano a congressi nazionali ed internazionali per raccontare la loro esperienza e le loro iniziative in campo di pronto soccorso sanitario extraospedaliero. È accaduto a Montreal in Canada, a Nimes in Francia, senza dimenticare il corso di riabilitazione cardio-pulmonare

per medici ed infermieri provenienti da ogni parte d'Italia, tenutosi quest'anno al Priamar. Ormai è fuori dubbio l'utilità dell'intervento medico sul luogo dell'incidente, con il paziente traumatizzato in attesa del soccorsi. Non dimentichiamo che la patologia traumatica costituisce la prima causa di morte nella popolazione di età inferiore ai 45 anni; con il 75% dei decessi a seguito di incidenti stradali ed il rimanente 25% in occasione di incidenti sportivi, domestici, o sul lavoro.

La mortalità post-traumatica risulta influenzata da almeno due fattori: la qualità delle prime cure prestate direttamente sul luogo dell'incidente ed il tempo intercorso «l'evento e le cure definitive in un centro idoneo. Occorre quindi elaborare e rendere operativo un sistema in grado di garantire: invio in tempi brevi sul luogo dell'evento del mezzo più idoneo in

alla gravità presenta, con personale addestrato ed operante secondo sperimentati protocolli; trasporto protetto di uno o più pazienti, precedentemente stabilizzati, al centro più idoneo al trattamento delle patologie presumibilmente in etio; organizzazione dei servizi di pronto soccorso, secondo un modello dipartimentale, in grado di fornire al paziente politraumatizzato, un approccio multidisciplinare con percorsi diagnostici e terapeutici prestabiliti.

Tutte condizioni che si presentano in occasione di gravi incidenti stradali, nei quali tecnici e protocolli operativi per una corretta stabilizzazione dell'automobilista incastrato tra l'auto, i cespugli, o le mura. È vero che il trattamento medico non si discosta molto dai suetti principi di pronto soccorso, ma le diverse condizioni ambientali e le attrezzature posso-

no rendere difficoltoso, o non impossibile, l'applicazione dei normali sistemi ospedalieri. Non solo. Nell'incidente stradale capita spesso di operare insieme a pompieri, militi delle ambulanze e forze dell'ordine, con i quali si richiede un perfetto affiatamento, non sempre riscontrabile in simili occasioni. Affiatamento che a Savona esiste da tempo. Frutto della caparbia di quanti hanno sempre creduto all'utilità di una intesa tecnico-

sanitaria all'esterno della struttura ospedaliera.

Per dovere di cronaca, l'intervento dei medici savonesi a Perugia ha visto anche premiata la loro partecipazione con la pubblicazione agli atti del congresso di altre esperienze di lavoro come l'organizzazione dei soccorsi sanitari in occasione dell'alluvione del 22 settembre 1992 nel Savonese.

Michele Costantini



Il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, a Perugia un esempio di efficienza



## ISTRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA A CONFRONTO

**L**A crisi demografica e la necessità di un continuo aggiornamento dei programmi hanno messo in crisi negli ultimi anni gli istituti privati sanremesi che continuano però la loro attività confermando una tradizione che si è consolidata con il passare degli anni. Sono migliaia i diplomati di «Mater Misericordiae», «Sedes» e alberghiero «Miramar» che si sono affermati in tutte le attività sociali, cresciuti all'ombra di un'educazione rigorosa ma sempre attuale, particolarmente attenta alle trasformazioni del mondo contemporaneo. A Sanremo, la differenza tra le scuole private e quelle pubbliche non sembra essere soggetta a particolari «discriminazioni». Non ci sono rivalità tra studenti, con gli anni sono venuti meno i contrasti a livello di competenze e qualità didattiche e di insegnamento.

L'anno scolastico '93-'94 ha visto in tutti gli istituti superiori della provincia polemiche e ritardi nell'inizio delle lezioni per i tagli e gli accorpamenti disposti dal Provveditorato. Nelle private, gli alunni hanno iniziato invece l'orario definitivo fin dal primo giorno, senza dover vivere nell'incubo dello scioglimento delle classi, di sostituzioni di professori, di nomine di supplenti sempre in ritardo.

«Mater Misericordiae». In via Gioberti, in pieno centro, la «Mater» è uno degli istituti religiosi più antichi della Riviera e il suo anno di fondazione risale al 1856. Agli alunni è offerto un ciclo completo di studi: mater, elementari, medio e superiori. L'indirizzo superiore, riservato solo alle alunne, ha due diverse specializzazioni: magistrale per scuola materna e magistrale per insegnanti di scuola elementare. Un servizio di convitto e la possibilità di estendere l'orario scolastico anche al pomeriggio sono tra le opportunità che vengono offerte alle famiglie. Grande importanza è data anche all'attività fisica con il gruppo sportivo di pallavolo. Il decreto ministeriale che ha concesso la licenza alla Mater è datato 1939. E la crisi? «C'è come da tutte le altre parti», dicono dalla segreteria. Quest'anno abbiamo una sezione di scuola media inferiore e due di elementari. «Va avanti tra sacrifici quotidiani con l'obiettivo di una pronta ripresa entro il '95».

«Sedes Sapientiae». Alla Foce, la «Sedes» fondata da Maria Luisa Trichet, è l'unico istituto della provincia di Imperia, tra pubblico e privato, che sta attuando un programma ministeriale sperimentale per Istituti Tecnici Commerciali. È il progetto «Igea», mirato, con l'aggiornamento dei programmi didattici e interdisciplinari, ad una maggiore specializzazione dei futuri ragionieri in modo di garantire nuove opportunità per l'inserimento dei giovani



Il «Mater Misericordiae» con la «Sedes Sapientiae» e l'alberghiero «Miramar» uno degli istituti privati di Sanremo



diplomati nel mondo del lavoro. E' così che scompare la stenografia e che il computer è diventato materia di studio fin dal primo anno di superiori. Oltre alla video-scrittura vengono privilegiati nel triennio i programmi che permettono di operare con i calcolatori degli studi dei commercialisti. Anche «Sedes» offre oltre alla ragioneria la scuola materna, elementare e media. Lo scorso anno, la scuola

## Sanremo, subito gli insegnanti titolari e l'orario definitivo Scuola privata, si studia «con rigore e tranquillità»



privata nessuna doveva chiudere i battenti per mancanza di iscrizioni ma l'intervento dell'Associazione genitori cattolici e la determinazione del corpo insegnante ha permesso di dare un nuovo impulso alle iscrizioni, di tenere aperta una delle scuole private legate alla storia della città. Proprio gli insegnanti, giovani ma sempre informati sui corsi di aggiornamento, non la carta vincente della «Se-

des». Alberghiero «Miramar». In corso Matuzia, l'istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione ha iniziato la sua attività scolastica e formativa venti anni fa, il 27 novembre del '73. Per molto tempo è stato l'unico istituto alberghiero di Sanremo ma negli ultimi anni si è registrato un calo delle iscrizioni. Oltre ad un valido apprendimento linguistico (tre lingue straniere con insegnanti madrelingua) gli allievi usufruiscono di una serie di esercitazioni pratiche presso alberghi messi a disposizione dalla società «Miramar». Favoriti anche i contratti grandi chef, barman e addetti alla reception. Il ciclo di studi si articola in un triennio per la qualifica di operatore di cucina, di sala-bar, di segreteria e amministrazione. Il biennio superiore permette invece di ottenere il diploma di Operatore Turistico e Tecnico delle Attività Alberghiere.

Tra mille problemi di gestione, non ultimi i rapporti con gli Enti pubblici, gli istituti superiori privati continuano la loro attività. Rappresentano un'alternativa che forse tutti non si possono permettere ma certamente offrono una serie di impagabili garanzie per famiglie e alunni.

Giulio Gavino

## Il valzer degli insegnanti Mancano i docenti di ruolo viavai di supplenti in cattedra

**IMPERIA.** Continua il valzer dei docenti negli istituti scolastici «superiori» provinciali. Le nomine dei professori, infatti, sono ancora in corso. In molti casi, nel frattempo, in cattedra si alternano supplenti. Dopo gli accorpamenti, le proteste e gli scioperi studenteschi, che hanno caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico, questa nuova difficoltà sta creando apprensione nelle famiglie degli alunni.

I genitori sostengono che aver già perso quaranta giorni di scuola è troppo e potrebbe influire sull'intero anno scolastico. Aggiungono che i ragazzi maturandi si troveranno in grande difficoltà per recuperare tutto il tempo perduto.

Dicono alcuni studenti del quinto anno di di diversi istituti imperiesi: «Mancano in certi casi docenti di materie che probabilmente dovremo portare all'esame di Stato. Bisogna rimediare al più presto». I ritardi nelle nomine sono

una diretta conseguenza delle contestazioni della scorsa settimana. Il provveditorato agli studi ha dovuto, infatti, rideterminare gli organici che si erano ristretti nel momento degli accorpamenti delle classi e che si sono in secondo tempo parzialmente riallizzati.

Tra quanti giorni gli orari saranno definitivi e tra quanto gli istituti avranno l'intero corpo docenti in servizio?

Rispondono alla Cgil-Scuola di Imperia: «Difficile dirlo. Appena ieri sono iniziate le nomine in ruolo degli insegnanti. Si tratta di vincitori di concorso che hanno la precedenza su ogni altra nomina. Su tutto il territorio provinciale ci sono da ricoprire due cattedre di latino e greco, una di navigazione, una di tedesco, una di laboratorio di chimica, una di arte fotografica, una di arte serigrafica, tre di arte grafica, una di chimica industriale, una di impianti elettrici, una di topografia e due di matematica e fisica. Ap-

pena attribuite tali cattedre agli aventi diritto, il provveditorato dovrà sistemare i sovrannumerari, vale a dire gli insegnanti che per effetto delle contrazioni di classi, pur essendo di ruolo e quindi illecenziabili, sono rimasti senza posto. Infine sulle cattedre rimaste vacanti l'ufficio scolastico provinciale nominerà i supplenti annuali, che secondo noi saranno molto pochi». Per completare il laboratorio iter saranno necessari alcuni giorni. Intanto stamane tutti i professori interessati sono stati invitati presso la sede del provveditorato in Viale Matteotti, per prendere visione dei posti di insegnamento disponibili.

Intanto c'è una coda alla polemica intervenuta la scorsa settimana tra provveditorato, docenti e studenti, i parlamentari Castagnola, Carnoiano e Forleo hanno chiesto con una interrogazione il trasferimento del

Benedetto Macaluso. (a. b.)

Ritardi nelle nomine dei docenti

## Ecco le materie dell'Università

**IMPERIA.** Con molte soddisfazioni novità decolla l'anno accademico al polo universitario imperiese. La struttura ponente dal primo giorno di lezione sarà dotata di «punto ristoro», vale a dire, mensa e bar, di un'attrezzata biblioteca e di nuove aule. Lunedì 8 novembre, è prevista l'inaugurazione, ma solo per la facoltà di Economia e Commercio. Per Giurisprudenza, invece, la data è ancora da definire.

La cerimonia si svolgerà in due riprese. Al mattino, alle ore 10, sarà riservata alle matricole. Al pomeriggio, alle ore 15, agli studenti del secondo anno.

In questi giorni, intanto, i consigli di facoltà hanno deciso le materie di studio e nominato i docenti per il '93-'94. Molta la curiosità degli studenti.

Ecco il Piano di studi con i relativi insegnamenti.

Giurisprudenza. Primo anno. Diritto Costituzionale (Pasquale Costanzo), Filosofia del diritto (Paolo Comanducci), Diritto Privato (Giovanna Visintini), Storia del diritto italiano (Vito Piergiorganni), Storia del diritto romano (Maria Grazia Bianchini).

Il, Istituzioni di diritto romano (Maria Grazia Bianchini).

Secondo anno. Diritto Commerciale (Giorgio Schiano Di Papal), Diritto Industriale (Guido Sideri), Diritto Internazionale (Stefania Barattini), Diritto Penale (Sergio Vinciguerra), Diritto Processuale civile (Sergio La China), Sociologia del diritto (Realino Marra), Diritto costituzionale speciale (Pasquale Costanzo), Teoria generale del diritto (Paolo Comanducci), Storia del diritto italiano (Vito Piergiorganni).

Economia e Commercio. Primo anno. Diritto pubblico (Anna Cervetti D'Amico), Economia politica (Serena Scotti), Diritto privato (Raffaella De Mattei), Francese (Maria Antonietta Porfirione), Inglese (Sonia Ferrari), Matematica (Davide Sciutti), Ragioneria (Oreste Volpato), Secondo anno. Economia politica (Serena Scotti), Geografia economica (Giovanna Battista Bellati), Francese (Maria Antonietta Porfirione), Inglese (Sonia Ferrari), Diritto Commerciale (Vittorio Polleri), Ragioneria (Oreste Volpato), Statistica (Cristina Moramarco), Storia

(Paola Massa).

Solo per la facoltà di Giurisprudenza all'alba del polo universitario, al palazzo Cepi di via Nizza, sono affissi i programmi di studio e i testi consigliati. Nel giro di pochi giorni identica informazione sarà riservata anche agli studenti di Economia e Commercio.

Quanti sono gli iscritti nell'Ateneo del Ponente?

Risponde la segreteria, Elisabetta Caleffi: «I dati provvisori, perché in questi ultimi giorni l'afflusso agli uffici genovesi per regolarizzare le iscrizioni è notevolmente alto. Comunque allo stato attuale abbiamo 120 matricole ad Eco-



Comincia con soddisfazioni l'anno accademico al polo universitario imperiese. Lunedì 8 ci sarà l'inaugurazione di Economia e Commercio. Nuovo aula, biblioteca e «punto ristoro»

nomia e Commercio e 227 Giurisprudenza. Non è possibile, invece, stabilire quanti si sono iscritti al secondo anno di entrambe le facoltà.

Per rispondere con precisione bisognerà attendere la fine di novembre. L'unico dato sicuro è che la popolazione scolastica nel nostro Ateneo tende ad aumentare. Secondo un'opinione diffusa, il matricolo dovrebbe superare la 400 unità. Saranno meno, invece, gli studenti del secondo anno. La segreteria Caleffi ricorda infine che i termini per iscriversi sono fissati il 5 novembre.

Angelo Basso

Si attende che maggioranza e minoranza facciano la prima mossa per evitare le elezioni anticipate

## Manfredi: «Uniamoci per il bene di Pieve»

Il deputato dc consiglia armonia per risolvere la crisi al Comune



On. Manfredi Manfredi

**PIEVE DI TEO.** Arrivano anche da Roma indicazioni per uscire dalla crisi attraversata dal Comune di Pieve. Dalla Capitale, dove si trova per partecipare ai lavori della Camera, l'on. Manfredi Manfredi commenta la situazione che si è venuta a creare con le dimissioni del sindaco democristiano, Luciano Brunengo, che da sedici mesi rinvia la decisione di dimettersi. Il deputato dc, che si mostra preoccupato per le sorti del proprio «feudo» politico, chiama tutti attorno a un tavolo, invitando al confronto.

Smentisce inoltre le voci ricorrenti che vorrebbero la sua regia occulta dietro l'ultimo vicende amministrativa scarsa partecipazione alle sedute del consiglio, appoggio tiepido alle iniziative del primo cittadino. «Nessun condizionamento da parte mia», si affretta a spiega-

re. E neppure la minoranza crede molto all'ipotesi di «mandato» esterno: «Caldeggiare la frattura? Avrebbe significato mettere in cattiva luce la dc, è il giudizio del consigliere comunale Angelo Cusella (Insieeme per Pieve).

«Fare dunque per ricostruire una maggioranza ed evitare il ricorso alle elezioni anticipate? Il commento del deputato: «Ho pregato il sindaco di mostrarsi disponibile, chiedo a ognuno un atto di buona volontà. A disposizione del capoluogo vi sono un miliardo e 600 milioni, da investire nel rilancio urbanistico del centro. Sarebbe un vero peccato se il Comune non riuscisse a ritrovare l'armonia. E' il momento di lavorare per il bene di Pieve, di andare avanti, compatti».

L'intervento di Manfredi servirà a sbloccare l'impasse? Nel capoluogo intanto si gioca un'importante partita. Si vivo-

no momenti attesi. L'ex sindaco non vuole prendere iniziative. Lo stesso i gruppi di opposizione. Cosa dicono invece i rappresentanti della maggioranza, che si dicono disposti persino a rinunciare alla carica più importante, pur di rafforzare il consiglio? Giacomo Pira: «Ho chiesto un incontro con il capogruppo, ma mi ha risposto di considerarsi dimissionario. Non sta a noi muoverci in anticipo rispetto agli altri. Speriamo facciano sapere qualcosa di più presto. I prossimi giorni saranno decisivi: vedremo se tutti stanno lottando per rimuovere gli ostacoli. O c'è qualcuno che si batte unicamente per soddisfare la propria sete di potere».

La nuova giunta dovrebbe essere ricomparsa entro i giorni. Il tempo stringe. Lo spettro del commissariamento e delle elezioni anticipate si allunga minaccioso. Chi farà la prima mossa? (n. v.)

AVIS

SAVONA - V. Farnagosta, 3  
Telefono 624.606

Hotel Ristorante San Bernardo  
(da Salsola)



Dopo le fatiche del trekking della mountain bike o del volo in parapendio... L'Hotel San Bernardo è lieto di accogliervi con la sua cucina

"ECO GENUINA"

Possibilità di battesimo dell'aria in parapendio (istruttore + passeggero)

E' consigliabile la prenotazione nei giorni festivi

B. BERNARDO di MENDATICA - IM - TEL. 0183-38724

Ristorante Pizzeria  
BARBAIRA

di GIANNI TONELLO

Specialità alla brace - Forno a legna

Ampio salone  
per banchetti e cerimonie

Ogni Venerdì sera musica

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Chiuso il Lunedì

18030 ROCCHETTA NERVINA (IM)  
Viale dell'Industria - Tel. (0184) 207936

FIDA Servizi Finanziari

La FIDA Servizi Finanziari SIM S.p.A. Società appartenente al Gruppo Creditizio BANCA CRT S.p.A., in occasione dell'apertura della nuova Agenzia di Imperia della Banca CRT, ricerca per la città di IMPERIA

### Rif. A) UN MANAGER

iscritto all'Albo dei promotori Finanziari, al quale affidare, in coordinamento con la Direzione FIDA e la BANCA CRT, lo sviluppo della presenza del Gruppo. L'individuazione dell'incarico, l'ampio responsabilità e le condizioni economiche di permettarlo di prendere in considerazione solamente le candidature più qualificate.

### Rif. B) PROMOTORI FINANZIARI ISCRITTI ALL'ALBO

di provata esperienza e capacità. La qualità dei servizi proposti, la modalità di inserimento e il trattamento economico previsto sono tali da soddisfare le candidature più qualificate. Inviare curriculum presso BANCA CRT - AGENZIA DI IMPERIA, VIALE MATTEOTTI N. 33, 18100 IMPERIA - citando chiaramente sulla busta la sigla FS-IM ed il riferimento di interesse. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

GRUPPO CRT





# PREZZI DA

# SBALLO

## PER L'ANNIVERSARIO MEDIA WORLD

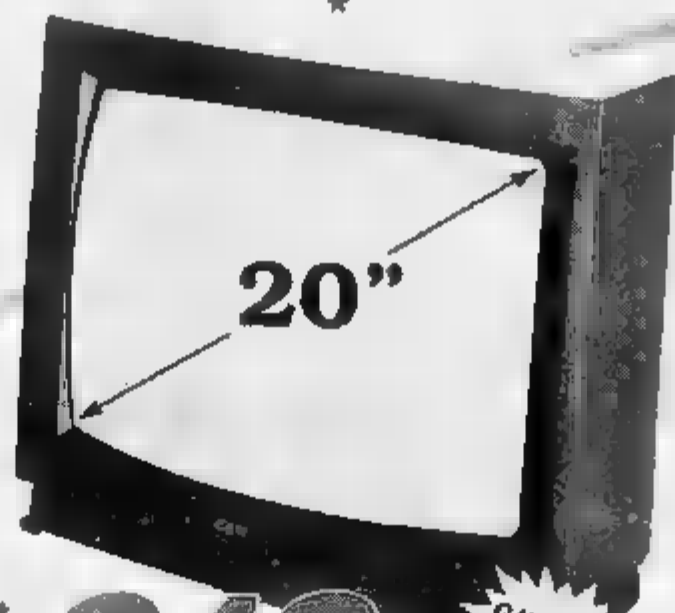
**OGNI  
VENERDI E  
SABATO I D. J.  
DI 101 NETWORK  
FANNO SCUOLA.**



**549.000**

**Videoregistratore Sharp**

Mod. VCA 51 YM. Videoregistratore VHS. 4 testine doppio Azimuth. Super-rallenti. Funzioni digitali DPSS per ricerca brani Timer eventi per 365 giorni. 39 canali memorizzabili. Funzione LP (4-8 ore). Telecomando.



**319.000**

**Televisore a colori CGM 20"**

Mod. 202. TV Color 20". 80 programmi. Informazione dei controlli sull'immagine (O.S.D.). Presa Scart. Telecomando.



**1.549.000**

**Videocamera Hitachi**

Mod. VM S 83. Videocamera S-VHS CCD 1/2" a 470.000 Pixels. Sensibilità 5 LUX. Zoom 8X. Sistema professionale "A.E." per la selezione automatica di sette modalità operative. Audio stereo. Ripresa ad intervalli fissi o immagine singola. Funzione audio video Dubbing.



**5.900**

**Bilancia pesapersone Hanson**

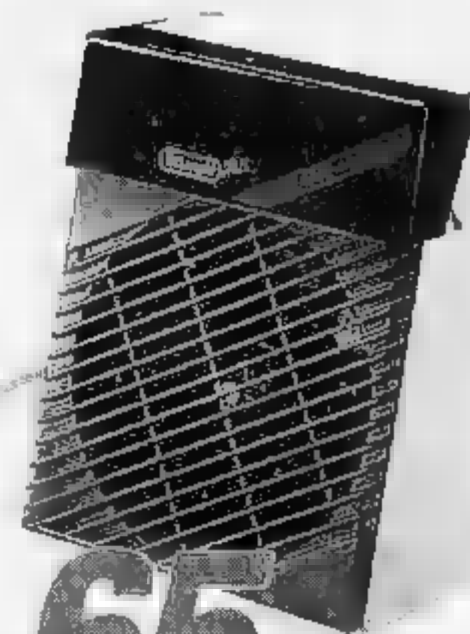
Meccanica. Portata kg 125. Pedana con due inserti antisdrucciolo.



**949.000**

**Televisore a colori Grundig**

Mod. ST 63.650 TEST. TV Color stereo 25" con televideo incorporato. On Screen Display. Programmazione automatica dei canali (A.C.P.). Sleep Timer per autospegnimento. 49 programmi memorizzabili. Potenza 2X20 W musicali. Presa cuffia. Presa Scart. Telecomando.



**65.900**

**Termoventilatore De'Longhi**

Mod. PVT. Potenza 1000 - 2000 W. Termostato ambiente. Programmazione 24 h.

**ORARIO DI APERTURA:**

**LUN. 14 - 22**  
**MAR.-MER.-GIOV. 9 - 21**  
**VEN. 9 - 22**  
**SAB. 9 - 20**

**Media World**

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

**CENTRO COMMERCIALE  
MONTEBELLO**

**MONTEBELLO DELLA  
BATTAGLIA (PV) - S.S.10  
TRA VOGHERA E CASTEGGIO**  
TEL. 0383/892940  
0383/892944

## IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA







# GALLERIA COMMERCIALE CARCARE

La Galleria Commerciale Carcare festeggia il suo 1° compleanno  
■ il grande concorso a premi "VIENI E VINCI AUTO E VIDEO".

Siete tutti invitati a giocare con la fortuna:  
potrete vincere addirittura una delle ■ fantastiche  
Fiat Cinquecento ED 700 o uno dei 10 videoregistratori CGM.  
Partecipare è facile: dal 30 ottobre al 20 novembre, per ogni  
acquisto nei negozi della Galleria, riceverete una cartolina.  
Imbucatele nelle apposite urne dopo averla compilata  
e parteciperete così all'estrazione dei dodici fantastici  
premi. L'estrazione avrà luogo venerdì ■ novembre.

Venite ■ festeggiare il 1° compleanno della  
Galleria Commerciale Carcare:  
la fortuna vi aspetta!

dal 30/10 al 20/11  
GRANDE CONCORSO A PREMI

## VIENI E VINCI AUTO E VIDEO

2 Fiat Cinquecento  
10 videoregistratori

APERTURE  
STRAORDINARIE

Domenica 31 ottobre  
Domenica 7 novembre  
Domenica 14 novembre

**APERTO**  
dalle 15.00 alle 19.00

© Pedrazzani

CONCESSIONARIA FIAT

CARCARE (SV) - via Cossaria, ■  
Telefono (019) 51.80.20



Piazza Sandro Pertini, ■  
Carcare (SV)

*Questo numero  
de La Stampa,  
leggilo  
con un  
malato.*

*Gli farà  
sicuramente  
bene.*



Pubblicità Progresso.  
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

*I malati più gravi  
sono quelli che lasciamo  
soli con i loro pensieri.*



GENOVA  
NOSTRO SERVIZIO

La verità tra tanti silenzi e qualche bugia si fa largo a Rapallo. Appare sempre più chiaro che siamo per vederne belle. Martedì prossimo si riapre il mercato, la Lega nazionale dilettanti ha stabilito che i trasferimenti di calciatori non professionisti nell'ambito di società partecipanti al campionato nazionale possano avvenire tra il 10 e il 10 novembre con scadenza improrogabile fissata alle 19.10 novembre.

Invece, per acquistare o vendere qualche giocatore in Eccellenza e nelle serie minori è terminato il periodo per oggi, sempre alle 19. Se si raggiunge l'accordo con qualche professionista disposto a scendere tra i dilettanti, il tempo è di 30 dicembre.

Settimana di fuoco perché il Rapallo pur avendo a disposizione 21 giocatori 21 tutti eccettuati 4 under 18, è provata fama, alcuni ambiti anche da società professionistiche, deve nuovamente cambiare molte carte sulla tavola del campionato. Il mallesere che attanaglia la squadra è, come è detto, più volte più psicologico che tecnico. L'unico insidioso da collocare dopo il campionato in una classifica inferiore alle sue possibilità. E' sconcertante che il Rapallo abbia raccolto «sol» punti, incassato due sconfitte in un girone che brilla per il modesto valore della partecipanti.

In settimana il malumore per la sconfitta casalinga ha provocato almeno un chiarimento. Da Silva e Dagnino se ne vanno, il difensore ha compreso fin troppo chiaramente che non c'è più posto per lui a Rapallo. Guerra, Gandolfo e Nannipieri lo «chiudono».

Il ragazzo morita è posto da titolare, lo cercherà altrove possibilmente in Liguria. La sua speranza è di scendere di categoria, in estate Savona Sarzanese lo avevano richiesto alla società. Il team manager Cappelli si oppone al trasferimento, ed ha deciso di dare la via libera anche a Dagnino.

Mariani non è d'accordo, la società è possibilista però il giocatore sente incomproso e vuole una società in cui il posto di titolare gli sia garantito senza discussioni. Ho chiesto la cessione, senza aspettare che facciano avanti club di rango. Tanta fretta però non porta all'Entella che la settimana scorsa aveva fatto un'offerta (20 milioni) giudicata troppo «misera» dal team manager Cappelli. I chiavaresi abbandonano la pista Dagnino puntano a quella argentina: esiste una trattativa per Raul Molinar, quartista di Levanto e Pistoiese che si è fatto onore anche in C2.

Stando alle dichiarazioni ufficiali, i cessionari dovrebbero fermarsi qui. Invece il Rapallo sta meditando di liberarsi di alcuni giocatori che non hanno più una reale possibilità di giocare.

## Da Silva e Dagnino lasciano, incerti altri giocatori. Per ora Caresana resta in Inghilterra

# Per il Rapallo è l'ora della verità

### Calciomercato: in Riviera sarà una settimana di fuoco

LE SQUALIFICHE

#### Stop a due giocatori del Carlo Grasso

Sono tutti buoni, buenisissimi i giocatori del campionato dilettanti. Il settimanale comunicato del giudice sportivo è eccezionalmente povero e leggero di provvedimenti, una riprova che il lavoro fatto dal presidente Nicchiotti e dal capo degli arbitri liguri Pieri sta dando i suoi frutti. In Eccellenza i soli giocatori ineccepiti in una giornata di squalifica: Viviani della Cairesse, Marrai della Folbas, Sordello della Loanesi e Sughi del Vado.

In Promozione Carlo Grasso è l'unica squadra «attiva»: Botti e Pucci vengono sospesi per un turno, l'allenatore Massa è ammonito. Gli altri squalificati per una giornata: Campioli del Canaleto, Ciolli dell'Orionovo e Mango Pro Recco. La Carcarese che ha rinunciato al campionato poche settimane prima del via viene punita in maniera assai leggera: 5 milioni di multa. Si pensi

che una società di Eccellenza o Promozione che non partecipa al campionato Juniores deve pagare 15 milioni di ammenda. Il reclamo del Montebello per ridurre la squalifica del giocatore Bellinieri è stato respinto dalla Commissione disciplinare perché giudicato inammissibile. In Prima categoria solo l'allenatore Ponente Ragonos è sospeso sino al 3 novembre.

In Seconda, la Capranese primaggia in campionato ma l'ultima nella coppa. Disciplina: Padi e Bacigalupo sono squalificati per una gara. Anche la Corte 82 ha due giocatori squalificati per un turno: Pravega e Pelosin. Come De Filippi del S. Bartolomeo. Il terzo turno di Coppa si giocherà il 10 e 24 novembre. Le partite di andata: Ventimiglia-Sestrese (Peglia 15); Fezzanese-Pogliana (14,30); Imperia-Finale (Comunale 20,30); Baiardo-Argentina (Montesigiano 16).



L'allenatore Mariani

#### Terza, tra Moneglia e Né una sfida per il vertice

CHIAVARI. Quinta giornata della Terza chiavaresse, ed il Moneglia che ha la possibilità di allungare ulteriormente il passo sulle inseguitrici. La partita di domani a Caresana, infatti, pur nascondendo qualche insidia, vede i monegliesi (p. 8, fuori Alloisio e Dujany per squalifica) nettamente favoriti nei confronti del Nè Calcio (5, squalificato Orlandazzi).

Questi ultimi sono ancora imbattuti, e quindi carcherano di mantenere questo record, pur se la forza offensiva del Moneglia, anche con l'aggiunta dell'ultimo arrivo Contu, è notevole. La più immediata inseguitrice, Panchina (6) ospita sempre domani, a Capranza, l'Atletico Magli (4), compagine reduca dalla sconfitta nel derby velleghiano con il Cicagna, e quindi desiderosa di un immediato riscatto. Molta attesa per i 90 minuti di domani al Sivioli B, fra Portobello (5) e Sestiere Lavagna (5); formazioni annunciate al gran completo, nelle file lavagnesi importante presenza in avanti con Bruno Bal-

samo, l'eccellente punta, mattatore dei tornei estivi anche per gli ottenteggiamenti stravaganti.

La forza del fattore campo, dimensioni ridotte, ed il calore del pubblico (vedi Portobello) contro le invasioni di Balsamo (Sestiere): questa la possibile chiave di lettura del match. Poi, tanti duelli fra formazioni che non hanno ancora un volto ed una classifica ben definita: sempre domani, alla Colmata, Portofino (3, fuori Visciglia e Medugno) contro Ri Calcio (3); Broccardi B. S. Lorenzo (5, assente La Torre) contro Gattino (5, «no» per Burlando); a La Secca, Monilia (4, una giornata ad Ercolani)-Doiva (2, Si-mari e Marassini, espulsi contro il Nè, dovranno assistere all'incontro dalla tribuna). A Ferrada, prima Cicagna (4)-Leivi (4) e a seguire Moconesi (2, squalificati Basso e Delfino)-S. Ambrogio (5). Infine due partite anche domenica mattina, esattamente a Bargone (1)-Val d'Aveto (0) e Casazza - Riese Old Boys (5)-Sallina Baccusa (4), a Capranza.

[g. s.]

Il 6 e 7 novembre torna una «classicissima»

## Rally Lanterna al via con tre superfavoriti

GENOVA. Tre favoriti (Fabrizio Tabaton, Alessandro Battaglin e Vania Pasquali), e un'altra decina di piloti che possono puntare a salire sul podio.

Questi i primi numeri, la prima indiscrezione, sul 14° Rally della Lanterna, 2° Trofeo Esso, organizzato dalla Scuderia Grifone, presidente Enrico Gibelli, che è stato presentato a Genova. Il «Lanterna», promossa internazionale a validità concorre alla Scuderia Grifone, presidente Enrico Gibelli, che è stato presentato a Genova. Il «Lanterna», promossa internazionale a validità concorre alla Scuderia Grifone, presidente Enrico Gibelli, che è stato presentato a Genova. Il «Lanterna», promossa internazionale a validità concorre alla Scuderia Grifone, presidente Enrico Gibelli, che è stato presentato a Genova.

La prima vettura partirà alle ore 20.30 di sabato 6, mentre l'arrivo finale è previsto per il 10 di domenica. Due i riordini, entrambi ospitati a Cicagna; altrettanti i parchi assistenza, a Santo Stefano d'Aveto. Presidente, una 14a edizione che fa da preludio ad un 1994 ai massimi livelli? Risponde Gibelli: «Stiamo facendo un grosso sforzo organizzativo in vista del '94, quando il Lanterna avrà validità per l'assoluta. Già quest'anno, però, il campionato promozione si deciderà proprio a Genova nell'ultima prova, con la lotta apertissima fra i veneti Battaglin e Pasquali. Speriamo proprio che fra due foresti riesca ad inserirsi, e possibilmente a scavalcarli, il nostro Fabrizio Tabaton, che correrà con la nuova livrea della Esso. Non solo, ma anche il titolo di gruppo N verrà deciso proprio il 10 di domenica. Siamo molto soddisfatti della novantina di iscritti, un buon numero per essere l'ultima prova stagionale. Fabrizio Tabaton, con il navigatore Nicola Gullino su Lancia Delta Hf della Grifone, avrà il numero 1; Alessandro Battaglin e Paolo Chiesa, sempre su Delta Hf, il numero 3; Vania Pasquali e Luciano Tedeschi, su Ford Escort Cosworth, il numero 4.

[g. s.]

Basket minore

## «video» per la squalifica al Cogoleto

RAPALLO. Presentazione dedicata al basket (Promozione maschile e giovanili), ma con una postilla relativa alla serie.

In particolare al dopo Erg Cogoleto-Acqui Terme di sabato scorso, vinta di misura dai piemontesi e con un arbitraggio aspramente criticato dai liguri: due giornate di squalifica al campo del Cogoleto, tre mesi al presidente Luciano Zanetti e nove mesi al dirigente Claudio Ulivi.

La società ha già ieri inoltrato a Roma il ricorso con l'ausilio di una videocassetta, per difendersi di fronte alle accuse dei due arbitri (gli spezzini Landolfi e Volpi) di essere stati a fine gara circondati e aggrediti. «Intendiamo tutelare il nostro buon nome con l'ausilio di questa ripresa televisiva; dove si può notare che, al termine, non è accaduto assolutamente nulla di quanto messo a referto dal duo arbitrale», afferma il presidente Zanetti.

Promozione maschile. Seconda giornata, e Alcione Rapallo, alla ricerca del riscatto dopo l'opaca prova contro i cugini del Tigullio, in casa contro la quotata Pontremolese. Qualche contestazione che nei confronti del coach Peccerillo, il quale per domani sera (inizio ore 21,15) dovrà rinunciare a Vasquez, squalificato per due giornate. La Pontremolese, vincitrice all'esordio nei confronti della Virtus, è importante banco di prova dei rapallesi.

Buone possibilità di vittoria per le altre tre levantine: il Tigullio S. Margherita Ligure (punti 2) domani sera alle 21 sul parquet dello Spezia (2); il Centro Basket Sestri Levante (2) domenica alle 11 in trasferta contro la Virtus (0); il Villaggio (0) all'esordio casalingo domani alle 19 contro il Cus Genova (0).

A chiusura del programma, King (0)-Aquila La Spezia (0) domenica alle 11, mentre riposa il Crd (2). Giovedì. Quarta giornata dei Cadetti nazionali, con una trasferta proibitiva per l'Athletic Genova (0). Domani alle 16.30 sul campo dell'Auxilium Torino (2).

Una stagione sperimentale per i genovesi, che finora hanno però ancora trovato l'unico vincente. Difficile che tutto ciò riesca a Palariv torinese.

[g. s.]

Volley: in Coppa buona prova delle levantine

## Chiavari e Latta Tigullio doppietta a Valtell e Spezia

Il penultimo turno della Coppa di Lega giuoco tra martedì e mercoledì ha dato certezza della qualificazione a Latta Tigullio Rapallo, Volley Chiavari ed Amatori Rivarolo. Nel girone 6 maschile il Volley Chiavari ha giocato martedì un'ottima partita contro l'Olimpia Volti: 3-0 (set chiusi a 11, 8 e 10). La squadra ha mostrato, contro l'unica avversaria del girone in grado di impegnarla, di essere vicina alla forma migliore.

Tutto Daniele Bottaini dalla ricezione, riportato a fare il centrale Pedestri, i chiavaresi hanno trovato convinzione e ritmo giusti. Scintillante la prova del più giovane gruppo, Massimo Corradi. Cresce la convinzione nell'entourage: poter fare bene anche in campionato. Il girone 10 femminile il Latta Tigullio Rapallo ha fatto un solo primo contro lo Spezia: 3-0 (set chiusi a 12, 1 e 8).

Maurio Pesce ha utilizzato la gara per provare gli schemi in vista della prima del campionato quando dovrà fare a meno di Silvia Dolmen squalificata.

E' partito con Leviero, Ferrari, Boschia, Dolmen, Simonini e Bettini, poi attraverso alcuni spostamenti e l'ingresso di Piccinich si sono studiate le necessarie correzioni negli schemi.

Torna il sorriso in casa biancoblu anche perché il recupero della giovane Susanna Borghi appare certo. L'Italbrokers Genova ha perso 3-0 in casa della Maurino Imperia. Classifica: Rapallo p. 10; Maurino 6; Spezia e Italbrokers 2.

Nel girone 11 grande impresa del Recco che espugna tra la sorpresa generale villa Ormond a Sanremo: 3-0. L'Amatori Rivarolo vince il derby con il Figueira Genova: 3-0 (set chiusi a 11, 0, 13). Classifica: Amatori p. 10; Sanremo 6; Recco 4; Figueira 0.

[d. s.]

## I° EXPO TECNO-CLIMA

### CONVEGNO SPECIALIZZATO DELLA CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO - IDRAULICA

### DEPURAZIONE ARIA - ACQUA - VENTILAZIONE

### TECNICHE DI FISSAGGIO - ELETTRICITA'

VENERDI' 29 E SABATO 30 OTTOBRE  
INGRESSO ESCLUSIVO PER OPERATORI E INVITATI  
DOMENICA 31 OTTOBRE  
APERTO AL PUBBLICO - ORARIO 9/12,30 - 14/19

BI TENIRA' AD IMPERIA

VIA ARGINE DESTRO, 615 - LOC. TREXENDA (ULTIMO COMPLESSO INDUSTRIALE)  
ORGANIZZATO DA

T.E.C.A.

TELEFONO  
0183-299280FAX  
0183-273835

IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

ELENCO ESPOSITORI



PROVINCIA DI SAVONA

Estratto avviso gara  
procedura ristretta accelerata

La Provincia di Savona indice licitazione privata per la fornitura dei seguenti Lotti, specificati nel capitolato speciale: 1) Sistema AS/400 modello 9408-F50; 2) Software di base per sistema AS/400; 3) Software applicativi, da fornirsi con il sistema previsto dall'art. 18, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 30.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta bolle ed in lingua italiana, dovranno pervenire alla Provincia di Savona, Via Sormano 12, 17100 Savona, entro le 12 del giorno 16/11/1993.

Le ditte interessate potranno richiedere copia integrale del bando alla gara, inviata alla G.U.C.E. il 20/10/1993, tramite fax (0183-3132.68) all'Ufficio CED della Provincia di Savona, che fornirà, anche telefonicamente (0183-3132.57), ulteriori informazioni.

dr. Mario Robutti

LA STAMPA

ogni domenica



parole incrociate,  
rebus, dama, scacchi  
e passatempi



# BAUDINO

*Chissà*



ITALIA MOITALIA Sa-ona

**Baudino**

**VADO LIGURE**



Si accende il dibattito sulla facoltà di alzare le serrande domenica e lunedì prossimi

# Negozi, il «ponte» delle incognite

## A Imperia esercizi chiusi, incertezze a Sanremo

IMPERIA. Un ponte ■ 1° novembre all'insegna dell'incertezza: mentre a Imperia quasi tutte le serrande dovrebbero essere abbassate già da domenica, a Sanremo si attendono decisioni nelle prossime ore. Sia nel capoluogo sia nella città dei fiori, comunque, i commercianti delle zone centrali hanno sollecitato la «liberalizzazione» dell'apertura, considerando la ghiotta possibilità di aumentare gli incassi. Ad alimentare le polemiche, pure ■ fatto che a Diano Marina e altre zone la possibilità verrà sfruttata.

Imperia. Anche ■ per domenica ■ programma soltanto l'apertura mattutina limitata agli alimentari (macellerie e panifici restano chiusi secondo gli accordi presi dalle categorie), dai negozi di generi d'uso sono partiti numerosi telegrammi inviati al sindaco. L'invito è ■ stesso: «Permetteteci di aprire il 31 e l'1». Intanto, però, i sindacati ■ divisi: mentre ■ Confcommercio appare favorevole alla concessione della deroga, la Confcommercio esprime perplessità, legate alle prospettive di scarse adesioni. Dice Piero Dinegri, segretario del primo sindacato: «Bisogna tener ■ che questa possibilità ■ contemplata dalle vicine Diano e Alassio. Molti esercenti dei centri di Oneglia ■ Porto si sono espressi a favore».

Osserva il presidente dell'Asscom, Bruno Corradi: «Non ■ varo che intendo sfavorire chi vuole tenere aperto: lo prova ■ fatto che quest'estate abbiamo richiesto al Comune l'apertura non stop. Secondo un'indagine compiuta in seguito, però, è emerso che la partecipazione ■ stata praticamente nulla. Anche per l'inverno, i sondaggi sono ■ sconsolanti. Ad esempio, nel settore tessile si parla ■ 4 titolari. E' chiaro che bisogna combattere la recessione ■ tutti i modi, ma non ■ mezza giornata in più che si risolvono i problemi. E' necessario creare attrazioni. In questo senso, stiamo preparando una manifestazione che alla fine di novembre coinvolgerà il comparto dell'abbigliamento».

Intanto, però, c'è chi vorrebbe cominciare dai piccoli passi. Per via Bonifante, nel cuore di Oneglia, il portavoce ■ Giancarlo Savolini, titolare della rivendita di calzature Le Gemelle: «In un ponte così lungo, si prevede un ■ record. E' assurdo non sfruttare l'occasione, considerando la crisi. ■ an-

che una possibilità concessa a chi può avere una giornata libera per vari motivi ■ vuole fare shopping».

Lucio Scorzelli, proprietario di ■ negozio di ferramenta in via Ospedale, va oltre: «E' improponibile parlare di «apertura domenicale». Il problema è più vasto. Sono ormai sei anni che chiedo l'abolizione della normativa che obbliga alla chiusura per riposo settimanale in vigore solo d'inverno. Non riesco a capire la differenza tra le esigenze del turista estivo e quelle del cittadino imperiese penalizzato nella brutta stagione. Si obietta che l'adesione è scarsa, ■ le cose vanno attuate gradualmente; anche nel «budello» di Alassio, all'inizio, aveva ■ partecipato in pochi. Ora, però, è un polo di riferimento».

Sanremo. Si attendono ancora risposte definitive. Oggi, i rappresentanti dei commercianti, che vogliono sfruttare al massimo ■ ponte, parleranno con gli amministratori per cercare ■ sbloccare la situazione. Dicono gli esponenti di categoria: «Siamo tutti d'accordo nel restare a disposizione dei clienti il 31 e l'1. Secondo la regolamentazione vigente, è possibile restare aperti nel giorno festivo rinunciando ■ riposo infrasettimanale. Sorge però un problema, perché ■ ponte è a cavallo tra due settimane diverse. I dubbi ■ legati a domenica, mentre per lunedì si prevede che i negozi resteranno aperti a macchina di leopardo».

Diano Marina. Per i dianesi, le uniche incertezze riguardano i volani ■ Giove Pluvio. «Gli occhi saranno puntati al cielo», dice il presidente dell'Associazione commercianti del Golfo diomene Gianni De Lorenzi. «Se ■ pioverà, la maggior parte di ■ ■ comporterà ■ qualsiasi giornata feriale. Le deroghe sono state infatti stabilite da tempo. Dal momento che la stagione turistica ■ dozzina tardi, ■ metà luglio, è necessario compensare utilizzando tutti i mezzi a disposizione».

Per il settore B, che comprende i generi d'uso, è prevista l'apertura domenica e lunedì, mentre ■ entrambi i giorni gli alimentari potranno servire gli acquirenti per mezza giornata.

Altre località imperiesi dedicano la domenica agli acquisti: è il caso di Pontedassio e Pieve di Teco.

Enrico Ferrari



Per il 31 ottobre e Ognissanti ancora incertezze e proteste fra gli esercenti

## Il solito ritardo

Ci risiamo. I commercianti di Imperia ■ Sanremo hanno scoperto (sempre all'ultimo momento) che domenica ■ potranno tenere i loro negozi aperti. Colpa della burocrazia, di un regolamento di polizia non proprio elastico e della cronica insensibilità verso il pianeta-turismo. Arriva un ponte, il primo dell'autunno-inverno, che potrebbe calamitare in Riviera molta gente, anche per la ricorrenza dei defunti (e Dio solo sa quanti piemontesi e lombardi hanno i loro cari che riposano da queste parti). Altre località della Riviera (in testa le vicine Alassio e Diano Marina)

hanno già avuto l'autorizzazione ■ per presentarsi vive, aperte, ospitali, accoglienti, in una parola a disposizione del turista.

Ma Sanremo e Imperia no. Perché qui non c'è l'accordo, qui non sono ammesse deroghe, qui i commercianti, specie all'ombra del casinò, ■ divisi ■ chiedono prima un'intesa generale sull'apertura ■ giorni festivi per evitare di fare di nuovo la brutta figura di certe sere d'estate. Adesso tutti ■ lamentano, tutti hanno qualcosa da dire. Ma è tardi, come sempre.

Pier Paolo Cervone

## I PROBLEMI DELLA SCUOLA

Pubblica o privata?



In molti istituti statali mancano gli insegnanti titolari e gli orari ■ provvisori, inconvenienti che ■ succedono in quelli privati. ■ PAGINA 41

# «Vogliamo lavorare senza limitazioni»

## Molti commercianti decisi a tenere aperto

SANREMO. Tra i commercianti della provincia di Imperia c'è la determinazione a sfruttare ogni occasione possibile per incrementare il giro d'affari, dare lustro alle città e ■ indotto turistico in costante crisi. L'opinionista generale per ■ ponte dal primo novembre ■ per l'apertura ad ogni costo, magari concordata ■ coordinata, ma con vetrine scintillanti e ■ messi sorridenti.

«E' importante ■ dice Paolo Vernassa, della profumeria «Violetta» di via Matteotti a Sanremo ■ che si trovi un accordo, per non rischiare di avere solo uno ■ due negozi aperti per ogni strada. Noi dobbiamo arrivare all'unità d'intenti per queste iniziative. Mi piace l'idea di creare ■ coordinamento cittadino in occasioni particolari come i ponti e le vacanze natalizie ed estive».

Non tutti ■ però dell'idea ■ un'apertura dei negozi «non stop». E' il caso di Roberto Verrando, commerciante ■ liquori di via Corradi, nel centro storico matuziano: «La domenica



Sul problema hanno dato il loro parere (da sinistra): Paolo Vernassa, Luigi Moro, Roberto Verrando ■ Sandra Tommasini

mattina dovremmo essere tutti aperti per dare l'occasione ai turisti di fare acquisti. A mio parere, gli esercenti dovrebbero essere liberi di agire secondo le singole necessità. Non tutti, ad esempio, sono pronti ad accettare ■ richieste del personale che nei giorni festivi chiede lo straordinario».

A Imperia, Pino Piscitelli, commerciante di scarpe in ■ ■ Giovanni, ■ stato tra i più attivi nel sollecitare il nulla osta ■ Comune per l'apertura: «Abbiamo inviato ■ serie di lettere e di telegrammi. Vogliamo essere aperti domenica e lu-

nedì, senza limitazioni. Se ■ approfittiamo di questi momenti per vendere a cosa serve lavorare ed aver investito in ■ città turistica? Abbiamo chiesto il massimo per ■ almeno il minimo. A segnalare la querelle scoppia tra i mattini tra i commercianti ■ Sanremo ■ stato Luigi Moro, della boutique «Gabriel» di ■ ■ Matteotti: «E' una vergogna che in questi momenti di crisi ci venga imposto di chiudere, di rinunciare ■ lavoro. Cosa dobbiamo fare per far capire all'amministrazione che ■ fondamentale aiutare i negozianti e

approfittare delle giornate per le quali ■ previsto un buon afflusso di turisti?».

Non mancano però pareri decisamente contrari: «E' inutile tenere aperto ■ dice Alessandra Tommasini, dalla profumeria «Sandra» di via Palazzo ■ abbiamo già fatto tanti, forse troppi esperimenti che non hanno avuto successo. Sono favorevole invece all'apertura domenicale nel periodo pre-natalizio che, ■ fin dai conti, significa andare incontro alle esigenze della gente che lavora e che può approfittare della domenica per fare le compere».

Il problema di Sanremo, ma anche di tutta la Riviera, è quindi quello ■ vedere i commercianti schierati tutti dalla stessa parte, disposti a rispettare gli accordi per l'apertura domenicale. Il rischio, ■ ■ contrario, è quello ■ assistere a ■ spettacolo già visto, con poche vetrine illuminate e la gran parte delle serrande abbassate. Un'ennesima «brutta figura» per una realtà turistica in crisi di immagine e presenza.

E' necessario allora cambiare i regolamenti? Arrivare ad un accordo definitivo ■ i Comuni e in particolare con gli assessorati alla Polizia Amministrativa? «E' fondamentale rispettare gli accordi e gli impegni presi. A questo proposito sarà però necessario interpellare ■ associazioni ■ categoria, ufficializzare una presa di posizione di tutti gli esercenti. Cosa succederà domenica? Molti negozianti hanno annunciato che faranno di tutto per poter lavorare e che desisteranno solo ■ si troveranno davanti i vigili urbani. ■ g. ga.]

Interviene il Patronato

**Anziani ingannati dagli «ambigui» bulli del fisco**

SANREMO. Pensionati in guardia contro bollettini che il Patronato Acil della provincia ■ Imperia non ha esistito a definire «ambigui». Il ■ è emerso in questi giorni, in seguito alle numerose lamentele di anziani convinti che il bollettino sia riferito a importi da loro dovuti al fisco, e non, come in realtà, al pagamento del canone di abbonamento per ricevere un opuscolo che, secondo gli ideatori, può essere utilizzato per meglio distribuire ■ nella burocrazia degli obblighi tributari.

Ad intervenire ufficialmente sulla questione è il direttore del Patronato Acil, Daniele Zaccaria, che con una nota diffusa ieri ha voluto ricordare agli anziani che non c'è nessun obbligo a pagare ■ 195 mila lire che una società con sede ■ Torino invia per posta a tutti i pensionati. «Non ha niente a che fare con le imposte dovute da chi lo riceve», ■ g. ga.]

Nell'Imperiese la protesta contro la Finanziaria ha fatto registrare notevoli defezioni

# Sciopero «dimezzato» in tutta la provincia

## Qualche disagio in questura e alle Poste. Poche assenze a scuola



I bus sono rimasti fermi due ore

IMPERIA. Uno sciopero ■ coinvolgente dei precedenti. La raffica di agitazioni ha visto ieri ridursi le adesioni per ■ nuova manifestazione indetta a livello nazionale da Cgil, Cisl ■ Uil per protestare contro la finanziaria. Anche in questura comunque si ■ avvertito ■ percussioni: ■ causa dell'estensione ■ lavoro degli impiegati civili, ad esempio, il personale non ha potuto essere pagato.

Si sono registrati disagi per i ragazzi delle scuole, che dalle 12 alle 14 non hanno potuto trovare alla fermata i mezzi della Rti che collega i vari centri della provincia. Sono transitati regolarmente gli autobus Amati, dove la maggior parte degli iscritti aderisce alla Cisa.

Nelle Poste, l'incidenza è stata minore rispetto all'ultima stop di ■ settimana fa. In particolare, si è ridotta la partecipazione delle succursali: la percentuale si aggirava intorno al 25%, contro il quasi 50 della volta precedente. Soltanto ■

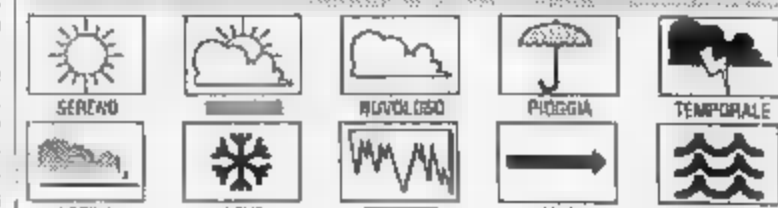
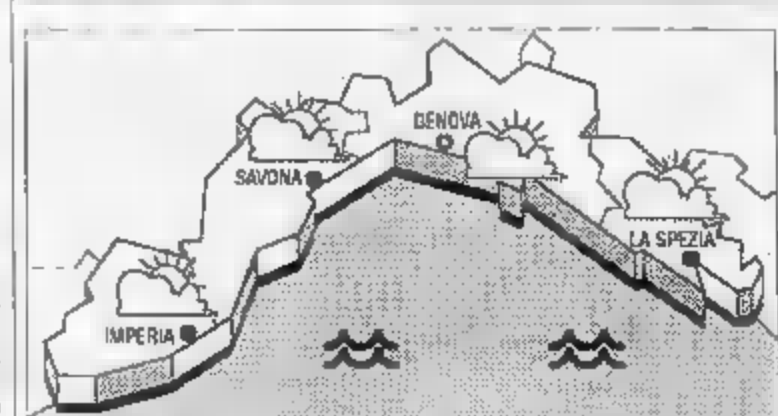
uffici locali ■ 88 sono rimasti chiusi e nel capoluogo uno solo su sette non era ■ disposizione del pubblico. Pressoché invariata l'adesione delle sedi principali di Imperia, Sanremo e Ventimiglia (26%), dove sono stati garantiti i servizi essenziali. Alle Poste centrali, a Imperia, non erano operanti sportelli vaglia e risparmi.

Ancora una volta nel pubblico impiego la risposta è stata diversificata a seconda delle località. Al Comune d'Imperia, sono rimasti ■ casa 27 addetti ■ 430 e tutti gli uffici hanno lavorato normalmente. Maggiori indicazioni si potranno comunque raccogliere oggi, quando verranno resi noti tutti i dati.

Uno sciopero inferiore alle aspettative anche nel settore scolastico che, dopo ■ raffica di agitazioni degli ultimi tempi, appare più realista. Nella maggior parte dei casi, anche se alcune lezioni sono state annullate, il programma è andato avanti regolarmente. Al classico di

Oneglia molti ragazzi non ■ sono presentati perché credevano che ■ sarebbe stata scuola, ma soltanto ■ insegnante non ha lavorato. Il liceo Cassini di Sanremo ha dovuto fare a meno di 2 professori su ■ ■ tutti gli studenti erano presenti. Allo scientifico Sacchi, la percentuale era ■ inferiore: tre scioperanti su un organico di 37. Dagli insegnanti e dal personale non docente del 3° circolo d'Imperia viene comunque manifestata solidarietà per l'iniziativa di ieri contro ■ finanziaria '94, ma intendono concentrare l'attenzione sull'esigenza di ■ ventare nuove forme alternative di lotta».

Altre proteste sono ■ programmate da oggi. Il sindacato di polizia Sap ha organizzato un presidio in piazza Duomo, per sensibilizzare la gente ■ problemi del settore (riforma, adeguamento delle pensioni, equiparazione qualifiche). Domani i detenuti faranno ■ sciopero dello fame. ■ m. v.]



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Sporadici, transitori annuvolamenti ma prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato, ■ mosso, temperatura stagionale. **Tendenza fino a ■ situazione** ■ rilevanti variazioni.

**RILEVAZIONI ■ IERI.** Temperatura ■ mare ■ C, umidità relativa 50%, vento ■ 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (in lieve flessione).

**TEMPERATURE DI IERI**

Genova	max 17	min 11
Savona	max 20	min 15
Imperia	max 20	min 16

**UN RINNO FA ■ IMPERIA**  
Max: 18, min: 14. Temp. del mare 18.  
Il Sole sorge alle 7 e tramonta ■ 17.22. La Luna cala alle 5.56 e si leva alle 16.39 (fase crescente).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia ■ dal Centro Meteo ■ Mursia di Portofino.



L'architetto Busetto si dimette: sostituito dal dottor Berio

# Inquisito il progettista stop al piano regolatore

IMPERIA. Subisce un brusco stop, la redazione del piano regolatore, della cui revisione si parla ormai da tanto, troppo tempo. Raggiunto da una informazione garantita per la tormentata vicenda del capannone abusivo di via Pindemonte, l'architetto Silvano Busetto, capo ripartizione urbanistica del Comune, ha preferito declinare l'incarico. E ieri pomeriggio il sindaco Claudio Scajola ha informato che la Giunta lo ha sostituito con l'arch. Carlo Berio, di Genova. La rielaborazione dello strumento urbanistico, che pareva ormai giunto alla fase finale, si blocca così per alcuni mesi: «Potrebbe essere portata all'approvazione la primavera prossima», dice Scajola.

L'annuncio è stato dato in Consiglio comunale, e ha preso in contropiede i consiglieri dell'opposizione. Da una settimana, Busetto aveva formalizzato le dimissioni (un gesto altamente apprezzato da tutti), con una lettera al sindaco: contro di lui, si ipotizza «un addebito particolarmente grave, l'abuso in atti d'ufficio, per il quale è prevista una pena da 2 a 5 anni, e che, sono sempre parole sue, «gettano ombre sulla mia integrità morale e professionale». Il professionista si è fatto da parte a quando non sarà sciolto dai fatti contestati, e riferiti alla concessione d'autorizzazione inspiegabilmente in area



Imperia dovrà aspettare la prossima primavera per il nuovo piano regolatore.

cimiteriale.

Spiega Scajola: «Potevamo attendere, o procedere. Ma, nel riformare piena stima e assoluta, continua fiducia a Busetto, più libero adesso di potersi tutelare, abbiamo avvertito l'esigenza prioritaria di dotare la città di Imperia di un piano regolatore. E così la Giunta, all'unanimità, ha ringraziato Busetto e la commissione urbanistica,

ha deliberato di voltar pagina, affidando l'incarico a Carlo Berio: è sufficiente conoscenza del territorio, la sua professionalità è fuori di dubbio ed ha già ricevuto incarichi a Imperia anche da amministrazioni d'altro tipo, come i piani per le zone agricole e per il centro storico di Porto Maurizio».

Una mossa politicamente astuta, assieme all'arch. Spata,

Berio aveva già lavorato al piano regolatore per la precedente coalizione «scuro e martello». Mentre a Palazzo cominciano a circolare voci di contrasti tra i partiti laici e propositi di alcune soluzioni urbanistiche. Scajola ha insistito per una radicale sterzata e soprattutto giungere al traguardo in tempi brevi, minacciando addirittura di dimettersi, se in pochi mesi il progetto non andasse in porto.

E così, la scelta è ricaduta su un progettista apprezzato, «che ha tutti gli elementi per redigere il piano: un periodo ragguardevole, e nel suo studio di Genova, lontano dalla città».

Si erano levati sospetti, nel clima avvelenato che spesso si sviluppa quando si toccano interessi urbanistici: si è parlato di «spazza di bruciato», si è ipotizzato l'intervento della magistratura. Scajola tuona contro esecutori e proiettori di sventura. E dall'opposizione si levano voci di dissenso: «Mi allontanano da questa trascurata. La sostituzione di Busetto con Berio? Un fulmine, sia pure non a ciel sereno», osserva Carlo Cagnone, dell'Unione progressista. «Certe aggettazioni non le accetto. Il piano? Se è stato portato alcune volte in Giunta e poi rinviato, vuol dire che perplessità ne esistono», aggiunge l'indipendente Alberto Murvoldi, ex pci.

Stefano Delfino

## ALLA CITTA'

### SOPRALLUOGO

Pericolanti le scuole di Caramagna, un esposto

Sopralluogo dei carabinieri, ieri, alle elementari di Caramagna, per verificare la pericolosità di alcune tavole e attrezzi da lavoro abbandonati da oltre un anno nel giardino della scuola, dove erano stati effettuati alcuni lavori alle condotte dell'acquedotto. L'intervento dei militari è stato sollecitato da un esposto dei genitori, che protestano perché temono che i figli possano in qualche modo rimanere feriti. L'esito degli accertamenti sarà comunicato all'autorità giudiziaria. (m. v.)

### INFORMATICA

Si possono accendere le caldaie sei ore al giorno

La giunta municipale ha da ieri autorizzato l'accensione delle caldaie negli appartamenti e negli uffici per sei ore al giorno (la temperatura in questi giorni si è notevolmente abbassata). Si potrà godere del tepore del riscaldamento dalle 17 alle 23. Le scuole materne e gli elementari potranno mettere in funzione gli impianti dalle 7 alle 13, mentre per medie e istituti superiori l'orario è limitato dalle 7 alle 11. (a. b.)

### COMMERCIO

Congresso a Imperia dei pensionati del settore

Gli aderenti alla Federazione italiana pensionati delle attività commerciali si riuniscono in congresso oggi a Imperia (la sede è in via Bonfante 29). La partecipazione del vicepresidente nazionale Carlo Nardi. All'ordine del giorno, la difesa del valore reale della pensione, la tutela del diritto alla casa e alle iniziative culturali e ricreative. La relazione d'apertura sarà tenuta dal segretario provinciale Emilio Cosentino. (b. v.)

### SANITA'

Assistenza medica, il 11 novembre scade la tosse

Per facilitare il versamento in conto corrente della quota individuale per l'assistenza medica di base, gli uffici postali d'Imperia (uno e due), quelli di Sanremo (uno, due e quattro), osserveranno il 2 novembre orario continuato, dalle 8,10 alle 16. (b. v.)

### CRIMINALITA'

Ruba la borsetta a una donna in chiesa, denunciato

Ha rubato la borsetta a una donna che seguiva i vesperi al duomo di Porto Maurizio, quindi è fuggito, appropriandosi di un motorino parcheggiato lungo la strada. Massimo Garuffo, 20 anni, residente in via Nina Bizio, a Imperia, è stato bloccato dai carabinieri dopo una fuga rocambolesca, conclusasi a Diano Marina. Il giovane è stato denunciato a piede libero per furto. I militari hanno pure segnalato all'autorità giudiziaria tre extracomunitari che volevano sigillare il contrabbando. (m. v.)

## Ieri in pretura Truffa hotel condannato a due anni

IMPERIA. Una roffica di reati, due anni di reclusione. L'equazione vale per Sergio Puppo, considerato il re delle truffe, condannato ieri dal pretore Domenico Varoli, che lo ha costretto a pagare anche un milione di multa. Puppo, assistito dall'avv. Guerriero, è arrivato scortato dai carabinieri, dal momento che si trova già in carcere per una lunga serie di imbrogli. Doveva rispondere, assieme alla truffa, anche di insolvenza fraudolenta, ricettazione e sostituzione di persona. Le accuse sono relative a un unico episodio, avvenuto all'albergo ristorante Italia, nel capoluogo. Il truffatore si era fatto cambiare dai proprietari un assegno della Cassa di risparmio di Torino, risultato poi rubato, e era spacciato per un certo Sergio Zanon e aveva pernottato senza saldare il conto. Tre anni fa, quando era agli arresti domiciliari, era balzato agli aiuti della cronaca perché si era rivolto al Capo dello Stato, chiedendogli di venire scarcerato. (m. v.)

Imperia: i carabinieri stanno indagando su preoccupanti sacche di sfruttamento di gente di colore

## Lavoro nero, spuntano i primi «pentiti»

Controllati cantieri a Beusi e Bussana. L'esercito degli abusivi

IMPERIA. Lavoro nero, sfruttamento. Anche in questo caso spuntano i «pentiti». Operai vittime dei meccanismi perversi dell'abusivismo, poco o per niente tutelati, che denunciano i propri datori. L'ultimo caso riguarda una decina di addetti, impiegati in importanti lavori edili nell'entroterra di Imperia e Sanremo. I nomi non vengono rivelati per evitare forme di ritorsione, che si sono rivolti all'ispettorato del lavoro, stanchi di vedersi imporre le regole di un gioco, condotto, secondo loro, con troppa disinvoltura. Non sarebbe giusto generalizzare, ma il fenomeno appare in costante ascesa.

Anche le forze dell'ordine sono già entrate in azione, per accertare che le segnalazioni siano basate su dati precisi, si parla di extracomunitari impiegati in gran numero dalle società perché più economici del collaudati italiani, di giornate lavorative non corrisposte, nomenclature versamenti alla cassa edile. I controlli, che per il momento hanno riguardato le zone di

### LE CIFRE DEL SETTORE

OPERAI ATTIVI  
MEDIA MENSILE  
2800  
IMPRESE OPERANTI  
IN PROVINCIA  
400  
MEDIA NUMERO  
OPERAI PER IMPRESA  
6  
CASI INFORTUNO  
DALL'INIZIO DELL'ANNO  
700  
NUMERO DECESSI  
DALL'86  
13

LAVORO NERO  
OPERAI IMPIEGATI  
SENZA CONTRATTO  
300 (STIMA UFFICIALE)  
LAVORATORI  
STRANIERI IN NERO  
150  
NAZIONALITA'  
TURCHIA, POLONIA,  
MAGHREB  
LAVORI PUBBLICI  
DENUNCIATI  
ALLA CASSA EDILE  
FINO AD  
593

Bussana e Beusi, dove si stanno installando i teli per il metano, e dove sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile, proseguiranno i controlli, in tutti i comprensori, capoluogo incluso.

La rappresentazione grafica del problema conferma i recenti, preoccupanti dati statistici:

punti che segnano i valori massimi, costituito dal lavoro illegale, stanno raggiungendo altissime vertigini. Secondo valutazioni della Camera del Lavoro, sarebbero già 300 i lavoratori per i quali non viene versato alcun contributo previdenziale. Tenendo conto che in provincia gli iscritti alla cassa

edile sono 2.800, uno su dieci è da considerare «abusivo». In gran parte si tratta di stranieri: polacchi, nordafricani, giamaicani. Un esercito le cui file si stanno ingrossando con l'arrivo di nuove «recrute» dalla Turchia.

C'è la tendenza, da parte delle aziende, a non rispettare le leggi che regolamentano il settore. «La crisi costringe gli operatori ad accettare le regole imposte dagli imprenditori. C'è poca richiesta: pur di lavorare, si china la testa», rivelano i sindacati Gianni Trobini e Walter Brumonte, rispettivamente di Cgil e Uil. «Ma qualcosa sta cambiando. Sono sempre più le persone che si rivolgono alle nostre organizzazioni e allo stesso ispettorato per lamentarsi. C'è desiderio di far venire alla luce situazioni limitate».

Il «pentitismo». L'ultimo modo in fatto di lotte sindacali. A fianco delle associazioni di categoria si schierano ora i «collaboratori», pronti a rivelare soprassu e ingiustizie. Dieci hanno già fatto il guai. Altri sono pronti a seguirli. I loro esem-

pio, giurano Trobini e Brumonte, che stanno girando i cantieri per scoprire nuove sacche di lavoro nero. Un compito impegnativo: sono 400 le imprese attive in tutto la Riviera. Ottocento migliaia i cantieri aperti, tutti legali a opere pubbliche.

L'appoggio dei «pentiti» costringerà le ditte a osservare le norme in materia di sicurezza. Dall'inizio dell'anno si sono verificati ben 700 infortuni.

Ma molti sono stati tenuti nascosti. Farsi medicare, dover dimostrare di essere in regola, quando in realtà non lo si era, poteva significare la perdita del posto. Ispettorato del lavoro e carabinieri stanno esaminando persino le ricevute dei posti, per controllare che tutto corrisponda: fatture e contratti. Si scava nel variegato universo dei subappalti. Società spuntate come funghi, di cui non si conosce l'esistenza. Arrivano da fuori provincia, non sono registrati, spengono nelle sedi di Cgil e Uil.

Maurizio Vezzaro

## LETTERE AL GIORNALE

### Terreni espropriati per l'Aurelia-bis

Sono un sommario di 66 anni. Da 4 mi hanno espropriato del terreno, coltivato a stivaglie, per costruire l'Aurelia-bis. Non ho ricevuto il becco di un quattrino, vivo grazie alle mie figlie che mantengono e alle quali lascio in eredità questa miseria che ho intrapreso. Fiducioso nella legge, che prima o poi condanna i responsabili dei danni civili e morali che mi hanno arrecato. Grazie per avermi dato l'opportunità di manifestare in «corriere» il mio sdegno per questo grave abuso da parte dei potenti di cui, purtroppo, non sono la sola vittima. Prima o poi sarò costretto a fare l'ultimo sandwich davanti al tribunale per vedere se qualcuno si accorga di me. Un mio predecessore, come ricordate, lo ha già fatto, ma il suo cuore non ha retto. Sono ammogliato, ma assolutamente intenzionato a non dimoedare. Se qualcuno lo pensa come me perché si trova nella stessa tragica situazione il mio numero telefonico è 0184/50.65.39. Contattiamoci. Aldo Malagnoli, Sanremo.

### Il carcere da solo non aiuta nessuno

Se il carcere non perdona il mostro. Il carcere estremo della prepotenza lanciata da Bruno Vivaldi - di venire lavato per di uscire dal carcere - ci rivela un lato crudele della vita, all'interno di un penitenziario. Esistono delle gerarchie ben precise. Al vertice si trovano coloro che hanno compiuto reati richiesti coraggio e disprezzo della patria. In fondo vengono ammucchiati tutti quelli che il disprezzo ha indovinato senza pietà. Campi, giungla in questa categoria i colpevoli di reati sessuali, massime sui bambini. Si tratta di malattie terribili e incurabili. E' difficile riuscire a imbrigliarle. E' arduo scardinare quelle menti ferree. Non sarà certo il carcere a sanare le ferite mentali. La condotta di Vivaldi non va spiegata né giustificata: può soltanto essere analizzata con la psichiatria.

Alberto Pezzini, Sanremo  
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Giochetti 47.

## NUMERI UTILI

Imperia: conti tel. 0183/74.771  
Bordighera: tel. 204.535  
Caso e Alla Valle Arroccia: tel. 327.878  
Diano Marina: tel. 424.112  
Pieve di Teco: tel. 35.377  
Ponassio: tel. 359.059  
Sanremo e Ospedaletto: tel. 595.059  
San Lorenzo: tel. 92.832  
Santo Stefano di Mare: tel. 488.000  
Taggia: tel. 45.985 e 44.444  
Ventimiglia: tel. 31.15.250.722  
Pontedassio: tel. 270.750  
Cervo: tel. 405.353

### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/290.450

### FARMACIE DI TURNO

Farmacie che, in caso di emergenza, sostituiscono la propria attività:  
Imperia: Gattini e Fucini, tel. 21.61.580  
Bordighera-Vallecrosia: Gossio, via Cui, tel. 290.375  
Camporosso: Alvarado, tel. 290.375  
Cervo-San Bartolomeo: Sampa, tel. 405.353  
Diano Marina: Sampa, tel. 405.353

Dolcetto: Barbieri e Provinciale, tel. 206.121  
Ospedaletto: Marzocchi e Vidotto, tel. 59.015  
Pieve di Teco: Ceppi e Pontoni, tel. 30.225  
Riva Ligure: Nuvolari, tel. 42.485.754  
Santo Stefano di Mare: Nuvolari, tel. 424.112  
Sanremo: Modugno, via Dante Alighieri, tel. 501.208  
Arma di Taggia: Rinaldi e Quercia, tel. 43.056  
Ventimiglia: Monti, via Cavour 88, tel. 351.161

### OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO  
Imperia: tel. 2831, Sanremo: tel. 595.059  
Bordighera: tel. 291.025

### GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 290.375  
Bordighera: tel. 291.035  
Ventimiglia: tel. 356.735  
G. Odoni: tel. 356.735

### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115 Imperia: tel. 2831, Sanremo: tel. 595.059  
Ventimiglia: tel. 357.473

## STATO CIVILE

28 OTTOBRE  
MORTI. A Imperia: Italo Giribaldi (77 anni), Caltanissetta (30).  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.  
L'Assessorato all'Igiene urbana di Imperia ha chiesto al provveditorato l'autorizzazione ad effettuare una campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti, che coinvolga i ragazzi delle scuole, sulla falsariga dell'iniziativa attuata lo scorso anno. Su richiesta dei vari presidenti contenitori per il recupero di carta, alluminio e plastica, materiali che verranno periodicamente ritirati. Dovranno anche essere concordate alcune visite guidate al museo del vetro, allo stabilimento «Re Vetro» di Carcare e alla discarica Ponticelli, spesso a carico del Comune. In seguito un'apposita commissione, formata da docenti, programmerà un calendario che preveda competizioni fra gli studenti sulla raccolta differenziata.

## ANNIVERSARI

29-10-1931 Anna di Taggia 25-10-1953 Veronica  
Si ricorda che la casa di Anna di Taggia, nata il 29 ottobre 1931, è stata acquistata da un gruppo di persone che hanno deciso di trasformarla in un museo.

## GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA  
Gli antichi  
Nuovo appuntamento con le lezioni dell'Università della terza età. Alle 15.30, nella sede della Croce Rossa in via Trento, il professor Penna parlerà di «Storografia greca e romana da Erodoto a Tacito». Le iscrizioni sono sempre aperte. (a. f.)  
SANREMO  
Lezioni di realismo al Bellevue  
Si apre oggi la stagione per piloti e navigatori di rally. Le lezioni sono a cura dell'Auto Sport Service di Sanremo. (g. ga.)  
VENTIMIGLIA  
Università terza età  
Appuntamento alle 15.30, nella sede di via Martini, per la lezione settimanale dell'Unità. Oggi, «Letteratura italiana». (g. ga.)  
IMPERIA  
Al termine il corso Avo  
Si conclude domani l'8° corso di formazione dell'Associazione volontari ospedalieri di Imperia. Alle 18, nella ex sede del

## Contro il deficit

## La Rti replica «L'Amat deve unirsi a noi»

IMPERIA. Botta e risposta tra Amat e Riviera Trasporti. Dopo il secco no all'accorpamento pronunciato dai dipendenti della municipalizzata imperiese («Non possiamo coprire il deficit degli altri e siamo pronti allo sciopero per evitarlo»), secondo in campo i rappresentanti sindacali dell'Rti, che invece giudicano «fondamentale» il passo.

Cgil, Cisl e Uil, che, al contrario dell'Amat, dove è il sindacato autonomo a raccogliere ampi consensi, rappresentano la maggioranza dei lavoratori dell'Rti, sono concordi nel sottolineare l'importanza della fusione per migliorare il servizio.

Dice Brunello Rambaldi, della Cisl-transport: «In questo modo, i cittadini imperiesi potranno servirsi dei mezzi blu e gialli senza distinzioni, usufruendo di tutte le cose che già succede ad esempio nella città dei fiori. Proponiamo quindi l'istituzione di un biglietto orario, che appare particolarmente utile alle massaie che vanno a fare acquisti. L'obiettivo è quello di eliminare doppipli inutili e garantire collegamenti dove mancano».

Aggiunge: «Se si considerano gli ultimi bilanci, si può osservare come l'Amat, con un milione di chilometri di percorrenza, abbia contratto un deficit di un miliardo e 200 milioni, mentre l'Rti, con sette milioni e mezzo di chilometri, ha accumulato un passivo di 6 miliardi e 400 milioni. In parole povere, quest'ultima s'indebita di 350 lire in meno a chilometro, quindi l'unione implicherebbe un risparmio».

L'insuccesso dell'azienda municipalizzata imperiese nell'altra realtà locale è in questo caso visto nell'ottica di una ristrutturazione complessiva del settore. Il timore dei 50 addetti Amat è quello di diventare «sovranumeri ed entrare in una società che non si sa neppure se riuscirà a sopravvivere». Replica Marco Raiteri (Cgil): «Non vogliamo farli diventare lavoratori di serie B, ma semplicemente unire le forze per ottenere risultati più soddisfacenti».

Tra gli ultimi passi compiuti dalle organizzazioni confederali spicca la ratifica di un accordo con la direzione della Riviera Trasporti che prevede tempo fino al '96 per l'incremento delle entrate e il pareggio del bilancio, modo da evitare la creazione di un'azienda di servizi e l'introduzione di un contratto differenziato.

I problemi del settore sono stati discussi pochi giorni fa anche con l'Amministrazione comunale, che lo scorso 30 luglio aveva ipotizzato la fusione con una delibera del Consiglio. I capigruppo consiliari hanno incontrato i delegati dell'Amat. Osservano questi: «Già prima, il presidente dell'Rti aveva cercato di tranquillizzarci, osservando che, secondo i piani, si prevede la ricerca di nuovi servizi che il Comune affiderebbe all'azienda al fine di potenziarla. Altrimenti perplessità e dubbi».

(a. f.)





**L**A crisi demografica e la necessità di un continuo aggiornamento dei programmi hanno in crisi negli ultimi anni gli istituti privati sanremesi che continuano però la loro attività confermando una tradizione che si è consolidata con il passare degli anni. Sono migliaia i diplomati di «Mater Misericordiae», «Sedes» e «Alberghiero» che si sono affermati in tutte le attività sociali, cresciuti all'ombra di un'educazione e di un insegnamento rigoroso ma sempre attuale, particolarmente attento alle trasformazioni del mondo contemporaneo. A Sanremo, la differenza tra le scuole private e quelle pubbliche non sembra essere soggetta a particolari «discriminazioni». Non ci sono rivalità tra studenti, con gli anni sono venuti meno che i contrasti a livello di competenze e qualità didattiche e di insegnamento.

L'anno scolastico '93-'94 ha visto in tutti gli istituti superiori della provincia polemiche e ritardi nell'inizio delle lezioni per i «tagli» agli accorpamenti disposti dal Provveditorato. Nelle private, gli alunni hanno iniziato invece con l'orario definitivo fin dal primo giorno, senza dover vivere nell'incubo dello scioglimento delle classi, sostituzioni di professori, di nomine di supplenti sempre in ritardo.

«Mater Misericordiae», in via Gioberti, in pieno centro, la «Mater» è uno degli istituti religiosi più antichi della Riviera e il suo anno di fondazione risale al 1855. Agli alunni è offerto un ciclo completo di studi: mater, elementari, medie e superiori. L'indirizzo superiore, riservato solo alle alunne, ha due diverse specializzazioni: magistrale per scuole materne e magistrale per insegnanti di scuola elementare. Un servizio di convitto e la possibilità di estendere l'orario scolastico anche al pomeriggio tra la opportunità che vengono offerte alle famiglie. Grande importanza è data anche all'attività fisica con il gruppo sportivo di pallavolo. Il decreto ministeriale che ha concesso la licenza alla Mater è datato 1939. E lo crisi? «C'è come da tutte le altre parti», dicono dalla segreteria. Quest'anno abbiamo una sezione di scuola media inferiore e due di elementari. Si va avanti tra sacrifici quotidiani con l'obiettivo di una pronta ripresa entro il '95.

«Sedes Sapientiae». Alla Pace, la «Sedes» fondata da Maria Luisa Trichet, è l'unico istituto della provincia di Imperia, tra pubblico e privato, che sta attuando un programma ministeriale sperimentale per Istituti Tecnici Commerciali. È il progetto «Igea», mirato, con l'aggiornamento dei programmi didattici e interdisciplinari, ad una maggiore specializzazione dei futuri ragionieri in modo da garantire nuove opportunità per l'inserimento dei giovani



Il «Mater Misericordiae» e la «Sedes Sapientiae» e l'Alberghiero «Miramar» degli istituti privati di Sanremo

diplomati nel mondo del lavoro. E' così che sono sparite materie come la stenografia e che il computer è diventato materia di studio fin dal primo anno di superiori. Oltre alla videoscrittura vengono privilegiati nel triennio i programmi che permettono di operare con i calcolatori degli studi del commercialista. Anche la «Sedes» offre oltre alla ragioneria la scuola materna, elementare e media. Lo scorso anno, la scuola

## Sanremo, subito gli insegnanti titolari e l'orario definitivo

# Scuola privata, si studia «con rigore e tranquillità»



la privata sanremese doveva chiudere i battenti per mancanza di iscrizioni. L'intervento dell'Associazione genitori cattolici e la determinazione del corpo insegnante ha permesso di dare un nuovo impulso alle iscrizioni, di tenere ancora aperta una delle scuole private legate alla storia della città dei fiori. Proprio gli insegnanti, giovani ma sempre informati sui corsi di aggiornamento, sono la carta vincente della «Se-

des». Alberghiero «Miramar». In corso Matuzia, l'Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione ha iniziato la attività scolastica e formativa venti anni fa, il 27 novembre del '73. Per molto tempo è stato l'unico istituto alberghiero di Sanremo negli ultimi anni si è registrato un calo delle iscrizioni. Oltre ad un valido apprendimento linguistico (tre lingue straniere con insegnanti madrelingua) gli allievi usufruiscono di una serie di esercitazioni pratiche presso alberghi e in disposizione della società «Miramar». Favoriti anche i contatti con grandi chef, barman e addetti alla reception. Il ciclo di studi si articola in un triennio per la qualifica di operatore di cucina, di sala-bar, di segreteria e amministrazione. Il biennio superiore permette invece di ottenere il diploma di Operatore Turistico e Tecnico delle Attività Alberghiere.

Tra mille problemi di gestione, non ultimi i rapporti con gli Enti pubblici, gli istituti superiori privati sanremesi rinnovano la loro attività. Rappresentano un'alternativa che forse tutti non possono permettersi ma certamente offrono una serie di impagabili garanzie per famiglie e alunni.

Giulio Gavino

## Il valzer degli insegnanti

### Mancano i docenti di ruolo viavai di supplenti in cattedra

Continua il valzer dei docenti negli istituti scolastici «superiori» della provincia. Le nomine dei professori, infatti, sono ancora in corso. In molti casi, nel frattempo, in cattedra si alternano supplenti. Dopo gli accorpamenti, le proteste e gli scioperi studenteschi, che hanno caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico, questa nuova difficoltà sta creando apprensione nelle famiglie degli alunni.

I genitori sostengono che aver già perso quaranta giorni di scuola è troppo e potrebbe influire sull'intero anno scolastico. Aggiungono che i ragazzi maturandi non troveranno in grande difficoltà per recuperare tutto il tempo perduto. Dicono alcuni studenti del quinto anno di corso di diversi istituti imperiesi: «Mancano in certi casi docenti di materie che probabilmente dovremo portare all'esame di Stato. Bisogna rimediare al più presto. I ritardi nelle nomine sono

diretta conseguenza delle contestazioni delle scorse settimane. Il provveditorato agli studi ha dovuto, infatti, ridefinire gli organici che si erano ristretti nel momento degli accorpamenti delle classi e che si sono in un secondo tempo parzialmente riallargati. Tra quanti giorni gli orari saranno definitivi e tra quanto gli istituti avranno l'intero corpo docenti in servizio?

Rispondono alla Cgil-Scuola di Imperia: «Difficile dirlo. Appena ieri sono iniziate le nomine in ruolo degli insegnanti. Si tratta di vincitori di concorso che hanno la precedenza su ogni altra nomina. Su tutto il territorio provinciale ci sono da ricoprire due cattedre di latino e greco, una di navigazione, una di tedesco, una di laboratorio di chimica, una di arte fotografica, una di arte serigrafica, tre di arte grafica, una di chimica industriale, una di impianti elettrici, una di topografia e due di matematica e fisica. Ap-

pena attribuite tali cattedre agli aventi diritto, il provveditorato dovrà sistemare i supplenti numerari, vale a dire gli insegnanti che per effetto delle contrazioni di classi, pur essendo di ruolo o quindi licenziabili, rimasti senza posto. Infine sulle cattedre rimaste vacanti l'ufficio scolastico provinciale nominerà i supplenti annuali, che secondo noi saranno molto pochi. Per completare il laboratorio iter saranno necessari alcuni giorni. Intanto stamane tutti i professori interessati sono stati invitati presso la sede del provveditorato in Viale Matteotti, per prendere visione dei posti di insegnamento disponibili.

Intanto c'è una coda alla polemica intervenuta le scorse settimane tra provveditori, docenti e studenti, i parlamentari Castagnola, Camoirano e Forleo hanno chiesto con una interrogazione il trasferimento del dottor Benedetto Macaluso, (a.b.)

Rizzi nelle nomine dei docenti

## Ecco le materie dell'Università

IMPERIA. Con molte soddisfazioni novità decolla l'anno accademico al polo universitario imperiese. La struttura ponente dal primo giorno di corso sarà dotata di «punto ristoro», vale a dire, mensa e bar, di un'attrezzata biblioteca e di nuove aule. Lunedì 15 novembre, è prevista l'inaugurazione, ma solo per la facoltà di Economia e Commercio. Per Giurisprudenza, invece, la data è ancora da decidere.

La cerimonia si svolgerà in due riprese. Al mattino, alle ore 10, sarà riservata alle matricole. Al pomeriggio, alle ore 15, agli studenti del secondo anno.

In questi giorni, intanto, i consigli di facoltà hanno deciso le materie di studio e nominato i docenti per il '93-'94. Molta la curiosità degli studenti.

Ecco il Piano di studi con i relativi insegnamenti. Primo anno. Diritto Costituzionale (Pasquale Costanzo), Filosofia del diritto (Paolo Comanducci), Diritto Privato (Giovanna Visintini), Storia del diritto italiano (Vito Piergiovanni), Storia del diritto romano (Maria Grazia Bianchini).

Secondo anno. Diritto Commerciale (Giorgio Schiano Di Pepe), Diritto Industriale (Guido Sideri), Diritto Internazionale (Stefania Barletti), Diritto Penale (Sergio Vinciguerra), Diritto Processuale civile (Sergio La China), Sociologia del diritto (Realino Marra), Diritto costituzionale speciale (Pasquale Costanzo), Teoria generale del diritto (Paolo Comanducci), Storia del diritto italiano (Vito Piergiovanni).

Economia e Commercio. Primo anno. Diritto pubblico (Anna Cervetti D'Amico), Economia politica (Serena Scotti), Diritto privato (Raffaello De Mattos), Francese (Maria Antonietta Porfirione), Inglese (Sonia Ferrari), Matematica (Davide Scutiti), Ragioneria (Oreste Volpatto). Secondo anno. Economia politica (Serena Scotti), Geografia economica (Giovanna Battista Bellati), Francese (Maria Antonietta Porfirione), Inglese (Sonia Ferrari), Diritto Commerciale (Vittorio Polleri), Ragioneria (Oreste Volpatto), Statistica (Cristina Moramarco), Storia

(Paola Massa). Solo per la facoltà di Giurisprudenza all'albo del polo universitario, al palazzo ex Cepi di via Nizza, sono affissi i programmi di studio e i testi consigliati. Nel giro di pochi giorni identica informazione sarà riservata anche agli studenti di Economia e Commercio. Quanti sono gli iscritti nell'Ateneo del Ponente? Risponde la segreteria, Eliana Caleffi: «I dati provengono, perché questi ultimi giorni l'afflusso agli uffici generali per regolarizzare le iscrizioni è notevolmente alto. Comunque allo stato attuale abbiamo 120 matricole ad Eco-



Comincia con soddisfazioni l'anno accademico al polo universitario imperiese. Lunedì 8 ci sarà l'inaugurazione a Economia e Commercio. Nuova aula, biblioteca e «punto ristoro»

no momenti di attesa. L'ex sindaco non vuole prendere iniziative. Lo stesso i gruppi di oppositori. Cosa dicono invece i rappresentanti della maggioranza, che si dicono disposti persino a rinunciare alla carica più importante, pur di rafforzare il consiglio? Giacomo Pira: «Ho chiesto un incontro con il capogruppo, ma mi ha risposto di considerarsi dimissionario. Non sta a noi muoverci in anticipo rispetto agli altri. Spero mi facciano sapere qualcosa al più presto. I prossimi giorni saranno decisivi: vedremo se tutti stanno lottando per rinviare gli ostacoli. O c'è qualcuno che si batte unicamente per soddisfare la propria sete di potere?». La nuova giunta dovrebbe essere ricomparsa entro 60 giorni. Il tempo stringe. Lo spettro del commissariamento e delle elezioni anticipate si allunga minaccioso. Chi farà la prima mossa? (m.v.)

Si attende che maggioranza e minoranza facciano la prima per evitare le elezioni anticipate

## Manfredi: «Uniamoci per il bene di Pieve»

### Il deputato dc consiglia armonia per risolvere la crisi al Comune



L'on. Manfredi Manfredi

PIEVE DI TEO. Arrivano uniche da Roma indicazioni per uscire dalla crisi attraversata dal Comune di Pieve. Dalla Capitale, dove si trova per partecipare ai lavori della Camera, l'on. Manfredi Manfredi commenta la situazione che si è venuta a creare con le dimissioni del sindaco democristiano, Luciano Brunengo, che da mesi non riusciva più a tenere salda la maggioranza. Parla della «necessità di coagularsi», il parlamentare dc, che si mostra preoccupato per le sorti del proprio «fondo politico». E chiama tutti attorno a un tavolo, invitando al confronto.

Smentisce inoltre le voci ricorrenti che vorrebbero la sua regia occultata dietro le ultime vicende amministrative (scarsa partecipazione alle sedute del consiglio, appoggio tiepido alle iniziative del primo cittadino). «Nessun condizionamento da parte mia», si affretta a spiega-

re. «Innanzitutto la minoranza creata molto all'ipotesi di un «manovratore» esterno: «Caldoggerio la frattura? Avrebbe significato mettere in cattiva luce la dca, è il giudizio del consigliere comunale Angelo Casella (insieme con Pieve).

Come fare dunque per ricostruire una maggioranza? Evitare il ricorso alle elezioni anticipate? Il commento del deputato: «Ho pregato il sindaco di mostrarsi disponibile, chiedo a ognuno un atto di buona volontà. A disposizione del capoluogo vi sono un miliardo e 600 milioni, da investire nel rilancio urbanistico del centro. Sarebbe un vero peccato se il Comune non riuscisse a ritrovare l'armonia. E' il momento di lavorare per il bene di Pieve, di andare avanti, compatti».

L'intervento di Manfredi servirà a sbloccare l'impasse? Nel capoluogo intanto si gioca un'importante partita. Si vivo-

no momenti di attesa. L'ex sindaco non vuole prendere iniziative. Lo stesso i gruppi di oppositori.

Cosa dicono invece i rappresentanti della maggioranza, che si dicono disposti persino a rinunciare alla carica più importante, pur di rafforzare il consiglio? Giacomo Pira: «Ho chiesto un incontro con il capogruppo, ma mi ha risposto di considerarsi dimissionario. Non sta a noi muoverci in anticipo rispetto agli altri. Spero mi facciano sapere qualcosa al più presto. I prossimi giorni saranno decisivi: vedremo se tutti stanno lottando per rinviare gli ostacoli. O c'è qualcuno che si batte unicamente per soddisfare la propria sete di potere?». La nuova giunta dovrebbe essere ricomparsa entro 60 giorni. Il tempo stringe. Lo spettro del commissariamento e delle elezioni anticipate si allunga minaccioso. Chi farà la prima mossa? (m.v.)

**AVIS**  
SAVONA - V. Farnagosta, 3  
Telefono 824.605

**FIDA Servizi Finanziari**  
La FIDA Servizi Finanziari SIM S.p.A., Società appartenente al Gruppo Creditizio CRT S.p.A., in occasione dell'apertura della nuova Agenzia di Imperia della Banca CRT, ricerca per la città di IMPERIA  
**Rif. A) UN MANAGER**  
Isolito all'Albo dei promotori finanziari, al quale affidare, in coordinamento con la Direzione FIDA e la BANCA CRT, lo sviluppo della presenza del Gruppo. L'innovativa dell'incarico, l'ampia responsabilità e le condizioni economiche che permetteranno di prendere in considerazione solamente la candidatura più qualificata.  
**Rif. B) 3 PROMOTORI FINANZIARI ISCRITTI ALL'ALBO**  
di provata esperienza e capacità. La qualità dei servizi proposti, la modalità di inserimento e il trattamento economico previsto sono da soddisfare le candidature più qualificate. Inviare curriculum presso BANCA CRT - AGENZIA DI IMPERIA, VIALE MATTEOTTI N. 33, 18100 IMPERIA - citando chiaramente sulla busta la sigla FS-IM ed il riferimento di interesse. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA  
**GRUPPO CRT**

**Hotel Ristorante San Bernardo**  
(da Belluno)  
Dopo le fatiche del trekking della mountain bike o del volo in parapendio... L'Hotel San Bernardo è lieto di accogliervi con la sua cucina  
**"ECO GENUINA"**  
Possibilità di haitesimo dell'aria in parapendio (istruttore + passeggero)  
E' consigliabile la prenotazione nei giorni festivi  
S. BERNARDO DI MENDATICA - IM - TEL. 0183-38724

**Ristorante Pizzeria BARBAIRA**  
di GIANNI TONELLO  
Specialità alla brace - Forno a legna  
Ampio salone per banchetti e cerimonie  
Ogni Venerdì sera musica dal vivo  
E' GRATUITA LA PRENOTAZIONE  
Chiuso il Lunedì  
18050 ROCCHETTA NERVINA (IM)  
Viale Rimembranze 8 - Tel. (0184) 207936



UN VIAGGIO  
NELLA SANREMO  
DELLA VETRINA

# Desideri e critiche degli operatori commerciali alla vigilia delle amministrative

## Elezioni, l'appello dei negozianti

«Vogliamo una città più pulita e vivibile». Tutti d'accordo sulla necessità di realizzare subito le piccole cose  
«Serve una vera politica turistica». Chiesti interventi contro l'abusivismo. La categoria è divisa sui candidati

SANREMO. Tutti d'accordo i commercianti di Sanremo: subito le piccole cose. Poi i mega-progetti. Alla vigilia delle elezioni amministrative del 21 novembre gli operatori del commercio lanciano messaggi che non lasciano spazio a interpretazioni diverse. Segnali tutt'altro che politici. C'è chi si lamenta perché non è stato realizzato un ippodromo a Pian di Prina, chi denuncia le grandi incompiute (Ferrovie a monte, Aurelia bis, Portosole) e chi sollecita la ripresa della politica delle piccole cose: viabilità, pulizia delle strade e maggiore sicurezza. «I turisti devono poter passeggiare senza essere borseggiati, maltrattati o aggrediti da venditori abusivi», dice Romeo Giaccon, (Annam) del presidente dell'Associazione commercianti. E aggiunge: «Chi andrà a Palazzo Bellevue potrà anche decidere di affrontare i grandi progetti: prima, però, dovrà assicurare un'efficiente manutenzione della città: strade, spiagge, passeggiate, marciapiedi».

Sul fronte del casinò, nessun dubbio. «L'importante è che non lo facciano chiudere: non è vero che se ne può fare a meno. E' pura follia pensarla». Giaccon si dice favorevole alla privatizzazione dell'azienda, «in funzione di un suo vero rilancio».

L'Associazione commercianti ha indicato un particolare

re candidato da votare: «Io farò in occasione del ballottaggio» aggiunge ancora Romeo Giaccon. E precisa: «Nelle liste figurano molti commercianti, ci siamo limitati a ricordarlo ai nostri iscritti perché al momento del voto abbiamo, nei loro confronti, un occhio di riguardo».

Michele Abate, gioielliere, concessionario Rolex, difende la città e il casinò, ma tira le orecchie agli amministratori del passato: «Chiedo i futuri "padroni" del Palazzo di non giocare contro di noi, di non fare scelte mirate a soffocare il commercio». E sottolinea il peso del casinò nel tessuto economico di Sanremo: «E' una miniera d'oro...».

Abate, come tutti, chiede una città più pulita e ordinata. E più tollerante verso i turisti. Poi tende una mano: «Noi siamo disposti a collaborare».

Luigi Mura, dell'atelier Gabriel, è favorevole alle piccole cose, «non perdo di vista le grandi opere: Sanremo se lo può permettere, se sono state realizzate è soltanto colpa di chi non ha saputo amministrare questa città». Poi precisa: «Le grandi opere devono essere iniziate, poi bisognerà portarle a termine. Basta con le incompiute».

I commercianti chiedono anche un piano di interventi per far cessare l'abusivismo: per



I negozianti si aspettano una svolta nel modo di amministrare la città. (FOTO GAT)

eliminare la presenza di contadini ambulanti al di fuori di ogni regola o di chioschi poco decorosi sul lungomare. Per rifare il look alla città.

«Più serietà e maggiore responsabilità da parte di chi andrà al governo cittadino», dicono, da destra al banchone, nel negozio di generi alimentari «Lucia» di via Gaudì. «Una politica turistica efficace e sup-

portata da una valida programmazione» fa eco Renato Compagnucci, della cremuria Festival di via Matteotti. Che aggiunge: «Ordine, pulizia, sicurezza: basta poco». Anche Compagnucci invoca una città vivibile, a misura d'uomo.

Il pianeta-commerce, a Sanremo può contare su cinquemila presenze, fra titolari, commessi e familiari: forse anche

## GLI AMMINISTRATORI

### I leader non si sbilanciano

I candidati a sindaco fanno i conti con la presentazione degli assessori. Criticata o applaudita, a seconda dei casi, la disposizione di legge che prevede la presentazione della giunta al seguito dei sindaci prende corpo anche nella città dei fiori. Il primo ad ufficializzare lo staff è stato Alessandro Grappulo di «Operazione Sanremo Muni Pulita», al momento della presentazione dello schieramento. Il prossimo sarà, il 4 novembre, Carlo Barilla, di «Insomma per Sanremo». Il giorno dopo, all'Hotel Londra, sarà invece Luigi Ivaldi leader di «Sanremo insieme» a svolgere i nominativi di professionisti e politici che ricopriranno le cariche del «governo» della città in caso di vittoria elettorale. Gli altri candidati per il momento non si sbilanciano, preferiscono evidentemente aspettare le mosse degli avversari. Battistotti (Popolari per Sanremo) e Parisi (Patto per Sanremo) sono tra i «temporeggiatori»: hanno annunciato che ogni decisione in proposito è rimandata a dopo il 21 novembre, in caso di ballottaggio. In cortesia anche in seno alla Lega Nord. Davide Oddo e all'Unione. Contro guidato da Vittorio Rovere. Secondo le indiscrezioni, Sanremo dovrebbe avere nuovi assessori: «quello alle Gioventù e all'Ambiente. Intanto, continua l'affissione dei manifesti elettorali. Gli attaccini lavorano soprattutto la notte tenuti sotto controllo dalle pattuglie di polizia e carabinieri».

## DALLA CITTA'

### SANITA'

L'Usi avvia la distribuzione del vaccino anti-influenzale

E' in distribuzione da oggi presso i distretti sanitari dell'Usi il vaccino anti-influenzale. La fiale si possono richiedere in via Soglio a Sanremo, in via Soleri a Taggia e in via XX Settembre a Ospedaletti. Per il rilascio del siero è necessario presentare la ricetta del medico di famiglia o l'attestazione che certifica i soggetti a rischio. Mentre per i dipendenti pubblici è sufficiente la tessera di lavoro, per gli over 65 non è obbligatoria alcuna documentazione.

### COSI' COME

Muore in corsia poco prima di lasciare l'ospedale

L'ambulanza doveva trasportarlo a casa dopo il ricovero in Chirurgia, ma è morto in corsia per un arresto cardiaco. E' accaduto ieri all'ospedale di Sanremo dove i medici non hanno potuto fare nulla per salvare la vita di Sergio Arasio, 70 anni, residente in corso Orazio Ramondo.

### PROFETI

Asilo bloccato a S. Stefano il parroco scrive al prefetto

Una lettera al ministro dell'Interno, al prefetto e ai carabinieri per liberare dall'assedio dei lavori in corso la scuola materna «Regina Margherita» di S. Stefano. La segnalazione è arrivata dal parroco del paese, don Umberto Toffani, presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto, allarmato per le trascurate sistemazioni per il passaggio a livello di via Doria.

Guerra tra Comune e incaricati sul pagamento dello straordinario

## Finisce in tribunale l'appalto per l'assistenza agli anziani

SANREMO. Da una parte, una cooperativa già al centro di polemiche e denunce a ritenere giustiziati anche a costo di sfidare l'apparato pubblico. Dall'altra, il Comune che contesta i conteggi legati alle ore di lavoro straordinario. E' mezzo gli anziani più indifesi, quelli che hanno bisogno della presenza costante di personale specializzato. E' l'ultimo scorcio sul pianeta della terza età. Una battaglia colpi di corte bollate tra la coop «L'Arciere» di Vercelli, appaltatrice del servizio comunale di assistenza domiciliare, e Palazzo Bellevue, che non vuole pagare il conto «surplus» di 194 milioni presentato per il primo semestre '93.

La cooperativa si è rivolta al tribunale di Vercelli, che, nei giorni scorsi, ha affittato il caso inviando al Comune un decreto di ingiunzione per il versamento della somma entro due settimane. Il commissario straordinario Elio Priore ha risposto affidando allo studio dell'avvocato Gabriele Bossetto il compito di presentare



Molti gli anziani bisognosi di assistenza

opposizione al provvedimento. E già si annuncia un nuovo scontro, con l'indagine avviata dall'ufficio dei Servizi sociali sui libretti compilati dal personale dell'«Arciere»: i tagliandi che riportano data, ora, durata e tipo di prestazione offerta a

domicilio. La contesa nasce da complesse interpretazioni del capitolato d'appalto e delle recenti leggi in materia. Spiegano gli esperti di Palazzo Bellevue: «La cooperativa pretende il versamento di somme calcolate sulla base dell'importo presunto del servizio». Il Comune vuole pagare basandosi soltanto sull'effettiva prestazione fornita, in quanto la nuova legge sulle prestazioni d'opera prevede che in casi come questo non debba ricorrere l'indennità fissata dal vincolo del tradizionale contratti di lavoro. C'è anche un precedente che riguarda una cooperativa che ha operato all'Aspazio Casa Serena».

«L'Arciere» era già finita alla ribalta della cronaca nel dicembre scorso per i sospetti legati a un altro appalto per l'assistenza degli anziani, quello indetto dall'Usi. Due ex consiglieri d'opposizione, Grappulo e Barilla, avevano lanciato accuse, parlando di presunto «irregolarità». E la Finanza aveva aperto un'inchiesta.

Le polemiche per la «serrata» in occasione di Rassegna Tenco e pre-Festival

## «Hotel chiusi? Colpa del Comune»

Gli albergatori sicuri: manca il coordinamento

SANREMO. «Troppo spesso, mancanza di un coordinamento da parte di Comune e Apt per programmare l'apertura, la necessità di effettuare lavori di manutenzione e ristrutturazione». Queste le motivazioni che hanno impedito alla maggior parte degli albergatori mantenersi aperti gli hotel in occasione della Rassegna Tenco e del pre-Festival, appuntamenti musicali di primo piano dell'autunno sanremese. L'unico albergo di corso Imperatore che in questi giorni risponde alle prenotazioni è l'«Astoria», ma dalla direzione si segnalano che «per il tutto esaurito c'è ancora tempo, le stanze libere sono una trentina». Hanno fallito gli organizzatori di Sanremo non attira più gli appassionati della musica come un tempo?

La «serrata» per gli alberghi chiusi in occasione di due grandi eventi televisivi ha scatenato

una serie di polemiche che coinvolgono gli operatori del settore, l'Azienda di Promozione Turistica e, come sempre, l'amministrazione comunale. Palazzo Bellevue viene chiamato in causa dagli albergatori per il passato travagliato della gestione del comparto turistico, con i calendari delle manifestazioni presentati sempre in ritardo e la mancanza di programmazione per i grandi appuntamenti di cultura e spettacolo. La proposta che arriva dagli hotel è quella di rinunciare a creare un «Centro Sanremo Vacanze» in grado di ospitare e offrire diverse strutture le prenotazioni in arrivo per ogni manifestazione. E' questa l'ultima alternativa per la gestione moderna delle presenze nei periodi di bassa stagione. Per evitare sprechi e far fronte alla crisi di presenze.

Intanto, la chiusura stagionale, oltre ad abbassare le spese

per il personale, permette alla maggior parte degli hotel di provvedere a quei lavori di manutenzione necessari per mantenere gli standard di comfort da offrire alla clientela. Gli edifici che ospitano Londra, Royal, Des Anglais e Mironire sono ormai considerati «monumenti nazionali», espressione del liberty di inizio secolo, ma difettano a volte per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento e le tubazioni per l'acqua corrente. Una cosa è certa, il «maquillage» degli alberghi deve corrispondere a un aumento della promozione e della vendita del «prodotto Sanremo» sui mercati nazionali ed esteri del turismo. Gli obiettivi sono puntati ai congressi e convention di grandi aziende e associazioni, ma per arginare l'emorragia di presenze bisogna trovare nuovi stimoli. La città è alla ricerca di un nuovo modo di gestire il turismo.

## MIROGLIO HA SCELTO IL PROTAGONISTA DELL'INVERNO: IL LODEN.

ELICANTE E SARTIVO, RAFFINATO E DISCRETO, DI ASSOLUTA QUALITÀ.

IL LODEN HA TUTTE LE CARATTERISTICHE CHE MIROGLIO CHIEDE AI SUOI PROTAGONISTI.

MA SOLO I LODEN MIGLIORI POSSONO FRECCIARSI DI TALE TITOLO. MIROGLIO LI HA ACCURATAMENTE SELEZIONATI PER PROPORRE UNA GAMMA DEI CAPI PIU' ESCLUSIVI, REALIZZATI DALLE CASE TIROLI PIU' PRESTIGIOSE, CHE HANNO FATTO GRANDI IL LODEN NEL MONDO.

# MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza 6  
ALBA - Via Vittorio Emanuele 40

per il personale, permette alla maggior parte degli hotel di provvedere a quei lavori di manutenzione necessari per mantenere gli standard di comfort da offrire alla clientela. Gli edifici che ospitano Londra, Royal, Des Anglais e Mironire sono ormai considerati «monumenti nazionali», espressione del liberty di inizio secolo, ma difettano a volte per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento e le tubazioni per l'acqua corrente. Una cosa è certa, il «maquillage» degli alberghi deve corrispondere a un aumento della promozione e della vendita del «prodotto Sanremo» sui mercati nazionali ed esteri del turismo. Gli obiettivi sono puntati ai congressi e convention di grandi aziende e associazioni, ma per arginare l'emorragia di presenze bisogna trovare nuovi stimoli. La città è alla ricerca di un nuovo modo di gestire il turismo.



## Viabilità più agile a Ventimiglia con l'introduzione delle nuove tecnologie

# Arrivano i semafori intelligenti

All'incrocio di Nervia sta per essere installato il primo regolatore di traffico a campi magnetici. Entro breve ne verrà sistemato un altro tra Corso Genova e il tunnel S. Secondo. I vigili: «Intervento utile»

VENTIMIGLIA. I lavori sono iniziati la scorsa settimana: tra pochi giorni gli automobilisti e i pedoni che passano dall'incrocio di Nervia potranno sperimentare i semafori intelligenti. L'innovazione nel traffico consiste nei particolari congegni che, applicati ai semafori tradizionali, sono in grado di accendere in base alle esigenze del traffico. In sintesi, «verde» e «rosso» sono gestiti in sintonia con la viabilità.

Il primo semaforo «intelligente» sta per essere sistemato in un punto particolarmente caldo del traffico cittadino: l'incrocio tra la Provinciale del Nervia e l'Aurelia. Anche il secondo congegno, dal momento che l'appalto riguarda due semafori, regolerà un incrocio particolarmente trafficato: tra il tunnel di San Secondo e corso Genova.

I primi due semafori «intelligenti», più precisamente chiamati «attivi», sono costati al Comune circa trentanove milioni. «In futuro bisognerà sostituirli anche tutti gli altri semafori - dicono al comando vigili urbani - sono ormai superati, e vanno adeguati al nuovo codice della strada. Gli incroci regolati della via Aurelia sono i più complicati: i più complicati sono quelli di San Secondo e largo Torino, per i quali è in corso un sistema più elaborato. Quelli della stazione,



L'assessore Rocco Cagnolo

Standa, carabinieri e via Dante sono invece più semplici», continuano i vigili. I semafori «intelligenti» vengono adattati alle esigenze del traffico, con una pianificazione gestita da sofisticati circuiti elettronici: dei campi magnetici «leggono» il traffico, e danno più «verde» dove si verificano code. «Le «spie» possono controllare tutte le direzioni - spiega il comandante Roberto Anfossi - i campi «sensibilizzano», controllano le auto e, di conseguenza, disciplinano il traffico. Netu-

ralmente c'è un tempo massimo di «verde» anche in caso di code chilometriche, dopodiché scatta il «rosso» per consentire anche all'altra direzione di aver possibilità di accesso».

Aggiunge Anfossi: «Inoltre questo tipo di semaforo può essere lasciato in funzione ventiquattrore su ventiquattrore, contrariamente a quelli tipo tradizionale, che devono essere spenti dopo le 23, per tutta la notte. Questo è estremamente importante soprattutto per l'incrocio della galleria di San Secondo: di notte, senza semaforo, diventa molto più rischioso che durante il giorno».

La pratica dell'acquisto degli innovativi congegni è stata curata dal comando polizia municipale, in collaborazione con l'ex assessore democristiano Rocco Cagnolo, recentemente passato al Bilancio: «Un'iniziativa utile». La ditta che si è aggiudicata l'appalto per i primi due semafori intelligenti è la «Selfsim» di Genova.

I vigili urbani di Ventimiglia devono ogni giorno far fronte ad un traffico particolarmente intenso: «Diventa ulteriormente caotico al venerdì, giorno di mercato, quando viene chiusa un'arteria che solitamente assorbe una parte importante del traffico», concludono i vigili.

Daniela Borghi

## L'Ici scende al 4 per mille

La giunta ha deciso di abbassare l'imposta comunale di un punto

VENTIMIGLIA. Buone notizie per i residenti: l'Ici scende al 4 per mille. Ieri la giunta ha deliberato sulla pratica riguardante l'imposta comunale sugli immobili, ed è stata abbassata di un punto: l'anno scorso infatti era stata fissata al 5.

In precedenza il 4 per mille andava interamente allo Stato, e il resto al Comune: ora sembra che, in base alle nuove leggi, il 4 per mille tornerà, in parte, al Comune. Per questo motivo abbiamo pensato di abbassare l'imposta. Questo, ovviamente, porterà un grande vantaggio per i cittadini», spiega il sindaco Guido Pastor.

Se l'Ici scende, l'Iciap è stazionario: «Abbiamo mantenuto la quota degli anni precedenti», continua il sindaco, che aggiunge: «Con queste scelte cerchiamo di sgravare un po' la cittadinanza da questi continui salassi che rendono precaria la stessa esi-

stenza dei vari artigiani o commercianti. Si spera che questo possa reincentivare iniziative private, sia a livello commerciale sia artigianale».

La giunta non ha ancora calcolato quanto potranno rendere, alle casse comunali, il 4 per mille dell'Ici e l'Iciap.

Mentre si aggravano le fratture tra la dc e il gruppo dei demoprogressisti, rendendo più difficile l'attività amministrativa, è stata programmata la prossima riunione del Consiglio comunale per lunedì 10 novembre. Continua Pastor: «Porteremo molte pratiche di estrema importanza che spero riattivino l'edilizia: si parlerà dell'allargamento della passeggiata a mare, da via Chiappori a via Dante, con relative opere di urbanizzazione, di marciapiedi nuovi, illuminazione a piantumazione. E ancora, l'allargamento della parte della galleria degli Scoglietti



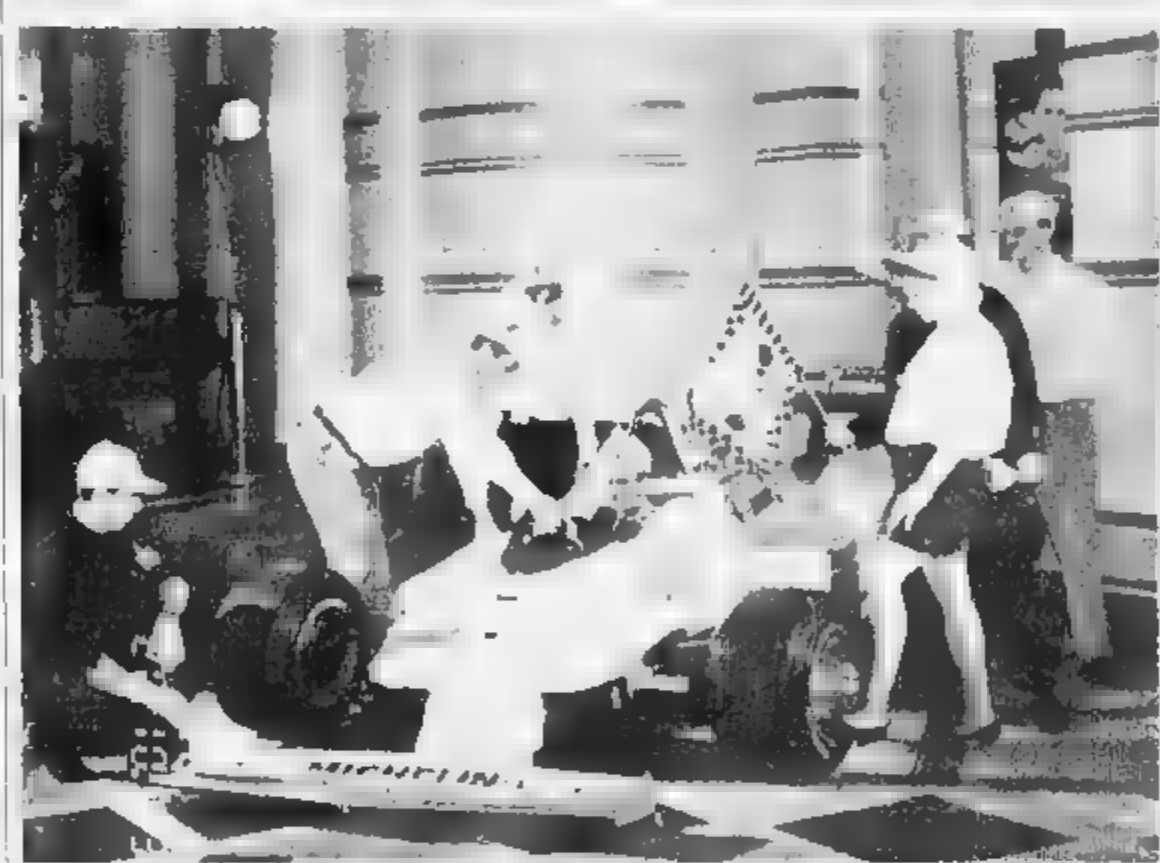
I semafori intelligenti saranno presto installati negli incroci di Ventimiglia

a Marino San Giuseppe. E' prevista anche la pratica del Museo Girolamo Rossi, che prevede un secondo stralcio di lavori per una sala riunioni di 10 posti. E ancora tutti quei piani finanziari che devono essere vagliati e poi approvati, come giunta, tutte le progettazioni. Si tratta, in sintesi, di tutti i punti previsti da programma, e i progetti messi in cantiere che erano temporaneamente bloccati, dice Pastor, che comunque non crede che queste

opere possano d'improvviso all'amministrazione. «Va avanti male, per questo l'abbiamo programmata per sei mesi, altrimenti potevamo andare avanti tranquillamente fino alla scadenza del mandato - commenta, appoggiando la tesi di Albino Ballestra e scontrandosi, invece, con i demoprogressisti che vorrebbero restare in carica fino al '94 - Abbiamo programmato una giunta a termine consci dei suoi limiti».

(d. bo.)

## INAUGURAZIONE



### Mentone, sala del casinò in vendita alla Ferrari

Uno dei «miti» del mondo dei motori è protagonista in questi giorni nelle sale del casinò di Mentone. Si tratta della «Ferrari 312 T5 F1» che condotta dall'indimenticabile Gilles Villeneuve e da Jody Scheckter riuscì a dominare sui circuiti dei campionati del mondo '79 e '80. L'inaugurazione della sala dedicata alla «Ferrari» si è svolta alla presenza di Martine Maurin, direttore generale del Casinò di Mentone. Per l'occasione bambini e adulti possono approfittare per una foto ricordo al volante della famosa vettura del cavallino rampante. (g. ga.)

## Polemiche per la pulizia delle strade della cittadina: parla l'opposizione

# Bordighera, 2 miliardi per i rifiuti

Bandito l'appalto per il servizio di nettezza urbana. Le ditte avranno tempo fino al dieci dicembre per presentare le offerte in Comune. Parte il rimboscimento di Monte Nero: costerà poco meno di novecento milioni

BORDIGHERA. Il già polemico appalto per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

La giunta municipale ha bandito l'appalto, di due miliardi, per un contratto di sei anni a partire dal 1° aprile '94. L'opposizione sbotta: «Non ne sappiamo niente, non siamo stati minimamente informati».

In particolare, il capogruppo del pds Giancarlo Lora aggiunge: «Non capisco su quale capitolo si regoli l'appalto: quello approvato in Consiglio comunale dovrebbe essere stato modificato in quanto il Comune non l'ha approvato e gli stessi uffici comunali avevano affermato che non rispettava le norme Cee. Può averlo modificato solo la giunta: la commissione Nettezza urbana, infatti, non è stata convocata».

Un'altra osservazione: «La proroga dell'appalto scadeva il 15 ottobre: evidentemente è stata concessa una ennesima proroga fino ad aprile, anche in questo caso senza che ne sapessimo nulla».

Ma torniamo alla modalità dell'appalto: le richieste di partecipazione dovranno essere presentate in Comune entro le 12 di venerdì 10 dicembre. L'appalto si riferisce, come il precedente, alla raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la pulizia del suolo pubblico e alla raccolta differenziata.

La nettezza urbana è un problema che sembra difficilmente superabile anche a Bordighera. Più volte l'argomento è stato trattato in Consiglio comunale, sollecitato da numerosissime interpellanze della minoranza, e ogni occasione si è parlati di disservizi, mancato rispetto del capitolato d'appalto, protesta dei cittadini.

«Da anni si è avanti a forza di proroghe - spiega Lora -; come si può pretendere di avere una cittadina pulita? Il capitolato d'appalto, inoltre, non permetterà a Bordighera di sollevarsi dal problema rifiuti: è estremamente lacunoso».

Il consigliere d'opposizione insiste sul ritorno dei cosiddetti

«cestelli», i contenitori di esigue dimensioni in uso fino ad alcuni anni fa. «Con gli attuali contenitori abbiamo sempre rifiuti in giro, abbandonati accanto, in bella vista sulle strade. Prima, invece, i cittadini si curavano il proprio cestello, ben nascosto dalla vista dei passanti».

Raggiunge quasi il miliardo, invece, la somma finanziata in buona parte dal «Pim» (Progetti Integrati Mediterranei), che sarà spesa per il progetto di risanamento e rimboscimento della collina del Montenero. I lavori prevedono anche la costruzione di un bacino artificiale da utilizzare in caso di incendio, e un intervento per combattere le malattie che hanno attaccato buona parte del bosco. Gli abitanti di Bordighera sono stanchi di tutte queste polemiche. Chiedono che al più presto i vari servizi inizino davvero a funzionare, nell'interesse della collettività senza perdere di vista il turismo, che rappresenta un volano economico prezioso. (d. bo.)

## NOTIZIE FLASH

### I Comitati di quartiere protestano per i rifiuti

Stamane alle 12 i rappresentanti dei Comitati di quartiere di Ventimiglia saranno ricevuti dal sindaco Guido Pastor. All'ordine del giorno la discussione del caso rifiuti: «E' un mosaico di problemi, non possiamo continuare a sopportare questa situazione», protesta, anche a nome di altri, Antonino Corso, presidente della «Sponda destra Roia». (d. bo.)

### Mostra-mercato boliviana all'Istituto Don Bosco

L'associazione di solidarietà missionaria Compartir di Cuneo organizza domani, al pomeriggio, o domenica 31 ottobre, lunedì 1° novembre, per tutto il giorno, una mostra-mercato di prodotti artigianali della Bolivia. Si svolgerà nell'Istituto Salesiano Don Bosco di Vallecrosia, al ricavato andrà a quel popolo. (d. bo.)

## VENTIMIGLIA

### Si dimette Albino Ballestra maggioranza entra in crisi

Il consigliere Albino Ballestra, dopo le polemiche con i demoprogressisti, ha dato le dimissioni da presidente della commissione Interreg. L'ha affermato nel corso di una riunione «chiarificatrice» tra la maggioranza di Ventimiglia. «Noi abbiamo contestato la pratica Interreg perché non abbiamo avuto saputo e sono indirizzati i miliardi della Cee», dice l'assessore Gaetano Scullino a nome dei demoprogressisti. Ora pare che Ballestra, come Antonio Corazzoli, limiterà l'appoggio alla dc e a tutta l'amministrazione. (d. bo.)

## BORDIGHERA

### Successo della rassegna «Suoni e colori in musica»

Pietro Ranieri, presidente degli «Amici della Musica» di Bordighera, ringrazia il sindaco Roberto Olivo per l'ottima riuscita della IX Rassegna musicale «Suoni e colori dell'Autunno in Musica», svoltasi nelle scorse settimane nell'ex chiesa anglicana. (d. bo.)

## AZZURRA

Conclusa felicemente dalle ferrovie francesi un'indagine che ha coinvolto migliaia di utenti

# Treni migliori con i consigli dei passeggeri

Tra le richieste più sicurezze, nuovi orari e maggior pulizia

NIZZA. Più attenzione ai «mugugni» dei passeggeri: è la nuova linea scelta dalla «Snct», le ferrovie francesi. Da questa iniziativa, semplice ma efficace, è nata e si è già conclusa un'operazione, che è stata intitolata «Abbiamo tante cose da dirvi». Per quattro giorni le porte delle grandi stazioni della Francia, comprese Cannes e Nizza, si sono aperte alle osservazioni, proteste e idee dei viaggiatori. Organizzando questa operazione, la direzione della «Snct», si era posta come obiettivo di ascoltare i passeggeri, cercare di capire cosa non andava tra l'impresa e i suoi utilizzatori.

L'iniziativa ha già dato i suoi frutti: a Nizza e Cannes oltre duemila persone si sono recate all'appuntamento. Questa operazione ha evidenziato due cose: che questi generi di esperienza è senz'altro da rinnovare; il personale stesso l'ha chia-

ramente lasciato intendere, cosciente che le occasioni di dialogo sono rarissime. D'altra parte i viaggiatori, grazie alla loro esperienza, hanno segnalato una serie di piccole cose, non sempre visibili dall'interno. Alcuni clienti si sono presentati con una lista di domande in cui, tra loro, diverse persone di terza età hanno espresso l'accento sui seguenti punti: nuove modalità della carta di abbonamenti, cambi di biglietti, sicurezza nei treni, nelle stazioni, pulizia. I viaggiatori, nell'insieme, hanno fornito una serie di osservazioni riguardanti il servizio, gli orari, le corrispondenze dei treni e, in generale, su tutto quello che riguarda l'utilizzo del treno, quotidianamente, nella periferia.

Tutte le osservazioni sono state raggruppate per essere esaminate a Parigi, per eventuali provvedimenti futuri. La direzione dipartimentale ha co-

munque deciso, senza aspettare le conclusioni definitive dell'operazione, di modificare gli orari di tre espressioni regionali, secondo i desideri del pubblico, soprattutto dei viaggiatori che utilizzano i treni per i loro affari. Da lunedì 2 novembre il treno 56952 da Ventimiglia a Cannes-la-Bocca cambia l'orario tra Mentone e Nizza.

Da domenica 28 novembre due altri treni (Nizza-Cannes e Nizza-Saint-Raphael) subiranno modifiche d'orario. Ecco il nuovo orario dell'espresso regionale 56952, a partire da lunedì: Ventimiglia 16,23, Mentone 16,37 (arrivo), 16,51 (partenza), Cannes-la-Bocca 16,54, Cap Martin-Roquebrune 16,58, Monaco 17,05, Cap d'Ail 17,09, Eze 17,14, Beaulieu 17,19, Villefranche 17,22, Nizza 17,29 (arrivo), 17,40 (partenza). Gli orari fino a Cannes-la-Bocca, invece, non cambiano. (d. bo.)



In Francia si chiedono più treni

## VENTIMIGLIA

Donato dallo «Zonta»

# La Croce Rossa dona ambulanze alla Croce Rossa

VENTIMIGLIA. La Croce Rossa di Ventimiglia, da ieri, conta un nuovo impunto ad alta tecnologia. Si tratta di un cardiocardiogramma, importante strumento nel soccorso, utilissimo nei casi più disperati. Il sodalizio di Ventimiglia, presieduto dal dottor Carlo Leone, l'ha ricevuto in dono dalla «Zonta Club» della città di confine, presieduta da Fiorella De Santis.

Ieri sera, alle 18,30, nell'hotel Francia, si è svolta la consegna del cardiocardiogramma, che la ditta ha inviato nello stesso giorno. Grazie all'assegnazione di circa venti milioni offerta dallo «Zonta Club», la cittadinanza beneficerà del nuovo strumento, formato da un respiratore e un monitor, che sarà sistemato nel Ducato Fiat, una delle sette ambulanze della Crl. Il denaro è stato raccolto dal club in occasione della manifestazione «Altruisti d'andare». (d. bo.)

## LA MORTOLA

Giardini Hanbury

# Amici botanici vogliono trasferire sede al confine

VENTIMIGLIA. L'associazione «Amici del giardino botanico Hanbury» ha chiesto all'amministrazione di poter trasferire la sua sede nazionale a Ventimiglia, utilizzando i locali dell'ex scuola elementare «Cecil Hanbury» di Mortola, situata di fronte al parco. «Questo sistema permetterebbe di poter attivarsi con più facilità per valorizzare i giardini», dicono i consiglieri del pds Sergio Scibilia e Domenico De Leo, che hanno indirizzato un'interpellanza urgente al sindaco. Al progetto manca solo il placet dell'amministrazione. L'associazione terrà, il 15 novembre, l'assemblea dei soci, e in questa circostanza vorrebbe dare l'annuncio ufficiale dello spostamento della sede. «Per gli Hanbury sarebbe uno strumento di promozione», dicono Scibilia e De Leo. L'unico problema sarebbe il trasferimento dell'attuale seggio elettorale. (d. bo.)





# PREZZI DA SBALLO

## PER L'ANNIVERSARIO MEDIA WORLD

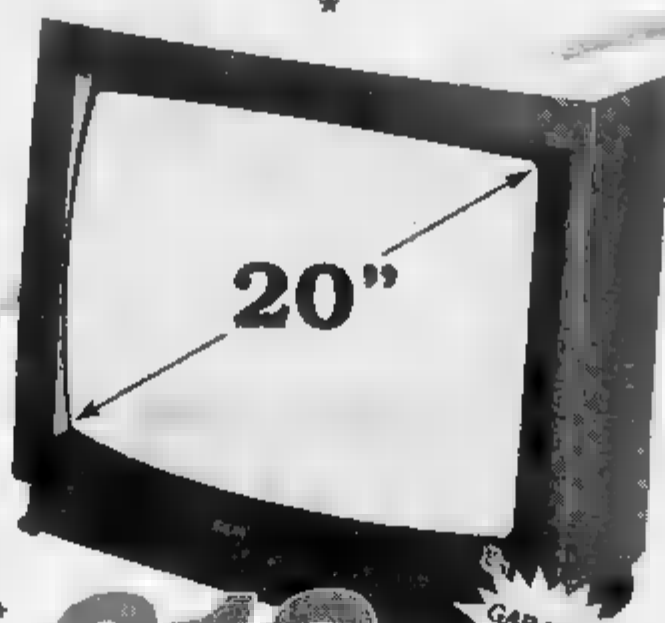
OGNI  
VENERDI E  
SABATO I D. J.  
DI 101 NETWORK  
FANNO SCUOLA.



**549.000**

**Videoregistratore Sharp**

Mod. VCA 51 YM. Videoregistratore VHS. ■ testine doppio Azimuth. Super-rallenti. Funzioni digitali DP SS per ■ ricerca ■ brani. Timer 8 eventi per 365 giorni. ■ canali memorizzabili. Funzione LP (4-8 ore). Telecomando.



**319.000**

**Televisore a colori CGM 20"**

■. ■. TV Color 20". 80 programmi. Informazione dei controlli sull'immagine (O.S.D.). Presa Scart. Telecomando.



**1.549.000**

**Videocamera Hitachi**

Mod. VM S 83. Videocamera S-VHS CCD 1/2" ■ 470.000 Pixels. Sensibilità 5 LUX. Zoom 8X. Sistema professionale "A E" per la selezione automatica di sette modalità operative. Audio stereo. Ripresa ■ intervalli fissi o immagine singola. Funzione di audio a video Dubbing.



**5.900**

**Bilancia pesapersone Hanson**

Meccanica. Portata kg 125. Pedana con due inserti antiscivolo.



**949.000**

**Televisore a colori Grundig**

■. ST 63.650 TEST. TV Color stereo 25" con televideo incorporato. On Screen Display. Programmazione automatica dei canali (A.C.P.) Sleep Timer per autospegnimento. 49 programmi memorizzabili. Potenza 2X20 W musica. Presa cuffia. Presa Scart. Telecomando.



**65.900**

**Termoventilatore De'Longhi**

Mod. PVT. Potenza 1000 - 2000 W. Termostato ambiente. Programmatore 24 h.

**ORARIO DI APERTURA:**

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

**MediaWorld**

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

**CENTRO COMMERCIALE  
MONTEBELLO**  
MONTEBELLO DELLA  
BATTAGLIA (PV) - S.S.10  
TRA VOGHERA E CASTEGGIO  
TEL. 0383/892940  
FAX 0383/892944

**IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA**







# GALLERIA COMMERCIALE CARCARE

La Galleria Commerciale Carcare festeggia il **1° compleanno** con il grande concorso a premi **"VIENI E VINCI AUTO E VIDEO"**.

Siete tutti invitati a giocare con la fortuna: potrete vincere addirittura una delle **11** fantastiche Fiat Cinquecento ED 700 o uno dei **10** videoregistratori CGM. Partecipare è facile: dal 30 ottobre al 20 novembre, per ogni acquisto nei negozi della Galleria, riceverete una cartolina. Imbucatele nelle apposite urne dopo averla compilata e parteciperete così all'estrazione dei dodici fantastici premi. L'estrazione avrà luogo venerdì 26 novembre.

**Venite a festeggiare il 1° compleanno della Galleria Commerciale Carcare: la fortuna vi aspetta!**

dal 30/10 al 20/11  
**GRANDE CONCORSO A PREMI**

## VIENI E VINCI AUTO E VIDEO

**2 Fiat Cinquecento  
10 videoregistratori**

**APERTURE  
STRAORDINARIE**

Domenica 31 ottobre  
Domenica 7 novembre  
Domenica 14 novembre

**APERTO**  
dalle 15.00 alle 19.00

**Concessionari spa**

CONCESSIONARIA FIAT  
CARCARE (SV) - via Cossaria, 11  
Telefono (019) 51.80.20



Piazza Sandro Pertini, 8  
Carcare (SV)

## Sabato 30 e Domenica 31 Ottobre

la nuova Eurocab Mercedes-Benz ti aspetta



"TRUCK WEEK-END" da **Autonovanta**

Organizzazione Mercedes-Benz



**Autonovanta S.p.A.**

Via Piemonte - Casello Aut. dei Fiori - ALBENGA - Tel. 0182-21100

## PARCHEGGIO MECCANIZZATO SANREMO - VIA VOLTA

VENDITA DI POSTI AUTO CON  
PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI

\*\*\*

ABBONAMENTI MENSILI

\*\*\*

### SOSTA GRATUITA

NEI POSTI A ROTAZIONE PER LA PRIMA ORA  
FINO AL PROSSIMO 31 OTTOBRE

PER INFORMAZIONI: tel. 011 - 55461

## IMPERIA

PORTO MAURIZIO  
Riviera dei Fiori Italia



## IL MARE D'AUTUNNO

OFFERTE PROMOZIONALI  
VALIDE FINO AL 30-12-1993

PREZZI  
SPECIALI  
PER BANCHETTI  
MATRIMONI  
COLAZIONI DI LAVORO

Parcheggio riservato

Per informazioni:

**HOTEL CORALLO** - Corso Garibaldi 29 - IMPERIA - Tel. (0184) 666.264 - Fax (0184) 64.691



La classica «Due Valli», in programma nel weekend, chiude il campionato italiano della specialità

## Enduro, sfilata tricolore a Sanremo

In palio sette titoli nazionali nella gara che scatta domani in città e nell'entroterra. Sfida matuziana nella classe 80 tra Rossi e Muraglia divisi da 3 punti. Al via 150 piloti fra i quali quattro tridati. La situazione nelle varie categorie

**SANREMO.** È una «Due Valli» di gran lusso quella che, domani e domenica, vivrà tra Sanremo e le strade dell'entroterra. 47ª edizione. Una gara, valida quale ultima prova del campionato italiano di enduro, che assegnerà ben sette titoli tricolori e che vedrà al via, fra i circa 150 concorrenti, addirittura quattro campioni del mondo: carica il sanremese Gian Marco Rossi iridato della classe 80, il genovese Giorgio Grasso leader nella 250 e i lombardi Sals e Farfollì campioni mondiali, rispettivamente, nella 250 due tempi e nella oltre 350 quattro tempi.

Un cartellone tutto rispetto per la vecchia gara, fiore all'occhiello del Moto Club Sanremo che la organizza fin dall'immediato dopoguerra quando la «Due Valli», insieme allora tra mille difficoltà in un'Italia uscita distrutta dalla guerra, fu voluta come segnale della ripresa post-bellica per lo sport motociclistico che ha sempre avuto largo seguito sulla Riviera di Ponente. E, ancor oggi, Sanremo è uno degli indiscussi «poli» dell'enduro italiano, specie nelle classi più piccole.

Ai tifosi, soprattutto, l'assegnazione del titolo tricolore nella classe 80 da sempre terreno di caccia preferito dei centauro matuziani. E non a caso, il titolo italiano nella classe più piccola è una feccia tutta sanremese:

### IL PROGRAMMA

#### Oggi le verifiche tecniche

Il primo appuntamento per gli appassionati, proposto dalla «Due Valli», è oggi alle 10 sul lungomare Vittorio Emanuele: dalle 10 alle 17 si terranno le verifiche tecniche delle moto partecipanti. Un'operazione sempre molto interessante per gli appassionati più accaniti. La gara vera e propria, invece, scatterà domani mattina alle 10 dello stesso lungomare Vittorio Emanuele. Il programma fatto per i concorrenti: la prima «speciale» sulla spiaggia dell'Imperatrice, circa un chilometro a mezza, al solito spettacolare, tutto sulla sabbia. Poi, dalle 10 in poi, altre tre «speciali», lunghe intorno ai tre chilometri, nell'entroterra, tra Sanremo e Carignone fino al passo Ghimbegna, su un percorso tenuto «segreto» fino all'ultimo com'è nella tradizione di questo tipo di gara. La prima tappa si chiuderà con un'altra prova speciale sulla sabbia della spiaggia dell'Imperatrice intorno alle ore 15. Domenica, giornata conclusiva, si ripeterà lo stesso programma. Sarà la giornata decisiva per l'assegnazione dei titoli tricolori. Le speciali saranno tutte su sterrato. Il percorso totale è di circa 220 km. Il quartier generale della gara, dove è anche esposto classifica provvisoria e finali continuamente aggiornate, sarà sistemato all'hotel Astoria.

Lizza sono Gian Marco Rossi, 31 anni, sanremese in forza alle Piante Oro che gareggerà su TM, e Pier Franco «Chicco» Muraglia, 35 anni, nato casualmente a Caracas da genitori sanremesi, ma da sempre matuziano a tutti gli effetti che sarà in sella ad una Kawasaki. Due big della specialità con curriculum da far impallidire qualunque avversario: Muraglia vanta 11 titoli italiani ('82, '84, '85, '89, '90 e '91), tre titoli mondiali ('84, '89 e '91) e due vittorie alla classifica «Giorni

Internazionale. Fu, anzi, il primo italiano in assoluto a vincere un mondiale. Rossi, passato all'enduro nel '79 dopo una breve esperienza nella velocità, ha vinto titoli italiani ('87 e '88), europei ('87 e '88), mondiali ('87, '88, '89 e '91) e si è imposto anche alla Sei Giorni internazionale ('87).

Rossi e Muraglia lottano gomito a gomito. In testa alla classifica provvisoria del campionato italiano c'è Rossi (10 punti); ridottissimo margine di vantaggio (tre punti) su Mura-



Marco Rossi è in lotta con «Chicco» Muraglia per il titolo tricolore della classe 80

glia. Lotta sul filo, insomma. Giovannelli, terzo in graduatoria, è più staccato, a quota 114 punti, e non sembra in grado di inserirsi nella lotta per il titolo.

Lotta aperta anche nelle altre classi. Nella 125 guida la classifica Nilsson (Ktm) con due punti di vantaggio su Passeri (Aprilia); nella 250 in testa Grasso (Kawasaki), molto seguito dai tifosi locali per i suoi trascorsi nel Moto Club Sanremo, con un solo punto su Pellegrinelli (Husqvarna); nella oltre 250, la classe meno equilibrata, guida

la classifica Sals (Ktm) ben lunghezze di vantaggio su Fossati (Honda); nella 350 quattro tempi è in testa Rinaldi (Ktm) sette punti di vantaggio su Nicoli; nella oltre 350 è in fuga Farfollì (Ktm) con quindici punti di vantaggio su Tassin (Husqvarna). Nella classifica assoluta è in testa Pellegrinelli (cinque punti di vantaggio su Grasso).

Bruno Monticone

Il big-match in Terza categoria

## S. Lorenzo sfida il Costarainera

**IMPERIA.** Una domenica al cardiopalma nel campionato di Terza. Per la quarta giornata, in programma scontri che potrebbero permettere alle capofila di allungare il passo a evidenze: la classe di «outsiders» di lusso. Il big match è quello tra Costarainera e Dolcedo, ma ricco incognite si preannuncia anche lo scontro tra Pontedassio e Dolcedo. L'agguerrito Badalucchese ospiterà il Leca per una partita che lo vede nettamente favorito. Quasi tutti gli incontri avranno inizio alle 15.

**Costarainera-San Lorenzo.** Quello che si terrà il campo di San Lorenzo il derby giorno, e l'emozione potrebbe giocare brutti scherzi. Osserva il presidente dei biancorossi, Alfredo Scala: «Il rientro di Metani, pedina molto importante, resta ancora forse: vedremo se i dolori alla schiena saranno scomparsi. I prossimi impegni sono comunque fondamentali. Dopo i nostri «cugini», incontreremo il Dolcedo, che ci affianca in vettura alla graduatoria. E' necessaria la massima concentrazione».

Dello stesso avviso Manuela Benza, che dirige il Costarainera: «Sarà una prova molto sentita da tutti: i ragazzi conoscono molto bene. Potranno contare sull'organico al gran completo e questa è cosa importante. Finora, il nostro giocatore che ha segnato più gol è Mercurio, a quota 3, ma con-

tiamo una buona prestazione da parte di tutta la squadra». **Pontedassio-Dolcedo.** Anche in questo caso, i due compagni di campo conoscono praticamente a memoria, un pronostico è facile. Dice il presidente del Pontedassio, Fabio Ramonino: «Se gli avversari vincono, rischiamo di rimanere tagliati fuori dalla corsa per le prime posizioni. Noi abbiamo ancora problemi di assestamento, mentre la squadra allenata da Durante è partita nel migliore dei modi. Purtroppo, non potremo contare su Marco Dellino, espulso due minuti prima del termine della partita con il Riva».

Il Dolcedo sarà invece privo di difensore Stefano Bozzano e di Mariano Vacca (quest'ultimo dovrà osservare due turni di squalifica).

**Badalucchese-Leca** (ore 14,30). In casa, la formazione di Valle Argentina è quasi imbattibile, e ha bisogno di incassare punti per tenere il passo della «regina».

**Villanovese-Borgo** (14,30). I savonesi restano tra i favoriti per la vittoria nel torneo, e avranno di fronte la «matricola».

**Carianese-Riviera dei Fiori** (14,30). Per gli imperiesi, è una partita da non perdere. La Carianese non potrà schierare Gianni Crespi, squalificato. In calendario, pure Borghetto-Dolcedo e San Bernardino-Riva. (e. f.)

Ecco i provvedimenti del giudice sportivo per i dilettanti

## Arnaldi fermo tre giornate squalificato anche Audisano



Sughi del Vado Ligure

**GENOVA.** I guai per la Carcarese non finiscono mai. Dopo la sconfitta ma necessaria rinuncia a disputare il campionato di Promozione, la Lega Calcio ha deciso di infliggere alla società valbormidese anche 11 milioni di multa per la mancata partecipazione alla manifestazione.

Un'altra tegola caduta su una società in una crisi finanziaria irreversibile. Nel di Prima l'Altarese disputerà la prossima gara interna contro il Borghetto 84 a Legnano (inizio 15) per squalifica inflitta al proprio campo. Ma vediamo le squalifiche inflitte dal Giudice sportivo.

In Eccellenza, un turno di stop a Viviani (Caltanissetta), Marrai (Folbasi), Sordello (Lombardi) e Sughi (Vado).

In Promozione una domenica di squalifica è stata imposta a Macri (Audace), Grappi (Olimpici), Panizzi (Vallecrosia) e Vallega (Varazze).

Giudice clemente anche nel torneo di Prima. Le pene più severe sono state per l'Ospe-

daletti, Vadagnini (Pietrabruna) e Lucisano (S. Ampelio) fermati per due giornate. Una a Murialdo (Altarese), Peluso (Borghetto 84), Buzzurro (Borgio), Buccarella (Cisano), Audisano (Ospedaletti), Boggiani (Pietra), Viganò (Pietrabruna), Ricchebuono (Quiliano), Messori (S. Ampelio), Cometto (S. Bartolomeo) e Michele (Zinola). Inibiti fino al 10 novembre gli allenatori del Quiliano Brodo e del Millesimo Brianzo. Ammonde 180 mila lire al Millesimo e 100 mila all'Altarese. Infine in Seconda categoria 5 giornate a Bani (Andora), tre a Arnaldi (Teggo), due a Revodito (Veloce) e a Rossi (Albissola), Giordano (Balestrino), Bozzano (Consente), Giusto (Pontelungo), Menchelli (S. Filippo) e Zunino (S. Nazario). In questo torneo molti i dirigenti inibiti dal giudice: fino al 3 novembre Cavassa del Liguglie, Enrico e Raimondo del Pontelungo; fino al 17 novembre Delmonte dell'Andora, Zannardini della Filippa e D'Alloisio del S. Stefano. (m. no.)

### Serie A francese

#### Il Monaco a Lens per inseguire lepre» Paris

**MONTECARLO.** Il Monaco gioca questa sera a Lens nella quindicesima giornata del massimo campionato francese. Un impegno insidioso per i monegaschi reduci da due partite nel corso delle quali hanno messo a segno ben undici reti: quattro allo Steaua Bucarest in Coppa dei Campioni e sette al Martigues in campionato. «Una grossa iniezione di morale. Non possiamo più perdere punti nei confronti del Paris Saint Germain capolista», dice l'allenatore Arsène Wenger che avrà tutti i giocatori a disposizione. Il programma è questa sera: Paris S.G. (21) - Nantes (16); Lyons (12) - Saint Etienne (14); Lens (11) - Monaco (17); Caen (12) - Lille (9); Metz (12) - Tolosa (10); Auxerre (17) - Cannes (17); Sochaux (15) - Bordeaux (19); Montpellier (12) - Strasburgo (15); Angers (9) - Mersiglia (17).

### L'Imperia col Casale

#### In Promozione super derby per il vertice

**IMPERIA.** Un altro interessante weekend attende gli appassionati di basket. In D maschile l'Imperia, dopo aver collezionato la prima vittoria, cerca il bis contro lo Junior Casale (domani, ore 21). Il presidente Borselli sostiene: «La squadra ha giocato bene fin dalla prima giornata. Questo torneo non ci mostra ed anche i nostri ragazzi hanno i numeri per ben figurare».

Impegnate a Torino, il Gandhi, le ragazze dell'Ospedaletti militanti in serie C. Una partita che appare alla portata del team imperiese, in grado di lottare per le prime posizioni utili al salto categoria. Il match-clou è però rappresentato da Ospedaletti-Albenga, sfida al vertice tra le due protagoniste della Promozione maschile. Il Sanremo è impegnato a trasferta a Cairo (domenica, 17,30) in partita tutta a favore dei padroni di casa. (g. o.)

### Sanremo sconfitto

#### Coppa Lega la squadra vince derby di Savona

**IMPERIA.** Giornata positiva per le compagini imperiesi impegnate nella Coppa di Lega. La Maurina ha superato (3-0, con parziali 15-8; 15-2, 15-7) il Libertas Genova in partita dominata dalle ragazze imperiesi: «Una splendida prova di tutto il complesso», afferma il dirigente Aldo De Martin - che si sta preparando al meglio per un campionato che si annuncia difficile.

Splendida vittoria del Primavera Savona contro la Salvo; dopo aver perso il primo set, i ragazzi di Adolfo Coglitore hanno cambiato marcia, mettendo a ko i Gozzi che milita in serie B2.

L'unica nota dolente della giornata arriva dal Sanremo: lo scudetto di Corrado Ruggeri sono state sconfitte in casa del Recco (3-0). Una partita che però non pregiudica le chances di una squadra sempre alla ricerca di sperata di uno sponsor. (g. o.)

## 1° EXPO TECNO-CLIMA

CONVEGNO SPECIALIZZATO DELLA CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO - IDRAULICA DEPURAZIONE ARIA E ACQUA - VENTILAZIONE TECNICHE DI FISSAGGIO - ELETTRICITA'

VENERDI' 29 E SABATO 30 OTTOBRE  
INGRESSO ESCLUSIVO PER OPERATORI E INVITATI  
DOMENICA 31 OTTOBRE  
APERTO AL PUBBLICO - ORARIO 9/12,30 - 14/19

SI TERRA' AD IMPERIA

VIA ARGINE DESTRO, 615 - LOC. TREXENDA (ULTIMO COMPLESSO INDUSTRIALE)  
ORGANIZZATO DA



IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

ELENCO ESPOSITORI



### PROVINCIA DI SAVONA

Estratto avviso di gara  
procedura ristretta accelerata

La Provincia di Savona indice licitazione privata per la fornitura dei seguenti lotti, specificati nel capitolato speciale: 1) Sistema AS/400 modello 9405-F50, 2) Software di base per sistema AS/400, 3) Software applicativo, da tenersi con il sistema previsto dall'art. 15, lettera b), del decreto legislativo 28 luglio 1992, n. 300.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta bollata ed in lingua italiana, dovranno pervenire alla Provincia di Savona, Via Sormano 12, 17100 Savona, entro le ore 12 del giorno 18/11/1993.

Le ditte interessate potranno richiedere copia integrale del bando di gara, inviato alla G.U.C.E. il 20/10/1993, tramite fax (0183-3132 68) all'Ufficio CED della Provincia di Savona, che fornirà, anche telefonicamente (0183-3132 37), ulteriori informazioni.

IL PRESIDENTE  
dr. Mario

## LA STAMPA

ogni domenica

## GIOCHI

parole incrociate,  
rebus, dama, scacchi e  
passatempi





**BAUDINO**

*Baudino*

**VADO LIGURE**

Foto: G. Scattolon



Venerdì 29 Ottobre 1993 - 39

## La protesta di duemila persone. Oggi si fermeranno anche i medici ambulatoriali Savona e la crisi, rabbia in corteo

Alla manifestazione hanno preso parte operai, studenti, impiegati, portuali. C'erano anche intere famiglie. Hanno sfilato per ore nel centro cittadino. L'astensione dal lavoro massiccia in tutti i settori produttivi

### Gli operai ritornano nelle strade

In corteo e poi in piazza, come non accadeva più da anni. Operai, impiegati, dirigenti, pensionati, studenti, dietro alle bandiere dei sindacati e agli striscioni di protesta dei Consigli di fabbrica delle aziende minacciate da provvedimenti di chiusura.

Si sono rivisti anche i portuali, con i loro rombanti macchinari, che pure, tra le tante categorie di lavoratori, sono quelli che qualche speranza in più possono nutrirsi, anche all'orizzonte dello scalo ora compagno nubi minacciose e ne sanno qualcosa i giovani che si avvicinano al mestiere di "camaloti".

Savona sta attraversando un momento difficile, alla gente brucia la pelle e lo sciopero generale è tornato a rappresentare un momento di aggregazione e di ricerca dell'unità verso un nemico comune: la disoccupazione.

Il lungo che ha attraversato le vie del centro, paralizzando il traffico, è servito a lanciare un messaggio ai tanti ancora distratti e a chi, non sono pochi a loro volta, crede nel solito stellone per uscire dalla crisi. Purtroppo non è così, è arrivato il momento di difendere quel poco che resta, anche scendendo a compromessi, se davvero necessario.

Esistono punti di crisi particolarmente acuti: Omsav (ex Ili-va), Campanella, Metalmecon (ex Servetaz). Nomi scritti nelle pagine della storia industriale cittadina e caratteri che sino a poco tempo fa si ritenevano indelebili e che ora rischiano, invece, di essere cancellati per sempre. E' su queste realtà in particolare che bisognerà riflettere, evitando assurdi scontri ideologici.

Ivo Pastorino

SAVONA. Duemila savonesi in piazza per protestare contro la finanziaria e la crisi occupazionale. Alla manifestazione indetta dai confederali hanno preso parte operai, studenti, impiegati, mamma con le carrozzelle, pensionati e portuali, sfilando per alcune ore nel centro di Savona. L'astensione dal lavoro è stata massiccia in tutti i settori: quasi tutti gli uffici pubblici sono rimasti chiusi con pesanti disagi per gli utenti. Numerose proteste per la chiusura del cimitero di Zinola. Oggi è in programma un'altra giornata di protesta, questa volta della sanità, con il blocco di tutte le attività ambulatoriali.

E' stata una mobilitazione generale, che ha coinvolto tutti i settori produttivi dai chimici ai meccanici ai tessili. Un lungo corteo con gli striscioni di Omsav, Piaggio, Acna, Metalmecon, Campanella, Api, Abb si è snodato dalla stazione Mongri fino alla prefettura, alla sede dell'Unione industriali a piazza Sisto IV paralizzando per diverse ore il traffico. A tratti è stata interrotta anche la circolazione sull'Aurelia. Imponente la partecipazione dei portuali che hanno sfilato in coda al corteo 17 emuletti. I manifestanti hanno sostato a lungo, come è tradizione, davanti alla prefettura e davanti alla sede dell'Unione industriali di via Gramsci. Qualche negoziante al passaggio dei manifestanti ha abbassato le saracinesche, forse per timore che la rabbia dei disoccupati si scagliasse contro le vetrine illuminate. Il corteo si è concluso in piazza Sisto IV con un breve scontro con un breve segretario regionale della Uil, Truzzi, passato quasi inosservato. Troppe le fatiche aperte nell'economia savonese per ascoltare anche i sormoni. Gli operai e gli impiegati ieri sono scesi in piazza con la rabbia e la disperazione di chi scende in trincea per l'ultima battaglia. Accanto a loro per le strade sfilavano i sindacalisti: il passo pesante e le bandiere colorate sulle spalle come un fardello. «Una protesta civile contro l'emorragia economica della provincia di Savona», dice Silvio Ricci della Fiom-Cgil. Accanto sfilano le mamme con le carrozzelle mentre i pensionati borbottano uno slogan contro il governo che gli sta portando via la pensione. Tutti i servizi pubblici sono paralizzati provocando disagi fra gli utenti. Centinaia



Anche mamme con i bambini sulle carrozzelle hanno preso parte ieri allo sciopero generale a Savona

di pensionati, per esempio, hanno protestato con il Comune dopo aver trovato i cancelli chiusi del cimitero di Zinola. Dietro lo striscione dell'Omsav, tante file scure. Il referendum che ha bocciato il piano di riorganizzazione di Dellepiane ha di fatto spaccato la fabbrica. La frangia operai che aderisce a Lotta comunista sbattuto l'ennesima porta in faccia ai sindacati confederali e al padrone Dellepiane ma ha evidenziato anche una profonda scissione fra i dipendenti dell'ex Italsider. Una parte che pur di salvare il lavoro è dispo-

sta a tutto e altri che difendono ancora i principi. «Il progetto di Dellepiane è inaccettabile», afferma Franco Pastorino, «due anni di gestione fallimentare non si poteva pretendere che gli operai sottoscrivessero al buio 1 miliardo e 2 milioni di azioni sacrificando le proprie liquidazioni. Forse era una trappola ma non si può nemmeno andare al massacro e protestare». Ora sindacati e Unione industriali stanno lavorando per ricucire lo strappo.

Ermanno Branca

### CHIUSI I REPARTI INQUINANTI

L'Enichem lascia l'Acna



Solo un accordo firmato. Ciampi consentirà alla fabbrica di non morire, ma i dipendenti saranno ridotti a 200. Il

A PAGINA 43

## Il folle omicida L'egiziano sepolto a Varazze

VARAZZE. Sarà sepolto domani alle 8,30 nel cimitero comunale Hamed Mohamed Mohamed Osman, l'egiziano 38 anni che venerdì scorso ha ucciso e bruciato viva moglie e figlia, per poi togliersi la vita nel rogo.

Non ci saranno cerimonie, solo l'inhumazione nel campo comune. Il desiderio dell'egiziano di sepolto nella sua terra, non sarà esaudito. Il consolato d'Egitto ha fatto sapere che invierà un funzionario per presiedere la tumulazione.

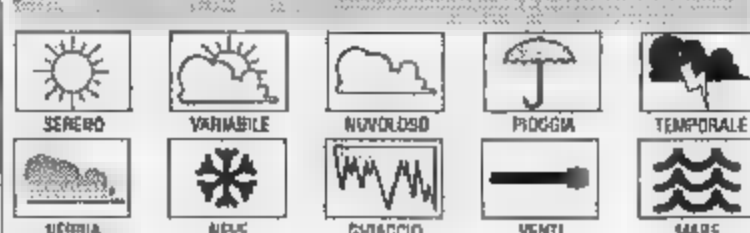
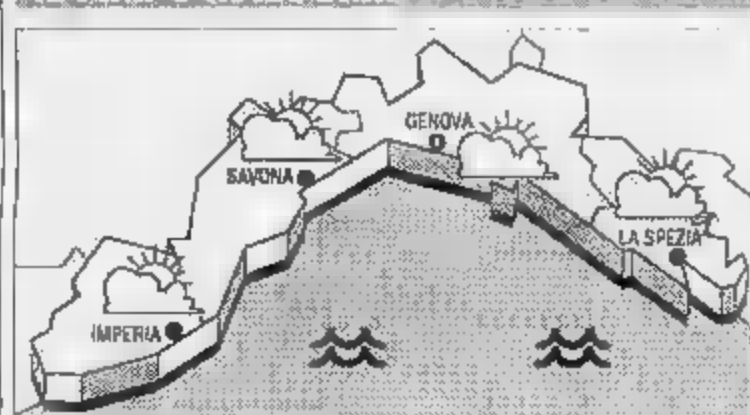
Intanto, sulla strage di via Ciarli, continuano le indagini del sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. E spaziano, sotto l'onda emotiva, le diverse ipotesi di chi ha visto il dramma della famiglia italo-egiziana e s'interroga: tanti perché di una strage annunciata. Bruno Cameroni, vedova dello psichiatra savonese Gian Ottavio Noverasco, interviene basando le sue riflessioni su una dolorosa esperienza di vita, analoga a quella di Maria Grazia Meiolo e della figlia Sabrina.

«Mio marito soffriva di psicosi maniaco depressiva. Superate le crisi, un uomo mitico, ma in più occasioni, mia figlia abbiamo rischiato la vita. Posso quindi comprendere il dramma della famiglia di Varazze. E che le responsabilità sono da ricercarsi in una legislazione troppo garantista nei confronti di chi, potenzialmente, potrebbe commettere un crimine».

La vedova Noverasco sostiene che difficilmente i giudici intervengono, richieste di gli e figli disperati, prima sono avvenuti fatti di sangue. La botta, le minacce, vengono quasi sempre sottovalutate da polizia e carabinieri che gli strumenti legislativi a loro disposizione non possono decidere ricoveri coatti e immediati provvedimenti di allontanamento. «La donna che denuncia la violenza del marito in questura, corre seri rischi quando l'uomo ammalato ne viene informato - spiega - vedova». Lei si rivolge alle istituzioni per protezione.

Ma in realtà, dopo la denuncia è più sola e vulnerabile di prima. Certo, il caso dell'egiziano è stato affrontato nel rispetto della legge. Ma non si può poi affermare che la donna abbia sbagliato ad aprire la porta al marito. Forse ha aperto il suo assassinio nel tentativo disperato di salvarsi la vita cercando il dialogo. [a. 2.]

### IL TEMPO IN LIGURIA



### PREVISTO

Sporadici, transitori annuvolamenti ma prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato, mosso, temperatura stagionale. Tendenze fino a domenica: situazione senza rilevanti variazioni.

### TEMPERATURE IERI

Genova max 17 min 11  
Savona max 20 min 15  
Imperia max 20 min 16

### UN ANNO FA A IMPERIA

Max 19; min 14. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 7 e tramonta alle 17,22. La Luna cala alle 5,58 e si leva alle 18,39 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Muris di Portofino.

## Storie di sesso, di videocassette hard-core e di compiacenti lollite. Le voci dilagano, pochi si salvano Varazze città delle donne e dei pettegolezzi Una ridda di chiacchiere incontrollabili alimenta gli scandali



A Varazze la calunnia è un venticello?

VARAZZE. La città del pettegolezzo, delle chiacchiere, della notizia sussurrata nei corridoi che si allarga a macchia d'olio e che si basa per sospetti senza fine non è cambiata. Già mezzo secolo fa, Varazze soliva agli delle cronache per le caratteristiche provinciali e maledicenze, grazie ad un articolo pubblicato sul Corriere della sera.

Orio Vergani, l'8 luglio del 1931, in un fondo intitolato «Varazze, spiaggia bruna», non aveva mancato di sottolineare l'andazzo pettegole della cittadina. «Troppo lontana per essere sobborgo Genova e troppo vicina alla tirannica padrona per poter respirare un poco di libertà». E da quanto affermava Vergani, penetrando il carattere dei varazzini, sembrava di dire che una canzone suggerita dalla rima tra «Varazze» e «Ragazze» fosse in voga per le loro particolarità indigne.

«Le ragazze di Varazze», scriveva Vergani, «fecero il giro d'Italia nelle cantatine sociali dei notabili. A loro si poté pensare con sorriso, con una grinzina d'occhio maliziosa». E la malizia, in una cittadina che non ingrandisce il locale e non s'incipri, sembra proprio che i varazzini, dopo, non l'abbiano dimenticata. Con malizia si parla ancora di storie d'amore e di sesso. E il menu è vario: triangoli formati da lei, lui e l'altra che finiscono sulle cronache di quotidiani e settimanali; maniaci che si appostano a guardare i nudisti cuocere al sole; coppie che fanno l'amore su una panchina in pieno centro. Ma non mancano neppure storie a «luci rosse». Da almeno nel 1931 gira voce che esista un mercato di videocassette realizzate artigianalmente in cui si amminerebbero avvenimenti casalinghi, cameriere, professioniste in complicate acrobazie erotiche. E si dice (ma anche queste voci) fermate perché nessuno dei maledicenti confesserebbe mai di aver visto una cassetta o di aver tentato di approcciarla di minorenni genovesi che arriverebbero sabato sera nelle discoteche locali per aggardare uomini disposti a pagargli per trascorrere alcune ore con le lollite. Per ogni prestazione, una diversa tariffa.

Non mancano, poi, i pettegolezzi in politica. Accordi trasversali che coinvolgerebbero questo o quell'assessore. E la calunnia, come «eventicollo» cui parla la celebre di Rossini, dilaga a diventare certezza. E Varazze, mediocre e poco appariscente, le ragazze brune da sposare (anche se gli uomini, si sa, preferiscono le bionde) diventa a poco a poco la «Payton Place» del Savonese. Non più l'Ad Navalia dei prestigiosi cantieri, ma «spiaggia bruna», scialba, sottoranea, satura di umori perversi. Chissà che il futuro non trovi sbocchi nuovi, grazie ai vecchi pettegolezzi.

Alessandra Zacco

il **CA** autoradio antifurto

presenta

**ia SIP**

inaugurazione

**SABATO 30 OTTOBRE**

- ALBISOLA CAPO -

Corso Ferrari, 34 - Tel. (019) 486.779



Stasera in Comune un incontro tra le parti che è facile prevedere infuocato

## Fiera di Natale, siamo alle querele

Tra negozianti e ambulanti la polemica ora diventa pesante. «Un'operazione condotta attraverso sotterfugi», dicono all'Ascom. «Una menzogna», replicano dalla Confesercenti. Rivolta in corso Italia

### QUERELI

#### ILLORE

I commercianti ■ via Turati contrari al senso unico

I commercianti di via Turati hanno presentato una petizione alla V Circoscrizione per protestare contro il senso unico realizzato dal Comune nella strada. Secondo i commercianti, infatti, la nuova viabilità danneggia le attività economiche.

#### VILLETTA

Un centro per il minibasket nella scuola elementare

Nelle scuole elementari della Villetta verrà realizzato un centro per il minibasket che prevede lezioni teoriche e pratiche. L'iniziativa, che è aperta a bambini del quartiere, è promossa dalla Circoscrizione.

#### CITTA'

Proteste in via Montestito per il nuovo supermarket

I commercianti di via Montestito, sono in allarme perché temono l'apertura di un supermarket. Secondo i negozianti della zona l'apertura di un centro di distribuzione all'ingrosso comprometterebbe le vendite di tutti gli esercizi.

SAVONA. Scoppia la guerra fra i commercianti per la Fiera di Natale. Ambulanti e negozianti dopo scontri, polemiche e ripicche sono passati agli insulti e alle querele. La Confesercenti ha accusato i colleghi-rivali di «falsità e menzogna» e ieri è arrivata puntuale la smentita: «l'immane querela». Questa sera è inoltre in programma un nuovo scontro in Comune con un'assemblea fra commercianti del centro, Comune e ambulanti.

«La Confesercenti è scesa al di sotto del livello accettabile», tuona Elvira Pecci, presidente dell'Ascom. Le discussioni sono inevitabili quando si tutelano categorie diverse ma è impensabile arrivare agli insulti personali. Non sapevamo nulla dei progetti degli ambulanti per la Fiera di Natale e tutta l'operazione è stata condotta con i soli sotterfugi. I negozianti non sono quindi né ladri né mentitori e non temono certo la concorrenza degli ambulanti visto che vendono merce di qualità differente». Aggiunge Silvano Gianotti, presidente dell'Ascom del centro storico: «Gli ambulanti pretendono trasferire la Fiera di Natale da piazza del Popolo nella via del centro. Non esistono altre motivazioni se non quella di appropriarsi di una delle città commerciali più appetibili. Solo che in questa zo-



In corso Italia ■ raccolta ■ firme ■ gli ambulanti e la Fiera di Natale

na sono avviate migliaia di ditte che hanno tutto il diritto di sopravvivere. Con la bancarella degli ambulanti davanti alla porta dei negozi per tre giorni, l'incasso di Natale sfumerebbe completamente». Il gioielliere Sergio Solari è fra i più risoluti: «Gli ambulanti devono restare in piazza del Popolo. Noi non andiamo a casa loro a vendere la merce. Del resto, se si è creata questa situazione di grande confusione è colpa dell'amministrazione comunale. Se gli ambulanti avanzano tanto pretese perché sanno di poter contare su appoggi politici. I

commercianti di corso Italia hanno inoltre raccolto le firme contro gli ambulanti.

La rissa proseguirà oggi. Alle 15 a Palazzo Sisto è stata infatti convocata una riunione per discutere della Fiera di Natale cui prenderanno parte i rappresentanti di Ascom, Confesercenti, Associazione ambulanti, artigiani, commercianti del centro storico, Associazione panificatori e tassisti. Lo scontro pare inevitabile.

In serata si replica, con un'assemblea dei commercianti del centro convocata sempre dal Comune. (e. b.)

## Basta così

Viene da pensare, viste le condizioni della città, che stiano scannandosi per un osso ormai quasi completamente spolpato. Commercianti da una parte e venditori ambulanti dall'altra sono in guerra aperta, vanno giù duro. Tutto per qualche giorno di fiera in centro, quella di Natale, che i negozianti ritengono un soprasso e gli ambulanti ■ diritto. Baruffe di questo tipo non fanno bene a nessuno, a cominciare dall'immagine della città, già sin troppo offuscata per tutte le serie di ragioni che non sfuggono ■

Le due categorie si lanciano accuse pesanti, minacciano ritorsioni. Il quesito non è masochismo, poco ci manca. Savona guarda al terziario come a una delle poche vie di scampo rimaste. Ma non c'è da stare allegri se gli uni e gli altri, indispensabili protagonisti di questo cambio di rotta, continueranno a dimostrarsi così litigiosi ed egoisti. Non sarebbe l'ora di smetterla e di rimboccarsi le maniche? (i. p.)

In Comune sono perplessi di fronte alla levata di scudi, ma difendono la loro scelta

## Tremila firme contro i box in centro

Petizione in difesa di piazze e verde dal rischio della cementificazione. «Non è così che si risolve il problema dei parcheggi». Gli autori della petizione favorevoli ■ nuovi spazi di sosta ■ al potenziamento dei bus

SAVONA. Tremila firme contro i parcheggi sotterranei. Sono dei savonesi che ■ ribellano al mille box privati da realizzare in 10 piazze del centro e della periferia. La raccolta di firme è stata organizzata da un gruppo di cittadini che temono di veder distruggere le piazze dagli escavatori senza che la città ■ tragga effettivi benefici. Le zone interessate dai progetti sono piazza Diaz, via Gramsci, piazza Saffi, via Farnagusta, piazza Martiri, via Tissoni, via Negri, via Madonna del Monte, piazza Lavagnola, via Gnocchi per un totale di 1073 posti auto privati.

«Il sindaco Tortorola gode della simpatia di un certo numero di concittadini e appare persona semplice e disinteressata ■ sostengono i firmatari della petizione ■, ma la sua giunta opera in ben altra direzione, con una mentalità palazzinaria. Consideriamo un grave errore l'intero progetto, che prevede la costruzione di box privati in città, comprese piazza Bologna ■ l'area verde di via

### ALBISOLA M.

## «Tenete i rifiuti in casa»

La discarica è chiusa la domenica e la Regione invita ■ Comune di Albissola Marina, che si serve del deposito del Boscaccio a Vado Ligure, a far tenere in casa, nei ristoranti, nelle pizzerie e ■ bar, la spazzatura del fine settimana. L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio, in ■ lettera al sindaco Sergio Gaggero, lo ha suggerito di risolvere l'ingombrante problema di dove sistemare i rifiuti urbani alla domenica, con un'ordinanza di divieto di trasporto della spazzatura ■ casonetti. La proposta, che ha indignato i ristoranti ■ baristi che ■ la spazzatura «in casa» potrebbero incorrere in sanzioni e denunce, non è stata accolta dall'amministrazione comunale che, per creare il minimo disagio, ha deciso di provvedere ad un aumento dei bidoni e dei casonetti. Le Regioni ha inoltre vietato ■ lasciare la spazzatura raccolta sugli automezzi ermetici, per «motivi d'igiene». (a. z.)

Montana o ■ vivaio comunale di via Farnagusta. Si tratta infatti di un progetto di cementificazione che se attuato danneggerebbe Savona creando ulteriori problemi. Noi riteniamo che la nostra città abbia bisogno di parcheggi pubblici e di un miglior servizio di bus. Creiamo inoltre che le piazze e il

verde debbano essere salvaguardati. Ora abbiamo raccolto più di 3 mila firme e alla luce di questo risultato il Comune dovrebbe forse ripensare ■ progetto. Anche perché in realtà ■ ben pochi i savonesi che desiderano acquistare i box sotterranei.

In Comune la valanga di fir-

me è stata accolta con indifferenza. «L'area ■ via Montana è privata ■ spiega l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino ■ e quindi se il progetto dei box sotterranei rispetterà le prescrizioni di legge nessuno potrà impedire la realizzazione dei parcheggi». L'assessore al Traffico Giancarlo Baruffi si è limitato a prendere atto della situazione: «Tremila firme ■ tanto. Ma se si bloccasse il progetto ■ sarebbe sempre qualcuno pronto a lamentarsi per la mancanza di parcheggi». Secondo gli amministratori di Palazzo Sisto, mettendo ■ disposizione dei privati alcune ■ della città per la costruzione di box sotterranei verrebbero creati nuovi spazi in superficie. Il progetto del Comune, tuttavia, non è partito sotto i migliori auspici. Il decreto legge che autorizzava la concessione delle ■ pubbliche è stato infatti già modificato tre volte e il Parlamento non ■ ancora riuscito ad approvarlo. Ogni volta il Comune è stato costretto ad emanare un nuovo bando. (e. b.)

Appena scarcerato

## Assicuratore nuovo arresto per spaccio

SAVONA. Tre settimane fa, i carabinieri lo avevano arrestato per detenzione a fine di spaccio di cocaina, ma dopo qualche giorno Pasquale Napolitano, 40 anni, professione assicuratore, era tornato in libertà. L'altro pomeriggio, l'uomo ■ finito nuovamente in ■

Ad arrestarlo ■ stati questa volta gli agenti della squadra mobile, che nel corso di un blitz nell'appartamento dove abita l'uomo hanno sequestrato quattro grammi di droga e ■ bilancino utilizzato molto probabilmente nella preparazione delle dosi. L'operazione, coordinata dall'ispettore Giuseppe Piras, è scattata dopo alcuni giorni di indagini e pedinamenti. (e. v.)

### NOTIZIE FLASH

#### MOTEL AOP

Raggiunto l'accordo, cessa l'occupazione dell'albergo

Una svolta positiva per il Motel Agip. Ieri i responsabili della società petrolifera hanno annunciato che l'albergo di via Nizza verrà ceduto ad un imprenditore ligure per la ripresa dell'attività. I dipendenti e le delegazioni sindacali di Cgil-Cisl ■ Uil hanno quindi cessato l'occupazione del Motel Agip. (e. b.)

#### EDICOLE

Il Comune ■ un nuovo piano delle rivendite

Il Comune vara un nuovo piano delle edicole. Il progetto verrà presentato il ■ novembre in Consiglio comunale e prevede l'apertura ■ nuovi punti vendita in ■ Moizo ■ nel centro città. Verranno inoltre ■ altre 10 autorizzazioni fra cui una nel porto turistico, una all'Ipercoop di corso Ricci. (e. b.)

#### DISCARICA

Sabotaggio ■ Cima Montà, chiesto aiuto al Comune

Il presidente dell'Annu Giuseppe Vallarino ha chiesto aiuto al Comune per mettere fine agli atti di sabotaggio contro la discarica di Cima Montà. I lavori di ampliamento del centro ■ raccolta dei rifiuti dovrebbero essere ultimati entro un mese. Intanto l'Annu si sosterà un «compattatore» in via Lavagnola. Si tratta di ■ macchinario che consente di tritare i rifiuti. (e. b.)

#### LIBERAZIONE

Slavo condannato per rapina in una gioielleria

Cinque anni ■ reclusione e tre milioni di multa. E' la pena inflitta allo slavo Bozidar Bijelic, 37 anni, accusato di aver rapinato nel maggio ■ due anni fa la gioielleria Moretti di Albisola, sequestrando la contante. Il pretore ha, invece, condannato un anno ■ quattro mesi Messaud Djemat e Rachid Guerba, due lunisini accusati di una serie di furti. (c. v.)

#### VIOLAZIONI

Incendiate le cassette della posta in un condominio

Continuano gli episodi di teppismo in città. L'altra notte, hanno appiccato il fuoco alle cassette della posta di un condominio di via Pirandello 11. ■ visibili anche momenti di panico perché il fumo ha invaso l'androne e le scale. Per spegnere l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. (c. v.)

#### PREMI

Un premio all'imprenditore Mario Vagnola

Stasera ■ Palazzo Turati sarà consegnato ad alcuni imprenditori il premio «Città di Genova». Tra i premiati anche il savonese Mario Vagnola, titolare dell'agenzia marittima «Galleano». (p. p.)

La cena alle 19,30

## Muovi armi per i pasti al S. Paolo

SAVONA. Cambiano gli orari dei pasti per i ricoverati ■ San Paolo. Il commissario dell'Usl Ubaldo Fracassi ha ■ alcune modifiche che, nelle intenzioni dei vertici Usl dovrebbero migliorare il servizio e rendere più gradevole la degenza in ospedale.

Nel dettaglio, gli infermieri serviranno i vassoi del pranzo alle 12,30 invece che alle 12. Ma la modifica più sostanziosa riguarda la cena che verrà servita alle 19,30 invece delle canoniche 17,30. Due ore di spostamento che dovrebbero modificare in modo quasi radicale ■ abitudini di tutti i reparti del San Paolo. «Questo cambiamento ■ dice Fracassi ■ non avrà conseguenze nell'organizzazione del servizio ospedaliero ■ non creerà disagi al personale. Servirà invece, soprattutto, ■ dare ai degenzi orari di pasto ■ meno ospedalieri».

Non ci saranno modifiche per quanto riguarda i menù. Il servizio di ristorazione dell'ospedale ■ Paolo è affidato in appalto alla Cimat. (e. b.)

Proposta del pri

## Comune unico per l'intero Albissolese

ALBISOLA S. Il repubblicano Angelo Canepa preannuncia la costituzione di una lista, in vista delle prossime elezioni amministrative, che avrà come punto fondamentale del programma l'unità delle Albisole.

Lo spunto, nato da una proposta provocatoria dei concensionari dei bagni marini di Albisola Capo che vorrebbero unirsi ad Albisola Marina per la ■ maggior vocazione turistica, è serio e basato su precise considerazioni. «Credo che il futuro di Albisola si giochi su questa scelta ■ sostiene Canepa ■. Perché dalla fusione dei due Comuni nascerebbe una città di 20 mila abitanti, ■ maggiore peso politico, amministrativo e istituzionale rispetto alla situazione attuale con due paesi di circa ■ mila ■ 12 mila abitanti.

Secondo Canepa, gli albissolesi, simili per cultura e tradizioni, conterebbero di più. Ma le opinioni ■ contrastanti. Le forze giovani vedono positivamente la fusione, mentre gli anziani ■ temono di perdere la loro identità. (a. z.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### Ceriale, in abbandono il Parco ■ Torsero

Sono un insegnante di Albenga e la domenica sono solito andare qualche ora in bicicletta. Questo mi ha permesso di verificare personalmente lo stato dell'ambiente della Piana di Albenga: il risultato non è esaltante.

Poiché La Stampa si occupa spesso di questi problemi, in particolare con la rubrica di Massimo Fazio, vorrei segnalare un problema che credo importante, ma che non è mai stato trattato dagli organi ■ informazione: il problema del parco del Torsero, un territorio del Comune di Carle. Il parco istituito molti anni fa dalla Regione è stato per anni in condizione di completo abbandono e di recente ha ancora subito un intervento pesante (sbanamenti, ecc) che ■ ha danneggiato forse in modo irreparabile.

Il parco del Torsero è una riserva ■ fossili conosciuti in tutto il mondo, ha quindi una grande importanza scientifica e culturale: è stato istituito nel 1985, in otto anni non si è fatto nulla per salvaguardarlo. ■ chi le responsabilità? Si può fare ancora

qualche cosa per impedire il degrado dell'attività? Rivolgo questo domanda al signor Fabio Sperandio di avere un interessamento al problema

Mario Cammi, Albenga

#### I malati ■ mente ■ prevenzione

Alla luce dei fatti tragici e sconvolgenti che accadono sempre più sovente in città (mamma Jolanda) in provincia (Varazze) ed anche in tutta Italia (Foligno, ecc.) ■ chiedo se non ■ di sopprimere i vari Centri di igiene mentale e psichiatrica risparmiando enormi spese allo Stato e ai contribuenti.

A che servono? Sono coinvolti i perché gli autori di certi misfatti ■ si sono rivolti in delitti atroci e suntuosi perché forse sono costretti da persone che ■ dedicano il volontariato senza aver ■ adeguata esperienza, oppure appena laureati, e che gettano via grandi quantità di tempo che potrebbero dedicare di più allo studio o al perfezionamento della loro attività professionale, o perché forse ■ usano o non possono usare mezzi che dovrebbero servire a prove-

nire certi fatti, anziché commentarli... dopo.

In buona fede e teoricamente essi sono utili ■ ma in pratica ahimè ■ gli addetti fanno tante parole, dicono giudizi sommari e poco approfonditi, ma fatti nessuno ■ molto pochi.

Ringrazio per lo spazio, sono un lettore affezionato che stima il vostro giornale tra i migliori e i più obiettivi.

Lettera firmata, Savona

#### L'area della Provincia è ormai una «piscina»

Il piazzale alle spalle ■ Palazzo della Provincia continua a essere abbandonato a se stesso. Gli stessi amministratori lo hanno ribattezzato «la piscina» perché quando piove si allaga e diventa impraticabile. Qualche buontempona in questi giorni vi ha sistemato un cartello: «Divieto di pesca». Ma non più ■ di scherzare: quando la giunta provinciale si deciderà a rendere più decorosa la zona? Lettera firmata, Savona

Scrivere ■ La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971

### NUMERI UTILI

**SAVONA:** telefono 822 (Varazze-Sporano).  
**Calce:** telefono 50.091 (tutta Val Bormi).  
**Pietra Ligure:** telefono ■ (da ■ a Bagnetto).  
**Albenga:** telefono 50.348.  
**Alassio:** ■ 640.089. ■ 820.502.  
**Andora:** telefono 85.344.  
**Borghetto:** telefono 970.238.  
**Laigueglia:** telefono 890.231.  
**Ceriale:** telefono 990.105 - 991.333.

#### FARMACIE DI TURNO

**SAVONA**  
Dalle 8.30 ■ 20:  
Mangione ■ via Minzoni 24, tel. 805.895.  
Pierantoni ■ via Torino 77, ■ 820.502.  
Ranthon ■ corso Italia 121, telefono 850.518.  
Il ■ notturno è garantito dalla farmacia Dotti Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

**ALASSIO**  
Inglese ■ Dante 344, telefono 640.128.  
**ALBENGA**  
Savore ■ via Medaglie 42, telefono 504.20.  
**ALBISOLA SUPERIORE**  
Albi ■ (Luceto) ■ via Partigiani ■, ■ 489.242.  
**BORGHETTO S. SPIRITO**  
Comuale ■ via Europa ■, telefono 971.013.

**MONTENOTTE**  
Manuel ■ via Roma 75, telefono 503.855.  
**LIQUORE**  
Schenone ■ via Garibaldi 14, telefono 562.890.  
San Giovanni ■ via Garibaldi, telefono ■.  
**MILLELIMO**  
Sirodi ■ piazza Italia 45, telefono 565.650.  
**NOLI**  
Monte Ursino ■ corso Italia 10, ■ 748.936.  
**PIETRA LIGURE**  
Centrale ■ via Garibaldi 38, telefono 628.021.  
**QUILIANO**  
Comuale ■ via ■ 55, telefono ■.  
**SASSELLO**  
Nanni ■ via Baderna 17, telefono 724.107.  
**VARAZZE**  
Trinchari ■ Matteotti 45, telefono 971.26.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prelevisti e testiva:  
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Sporano).  
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Sporano-Borghetto).  
Distretto di Albenga: telefono 540.990.  
Distretto di Alassio: telefono 500.72.  
Distretto di Calizzano: telefono 78.897.  
Distretto di Minigama: telefono 564.027.  
Distretto di Arenzano: telefono 812.73.05.  
Distretto di Cogolara: telefono 618.34.56.

### STATO CIVILE

**SAVONA ■ OTTOBRE**  
**MATI.** Nessuno.  
**MORTI.** Grazia Manna, di ■ anni, residente a Savona in via Medioclio 11; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola. Pietrina Podestà, ■ 83 anni, abitante ■ Savona ■ in via Sormano 2; i funerali sono stati fissati per questamattina alle 9,45 nella chiesa dei Salesiani ■ via don Bosco. (e. b.)

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**  
Savona. In questi giorni l'Italgas ha istituito un centralino unico per il Savonese ■ Valle Bormida al quale è possibile rivolgersi per la segnalazione ■ guasti e per ■ e qualsiasi altra informazione.  
Per Savona e per la Val Bormida ■ anche in funzione un numero verde: 1678-03020. Per quanto riguarda invece la zona ■ Varazze, resta in funzione il numero per le emergenze che risponde al 83.06.81.

Il Comune ha deciso l'apertura dei cimiteri di Zinola, San Bartolomeo ■ Bosco e Bernardo in Valle anche ■ domenica pomeriggio. La decisione è stata adottata ■ giunta dopo le lamentele dei visitatori contro la chiusura pomeridiana nei giorni festivi.

### APPUNTAMENTI

**PIETRA L.**  
Convegno medico sull'epilite

«L'interferone nella terapia dell'epatite cronica da virus C: analisi critica dei primi ■ anni di esperienze». E' il tema del convegno, organizzato dall'associazione ■ «Bartolozzi», in programma alle 18,30 nella sala convegni ■ Santa Corona. Fra i relatori i medici Giorgio Marcano, primario del Santa Corona e Federico Manetti dell'Università di Modena. (a. z.)

#### La Festa dell'autunno

Domenica alle 14 alla società cattolica San Giuseppe di Valleggia è in programma la 17ª edizione della Festa d'autunno. Il programma prevede castagnata, focaccine ■ vino nostrano. (e. b.)

#### QUILIANO

Castagnata alle Tagliate  
Escursione nell'entroterra quiliense per domenica organizzata dal gruppo «La Ginestra». L'iniziativa prevede pranzo e castagnata alle Tagliate. (e. b.)





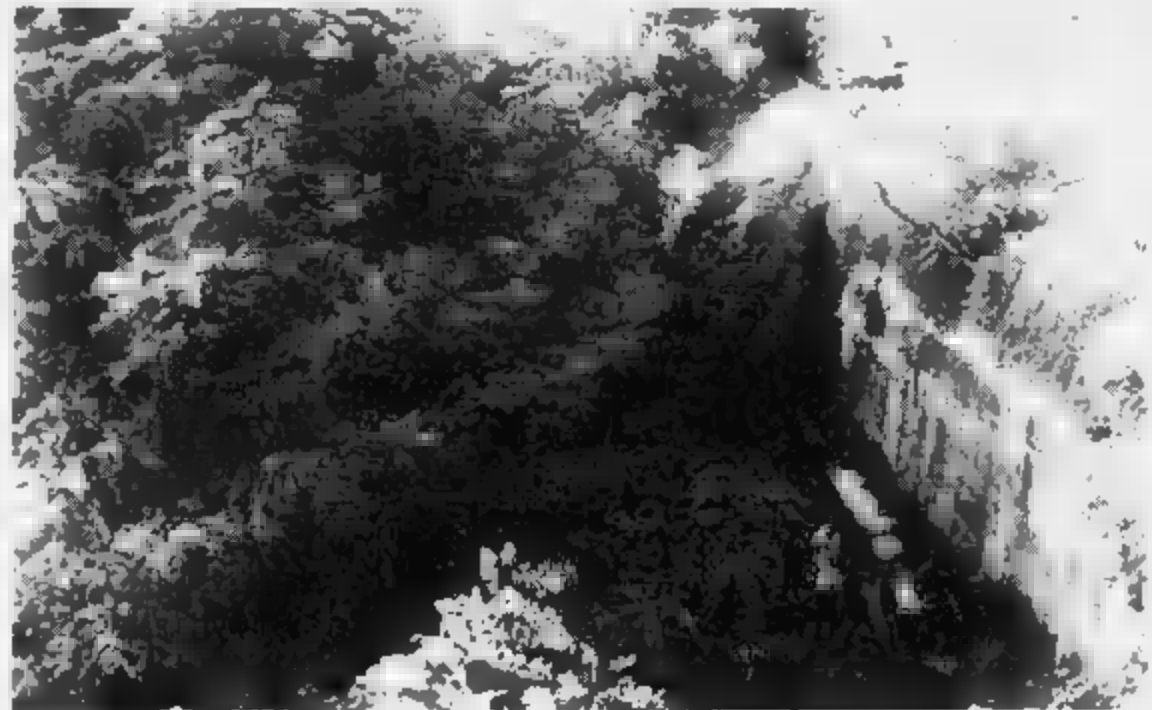
# Gli inquirenti cercano conferme su tre ipotesi: delitto, disgrazia o un improbabile suicidio

## Giallo del finanziere, spunta una donna

### Un incontro galante è costato la vita a Sabatini?

CAIRO M. Nel giallo del finanziere spunta una misteriosa donna, e si rafforza l'ipotesi del delitto, o comunque di un fatto sempre più misterioso. Gli inquirenti, facendo il possibile per rintracciare, o comunque le indagini per accertare le cause della morte di Silvio Sabatini, l'appuntato della Finanza trovato cadavere in un torrente ad Acqui.

I carabinieri di Acqui e quelli di Alessandria hanno ascoltato le testimonianze dei colleghi del giovane militare che era scomparso dalla sua abitazione. S. Giuseppe di Cairo, battezzato, dopo una serata trascorsa al «Palladium», una delle più grandi e frequentate discoteche della zona. Ha risposto alle domande degli inquirenti anche il collega di Sabatini che, dopo averlo accompagnato nel locale con la sua auto e avervi trascorso parte della serata, aveva deciso di tornarsene a casa anche se l'amico aveva preferito rimanervi. Altro poi? La avrebbe fatto proprio per incontrare una donna. Gli atti degli inquirenti sono stati inviati alla procura della Repubblica di Acqui. Per dipanare una matassa sempre più intricata, che potrebbe nascondere inquietanti misteri, saranno determinanti i risultati dell'autopsia cui stanno varrà sottoposto il cadavere nell'ospedale acquese.



La roggia del torrente dove è stato trovato il corpo di Silvio Sabatini (qui sopra)

L'unica certezza è che Sabatini, dopo aver trascorso la serata in discoteca, si allontanò dal locale. Porcorre un cinquantina di metri sino a raggiungere località Martinetti, in direzione di Alessandria. Qui vola dalla roccia nel Rio della Valle, uno strapiombo di pochi metri. Al momento del ritrovamento, il corpo è riverso a ter-

za, il volto nel fango. Sulla fronte una ferita. Dopo i primi rilievi, gli inquirenti cominciano ad avanzare ipotesi. I documenti e il danaro, nelle tasche dei jeans, sono intatti. Restano tuttavia molti nodi da sciogliere. Perché, ad esempio, l'appuntato è rimasto nel locale, nonostante il collega se ne decise di andarsene, rimanendo senza aiuto per tornare?

S. Giuseppe? Secondo alcune testimonianze era la prima volta che Sabatini frequentava la discoteca, ma adesso sembra che potesse aver fatto. L'ipotesi del suicidio lascia perplessi, almeno quanti lo hanno conosciuto: era, infatti, profondamente legato al figlio, Vittorio di anni, affidatogli dal tribunale dei minori dopo la separazione, nella primavera

sc, dalla moglie Cinzia Amadeo con la quale i rapporti continuavano essere particolarmente tesi, tanto che l'appuntato due settimane fa aveva fatto cambiare la serratura della porta di casa, via Indipendenza 11, dove risiedeva da poco più di un anno, e dove i colleghi hanno trovato la pistola di ordinanza.

Lucia Barlocco

## A Cairo la gente solidale

Gli amici: «Amava suo figlio come avrebbe potuto uccidersi?»

CAIRO M. «Amava suo figlio. Dopo la separazione dalla moglie gli ha fatto da padre e da madre. Come avrebbe potuto togliersi la vita, lasciando Vittorio solo? C'è incredulità nelle parole di Anna, la bidella della scuola materna dove il piccolo Vittorio ogni giorno veniva accompagnato dal padre o dalla baby-sitter.

La signora Anna conosceva bene Silvio Sabatini, lui ogni giorno, all'entrata o all'uscita dall'asilo, scambiava qualche parola. Le solite frasi. Ma spesso l'appuntato si soffermava a parlare anche del bambino, della decisione del Tribunale dei minori di affidarglielo, e soprattutto della felicità di poter stare con lui.

«Un padre molto legato al figlio, di cui si occupava con amore e dedizione», dice la signora Anna.

E ora nella piccola scuola materna di S. Giuseppe, i bimbi chiedono di Vittorio, perché adesso non è più con loro.

classo. Vittorio, infatti, è stato affidato temporaneamente non a matroni.

Ma non è solo la bidella ad interrogarsi una morte che potrebbe tingere di giallo. Anche i colleghi di lavoro del giovane militare (aveva 33 anni) avrebbero sollevato, durante le deposizioni di ieri fatte ai carabinieri di Acqui, forti dubbi e perplessità sull'ipotesi del suicidio.

«Era una persona introversa, di poche parole, in giro lo si vedeva raramente», dicono i bar della frazione cairese, dove l'appuntato si recava a acquistare sigarette o a bere il caffè. La sua esistenza, dopo la separazione coniugale, era completamente assorbita dal lavoro e dal figlio. Pochi gli svaghi.

Ed è proprio questa sua esistenza, tutto sommato tranquilla, simile a tante altre, che stride, a meno che non si tratti di una fatalità, forse di un incidente. (l. b.)

## LETTERA

### Alleanza democratica propone le «primarie»

A consultazione elettorale del 1994 è una sfida che la comunità savonese fa con se stessa per provare a cambiare mentalità. I soggetti del sistema sociale-partiti, movimenti, massa media, sindacati, elettori, esponenti civili e economici della comunità - devono dare il loro contributo senza sottrarsi al gravoso compito delegando a terzi le proprie responsabilità. Leggendo i giornali in questi giorni si assiste alla solita manfrina del passato: chi urla, chi minaccia, chi si rammarica, chi pretende, chi nasconde, chi interpreta le parole e i silenzi degli altri.

E' difficile per il cittadino distanziarsi sia dal massimalismo di sinistra (lotta dura, senza paura) sia dall'arroganza della Lega (siamo gli unici depositari della verità) come se dovessero tirare per la squadra del cuore. La politica è azione e pensiero, non uno sport con campagne acquisite e sponsor. Nella frenesia del momento la legge elettorale viene utilizzata dagli schieramenti politici per fini di parte. La proposta delle «primarie» avanzata da Alleanza democratica ha un senso se riesce a coinvolgere i cittadini e i gruppi organizzati della società senza rimanere invasiata nelle lotte interne alle formazioni politiche e alle lobby locali. Devo crescere il ruolo del singolo, deve uscire allo scoperto il senso del dovere civico, deve rinascere l'amore per la cosa pubblica, sentimenti che i vari stadi «vivivano» nei quartieri e nelle case dei savonesi dopo la guerra. So oggi Funari, Sgarbi, Berlusconi nell'opinione pubblica hanno preso il posto di Andreotti, Craxi, Pomicino dobbiamo recuperare terreno e riportare la politica nel suo ambito eliminando i connotati pubblicitari che non le appartengono. Sfrondato da ideologie superate e dal protagonismo degli istruitori di turno il rinnovamento deve ritrovare radici lontane (principio del buon governo) e comportamenti radicali (la casa la classe politica attuale). La pulizia interna ai partiti deve affiancarsi al cambiamento di mentalità richiesto agli imprenditori per far decollare un progetto economico credibile, imperniato sulle sinergie del consorzio e autonomo rispetto alle scelte na-



zionali, inserito in un quadro strategico di livello territoriale superiore e alleggerito di contributi e pioggia per il mantenimento di attività produttive fuori mercato. Alleanza democratica o si inserisce in uno spazio politico riformato come fenomeno catalizzatore super partitico o rinuncia ad adattarsi a semplice contenitore di formazioni che hanno difficoltà a presentarsi con il tradizionale simbolo. La città ha bisogno di esperienze simili a quelle praticate a Torino, evitando soluzioni pasticciate adottate in passato (insieme per Savona).

Occorre, però, il coinvolgimento dei vari settori della vita sociale locale o il rilancio della politica come strumento cardine dell'attività umana. Non avrebbe senso, del resto, recuperare la religiosità delle persone mediante meccanismi estranei al culto e alle autorità ecclesiastiche. A ognuno il suo ruolo, calato nella realtà di tutti i giorni e senza interventi intormentati. Non erode, infatti, ad un ipotetico attore sociale che di colpo suoni i mali della struttura politica sostituendosi ad essa così come auspica il ritiro dei partiti nel proprio alveo costituzionale, rinunciando a prerogative che non gli appartengono.

Solo facendo chiarezza sui ruoli e sulle modalità operative le forze politiche possono risanarsi e ristrutturarsi. Nell'imminenza elezioni amministrative non più rinviabili il caos regna nelle gerarchie politiche della vecchia partitocrazia, alla ricerca di valide alternative per opporsi alla Lega. Ma non si illudano i leghisti, c'è la possibilità di costruire uno schieramento progressista che sappia coniugare un'azione politica seria con un programma ambizioso e efficace.

Giuseppe Gelsomino  
di Alleanza democratica

Savona, studenti colti alla sprovvista: soltanto 10 giorni per i nomi e i programmi

## Scuola, oggi e domani si vota

Alle urne per il rinnovo degli organi collegiali. Hanno preso il sopravvento schieramenti apolitici. Controcorrente i licei, dove invece il dibattito è polemico. Ecco l'elenco delle liste e dei candidati

SAVONA. Oggi e domani si vota nelle scuole superiori della provincia per il rinnovo degli organi collegiali. Una scadenza che quest'anno ha colto alla sprovvista tanti studenti. La circolare ministeriale, infatti, lasciava solo 10 giorni per la presentazione di liste e programmi. E molte scuole sono state presentate liste incomplete, talora senza motto e con programmi di larga massima. Anche i partiti sono rimasti spiazzati e nella maggior parte degli istituti hanno preso il sopravvento schieramenti apolitici.

Vanno contro corrente i licei, in particolare il classico «Chiabrera», dove invece il dibattito politico è assai vivace. Gli studenti del classico hanno presentato quattro liste, almeno tre di ispirazione politica anche se gli stessi candidati sembrano non averne le idee troppo chiare in merito.

La lista «Lega per il nuovo classico», per esempio, rivendica la paternità della Lega Nord che invece stata apertamente sconfessata dal segretario comunale Enrico Viaggio: «Nelle

## FINALESE

### Ci sono i primi risultati

FINALE L. Primi risultati delle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali anche nelle scuole del Finalese. All'alberghiero di Finale hanno votato 339 alunni sui 438 aventi diritto. Nell'unica lista presentata sono stati eletti gli studenti Laura Parodi (76 voti), Emanuele Riolfo (67) e Manuela Marchese (65). Nella giornata di ieri sono iniziate le votazioni in altre scuole del comprensorio, il liceo scientifico «Issela di Finalo» e l'istituto tecnico commerciale per ragionieri. In quest'ultima scuola l'unica lista si richiama, almeno nel nome, al «Federalismo, libertà e cooperazione», anche alla linea politica della Lega Nord. Nel primo circolo di Finale voteranno circa un migliaio di genitori. Nel secondo circolo andranno alle urne nelle scuole 500 genitori. Finalborgo, Calice, Rialto, Gorra, Borgo Verozzio e Orco Feglino. Entro il fine settimana le operazioni di voto saranno completate. (a. r.)

monale Enrico Viaggio: «Nelle scuole della provincia abbiamo patrocinato una sola lista all'Istituto di Loano. Tutte le altre con la Lega o il Federalismo non hanno nulla a che spartire». Il Fronte della gioventù del movimento sociale rivendica invece la paternità della «Lista anticonformista» malgrado i candidati sostengano il contrario. Gli studenti Elena Santoro, Alessandra Ferraro e Francesco Piccozzi con un comunicato hanno precisato: «La nostra lista non ha alcuna implicazione politica perché raggruppa candidati idee molto differenti fra loro che hanno deciso di mettersi insieme solo per realizzare un

programma concreto e interessante».

Il Fronte della gioventù, invece, ribadisce di aver presentato al classico la «Lista anticonformista»: «Abbiamo presentato questa lista a liceo in cui figurano anche candidati di altre aree politiche. I candidati del Fronte della gioventù sono Francesco Piccozzi ed Eugenio Rottura mentre Alessandra Ferraro ed Elena Santoro si presentano come indipendenti. Tradizionalmente di sinistra la lista «Taxi», mentre è inclassificabile la lista «Gymnasium».

Alla scientifico Grassi, tre schieramenti: «Casi quel che costi» capitanata dallo schermidore leghista Luca Dejana, «Stal rosa...» e «Basta con il motto ci avete rotto». All'artistico Martini sono in lizza «Per noi e per la scuola» e l'irriverente «Dormi tranquillo o asciutto». Due liste anonime per i ragionieri del «Rosella», mentre all'itis Ferraris lista unica: «Nuova guardia studentesca per gli studenti». (a. b.)

Lezioni a Savona

## Ultimi giorni per iscriversi all'Unità

SAVONA. Domani scadrà il termine per presentare l'iscrizione all'Unità, l'università delle terze età allestita da Comune, Provincia e Zonta club. I corsi s'inizieranno il 13 novembre e gli organizzatori ritengono che alle lezioni prenderanno parte più di 800 persone. Spiega il professor Mario Lorenzo Faggi, organizzatore dell'iniziativa: «Quest'anno l'Unità propone 38 corsi con tante novità. Dal punto di vista culturale e dell'attualità è importante il corso di giornalismo realizzato in collaborazione con «La Stampa» e il «Secolo XIX». Sono inoltre previsti alcuni corsi che sviluppano una conoscenza approfondita di cultura locale. A questo filone appartiene «Talpe e civette all'ombra degli ulivi: filosofo in Liguria tra l'800 e il '900».

La cerimonia di inaugurazione si svolgerà sabato 30 novembre alle 10,30 a Palazzo Nervi. Verrà anche tenuta una proiezione sul tema: «Il ruolo della media in una provincia in crisi di identità». (a. b.)

Desta interesse la relazione presentata da un gruppo di medici al 17° Congresso

## Il San Paolo insegna anche a Perugia

Premiata l'esperienza del pronto soccorso savonese

SAVONA. Recentemente si è tenuto a Perugia il 17° Congresso Nazionale della medicina di Pronto Soccorso. All'appuntamento non poteva mancare il servizio di pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo di Savona, ormai divenuto, per le sue iniziative, punto di riferimento per molti nosocomi di città italiane. Erano presenti i medici Maurizio Barboro, Francesco Bernano, Salvatore Esposito e Fiorella Robba, che nell'occasione hanno tenuto una relazione su ai protocolli di stabilizzazione del paziente infortunato.

È la prima volta che i medici del pronto soccorso di Savona, partecipano a congressi nazionali ed internazionali per scambiare le loro esperienze e le loro iniziative nel campo del sanitario extraspedaliero. E' accaduto a Montreal in Canada, a Nimes in Francia; senza dimenticare il di rianimazione cardio-polmonare

per medici ed infermieri provenienti da ogni parte d'Italia, tenutosi quest'anno al Priamar. Ormai è fuori dubbio l'utilità dell'intervento medico sul luogo dell'incidente, con il paziente traumatizzato e atteso dei soccorsi. Non dimentichiamo che la patologia traumatica costituisce la prima causa di morte nella popolazione e che il 75% dei decessi a seguito di incidenti stradali ed il rimanente 25% occasione di incidenti sportivi, domestici, o sul lavoro.

La mortalità post-traumatica risulta influenzata da almeno due fattori: la qualità delle prime cure prestate direttamente sul luogo dell'incidente ed il tempo intercorso tra l'evento e le cure definitive in un centro idoneo. Occorre quindi elaborare e rendere operativo un sistema in grado di garantire: invio in tempi brevi sul luogo dell'evento del mezzo più idoneo in

relazione alla gravità presunta, con personale addestrato ed operante secondo sperimentati protocolli; trasporto protetto di uno o più pazienti, precedentemente stabilizzati, al centro più idoneo al trattamento delle patologie presumibilmente in atto; organizzazione dei soccorsi di pronto soccorso, secondo un modello dipartimentale, in grado di fornire al paziente politraumatizzato, un approccio multidisciplinare con percorsi diagnostici e terapeutici prestabiliti.

Tutte condizioni che si presentano in occasione di gravi incidenti stradali, nei quali tecnici e protocolli operativi per una corretta stabilizzazione del paziente, sono essenziali. Perché vero che il trattamento medico non si discosta molto dai consueti principi di pronto soccorso, ma le diverse condizioni ambientali e le attrezzature posso-

Il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, a Perugia un esempio di efficienza



no rendere difficoltose, se non impossibili, l'applicazione dei normali sistemi ospedalieri. Non solo. Nell'incidente stradale capita spesso di operare insieme a pompieri, militari delle ambulanze e forze dell'ordine, con i quali si richiede un perfetto affiatamento, e sempre riscontrabile in simili occasioni. Affiatamento che a Savona esiste da tempo. Frutto della caparbietà di quanti hanno sempre creduto all'utilità di una intensa tecnico-

sanitaria all'esterno della struttura ospedaliera. Per dovere di cronaca, l'intervento dei medici savonesi a Perugia ha visto anche premiata la loro partecipazione con la pubblicazione degli atti del congresso di altre esperienze di lavoro collettivo e l'organizzazione dei soccorsi sanitari in occasione dell'alluvione del settembre 1992 nel Savonese.

Michela Costantini



## Il candidato Salomone vuole un nuovo ospedale

# Elezioni ad Albenga

## il programma pds-pri

**ALBENGA.** Pds e pri assieme per cercare di catturare i voti della sinistra e del centro progressista Gian Carlo Salomone, 50 anni, avvocato, repubblicano storico e il candidato a sindaco della coalizione, il suo programma spazia dall'economia al sociale, dallo sport (ha riempito per quattro anni la carica di assessore nella giunta Viviani all'urbanistica). «Proprio in campo urbanistico la nostra proposta è quella di individuare tutto il territorio. Il nuovo Piano regolatore generale, insomma, non permetterà di avanzare pochi proprietari ma tutti evitando, così, speculazioni e preferenze», esordisce Salomone. Sull'argomento a monte dello sfollamento a monte della ferrovia, uno dei punti di maggior discussione e divisione tra i programmi delle sette liste che il 21 novembre si disputeranno la guida di Albenga, pds e pri sono favorevoli ai binari a monte.

«La nostra posizione è chiara. Se deve essere fatto lo spostamento vogliamo dire la nostra sul tracciato che, ovviamente, deve essere a minor danno possibile. In ogni caso lo sviluppo della città deve essere indipendente dal trasferimento o meno del binario», spiega Salomone.

Ed ecco nel dettaglio il programma preparato da pds e pri per governare Albenga nei prossimi quattro anni. «Per prima cosa vogliamo creare un diverso rapporto tra amministrazione e cittadini. La macchina comunale dovrà funzionare meglio, con una giunta organica adeguata e più



Gian Carlo Salomone candidato per il Pds che raggruppa pds e pri

sveltezza nello svolgimento delle pratiche. Vogliamo istituire una consultazione delle categorie economiche per un maggior collegamento nelle scelte amministrative che la città», dice il candidato a sindaco.

Ancora l'economia. Per l'agricoltura Salomone propone la costruzione di un centro attrezzato, una sorta di centro direzionale, con tanto di laboratorio analisi. Sempre in campo agricolo

pds e pri propongono maggior promozione per i prodotti locali, una razionalizzazione nella gestione delle acque, un maggior raccordo tra mondo agricolo e quello scolastico. Per l'artigianato, accanto alla ricerca di aree per le aziende, Salomone promette l'individuazione di una discarica per inerti e un'area per costruire l'autoporto. Piani commerciali che razionalizzano la rete distributiva, una regolamentazione di sagre e feste di partito, lotta all'abusivismo commerciale sono invece i progetti per il settore commerciale. Nel turismo, invece, Sa-

lomone vuole maggiore utilizzazione del centro storico, un razionale del patrimonio naturale e ambientale cittadino, compresa l'isola Gallinara, un rapporto più stretto e costruttivo con l'Azienda promozione turistica.

Poi la parte urbanistica. «Sarà l'urbanista a decidere cosa creare di nuovo avendo ben chiaro, però, che lo sviluppo dovrà essere armonico. Personalmente credo che Albenga abbia molto da guadagnare dalla parte delle opere pubbliche. Si tratta di completare e, soprattutto, mantenere quello che già abbiamo facendolo funzionare al meglio. Dobbiamo, insomma, far sì che se si rompe un pezzo di passeggiata o mare possa essere aggiustato il giorno dopo. Si tratta di tenere pulite le aiuole e i giardini, di dare insomma un aspetto vivibile alla città», sostiene Salomone.

E poi lo sport. «La idea è quella di una cittadella dello sport in viale Olimpia. C'è già il campo sportivo, campi da tennis, un bocciolo di calcio, l'area potrebbe essere sistemata e attrezzata come spazio verde», aggiunge Salomone. Il programma del pds e del pri prevede anche la costruzione del nuovo ospedale a Campochiesa e una serie di iniziative per potenziare servizi sociali, cultura, pulizia della città. «Per farlo dovremo migliorare lo sfruttamento delle proprietà comunali», conclude il candidato a sindaco.

Stefano Pezzini

## Il calendario e gli orari degli ospedali e degli ambulatori

# E' arrivato il vaccino

Da martedì è disponibile in tutto il Finalese il farmaco per prevenire l'influenza. Servizio gratuito per le persone a rischio

**LOANO.** Inizierà martedì prossimo la somministrazione del vaccino antinfluenzale anche nel territorio dell'ex V Usl del Finalese, da Borghetto a Noli. Il servizio sarà gratuito solo per i cittadini che appartengono alle categorie a rischio: infermieri, forze dell'ordine, addetti ai servizi con contatto diretto con il pubblico.

«Dovranno presentarsi negli ambulatori muniti della richiesta del medico curante con l'indicazione della diagnosi», spiega al servizio igiene dell'Usl Finalese.

Il virus quest'anno si preannuncia particolarmente pericoloso. Anche nel Finalese decine di persone, soprattutto bambini e anziani, già stati colpiti dalla «Pechinese» che li ha costretti a letto per alcuni giorni. Il vaccino è consigliato soprattutto per gli anziani, per i cardiopatici e per le persone soggette a frequenti bronchiti. I medici consigliano, in molti casi, la vaccinazione per tutti i soggetti a rischio per ragioni professionali come infermieri, agenti di polizia, vigili urbani e tutte quelle persone che fanno un lavoro allo sportello o che implica comunque un frequente contatto con il pubblico.

Non tutti i soggetti possono vaccinarsi. E' sconsigliato, ad esempio, a tutte le persone allergiche alle uova. In tutti i casi è abilitatorio il certificato del medico curante anche per



Anche nel Finalese è arrivato il vaccino per combattere la Pechinese

chi acquista il vaccino in farmacia.

Quest'anno il virus colpisce soprattutto le vie respiratorie e si manifesta con i tradizionali sintomi, dal raffreddore al mal di gola, alla tosse. Molti bambini sono stati colpiti dal virus. Di solito l'influenza si esaurisce in 4-5 giorni anche senza bisogno di utilizzare antibiotici. Nella fase più acuta può essere un forte stato febbrile.

L'ex Usl del Finalese ha reso noti i punti di distribuzione. A Loano il vaccino è disponibile presso l'ex ospedale «Raimella», in via Stella (ore 14-16)

lunedì al giovedì. A Pietra Ligure il laboratorio di igiene di via Regina sarà aperto per le vaccinazioni solo al martedì e al mercoledì sempre dalle 14 alle 16.

A Finale il servizio sarà effettuato presso il centro anziani, in via Ruffini, al martedì (15-16) e al mercoledì e venerdì (15-17). A Noli infine la somministrazione del vaccino antinfluenzale è prevista presso l'ambulatorio di igiene pubblica, in via Musso, al martedì e al venerdì dalle 8,30 alle 9,30.

Augusto

## NOTIZIE FLASH

### ANDORA

Scontro moto-furgone ferito un giovane

Manuela Gallo, 17 anni, residente a Corvo in Aurelia 38, è ricoverato per la frattura del bacino di Andora quando si è scontrato con un autocarro, guidato da Giovanni Campagnone, 46 anni, residente ad Andora in via Magliana 51. L'autocarro viaggiava a 51 km/h e stava svolgendo dall'Aurelia in via delle Catene. (r. sr.)

### LA SPIGA

Decline di imprese multate per gli scavi

I Vigili urbani di Alassio hanno multato una dozzina di ditte che nei mesi scorsi hanno effettuato lavori di scavo per società di servizi Enel, Sip, gas. Le multe sono state elevate perché, alla fine dei lavori, il stradale non è ripristinato a regola d'arte. (s. p.)

### LA SPIGA

Denunciate due persone rubavano mountain-bike

Le mountain-bike vanno a ruba anche a Pietra Ligure. I carabinieri hanno infatti denunciato a piede libero, nei giorni scorsi, due persone trovate in possesso di biciclette risultate rubate nei mesi scorsi. (s. r.)

### FINALE L.

Spesa di mezzo miliardo per l'illuminazione

Il Comune di Finale spenderà circa mezzo miliardo per rifare, migliorare, l'illuminazione pubblica. Gli interventi sono previsti in località Isasco, a Varigotti, e in Caprazoppa. (s. r.)

Alla fiera del turismo accordi con gli operatori d'Oltralpe molto interessati alle vacanze in Liguria

## Alassio cattura di nuovo i turisti tedeschi

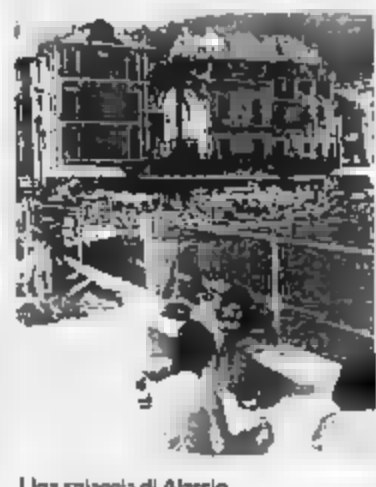
Per gli albergatori notizie positive anche dalla Svizzera

**ALASSIO.** Il futuro è roseo per il turismo di Alassio. I primi dati che arrivano dal «Trade travel work-shop» Montreux, fiera turistica svizzera che interessa l'area dei cantoni tedeschi e della bassa Germania, sono particolarmente interessanti per la Riviera, sono infatti più che positivi. Enrico Mantollassi, albergatore alassino che ha seguito la mostra per conto del consorzio «Alassio tourist pool» dell'Associazione albergatori è molto soddisfatto. In 5 giorni di fiera i contatti con più di 100 tour-operator tedeschi e svizzeri e la richiesta di materiale promozionale è stata superiore al previsto.

Il bacino turistico che si riversa a Montreux è quello che, storicamente, interessa maggiormente la Riviera. A giudicare dalle richieste sembra che la clientela svizzera e tedesca sia molto interessata ad Alassio. Un fatto che, ovviamente, fa molto piacere, esordisce. Ad interessare maggiormente i potenziali clienti

## Dibattito sulla biblioteca

Un Consiglio comunale improntato sulla collaborazione e sulla collaborazione fra maggioranza e opposizione, ha approvato mercoledì sera le poche pratiche presentate all'ordine del giorno. I lavori della riunione, diretti dal vicesindaco Bruno Bizzarini, in sostituzione del sindaco Roberto Avogadro, che era assente per una breve vacanza, sono terminati alle 4 del mattino. Bruno Bizzarini ha presentato una relazione sulla sistemazione della rete fognaria alassina, che dovrebbe essere ultimata entro la prossima estate. La maggioranza ha anche ribadito la propria intenzione di proseguire i lavori per il riordino e il riuso di palazzo Airaldi. Durante che dovrà ospitare la sede della biblioteca civica e diventare un centro policulturale. Per questo l'amministrazione difficilmente riuscirà ad acquisire i locali del complesso bibliotecario anglicano di via Pormoglio. (r. sr.)



Una spiaggia di Alassio

sono alcuni punti fondamentali. «In primo luogo c'è la vicinanza, poche ore di auto per raggiungere il mare. Poi il clima. Per gli svizzeri una vacanza in Italia costa il 35 per cento in meno rispetto al 1992. Proprio per questo dobbiamo muoverci in questi mesi, e di far arrivare ad Alassio e dintor-

ni il maggior numero di turisti di quel bacino. Anche perché sono loro a chiedere esplicitamente informazioni su Alassio».

La conferma viene da Angelo Pompeo, dirigente per la Svizzera dell'Ente, l'ente nazionale per la promozione turistica. «Alassio, intendendo anche la

fascia compresa tra Varigotti e Laigueglia, è, assieme alle Cinque Terre, la zona più richiesta. Svizzera e Bassa Germania sono poco interessate alla Costa Azzurra, chiedono soprattutto le spiagge del Savonese. Per questo ho consigliato gli amici di Alassio ad organizzare qualche iniziativa promozionale. In

Svizzera c'è già una buona stampa verso la Riviera ma sarebbe male far conoscere ulteriormente costa ed entrolterra savonese», spiega il dirigente.

Già dalla prossima estate, quindi, lo spinge alassino torneranno a parlare tedesco. «In parte ma va dimenticato che la crisi ha toccato anche quest'area. I tour-operator locali pensano ad una ripresa dal 1995 anche se già nel vedremo i primi risultati di questo nuovo colpo di fulmine. Alassio. E' evidente che accanto all'opera promozionale fatta dagli albergatori bisognerà offrire nuovi turisti di divertimento e servizi. Tutti mi hanno chiesto se il mare è pulito e ho risposto sì. Se la balneazione dovesse essere a rischio quando i turisti in Riviera potremmo tranquillamente chiudere ogni tipo di contatto con questa regione europea così interessata alle nostre spiagge. E sarebbe un colpo mortale per l'economia turistica cittadina e provinciale», conclude Mantollassi. (s. p.)

Il caso della donna uccisa a Ceriale

## Delitto in spiaggia ecco nuove ipotesi

**SAVONA.** Sarà giudicato con rito immediato, probabilmente a dicembre, Vincenzo Armiento, l'abruzzese 50 anni sospettato di essere l'assassino che nell'estate dello scorso anno violentò e uccise sulla spiaggia di Ceriale la turista veronese Pasqua Varotti, 73 anni.

Lo ha proposto il pubblico ministero, Alberto Landolfi, il magistrato che si è occupato delle indagini e che proprio in questi giorni ha presentato al giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, la richiesta di rinvio a giudizio dell'indagato. Il sostituto procuratore della Repubblica ritiene di aver raccolto prove sufficienti per andare subito a giudizio senza passare attraverso l'udienza preliminare.

Vincenzo Armiento, che ha finora respinto tutte le accuse ed è detenuto nel carcere di Sant'Agostino, è stato arrestato nella primavera scorsa a Savona grazie all'intuito di un agente del nucleo di polizia giudiziaria che lo aveva visto

aggirarsi fra gli stands della fiera dell'Unità, al prolungamento, e lo aveva riconosciuto perché assomigliava all'identikit dell'assassino ricostruito dagli investigatori. Stando a quanto trapelato, gli elementi d'accusa in possesso agli inquirenti sarebbero numerosi: fra questi ci sarebbero gli occhiali della vittima che Vincenzo Armiento ancora con sé al momento dell'arresto. L'uomo avrebbe raccontato agli investigatori che gli erano stati regalati da una donna incontrata durante un viaggio in treno.

Intanto gli investigatori sono riusciti a ricostruire tutte le fasi dell'offesa omicida. Le perizie mediche legali avrebbero innanzitutto accertato che l'anziana turista quando fu violentata era «agonizzante». L'assassino l'avrebbe fatta ingiocchiare con la testa affondata nella sabbia e, quindi, tramortita, colpendola alla testa con un bastone. Pasqua Varotti non ebbe alcuna possibilità di difendersi e morì soffocata. (s. v.)

## Cartomante denunciato

### Preso a Milano con una donna legata ai polsi

**FINALE L.** E' partito con il treno dalla stazione di Finale, quando è arrivato a Milano è sceso tenendo legata ai polsi la sua presunta compagna, donna di 40 anni. L'uomo è stato formato dalla polizia con l'accusa di sequestro di persona. Protagonista dell'incredibile episodio, avvenuta l'altra sera, Antonio Porro, 62 anni di Milano, di professione mago. La donna che era con lui, Ines Buffa è molto nota a Finale dove ha abito saltuariamente in una pensione «via Brunenghi». La donna in estate è solita leggere le carte sul lungomare di Finalmarina. Giovanni Porro si è giustificato con gli agenti: «Voleva scappare».

Ines Buffa ha invece confermato che non voleva seguire l'uomo. La magistratura milanese ha trasmesso gli atti alla Procura di Savona in quanto il reato avrebbe avuto inizio a Finale. (s. r.)

## Pagherà una multa

### Evasione fiscale condannato in Tribunale

**ALBENGA.** Tre mesi di reclusione tramutati in una multa. E' la pena (pattugliata) che il tribunale di Savona ha inflitto, ieri mattina, a Eligio Pizzorno, 59 anni, abitante ad Albenga in via Molino 2. Era accusato di non aver dichiarato 58 milioni nel modello 740 dell'85.

Altri tre processi, sempre per reati fiscali, sono stati, invece, sospesi. Carlo Ciccone, 44 anni, Ciano sul Neva via Roma 4, doveva rispondere dell'accusa di aver nascosto fisco quasi 400 milioni nelle dichiarazioni dell'84-85. Emanuele Boiso, 54, Noli via Monastero 19, era imputato di irregolarità delle scritture contabili riguardanti i bagni Méditerranée di cui all'epoca lui fatti era amministratore; Giovanni Caprino, 54, Villanova Monferrato via Bonaldi 83, era accusato di aver alterato la dichiarazione dei redditi degli anni '83, '85 e '86. (s. v.)

## Una donna racconta al Capo dello Stato la cassa integrazione del marito e i sacrifici da affrontare

# «Caro Presidente... ecco che cosa non va»

## Una famiglia di Boggio scrive una lettera a Oscar Luigi Scalfaro



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

**BORGIO V.** «Mi presento. Sono una madre, quarantenne, di due figli maschi (oh sì, ho contribuito anch'io all'incremento del Bel Paese, di 11 e 11 anni, ho marito, i tempi che corrono meno male che l'ho, dipendente delle industrie».

Inizia in questo modo quasi confidenziale, la lettera che Carlo Raccagnini, abitante a Boggio Vorez, ha inviato ieri al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. La missiva è una «denuncia», fin troppo lucida, delle difficoltà che molte famiglie italiane, e anche Savonesi, hanno di questi tempi a far quadrare i conti.

Scriva la donna: «Il mio V. livello mi consente uno stipendio mensile di circa 1 milione e mezzo, da cui dedotte 120 mila lire per la cessione del

quinto di stipendio da esaurirsi in 10 anni. Il salario di mio marito, se così si lo può chiamare, ammonta a un milione e 58 mila lire».

E aggiunge: «Viviamo in una località turistica, la casa è fonte di tasse da spillare, non è in affitto. Si rischia lo sfratto ogni giorno. Per questo abbiamo preso l'infelice decisione di iscriverci ad una cooperativa edile e sono iniziati i guai. Dopo innumerevoli e annosi ostacoli burocratici siamo diventati possessori di questa «roggia». Peccato che il prezzo iniziale da 130 milioni è lievitato a 300. Così fra coliche renali e divorzi annunciati questi soldi si sono dovuti trovare coinvolgendo i nostri poveri genitori pensionati».

Prosegue Carla Raccagnini nella lettera indirizzata al presidente Scalfaro: «Ora la prima cassa ce l'abbiamo ma è arrivata anche l'elci per punirci. Poi è ar-

rivata la crisi della Rinaldo Piaggio che ha coinvolto mio marito, diventato un embero, dopo 17 anni».

La donna prosegue elencando al Presidente della Repubblica gli altri problemi economiche che, come altre migliaia di famiglie, incontra per mandare i figli a scuola. «I libri della scuola dell'obbligo (prima media) costano 450 mila lire, il resto».

Carla Raccagnini conclude: «Ho avuto la «figa» di generare due figli con denti irregolari o meglio «affollati» come li definisce il dentista. Costo dell'operazione, per avere «denti da sorriso Durban» 10 milioni. Caro Presidente lei che è così bravo, con la corte, a far tornare i conti in tasca agli italiani (quelli di Montecitorio però), vuole vedere ridotti a mendicare o forse, come suggerisce la rima, è meglio che incominciamo a rubare?». (s. r.)

## Arrestati due giovani

### Fra i 10 mesi per un furto in un paio di scarpe

**FINALE L.** Dieci mesi di carcere per il furto di un paio di scarpe. E' la pena inflitta a Gianluca Mamberto, 21 anni e Marco Tonello, 21 anni, entrambi residenti a Finale processati per durtissima, ieri mattina, in pretura a Finalborgo.

I giovani, già noti alla giustizia, sono gli autori del furto di un paio di scarpe, messo a segno l'altro ieri, in pieno giorno, nel negozio di calzature «Carmy» in via Garibaldi. Marco Tonello e Gianluca Mamberto sono stati bloccati, poco dopo il fatto, dai carabinieri di Finale. Visti i loro precedenti penali sono stati immediatamente trasferiti in carcere. Dovranno scontare interamente la pena. Tonello aveva subito un'altra condanna pochi giorni fa. Nelle ultime settimane c'erano stati diversi furti in molti negozi del centro di Finale. Sono in corso indagini. (s. r.)



**ERAMMA**  
DI 300  
FAMIGLIE

# I dipendenti scendono a 200, chiusi i reparti inquinanti. Resol in funzione per quattro anni

## Da oggi Enichem abbandona l'Acna

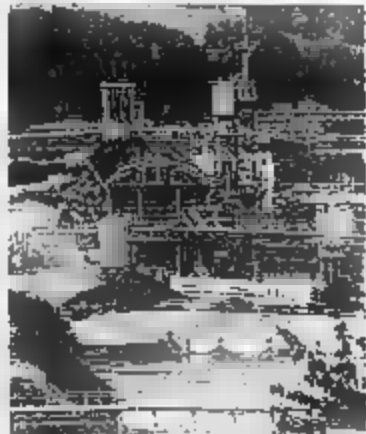
### Ma l'accordo con Ciampi evita la morte dell'azienda

**CENGIO.** Oggi l'assemblea degli azionisti Enichem decreterà la liquidazione dell'Acna, che decreterà il disimpegno del gruppo dalla fabbrica chimica di Cengio.

Questa mattina la Fule provinciale presenterà all'assemblea dei dipendenti i contenuti dell'accordo firmato mercoledì a Roma e che prospetta un futuro ancora in parte incerto per la fabbrica, accanto a novità di rilievo e pesante prezzo in termini occupazionali.

Dopo cinque anni di contrasti tra liguri e piemontesi, tra governo e sindacati, c'è tuttavia una serie di indicazioni su quello che sarà il futuro dello stabilimento e le conseguenze sull'impatto ambientale e sociale con cui la Val Bormida dovrà misurarsi nei prossimi anni.

L'accordo firmato dai componenti la commissione voluta dal presidente Ciampi, e che Edmondo Ferrero, presidente della Regione giudica «una buona base di partenza», si articola su tre punti fondamentali. Per quanto riguarda la produzione, l'Acna sarà l'attività di alcuni reparti, i più inquinanti o almeno quelli che producono rifiuti industriali difficili da smaltire. Continueranno invece a restare in produzione i reparti che hanno problemi insolubili di compatibilità ambientale. Questa «piccola Acna» sarà co-



Ancora ora d'ansia per l'Acna

duta a un imprenditore o a una società esterna all'Enichem, ancora da individuare, occupando 200 degli attuali dipendenti.

Altri 130 lavoratori saranno assunti dal polo tecnologico ambientale, una società di servizi creata dalle Regioni Liguria e Piemonte, che oltre a fare ricerca sulle modalità di smaltimento dei rifiuti a vendere servizi ambientali, gestirà e controllerà il trattamento del percolato che si trova nell'area dello stabilimento. Il polo è aperto alla collaborazione di enti e aziende pubbliche e private. Si conta di coinvolgere anche il Centro nazionale ricerca e al-

cuni istituti universitari.

Infine l'Enichem resterà attiva sul sito di Cengio solo per completare il Resol, che deve essere assemblato in quanto la componenti dell'impianto, costato circa 80 miliardi, da qualche mese sono tutte stoccate a Cengio. Per farlo entrare in funzione sarà richiesto e ottenuto il facilità il via l'evoluzione impatto ambientale da parte del ministero dell'Ambiente.

La chiusura di alcuni reparti consente di giudicare con maggiore elasticità anche il funzionamento in futuro del Resol, che sarà attivo per 4 anni, in modo da smaltire i 300 mila metri cubi di acque saline esistenti. Restano problemi occupazionali per almeno 230 degli attuali dipendenti dell'Acna. Di questi 79 saranno lasciati a casa facendo ricorso agli ammortizzatori sociali, costituiti da pensionamenti e utilizzo delle liste di mobilità lunga, che garantiscono un reddito fino al reinserimento in un nuovo posto di lavoro oppure il raggiungimento dell'età pensionabile. Restano 150 dipendenti, che saranno posti in liste di mobilità brevi, cioè fino al 31 dicembre di quest'anno, per i quali si cercherà di trovare un posto all'interno degli stabilimenti dell'Enichem oppure in altre fabbriche.

Enrico Marchisio

## «Evitato l'affetto Seveso»

### Le prime reazioni del sindacato Nuova riunione dei lavoratori

**CENGIO.** Sorpresa e dubbi, accanto alla soddisfazione di salvato parte dell'Acna. Sono queste le reazioni nel Savonese alle decisioni sul futuro dell'Acna. Il sindaco di Cengio, Bruno Fosco, evidenzia subito i problemi che l'accordo comporta. Osserva: «Ci sono scarse garanzie e verifichiamo subito la situazione nelle sedi opportune, sul futuro di cui il 50 per cento del personale occupato all'Acna. Le assicurazioni sul funzionamento del Resol tengono conto solo dei problemi sollevati dalla Regione Piemonte e trascurano completamente Cengio. Comune competente per territorio a vigilare sull'impianto, insieme Regione Liguria».

Una posizione prudente e critica, in attesa di una valutazione complessiva in Consiglio comunale. Meno preoccupato Pino Congi, segretario delle Uil chimici: «E' stata evitata, con l'accordo, una soluzione "Seveso", cioè la chiusura dell'Acna e

il mantenimento in attività di 30 guardiani per 25 anni, addetti solo al controllo del percolato e al funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque. Per Cengio c'era il rischio reale di desertificazione industriale. E' stato superato e dobbiamo ora lavorare per migliorare i contenuti dell'accordo».

In pratica per la Fule il mantenimento in attività dell'Acna, sia pure con produzioni ridotte a pochi reparti e la creazione del polo tecnologico ambientale, sono la base su cui lavorare per riuscire in seguito a avere più posti di lavoro e un rafforzamento delle potenzialità industriali e di servizi in parte ancora da inventare.

Oggi si sarà un'assemblea dei lavoratori, un'altra è in programma il 2 novembre e domani mattina ci sarà un vertice in Provincia, mentre ieri sera a Cortemilia si sono riuniti i sindacati piemontesi.

## NOTIZIE FLASH

### CAIRO M.

#### Nuovi colpi di scena nelle indagini sugli illeciti edilizi

I carabinieri del nucleo operativo provinciale sono stati per due giorni a Milano per indagini relative al Savonese, sulle quali vi è al momento un riserbo totale. Negli ultimi giorni i carabinieri di questa repubblica, che da mesi indagano con la collaborazione della polizia municipale, avrebbero accertato nuove e gravi violazioni edilizie a Cairo, tra le quali un capannone costruito senza le necessarie concessioni comunali. (e. m.)

### PORTOFINO

#### Proteste per la mensa scolastica che non funziona

Polemiche da parte dei genitori degli allievi della scuola materna. A un mese e mezzo dall'apertura, la mensa non è ancora in funzione causa le mancanti autorizzazioni da parte dell'Usl. «L'amministrazione comunale - osserva un genitore - avrebbe dovuto provvedere in tempo a munirsi delle licenze». (l. b.)

### DEGO

#### Il Comune progetta di rifare piazza del Monumento

Interventi per la viabilità, lavori per l'acquedotto e di ripristino di piazza Monumento. Questi alcuni progetti, inseriti nel piano finanziario del Comune, approvato durante l'ultimo Consiglio. «Si tratta di opere di cui si parla da tempo - dice il sindaco Viano - Ci auguriamo che la Regione rifacendo le graduatorie le inserisca come priorità». (l. b.)

### CENGIO

#### In località Isole riaperto il Centro giovanile

Da alcuni giorni è iniziata, per il secondo anno consecutivo, l'attività al Centro giovanile Cengio, la cui sede è la struttura polivalente di località Isole. Tra le iniziative in programma, pomeriggi dedicati alla musica e alla lettura. (l. b.)

## Cairo: tentati furti

### Banda di ladri all'attacco delle aziende

**CAIRO M.** Solo per una serie di fortunate coincidenze sono andati a vuoto, l'altra notte, tre furti ai danni di altrettante piccole aziende artigiane che si trovano in località Carnovale.

Disturbati dall'arrivo di perquisizioni nella zona o dai sistemi di sicurezza posti in opera dai proprietari, i ladri hanno dovuto rinunciare al loro proposito, lasciando tracce evidenti del tentativo di forzare porte e infissi di alcuni capannoni.

Tratta probabilmente di una banda specializzata a colpire le aziende artigianali e i negozi, che nei mesi «aveva rubato in un supermercato di San Giuseppe, nella sede di un'azienda di montaggio elettrici che si trova nella stessa località e in un'officina meccanica. L'offensiva della malavita contro le aziende, che ieri solo per caso non è riuscita, sembra inarrestabile. Artigiani e imprenditori chiedono da tempo maggiori e più efficaci controlli sulle aree dove sorgono le aziende. (e. m.)

## Dev'essere bollita, inquinata una vasca

### L'emergenza acqua in tre zone di Dego

**DEGO.** Da ieri è scattata l'emergenza acqua. Con un'ordinanza del sindaco Mario Viano è stato disposto che l'acqua potabile nelle zone di Strada Superiore, Trento e Santa Giulia deve essere bollita prima dell'uso. La decisione dopo i risultati delle analisi eseguite dai tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare, che avevano riscontrato la presenza di colibatteri in quantità superiore al massimo stabilito dalle tabelle.

Spiegano all'Ufficio d'igiene: «Si tratta di una situazione simile per molto versi a quella che si è verificata a Cengio. Per questo abbiamo inviato, appena avuti i risultati delle analisi, un fonogramma al Comune in modo che provvedesse a far fornire le zone sorviste dalla vasca nella quale si erano evidenziati problemi di colibatteri, con autobotti. Indicazione che il sindaco Viano ha potuto seguire, in quanto il Comune è privo di questi mezzi.

Spiega: «La situazione non è allarmante e interessa solo poche decine di famiglie. Per que-



In alcune zone di Dego l'acqua dev'essere bollita prima dell'uso per la presenza di colibatteri in una cisterna dell'acquedotto

sto ho superato il problema firmando l'ordinanza nella quale si impone la bollitura dell'acqua. Entro pochi giorni tutto tornerà alla normalità. La vasca di Castello, l'unica che abbia evidenziazione problemi, ha subito come accade sovente in caso di pioggia insistente, l'infiltrazione di detriti e foglie, che hanno causato l'aumento dei colibatteri».

Conclude il sindaco: «Stiamo già provvedendo a ripulire le vasche e invito la popolazione a non abbandonarsi all'allarmismo, in quanto tutte le altre vasche che alimentano l'acquedotto comunale sono a posto». (e. m.)

## Assolto l'uomo accusato da una ragazza di Dego

### «Mi voleva violentare» i giudici non le credono

**DEGO.** Il tribunale di Mondovì ha assolto dall'accusa di tentata violenza carnale Francesco Mugavero, 44 anni, operaio, abitante a Mondovì via San Bernardo 13. L'uomo era stato accusato da T. C., 22 anni, residente a Dego.

I fatti risalgono all'aprile scorso, ma la ragazza - forse perché conosceva la persona accusata dell'aggressione - non aveva presentato subito la denuncia. Dopo qualche giorno la giovane si era però rivolta ai carabinieri. Carrà raccontando che il Mugavero aveva cercato di violentarla. La ragazza aveva riferito ai militari aver conosciuto Mugavero in una discoteca della cittadina della Langa monregalese e di aver accettato di farsi accompagnare a casa.

Durante il viaggio sembra che i due si siano fermati a casa di un amico del Mugavero dove - secondo le dichiarazioni della

ragazza di Dego - il monregalese avrebbe cercato di violentarla, spogliandola e graffiandola sul ventre. Durante la colluttazione, la giovane si sarebbe comunque divincolata, ma avrebbe subito anche un lieve trauma cranico che l'avrebbe costretto a recarsi in ospedale a Cairo Montenotte dove i medici del pronto soccorso l'avevano giudicata guaribile con prognosi di tre giorni.

È arrivati così all'udienza in tribunale. Ieri mattina a Mondovì i giudici hanno ascoltato la ricostruzione della presunta aggressione. L'avvocato Vico Caniberti, difensore di Mugavero, ha sostenuto che tutte le accuse nei confronti del suo cliente erano infondate. Dopo il dibattimento la stessa tesi è stata accolta anche dal pubblico ministero Riccardo Baudinelli e l'imputato è stato assolto per non aver commesso il fatto. (l. f.)

## Oggi i funerali a Cairo

### E' Maria Viglietti le fornaci di calce erano il

**CAIRO M.** Svolgono questa mattina nella chiesa della Madonna della Grazie di San Donato i funerali di Marco Viglietti, 87 anni, morto mercoledì scorso. La scomparsa ha suscitato cordoglio in tutta la Val Bormida.

Marco Viglietti è stato l'ultimo imprenditore a far funzionare una fornace di calce nell'entroterra. Erade di una tradizione secolare, per decenni ha tenuto in attività la fornace nella zona di S. Margherita, in località San Donato, utilizzando una vicina di calce. Appassionato del proprio lavoro, era sempre presente sia nella cava, sia nella fornace e prendeva parte personalmente anche alle varie fasi della produzione. Malgrado l'età avanzata, ha poi continuato per molti anni, praticamente da solo, a far funzionare sia pure in modo saltuario la fornace di S. Margherita. (e. m.)

## MIROGLIO HA SCELTO IL PROTAGONISTA DELL'INVERNO: IL LODEN.



ELEGANTE E SPORTIVO, RAFFINATO E DISCRETO, DI ASSOLUTA QUALITÀ.

IL LODEN HA TUTTE LE CARATTERISTICHE CHE MIROGLIO

CHIEDE AI SUOI PROTAGONISTI.

MA SOLO I LODEN MIGLIORI POSSONO FREGIARSI

DI TALE TITOLO. MIROGLIO LI HA ACQUIRATA-

MENTE SELEZIONATI PER PROPORRE UNA GALLE-

RIA DEI CAPI PIU' ESCLUSIVI, REALIZZATI DALLE

CASE TIROLESE PIU' PRESTIGIOSE, CHE HANNO

FATTO GRANDE IL LODEN NEL MONDO.

# MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza 6  
ALBA - Via Vittorio Emanuele 40



**Polo Scot. La piccola station wagon a 13.944.000**

VERBA FILM



# Cose da Polo.



**Polo Scot** Cosa vi aspettate da una piccola station-wagon? La Polo Scot ce l'ha. Cosa vi aspettate da una Volkswagen? La Polo Scot ce l'ha. E' veloce, scattante, maneggevole, robusta. I suoi interni offrono un'infinità di cose, dalla tappezzeria scozze-

se al sedile posteriore a ribaltamento frazionato. Motore da 1.043 cc, 45 CV, disponibile anche in versione S e diesel 1.400 cc. E il prezzo? 13.944.000 Lire. Cose da Polo.

 **Volkswagen**  
C'è da fidarsi.

Vi aspettiamo

## Zolezzi Auto

**Reg. Poca 18 - ALBENGA - Tel. 0182 50.861**



Recital questa sera con l'Orchestra giovanile

# Alaimo al «Chiabrera» per un omaggio a Verdi

SAVONA. Simone Alaimo, al Chiabrera in omaggio a Verdi, il cantante lirico, già protagonista dell'italiana in Algeria, questa sera alle 20.45 si esibirà in un recital al teatro comunale accompagnato dall'Orchestra sinfonica giovanile di Savona. L'appuntamento rientra nell'ambito della stagione lirica allestita dall'Opera giocosa.

Una serata che si annuncia accattivante per quanto riguarda i protagonisti, sia per il programma di repertorio che sembra scelto per deliziare i melomani savonesi. Il recital di Alaimo è già motivo di richiamo. Il basso-baritono ha infatti gettato le basi della fortunata carriera proprio lavorando per il Chiabrera.

Oggi Alaimo è cantante che figura in cartellone nelle principali stagioni italiane e per alcuni ruoli come «Mussolini» dell'italiana in Algeria è quotato a livello internazionale. Il successo non gli ha impedito di tornare a presentarsi sul palcoscenico savonese.

Questa Alaimo proporrà una cartella di arie celebri del repertorio verdiano. Si apre con il «Veni, levita... Tu sul labbro» dal Nabucco e si prosegue con «Ella giammai m'amò...» del Don Carlo. Immane «Confutis malodictis...» dalla Messa da requiem e «Che mai veggio...» dell'Ernani. La prima



Simone Alaimo canta questa sera al Chiabrera celebri arie tratte da opere di Verdi

parte concerto si concluderà con «Uldino, uldino... Mentre gonfiarsi». Dopo l'intervallo Alaimo interpreterà «Studia il passo mio figlio» dal Macbeth e «Il lacerato spirito...» da Simon Boccanegra. Il recital si concluderà con «O patria... O tu Palermo» dai Vespri siciliani e «Il mio sangue, la vita dovrai...» da Luisa Miller.

Alaimo sarà accompagnato

dall'Orchestra sinfonica giovanile di Savona. La formazione musicale creata due anni fa da un gruppo di appassionati oggi rappresenta una bella realtà. L'orchestra giovanile si è già esibita con buoni risultati nella «Medea» di Pacini e nell'«italiana in Algeria». Il concerto avrà inizio alle 20.45. Il biglietto costa 25 mila lire in posto unico. (a. b.)

## Stasera una festa 2001: Kaos nello spazio ad Alassio

ALASSIO. I venerdì a tema del Kaos di piazza Stalla ad Alassio proseguono questa sera. «La febbre del venerdì sera» è stata intitolata la serie di appuntamenti, presenta alle 23 «2001: Kaos nello spazio», titolo parafrasato dal celebre film di Stanley Kubrick e che vuole significare la trasformazione della discoteca alassina in una sorta di capsula spaziale.

L'ambientazione è abbastanza originale e per creare e dare vita al nutrito programma di animazione, spiegano Alfio, Giorgio, Luca e Rudy, i quattro titolari del locale alassino.

La serata è organizzata da me «Radio Onda Ligure», il videoclub «Babilonia» e l'«Imago & Professional school». Al di là dell'ambientazione sarà ancora una volta la bellezza ad avere un posto di rilievo. «Ci saranno ballerine e splendide ragazze immagine ad animare la serata oltre, ovviamente, a tante sorprese», spiegano i titolari.

La serata sarà aperta da «Così parlò Zarathustra», colonna sonora del film parodistico, e proseguirà con musica da discoteca degli Anni '70 e '80, compresa una sequenza lena. «Venerdì scorso hanno avuto un enorme successo e abbiamo pensato di ripeterli anche questa sera», concludono gli organizzatori della serata. (s. p.)

## A Finale Ligure Il concorso «Una città per cantare»

FINALE LIGURE. E' arrivato alla finalissima il concorso «Una città per cantare». L'appuntamento è domani sera, alle 21.30, alla discoteca «Club 71» (ex Borgosport) di Finale Ligure. La gara è riservata a cantanti emergenti che si esibiscono a basi musicali.

Nella selezione di sabato sono stati scelti i finalisti che si esibiranno domani. Sono: Patrizia Giordano, Maria Cristina Boratto, Mauro Cervetto, Annalisa Avvenente, Monica Fabbretti e Alberto Rogano.

Per la finalissima di sabato al «Club 71» di Finalborgo ci saranno numerosi ospiti. Fra questi il poeta Giovanni Rebecchi di Parna (presidente) e giuria: Anna Trotta, presidente dell'Accademia artistica «Città di Boretto» e rappresentante dell'etichetta «Top Star Music». Anna Trotta, cantautrice e batterista, si esibirà durante la serata come ospite d'onore. Alla serata della finale l'ingresso sarà gratuito per le donne.

Spiegano i rappresentanti dell'agenzia «Liguria Spettacoli» che gestisce la discoteca: «Il concorso «Una città per cantare» vuol essere una vera e propria vetrina del panorama musicale emergente. I cantanti si esibiscono a basi musicali ma non si tratta in nessun modo di spettacolo karaoke». Il servizio fotografico di domani è di «Foto Vitale» di Savona. (a. r.)

## GIORNO E NOTTE

### OLLE L

Incontro con Chiara Ingrassia

Chiara Ingrassia sarà questa sera ospite alla Sala Consiliare Comune di Colle Ligure (inizio alle 21) in occasione della presentazione del suo ultimo libro dedicato alla Palestina. (a. z.)

### VARAZZE

«Melodias» al Gilda

Alla discoteca Gilda, sul lungomare, tutti i venerdì sera, «My Favourite Melodias»: il meglio dell'ultimo decennio musicale a cura di Sergio Fazio e Malinconico D.J. (a. z.)

### CAIRO M.

Musica e tendenza

Disco dance e musica di tendenza dedicata ai giovanissimi, questa sera, alla discoteca «El chichitres» di Bragno, frazione a pochi chilometri da Cairo Montenotte. L'appuntamento si rinnova anche il sabato. (l. b.)

### MILLESIMO

Karaoke alla Tavernetta

Pubblico in pedana anche stasera alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo, per il consueto appuntamento con il karaoke. E accanto alla musica, come sempre, ci saranno birra e specialità gastronomiche. (l. b.)

### STELLA

Serata country

Questa sera al «Tocchi dadi o datteri» di Stella in programma una serata di musica country con i «Flat & Fingers». L'esibizione avrà inizio alle 21. (a. b.)

### SAVONA

«La dolce storia»

Domani al dancing «Milleluci» è in programma una serata danzando con l'orchestra «La dolce storia». Il ballo comincerà alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire compresa la prima consumazione. (a. b.)

### NOLI

«Emozioni» alla Siffa

Sfilata «Emozioni... dell'intimo», questa sera alle 23, alla discoteca «La Siffa» in via Monastero a Noli. In programma di music Anni '80 con il dj Gian Lorenzo Tubelli. (a. r.)

### LOANO

balla con i «Panda»

Tornano di moda i ballabili Anni '60 e '70, questa sera dalle 21, al dancing «Manhattan Inn» con l'orchestra dei «Panda». Domani festa di compleanno del «Cabanus», primo del Manhattan. (a. r.)

Oggi alle 20 su Italia 1 in onda la seconda puntata del karaoke

## Fiorello, Savona fa il bis

Nuovo appuntamento con i cantanti protagonisti in piazza Sisto IV. In programma brani di Vasco Rossi, Elton John, Venditti e Ruggeri. Domani sera il gran finale

SAVONA. Vasco Rossi, Elton John, e ancora Rocky Roberts, Venditti e tanti altri interpreti dei cantanti savonesi del karaoke. Ieri sera su Italia 1 c'è stata la prima delle tre puntate dello show di Fiorello registrate a Savona il 9 ottobre. Stasera si replica e anche domani.

Per i cinquanta giovani savonesi che hanno avuto il coraggio di «buttarsi» e di affrontare a telecamera, è arrivato il momento di rivedersi in tv. E lo stesso hanno fatto già ieri i 10 mila che avevano affollato piazza Sisto IV.

Ecco il programma di questa sera, ricordando che la trasmissione si inizia alle 20. Si esibiranno Carmelo Calio, 22 anni, Massimiliano Prato 22, Marco Camisani 24 in «Vado al mazzino». Vasco Rossi, Gabriele Galli 26, Giovanna Galli 21 in «Your song» di Elton John. Alessandro Mallone 11, Cinzia Giribaldi 19, Paolo Domeniconi 48 in «Stasera mi butto» di Rocky Roberts.

E ancora Maria Rosa Genta 30, Lillo Mendola 19, Elena



Nuovo appuntamento con il karaoke di Fiorello, questa sera alle 20 su Italia 1

Giardini 18 in «Ricordati di me» di Venditti, Miriam Frick 24, Silvia Scorsia 22, Francesca Ciappellano 18 in «Il mio d'in» di Enrico Ruggeri e infine Sergio Perrotti, Enrico Di

Venanzio e Donatello Padone che hanno interpretato un'altre canzone di Venditti, «Amici miei». Domani terzo e ultimo appuntamento. (p. p.)

## TELEVISIONI LOCALI

### Telegenova

12 - Medioromana  
13 - California  
14 - Un'amica a casa vostra, rubrica  
17 - Starlandia, giochi  
18 - Superpass, varietà  
19.20 Tg notizie  
19.50 L'opinione di  
20.00 Euronews  
20.15 I miei quartieri, rubrica  
20.30 Agenda Liguria  
21.30 Avventure di frontiera  
22.30 Appuntamento con la magia

### Euro Mixer Tv

14 - Detective in pantofola, telefilm  
14.30 Folla, film  
15 - L'uomo e la città  
17 - Illusione d'amore, telefilm  
18 - Siffofama  
19 - Tg Genova  
20.15 I miei quartieri, rubrica  
20.30 Agenda Liguria  
21.30 Avventure di frontiera  
22.30 Appuntamento con la magia

### Canale 7

12 - News  
12.05 Obiettivo gente  
12.45 Tg Liguria, notiziario  
13 - George, telefilm  
14 - Tg Liguria, notiziario  
14.45 L'uomo e la città, documentario  
17 - News, informazioni  
17.05 L'assalto, telefilm

18 - Informazione  
18.05 Cartoni animati  
19 - Tg Liguria, notiziario  
19.30 Obiettivo gente  
20 - Tg Liguria, notiziario  
20.30 Il mio quartiere  
21.30 Costruire Genova  
22 - Tg Liguria, notiziario  
22.30 Canale 7 sport  
22.30 Obiettivo gente  
22.45 Il morso del pipistrello, film  
23 - Due  
23.30 Canale 7 non stop

### Telearcobaleno

13.25 Telegiornale  
13.35 Maria Maria, telenovela  
14.15 Telegiornale  
14.30 Junior Tv, rubrica  
18.30 Redazione  
19.25 Telegiornale  
19.55 L'opinione di  
20 - Maria Maria, telenovela  
20.30 Petrolini, telefilm  
22.35 Telegiornale  
24 - Okay motor, rubrica

### Mixer Tv

11 - Appuntamento con la magia  
11.45 George, telefilm  
12.15 Boye and girls, telefilm  
12.45 Gento Tv Savona, news  
13.45 Gento Tv Imperia, news  
14.45 I miei quartieri, telefilm  
14.45 Detective in pantofola, telefilm  
14.30 Folla, film  
15 - L'uomo e la città, documentario  
17 - Illusione d'amore, telenovela

18 - Calcio fiesi, sport  
18.30 Gento Tv Imperia, news  
18.45 Tg  
19 - Tg Genova  
19.15 L'uomo e la città, documentario

### Primocanale

13 - Miniserie  
14 - Portobello road  
15 - Informazione commerciale  
19 - Calcio sera  
19.15 Radici, miniserie  
20.30 di famiglia  
22.15 Calcio sera, notiziario  
23 - Arisa, rubrica  
23.15 Puntino sera (r)  
1.30 Calcio sera (r)

### Telecity

13 - Video J Simone Enigalen  
16 - Mtv's Greatest hits  
17 - Mtv's Coca Cola report  
17.15 Mtv at the movies  
17.45 3 From 1, musicale  
18.30 Mtv Prime, rubrica  
19.03 Telecity notizie  
20.28 blucerchiati, rubrica  
21.03 Sampdoria, campi di allenamento  
22.23 L'altra campana  
23.20 Teleshopping

### Telenord

12.45 L'uomo e la città, documentario  
13.30 Obiettivo gente, news  
13.40 Viaggio con l'avventura, documentario

14.30 Cartoni animati  
15.30 Obiettivo gente, news  
16.30 Agenda Liguria  
17 - Cartoni animati  
17.45 Il richiamo degli abissi, telefilm  
18.15 Detective in pantofola, telefilm  
19 - Agenda Liguria  
19.30 Telegiornale Tg 4  
19.45 Obiettivo gente, news  
20 - Montecarlo news  
20.30 Cercasi casa a Manhattan, film  
21 - Viaggio con l'avventura  
22.30 Il richiamo degli abissi, telefilm  
23 - L'uomo e la città, documentario

### Teleregione

13 - California, serial tv  
14 - Telegiornale  
15 - Telegiornale  
17 - Starlandia, rubrica  
18 - Superpass, varietà  
19.30 Telegiornale  
20.30 Ziti e... Mosca  
23 - Fuori campo, rubrica  
23.30 Telegiornale  
0.15 Telegiornale

### Telecupole

12 - La via del... sceneggiato  
13 - California, telefilm  
14 - Tg 4 notiziario  
14.30 Pomeriggio  
15 - Video top, musicale  
16 - Starlandia, varietà  
18 - Superpass, varietà  
19.25 Tg 4 notiziario  
20.30 Ziti e... Mosca, duetta, rubrica  
22.30 Tg 4 notiziario

23 - Scusi, lei ha mai fatto 137, rubrica  
24 - Conviene far l'amore, varietà  
1 - Rosso è sera souvenir, varietà  
2 - Tg 4

### Telestar

15.30 - Quirky, telefilm  
16 - Pasiones, telenovela  
17 - Pasiones, telenovela  
18 - Il giuramento, rubrica  
19.30 Tg 10  
20 - Tg 10  
20.30 Il distintivo rosso del coraggio, film  
22.15 Tg 10 flash, notiziario  
23 - Cuore in rete, rubrica  
1.15 Notturno Telestar

### Telesetar

12.25 Pasiones, telenovela  
14.15 Amishevolmente con noi  
15.40 Avventure in fondo al mare, telefilm  
16 - La grande lotteria, telefilm  
18.40 Un ragazzo come noi, telefilm  
20 - Captain Power, telefilm  
20.30 La strana coppia, sit. com.  
21.30 Siffofama della California, telefilm

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

SAVONA	
<b>Teatro Chiabrera</b> Tel. 820.411 Ore 20.45 L. 25.000	<b>Ilirico</b> ■ <b>Simone Alaimo</b> Per la stagione dell'Opera giocosa
<b>Astor</b> Tel. 854.627 Ore 15.30/22.30 L. 10.000/7000	<b>Climfanger</b> di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Roobar (USA '93) — Un agenzia, piena di rimorsi per la morte di una scaltrezza, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' ■ <b>Avventura</b>
<b>Diana 1</b> Tel. 825.714 Ore 15.45/18.20/20.40/22.30 L. 10.000/7000	<b>Ilirico</b> di R. Harlin, con K. Kline, S. Wheeler, G. Kingsley (USA '93) — E' il stile perfetto del cinema cittadino: una storia di un ragazzo che si ritrova alla Casa... ■ <b>Commedia</b>
<b>Diana 2</b> Tel. 825.714 Ore 18.30 L. 10.000/7000	<b>Sud</b> di G. Veronesi, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — C'è un disoccupato che barbona in un seggio elettorale per inseguire una clamorosa protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 52' ■ <b>Drammatico</b>
<b>Eldorado</b> Tel. 820.563 Ore 15.30 L. 10.000/7000	<b>Per amore solo per amore</b> di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Heber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in casa a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' ■ <b>Drammatico</b>
<b>Flimstud</b> Tel. 396.322 Ore 20.30/22.30 L. 5000	<b>I racconti della camera rossa</b> di R. Yip, con L. Hwa, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92) — La tenerezza di una casa... ■ <b>Erotico</b>
<b>Salesiani</b> Ore 15.30	<b>Il socio</b> di S. Polack, con T. Cruise, G. Heilmann, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in una banca... ■ <b>Thriller</b>
<b>Jolly</b> Tel. 850.570 Ore 15.17/20.20/22.30 L. 9000/8000/5000	<b>Le grandi labbra mia</b>
<b>ALASSIO Colombo</b> Tel. 820.563 Ore 20.30/22.30 L. 5000	<b>Misteriosi omicidi a Manhattan</b> di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93) — Quattro intellettuali newyorkesi... ■ <b>Thriller</b>
<b>Ritz</b> Tel. 690.427 Ore 20.22/22.30, prem. e fest. 15.17/20.20/22.30 L. 8000/5000	<b>Il socio</b> di S. Polack, con T. Cruise, G. Heilmann, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in una banca... ■ <b>Thriller</b>
<b>ALBENGA Ambra</b> Tel. 51.419	<b>Comizio elettorale</b>
<b>Astor</b> Tel. 809.977 Ore 20.30 L. 8000/5000	<b>Silver</b> di P. Moore, con S. Stone, W. Baldwin, T. Sanger (USA '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di molti malintenti, un seduttore donna è coinvolto nel vicolo di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' ■ <b>Thriller</b>
<b>Teatro Leone</b> Ore 21 L. 15.000	
<b>ALTARE Valschiera</b>	<b>CHIUSO PER FINE</b>
<b>CAIRO MONT. Abba</b> Ore 20.22 L. 7000/5000	<b>Jurassic Park</b> di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dam, R. Allenborough (USA '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Del libro di Crichton. N. V. 2h 03' ■ <b>Fantavventura</b>
<b>FINALE LIGURE Ondina</b> Tel. 692.200 Ore 20.15/22.30, fest. 17.30 L. 8000/5000	<b>Jurassic Park</b> di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dam, R. Allenborough (USA '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Del libro di Crichton. N. V. 2h 03' ■ <b>Fantavventura</b>
<b>LOANO Loane</b> Tel. 889.981 Ore 20.30/22.30 L. 8000/5000	<b>Per amore solo per amore</b> di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Heber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in casa a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' ■ <b>Drammatico</b>
<b>Perla</b> Tel. 675.791 Ore 20.22/22.30 L. 7000/5000	<b>Climfanger</b> di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Roobar (USA '93) — Un agenzia, piena di rimorsi per la morte di una scaltrezza, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' ■ <b>Avventura</b>
<b>Lux</b> Ore 15.17/21 L. 10.000/8000	<b>OGGI</b>
<b>VARAZZE Verdi 1</b> Tel. 87.249 Ore 20.20/22.30 L. 10.000/8000	<b>L'ultimo grande eroe</b> di J. Mc Timan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (USA '93) — Un ragazzo appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive memorabili avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' ■ <b>Fantavventura</b>
<b>Verdi 2</b> Tel. 87.249 Ore 20.45/22.30 L. 10.000/8000	<b>L'ultimo grande eroe</b> di G. Salvemini, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barbona in un seggio elettorale per inseguire una clamorosa protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 52' ■ <b>Drammatico</b>

## GENOVA E IMPERIA

TEATRI	
<b>Teatro Carlo Felice: IV Concerto.</b> Direttore Alain... Violino Ugo Ughi. Inizio 21	<b>Universale II: Per amore, solo per amore</b>
<b>Teatro Corte: Chiusura</b>	<b>Universale II: Il socio</b>
<b>Teatro della Tosca in Sant'Agostino: Chiusura estiva</b>	<b>Verdi: Nel canto del miniro</b>
<b>Carignano: Oggi riposo.</b>	<b>Centrale 1: provocazioni di una ninfolana</b>
<b>CINEMA</b>	<b>Centrale 2: Portone selvaggio - Inferno gay</b>
<b>Ariston 1: Molto...</b>	<b>Chiabrera: «Sex live» e «Peneira»</b>
<b>Ariston 2: Il segreto del bosco vecchio</b>	<b>Cristallo: Sogni bestialmente erotici</b>
<b>Augustus: Il fuggitivo</b>	<b>Eldorado: «Club anal story»</b>
<b>Corallo 1: Misterioso omicidio a Manhattan</b>	<b>IMPERIA</b>
<b>Corallo 2: L'età dell'innocenza</b>	<b>Centrale: Sud</b>
<b>Grattacielo: Silver</b>	<b>Dante: Il socio</b>
<b>Lux: Sud</b>	<b>Imperia: Climfanger</b>
<b>Odeon: Jurassic Park</b>	<b>SANREMO</b>
<b>Olimpia: Dave: presidente per un giorno</b>	<b>Ariston: Tenco '93</b>
<b>Orfeo: Tom &amp; Jerry: il film</b>	<b>Ritz: Il socio</b>
<b>Palazzo: Misterioso omicidio a Manhattan</b>	<b>Centrale: Climfanger</b>
	<b>Sanremese: Per amore, solo per amore</b>
	<b>Orfeo: Film vietato minori anni 18</b>
	<b>Tabaric: Molto rumore per nulla</b>



# GALLERIA COMMERCIALE CARCARE

La Galleria Commerciale Carcare festeggia il suo 1° compleanno  
■ il grande concorso ■ premi "VIENI E VINCI AUTO E VIDEO".

Siete tutti invitati a giocare con la fortuna:  
potrete vincere addirittura una delle 2 fantastiche  
Fiat Cinquecento ED 700 o uno dei 10 videoregistratori CGM.  
Partecipare è facile: dal 30 ottobre al 20 novembre, per ogni  
acquisto nei negozi della Galleria, riceverete ■ cartolina.  
Imbucatele nelle apposite urne dopo averla compilata  
■ parteciperete così all'estrazione dei dodici fantastici  
premi. L'estrazione avrà luogo venerdì 26 novembre.  
**Venite a festeggiare il 1° compleanno della  
Galleria Commerciale Carcare:  
la fortuna vi aspetta!**

dal 30/10 al 20/11  
GRANDE CONCORSO A PREMI

## VIENI E VINCI AUTO E VIDEO

2 Fiat Cinquecento  
10 videoregistratori

APERTURE  
STRAORDINARIE

Domenica 31 ottobre  
Domenica 7 novembre  
Domenica 14 novembre

**APERTO**  
dalle 15.00 alle 19.00

© Pedrazzani spa

CONCESSIONARIA FIAT

CARCARE (SV) - via Cossaria, ■  
Telefono (019) 51.80.20



Piazza Sandro Pertini, 8  
Carcare (SV)

**Sabato 30 e Domenica 31 Ottobre**

la nuova Eurocab Mercedes-Benz ti aspetta



"TRUCK WEEK-END" da **Autonovanta**

Organizzazione Mercedes-Benz



**Autonovanta** s.p.a.

Via Piemonte - Casello Aut. dei Fiori - ALBENGA - Tel. 0182-21100

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE**

Comunicato Ditta "BAUDINO"

Vi attendiamo.

Sappiamo di poterVi accogliere nei nostri cinque punti vendita, offrendo al Vostro servizio tutta la competenza acquisita in questi ■■■

sappiamo di poterVi garantire ■ rapporto qualità-prezzo-servizio ■ alto livello, grazie alla continua ricerca del prodotto più rispondente alle Vostre esigenze sui mercati di tutta Europa e nei principali luoghi di produzione mondiale e grazie alla preparazione di collaboratori altamente qualificati;

sappiamo ■ poterVi regalare i nostri prodotti, non Vi offriamo sconti o sconti ■ ■■ pretenderemo di ■■ miracoli;

non lo faremo, perché ■■ l'abbiamo mai fatto.

Non l'abbiamo mai fatto perché vogliamo poterVi incontrare tutto l'anno, perché ■■ vogliamo costringerVi ■■ acquistare solo a fine stagione;

Vi diciamo solo:

venite a visitarci, troverete ■■ quello che cercate, per tutto l'anno ad un prezzo corretto e rispettoso;

chi può dire altrettanto?

Vi attendiamo.

BAUDINO Confezioni s.n.c. - via IV Novembre 6

BAUDINO Biancheria per la casa - via IV Novembre 9

BAUDINO Junior s.d.l. - via Gramsci 72

IMMAGINEMODA s.r.l. - via Aurelia 220

"NAVIGARE" s.r.l. - via IV Novembre ang. via Diaz

VADO LIGURE - SV

Tel. 88.82.35 - 88.55.19 Fax 88.00.56 Telex BAUTEX 27.28.38

**per lo sviluppo**

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni, testimonianze, rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

**Vivere la Solidarietà  
scrivere di Solidarietà**

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

Corso Chieri 121/5 - 10132 TORINO - tel. 011/8999352





Battuto dal Nizza ed escluso dalla Coppa Italia, il clan biancoblu cerca una pronta riscossa

# Il Savona è di nuovo sotto processo

Della Bianchina accusa: «Una sconfitta inammissibile»

SAVONA. Della Bianchina ha un diavolo per capello. I tecnici del Savona non hanno digerito il secco 3-0 inflitto dal Nizza Millefonti, mercoledì pomeriggio a Torino, nella seconda partita di Coppa Italia, che ha precluso il Savona di continuare nella competizione nazionale. Sotto accusa il difensore Ardoino che si è fatto espellere per proteste.

E così l'inferiorità numerica del Nizza Millefonti l'ha fatto da padrone, escludendo il Savona dal vantaggio del Bra, che è passato in virtù della migliore differenza reti proprio nei confronti del biancoblu.

Il giorno dopo la sconfitta della Bianchina cerca di analizzare l'incontro. Ha il volto segnato il tecnico del biancoblu. La scorsa notte non ha dormito. E' molto arrabbiato e scatenato.

Dice Della Bianchina: «Così proprio non va. Dopo il primo tempo giocato a grandi livelli, con grinta e determinazione, nella ripresa ci siamo lasciati andare. Non si può concedere tanto vantaggio a questa squadra. E poi non ci sto a perdere con tre reti il Nizza. Qui ci vuole più carattere».

E il messaggio è rivolto soprattutto ai più giovani. Ancora tecnico. Sono nero. I giovani che ho messo in prima squadra invece di dimostrare quanto valgono, sono entrati

## Carcarese multata, Altaresse sul neutro

I guai per la Carcarese non finiscono mai. Dopo la sofferta rinuncia a disputare il campionato di Promozione, la Lega calcio ha deciso di infliggere alla società valbormidese anche 5 milioni di multa per la rinuncia. Nel torneo di Prima categoria l'Altaresse disputerà la prossima gara interna contro il Borghetto 84 sul neutro di Legnino (inizio 15) per la qualifica inflitta al proprio campo. Ma vediamo al completo le squalifiche sanzionate dal giudice sportivo. Nel campionato di Eccellenza, il turno di stop a Viviani (Cairese), Marrai (Folbas), Sordello (Loanes) e Sugbi (Vadot). In Promozione una domenica di squalifica è stata imposta a Macri (Audace), Groppi (Olimpic), Panizzi (Vallecrosia) e Valierga (Vareze). Giudice clemente anche per quanto riguarda la Prima categoria.

Le pene più state per Iossa (Ospeda-

letti), Vadagnini (Pietrabruna) e Lucisano (Ampello) fermati per due giornate. Una a Murialdo (Altaresse), Peluso (Borghetto 84), Buzzurro (Borgio), Buccarella (Cisano), Audisano (Ospedaletti), Boggian (Pietra), Viganò (Pietrabruna), Ricchebuono (Quilano), Massina (S. Ampelio), Comiotto (S. Bartolomeo) e Michela (Zinola).

Infine in Seconda categoria 5 giornate a Bani (Andora), tre a Arnaldi (Tegese), due a Reverdito (Veloce) e una a Rossi (Albisola), Giordano (Balestrino), Bozzano (Consente), Giusto (Sola (Pontelungo), Menchelli (S. Filippo) e Zunino (S. Nazario). In questo torneo, molti i dirigenti inibiti: fino al 17 novembre Cavessa del Laigueglia, Enrico a Raimondo del Pontelungo; fino al 17 del monte dell'Andora, Zanardini della S. Filippo e D'Aleisio del S. Stefano.

(tr. no.)



Il difensore Ardoino

## E in Terza categoria spicca Priamar-Aurora

La quinta giornata del campionato di Terza categoria vede ancora una volta, nel girone savonese, protagonista la Camoniana, che guida la classifica a punteggio pieno, affrontando sul proprio terreno il fanalino di coda Bardino. Un incontro che non nasconde nessuna insidia per gli uomini del presidente Giachino.

Delle più immediate inseguitrici la partita più difficile spetta all'Aurora Cairo, impegnata a Cei. Legnino contro la Priamar. Per i valbormidesi, che in questo inizio di stagione hanno dimostrato di prediligere le gare in trasferta, un buon test per verificare le possibilità di promozione.

Importanti per la classifica anche Portovado-Rochetta, Cengio-Rocchetta-Pallare. Il Portovado e Pallare inseguono la Camoniana ed un solo punto di distanza e cercheranno sicuramente di mantenere inalterato il distacco.

Aspetta, intanto, un cenno di ripresa dal Garlenda accreditato alla vigilia per il salto categoria ma che ha iniziato nel peggiore dei modi il torneo regalandolo solamente tre punti. L'occasione del riscatto arriva dall'incontro casalingo con il Piana Crixia.

Cerca di rimontare in carreggiata anche il Calizzano che nella gara casalinga contro il Luceto cerca di dimenticare la netta sconfitta di domenica scorsa a Cossiga.

Chiudono il programma della quinta giornata Calice-Latimbro, con i padroni di casa nettamente favoriti e in lotta per promozione. A Cossiga-Murialdo, una sfida importante soprattutto per gli ospiti che devono recuperare quelle zone alte di classifica già occupate nella scorsa stagione.

Nel girone imperiese solo la Villanovese e il S. Bernardino hanno la possibilità di rientrare nelle zone alte della classifica. La Villanovese cerca i due punti nella gara casalinga contro il Borgo di Sanremo, mentre il S. Bernardino proverà a regolare il Riva Ligure.

(tr. no.)

Buoni risultati col maestro Zannino

## Albisola prepara i giovani tennisti



Ecco i giovani tennisti di Albisola insieme con il loro tecnico

ALBISOLA. Sui campi del Tennis Club Nancar, alla guida del maestro Rinaldo Zannino, uno dei professionisti più quotati della provincia, emergono promettenti allievi. Nel centro albisolese stanno mettendo in forte evidenza Silvia Bernardinelli, C3, incitrice dell'ultimo torneo nazionale under 18.

Carcare, Arianna Gallo under 12, una delle più quotate della categoria. E poi l'under 14 Alberto Ferrero, Michela Minardo (under 16) e Anna Maria Baglietta. Sotto la guida di Zannino questi ragazzi potranno arrivare molto lontano. Il questo è l'augurio che si fanno i dirigenti del Nancar.

(tr. p.)

Basket, il programma

## L'Alassio contro il Pavia

SAVONA. E' in arrivo un altro weekend ricco di emozioni per gli appassionati di basket. In tutte le serie sono infatti in programma match di grande interesse.

Il maschile. L'Alassio Voglia Sposi, archiviata l'inaspettata sconfitta a S. Salvatore Monferrato, cerca l'immediato riscatto contro l'Asti. Il team pontentino può permettersi ulteriori passi falsi.

«La vittoria è obbligata», sottolinea il presidente Giovanni De Stefano - visto che noi al salto categoria ci continuiamo a pensare. Il Pavia però non perde un colpo e quindi è vietato dormire».

Si gioca a Ceriale (domani, 21) e così per tutta la stagione: ormai certo che il palasport di Alassio, da tempo ultimato, rimarrà chiuso fino alla prossima estate.

Il Riviera riceve il Cogoleto (domani, 21) in una gara alla portata del team di Francesco Cacace. Tra gli incontri della giornata merita una segnalazione Imperia-Junior Casale (domani, ore 20,45) con i padroni di casa che, sciolto il galateo con la prima vittoria, cercano un immediato bis.

C femminile. Questa settimana spetta alla Costisica ricambiare al palo: le savonesi di Giovanni Sibillo osservano infatti un turno di riposo. Il Loano riceve (palazzetto dello sport, domani ore 21) l'Energia Torino: per Salvini e C. una partita da non perdere.

Promozione. Riflettori puntati su Ospedaletti-Albionga (domenica, ore 18,30), big-match tra le due squadre maggiormente accreditate della categoria.

Difficile sbilanciarsi: nella giornata inaugurale i due team hanno vinto (ma non convinto) lasciando intuire che entrambi hanno notevoli margini di miglioramento. Il tecnico ingenuo Marco Muneroli: «Una partita difficile, certo non decisiva per il campionato. Non dimentichiamo che siamo solo alla seconda giornata».

Il Maremolle è impegnato sul parquet dei genovesi dell'Ardita Juventus mentre il Cairo riceve il Sanremo (domenica, ore 17,30) una partita tutta a favore dei valbormidesi. Trasferita all'Asso Savona a Pegli mentre il Loano riceve (domenica pomeriggio, ore 17,30) l'Atletico Genova.

(tr. o.)

(tr. o.)

Pallavolo: anche il Carcare superato dal Cus

## Derby in Coppa di Lega Imperia batte Savona

SAVONA. Il Primavera Imperia supera il Savona nel match di ritorno della Coppa di Lega di pallavolo al termine di una partita ricca di emozioni.

La squadra di Adolfo Coglitore si è aggiudicata il confronto 3-1. È stato il team di Aldo Cappello a vincere la prima frazione. Solo dal secondo parziale il team ospite ha innestato la marcia più, mettendo ko i ragazzi di Gozzi.

La partita è stata vibrante e i savonesi si sono forse illusi, dopo aver vinto il primo parziale, di avere la vittoria in tasca. Conferma il presidente Cappello: «In ogni caso la squadra ha potuto esaminare la condizione poche settimane dall'inizio del campionato. E bisogna dire che è poi così male».

Sempre dal fronte biancorosino, ormai tramontate le possibilità di trovare uno sponsor: l'obiettivo della ex Salvo rimane quello della salvezza in

un torneo di B2 che si annuncia quanto mai impegnativo. L'ultimo consiglio direttivo la società ha inoltre affidato a Fulvio Florenco l'incarico di team-manager e a Mario Stanziola quello di addetto stampa. Mario Igor Rossello è infine il nuovo medico sociale della squadra savonese.

Il Carcare si è invece sconsigliato dalla trasferta di Genova contro il Cus (3-0) ma questo risultato non scalpisce la soddisfazione del presidente Franchello: «I ragazzi hanno giocato una buona coppa di Lega. La condizione è quasi al top anche in campionato».

(tr. o.)

## 1° EXPO TECNO-CLIMA

CONVEGNO SPECIALIZZATO DELLA CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO - IDRAULICA  
DEPURAZIONE ARIA E ACQUA - VENTILAZIONE  
TECNICHE DI FISSAGGIO - ELETTRICITA'

VENERDI' 29 E SABATO 30 OTTOBRE  
INGRESSO ESCLUSIVO PER OPERATORI E INVITATI  
DOMENICA 31 OTTOBRE  
APERTO AL PUBBLICO - ORARIO 9/12,30 - 14/19

SI TERRA' AD IMPERIA

VIA ARGINE DESTRO, 615 - LOC. TREXENDA (ULTIMO COMPLESSO INDUSTRIALE)  
ORGANIZZATO DA



IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

ELENCO ESPOSITORI



## PROVINCIA DI SAVONA

Estretto avviso di gara  
procedura ristretta accelerata

La Provincia di Savona indice licitazione privata per la fornitura dei seguenti beni, specificati nel capitolato speciale: 1) Salerno AS/400 modello 9406-F50, 2) Software di base per sistema AS/400, 3) Software applicativi, da tenersi con il sistema previsto dall'art. 16, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta bollata ed in lingua italiana, dovranno pervenire alla Provincia di Savona - Via Sormano 12, 17100 Savona, entro le ore 12 del giorno 16/11/1993.

Le ditte interessate potranno copiare integrale del bando di gara, inviando alla G.U.C.E. il 20/10/1993, tramite fax (0183-83132-69), all'Ufficio CED della Provincia di Savona, che fornirà, anche telefonicamente (0183-83132-37), ulteriori informazioni.

IL PRESIDENTE  
dr. Mario Rebutti

## LA STAMPA

ogni martedì

tutto.com

settimanale della casa  
del tempo libero



Fino al  
13.11

ALIMENTARI



**IPER**

MILK DOLCH  
AL KG.  
**L. 690**

COTECHINO LEONE  
AL KG.  
**L. 8.950**

SALAMELLE  
AL KG.  
**L. 8.490**

GORGONZOLA DOLCE  
L'ETTO  
**L. 1.190**

SALAME PEGORINOTTO  
NATURAL  
L'ETTO  
**L. 1.675**

BRANZINO  
AL KG.  
**L. 19.900**

BURRO ZANUCCA PIEMONT  
GR. 250  
**L. 1.990**  
AL KG. L. 7.960

BRIE CLASSICO ROITELET  
L'ETTO  
**L. 976**

POLPA DI POMODORO  
VALFRUTTA GR. 690  
**L. 990**  
AL KG. L. 1.434

PASTA ALL'UOVO  
FESTAIOLE GR. 250  
**L. 1.140**  
AL KG. L. 4.560

SAVOIARDI VICENZOVO  
GR. 200  
**L. 990**  
AL KG. L. 4.950

OLIO EXTRAVERGINE  
"BRUSCHETTA" CC. 750  
**L. 3.990**  
AL LT. L. 5.320

GRIGNOLINO D'ASTI DOC  
CC. 750  
**L. 2.990**  
AL LT. L. 3.987

FAZZOLETTI KLEENEX MINI  
CONF. DA 10 PZ.  
**L. 990**

TESSILE

JEANS VELLUTO UOMO  
5 TASCHE  
**L. 9.900**

GIUBBINO UOMO  
IMBOTTITO  
**L. 24.900**

CAMICIA UOMO FLANELLA  
**L. 9.900**

GIROCOLLO UOMO  
JACQUARD  
**L. 9.900**

CARDIGAN DONNA  
IN MISTO LANA  
**L. 19.900**

PLAID PRESOLANA  
TATTORE 130X170  
**L. 9.900**

PIGIAMA BAMBINI  
ANNI 1-5  
INTERLOCK  
**L. 5.950**

PIUMINO D'OCA SINGOLO  
TINTA UNITA  
**L. 99.000**

TEMPO LIBERO

ADDOMINAISER  
**L. 19.900**

THIGHMASTER  
**L. 29.900**

**MINI PREZZI,  
AUTUNNO EXTRA!**

ELETTRODOMESTICI

TELECAMERA TELEFUNKEN  
C1400  
**L. 949.000**

2 VIDEOREGISTRATORI TDK  
HS180  
**L. 10.900**

MACCHINA CAFFE' RIVIERA  
BAR PIM'S  
**L. 129.900**

TV 14" G.M.G. AKI 14  
**L. 274.900**

VIDEOREGISTRATORE  
2 TESTINE  
TELEFUNKEN VR6940  
**L. 589.900**



NOVARA

Viale Giulio Cesare

VERCELLI

Doppio viale per Trino

VALSESIA

Località Ronò Brevaglio

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 51

COMO DISSOLA

Via Roma, 31

Servizio Clienti - Finanziamento a rate TELECOM (L'unico eccezionale per Telecom Italia) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.



Ieri per lo sciopero generale

## Fabbriche ferme nel Novarese

NOVARA. Paralisò nelle industrie e nei cantieri edili, aperti negozi e supermercati. Servizi pubblici funzionanti quasi ovunque, sia pure a metà. Parrocchie e banche non hanno potuto garantire l'apertura degli sportelli, oltre hanno invece risposto regolarmente alle necessità dell'utenza. Ieri nel Novarese lo sciopero generale ha offerto comportamenti contrastanti. «Siamo comunque soddisfatti dell'esito della protesta», affermano alle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil a Novara e nel Verbano Cusio Ossola.

«Soprattutto nelle aziende private, industrie ed imprese», settore abbiamo registrato adesioni superiori al 70 per cento, dice Claudio Sartorio, della segreteria organizzativa Cgil per il Vco. La percentuale degli scioperanti scende al 50 nel comparto pubblico. «Ma è un dato che ci aspettavamo», spiegano i sindacalisti, visto che questa astensione per i dipendenti pubblici era la seconda del giro di un mese. E in tale ottica assume particolare rilievo il fatto che la metà abbia comunque voluto rinunciare ad un'altra giornata di sciopero pur di manifestare il disagio dell'intera categoria.

Dietro l'apparente normalità di ieri, Novara e i centri della provincia hanno tuttavia mancato l'opportunità di farsi sentire. Alle prese con una crisi che ha prodotto consistenti perdite di posti di lavoro nel tessile, nella siderurgia e nell'industria chimica, accompagnate da massicci allacci alla cassa integrazione e alla mobilità, il Novarese ha voluto denunciare la gravità della situazione con una massiccia presenza alla manifestazione dei «20 mila» che si è svolta a Torino.

capoluogo partiti ben 9 pullman, aggiungendosi ai cinque che a Verbania avevano raccolto i dimostranti della provincia. In tutto, mille persone tra dirigenti sindacali, pensionati e delegazioni di lavoratori di molte aziende in crisi. Molti non hanno potuto prendere posto sulle corriere, ma si sono accordati per scendere a Torino con auto private.

Tra i manifestanti della provincia, hanno sfilato con gli striscioni dipendenti della Novara Filati, della Rotondi, di Enichem e Montedison. Dall'Ossola c'erano rappresentanti dell'Enichem di Villa e Fieve Vergante, della Sisma, della Ferdin di Pallanzeno, dove da gio-

ni le maestranze riunite in assemblea permanente. E mentre gli addetti dell'industria stavano portando a Torino il loro grido di dolore, in città non si sono segnalati particolari disagi. Neppure nel pomeriggio, quando si scatta l'astensione nel trasporto pubblico. Fra bus e linea della Sun hanno scioperato 10 autisti su 43 in servizio, mentre al mattino gli addetti degli uffici amministrativi avevano aderito nelle quasi totalità.

Si annunciano invece per oggi disagi nella Sanità: scendendo in sciopero per l'intera giornata i medici ospedalieri aderenti alla Cimo, organizzazione di categoria che a provincia raccoglie oltre il 90 per cento di iscritti. Anao e Roi hanno invece revocato l'agitazione. Assicurati i servizi d'emergenza, si profilano problemi agli ambulatori delle varie specialità.

Pietro Benacchio

Novara, le organizzazioni dei coltivatori chiedono un piano di recupero

## In crisi 50 aziende agricole

Oltre 300 gli ettari danneggiati dall'alluvione. Nella zona di Fondotoce ci sono interi vivai distrutti: «La causa sta anche nella cattiva manutenzione degli argini sul fiume»

NOVARA. I danni dell'alluvione rischiano di compromettere per sempre la floricoltura sul Lago Maggiore. Il Toce ha distrutto ettari di coltivazioni fra le più pregiate: «E il territorio può diventare un'immensa palude» dicono gli operatori. Non bastano gli interventi straordinari e i fondi già stanziati: lo sostengono i rappresentanti delle organizzazioni degli agricoltori, che esprimono aspre critiche sulla manutenzione degli argini e chiedono un incontro con tutte le autorità. Settimana prossima dovrebbe esserci vertice in Regione.

Ieri mattina hanno parlato i presidenti della Federazione coltivatori diretti, Giampaolo Padovani, della Confederazione italiana agricoltori, Sergio Suardi, e dell'Unione provinciale agricoltori, Giorgio Marinone. «Ben vengano i finanziamenti agevolati e le sovvenzioni, ma il punto su cui insistiamo è anche, altro, il

carattere idrogeologico. In questi anni sono stati trascurati i lavori di manutenzione del letto del fiume, poi c'è l'abbandono dell'attività di escavazione. Il risultato è che acqua e sabbia hanno invaso intere coltivazioni e il fenomeno rischia di ripetersi ad ogni pioggia appena superiore alla media. Chiediamo alle autorità, dal prefetto ai ministeri competenti, di impegnarsi in un piano di gestione dell'area che sia finalmente adeguato».

Non aspetti la prossima alluvione, ammoniscono le associazioni, perché alcune aziende sono in pericolo, altre hanno grosse difficoltà. «E' la prima volta che si verifica una situazione tanto grave», concordano i rappresentanti dei coltivatori, «crediamo che in tutta Italia il del Novarese sia altrettanto singolare. A questo punto invitiamo il Governo a rivedere anche i parametri stabiliti per il ripristino



I danni della piena sono ancora visibili

delle attività per ettaro, che risalgono all'85». Le superfici complessive interessate dall'alluvione sono: 50 ettari per il settore floricolo, 23 per il frutticolo, 230 per cerealicolo

e zootecnico.

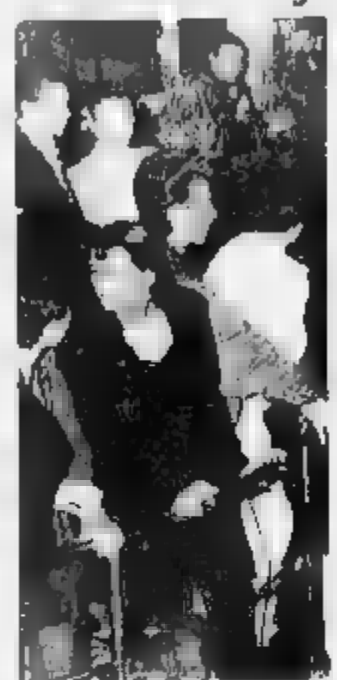
Un documento che illustra la situazione nel Novarese (dieci miliardi di danni e cinquanta per il ripristino delle attività) è stato inviato al prefetto, che ha già incontrato Marinone, Padovani e Suardi. Dal comunicato risulta che le aziende danneggiate, e non soltanto florovivaistiche, sono a Verbania, 5 a Gravello, 1 a Toce, 1 a Mergozzo, 4 a Oleggio, e altre sparse, per un totale di 50.

La Camera di Commercio e la Banca popolare di Novara hanno concordato intanto un intervento a favore delle aziende della provincia danneggiate: sono previsti prefinanziamenti fino a un importo massimo unitario di 50 milioni per 18 mesi, al tasso dell'8 per cento, con abbattimento dell'una per cento grazie a un contributo della Camera di Commercio.

Maria Paola Arbelo

### IL RITORNO DI TOP DANCE

Da novembre vota disco e dj



Da lunedì su La Stampa i tagliandi di «Top dance» per votare le migliori discoteche e i disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta

PAGINA 45

Bellinzago, professionista di 54 anni perde la vita in un incidente sull'autostrada

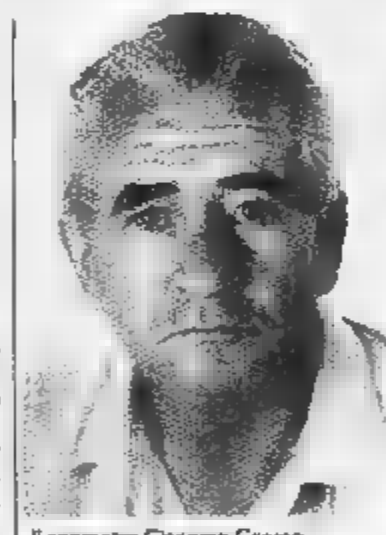
## Schianto in auto, muore geometra

Abitava in paese con un figlio e lavorava come dirigente nella società di costruzioni «Zumaglini e Gallina» di Torino. Mercoledì la sua Croma è finita contro il sostegno di un sovrappasso, vicino al casello di Balocco

BELLINZAGO. Un geometra di 54 anni, Giacomo Grosso, dirigente della società torinese di costruzioni «Zumaglini e Gallina», è deceduto mercoledì mattina in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Milano. Grosso abitava a Bellinzago in via Mantegna 12, con un figlio di 11 anni. La moglie, Margherita Rossi, e un'altra figlia di 23 risultano residenti a Torino.

Il geometra si stava recando nel capoluogo piemontese quando, attorno a mezzogiorno, la sua auto, una Croma, è finita contro un pilone che sostiene un sovrappasso sulla A4, fra i caselli di Balocco e Carisio. L'auto è stata molto violenta.

La ricostruzione dell'incidente è al vaglio degli agenti della polizia stradale di Villarboit. Secondo i primi accertamenti, la vettura avrebbe sbadato attraversando completamente le corsie di destra, riservate ai veicoli lenti, per terminare la corsa contro il sostegno



Il geometra Giacomo Grosso

fuori dall'abitacolo ed è morto all'istante. Il corpo è finito vicino all'ammasso di rottami della Croma.

Le prime ipotesi: il geometra potrebbe essere stato colto da maleore, oppure avrebbe perso il controllo della Croma a causa di una distrazione. Non è escluso che fra le cause ci possa essere la velocità eccessiva.

Grosso percorreva abitualmente il tragitto fra Bellinzago e Torino ed era abituato a spostamenti frequenti. Lavorava per la Zumaglini e Gallina (che ha sede nel capoluogo) e delle maggiori società di costruzioni del Piemonte) ed era considerato uno fra i più validi dirigenti. Era molto conosciuto a Bellinzago.

La notizia della scomparsa ha suscitato diffuso cordoglio. La salma è stata composta all'obitorio di Balocco. Fino a ieri sera i funerali sono stati fissati per venerdì.

Un altro incidente stradale è verificatosi ieri mattina, alle

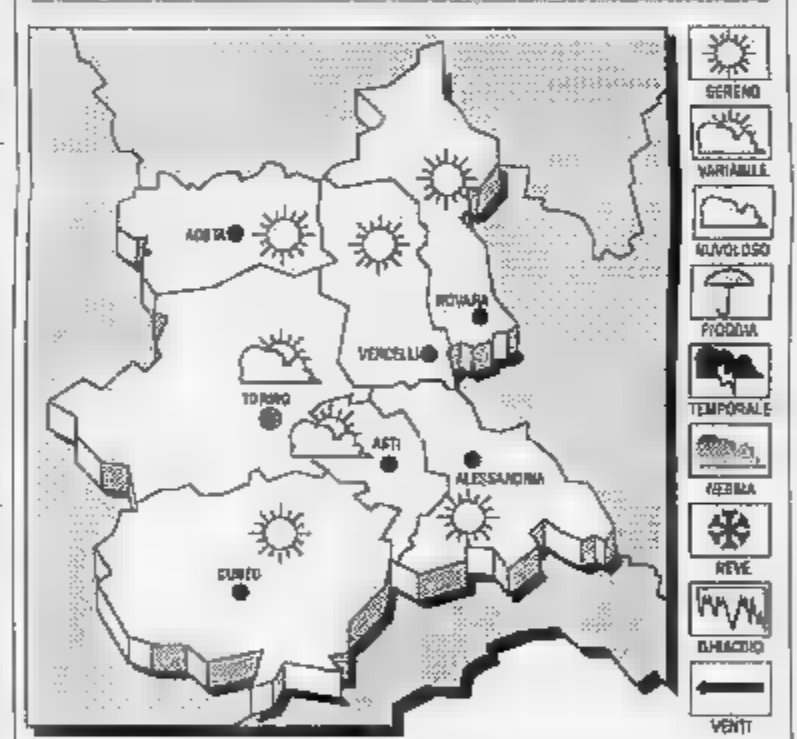
7,50, sulla provinciale che da Varallo Pombia porta a Castelletto Ticino. Per cause ancora al vaglio degli agenti della polizia stradale di Arona, una Lancia Delta condotta da Franco Milanese, 27 anni, residente a Castelletto Ticino in via Mazzini 14, si è scontrata con un autotreno Fiat Iveco sul quale si trovava Cristiano Fileggi, 20 anni, abitante a Varallo Pombia, e Castelletto Ticino.

Nell'urto frontale i due conducenti sono fortunatamente scampati con un enorme spavento e leggere escoriazioni, mentre i due mezzi sono andati distrutti.

Una ragazza è rimasta ferita in un altro incidente che si è verificato a Borgo Ticino, sulla strada statale per Novara.

Donatella Giromini, 31 anni, Borgomanero ha riportato alcune ferite che i medici dell'ospedale di Arona, dove è stata subito ricoverata, hanno giudicato guaribili in quindici giorni. (r. s.j.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, locali addensamenti sulle zone pianeggianti e formazione di foschie.

TEMPERATURA. Stazionaria. VENTI. Moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Previsione di cielo poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia dopo il tramonto.

LE PREVISIONI DI IERI A NOVARA

Max: 11; min: 5; media: 8

UN ANNO

Max: 11; min: 5; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 14,8; Cuneo 14; Asti 12; Aosta 18; Vercelli 11; Alessandria 12

A Baveno il riscaldamento delle elementari è guasto, sospese le lezioni

## «Nessuno ha curato i bambini»

E i genitori protestano contro gli insegnanti

BAVENO. Il riscaldamento a scuola non funziona. Gli alunni vengono mandati a casa ma qualche genitore, ignaro del provvedimento, è arrivato che il figlio era rinchiuso da solo, protesta vivacemente: «I bambini sono stati accompagnati da nessuno. Se succedeva qualche incidente, chi si prendeva la responsabilità?». Alcuni familiari degli scolari più piccoli hanno anche telefonato alla redazione della Stampa per segnalare il disagio.

L'episodio è ieri mattina all'elementare di via Monte Grappa. Costatato il disagio, il direttore della scuola, professor Sergio Bagnara, ha immediatamente affrontato la situazione. Ha inviato telegrammi al sindaco, Giancarlo Zoppi, e ai responsabili del plesso scolastico. Circolo Didattico di Verbania 2°, per segnalare l'emergenza. Agli insegnanti è stato quindi consigliato di rimandare a casa i ragazzi che fossero accompagnati

genitori, trattenendo invece quelli accompagnati. Da alcune telefonate giunte alle redazioni di giornali e tv, da parte dei genitori interessati, pare però che alcuni bambini siano stati rimandati alle rispettive abitazioni da soli, senza che una maestra o un bidello abbiano garantito l'accompagnamento.

«Una grave responsabilità», afferma il direttore della scuola Sergio Bagnara, «che è certamente stata assunta da me». Contrario, ho fatto rilevare agli insegnanti che soltanto gli alunni accompagnati potevano ritornare alla loro casa. Per gli altri, che avevano i genitori al lavoro o comunque disponibili, si sarebbe provveduto in qualche modo. Sarà mia cura», conclude il direttore, «scoprire eventuali responsabilità assunte autonomamente da qualcuno».

L'anomalia all'impianto di riscaldamento (rilevata anche nella scuola elementare di Fe-

riolo) sembra comunque derivante da carenze o difetti strutturali da banale errore nella taratura della centralina che controlla la caldaia. Dall'inizio di quest'anno scolastico - afferma il sindaco di Baveno - la gestione del calore nelle scuole è affidata alla Thermocomfort, una ditta di Milano, che già da qualche giorno è stata contattata per ovviare all'inconveniente. Ho ricevuto il telegramma del direttore Bagnara», conclude Zoppi. La situazione è difficile, speriamo che tutto si sistemi presto.

Intanto rimane da chiarire il «giulio dei bambini ritornati da soli a casa; fatto che ha provocato le furiose proteste dei genitori. «Me sto tranquillo al lavoro», sbotta una genitrice, «penso che mio figlio sia a scuola. Squilla il telefono e vicino di casa mi avverte che Luigino è davanti alla porta di casa, infreddolito, che aspettando che qualcuno si accorga di lui».

(a. r.)



**DIFFUSIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO**

Tel. 0323/502.287

**APPUNTAMENTO CON I NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO 93/94**

**TUTTO PER LA CERIMONIA CONFEZIONI ASSOLUTAMENTE SARTORIALI**

**AMPIO REPARTO JEANS E TEMPO LIBERO**

A VERBANIA PALLANZA  
VARIANTE ST. 34



## *Sono i cugini di Borgomanero in Africa da vent'anni*

**LA STAMPA**  
**PK**  
**publikompass**

10126 TORINO  
■ 30 Massimo d'Azeglio 50  
Tel. 011 55.211  
■■■■■ ARONA  
V.le Belforte 40/A  
Tel. 0322 241.700-48.002  
76100 NOVARA  
V. S. Francesco d'Assisi 10/D  
Tel. 0321 323.341



Oggi e domani vengono rinnovati gli organismi collegiali della scuola

## Votano oltre 22 mila studenti

Debbono essere designati i rappresentanti degli allievi nei consigli di classe e di istituto. Numerose le liste presentate. Pochi i riferimenti politici. Nomi presi in prestito dal latino

NOVARA  
NOSTRO SERVIZIO

Oltre 22 mila studenti oggi e domani voteranno per il rinnovo degli organi collegiali della scuola. Alle urne sono chiamati tutti gli studenti delle superiori della provincia, 10.100 soltanto a Novara. Stamane e domani mattina gli studenti esprimeranno la loro scelta per i rappresentanti all'interno dei consigli di classe, due per ogni classe, e del consiglio di istituto, quattro studenti per ogni scuola.

Prima della votazione si svolgerà in ogni classe un'assemblea di un'ora in cui avverrà la presentazione dei candidati. Le liste sono state presentate nei consigli di classe, per il consiglio di istituto invece si sono già tenute assemblee a cui hanno partecipato tutte le classi. A stamattina si procederà soltanto al voto.

E' proprio dalle liste per il consiglio di istituto che emergono le tendenze giovanili: quest'anno la novità più clamorosa è costituita da una presenza di liste piuttosto numerose, a conferma di una partecipazione sentita da parte degli studenti, ma nello stesso tempo dall'assenza di scuole. Le liste «partitiche». L'anno scorso ad esempio nelle scuole della provincia era presente la lista «Cuore», vicina al Pds, ed in passato erano presenti liste vicine a «Comunione e Liberazione» o all'area cattolica. Questa volta le liste sono autarchiche, costituite a scuola autonomamente dagli studenti.

I moti delle liste rispecchiano invece maggiore pragmatismo rispetto agli anni scorsi: sono pochi i creativi o eccentrici, sono pochissimi i riferimenti alla politica, abbondano quelli al mondo dello spettacolo, del media, della letteratura e dell'arte. All'istituto magistrale gli studenti presentano tre liste tutte con nomi in latino: «Alia iacta est» dice la prima lista riferendo al dato di Giulio Cesare, «Ipse dixit» della lista due rifà ironicamente il verso di Aristotele, mentre l'ultima lista propone «Carpe diem», cogli l'attimo.

Si rifà al Fabrizio De André di qualche anno fa il motto di una lista del liceo classico. «Per quanto voi vi crediate assolti, siete per sempre coinvolti»; «21st Century news», «Dialogo», «Progresso collettivo» e «Lista aperta» sono gli altri gruppi in lizza al classico.

Ben otto liste al liceo scientifico

co «Antonelli», l'istituto maggiore di candidati. Si comincia con «Linea d'ombra» e si prosegue. «La scuola non basta, ci vuole la pratica»; la lista tre è laconica, «Conosci non eviti», mentre la quattro sceglie il filone dell'assurdo, con «Nessuno dei suddetti». «Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna»: lo scriveva Ugo Foscolo ed è diventato il motto della lista cinque, mentre alla punta sul folklore «Mei du ov ché na gallina duman». «Do ut des» e «Informa» praticano il completano il cartellone dell'Antonelli.

Quattro le liste al liceo artistico: «Impara l'arte e mettila da parte»; quella del corso serale, mentre gli studenti del diurno hanno battuto il record di lunghezza con «L'errore più grosso che un artista possa commettere è quello voler politicizzare». Nessuno sa se la Venera di Milo era comunista o fascista. Mentre la lista due resta col proprio interrogativo insolito, alla scacchi di Romagnolo propongono il classico «Carpe diem» e da Omegna, con allusione alla linea architettonica dell'edificio, rispondono un arguto «Benvenuti nel nuovo incastro Lego».

L'elenco delle trovate è lunghissimo: «Nord Sud Ovest Est», la lista che si muove in tutte le direzioni; «Il» agli; in lizza al Nervi, dove c'è anche «La presa in giro non è nel nostro credo» o, categoricamente, «Basta». In gara lo spirito di gruppo Bonfanti con «Aiutiamoci insieme», ed al Fausser con «Insieme per vincere». Ravizza è presente «Al mondo esistono tre categorie di persone: quelli che pensano al giusto, quelli che pensano sbagliato, quelli che pensano come noi».

Stasera, dalle 17 alle venti voteranno i genitori per eleggere i rappresentanti delle famiglie all'interno del consiglio di classe. Ancora i genitori alle urne, pro per i consigli di classe, alle medie inferiori; alle elementari invece per eleggere i rappresentanti nei consigli di interclasse, ed infine alle materne per il rinnovo dei consigli di intersezione. Tutte le famiglie che hanno figli in età scolare sono intormentate alle votazioni: gli aventi diritto a votare sono infatti quasi 100 mila.

Marcello Giordani



Gli allievi delle superiori si sono sbizzarriti. Alcune liste si richiamano a cantieri

Borgomanero, inviata interpellanza in Regione

## Sulla tangenziale Est la Lega vuole spiegazioni

BORGOMANERO. La Lega Nord torna alla carica sulla tangenziale Est, il secondo tronco della circosvalazione. Cureggio, Borgomanero, Briga e Gozzano. Un'opera destinata ad assicurare un futuro alla cosiddetta «grande conurbazione» del Medio Novarese, dove l'eccesso di traffico è ormai tale da far pensare a una possibile, prossima paralisi.

Costruendo tangenziale, il consigliere leghista Roberto Vaglio ha presentato un'interpellanza al presidente della Regione. Chiede Vaglio «se è proceduto a verificare la corrispondenza fra il progetto esecutivo approvato e quanto sta realizzando». Se lo si è fatto, Vaglio chiede che si spieghino i motivi per cui il terzo lotto, non sia l'unico a essere una carta d'identità, sotto il profilo del collegamento funzionale dell'area industriale del Basso Cusio, non risulta finanziato, e rientra di fatto fra le opere considerate prioritarie.



Il sindaco Piercarlo Fornara difende il progetto

L'interrogazione prosegue con la richiesta di garanzia sull'eliminazione dell'inquinamento acustico. Insiste, il consigliere della Lega Nord, proponendo la sospensione dei lavori sul tratto Meda-Santa Cristina in attesa di soluzioni alternative. Chiude con un'allusione «presunti interessi non ben definiti» relativamente alla possibile realizzazione di un «gammakot della Bearrice».

attesa della risposta regio-

nale, la giunta comunale borgomanerese dedica l'ultimo numero del bollettino ufficiale alla tangenziale. Afferma il sindaco Pier Carlo Fornara: «E' un periodo particolare quello che stiamo vivendo, nel quale l'attenzione non può essere che concentrata sulla crisi economica e sui problemi dell'occupazione. In questo quadro di crisi, più prioritario il discorso dell'area industriale attrezzata, destinata a essere collegata in modo ottimale alle grandi vie di comunicazione attraverso la tangenziale, investimento di 27 miliardi la cui realizzazione va, a nostro parere, assolutamente difesa».

Il deputato Cerutti, presidente della commissione parlamentare per l'ambiente: «Questo è un progetto esecutivo che per la prima volta forse ha applicato lo schema di valutazione ambientale: il percorso è stato cioè studiato al computer sulla base della realtà fotografica».

[f. a.]

Orta, il sodalizio del presidente Tromellini compie 40 anni

## Nell'antica villa un hotel e l'Accademia della Cucina

ORTA. Con l'apertura dell'hotel Villa Crespi, l'Accademia italiana della Cucina ha celebrato il 40° anniversario. Il professor Enrico Combi, fondatore del giardino pubblico milanese, disegna parco, aiuole, fontane, viadotti. Ora l'hotel Villa Crespi, realizzato con particolare attenzione e rispetto della linea architettonica su iniziativa dell'avvocato Raffaele Esposito, viene ad arricchire il potenziale ricettivo del Lago d'Orta con buone prospettive di inserirsi nella catena internazionale «Relais et Chateaux».

La villa, costruita fra il 1879 e il 1897 dall'industriale cotoniero bustese Cristoforo Crespi, affascina dall'architettura del Medio Oriente più volte visitato per lavoro. Il progetto di Angela Colla che, su precisa richiesta del comitato, propone decorazioni e minareti ammirati a Baghdad. L'o-

pera venne completata dall'architetto Talamoni, subentrato a Crespi nel frattempo deceduto. Il professor Enrico Combi, fondatore del giardino pubblico milanese, disegna parco, aiuole, fontane, viadotti. Ora l'hotel Villa Crespi, realizzato con particolare attenzione e rispetto della linea architettonica su iniziativa dell'avvocato Raffaele Esposito, viene ad arricchire il potenziale ricettivo del Lago d'Orta con buone prospettive di inserirsi nella catena internazionale «Relais et Chateaux».

La breve storia dell'Accademia italiana della Cucina, fondata dal giornalista Orio Vergani nel 1953, è stata riassunta da Tromellini: «Il nostro è un sodalizio che tende a fare dell'arte del convivio un veicolo di civiltà. E inoltre, ricercando loca-

lità di gran fascino, viene considerato ottimo strumento di promozione turistica». Oltre agli accademici novaresi, fra cui il presidente del Panathlon, Ciro Conte, Diego Bocca, Ugo Perazzo, Vittorio Tarditi, Cesare Augusto Varalli, Emanuele Smirne e il sindaco di Orta, Cleto Gallina, erano presenti i delegati regionali Carlo Groppi per il Piemonte, Vincenzo Lo Scalzo per la Lombardia, Giuseppe Rivolin per la Val d'Aosta, Laura Ghittino Courir per Venezia.

Tino Tromellini, membro della consulta nazionale dell'accademia, ammirando le bellezze di Villa Crespi, ha concluso con un «Pensavo a quel Cristoforo Crespi, signore del convivio e ospite imparagonabile: sarebbe stato sicuramente un degnissimo accademico».

[r. b.]



La villa fu costruita a fine Ottocento

Ieri pomeriggio

## Rapinata la tabaccheria di Olengo

NOVARA. Si sono presentati nella tabaccheria di Olengo indue, armati di una pistola a canna corta, giovani, a volto scoperto, vestiti jeans e grossi giubbotti di pelle. Hanno puntato l'arma il titolare, obbligandolo ad aprire la cassa e a consegnare tutto il contante, 370 mila lire. Poi si sono dileguati verso la Lomellina. Rapina a mano armata ieri pomeriggio verso le 16,30 nella tabaccheria di proprietà di Luciano Cabrino, nella piccola frazione alle porte di Novara, i due banditi, che hanno agito praticamente indisturbati, hanno prolevato tutto l'incasso della giornata.

Nonostante le ricerche dei carabinieri, i due malviventi, uno molto alto, l'altro piuttosto basso, fuggiti a bordo di un'auto bianca, hanno fatto perdere le loro tracce.

[r. s.]

**CONTRO GLI SCONTI  
CONTRO LE LIQUIDAZIONI  
CONTRO I RIBASSI  
CONTRO TUTTO...**

**MA SOLO PER TE**

**M.C. CENTRO  
TAPPETI PERSIANI**

**A**

**VERBANIA INTRA**

**VIA S. VITTORE 76**

**Tel. 0323/519.019**

**APERTO LA DOMENICA**

### QUALCHE ESEMPIO

						Lire
KIZIL	circa	140x90	+ BUKARA	circa	140x90	180.000
SHIRAZ	"	150x100	+ BUKARA	"	"	240.000
KASHMIR	"	320x70	+ KLIM TURCO	"	180x120	370.000
HAMADAN	"	220x140	+ MUSSUL	"	150x100	460.000
IRANCI	"	450x70	+ BUKARA	"	140x90	550.000
NAIN lana e seta	"	100x150	+ MUSSUL	"	150x100	660.000
KINQIAN	"	300x100	+ KLIM TURCO	"	180x120	670.000
PEKINO 100 L	"	200x130	+ KLIM TURCO	"	"	680.000
KONJAK	"	240x140	+ MUSSUL	"	150x100	750.000
KIRMAN	"	200x200	+ KLIM TURCO	"	180x120	890.000
TABRIZ	"	340x240	+ MUSSUL	"	150x100	950.000
MASHAD	"	300x200	+ MUSSUL	"	"	1.250.000
MAHAN fine trama seta	"	160x100	+ MUSSUL	"	"	1.850.000
QUM tutto seta	"	150x100	+ MUSSUL	"	"	2.150.000

**E MIGLIAIA DI ALTRI**

**TUTTI I TAPPETI SONO ORIGINALI  
E CORREDATI DA UN CERTIFICATO DI GARANZIA**



L. 629.000



Esposto in procura per la costruzione di un residence accanto a villa Bianchi

# «Rovinata la collina di Zoverallo»

**I proprietari della palazzina Liberty: «Il progetto prevedeva un complesso ad un piano, ora sono tre»  
Il cantiere è stato chiuso. Il sindaco: «Ho inviato gli atti al magistrato ma in quell'area si può costruire»**

VERBANIA. «Stanno rovinando il posto più bello della città. Sono scandalizzato». Franco Nicolini, giovane verbanese titolare di una ditta di impianti elettrici ha dichiarato guerra al Comune. Due esposti (l'ultimo questa settimana) sono già arrivati sul tavolo del magistrato. Il problema sono i nuovi vicini.

La palazzina Liberty, in via Taglioli Bianchi, in via Sicilia 13 a Zoverallo. Dall'altra parte della strada la società Funivia Prealpine Piancavallo S.r.l. sta costruendo il residence «Cielo d'Italia».

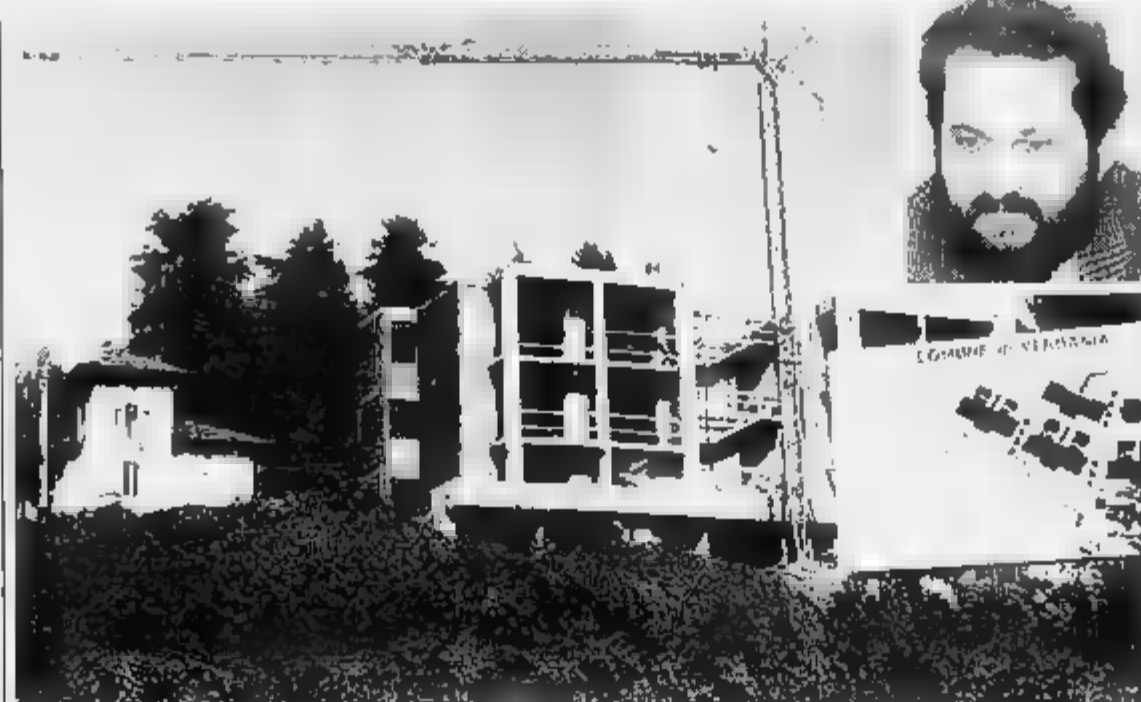
La palazzina Liberty, complessa di 80 e 120 mq, è iscritta in Italiano e tedesco e recita: «Composto da cinque nuclei per un totale di 22 appartamenti è ben integrato con la piscina e le ampie aree verdi comuni, in cui risalta la tipica flora del luogo. Si trova in una cornice di valli, alpi, boschi e ruscelli, affacciato sull'incomparabile bellezza del Lago Maggiore e delle isole. Le lontananze dai rumori cittadini, dal traffico sennovante, un clima mite, i colori della natura, del cielo, del lago, riassumono l'importanza di una scelta unica». Insomma un paradiso.

«In quella zona, io sono anche il Bonifacio nella sua guida, ci sono le ville d'epoca più importanti di Verbania», dice Nicolini. Anche villa Taglioli Bianchi, in stile liberty, è di

pregevole interesse storico-artistico. Proprio davanti però sta sorgendo il residence. «Peccato» approva dal Comune, che dovrebbe portare 40 appartamenti che sono già in vendita nelle agenzie al prezzo di 8 milioni a metro quadro. Chi li compra? Non certo i verbanesi, semmai tedeschi e lombardi. Inoltre il progetto originario prevedeva una costruzione bassa, ad un piano solo: oggi i piani fuori terra sono già tre. Chiedo che il magistrato faccia chiarezza. Vedremo se è tutto regolare.

Intanto il cantiere è stato bloccato dal Comune dopo sopralluogo tecnico. «Da tale verifica», scrive il proprietario della palazzina liberty Aldo Reschigna, ex assessore all'urbanistica e ora sindaco - sono emerse notevoli difformità di quanto fino ad oggi realizzato rispetto alle previsioni riferite alla concessione edilizia n.523/91 rilasciata alla Società proprietaria dell'area Funivia Prealpine Piancavallo. Conseguentemente a quanto accertato è stata data immediata comunicazione delle irregolarità edilizie rilevate alla Magistratura e notificate ai responsabili (nelle figure del proprietario, direttore dei lavori, impresa esecutrice) dell'opera, con sospensione dei lavori. In ordine ad eventuali danni all'opera potrebbe essere al paesaggio

le relative valutazioni saranno oggetto di approfondito esame da parte della commissione edilizia».



Villa Taglioli-Bianchi e il cantiere del residence «Cielo d'Italia». Nel riquadro il sindaco Reschigna

perché c'erano difformità. Poi è presentata dalla ditta costruttrice una richiesta per concessione in sanatoria. L'Amministrazione sta vigilando perché tutto sia fatto in modo corretto. Speculazione? possibilità di edificare in quel punto è consentita. Ma Nicolini si è stufato: «Alla

magistratura chiedo di indagare su questo scempio. Voglio capire se l'ex sindaco Zani e l'ex assessore all'urbanistica Reschigna hanno responsabilità per quello che sta accadendo. Zoverallo non sono stati distrutti solo alberi ma anche pezzi di storia della città».

[a. bo.]

Dopo l'arresto e il lungo interrogatorio del Gip di Verbania

## L'architetto Alessandra Cane è tornata libera senza vincoli

VERBANIA. Alessandra Cane, 35 anni, architetto di Cannobio, moglie del vice presidente della Provincia, Giandomenico Albertelli, è ritornata in libertà mercoledì pomeriggio, dopo essere stata interrogata dal Gip Massimo Terzi, nell'ambito dell'inchiesta sul piano regolatore di Stresa. Era stata arrestata martedì sera dagli agenti della Guardia di Finanza, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare con l'accusa di concorso in corruzione.

«Sono state ampiamente soddisfatte le indagini preliminari - le dichiarazioni che Alessandra Cane ha reso nel corso dell'interrogatorio. Per questo è stata rimessa in libertà senza particolari vincoli. Neppure quello di non ambientarsi nell'ambito territoriale del comune di residenza, come in un primo tempo si poteva ipotizzare».

Dunque l'episodio per il quale la professionista di Cannobio è stata indagata sembra non avere più ombre ed anche il contesto in cui si sono svolti i



L'architetto Alessandra Cane

fatte, secondo gli inquirenti, appare chiaro. Si tratta di una palazzina costruita in un'area verde di Carcano, frazione di Stresa, nella parte collinare. La licenza edilizia per la realizzazione sarebbe stata concessa pensando ad un rilancio del tu-

risimo nautico. Eventuali irregolarità che la costruzione non sorge nei pressi delle sponde del lago. Intanto da Cannobio a Stresa si sono attenuati i commenti sull'ennesimo episodio di illecito amministrativo che, ancora una volta, ha coinvolto nomi e personaggi del primo piano del panorama economico e politico dell'Alto Novarese.

A Stresa, in particolare, si intrecciano le valutazioni e gli sfoghi - i tratti coloriti - sui polveroni che dallo scorso mese di settembre (da quando cioè è stato arrestato il capo ufficio tecnico comune, in flagranza reato di concussione) sta offuscando l'immagine «soft» della capitale del turismo lacustre.

Dice il sindaco Stross Giancarlo Soldani: «Siamo consapevoli che in certi ambienti si deve fare pulizia. Ma tutto ciò non deve incrinare il bel quadro che con tanta fatica molta persona serie hanno realizzato». Dello stesso tenore i commenti di albergatori ed operatori turistici.

A Busto Arsizio

## Amputato piede al ferroviere investito

DOMODOSSOLA. Ha subito l'amputazione il piede sinistro Luciano Fischetta, 59 anni, di Malesco, l'operaio della «Vigezzina» vittima di un incidente sul lavoro alla stazione di Santa Maria Maggiore. L'intervento è stato eseguito nel centro specializzato dell'ospedale di Busto dove il ferroviere era stato trasferito d'urgenza dopo le prime cure a Domodossola.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di giovedì. Fischetta, alla «Vigezzina» da oltre vent'anni e prossimo alla pensione, era addetto ad operazioni di manovra in stazione. Avrebbe attraversato i binari mentre stava sorvegliando una motrice che doveva agganciare alcuni carri merci. Il ferroviere è stato colto dal locomotore, che procedeva a retro-marcia, e ha avuto la gamba maciullata dal parassassi anteriore. E' stato subito soccorso dai colleghi e trasportato al San Biagio. Dapprima sembrava che si rischiasse l'amputazione, che si è resa purtroppo inevitabile.

[a. v.]

### IN BREVE

#### Realizzazione piazza di Sant'Anna, chiesto il referendum

Non accennano a placarsi le polemiche sulla realizzazione della piazza nel quartiere di Sant'Anna, neppure dopo l'approvazione del progetto di massima da parte del consiglio comunale. Il comitato di cittadini contrario alle nuove edificazioni, Lista Verde e altre forze politiche sono intenzionate a proseguire la battaglia contro tale progetto e a giungere ad una consultazione referendaria tra i cittadini del quartiere che dia una risposta definitiva alla controversa questione. Secondo il consigliere verde Pietro Ricchi, il referendum resta l'unica via uscita al problema e non realizzarlo sarebbe segnale di un inaccettabile degrado sociale e politico.

#### VERBANIA

##### Domani s'inaugura la mostra sulla solidarietà

«Una di mano, le bandiere della solidarietà» è il titolo della mostra che si inaugura domani alle 17 nella sala della Resistenza a Pallanza. Curata da Regione Piemonte e Comune, la mostra presenta una rassegna delle più significative bandiere della Società di Mutuo Soccorso piemontesi. Alla inaugurazione presenzierà l'assessore regionale ai beni culturali e ambientali Enrico Nerviani. A Verbania la mostra resterà fino al 19 novembre, con orario di visita dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, esclusi domenica mattina e lunedì.

#### VERBANIA

##### I comitati di quartiere il rinnovo

Verbania rinnoverà i comitati di quartiere della città. L'amministrazione comunale, dopo aver approvato il regolamento, ha deciso di richiamare a raccolta i cittadini con alcune riunioni, la prima delle quali si è svolta lunedì al Centro. In un mese i quartieri dovrebbero rinnovare i loro comitati.

#### VERBANIA

##### Chiusa la caccia al camoscio nel comparto alpino

L'assessorato alla Caccia della Provincia di Novara ha disposto la chiusura anticipata del piano di abbattimento relativo ai maschi di camoscio di oltre due anni di età nell'intero comparto alpino Verbania. La chiusura, in vigore dall'altro ieri, si è resa necessaria in seguito al raggiungimento delle soglie di salvaguardia prefissate.

#### VERBANIA

##### Thermoselect, la Provincia si costituisce parte civile

L'amministrazione provinciale di Novara si costituirà parte civile nel procedimento a carico della Thermoselect di Verbania, che si apre martedì 19 novembre. Lo ha deciso la giunta della Provincia, riunitasi ieri mattina.

**PONTI S.p.A.** nota industria alimentare di aceto e sottaceti, leader nel proprio settore, ci ha incaricati di ricercare e selezionare

**RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE VENDITE e LOGISTICA dei MAGAZZINI**

La posizione, che ha per missione la qualità del servizio al cliente, alle dirette dipendenze del Direttore Generale:

- \* interfaccia rete di vendita, stabilimenti ed amministrazione per assicurare il rispetto delle formalità e delle procedure
- \* assicura la corretta gestione logistica dei magazzini e dei trasferimenti tra depositi.

La proposta è rivolta a quanti abbiano maturato significative analoghe esperienze in aziende modernamente organizzate. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla professionalità acquisita. La sede di lavoro è a Ghemme (NO).

Scrivere, citando il riferimento **SNO.LO.0193**, a:  
**STUDIO GIOBBE S.r.l.** - (0321) 46 58 34 - fax 45 71 30  
consulenza - selezione - outplacement - formazione  
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

**FARMACEUTICA LEADER NEL SETTORE**

**ricerca RIENTE MONOMANDATARIO**

**RICHIESTE:** SERIETA', DOCUMENTATE ESPERIENZE DI VENDITA, ISCRIZIONE C.C.I.A.A.  
**Offre:** la gestione esclusiva di oltre 300 Farmacie con prodotti O.T.C., PRESIDI, GALENICI, ALIMENTARI, COSMETICI, ad alta self-qual, sostenuti pubblicamente, INQUADRAMENTO, LEGGE, INCENTIVI E SPESE.

**LA RIVESTE CARATTERE DI URGENZA**

Se interessati inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando il Rif. 1103, a:  
**AZIENDALE BG - Viale Regina Margherita 30 - 10121 - Fax 02 5400406**

**MOTTA S.p.A.**

**COLLABORATORI**

21/30 anni disponibilità immediata per gestione parafoglio clienti, Vercelli e Novara. Retribuzione mensile 900.000. Offerta di incentivi di grande interesse per chi possiede alta efficienza operativa. Solo per fissare un colloquio telefonare allo 0161/215804.

**F.D08 MILVIA 20 KM**

Proponiamo STABILIMENTO industriale di mq 15.000 coperti ampiabili su area di mq 90.000, centro logistico Utilizzatore.

**A.D42 BELGIRATE E STRESA**

**BILOCALI** 60/80 mq in D'EPoca. BIRLOCALI 80/100 terrazzi in residenza panoramica lago. IVA 4%.

**stefanini immobiliare T. 0322/46.466**

## NATA PER ESSERE LEADER. NUOVA BMW 318is 4 PORTE.

Un'altra conferma della supremazia BMW nella classe superiore compatta: l'esuberanza di un motore 16 valvole particolarmente brillante, unita al comfort di una berlina 4 porte.

Il risultato è ovviamente eccellente. Prestazioni con spiccate caratteristiche di sportività.

Un ambiente di elevata abitabilità. Una dotazione di sicurezza a tutta prova, con

airbag e ABS entrambi di serie. E un'individualità sottolineata dal

programma «Personal Line», per combinare a piacere i colori

carrozzeria/interno. Nuova 318is berlina: 4 cilindri,

16 valvole, 1796 cc, 140 CV, 213 Km/h.

Venite a provarla dal vivo.



### Concessionaria BMW

**CAMAUTO**

Viale Volta, 98/A

Tel. 0321/620217 - NOVARA

**FILIALE BORGOMANERO**

Via Novara, 131

Tel. 0322/845512





Visone Demi Buff  
lavorato a trasporto e  
pelle intera con spacco  
laterale.

9/10 Visone Demi Buff pelle intera  
con grande cappuccio. Il capo è  
reversibile con microfibra seta.

**PROMOZIONE VISONI**

**IN REGALO**



UN FORNO MICRO-ONDE,  
UN TV COLOR 14"  
O UN VIDEOREGISTRATORE

**A CHI ACQUISTA UN VISONE**

# Peter Vest

QUALITA' TOTALE

■ NOVARA: in via Massaia, 1 ■ Tel. (0321) 402593



## LA MIGLIORE DISCOTECA IL MIGLIORE DJ

**E** «Top Dance» sia. A grande richiesta torna il referendum de La Stampa più appassionante dell'anno. Nella precedente edizione era giunto il traguardo record delle 700 mila schede-voto. E visto che squadra che vince non si cambia, Top Dance in versione invernale presenta con la stessa formula: dal primo novembre i lettori troveranno ogni giorno su La Stampa il tagliando per votare la migliore discoteca e il migliore dj di Piemonte e Valle d'Aosta.

Bisogna indicare con esattezza nomi e località, meglio ancora se c'è l'indicazione della provincia, e spedire alla Casella postale che verrà comunicata nei prossimi giorni. Si possono spedire più schede nella stessa busta e visto i tempi che corrono un consiglio da seguire. Ovviamente sono valide le fotocopie. Ogni settimana saranno pubblicate le classifiche regionali e provinciali per seguire «in diretta» l'avvicinamento competizione che si scatenerà.

I tagliandi saranno pubblicati fino al 15 gennaio. Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori con la premiazione dei primi dieci «top» delle due regioni o i primi tre di ogni provincia che non compaiono nella graduatoria generale. Questo accorgimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj.

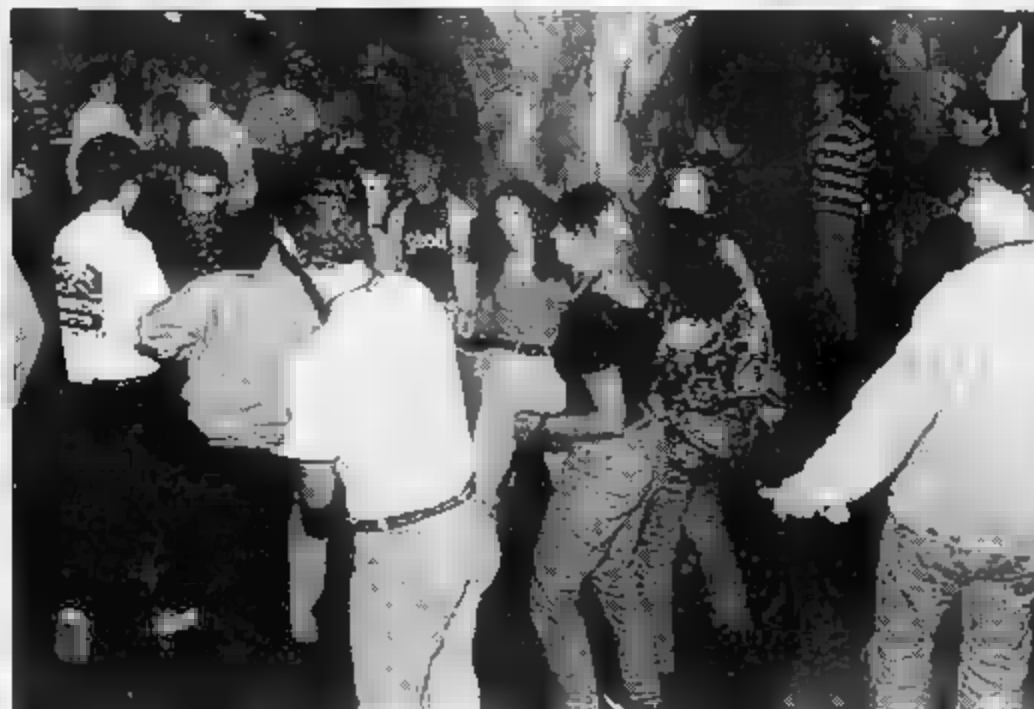


Parte la sfida al Crazy Boy  
Ogni giorno sul giornale  
il tagliando per le preferenze

# La Stampa rilancia i locali e gli animatori di Piemonte e Valle d'Aosta

## In pista, torna «Top Dance»

### Dal 1° novembre il via alle votazioni



Top Dance in versione invernale ripropone la formula della precedente edizione: sarà il «popolo della notte» a scegliere e votare i locali più graditi e avvincenti

soprattutto offrire a locali più piccoli di meno noti ottime possibilità di conquistare i posti «caldi».

Il giudizio finale è tutto nelle mani del «popolo della notte». I criteri per votare? Assolutamente liberi. Nessuna briglia alla fantasia che porti, a maggio, allo strepitoso successo del Crazy Boy di Centallo (104.792 voti) tallonato dal Mirage

Arma (84.266). Al terzo posto della classifica assoluta i lettori posero l'Igloo di Varallo Sesia (63.600 voti) seguito dal Trocadero di Domodossola, il Maneggio di Romagnano Sesia, l'Hollywood di Casteiglione, il Rouge et Noir di Lurisia, il Sando di Gravello, il Proximo di Gavi Liguri.

Primo assoluto fra i dj di Piemonte e Val d'Aosta arrivò Stefano De Gregori (Cubo di Borgo San Dalmazzo), seguito da Raffy (Mirage), Marco Fava (Igloo), Alessandro Brignolo (Hollywood), Moira-Mauro Mbs-Poli (Maneggio), Luca Attucci (La Niche-Ghibli), Alfredo Paoletti (Rouge et Noir), Andy Crowd (Proximo), Roby Barbin (Biblos), Massimo Faré (Il Globo). Saranno loro i protagonisti?

Rispondete con i tagliandi. Più sono e più data forza alla vostra discoteca preferita e al vostro dj.

Novità di quest'anno è la collaborazione con «Video Top», settimanale di musica, spettacolo a tempo libero, condotto da Paolo Simonotti. Interviste ai protagonisti di Top Dance e al popolo della notte andranno in onda su ben nove televisioni

del circuito Cinquestelle: Telecupole, Alitalia tv, Video Novara, Vco Azzurra Tv, Tolo Monterosa, Tele Biella, Tele Verbania, T.R.E., Tele Ritmo. La copertura è assicurata in tutto il Piemonte e Val d'Aosta.

I prossimi giorni forniranno una guida ai giorni e orari per seguire «Video Top» reportage mondo delle discoteche e avvicinarsi ai coloratis-

simo e pacifico mondo della notte. Intanto il primo appuntamento da non perdere è lunedì: con il primo tagliando parte a tutto gas il referendum. Sotto, dunque, a preparare urne in discoteca e a inventare iniziative per conquistarsi i voti dei lettori. E il Crazy Boy che cosa farà? Difenderà lo scettro?

Carlo Bologna

## Nat Adderley

Nizza, in scena  
ottimo be bop

**NIZZA.** Nuovo appuntamento con il grande jazz al «Blue Bird» nella centrale via IV Novembre. Nel locale ricavato dalle cantine con il soffitto dalle volte a crociera di un antico palazzo, si esibiranno stasera a partire dalle 22 quattro americani, tra i grandi protagonisti del jazz.

In programma un quartetto che per gli appassionati è la classica «chicca». A guidare la formazione è Nat Adderley, 62 anni, cornettista, già collaboratore di Woody Herman e J. J. Johnson. Con il fratello Julian «Cannonball» è stato tra i maggiori fautori del rinnovamento del be bop. I due sono stati titolari di una delle band più note fino agli Anni 70, che hanno fatto «crescere» talenti come il pianista Joe Zawinul.

Con lui saranno Jimmy Woode al basso, figlio di un pianista jazz, ha iniziato a 16 anni a cantare gospel in chiesa: dopo gli studi e le prime esperienze ha accompagnato artisti come Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Billy Holiday e Charlie Parker.



Il cornettista jazz Nat Adderley

Negli Anni 60 si è poi trasferito in Europa. C'è poi Bobby Durham alla batteria, che ha suonato con una schiera di nomi del jazz: tra gli altri Lionel Hampton, la Duke Ellington Orchestra, Count Basie, il quartetto di Oscar Peterson, McCoy Tyner. Al pianoforte ci sarà l'italiano Massimo Faré, il concerto s'inizia alle 22. L'ingresso è libero: è meglio prenotare i tavoli allo 0141/793.568.

## Gara di ballo

Valzer e polke  
per Verbania

**VERBANIA.** Oltre 700 coppie di ogni età, dai 6 ai 70 anni, provenienti da tutte le Regioni d'Italia si sfideranno a ritmo di danza sul lago Maggiore: domani e domenica il Palasport. Intra ospiterà infatti il 3° campionato nazionale assoluto Fedeballo '93.

Dal Piemonte, terra che vanta una folta schiera di appassionati, concorrenti di diverse province. Come gli altri finalisti, tutti selezionati nelle qualificazioni promosse in Italia dalle varie associazioni del settore, divisi nelle categorie previste dal regolamento, si cimenteranno nelle prove obbligatorie di ballo liscio unificato (mazurka, valzer, polka); danze standard (valzer inglese e viennese, slow fox e quick step) e latino (samba, rumba, cha cha cha, paso doble e jive).

Sarà uno spettacolo di grande richiamo per i contenuti tecnici e coreografici. A valutare le coppie che aspirano al titolo tricolore, sarà una giuria formata da trenta ballerini profes-



Oltre 700 le coppie in gara a Verbania

sionisti: tre sono stranieri.

Il prezzo d'ingresso per il pubblico è stato fissato a 10 mila lire. Domani le gare cominceranno alle 10 del mattino, domenica dalle 11. In programma altri intrattenimenti: domani alle 18 ci sarà un'esibizione di «mambo triestino» e domenica, alle 19, in chiusura del torneo si disputerà la finale nazionale di Disco Dance, valida come selezione per il campionato di mondo. [p. ben.]

## Jazz d'autore

Marene: Rava  
suona al club

**MARENE.** La tromba Enrico Rava suonerà stasera (ore 22.30) al jazzclub Borgonuovo, per il secondo degli «incontri musicali» d'autunno. Nome illustre della musica jazz italiana, Rava ha segreti per gli appassionati: grande interprete accanto a figure come Cecil Taylor, Joe Henderson, Michel Petrucci, lunga serie di incisioni alle spalle, il trombettista si presenta con una formazione di tutto rispetto.

Gli saranno accanto il chitarrista Battista Lena (compositore), tra l'altro, delle musiche per il film dell'Archibugi «Mignon è partita» e «Verso Sera», il contrabbassista Enzo Pietropoli, da tempo in testa alle classifiche nazionali, e il batterista Mauro Beggio, che ha già militato in un precedente quartetto di Rava.

Proporranno brani di espressione originale che nascono dalla fusione delle loro diverse complementari esperienze artistiche. L'ingresso costa 18 mila lire per i soci del jazzclub e Arci. [v. p.]

## RASPELLI

E nella «brasserie»  
menù per ogni tasca

### AOSTA

**L**a prima parte del pomposo: Hostellerie du Cheval Blanc, con la enno nasale dei francesi o senza nasale, all'italiana, è il ricordo di quando, nel 1940, di Aosta, i due fratelli Paolo e Franco Vai mandavano avanti il sommo Cavallo Bianco.

Oggi l'antico Cavallo Bianco c'è più, ma a poche centinaia di metri, da pochi mesi, dai primi di luglio, ritrova quel due che ha fatto la gastronomia della Valle (ed ha lasciato segno nell'enogastronomia italiana).

Hostellerie du Cheval Blanc è all'entrata di Aosta: arrivando dall'autostrada avrete imboccato lo svincolo che va verso il centro ed ecco, sulla vostra sinistra, prima di piegare verso la stazione ferroviaria, l'imponente mole del sontuoso ingresso di questa Hostellerie.

Parcheggio a non finire (ed un domani, stagione permettendo, anche un giardino) e poi davanti a voi un cubo ultramoderno lucido di specchi e vetri che vi offre un elegante albergo a quattro stelle, un centro congressi, un ristorante di lusso (il Petit Restaurant: menu degustazione a 95.000 o 130.000, menu alla carta tra le 130.000 e le 140.000 lire) e questa Brasserie disinvolta, svelta, rilassante, moderna ma di qualità.

Ma attenzione, non vi ingannano il nome: qui non trovate salsicciotti, bistecche, ferri, tavolini di legno senza coperto... siete in un locale come si deve, solo che non ha l'aplomb (ed i prezzi) del minuscolo gioiello che è alla porta accanto: il pane è comperato da fuori e non è fatto in casa, i tavoli sono numerosi e vicini (ma senza esagerare), non siete nel lusso come al Petit Restaurant. Però, in compenso, si mangia come si deve e si spende la metà.

Pavimento in cotto, sedie e tavoli (quadrati) in legno chiaro, tendine bianche ricamate alle finestre, tovaglie a fiori, coprimacchia bianchi, posateria corretta, stelo d'argento per un fiorellino... insomma un posto come si deve, ma dove andare in souplesse, la domenica a mezzogiorno, o in settimana.

na, portando moglie, figli, suoceri e gruppetti o grupponi di amici.

Servizio buono (con qualche caduta), carta dei vini a prezzi equilibrati e poi un ampio elenco di piatti, per ogni gusto e per tanti portafogli.

Già, perché c'è il menu «della tradizione» a 45 mila lire (effettivi) o tortino di patate boudin, zuppa valpellinense, carbonade non polenta, carrello dei dessert, il «della Brasserie» (60 mila lire per persona) «a la carte», ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio con puree alle erbe, carrello del dessert) e quindi la carta che unisce i piatti «della valdostanità» e quelli più vari e fantasiosi.

Una precisazione: pane coperto e servizio sono sempre compresi nei prezzi.

Io ho fatto la mia solita strage mangiando di qua e di là: l'insalatina di pollo «salsa all'uovo», terrina di anatra, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio farcita con purea alle erbe. Dal carrello dei dolci, due assaggi meravigliosi: torta di ricotta e gelato alla crema, sofo piovuto e ghiotto.

Per un pranzo medio completo, dall'antipasto al dolce (con una buona bottiglia di vino da dividere in due) prevedete di spendere 60-70 mila lire a testa.

(Provato il 18 luglio 1993)

Edoardo Raspelli

**HOSTELLERIE DU CHEVAL BLANC - BRASSERIE**  
Via Clavallin 1  
Tel 0165/28.22.14-23.91.40  
Fax 0165/23.91.50  
Il locale rimane sempre aperto  
Carte di credito: CartaSi  
Voto: 13/20  
Fascia di prezzo: C

## Africa Unite

Reggae e afro  
a Cigliano

**CIGLIANO.** L'appuntamento con il reggae dei pinerolesi Africa Unite ha inizio stasera alle 23.30 al club Due di Cigliano, nel Basso Vercellese.

Una buona matrice di ritmica caribica a base di raggamuffin e r&b innestata ad una fusione che riporta ad atmosfere afro e tematiche che arrivano fino al dialetto piemontese o alle sfumature mediterranee, sullo sfondo più avanzato dello stile delle posse: queste saranno le sonorità in programma nel concerto al Due ciglianese.

Tra le più recenti iniziative di Bonna (voce e chitarra), Mada (voce e tastiere), Papa Nico (percussioni), Drummie Sirio (batteria) e gli altri componenti degli A.U. c'è l'album «Babilonia e poesia» inciso per l'etichetta Vox Pop. Inoltre, nel concerto di Africa Unite saranno da supporto agli Africa gli Almainegrotta, appartenenti all'ondata partenopea che costruisce schemi a base di musica etnica e funk. [g. bar.]

## Beppe Grillo

Ma anche prosa  
e tanta musica

**TORINO.** Grillo mattatore nella settimana torinese. Il comico genovese si ripresenta al pubblico da mercoledì 3 novembre a domenica 7 al Teatro Colosseo con il nuovo atteso recital. Obiettivo: il suo monologo: la pubblicità. Spettacoli tutte le alle 21, biglietti da 30 a 40 mila lire. Venerdì 5 il già tutto esaurito. Restando «in teatro», martedì 2 debutta al Carignano «Un marito». L'opera di Ilio Svevo è portata sulle scene dalla compagnia del Teatro Eliso di Roma per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, ne sono interpreti Umberto Orsini, Valentina Sperli e Toni Bertorelli. Il sipario si alza alle 20.45.

Per quanto concerne i concerti, si segnalano quattro appuntamenti: il blues del trio Frank Frost, Robert Burnside e Sam Carr è «live» stasera al Folk Club (via Perrone 3 bis, ore 21); il debutto italiano degli Eurograss domani sempre al Folk Club (ore 21); i Carlosty mercoledì 3 novembre al «Net-



Beppe Grillo, al Teatro Colosseo

work» (via Pomba 7, ore 22, ingresso 20 mila); il chitarrista americano Al Di Meola il 5 al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22.30, biglietti a 27 mila lire).

Il cartellone cinematografico vanta come fiore all'occhiello la proiezione di «Heimata», il film maratona di Edgar Reitz in programma alla multisala Massimo in via Montebello 8. [d. ca.]

## Exco Forest

E' un weekend  
a tutto blues

**CASTELCERVOLO.** Il grande blues vicino ad Alessandria. Il club d'anni 20 Andy Forest è la rassegna organizzata da Macallé. L'ultimo weekend del festival si apre stasera con il seminario tenuto da Gianfranco Skala e Sandro «Robert» Battistoni, due storici bluesmen che alterneranno la teoria alla pratica, l'uno raccontando le sue esperienze di giornalista e collezionista di blues, l'altro suonando e cantando.

Domani, dalle 21.30, l'appuntamento è con l'armonista Andy Forest, che ha al suo attivo dischi e ha suonato artisti come Jorma Kaukonen, Willie De Ville, Zucchero e Bunnio. Al Macallé, con Billy Gregory, chitarra e voce, Joyce Grimes, basso, e J.J. Giuliano, batteria, proporrà classici originali, spazianti dalle «radici» acustiche al migliore blues elettrico. Faranno da apripista gli alessandrini Island Tanners. [c. ra.]

## Grolle d'oro

La rassegna  
si congeda

**AOSTA.** Si conclude domani a Saint-Vincent la manifestazione «Grolle d'oro» del cinema italiano. Oggi sono in programma sette film, cinque dei quali in concorso, due dedicati alla retrospettiva sull'opera di Luigi Comencini.

Quelli in concorso saranno proiettati al Centro congressi. Gran hotel Billia di Saint-Vincent. Sono: «La mille bolle blu», di Leone Pompucci (ore 11); «Dove siete? Io qui», di Liliana Cavani (ore 15); «Mario, Maria e Mario», di Ettore Scola (ore 17); «Donne in un giorno di festa», di Maurizio Zaccaro (ore 22).

I film di Comencini invece proiettati al Cinema di Aosta: alle 20 «L'ingorgo» (1979) e alle 22 «Corona Gesù» (1982). A Saint-Vincent questo pomeriggio e domani si svolgerà il convegno sul cinema italiano coordinato dal regista Carlo Lizzani. Sarà esaminata anche la legge già passata alla Camera.







## UN OSSOLANO ALLA CONQUISTA DEL MONDO

Severino Bernardini parte questa mattina per la Spagna

## Un'avventura iridata

Il forte podista di Viceno gareggerà domenica nella prova di coppa di maratona con la maglia della nazionale a San Sebastian

CRODO. Severino Bernardini parte questa mattina per la Spagna. Volerà gli altri azzurri alla volta di San Sebastian, la cittadina spagnola che ospita la coppa del mondo.

Qui, sulle dell'Atlantico, il ventisetteenne di Viceno Crodo difenderà con altri quattro podisti i colori italiani nella maratona. Il tecnico azzurro Gigliotti ha convocato Durban, Barzaghi, Curroli, Alliegro e Bernardini. E' questa squadra tricolore che sarà impegnata sul 42 chilometri di programma domenica mattina sulle strade della cittadina che si trova nel Nord della Spagna, quasi al confine con la Francia.

Per Severino Bernardini è l'occasione per riconfermare il valore, già pienamente emerso nel 1990 quando vinse a Carpi il titolo italiano di maratona col tempo di 2 ore 11'53". Fu la sua miglior prestazione, pur se i successi dell'ossolano ormai non si contano più.

Bernardini è preparato scrupolosamente per questo appuntamento che rappresenta il punto di arrivo della sua stagione agonistica.

Mesi e mesi di preparazione che si abruccheranno in quelle due ore di gara, al cospetto di rivali temibilissimi. «Sì, direi che i più agguerriti saranno gli spagnoli che giocano in casa ma anche i cinesi, che in questi ultimi tempi stanno facendo cose eccezionali nelle gare "lunghe"», ammette Bernardini. Ha lasciato la tranquilla valle Antigorio, dove abita, per tuffarsi al livello del mare dove «agonizzerà» contro tutti ma soprattutto dove il nemico più ostico sarà il tempo.

L'ossolano è stato venti giorni ai 1800 metri di Moritz, in Svizzera, per prepararsi assieme ai compagni della squadra azzurra. «Abbiamo fatto venti giorni di allenamento ed ora credo d'essere pronto per la gara. E' stato comunque un periodo di grande fatica e massima concentrazione. In fondo è già stato un successo se non è preso una influenza o raffreddore: ci siamo allenati spesso sotto l'acqua, in condizioni climatiche difficili».

In quota, i test sono stati più che buoni. «Ho fatto bene - ammette - e spero di stare sulle due o dieci minuti. Clima permettendo, ovviamente. Prima di partire, si è concesso

un breve periodo di relax. ■ con gli occhi concentrati ■ tutto. Tanto è vero che si è visto in tivù la maratona ■ Carpi, che aveva vinto tre anni fa.

Non ha dimenticato l'ottimo risultato fatto a aprile ■ maratona di Boston ■ è giunto ottavo con il tempo ■ 2 ore 12'56" ■ ore 09'32" quello del vincitore, il keniano N'Detì ■ dice: «Spero ■ andare meglio questa volta, anche perché adesso ho molti chilometri nelle gambe: a St. Moritz facevo 280-290 chilometri di allenamento alla settimana».

In Svizzera, tra l'altro, c'erano a prepararsi anche due degli spagnoli che troverà in gara proprio domenica.

«Secondo Umberto Andorno, che mi ha ■ negli allenamenti quando sono in Ossola - sostiene Bernardini - sto attraversando un buon momento di forma psicofisica. Vede il mio tipo ■ car ■ migliorato. Speriamo sia di buon auspicio. Per me, forse, potrebbe ■ una delle ultime occasioni per mettermi in evidenza a livello mondiale ■ una competizione così prestigiosa. Ed il percorso? ■ che è un giro di dieci chilometri da fare quattro volte - conclude - E' un percorso forse esposto ai venti dell'Atlantico. Ma questo conta relativamente: Gigliotti è sicuro che potremo ■ sul podio. Sappiamo che ci sarà ■ lottare ma non ci tireremo indietro».

Renato



Severino Bernardini è partito per la Spagna dove correrà la prova di coppa del mondo

Volley, nel turno infrasettimanale bene anche Novara

## Aceto Ponti e Povic «rosa» avanti a braccetto in coppa

NOVARA. Tutto secondo pronostico per le tre novaresi impegnate nel turno infrasettimanale di coppa di Lega, se si eccettua il clamoroso «2» uscito dalla sfida Biella-Novara.

Gli azzurri, reduci dalla ■ battuta d'arresto ■ sabato ad Asti, ■ andati ■ espugnare il campo del sestetto lariano, tra i principali acerrimi per il salto di categoria.

La vittoria è ■ sofferta, 3-1 al tie break, ■ di vitale importanza per le speranze degli uomini allenati da Fioratti ■ restano in ■ per il passaggio al secondo turno. Si conferma quindi la caratteristica di questo ■ Novara, molto discontinuo e capace ■ passare nel giro di pochi giorni da una prestazione incolore a un'altra da incorniciare.

Parlando ■ delle due squadre romagnanesi, resta davvero poco da segnalare. Dopo la grande festa ■ martedì sera ■ Luncheon ospite d'onore, si è tornati subito in clima agonistico con la penultima di coppa.

L'Aceto Ponti di Bi non ha faticato più di tanto a superare l'Ivrea, compagine di C1, che non poteva certo opporsi ai sesiani, nettamente più forti.

Dalla ruota di Romagnano è uscito ■ secco 3-0 ■ i parziali di 11, 7 e 3 che lasciano ben intuire l'andamento dell'incontro, completamente in mano ■ sesiani. L'allenatore Silvano Cristini ha utilizzato



Bella vittoria al tie break per il Volley Novara diretto da Fioratti contro il Biella

tutta la rosa a disposizione, facendo esperimenti in vista del campionato, ormai alle porte. Senza problemi anche il Povic di Luciano Villa: le biancazzurre, pur prive di Cinzia Settini infortunata, hanno espugnato 3-0 ■ 12, ■ campo del Chi-

vasso, mantenendosi a punteggio pieno e senza aver ancora subito un set. Le due romagnanesi procedono appaiate verso il passaggio del turno, in vista dell'ultimo impegno, quello ■ domani sera, che chiuderà la coppa. [m. p.]

### NUOTO

La Seminare a Novara

Una campionessa ■ in piscina ■ gli «azzurri»

NOVARA. Un nome prestigioso tra gli istruttori della Novara Nuoto. E' Sabrina Seminare, detentrica del record mondiale, per la categoria Master, nel 50 e 100 rana. L'atleta affiancherà i colleghi Monica Ferrari e Giuseppe Fraga nelle lezioni che si svolgono in viale Kennedy. Tra le sue vittorie, i campionati europei giovanili nel '77. Dal 1976 al 1988 è ■ più volte detentrici ■ record italiano di 160 ■ 200 rana. [c. m.]

### EQUITAZIONE

Domani e domenica

Cavalieri novaresi a caccia di titoli nel «Regionale»

NOVARA. Tre novaresi tra i favoriti ai campionati regionali ■ salto ■ ostacoli di Cinzano (Alba), dove domani e domenica ■ assegnano i titoli di primo ■ secondo grado juniores ■ seniors. Tra i candidati a entrare ■ primi dieci, ■ romagnanese Andrea Ubellini e il ■ Paolo Signini. Andrea Verdina, invece, potrebbe centrare l'oro, dopo ■ arrivato terzo nella prima prova ed aver vinto la ■ conda. [m. p.]

### ARTI MARZIALI

A Torino sei atleti

Ardica novaresi ■ preparano alla coppa Italia

NOVARA. Dopo il successo ottenuto ai campionati regionali ■ Torino, la Judo Conti Makoto ■ prepara alla Coppa Italia, in programma a Torino il 13 novembre. La società schiera Davide Boni, Michele Chiaravelli, Luca Specker, Gabriele Specker, Gian Luca Bergantini e Cristian Sartori. I judoka ■ preparati da un maestro qualificato e da Mario Conti, 5° Dan, già accademico nazionale e ■ cente federale. [c. m.]

**DANCING** LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

**BORGOVERCELLI**  
0161 - 213578

**NOVITÀ !!!**  
**IN DISCOTECA**

★ ★ ★  
Tutte le domeniche  
animazioni con  
**KARAOKE**  
(Possono cantare)  
**CASINO**  
(Roulette Francese)  
**TEQUILERE** (Liscio)  
Tequila Boom-Boom

**Ballo liscio**  
VENERDI' 29  
VIVALDINI

**SABATO 30**  
TORRICELLI

**DOMENICA 31**  
FRANCO GIANFRANCO

Tutti i Venerdì a partire dal  
1° ottobre  
dalle ore 20.30 alle 22  
Scuola di Ballo liscio

**mirage** CING  
ARONA  
V.le STAZIONE  
1242134

Questa sera liscio con  
**DANIELE COMBA**  
Al 3° piano Discoteca con  
**CHICCO**  
Sabato 30 discoteca con  
**MARCO BALDINI** ■ **RADIO D.J.**  
Domenica 31 liscio con  
**CLAUDIO E LORENZO**  
Tutte le domeniche sera Ingresso gratuito alle donne

**VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA**

**- CARPIGNANO SESIA -**  
**EMILIO LISCIO**

VENERDI' 29 ■ **GLI SMERALDI**  
SABATO 30 OTTOBRE ■ **GLI SMERALDI**  
DOMENICA 31 ■ **BEPPE NARDI**  
LUNEDI' 1 NOVEMBRE ■ **BEPPE NARDI**  
FESTIVAL PIZZICCHIO DISCOTECA  
VENERDI' ■ **DAME OMAGGIO**  
TEL. 0321/825.300

**DANCING sandokan**  
GRAVELLONA TOCE  
Tel. 0323 846.100

**LISCIO**  
Questa sera orchestra spettacolo  
**EMILIO ZILLOLI**  
Sabato 30 e domenica 31 sera  
**DAMIANO CAVALLARO**  
Domenica 31 pomeriggio  
**I MAYADORI**  
**DISCOTECA**  
Sabato 30 Dopo il successo al FESTIVALBAR '93 ritorna  
**AMADEUS**

**DOMANI SERA OSPITE ECCEZIONALE**

**SCIALPI**

**I GRANDI VENERDI' DELLO**  
**STUDIO D**  
**UNA SALA MUSICA DI TENDENZA**  
**UNA SALA MUSICA REVIVAL**

Via Morera, 2 - NOVARA - Tel. 0321/399812

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



Fino al  
13.11

# IPER

## ALIMENTARI

MELE GOLDEN  
AL KG.  
**L. 690**

COTECHINO LEONE  
AL KG.  
**L. 8.950**

SALAMILLA  
AL KG.  
**L. 8.490**

GORGONZOLA DOLCE  
L'ETTO  
**L. 1.190**

SALAME BERGAMASCO  
AZZOLA  
L'ETTO  
**L. 1.675**

BRANZINO  
AL KG.  
**L. 19.900**

BURRO ZANGOLA PREALPI  
GR. 250  
**L. 1.990**  
AL KG. L. 7.960

BRIE CLASSICO ROITELET  
L'ETTO  
**L. 976**

POLPA DI POMODORO  
VALFRUTTA GR. 690  
**L. 990**  
AL KG. L. 1.435

PASTA ALL'UOVO  
FESTAIOLE GR. 250  
**L. 1.140**  
AL KG. L. 4.560

SAVOIARDI VICENZOVO  
GR. 200  
**L. 990**  
AL KG. L. 4.950

OLIO EXTRAVERGINE  
"BRUSCHETTA" CC. 750  
**L. 3.990**  
AL LT. L. 5.320

GRIGNOLINO D'ASTI DOC  
CC. 750  
**L. 2.990**  
AL LT. L. 3.987

FAZZOLETTI KLEENEX MINI  
CONF. DA 10 PZ.  
**L. 990**

## TESSILE

JEANS VELLUTO UOMO  
5 TASCHE  
**L. 9.900**

GIUBBINO UOMO  
IMBOTTITO  
**L. 24.900**

CAMICIA UOMO FLANELLA  
**L. 9.900**

GIROCOLLO UOMO  
JACQUARD  
**L. 9.900**

CARDIGAN DONNA  
IN MISTO LANA  
**L. 19.900**

PLAID PRESOLANA  
FANTASIA 130X170  
**L. 9.900**

PIGIAMA BAMBINO  
ANNI 1-5  
IN INTERLOCK CON  
STAMPA  
**L. 5.950**

PIUMINO D'OCA SINGOLO  
TINTA UNITA  
**L. 99.000**

## TEMPO LIBERO

ADDOMINAISER  
**L. 19.900**

THIGHMASTER  
**L. 29.900**

# MINI PREZZI, AUTUNNO EXTRA!

## ELETTRODOMESTICI

TELECAMERA TELEFUNKEN  
C1400  
**L. 949.000**

2 VIDEOCASSETTE TDK  
HS180  
**L. 10.900**

MACCHINA CAFFE' RIVIERA  
BAR PIM'S  
**L. 129.900**

TV 14" GMG AKI 14  
**L. 274.900**

VIDEOREGISTRATORE  
3 TESTINE  
TELEFUNKEN VR6940  
**L. 589.900**


**NOVARA**

Viale Giulio Cesare

**VERCELLI**

Doppio viale per Trino

**VALSESIA**

Località Ronco Boraggle

**BORGOMANERO**

Viale Kennedy, 51

**DOMODOSSOLA**

Via Houssier, 31

Servizi Bancari - Finanziamento rateale FIDONESTIE (fatta eccezione per Domodossola) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.



## Il procuratore della Repubblica di Vercelli parla dei filoni di indagine su politica e affari **Scalia, le tre inchieste che scottano** *Savoino: archiviazione per i 16 ex amministratori?*

**VERCELLI.** Savoino-Cattaneo. Fatture false. Montedipe. Tra casi e meriti, nei quali le cose non dette per ora sono molte più di quelle dette. Zingando tra ovvi e comprensibili segreti istruttori il procuratore della Repubblica al Tribunale Luciano Scalia ha accettato di parlare anche - e forse soprattutto - per sgombrare il campo da possibili equivoci.

Savoino-Cattaneo. Venti ore di interrogatori dell'architetto torinese hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio per il consigliere regionale ed ex segretario provinciale di Sandro Cattaneo. L'accusa è estorsione a merito ed un sequestro tangenti (le tangenti) per ottenere l'assegnazione di incarichi professionali dal Comune. Dietro i rapporti tra i due l'ombra lunga della massoneria: Antonio Savoino è «muro» dichiarato mentre sull'affiliazione dell'imprenditore vercellese ci sono voci, ma nessuna conferma ufficiale.

L'architetto, che era direttore dei lavori per la ristrutturazione dell'inceneritore ed ha redatto la valutazione dell'impianto ambientale dell'impianto, ha confessato di aver pagato Cattaneo (unico personaggio politico con cui ha avuto rapporti) dice Scalia sessantamila di tangenti. L'ex segretario de ha ammesso, ma ha spiegato che quei soldi servivano per la campagna elettorale e per pagare lavori di ristrutturazione della sede di via Vittorio Veneto. Nei bilanci democristiani di questo denaro non è stata trovata traccia.

A fine febbraio lo stesso magistrato aveva inviato avvisi di garanzia anche a 16 ex amministratori di Comune. Usi sui quali sono state condotte indagini per scoprire i «complici» di Cattaneo. Avendo chiesto il rinvio a giudizio del consigliere regionale per estorsione (e non per concussione) sembrerebbe che gli ex assessori e gli esponenti del Comitato di gestione Usi possano essere stati scagionati dall'inchiesta. «No comment» risponde Scalia.

Chiesti rinvii a giudizio per violazione alla legge «emette» gli evasori. Indagando sull'interimobiliare, la procura ha portato alla luce un giro di fatture che la Guardia di finanza ha definito «inesistenti» per oltre 10 milioni.

Coinvolge oltre all'interimobiliare anche la Noesis, la Mediocom e la Gros spa Gros che ha la Valgro-Paniamarket e i market Sids. Tra gli accusati spiccano i nomi dell'ex sindaco Fulvio Bodo e dell'ex assessore al Bilancio Luciano Caffi. Tutti affermano che le fatture erano perfettamente regolari e si riferivano a licenze professionali, in alcuni casi solo verbali.

Qualcuno ha parlato di indagine a metà perché è chiarito il motivo per cui consistenti cifre di denaro siano finite dalla Gros spa Gros nelle tasche di esponenti politici. «La polizia tributaria ha gli strumenti per andare avanti nell'inchiesta», spiega Scalia - e penso lo stia facendo. D'altra parte il legislatore ha previsto pene severe per la falsa fatturazione (fino a 5 anni di carcere) proprio perché ha intuito le difficoltà degli inquirenti avrebbero incontrato per trovare le prove di eventuali altri reati.

Montedipe. «Confermo di aver chiesto la proroga dei termini per l'inchiesta». Il caso della compravendita dello stabilimento di corso Rigola tra due ditte che fanno capo allo stesso gruppo industriale è in corso di approfondimento.

Per Scalia sta lavorando uno staff di esperti che esamina la vicenda dal punto di vista finanziario e societario per capire perché è stato necessario ricorrere alla mediazione dell'interimobiliare nello cui casse sono finiti 750 milioni.

Da sinistra: il consigliere regionale di Sandro Cattaneo che il procuratore Luciano Scalia ha chiesto e ottenuto tangenti dall'architetto Antonio Savoino

Da sinistra: il consigliere regionale di Sandro Cattaneo che il procuratore Luciano Scalia ha chiesto e ottenuto tangenti dall'architetto Antonio Savoino

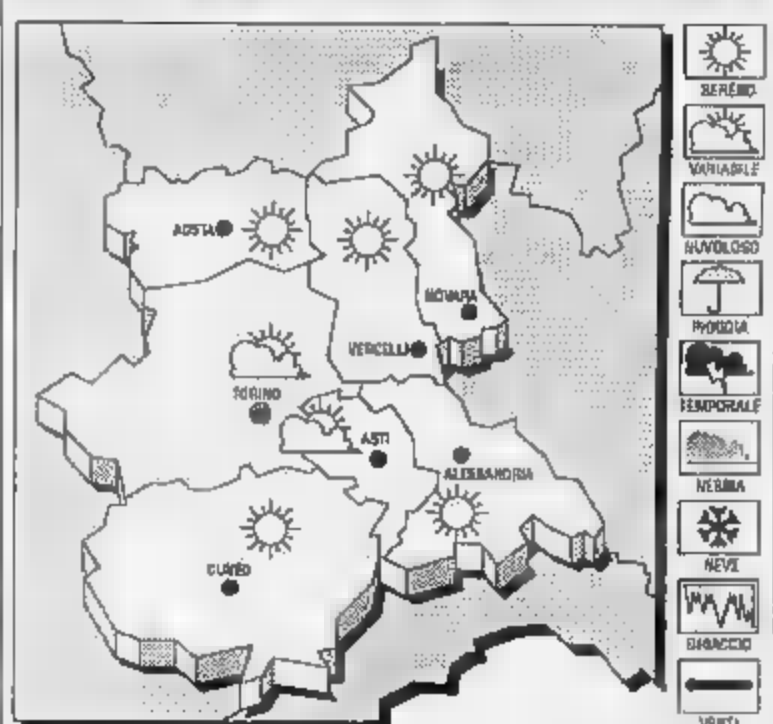
### IL RITORNO DI TOP DANCE

Da novembre vota disco e dj



Da lunedì su La Stampa i tagliandi di «Top dance» per votare le migliori discoteche e i disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta. A PAGINA 45

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno e poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle pianeggianti e formazione di foschie.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

**VENTI.** Moderati orientali.

**DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia dopo il tramonto.

**LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI**  
Max: 11; min: 5; media: 8

**UN ANNO FA**  
Max: 15; min: 5; media: 10

**TEMPERATURE A PIEMONTE**  
Torino 14,8; Novara 11; Asti 12; Aosta 16; Cuneo 14; Alessandria 12

### VARALLO

#### La spedizione Cai Mondinelli sulla vetta del Manaslu

**VARALLO.** Il Manaslu è vinto. La vetta di 8155 metri di uno dei giganti del mondo è stata raggiunta alle 14.30 di mercoledì 13 ottobre da Silvio Mondinelli, guardia di finanza al distaccamento di Aagna, uno dei componenti della spedizione in Nepal del Cai di Varallo.

Mondinelli è stato l'unico ad aprire la via lungo la parete Sud mentre un altro valsesiano, Paolo Pagliaro, di Borgosesia si è fermato a quota ottomila.

La spedizione del Cai era partita poco dopo la metà settembre.

Una volta giunta ai piedi del Manaslu, aveva iniziato i preparativi per l'ascesa definitiva che avevano richiesto tredici giorni per l'installazione di cinque campi.

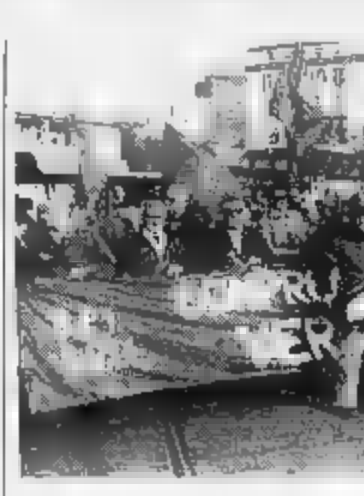
Infine sono stati portati due attacchi alla vetta ed il secondo ha avuto successo con Silvio Mondinelli che ha piantato tre bandierine (il tricolore, la nepalese e del Cai di Varallo) sulla vetta.

### Folta delegazione vercellese a Torino. Minori adesioni a Biella

#### Sciopero generale, in 400 al corteo di piazza San Carlo

**VERCELLI.** Uffici, scuole e fabbriche chiuse per lo sciopero generale di ieri, indetto dai sindacati nazionali. La provincia si è fermata per ore a l'agitazione ha coinvolto quasi tutte le categorie. E alle 9 del mattino più quattrocento lavoratori vercellesi e valsesiani hanno raggiunto il capoluogo per partecipare alla manifestazione regionale, organizzata in piazza San Carlo. Tra questi c'era anche una delegazione dei 205 operai della Novaceta che hanno perso il posto di lavoro. A nome di tutti ha parlato Pier Angelo Del Signore, membro del consiglio di fabbrica per ricordare l'autunno «nero» dell'industria vercellese. E' chiuso per lo sciopero anche il cantiere di Lari Cavour: gli operai hanno fatto picchettaggio davanti al cantiere.

Biella, invece, ha risposto solo in parte alla richiesta di astensione dal lavoro. In pratica ha scioperato lo zoccolo duro del settore tessile e meccanotessile, mentre gran parte del settore



Una folta delegazione vercellese e valsesiana (nella foto) ha preso parte ieri al corteo in piazza San Carlo a Torino indetto in occasione dello sciopero generale

pubblico ha preferito presentarsi regolarmente all'ufficio. Secondo la Cgil, la percentuale di aderenti registrata «Pettinatura italiana» di Vigliano ha raggiunto il 95 per cento. Degli operai della Zegna Baruffa Valtenesio il 70 per cento è rimasto a casa. Inoltre un gruppo di 200 assai ha partecipato al corteo di

Torino. Il settore pubblico ha invece evitato lo sciopero. Al Comune di Biella solo 73 dipendenti su 460 sono astenuti dal lavoro. L'Atap di Biella ha assicurato le corse essenziali: «Operai e studenti non hanno incontrato il minimo disagio» dice il direttore Pantini. (r. v.)

**NOI IMPORTIAMO**

**PELLICERIE**

**MAUCCI**

**NOI FABBRICHIAMO**

**Inverno 93/94: da noi spendi la metà!**

**PELLICCE PRET-A-PORTER**  
partire da 1.290.000 - 1.890.000

**ALTA MODA**  
da 2.900.000 - 4.900.000

**PRENOTA CON 200.000**

**PELLE**  
**NABUK - SHEARLING**  
partire da 250.000 - 390.000  
590.000 - 990.000

**PRENOTA CON 100.000**

**RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA**  
o il tuo vecchio montone,  
prestitando un nuovo modello  
93/94 con 200.000.

**BIELLA**  
via Italia 13  
Tel. (015) 23143

**COSSATO**  
via Mazzini 21  
Tel. (015) 93824

**HAPPY HOUR !!**  
(Un'ora di felicità)

**LA BALENA BIANCA**

**Tutti i giorni, dalle 18,30 alle 19,30, il pesce fresco a prezzi ...**

**INCREDIBILI !!**

**VIA MILANO**  
Via Milano 434 - Tel. 015 - 811564

**PIZZA**  
Piazza 1° Maggio 18 - Tel. 0125 - 230557

**ORARIO: 8,30; 12,30 - 15,30; 19,30 - CHIUSO IL LUNEDÌ**



I commercianti finanziano giochi, spettacoli e animazione per le domeniche di shopping

# Ascom, ritorna il «Super Natale»

Presentato il calendario delle iniziative: cori, circo e sfilata di bande lungo le strade a partire dal 5 dicembre  
Musical benefico a teatro, un presepe vivente con i vecchi mestieri in S. Andrea. Feste e sorprese in tutti i rioni

VERCELLI. Ricordate il «Super Natale» dei commercianti? La lotteria, le luci, i giochi? Adesso pronti perché si ricomincia. E c'è di più.

L'idea è nata tre mesi fa. Tra i «giovani» dell'Ascom, che si sono riuniti in delegazione e che l'altra sera, davanti alla platea affollata del Barbieri, hanno presentato un programma fitto di appuntamenti. Il Natale di Vercelli torna a splendere, complice il Comitato manifestazioni dei rioni, la regia a i progetti di Roberto Sbaratto, l'aiuto del Comune, ma soprattutto l'autolossazione dei negozianti. Buona parte delle adesioni è già raccolta, ma per arrivare al tetto stabilito c'è tempo fino al 15 novembre.

Il cartellone Ascom è pronto: comincia il 5 dicembre e approda alla sera della vigilia di Natale. Giorno clou, domenica, lo spettacolo - esteso ad ogni rione, dall'Isola al Corvetto - è assicurato per l'intera settimana dalla gran famiglia del Carnevale vercellese. Come? Con offerte di dolci, palloncini e vin brulé, con un piccolo esercito di Babbi Natale, con un trenino allegro che trasporterà i bambini in un percorso ripulito dal traffico della città. Alle scuole, invece, verrà proposta un concorso di disegno e i fogli colorati saranno esposti nelle vetrine dei negozi che parteciperanno all'iniziativa. Sempre in vetrina arriveranno i quadri raccolti da Anfas e Associazione diabetici che mettono le tele all'asta, offerte in busta chiusa.

La domenica, invece, ospiterà gli spettacoli «vari» itineranti, con temi insoliti e base per un'esibizione di venti minuti in diversi punti della città che non si limitano al tradizionale corso Libertà. Il 5 dicembre, prima giornata di shopping festivo, cominceranno le bande. Sbaratto e i giovani Ascom hanno invitato la festeggiata Robiosa di Santhià, un insolito complesso di ocarine che arriva da Rudrio e sfoggia un repertorio classico e moderno, un'orchestra di violini milanesi - che adotta come divisa costume tipico a paglietta e infine la «piccola banda» celebre dei comici Otto e Barnelli.

Domenica 12 sarà invece dedicata al teatro di strada, quello più vicino al mondo del circo e dei saltimbanchi. L'Ascom ha già scelto i gruppi che si esibiranno all'aria aperta: non mancheranno i giochi di illusionismo e piccola magia e neppure le antiche famiglie circensi, come i Paschini di Cuneo, che dal Settecento hanno scelto di divertire il pubblico radunato sulle piazze. Il 19, invece, sarà il giorno dei cori, con repertori non solo natalizi. Tra le curiosità, è da segnalare il gruppo tutto di femmine che arriva da Borgo d'Ale.

Per bande e cori che si sono esibiti nel pomeriggio in città ci sarà la possibilità, a serata, di utilizzare il palcoscenico del Barbieri. Per il «giovane» pubblico, il biglietto d'ingresso a teatro avrà prezzo simbolico.

Si resta nel chiuso di un



I commercianti al teatro Barbieri. L'assemblea ha ascoltato il calendario di spettacoli preparato per il Natale

tro il Civico o, più repliche. Il Barbieri per lo spettacolo ufficiale di Natale, un ironico musical pensato da Roberto Sbaratto con la collaborazione di alcuni dei ragazzi di San Romolo e della scuola Arte Sport di Gabriele Pacello. La voce di Matteo Andreone, giovane attore vercellese che è passato da «Fragile» a Nichetti, farà da filo conduttore al racconto, spumeggiante di gags e balletti. Anche i musicisti stile San Ro-

molo avrà un biglietto d'ingresso, ma ancora una volta il ricavo dello spettacolo verrà devoluto in beneficenza.

L'ultimo momento, forse il più intenso, è previsto per la sera della vigilia: dai quartieri partiranno i «giovani» di un insolito presepe vivente che farà sfilare i vecchi mestieri di Vercelli. A mezzanotte, in Sant'Andrea, si accenderanno le luci della suggestiva rapanna progettata da Luca Villani per le

atmosfera antiche del concerto «In diem Natalum» di qualche anno fa.

Protagonisti del presepe saranno ancora i rioni, che dovrebbero essere chiamati anche ad un bis giocato d'anticipo: sabato 18 ranate e mondine, vendè e pescatori, con costumi ed attrezzi ricostruiti di tutto punto, si uniranno ai vercellesi impegnati nello shopping.

Roberta Martini

## Chi organizza La delegazione dei «giovani»

VERCELLI. Chi sono i «giovani» Ascom che hanno deciso di illuminare il Natale? La delegazione appena costituita ha eletto un presidente, Giorgio De Martini, mentre è il volto di Tony Biscaglia a far da tramite tra il gruppo e la giunta dell'Associazione di viale Garibaldi. E tra i numerosi negozianti «vari» c'è anche non commerciante, ma appassionato di spettacolo e iniziative benefiche, come Carmelino Antonia.

Ad organizzare il cartellone invece - e a suggerire la collaborazione tra l'Ascom e il teatro - è Roberto Sbaratto, attore, regista di tante manifestazioni tutte vercellesi e «padrone di casa» del Barbieri.

L'obiettivo del Natale-Ascom è dichiarato. Per dirla: Biscaglia e Antonia, spettacoli e giochi cercheranno di rendere viva la città nonostante il momento economico buio. Ed è vietato fallire, non avere successo. Non soltanto per il commercio, o per l'incasso in rosso, ma perché è il Natale di tutti i vercellesi.

Per il caso dei funzionari inquisiti

# Roasio denuncia il sindaco a Carli

VERCELLI. Rifondazione fa partire la sua «crociata» contro i funzionari comunali. E lo fa a suon di esposti alla magistratura, come quella presentata nei giorni scorsi al pm della procura Luigi Carli. La denuncia è contro il sindaco, colpevole (secondo Dario Roasio) di aver escluso dall'ordine del giorno del Consiglio due mozioni presentate dal gruppo minoritario, e di non aver risposto ad alcune interrogazioni.

«Una forzatura per salvare i tre funzionari rinviati a giudizio», dice Roasio. E si riferisce al segretario generale Mario Dattino, al suo vice Mario Fiore e al ragioniere capo Giampiero Anadone, coinvolti nella vicenda dell'inceneritore. L'obiettivo di Rifondazione è quello di far sospendere «cautelatamente» (come prevede la legge) i tre funzionari (anche se Dattino dispone dal ministero dell'Interno). «O perlomeno», dice Roasio, «ci basterebbe che il Consiglio affrontasse questo argomento. Invece non è mai accaduto». Ma la magistratura che c'entra? «Valuterà», è la risposta, «se il comportamento del sindaco è stato legittimo o no. Se c'è stato ostruzionismo, come a me sembra, o se invece è tutto regolare».

Ma l'offensiva di Rifondazione non è finita: Roasio ha preparato anche un esposto al Comune, contro la delibera sulla fusione fra le aree industriali di Vercelli e della Valsesia. «C'è



Dario Roasio. Rifondazione, fa partire la sua «crociata» contro i funzionari comunali inquisiti. «Vanno sospesi dal servizio»

stato un pasticcio nella votazione - spiega il consigliere -, e vogliamo che il delibera venga annullata. Proprio sulle aree industriali, l'altra sera in Consiglio, esplosa la «bugarra», con l'allontanamento di una decina di esponenti della Lega e di alcuni dell'opposizione.

«E' bene che si sappia», dice Roasio, «che la minoranza, in Comune, è rappresentata solo noi, del msi e da "Mani Pulite". Tutti gli altri, compreso il pds, fanno da puntello alla Lega, ed è assurdo che io mi debba trovare più sintonia con qualche consigliere leghista o con i colleghi della sinistra». «Una minoranza compatita», conclude l'esponente di Rifondazione, «avrebbe mosso la Lega di fronte alle sue responsabilità, fra cui quella di continuare a tollerare i tre funzionari inquisiti».

[g. bu.]

Arrestato a Milano, la donna è di Vercelli

## Mette il guinzaglio alla sua compagna

VERCELLI. Non voleva accompagnare il suo amico per un paio di giorni a Milano ed allora lui non solo l'ha costretta a seguirlo ma perché non gli «sfuggisse» le ha legato ad un polso una corda e l'ha obbligata a camminare con questo «guinzaglio» nelle vie del centro del capoluogo lombardo.

La scena è stata notata da numerosi passanti e qualcuno ha fatto intervenire la polizia che ha messo fine a questo particolare sequestro.

Protagonisti dell'insolito episodio sono Antonio Porro, 62 anni, magro professionista, domiciliato a Milano, e Ines Baffa, una quarantenne vercellese trasferitasi in Lombardia, carotista.

I due, stando alla ricostruzione delle forze dell'ordine, erano partiti l'altro giorno da Fiume Ligure in quanto l'uomo doveva recarsi in una banca milanese per chiedere un prestito. Ma la sua compagna non voleva abbandonare la Riviera e così Antonio Porro, per costringerla a seguirlo, ha preso una corda

con la quale le ha legato un polso. Poi l'ha trascinato alla stazione. Una volta lì, trono l'uomo ha liberato la sua compagna costringendola a restare in uno scompartimento, ma arrivati a Milano l'ha di nuovo bloccata con il «guinzaglio» per condurla con sé in banca.

Però durante il trasferimento a piedi numerosi passanti hanno notato la corda e diverse persone hanno telefonato alla polizia. Da un vicino commissariato è così partita una volante e per gli agenti non è stato difficile trovare i due.

«Non volevo seguirla e non mi andava che lei restasse a Fiume», ha spiegato il magro e pallidissimo. Che però, dopo aver liberato la carotista, non hanno potuto fare altro, a loro volta, di ammanettare Antonio Porro e condurlo in caserma. L'uomo è stato poi portato in carcere con l'accusa di sequestro di persona, mentre Ines Baffa è finita al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici le hanno dato 5 giorni di prognosi per un'embolia al polso.

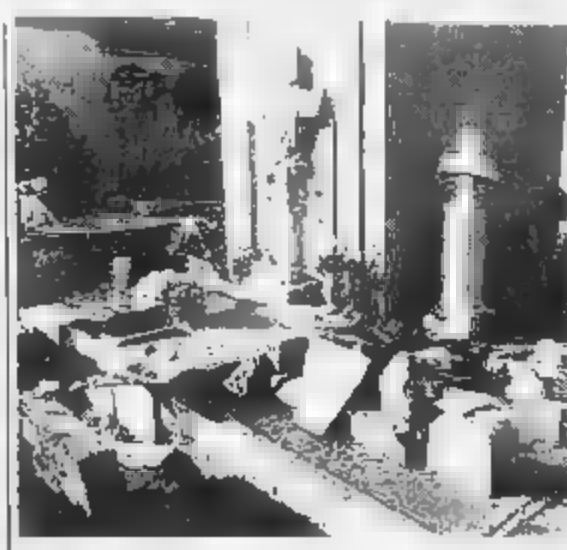
A settembre una gru era precipitata sulle tombe per il cedimento del terreno

## Crollo al cimitero, colpa della ditta

Il Comune declina ogni responsabilità ed indica come unica responsabile la «Tecnofor». I cittadini invitati a segnalare le richieste di risarcimento dei danni. Sull'episodio due interrogazioni, di pds e Rifondazione

VERCELLI. L'unica responsabile dei danni provocati ad alcune tombe è famiglia nel cimitero di Billmeyer dal crollo di una gru semovente è la impresa vercellese «Tecnofor srl», con sede in corso Salamano 119/121, mentre l'Amministrazione comunale declina a questo proposito ogni responsabilità. Lo dice il sindaco di Vercelli Mietta Baracchi Bagnoli, un comunicato diramato ieri mattina con il quale, inoltre, si invitano le famiglie danneggiate ad informare l'Ufficio cimiteri del municipio (piano terra, orario dalle 8,30 alle 12,30 del lunedì al sabato compreso) e eventuali azioni di risarcimento - scrive il sindaco - che verranno proposte nei confronti della ditta responsabile.

Sull'incidente, avvenuto lo scorso 28 settembre nel campo San'Onorato, nella parte nuova del cimitero, si erano anche avute nei giorni successivi alcune prese di posizione da parte della minoranza consiliare, in particolare dal gruppo del pds e da quello di Rifondazione.



Tre cappelle ed una ventina di tombe erano state danneggiate a fine settembre dal crollo di una gru causato probabilmente dalle abbondanti piogge di quei giorni

Per il partito della quercia Teresa Paragallo, dopo aver constatato che a un mese di distanza dal crollo non erano ancora stati adottati provvedimenti in grado di permettere ai parenti dei defunti l'agibilità nell'area disastrosa, chiedeva con un'interrogazione diretta al sindaco l'adozione di un inter-

vento risolutivo per ripristinare immediatamente la viabilità e consentire la ricostruzione di quanto andato distrutto: ferme restando, aggiungeva Paragallo, le eventuali responsabilità delle imprese operanti.

L'interrogazione di Dario Roasio, per conto del gruppo di Rifondazione, era più articolata: chiedeva di conoscere da chi fosse stata concessa l'autorizzazione alla «Tecnofor» di installare la gru da 500 quintali, per conto di chi ed a quale scopo fosse stato installato l'attrezzo, fosse consentita l'apertura di cantieri di questo tipo all'interno del cimitero e se fossero state rispettate tutte le misure di sicurezza previste.

L'incidente, al quale pare fosse entrano la grande quantità di pioggia caduta nei giorni precedenti ed infiltrazioni nel terreno, era avvenuto come detto il 28 settembre scorso nella stradina fra le tombe della famiglia Garella e Baltaro: aveva caduto la volta della cripta sotterranea. Solo per una fortunata circostanza non c'erano state vittime: infatti proprio in quel momento, a pochi metri di distanza dalla zona del crollo, si stava celebrando un funerale.

Tre tombe di famiglia erano andate distrutte ed una ventina avevano riportato danni considerevoli; i tralicci crollati erano poi stati rimossi due giorni dopo.

[w. ca.]

## IL QUINQUINO DELLA PROVINCIA LETTURE AL GIORNALE

### Non è stato il rigore a far ritirare la squadra

Non voglio con questo mio intervento alimentare ulteriori polemiche circa l'episodio che ha determinato il ritiro della squadra esordienti del gruppo sportivo Canadà di cui sono l'allenatore.

Il mio apertore non è stato la conseguenza del rigore giustamente assegnato alla squadra avversaria, bensì la soluzione che ho evitato di dare: generare l'incontro in quanto l'arbitro ne aveva ormai perso il controllo.

Non condivido quindi il giudizio generalizzato con il quale si è stigmatizzato e condannato, in base all'accaduto, tutto il lavoro di gente che come il sottoscritto dedica il tempo libero al calcio giovanile.

Preciso inoltre che l'arbitro, per il momento responsabile per la partita buona fede, doveva essere designato in base ad un minimo di esperienza, considerata l'importanza della partita e che, in fatto di buona e correttezza, la società alla quale mi onoro di appartenere, non è proprio seconda

a nessuno come è stato dimostrato durante la ormai pluridecennale attività.

Romano Roncarolo

allenatore del G.S. Canadà

### Quel di strada segnaletica

Sono un pendolare che ogni giorno con la sua auto percorre la strada che da San Germano conduce a Vercelli. Finalmente nei giorni scorsi, in previsione anche del prossimo arrivo della nebbia, si è provveduto a dotare la carreggiata della segnaletica orizzontale, indispensabile per evitare l'aumento del numero degli incidenti, già normalissimo elevato durante la cattiva stagione.

Purtroppo, almeno per il momento, un piccolo tratto nella curva a poca distanza da San Germano all'altezza dell'incrocio per Olegnengo è completamente sprovvisto di segnaletica e di guard-rail.

Spero proprio che, data la pericolosità di questo tratto di strada, si provveda in tempi ristretti.

Lettera firmata, Bianche

## ATTUALITÀ UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213-000 Croce Rossa, Cigliano: (0161) 44-600 - 43-108, Gallarate: (0163) 835-000, Santhià: (0161) 92-91, Trino: (0161) 89-455, Biella: (015) 20-100 - 20-101, Borgosesia: (0163) 25-333, Coviglià: (0161) 965-065, Cossato: (015) 922-123, Varallo: (0163) 14-454, Cressatino: (0161) 941-123, Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418-617

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 580-333, ambulatorio telefono 57-500, Cigliano: telefono (0163) 44-600, Santhià: telefono (0161) 92-91, Biella: telefono (015) 359-333

### FARMACIE TURNO

A Vercelli oggi e di lunedì con apertura obbligatoria (8.30-12.30 e 15.30-19.30) aperto: 12.30-15.30 e 20.30-21.30. Chiuso: con chiamata al numero medico (urgenze). Dr. Franco Ricciardi, corso Libertà 176, tel. 250-672

A Biella turno primario: Dr. Nando Barasini, via Piaggio Micca 11, telefono (015) 25-22-071, turno sussidiario: Fabrizio Gaminara, via Italia 94, tel. (015) 22-071. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore 9 alle 12,30 e

dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle ore in cui la farmacia apre su presentazione di ricetta: Urgenze: Per gli altri Comuni: Provincia. Le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Chiamata: Dott.ssa Zita Casassa, via Novara 49, tel. (0163) 840-243. Varallo: Farmacia Sacro Monte, piazza Caledonia 8, tel. (0163) 51-193. Valduggia: Dr. Paolo Ferrari, via XXV Aprile, Caidonino San Carlo, tel. (0163) 47-139.

Ronco Biellese: Dr. Eugenio Caccini, via Roma 92, telefono (015) 581-100. Polzone: Carlo Farina, via Vittoria Veneto 4, telefono (015) 581-100. Bona: Dr. Emilia Zamboni, via 4 No. venturo 7, telefono (015) 582-11-02. Ponzano: Dr. Pietro Rolando, via Caviglioglio 297, telefono (015) 777-090. Vigliana: Dr. Nicola Rolando, via Milano 149, telefono (015) 510-211. Scopello: Dr. Renato Barbiero, via Mattei 14, telefono (0163) 71-196.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255-050, Arborio: tel. (0161) 86-384, Biella: tel. (015) 359-333, Borgosesia: tel. (0163) 25-333, Caviglioglio: tel. (015) 44-524, Cossato: tel. (015) 922-801, Cressatino: tel. (0161) 942-655, Gallarate: tel. (0163) 835-411, Santhià: tel. (0161) 92-91, Trino: tel. (0161) 89-455

## STATO CIVILE

### BIELLA

NATI. Matteo Capasso. MORTI. Amalia Viano, 77 anni, pensionata; Idolo Benachotto, 64 anni, pensionato; Aldo Pattenello, 67 anni, pensionato.

### CAMANDONA

NATI. Andrea Piana. SALUSSOLA

NATI. Amanda Romera. VALLE MOSSO

MORTI. Ippolito Raimondo, 84 anni, pensionato.

### ATTIVITÀ

Vercelli. L'Istituto nazionale di previdenza sociale ha approvato le linee operative per la emissione e l'invio di tutti i lavoratori di un estratto conto, relativo alla diversa forma assicurativa che fanno capo all'interessato. L'Inps, inoltre, provvederà ad aggiornare sui nuovi periodi assicurativi e comunicherà le variazioni che nel frattempo potrebbero essere intervenute. Per offrire agli assicurati una miglior lettura della propria posizione contributiva è stato messo a punto il modello di facile interpretazione. L'estratto riporterà anche la presenza di domande di riscatto o di congedamento, nonché l'avvenuto trasferimento ad altri fondi del contributo relativo a richieste già ovase. A ciascun assicurato sarà inviato un plico contenente l'estratto conto.

## GLI APPUNTAMENTI

### LA FESTA DEI COSCRITTI

Il raduno della classe

Domenica 7 novembre al ristorante «Vittoria» di Santhià si riuniranno i coscritti vercellesi della classe 1924 per festeggiare il sessantunesimo compleanno, con il tradizionale pranzo. Messa nella chiesa di San Michele in suffragio dei coscritti defunti per il 11.15. Alle 12.30 partenza per Santhià con mezzo proprio. Convivio alle 13. Entro domani è necessario dare la propria adesione telefonando allo 0161-212.183, o allo 0161-58.159.

### LA CASTAGNATA

A cura degli alpini

A Borgovercelli è per domenica la dodicesima castagnata che avrà luogo in piazza Brunetta. Oltre alle caldarroste, sarà distribuito vin brulé. In caso di cattivo tempo, la manifestazione verrà rinviata ad altra data. Anche ad Arborio la Penna Nera allestiranno per il pomeriggio di domenica la tradizionale castagnata nella piazza San Martino. Le offerte ricevute dalla vendita delle castagne verranno devolute in beneficenza.

### CORSI DI FORMAZIONE

Al centro Tamburelli di Saluggia

Verrà organizzato al centro di formazione professionale Tamburelli di Saluggia, un corso formativo di apprendimento sul controllo e garanzia di qualità. Lo scopo è quello di dare nozioni sulle evoluzioni del settore produttivo industriale. Potrà essere frequentato dagli allievi che sono iscritti ai corsi professionali post qualificati.

### PER LA SALUTE

Ginnastica per la terza età

La Tisp, organizza a Vercelli un corso di ginnastica dolce per anziani. Le lezioni si terranno alla palestra di via Borsi. Per informazioni telefonare allo 0161-253.224

### CLUB DEGLI AMICI

Organizza la Straverelli

L'appuntamento per la manifestazione podistica-turistica è per le ore 10 di domenica in piazza Cavour. Per informazioni chiamare ore serali lo 0161-250.187 oppure lo 0161-213.181.



## UNA DONNA AL TIMONE DEL CARDOCCIO

**M**I chiamo Anna Corda, ho 27 anni e sono il segretario provinciale della Lega Nord. Finita la presentazione, l'architetto di Borgosesia (ami sono laureata da pochi giorni) comincia a raccontare i suoi programmi e le sue idee. Una su tutte: diffondere il «vangelo» della Lega nel Vercellese e in Valsesia, in vista delle elezioni. E potenziare l'organizzazione dei «lumbardi» (piemontesi, pardon) in tutta la provincia. «Sì, perché ho buoni contatti anche con la sede di Biella - dice Anna Corda -, visto che sono la fidanzata del deputato Stefano Ajmone Prinas».

Verrebbe da fare i complimenti. Ma c'è altro da dire, qui in via Chivasso, alla presentazione ufficiale del nuovo segretario. Intanto la prima notizia è questa: che finalmente c'è un segretario provinciale, dopo il periodo di commissariamento seguito all'abbandono traumatico di Minni Mussone.

Il resto dice Anna Corda: «Ho intenzione di diffondere il messaggio della Lega su tutto il territorio, vorrei far nascere nuove sezioni, una per ogni Comune». «Ho in mente di organizzare dibattiti a tema, e poi tanta informazione alternativa: bisogna far sapere, ad esempio, quello che accade al Comune di Vercelli, che per me è l'unico centro della provincia

Parla il neo segretario provinciale Anna Corda, 27 anni

# «Così guiderò la Lega Nord alla nuova sfida del voto»

amministrato da me. A proposito, architetto, che cosa ne pensa del «dissenso» esploso fra i consiglieri leghisti del capoluogo? «Penso che si stia gonfiando a dismisura, ma che tutto si risolverà. Ma si dice che il partito sia molto arrabbiato, con chi fa la fronda... «Per ora non si è parlato di espulsioni o di altri provvedimenti», risponde secca Anna Corda.

E si torna ai progetti: «Sarà molto importante coordinare le varie sezioni, anche a livello inter-provinciale. Bisogna coagulare le forze, visto che in primavera, finalmente, si dovrebbe andare alle urne. Un'altra notizia è questa: che a Vercelli la Lega sta cercando una sede per la segreteria provinciale (in centro storico), separata da quella della sezione di via Chivasso. «Anche perché - spiega Anna Corda - serve un migliore collegamento fra Palazzo e la vita di sezione».

Uno degli obiettivi, ovviamente, è anche quello di far «numero degli iscritti al partito». «Perché finora ci hanno votati in molti, ma i tesseri, in proporzione, sono relativamente pochi», dice il segretario cittadino Antonio Prencipe.

Come nuovo leader provinciale, Anna Corda avrà anche il compito di tenere i rapporti con le altre forze politiche: «Noi



Il nuovo segretario provinciale della Lega, Anna Corda

ascoltiamo tutti, ma non ci spaventa nessuno», dice l'architetto. E aggiunge: «Cerchiamo anche di essere molto sensibili ai problemi della realtà locale, come ad esempio nel caso della Novaceta, per la quale sono stati interpellati esperti e parlamentari. Se questa fabbrica chiude a Vercelli, è come se a

Torino chiudesse la Fiat. Giusto. Gran finale con le notizie personali: «Sì, sono la fidanzata di Stefano Ajmone Prinas, la passione per la politica, e me, è sempre stata molto forte. Risale a ben prima del nostro incontro».

Giuseppe Buffa

## Prencipe

«Qui è meglio amministrare»

VERCELLI. «Qui è meglio pensare ad amministrare. Poi, se qualcuno rompe le scatole, lo prendiamo a calci». Parole spicce, quelle di Antonio Prencipe, segretario cittadino della Lega Nord. Parole dette ieri per tornare sul «del consigliere» dissidente, appena dopo il discorso del neo-segretario provinciale.

Ma in attesa che la vicenda venga esaminata a livello regionale e addirittura federale (come si dice che accadrà), Prencipe ha anche smorzato i toni: «Di spaccature non ce ne sono, fra di noi. Forse ci sono due anime leghiste, niente di più». Un cronista toccato l'argomento dell'elezione di Michele Ventura (dei Democratici per Vercelli) come membro di minoranza dell'assemblea dei Comuni dell'Usl. «È posto, era stata avanzata la candidatura di Rita Mottola, del pd: «Accordi con la dc? - ha detto Prencipe - Tutti pretesti montati dall'opposizione per buttare



Antonio Prencipe

fango su di noi. Ventura è stato votato anche da qualcuno dei nostri, e questo comportamento non mi è piaciuto. Ho fatto una tirata d'orecchi, nonostante molti di noi siano staccamente anti-pds».

L'altro giorno, Giorgio Gaietta criticato la Ventura: «La maggioranza ha votato anche per cento della minoranza: è una già vista in passato, con le precedenti amministrazioni. E non vengono a dire che è un fatto di competenza (Ventura è medico, ndr), perché all'interno dell'assemblea Usl si prendono solo decisioni amministrative».

Sempre in casa della Lega, un episodio a Serravalle Sesia: Giuseppe Patellaro, un iscritto estromesso dalla lista del lumbardo per le comunali, ha reagito presentando alcune denunce alla magistratura: su presunti finanziamenti irregolari al partito e contro un manifesto della Lega, di cui Patellaro ha chiesto il sequestro.

## BREVE

### ASSOCIAZIONI

Amnesty International manifesta a Vercelli

Domani pomeriggio il gruppo vercellese di Amnesty International sarà presente in corso Libertà per ricordare le sparizioni e gli omicidi politici. L'associazione che difende i diritti umani formerà in centro dalle 15 alle 20. [g. bu.]

### INAUGURAZIONI

Monumento a bocciola del Circolo Bellaria

Sarà inaugurato domenica, al circolo sportivo Bellaria di Vercelli, il monumento «bocciola», opera dello scultore Guido De Bianchi. La cerimonia sarà preceduta (alle 11) dalle celebrazioni dall'arcivescovo Tarcisio Bertone. Durante la manifestazione sarà allestita una mostra. [p. m. f.]

### Un video per ricordare l'alluvione all'Isola

Il 5 novembre, nella scuola elementare «Marconi», il circolo ricreativo de «Il sena camina d'Isola», ricorderà l'alluvione del '68. Alle 21 sarà proiettato un filmato sulla drammatica esperienza. [g. mo.]

### SCUOLA

Insegnanti giapponesi in visita a Vercelli

Una delegazione di insegnanti giapponesi sta visitando le scuole di Vercelli. Dopo l'incontro con gli studenti dello Scientifico, gli insegnanti sono andati alla media «Verga». Nel programma rientra anche un incontro con gli allievi dell'Agaria. [p. m. f.]

Presentata ieri a Vercelli una nuova iniziativa contro la crisi occupazionale

## «Agenzia» per il rilancio economico

Ne fanno parte con quote diverse Provincia, Camera di commercio, Cassa di risparmio, Associazione industriale ed Aia-Nordind. L'obiettivo principale è favorire l'insediamento di nuove attività produttive

VERCELLI. Una scommessa. Così ieri mattina il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha definito la costituzione della «Agenzia per la promozione industriale del territorio vercellese» il cui statuto fra qualche giorno sarà depositato da un notaio. L'Agenzia ha la sede amministrativa nel Palazzo nazionale e quella operativa nella Camera di Commercio; avrà la durata di tre anni prorogabili e ne fanno parte, con quote del 30 per cento ciascuna, la stessa Provincia che ha già stanziato la sua quota di circa 10 milioni, la Camera di Commercio e la Cassa di risparmio di Vercelli mentre per la restante quota del 10 per cento sono coinvolte l'Associazione industriale vercellese e la «Aia-Nordind spa».

Il progetto di «favorire la localizzazione sul territorio vercellese - come dichiara il primo articolo dello statuto - di nuove attività produttive in genere e di tipo industriale in particolare, attraverso coordinate di marketing e di assistenza, il che, tradotto in termini più comprensibili, significa: punti d'oro e guide volute rosso steso sul cammino di chiunque voglia installare nel Vercellese, e in particolare proprio nel capoluogo, una nuova impresa».

L'attuale congiuntura è sicuramente un grande ostacolo sul cammino dell'agenzia. «Sarebbe stato meglio partire un po' prima; ma d'altronde è proprio nei momenti di crisi che l'imprenditore investe per trovarsi pronto a ripartire quando la crisi sarà finita», ha commentato il direttore generale della Carisver Pier Mario Sassi che ha promesso ogni ragionevole aiuto di tipo finanziario. Lo stesso ha fatto il presidente camerali Giovanni Carlo Verri che ha «a disposizione la rete informatica della Camera» la raccolta di informazioni su analoghe iniziative.

Il presidente degli industriali Piero Mortigliengo ha ricordato come l'idea dell'Agenzia, da lui stesso lanciata, rientri pienamente nei ruoli istituzionali dell'Associazione, che consiste nella ricerca dello sviluppo della zona anche e soprattutto nei momenti difficili. Il direttore dell'Associazione Carlo Trivi ha sottolineato come la situazione oggettivamente favorevole in cui si trova Vercelli (collocazione geografica, abitabilità, infrastrutture di base, università, per non citare che alcune delle componenti) è

Walter Camurati

### CIGLIANO

Sul lato per Torino

Chiuso il casello

«Investire»

da un'autostrada

CIGLIANO. E' stato chiuso il casello sull'autostrada Torino-Milano in direzione del capoluogo piemontese per riparare i danni del curioso incidente avvenuto martedì mattina. Il traffico in uscita è deviato sul casello di Borgo d'Ale fino al termine dei lavori.

La garriga è andata praticamente distrutta l'altra mattina da un Tir adibito a trasporti eccezionali fin questo caso si trattava di una condotta d'aspirazione destinata ad «industria di Cigliano» che ha urtato la struttura metallica.

L'automezzo, di proprietà della ditta «Mateco» con sede a Jesi, è condotto da Bruno Menchi, 53 anni, di Castelfidardo. Forse per un errore di valutazione, il Tir in uscita dall'autostrada ha agganciato una traversina trascinando a terra tutta la struttura. Molto spaventato, ma nessun danno, per il casellante. [p. a. r.]

## Gli industriali a Novaceta

«Cari sindacati, per la crisi stiamo facendo il possibile»



La protesta degli operai della Novaceta. Ora l'Associazione industriale replica alle critiche dei sindacati di categoria

VERCELLI. L'Associazione industriale è scesa in campo con una lettera per difendersi dalle critiche dei sindacati Fule e Fula (chimici e tessili) sul caso Novaceta. In particolare da un'accusa: quella di «non difendere le attività industriali esistenti» (come dice appunto la lettera).

L'Associazione replica: «Per parte nostra abbiamo sempre evitato di far degenerare in attacchi agli interlocutori il confronto sui problemi. Continuiamo inoltre a ritenere che le questioni sindacali vadano gestite ricercando in trattativa le soluzioni possibili, piuttosto che attraverso i proclami e le azioni dimostrative che tanto piacciono ad una parte del sindacato vercellese, ma che, in precedenti occasioni, non hanno giovato ai lavoratori coinvolti».

Aggiungono gli industriali: «Non accettiamo lezioni su come svolgere il nostro ruolo da un sindacato varie componenti del quale devono ancora dimostrare di saper svolgere il proprio. Possiamo poi assicurare che siamo esattamente informati delle scelte medesime e delle relative implicazioni. Siamo comunque meglio informati di coloro i quali si ostinano a prospettare in termini di guerra economica tra Italia e Gran Bretagna una questione che

PONTI S.p.A. nota industriale alimentare di aceto e salsicciotti, leader nel proprio settore, ci ha incaricati di ricercare e selezionare RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE VENDITE e LOGISTICA dei MAGAZZINI

La posizione, che ha per missione la qualità del servizio al cliente, alle dirette dipendenze del Direttore Generale:

- interfaccia rete di vendita, stabilimenti ed amministrazione per assicurare il rispetto delle formalità e delle procedure
- assicurare la corretta gestione logistica dei magazzini e dei trasferimenti tra depositi.

La proposta è rivolta a quanti abbiano maturato significative analoghe esperienze in aziende modernamente organizzate. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla professionalità acquisita. La sede di lavoro è a Chemme (NO).

Scrivere, citando il riferimento SVC.LO.0193, a: STUDIO GIOBBE S.r.l. - (0321) 46 58 34 - fax 45 71 30

consulenza - selezione - outplacement - formazione  
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

### MOTTA S.p.A. seleziona

COLLABORATORI

21-30 ore di disponibilità immediata per gestione parafiscali clienti, Vercelli e Novara. Retribuzione mensile 1.500.000 più un'ora di lavoro di grande interesse professionale a fine attività.

Solo per fissare un colloquio telefonare allo 0161 / 21564.

IL LANIFICIO LUIGI COLOMPO Spa.

Borgosesia, ricerca

N. 1 DIPLOMATA

per ufficio

spedizione e fatturazione

N. 1 MAGAZZINIERE

pezze finite

I candidati, che dovranno maturare una comprovata esperienza potranno il proprio curriculum vitae a:

Lanificio Luigi Colombo SPA - Reg. TORAME - 13011 Borgosesia (VC).

Azienda metalmeccanica

in Vercelli

ricerca

TORNITORE

PROVETTO

su tornio

controllo numerico.

Telefonare allo

0161 - 33256

GOLF CLUB LAGO DI SALASCO

A la Riva del Lago di Salasco

in giugno tre PAR PAR 4 PAR 3

IL CAMPO È APERTO A TUTTI

PER INFORMAZIONI TEL. 0161 250 752

### RICERCA

COLLABORATORI

ESTERNI

Società d'informatica, produttrice di software gestionale, nell'ambito di un programma di potenziamento della struttura produttiva

cul affidare lo sviluppo di procedure gestionali su specifiche, microanalisi e routines interne.

si richiede:

- partita IVA
- conoscenza linguaggio di programmazione CLIPPER e/o DBASE like
- serietà professionale

si offre:

- compensi commisurati alla capacità, professionalità e produttività dei candidati

interessati pregati di inviare dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico, al seguente indirizzo:

PUBBLITALIA - casella 24 - 15033 CASALE (AL)

RICERCA E' ESTESA A TUTTI I

CIETA' INTERESSATE A TUTTARE UN

PORTO DI INGRESSO IN TERZI

DI PROCEDURE VERTICALI.

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass

V. Duchessa Jolanda 20 - 13100 Vercelli

(0161) 250.754-82.592





E' l'ultima novità Sip, insieme ai cerca-persone e ai portatili «europei»

## E il fax arriva sul cellulare

Presto si potranno ricevere messaggi scritti anche sul telefonino. Nasce l'orologio col teledin (rarissimo), mentre c'è il «boom» degli affitti: bastano 28 mila lire al giorno

VERCELLI. E' il telefonino con il fax l'ultima novità in caso Sip. Ma non solo: il mondo dei portatili si è arricchito del cellulare «europeo», un modello che permette di chiamare e di essere richiamati in tutti i paesi della Cee. In Germania è già entrato in funzione da tempo; in Italia, invece, la copertura sul territorio non è ancora stata completata. Come funziona il telefonino «senza frontiere»? Lo spiegano gli esperti: quando si va all'estero, il cellulare viene immediatamente inserito nella nuova rete.

Ma il boom dei portatili continua con altri modelli che, in questi ultimi due anni, hanno avuto una rapida evoluzione. Sul mercato si trovano i cellulari con l'impianto di viva-voce incorporato e quelli con le cuffiette per parlare comodamente con il telefono in tasca. Osserva Giovanni Cantone, responsabile della Nolitel, la ditta di Vercelli che si occupa di noleggio: «Nella scelta sono privilegiate soprattutto le dimensioni, la compattezza e il peso. Il costo è, infatti, direttamente proporzionale al peso: il prezzo tende a salire quando l'apparecchio è più leggero».

Ma quanto costa «affittare» un telefonino? Le tariffe che la Nolitel prevede sono queste: per un giorno la cifra si aggira sulle 28 mila lire, per una settimana, invece, il costo giornaliero è più basso: ammonta a 25 mila. Ancora più conveniente il noleggio mensile: l'affitto totale del 30 giorni viene a costare



380 mila lire.

L'utenza è varia. Noleggiano il telefonino gli industriali impegnati in congressi, i medici e gli anziani ricoverati in ospedale o in clinica. Un cellulare sul comodino è una garanzia per qualsiasi degente.

La Nolitel, conosciuta da due anni a livello nazionale, è nota a Vercelli da dieci mesi fa. La sede è in corso Prestinari 162. Il telefonino resta uno status symbol? Risponde Giovanni

Cantone: «Non più: in questo periodo di crisi chi acquista un portatile lo fa soprattutto per necessità di lavoro. Sono quei che tempo fa era il cane e il cane della bolletta a bloccare i potenziali utenti. E adesso? La Sip propone due tipi di contratto: quello classico e il contratto famiglia. Per chi sceglie quest'ultimo il canone da pagare è decisamente basso. Aumentano, però, i costi degli scatti se si telefona durante la giornata».

Acquistare un cellulare firmato Sip è sicuramente una garanzia. L'azienda, infatti, assicura un servizio accurato di manutenzione. «Qualsiasi guasto viene riparato tempestivamente», dicono alla Nolitel.

Ma ci sono altri servizi che consentono di essere reperibili. Per rintracciare una persona via radio in area urbana e suburbana c'è il teledin, telecomando personale. Per inviare l'avviso di chiamata occorre comporre il 166 e selezionare le cifre corrispondenti al numero assegnato di Teledin, facendolo seguire da altre cifre di funzione e da quelle del messaggio telefonico. E dalla Sventoli, il famoso marchio d'orologi, arriva un modello fornito di teledin che, però, è quasi impossibile trovare sul mercato.

Oltre ai cellulari veicolari o personali, i cataloghi della Sip presentano numerosi modelli di telefoni classici. Tra i più innovativi c'è il «Memory», dove è possibile registrare la propria voce, ascoltare e cancellare, anche a distanza, i messaggi. Il canone mensile di manutenzione è di 7 mila e 500 lire. E, per finire, passiamo al videotel, il servizio che permette di ottenere in modo semplice informazioni utili.

Un esempio: si possono fare operazioni bancarie, prenotazioni, giochi e servizi didattici. Il videotel è a disposizione di tutti gli abbonati 24 ore su 24. Per acquistare il terminale bisogna rivolgersi agli sportelli Sip. [g. mo.]

### personalizzati al negozio

Nell'ambito di una crescente evoluzione del mercato delle Telecomunicazioni la SIP ha adeguato la propria struttura commerciale per renderla più rispondente alle esigenze della clientela.

Il Negozio Sociale di Biella, inaugurato lo scorso settembre, rappresenta una delle modalità attraverso la quale l'azienda incontra il cliente, in particolare modo la clientela residenziale e la piccola UTENZA AFFARI. Il Negozio SIP di via Crasa 14 è un vero e proprio negozio, che in quanto tale rispetta l'orario di apertura di tutti gli altri esercizi commerciali, dal lunedì pomeriggio al sabato, ore 9-12,30 - 15-19.

Nel Negozio SIP sono in vendita, oltre ai prodotti già conosciuti alla clientela (segreterie telefoniche, cellulari, teledin, facsimile, apparecchi multifunzione, ecc.) anche una gamma di modelli innovativi caratterizzati da un raffinato design, facili da utilizzare a casa e in ufficio. Al pubblico si offre anche la possibilità di stipulare i contratti di abbonamento relativi al servizio radiomobile, al teledin, al Videotel, alla carta di credito telefonica, ai Servizi Telefonici Supplementari. La clientela ha così la possibilità di provare direttamente tutte le novità della SIP, acquistandole a costi competitivi con la sicurezza di avere un'assistenza tecnica puntuale, sempre disponibile, e svolta da personale qualificato.

Un ambiente familiare e gradevole, quindi, dove unire la possibilità della scelta al gusto di un acquisto e alla certezza di trovare la soluzione migliore al proprio problema.



Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.  
Divisione Servizi di Base  
Direzione Regionale Piemonte - Valle d'Aosta

## SE VOLETE EVADERE CON TRANQUILLITA' PRENDETE IL CELLULARE !!

Certo! A volte non c'è niente di meglio per evadere dalla routine quotidiana che una giornata di natura, di pesca, a funghi o di spasso tra i monti, soli in compagnia. È importante farlo con sicurezza. Infatti proprio questi momenti che per comodità ma, soprattutto per la sicurezza nostra e dei nostri familiari è fondamentale avere la possibilità di essere sempre in contatto, poter trovare o farsi trovare. Il Telefono Cellulare è uno strumento prezioso che vi offre la sicurezza di non essere mai soli, in ogni circostanza. Con EASY PHONE tutto questo è portato di peso con una spesa trascurabile, solo per il tempo che vi serve e quando volete voi.



NON STATE IN PENSIERO / NOLEGGIATE PER VOI  
UN TELEFONO CELLULARE.



NOLEGGIO  
TELEFONI  
CELLULARI

BIELLA  
v. Cottolengo 5  
tel. 015 8494352

TARIFFE PER OGNI ESIGENZA A PARTIRE DA L. 12.000 (iva esclusa) AL GIORNO.  
AGEVOLAZIONI PER ASSOCIAZIONI SPORTIVE E DI VOLONTARIATO.

## È ARRIVATO IL PORTATILE A NOLEGGIO

NEI MODELLI TRADIZIONALI  
ED IN VERSIONE EUROPEA  
«GSM»

PER LAVORO, PER SPORT, PER UN RICOVERO  
IN VACANZA O NEL WEEK-END  
... ANCHE UN SOLO GIORNO...

TORINO MILANO ROMA

**NOLITEL**  
TELEFONI PORTATILI  
A NOLEGGIO

STUDIO MUCCI  
CSO M. PRESTINARI, 162 - VERCELLI  
TEL. 0161 / 294637

## CROSA F.lli s.n.c.

Vigliano Biellese - Via Milano 391 - Via Milano 211  
tel. 015 - 510.372 - 510.238

la libertà di comunicare subito ovunque

Vendita, Installazione, Manutenzione, Impianti Telefonici  
per Industria, Alberghi, Abitazioni  
Amplificazioni, Interfonici, Ricerca Persone

riserviamo alla clientela i migliori prodotti e servizi

Presso la ns. sede: segreterie, fax, telefoni senza fili "handset"  
apparecchi cellulari e GSM, centrali telefoniche, telefoni  
per l'ufficio, la casa e una vasta gamma di accessori.

\*\* Disponibili per sopralluoghi e preventivi \*\*

Dirta autorizzata dall'Azienda SIP per i Servizi Telefonici all'installazione e manutenzione  
di impianti telefonici interni in tutto il territorio nazionale con autorizzazione n. 218073689



# NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI

TUTTI GLI APPARECCHI  
VENGONO CONSEGNATI  
STERILIZZATI

**NOLO**  
TELEFONO

Agenzia in franchising



**PER UN GIORNO**  
**PER UN FINE SETTIMANA**  
**PER UN RICOVERO IMPROVVISO**  
**PER UNA SERATA IMPORTANTE**

**PER UNA VACANZA**

**AGENZIA DI BIELLA**

Via Rosselli, 130

Tel. 015/849.54.66

**AGENZIA DI VERCELLI**

C.SO ITALIA, 53/55

TEL. 0161/253.961

**IMPORTANTE**

SONO CONTEGGIATE SOLO  
LE TELEFONATE **INVIATE**  
NON QUELLE **RICEVUTE!**

**SENZA CAUZIONE**

Basta un documento d'identità

**TARIFFE**

IVA INCLUSA

**GIORNALIERA L. 30.000**

**WEEK - END L. 50.000**

**MENSILE L. 450.000**

**SETTIMANALE L. 140.000**

**CONSEGNA A DOMICILIO L. 12.000**

**TARIFFA NAZIONALE DI CONVERSAZIONE AL MINUTO L. 900**

**E RICORDA OGNI DIECI NOLEGGI HAI IL TELEFONO GRATIS PER UN GIORNO**



Iniziativa dell'Usl 47 contro i disagi al Degli Infermi

## L'ospedale un labirinto? C'è la guida del malato

BIELLA. A che serve il reparto primario? Dove si trova un telefono o geltoni? Agli infermieri si deve dare la mancia? Ad ogni domanda una risposta, che si trova nella «Guida alla degenza ospedaliera», un vademecum che verrà consegnato a tutti gli ospiti dei reparti dell'ospedale, ricoverati per esami, operazioni o trattamenti. Il volumetto, che sarà mandato in stampa proprio in questi giorni, è uno strumento utile, soprattutto a chi per la prima volta approda in via Caracciolo, per capire i meccanismi della struttura ospedaliera, la sua regola, i suoi orari.

L'opuscolo è stato realizzato con la collaborazione delle infermiere caposala delle divisioni del «Degli Infermi»: sono state loro le figure chiave che hanno filtrato le informazioni necessarie a compilare la pubblicazione. Fra le pagine si sono infatti tutte le nozioni utili per poter trascorrere al minor disagio possibile, il periodo di ricovero.

«I degenti troveranno gli orari di visita e dei pasti», spiega Teresa Vittone, responsabile dell'ufficio Caposervizi. «Non c'è una piantina: sarebbe stata utile ma, i reparti in continua evoluzione, diventava necessario un periodico aggiornamento degli spazi. In compenso è stato indicato dove trovare i telefoni a gettone, lo sportello della banca e tutti gli altri tipi di servizi che l'ospedale offre».



I reparti dell'ospedale e i suoi meccanismi di personale non avranno più segreti per i degenti grazie alla guida che si sta preparando l'Usl 47

In un capitolo ad esempio si spiega al paziente come sia possibile riconoscere la capo sala dell'infermiera o dell'ausiliario e come comportarsi con il personale in ogni situazione.

Schematico e chiaro, il volume sarà distribuito in tutti i reparti: l'investimento dell'Unità sanitaria biellese per questo esperimento sarà inferiore ai quattro milioni. Nessuna differenziazione fra una specialità e l'altra ma un anno di tempo per valutare se il progetto si rivela utile ad un migliore rapporto fra l'utente e la struttura ospedaliera.

Inserito fra le pagine della stessa pubblicazione, che do-

vrebbe recare in copertina una fotografia dell'ospedale, si sarà anche un questionario: il caposala, attraverso le risposte dei degenti, potranno individuare le disfunzioni o le pecche delle loro divisioni.

«La scheda può essere firmata e restare anonima», conclude Teresa Vittone. «Ma sarà senz'altro uno strumento utile per capire cosa ancora si può fare per migliorare il servizio. Il fatto di raccogliere rapporti per reparto tutte queste informazioni ci consentirà infatti di individuare i veri problemi più facilmente».

Paolo Guabello

Esplode la violenza tra nordafricani nel quartiere del centro: uno è grave

## Marocchini, coltellate in Riva

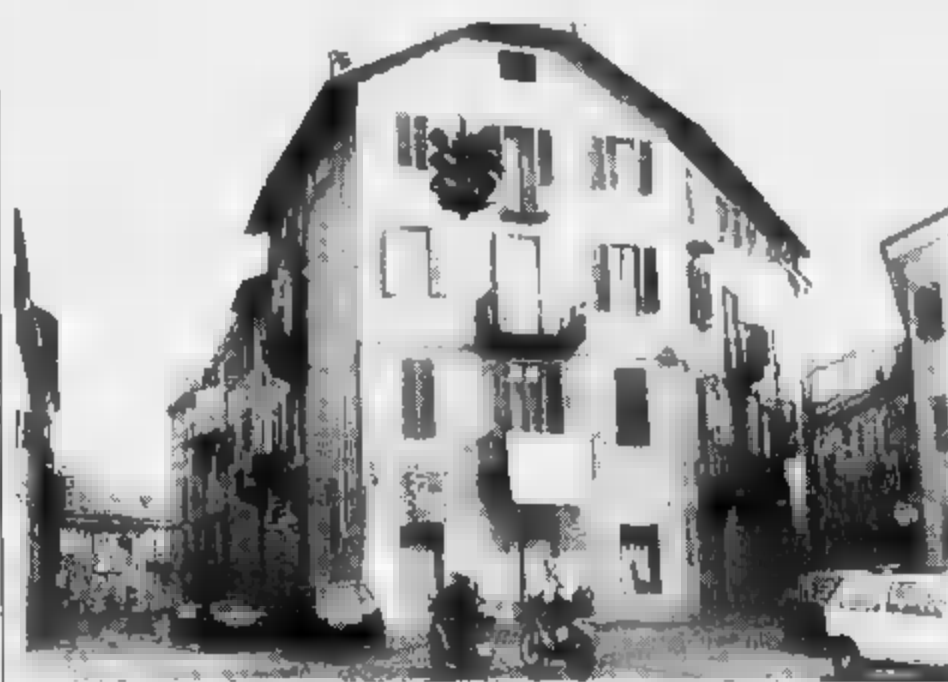
Quattro extracomunitari, forse ubriachi, sono stati protagonisti di una furibonda rissa a calci, pugni e lame affilate. Operato giovane di 30 anni, ha la milza spappolata

BIELLA. Non è bastata la recente raffica di arresti e di espulsioni per riportare l'ordine nella comunità di immigrati nordafricani che vive nel rione Riva. Ieri pomeriggio, all'improvviso, è esplosa la violenza nello stabile di via Marocchetti ormai conosciuto come «casbah» cittadina. Quattro extracomunitari, alcuni completamente ubriachi, sono stati protagonisti di un duello all'ultimo sangue, in cui pugni e calci hanno presto lasciato il posto a coltelli ed ai colpi di bottiglia.

Pesante il bilancio: un marocchino di 30 anni è ricoverato in fin di vita all'ospedale con la milza spappolata e chiari segni sul collo di un tentativo di strangolamento, mentre gli altri tre hanno riportato ferite meno gravi. In serata l'indagine di polizia e carabinieri non era ancora conclusa, ma sul tepore l'accusa di tentato omicidio.

L'allarme è scattato quando alcuni automobilisti hanno notato in via Marocchetti, una delle strade che confluiscono nel traffico incroci di Riva, un giovane marocchino uscire barcollante dall'androne della «casbah». L'extracomunitario, promemori l'addome con le mani, ha fatto pochi passi, poi è crollato sul marciapiede.

Al primo soccorritore che si è avvicinato allo stabile si è presentata una scena drammatica. Dal dedalo di alloggi fatiscenti provenivano urla incomprensibili. Poi un gruppo di nordafricani ha guadagnato l'uscita disperdendosi nei vicoli del rione.



Un'immagine dell'incroci di Riva. A sinistra lo stabile Marocchetti teatro della violenta lite di cui sono stati protagonisti quattro extracomunitari

Così, quando le pattuglie di polizia e carabinieri hanno raggiunto la casa, hanno trovato solo i quattro feriti. Tutti sono stati trasportati in ospedale dove il più grave è stato immediatamente intervenuto chirurgico. E, non appena gli altri tre sono stati visitati dai medici, in una saletta pronta soccorso sono cominciati gli interrogatori.

Ma, per polizia e carabinieri, il botto è risposto con gli immigrati e subito trasformato in un'ardua impresa. Solo uno dei tre feriti non gravi aveva dei documenti in cui era precluso il nome: Salami Mohamed. E tutti hanno fornito una versione differente dell'episodio: chi ha raccontato che la lite è scoppiata a causa della suddivisione del cibo, chi invece ha tirato in ballo qualche banconota da mille lire raccolta «percheggi di via Cernaia». L'unico particolare comune emerso dalle deposizioni sono state le numerose bottiglie di vino a liquore bevute prima della rissa.

Dopo un lungo ed estenuante lavoro, polizia e carabinieri avrebbero identificato anche gli altri tre marocchini: Errami Mohamed, 30 anni, il ferito grave; Nahim Mohamed e Tahaa Mohamed. Condizionale rimane comunque d'obbligo. E' molto probabile infatti che le generalità fornite dagli stessi extracomunitari siano false.

Daniela Pasquarelli

Il Commissario convoca l'amministrazione di Vercelli e il Consorzio dei Comuni

## Provincia, si divide il patrimonio

L'orientamento generale è di ripartire strade, scuole, palazzi e mutui secondo un criterio geografico: quanto si trova nel territorio del nuovo ente passa a Biella. Resta da risolvere il problema del personale

BIELLA. Il Commissario straordinario per la Provincia di Biella ha convocato per il 3 novembre nel palazzo di via Quintino Sella alle 15 una riunione con l'amministrazione provinciale di Vercelli e il Consorzio dei comuni della Biellese. Scopo dei lavori la ripartizione tra Biella e Vercelli del patrimonio e del personale.

Dopo l'adozione da parte dell'amministrazione provinciale di Vercelli dello stato patrimoniale, «l'elenco a faccia» è un nuovo concreto passo avanti verso l'entrata in funzione dell'ente intermedio. La provincia madre ha provveduto entro i 18 mesi previsti dalla legge a fare l'inventario delle risorse e si appresta a ripartirle con Biella. Ma il cammino verso l'entrata in funzione della nuova provincia è costellato di scogli da superare, tra questi non c'è la suddivisione del patrimonio.

L'orientamento del commissario Messina, di Vercelli e del Consorzio dei comuni converge su un punto: considerato che i due enti non hanno risorse per

## Una moria di anitre

MASSERANO. Nuovo allarme in provincia per la ricomparsa del colera aviario. Il focolare di infezione è stato localizzato in un allevamento di Masserano dove nel giro di pochi giorni sono morte 200 anitre. La malattia, provocata da un germe Pasteurella, non è pericolosa per l'uomo ma è in grado di procurare seri danni al patrimonio zootecnico. Il colera aviario è micidiale soprattutto per gli uccelli. Dopo la denuncia, l'11 ottobre, dell'Usl di Cossato, il Laboratorio provinciale di analisi ha compiuto una serie di accertamenti. L'allevamento è stato posto in isolamento e la zona circostante dichiarata infetta. Ma dopo la moria iniziale, l'infezione pare si sia fermata e le altre 1000 anitre dell'allevamento stanno bene. Il focolare quasi certamente si è già estinto ma le misure precauzionali resteranno ancora in vigore. Un caso simile era accaduto anche nel parco Lante del Sesia.

eventuali compensazioni, e inutile guardare al valore singolo degli immobili. Più semplice invece fare una suddivisione per così dire geografica. E cioè strade, scuole e palazzi che si trovano nel territorio della provincia di Biella passano al nuovo ente; tutto quello che sorge fuori dai confini lanieri

resta di Vercelli. Stesso discorso anche per i mutui: quelli accesi per opere biellesi verranno girati alla nuova provincia, gli altri resteranno a Vercelli. Rimangono da discutere e da perfezionare solo alcuni casi particolari. Ad esempio metà del palazzo provinciale a Vercelli è affittata alla questura. Si

tratterà quindi di dividere la rendita. Poi si dovrà trovare un'intesa su Atap e aeroporio: due servizi quali l'amministrazione provinciale vercellese e tra i maggiori azionisti.

Resta invece il problema del personale. «Se non si trova il sistema di assumere funzionari e impiegati la Provincia di Biella non può incominciare a operare», dice l'assessore provinciale Elvo Tempia. Il fatto che nella finanziaria il governo non ha inserito una riga sui nuovi enti. E così Biella e le sue otto sorelle non hanno avuto in dote neppure una lira. Inoltre permangono il blocco delle assunzioni. La deroga varata dalla commissione finanze solo gli enti pubblici con bilancio in pareggio mi sembra solo un tenue palliativo di chi non vuole assumersi la responsabilità di risolvere un problema spinoso. Ma le province sono legge dello stato: se un ente nuovo con competenze specifiche sulla programmazione del territorio, sarebbe ora di metterlo in condizioni di operare».

[m. al.]

BIELLA. L'avrebbe convinta ad avvicinarsi offrendole della frutta, poi l'avrebbe abbracciata, baciata e cercato di sollevarla la canicciata Pasquale Accursio, 30 anni, residente a Lussino, ieri è comparso di fronte ai giudici Biella accusato di atti di libidine nei confronti di una bambina che nel luglio del '92 aveva 13 anni.

Il processo è stato rinviato al 3 dicembre, quando si svolgerà la requisitoria del pm Panichi e l'arringa dell'avvocato difensore che ieri non si è presentato in aula ed è stato sostituito, d'ufficio, da Umberto Savio. Però l'udienza è comunque servita ad ascoltare le deposizioni dei testimoni, compresa la piccola presunta vittima dell'anziano.

Nell'estate del '92 la famiglia della bambina aveva affittato un'alloggio a Strona per trascorrere le vacanze. La casa aveva anche un orto, per accedere era necessario percorrere un viottolo che fiancheggiava anche la proprietà di Pasquale Accursio.

La bambina lo aveva visto

una prima volta mentre zappava la terra - ha spiegato il pm Panichi in apertura d'udienza, anticipando la propria linea accusatoria. Cercherà di dimostrare come l'imputato abbia cercato di instaurare un rapporto di amicizia, tentando più volte di parlare alla bambina offrendole della frutta.

Ha aggiunto Panichi: «Quando alla fine è riuscito ad avvicinarsi la piccola, Pasquale Accursio l'ha abbracciata. Poi l'ha baciata, leccandola una guancia. E, muovimenti in rapida successione, le ha alzato la camicetta. Ma la bambina si è divincolata e, precisato, l'anziano non ha fatto molto per trattenerla. La ragazzina è quindi corsa dai genitori che subito hanno sporto denuncia ai carabinieri di Vallemosso».

Sempre ieri doveva svolgersi in tribunale un secondo processo per atti di libidine, che aveva come imputato Riccardo Tedeschi. Ma il dibattimento è stato subito rinviato al 25 novembre per delle notifiche irregolari.

Si è invece conclusa

un'assoluzione il dibattimento contro Antonio D'Abbene, 37 anni, residente a Santhià, accusato di calunnia nei confronti di Giuseppe Giordano, titolare di due pizzerie in città. La donna, nell'aprile del '92, aveva telefonato in piena notte alla polizia raccontando di essere stata minacciata da Giordano che le aveva puntato contro una pistola.

Alle 11 del mattino gli uomini del commissariato suonarono alla porta del pizzeriaio, che aprì in pigiama e con l'aria assennata. A seguito della perquisizione, gli agenti trovarono anche una pistola calibro 7,65 regolarmente denunciata. Ma, secondo i poliziotti, l'accusa di minacce cade soprattutto perché due dipendenti della pizzeria raccontarono che il titolare, quella sera, non era mai allontanato dal locale. La donna, da presunta vittima, venne così denunciata per calunnia. Ieri però la deposizione dei dipendenti di Giordano si è rivelata inattendibile o lo stesso pm ha chiesto l'assoluzione dell'imputata.

[d. p.]

E gli abitanti fanno intervenire il Comune

## Una discarica abusiva scoperta in via Delloani

BIELLA. Una discarica abusiva il pieno centro. Sembra impossibile e invece è quello che sta accadendo in via Delloani in quella vasta area di Nord che fino a pochi mesi fa ospitavano i magazzini della Biella Trasport. L'azienda ora si è trasferita in via Rosselli, e in una parte dell'edificio, già ristrutturata, è sorto il nuovo ufficio postale del rione San Paolo.

L'allarme è stato dato dagli abitanti della zona che giorno dopo giorno hanno notato una montagna di terra e detriti contro uno dei muri dell'ex complesso industriale. Inizialmente hanno pensato che fossero imballaggi di smantellamento dei magazzini ma poi si sono accorti che la massa di rifiuti aumentava giorno dopo giorno. Qualcuno senza farsi notare continuava a scaricare terra e mattoni. Il fatto è che poi qualcuno altro, vedendo la zona in-

colta, ha pensato ad una discarica autorizzata e oltre agli inerti sono state depositate sacchetti di spazzatura e immondizia varia.

Scoperto il problema, l'assessore all'ambiente Luciano Antonietti ha dato incarico al servizio di nettezza urbana a rimuovere la discarica abusiva. Nell'area saranno piazzati cartelli di divieto. «Ma soprattutto posso contare sulla collaborazione di un gruppo di ottome guardie ecologiche, gli abitanti della zona che si sono mobilitati per salvare l'area dal degrado», spiega Antonietti. Se dovesse ancora capitare che qualcuno scarichi abusivamente nella zona ci saranno occhi attenti che seguiranno le sue mosse e saranno avvertiti subito. Per quanto invece abbiamo già scoperto, stiamo ancora valutando l'opportunità di sporgere una denuncia all'autorità giudiziaria.

[m. al.]

Ricordi di guerra, arte, concerti dal 6 novembre

## E la città festeggia 50 anni di Resistenza

BIELLA. Due giorni di festeggiamenti, due mostre, un concerto della banda Giuseppe Verdi all'Auditorium di San Filippo per celebrare le 50 annate ed il cinquantenario antiversario della Guerra di Liberazione. Con una conferenza stampa, ieri pomeriggio a Palazzo Orsini, è stato presentato il programma della manifestazione in calendario fra il 6 ed il 7 novembre.

I titoli delle due rassegne che saranno allestite nelle sale di palazzo Ferrero Della Marmora in via Quintino Sella d'ex ospizio di Curiali, dal 7 al 28 novembre, sono «Memorie della guerra - Frammenti e ricordi per una storia della seconda guerra mondiale» e «Arte e Resistenza».

Il primo appuntamento è stato realizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Vercelli «Cino Mosca-

telli». Al piano terreno dell'antico palazzo saranno in mostra oggetti di guerra, frammenti e ricordi, preziose testimonianze di quegli anni: divise, giornali, manifesti, documenti sonori e visivi, filmati d'epoca, un grande «mugugno» corredato da tavole cronologiche, didascalie e una guida per poter ricordare e conservare nella memoria i momenti salienti dell'ultima guerra mondiale.

La seconda parte della rassegna sarà invece dedicata a dipinti e sculture che rievocano i drammatici giorni che hanno preceduto la liberazione. Hanno aderito alla mostra, organizzata dal Consiglio Federativo della Resistenza Biellese e dal Comitato provinciale Anpi, settanta artisti biellesi. Le opere, conclusa la colluttiva, saranno destinate ai Comuni ed agli enti della provincia che si distinsero durante il periodo bellico.

[p. g.]

# CENTRO CUCINE

## MONTEFERRARIO

# VENDITA SPECIALE

### CUCINE ED ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

# ALNO®

esclusivista

### MOBILI - ELETTRODOMESTICI - TELEVISIONI

VIGLIANO D'ASTI - Via Milano, 76 - TEL. 011 510583



## REFERENDUM

LA MIGLIORE  
DISCOTECA  
IL MIGLIOR DJ

**E** «Top Dance» sia. A grande richiesta torna il referendum de La Stampa più appassionante dell'anno. Nella precedente edizione si era raggiunto il traguardo record delle 700 mila schede-voto. E visto che squadra che vince non si cambia, Top Dance in versione invernale si presenta con la stessa formula: dal primo novembre i lettori troveranno ogni giorno su La Stampa il tagliando per votare la migliore discoteca e il migliore dj di Piemonte e Valle d'Aosta.

Bisogna indicare con esattezza nomi e località, meglio ancora se c'è l'indicazione della provincia, e spedire alla Casella postale che verrà comunicata nei prossimi giorni. Si possono spedire più schede nella stessa busta a visto i tempi che corrono è un consiglio da seguire. Ovviamente non sono valide le fotocopie. Ogni settimana saranno pubblicate le classifiche regionali e provinciali per seguire «in diretta» l'avvicinamento competizione che si scatenerà.

I tagliandi saranno pubblicati fino al 15 gennaio. Poi ci sarà la grande festa di proclamazione dei vincitori con la premiazione dei primi dieci «top» delle due regioni e i primi tre di ogni provincia che non compaiono nella graduatoria generale. Questo accoglimento permetterà di far conoscere un maggior numero di discoteche e dj e



Parte la sfida al Crazy Boy  
Ogni giorno sul giornale  
il tagliando per le preferenze

soprattutto offrire a locali più piccoli e dj meno noti ottime possibilità di conquistare i posti scaldi.

Il giudizio finale è tutto nelle mani del popolo della notte. I criteri per votare? Assolutamente liberi. Nessuna briglia alla fantasia che porti, a maggio, allo strepitoso successo del Crazy Boy di Centallo (104.792 voti) tallonato dal Mirage di

Arona (84.265). Al terzo posto della classifica assoluta i lettori posero l'Igloo di Varallo Sesia (63.600 voti) seguito dal Trocadero di Domodossola, il Maneggio di Romagnano Sesia, l'Hollywood di Castello d'Annone, il Rouge et Noir di Lurisia, il Sandokan di Gravello Tocco, il Ghibli di Aosta, il Proximo di Gavi Ligure.

Primo assoluto fra i dj di Pie-

monte e Val d'Aosta arrivò Stefano De Gregori (Cubo di Borgo San Dalmazzo), seguito da Raffy (Mirage), Marco Fava (Igloo), Alessandro Brignolo (Hollywood), Moira-Mauro Mbs-Poli (Maneggio), Luca Attucci (La Niche-Ghibli), Alfredo Paolillo (Rouge et Noir), Andy Crowd (Proximo), Roby Barbini (Biblos), Massimo Faré (Il Globo). Saranno ancora loro i pro-

tagonisti? Rispondete con i tagliandi. Più sono e più date forza alla vostra discoteca preferita e al vostro dj.

Novità di quest'anno è la collaborazione con «Video Tops», settimanale di musica, spettacolo a tempo libero, condotto da Paolo Simonetti. Interviste ai protagonisti di Top dance e al popolo della notte andranno in onda su ben nove televisioni

del circuito Cinquestelle: Telecupole, Alitalia tv, Video Novara, Vco Azzurra Tv, Tele Monterosa, Tele Biella, Tele Verbano, T.R.E., Tele Ritmo. La copertura è assicurata in tutto il Piemonte e Val d'Aosta.

Nei prossimi giorni forniremo una guida con giorni e orari per seguire su «Video Tops» reportage dal mondo delle discoteche e avvicinarsi ai coloratis-

simo e pacifico mondo della notte. Intanto il primo appuntamento da non perdere è lunedì: con il primo tagliando parte a tutto gas il referendum. Sotto, dunque, a preparare urne in discoteca e a inventare iniziative per conquistarsi i voti dei lettori. E il Crazy Boy che cosa farà? Difenderà lo scettro?

Carlo Bologna

# La Stampa rilancia i locali e gli animatori di Piemonte e Valle d'Aosta

## In pista, torna «Top Dance»

### Dal 1° novembre il via alle votazioni



Top Dance in versione invernale ripropone la formula della precedente edizione: sarà il «popolo della notte» a scegliere e votare i locali più graditi e avvincenti

## Nat Adderley

### Nizza, in scena ottimo be bop

**NIZZA.** Nuovo appuntamento con il grande jazz al «Blue Bird» nella centrale via IV Novembre. Nel locale ricavato dalle cantine con il soffitto dalle volte a crociera di un antico palazzo, si esibiranno stasera a partire dalle 22 quattro musicisti americani, tra i grandi protagonisti del jazz.

In programma un quartetto che per gli appassionati è la classica «chicca». A guidare la formazione è Nat Adderley, 62 anni, cornettista, già collaboratore di Woody Herman e J. J. Johnson. Con il fratello Julian «Cannonball» è stato tra i maggiori fautori del rinnovamento del be bop. I due sono stati titolari di una delle band più note fino agli Anni 70, che hanno fatto «crescere» talenti come il pianista Joe Zawinul.

Con lui ci saranno Jimmy Woode al basso, figlio di un pianista jazz; ha iniziato a 18 anni a cantare gospel in chiesa; dopo gli studi e la prima esperienza ha accompagnato artisti come Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Billy Holiday e Charlie Parker.



Il cornettista jazz Nat Adderley

Negli Anni 60 si è poi trasferito in Europa. C'è poi Bobby Durham alla batteria, che ha suonato con una schiera di bei nomi del jazz: tra gli altri Lionel Hampton, la Duke Ellington Orchestra, Count Basie, il quartetto di Oscar Peterson, McCoy Tyner. Al pianoforte ci sarà un italiano, Massimo Faré. Il concerto s'inizia alle 22. L'ingresso è libero; il meglio prenotare i tavoli allo 0141/793.569. [c. f. c.]

## Gara di ballo

### Valzer e polke per Verbania

**VERBANIA.** Oltre 700 coppie di ogni età, dai 6 ai 70 anni, provenienti da tutte le Regioni d'Italia si sfideranno a ritmo di danza sul lago Maggiore: domani e domenica il Palasport di Intra ospiterà infatti il «3° campionato nazionale assoluto Federalballo '93».

Dal Piemonte, terra che vanta una folta schiera di appassionati, sono attesi concorrenti di diverse province. Come gli altri finalisti, tutti selezionati nelle qualificazioni promosse in Italia dalle varie associazioni del settore, divisi nelle categorie previste dal regolamento, si cimenteranno nelle prove obbligatorie di ballo liscio unificato (mazurka, valzer, polka); danze standard (valzer inglese e viennese, slow fox e quick step) e latino americano (samba, rumba, cha cha, cha, paso doble e jive).

Sarà uno spettacolo di grande richiamo per i suoi contenuti tecnici e coreografici. A valutare le coppie che aspirano al titolo tricolore, sarà una giuria formata da trenta ballerini profes-



Oltre 700 le coppie in gara a Verbania

sionisti: tre stranieri.

Il prezzo d'ingresso per il pubblico è stato fissato a 10 mila lire. Domani le gare cominceranno alle 10 del mattino, domenica dalle 11. Non mancheranno altri intrattenimenti: domani alle 18 ci sarà un'esibizione di «mambo triestino» e domenica, alle 19, in chiusura del torneo si disputerà la finale nazionale di Disco Dance, valida come selezione per il campionato del mondo. [p. ben.]

## Jazz d'autore

### Marene: Rava suona al club

**MARENE.** La tromba di Enrico Rava suonerà stasera (ore 22.30) al jazzclub Borgonuovo, per il secondo degli «incontri musicali» d'autunno. Nome illustre della musica jazz italiana, Rava non ha segreti per gli appassionati: grande interprete accanto a figure come Cecil Taylor, Joe Henderson, Michel Petruccianni, una lunga serie di incisioni alle spalle, il trombettista si presenta con una formazione di tutto rispetto.

Gli saranno accanto il chitarrista Battista Lena (compositore, tra l'altro, delle musiche di due film dell'Archibugi «Mignon è partita» e «Verso Sera»), il contrabbassista Enzo Pietropoli, da tempo in testa alle classifiche nazionali, e il batterista Mauro Beggio, che ha già militato in un precedente quartetto di Rava.

Proporranno brani di espressione originale che nascono dalla fusione delle loro diverse e complementari esperienze artistiche. L'ingresso costa 18 mila lire per i soci del jazzclub Arci. [v. p.]

## RASPELLI

## E nella «brasserie» menù per ogni tasca

AOSTA

**L**a prima parte del nome è pomposetta: Hostellerie du Cheval Blanc, con la enne nasale dei francesi o senza nasalità, all'italiana, è il ricordo di quando, nel cuore di Aosta, i due fratelli Paolo e Franco Val mandavano avanti il sommo Cavallo Bianco.

Oggi l'antico Cavallo Bianco non c'è più, ma a pochi metri, da pochi mesi, dai primi di luglio, ritrovate quel due che ha fatto la gastronomia della Valle (ed ha lasciato un segno nell'enogastronomia italiana).

Hostellerie du Cheval Blanc è all'entrata di Aosta: arrivando dall'autostrada avrete imboccato lo svincolo che va verso il centro ed ecco, sulla vostra sinistra, prima di piegare verso la stazione ferroviaria, l'imponente mole del sontuoso ingresso di questa Hostellerie.

Parcheggio a non finire (ed un domani, stagione permettendo, anche un giardino) e poi davanti a voi un cubo ultramoderno lucente di specchi e vetri che vi offre un elegante albergo a quattro stelle, un centro congressi, un ristorante di lusso (il Petit Restaurant: menu degustazione a 95.000 e 130.000, menu alla carta tra le 130.000 e le 140.000 lire) e questa Brasserie disinvolta, svelta, rilassata, moderna ma di qualità.

Ma attenzione, non vi tragga d'inganno il nome: qui non trovate salsicciotti, bistecche ai ferri, tavolini di legno senza coperto... siete in un locale come si deve, solo che non ha l'aplomb (ed i prezzi) del minuscolo gioiello che è alla porta accanto: il pane è comperato da fuori e non è fatto in casa, i tavoli sono numerosi e vicini (ma senza esagerare), non siete nel lusso come al Petit Restaurant. Però, in compenso, si mangia come si deve e si spende la metà.

Pavimento in cotto, sedie e tavoli (quadrati) in legno chiaro, tendine bianche ricamate alle finestre, tovaglie a fiori, coprimacchia bianchi, posateria corrotta, stelo d'argento per un fiorellino... insomma un posto come si deve, ma dove andare in souplesse, la domenica a mezzogiorno, o in settimana-



na, portando moglie, figli, suocero e gruppetti di amici.

Servizio buono (con qualche caduta), una carta dei vini a prezzi equilibrati e poi un ampio elenco di piatti, per ogni gusto e per tanti portafogli.

Già, perché c'è un «menu della tradizione» a 45 mila lire (tortellini o tortino di patate boudin, zuppa valpellinense, carbonade con polenta, carrello dei dessert), il «menu della Brasserie» (50 mila lire per terrina di anatra, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio con puree alle erbe, carrello dei dessert) e quindi la carta che unisce i piatti «della valdostanità» a quelli più vari e fantasiosi.

Una precisazione: pane coperto e servizio sono sempre compresi nei prezzi.

Io ho fatto la mia solita strage mangiando di qua e di là: l'insalatina di pollo con salsa all'uovo, terrina di anatra, ravioli di brasato in salsa, sella di coniglio farcita con purea alle erbe. Dal carrello dei dolci, due assaggi meravigliosi: torta di ricotta e gelato alla crema, sodo piennotto e ghiotto.

Per un pranzo medio completo, dall'antipasto al dolce (con una buona bottiglia di vino da dividere in due) prevedete di spendere 60-70 mila lire a testa. (Provato il 19 luglio 1993)

Edoardo Raspelli

**HOSTELLERIE DU CHEVAL  
BLANC - BRASSERIE**

Via Cavallotti 1  
Tel. 0165/26.22-14.23.91.40  
Fax 0165/23.91/50

Il locale rimane sempre aperto  
Carte di credito: Cartasì  
Voto: 13/20

Fascia di prezzo: C

SOTTO I 10/20

DA PESSIMI A MEDIOCI

DA 10 A 12/20

DA SUFFICIENTE A DISCRETO

DA 13 A 14/20

BUONO, CURATO E ORIGINALE

DA 15 A 16/20

GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI

DA 17 A 20/20

SUPER, INDIMENTICABILE

## Africa Unite

### Reggae e afro a Cigliano

**CIGLIANO.** L'appuntamento con il reggae dei pinerofesi Africa Unite ha inizio stasera alle 23.30 al music club Due di Cigliano, nel Basso Vercellese.

Una buona matrice di ritmica caraibica a base di raggamuffin e rap innestata ad una fusione che riporta ad atmosfere afro e tematiche che arrivano fino al dialetto piemontese o alle sfumature mediterranee, sullo sfondo più avanzato dello stile delle posse: queste saranno le sonorità in programma nel concerto al Due ciglianese.

Tra le più recenti iniziative di Bonna (voce e chitarra), Mada (voce e tastiere), Papa Nico (percussioni), Drummer Sirio (batteria) e gli altri componenti degli A.U. c'è l'album «Babilonia & poesia» inciso per l'etichetta Vox Pop. Inoltre, nel concerto di stasera, faranno da supporto agli Africa gli Almagretra, appartenenti all'ondata partenopea che costruisce schemi a base di musica etnica e funk. [g. bar.]

## Beppe Grillo

### Ma anche prosa e tanta musica

**TORINO.** Grillo mattatore nella settimana torinese. Il comico genovese si ripresenta al pubblico da mercoledì 3 novembre a domenica 7 al Teatro Colosseo con il nuovo atteso recital. Obiettivo del suo monologo: la pubblicità. Spettacolo tutte le sere alle 21, biglietti da 30 e 40 mila lire. Venerdì 5 è già «tutto esaurito». Restando «in» teatro, martedì 2 debutta al Carignano «Un marito». L'opera di Italo Svevo è portata sulle scene dalla compagnia del Teatro Eliseo di Roma per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, ne sono interpreti Umberto Orsini, Valentina Sperti e Toni Bertorelli. Il sipario si alza alle 20.45.

Per quanto concerne i concerti, si segnalano quattro appuntamenti: il blues del trio Frank Frost, Robert Burnside e Sam Carr è «live» stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21); il debutto italiano degli Eurograss domani sempre al «Folk Club» (ore 21); i Curiosity mercoledì 3 novembre al «Net-



Beppe Grillo, al Teatro Colosseo

work» (via Pomba 7, ore 22, ingresso 20 mila); il chitarrista americano Al Di Meola il 3 al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22.30, biglietti a 27 mila lire).

Il cartellone cinematografico vanta come fiore all'occhiello la proiezione di «Heimat», il film maratonico di Edgar Reitz in programma alla multisala Massimo in via Montebello 8. [d. ca.]

## Ecco Forest

### E' un weekend a tutto blues

**CASTELCERIOLO.** Il grande blues vicino ad Alessandria. Si conclude domani sera con Andy Forest e la sua All American band la rassegna organizzata al Macallè. L'ultimo weekend del festival si apre stasera con un seminario tenuto da Gianfranco Skala e Sandro «Robert» Battiston, due storici bluesmen che alterneranno la teoria alla pratica, l'uno raccontando le sue esperienze di giornalista e collezionista di blues, l'altro suonando e cantando.

Domani, dalle 21.30, l'appuntamento è con l'armonista Andy Forest, che ha al suo attivo nove dischi e ha suonato con artisti come Jorma Kaukonen, Willie De Villa, Zucchero e Renato. Al Macallè, con Billy Gregory, chitarra e voce, Joyce Grimes, basso, e J.J. Giuliano, batteria, proporrà classici e composizioni originali, spaziando dalle «radici» acustiche al migliore blues elettrico. Faranno da apripista gli alessandrini Island Tanners. [c. re.]

## Grolle d'oro

### La rassegna si congeda

**AOSTA.** Si conclude domani a Saint-Vincent la manifestazione «Grolle d'oro» del cinema italiano. Oggi sono in programma sette film, cinque dei quali in concorso, due dedicati alle retrospettive sull'opera di Luigi Comencini.

Quelli in concorso saranno proiettati al Centro congressi del Gran hotel Billia di Saint-Vincent. Sono: «Le mille bolle blu» di Leone Pompucci (ore 11); «Dove siete? Io sono qui» di Liliana Cavani (ore 15); «Mario, Maria e Mario» di Ettore Scola (ore 17); «Donne in un giorno di festa» di Maurizio Zaccaro (ore 22).

I film di Comencini saranno invece proiettati al Giacosa di Aosta: allo 30 «L'ingorgo» (1979) e alle 22 «Cercasi Gesù» (1982). A Saint-Vincent questo pomeriggio e domani si svolgerà il convegno sul cinema italiano coordinato dal regista Carlo Lizzani. Sarà esaminata anche la nuova legge già passata alla Camera.



Il ritorno della band biellese con un compact-antologia

# «Uh!», vent'anni dopo

Un percorso nell'era del «beat» con il rhythm'n'blues di Redding  
I ricordi del gruppo, da Teocoli cantante mancato a «Un lago blu»

BIELLA. Torna in vetrina, vent'anni dopo, il quartetto biellese «Uh!», uno dei gruppi che portò in Italia il rhythm and blues di Otis Redding, che fuoreggiò con le accattivanti sonorità delle testiere Hammond e un persuasivo gusto musicale. Ma la band non si è affatto ricostituita: quello che compare in questi giorni è un compact dell'etichetta «Giallo Records» che prende il titolo della formazione e che ne riunisce tutte le incisioni, cinque anni di percorsi fra la musica d'oltreoceano e il beat italiano. L'avventura musicale degli «Uh!» inizia infatti nella sede di Biella del circolo «Ciao amici». Nel 1967 incontrano al celebre «Gallery Club» di Milano Teo Teocoli, reduce dal gruppo «I Quelli», che avrebbe dovuto cantare con la band biellese. «Ma la collaborazione sfumò», racconta Sandro Gili. «Rimase invece un pacco di dischi americani». E prese il via così il primo 45 giri del gruppo, «Se ci fossi tu», versione italiana di un testo di Redding. L'anno dopo è il successo con il sound di «Un lago blu», 120 mila copie vendute in un batter d'occhio.

Attilio e Sandro Gili guardano ora con una punta di nostalgia la copertina di quel disco. Ma neppure troppo. Se entrambi gestiscono un negozio di giocattoli a Biella, Attilio ha mantenuto la presenza sulla scena come vocalist. E proprio questa sera, insieme a un altro compo-



Un'immagine Anni 70 degli «Uh!», che tornano in scena con un nuovo «cd»

nente degli «Uh!», il batterista Ivo Ramella, sarà sulla pedana del Gazebo di Cossato con gli «Zip Fasteners», otto musicisti tra fiati chitarra e sezione ritmica. L'ex tastierista, Paolo Pizzolo, oggi si occupa invece di assicurazioni, ma con un occhio di riguardo al palcoscenico facendo occasionalmente il promoter.

«Che impressione fa voltarsi indietro?», fa eco alla nostra domanda Attilio Gili. «Le nostre canzoni originali mi sembrano ancora buone, quelle imposte

dall'industria discografica, invece, non le rifarei». Il versante melodico del gruppo era soprattutto quello della promozione televisiva, delle necessità dei discografici, l'anima, a quanto pare, era ed è rimasta con il blues. «Qualcosa del gruppo beat è presente nella formazione attuale a parte le ritmiche e i fiati. Anzi direi che la voce è persino migliore». Nessun progetto? «Un demo con i brani originali degli Zip Fasteners».

Marco Conti

## ALLA RIBALTA

## Uno 007 della canzone per celebrare Angelini

Il critico musicale Daniele Rubboli è quasi diventato cittadino onorario di Crescentino. Ieri sera al Civico di Vercelli aveva il compito di presentare il mezzosoprano crescentino Fiorenza Cossato e la settimana scorsa, nella sala del Consiglio nel municipio di Crescentino, ha illustrato in anteprima il nuovissimo libro (la biografia di Angelini) scritto a quattro mani con il figlio Walter, parlando ampiamente poi con Marinella Venegoni del direttore d'orchestra nato nella cittadina durante il talk show musicale che si è svolto nel palatenda, al fianco di Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Sonni, Giorgio Consolini e del duo Fasano.

Il giornalista modenese, 49 anni, è autore di storie di protagonisti del belcanto, da Beniamino Gigli a Toti Del Monte, fino a Mario Del Monaco. Questo volta si è dedicato, con l'aiuto del figlio, come si diceva, alla musica leggera, iniziando dal notissimo direttore d'orchestra della Rai, per ricordare il decennale della scomparsa.

«Cinco Angelini... il principio di Sanremo», spiega Daniele Rubboli, ha avuto una lunga gestazione anche perché, identificando Angelini come iniziatore del filone della canzone all'italiana che ha avuto la genesi nelle località liguri, avremmo dovuto documentarci cominciando dagli archivi della manifestazione... che non sono mai esistiti».



Il giornalista Daniele Rubboli

E per questo, mentre Rubboli junior si dedicava alla raccolta di testimonianze di colleghi, collaboratori, parenti ed amici il Cinico ricorda la tecnica di Robert George Keiser in «Bird: the Legend of Charlie Parker», il padre ha setacciato la penisola cercando collezionisti di vecchi dischi e fans di Angelini. «A Vallegròia ho trovato l'aiuto di Ezio Tripodi - racconta in conclusione Rubboli - l'inventore del «Treno della canzone italiana», un museo ospitato su vagoni ferroviari».

Giovanni Barberis

## GIORNO E NOTTE

### BIELLA

Va in scena «La nonna di Letizia»

Al teatro parrocchiale di Chiazzava è in cartellone sabato sera la commedia in tre atti di Piero Platini intitolata «La nonna di Letizia». Lo spettacolo è stato allestito dalla compagnia teatrale di Salussola in collaborazione con l'associazione Itaca. Saranno protagonisti una ventina di attori e la Corale di San Secondo. L'appuntamento è alle 21.

### NOVARA E CASALE

I film del fine settimana

Ecco i film in cartellone per il fine settimana. A Novara, nelle sale Paragiana, si proietta Cliffringer - L'ultima sfida. A Casale, al cinema Moderno, è in programmazione «Il socio».

### COSSATO

Al Planet gli Homo Sapiens

La musica degli Anni Settanta, quella «edca», quando ancora il Festival di Sanremo era un punto d'arrivo per la canzone italiana, diventa protagonista alla discoteca Planet. Domenica sera si esibiranno in concerto gli «Homo Sa-

piens», il complesso che cantava «Bella da morire». Intanto nel locale cossatese proseguono le serate dedicate alla musica latino-americana e alla house music.

### BIELLA

Flauto ed arpa per il Lucci

Sabato pomeriggio è in calendario, per la rassegna culturale organizzata al Residence Lucci in viale Matteotti, un concerto di musica classica che vedrà ospiti Maria Francesca Garbaccio e Elena Straudi. Il duo biellese, al flauto ed all'arpa, eseguirà alcune pagine di Amarusi, Donizetti, Rota, Gluck, Krumpholtz, Molnar e Ibert. Il recital inizia alle 18.

### COSSATO

Weekend dal vivo a tutto blues

Sono due i concerti in cartellone nel fine settimana al Gazebo. Questa sera sono di turno gli Zip Fasteners, vecchie conoscenze del circuito rock e blues italiano. Presenteranno parte del loro collaudato repertorio. Domani invece è di turno la «Rava bros. band», ancora per una performance a tutto blues.

### «ARTI VISIVE»

Fino al 10 novembre

## «Installazioni» di Carla Crosio in galleria a Roma

VERCELLI. La scultrice vercellese Carla Crosio espone a Roma sino al 10 novembre alla galleria «Artivisive» in via Sistina. La mostra è un'ulteriore conferma della scultrice, che per l'occasione è stata presentata in catalogo dal critico d'arte Gillo Dorfles.

Carla Crosio propone nella personale una serie di sculture-installazioni eseguite nel '93. Lo spazio viene più modulato da un unico oggetto, ma variamente mosso ed interpretato. E' il caso dell'«Ultima notte di stelle», realizzato con 50 lunghe aste di ferro al termine delle quali la scultrice ha disposto piccole stelle di gres ceramica. Qui come nelle altre opere il cielo che verrà o «Natura morta» la Crosio propone una riflessione: il futuro del mondo non può venire che da un positivo regresso, l'uomo deve rivedere le sue posizioni e tornare alla natura. [s. l.]

### CORSO LIBERTA'

Paesaggi e mestieri

## Torna la natura colorata di Ardisson

VERCELLI. In corso Libertà, al numero 206, in un negozio sfittito (è sempre difficile trovare locali adatti alla città), espone fino al 14 novembre il pittore Pino Ardisson.

Ogni anno, in questo periodo, Ardisson presenta i suoi lavori che mantengono gli stessi punti di riferimento - nature morte, paesaggi, vecchi mestieri - ma con un impatto dei colori che si fa sempre più raffinato. Anche la composizione, soprattutto nelle nature morte, è più complessa, più geometricamente esatta: i rapporti colori-volume sono più precisi e la dimensione del rapporto successivo, quadro-soggetto, ne guadagna non poco. La serie di lavori è tutta da «vedere», proprio per i notevoli passi avanti compiuti dal pittore. L'esposizione in corso Libertà osserva questo orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [f. l.]

### ST. TROPEZ

Con Miriam Ferraris

## «Visi di donna» sulle pareti del Caffè

VERCELLI. Al Caffè Saint Tropez di via Gioberti espone Miriam Ferraris. La pittrice vercellese, figlia d'arte, propone «Visi di donna», il suo tema preferito, già presentato in altre mostre.

Miriam Ferraris insegue, partendo da presupposti chiaramente liberty estrapolati dalla grande figurazione di Klimt e dalle successive secessioni austriache, la bellezza luminosa della donna, che esprime attraverso visi sempre di intensa solarità. Il disegno è forte. Siamo di fronte ad un'artista che usa segni chiari, netti. Il colore è curatissimo, non ci sono sbalzi di toni, di tensione creativa, nessuna forzatura. La donna, sembra dire Miriam attraverso i suoi quadri, è il mondo. Dobbiamo solo rappresentarla così come la vediamo.

La mostra al Saint Tropez resterà aperta fino al 6 novembre. [f. l.]

## PRIME VISIONI A TORINO

ABUJA 200 c. G. Cossato 67. Il fuggitivo. Or: 16,30, 17,45, 20,05, 22,30.  
ABUJA 400 c. G. Cossato 67. Giovanni Falcone. Or: 15,45, 18,20, 22,30.  
AMBRA v. Chiesla Salito 77. Piste in canoa. Or: 15,30, 17,15, 19,20, 22,30.  
AMBROSO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Tom e Jerry - Il film. Or: 15,15, 17,15, 19,20, 22,30.  
Sala 2: Misteriosa e gelida a Macchia. Or: 15,30, 17,45, 20,10, 22,30.  
Sala 3: Il segreto del bosco vecchio. Or: 15,15, 17,30, 20,22,30.  
ARLECCHINO c. Sarmiento 22. Sud. Or: 15,15, 18,40, 20,26, 22,30.  
CAPITOL c. S. Dalmazio 24. Per amore solo per amore. Or: 15,45, 18,20, 22,30.  
CENTRALE v. G. Abad 27. Film Blu. Or: 15,15, 18,40, 20,30, 22,30.  
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32b. Molto rumore per nulla. Or: 15,10, 17,15, 19,30, 20,40, 22,30.  
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32b. Piovono giorni. Or: 15,15, 17,15, 19,45, 20,30, 22,30.  
CRISTALLO c. Gioia S. CRONHOFER - L'ultima sfida. Or: 15,40, 17,35, 20,10, 22,30.  
DORIA v. Garibaldi 9. Per amore solo per amore. Or: 15,45, 18,20, 22,30.  
ELISEO GRANDE c. Sarmiento. Misteriosa amicizia a Manhattan. Or: 15,45, 18,20, 22,30.  
ELISEO BLU c. Sarmiento. Il fuggitivo. Or: 15,15, 17,30, 20,22,30.  
ELISEO ROSSO c. Sarmiento. Giovanni Falcone. Or: 15,15, 17,40, 20,22,30.  
EMPIRE v. V. Veneto 15. Nel centro del mirino. Or: 15,15, 17,40, 20,22,30.  
ERBA c. Moncalieri 241. Molto rumore per nulla. Or: 20,22,30.  
ETIOLE v. B. Barzani, ang. v. Roma. Made in America. Or: 15,30, 17,55, 20,20, 22,30.  
FARO c. Po 20. Eddy e la banda del sole luminoso. Or: 15,45, 18,20, 22,30.  
FIAMMA c. Trapani 57. Jurassic Park. Or: 15,40, 17,55, 20,10, 22,30.  
FIMBRI c. Bocca di C. Ruffanger - L'ultima sfida. Or: 15,40, 17,55, 20,10, 22,30.  
KING KONG c. Po 21. Svinging Helena. Or: 12,45, 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30, 24,30.  
LILLIPUT c. XX Settembre 15. Dave - Presidente per un giorno. Or: 15,45, 18,20, 22,30.  
LUX Gallia San Federico. Il socio. Or: 15,40, 19,22,30.

MASSIMO UNO v. Sarmiento 11. Molto rumore per nulla. Or: 15,40, 18,20, 22,30.  
NAZIONALE 1 v. Pontia 2. Giovanni Falcone. Or: 15,40, 18,20, 22,30.  
NAZIONALE 2 v. Pontia 2. L'ultima grande eroe. Or: 15,40, 18,20, 22,30.  
NUOVO ODEON v. Veneto 15. Tipa - What's love got to do with it. Or: 20,10, 22,30.  
OLIMPIA 1 v. Anselmo 31. Dave - Presidente per un giorno. Or: 15,45, 18,20, 22,30.  
OLIMPIA 2 v. Anselmo 31. Il fuggitivo. Or: 15,40, 20,22,30.  
REPOSI v. XX Settembre 15. Jurassic Park. Or: 15,40, 18,20, 22,30.  
ROMANO Gall. Sarmiento. L'ultima sfida. Or: 15,40, 18,20, 22,30.  
STUDIO RITZ v. Anselmo 31. America oggi. Or: 15,40, 18,20, 22,30.  
VITTORIA v. Sarmiento 336 Silver. Or: 15,45, 18,20, 22,30.

**TEATRI A TORINO**

TEATRO REGIO piazza Castello 215. Or: 18,15, 19,15, 20,15, 21,15. Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti ordinati a tutti gli spettacoli sono in vendita alla biglietteria del teatro fino al 5 novembre. Biglietteria (tel. 13-18,30) tel. 8815-241/242. Numero verde 1679-07064.

PICCOLO REGIO piazza Castello 215. Or: 18,15, 19,15, 20,15, 21,15. Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti ordinati a tutti gli spettacoli sono in vendita alla biglietteria del teatro fino al 5 novembre. Biglietteria (tel. 13-18,30) tel. 8815-241/242. Numero verde 1679-07064.

ALFIERI piazza Solferino 4. Or: 18,15, 19,15, 20,15, 21,15. Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti ordinati a tutti gli spettacoli sono in vendita alla biglietteria del teatro fino al 5 novembre. Biglietteria (tel. 13-18,30) tel. 8815-241/242. Numero verde 1679-07064.

CARIGNANO piazza Carignano 6. Or: 18,15, 19,15, 20,15, 21,15. Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti ordinati a tutti gli spettacoli sono in vendita alla biglietteria del teatro fino al 5 novembre. Biglietteria (tel. 13-18,30) tel. 8815-241/242. Numero verde 1679-07064.

## LE TV PRIVATE

### Teletstar

19,30 Riuscirà la nostra carovana  
20,30 Benson, telefilm  
22,25 I fratelli esosi, film  
Benson, telefilm

### Telecupole

18 Superpass, varietà  
19,25 Top 4  
20,30 Ziti e mosca  
22,30 Top 4  
23 Scusi, lei ha mai fatto 13

### Videogruppo

19,30 Videonotizie  
20 La città domanda il Sindaco risponde  
20,30 Hot road  
21 Telesport  
22,30 Videonotizie

### Telecity

18,50 Sotto in allegria si canta, news  
19 Signor Presidente, telefilm  
19,30 Mod Squad - I ragazzi di Greer  
20,30 Siamo ricchi e poveri, film  
22,15 Shane, telefilm  
23,15 Commissariato di notturna, film

### Primatenna Supersix

18,30 Phantom, cartoon  
19 Doremon, cartoon  
19,10 Tg  
20,30 Il mago, telefilm  
21,30 Le brigate del Nigro, telefilm  
22,30 Forza mare

### Quarta Rete Tv

18 Maria Maria, telenovela  
19 Match music

### Quinta Rete

18 Quinta Rete News  
19,30 Angelo gli, cartoni animati  
20 M.Y.P.O., telefilm  
20,30 Storia di una madre e di una figlia, film

### Quadrifoglio Odeon

20,30 Il distintivo rosso del coraggio  
22,30 Cuore in rete, telenovela  
23,15 Tuttolavorista  
23,45 Volley league

### Rete 9 Tai

20,25 Tg 9  
22 Obiettivo sport, sportivo  
23 Tg 9

### Telecampione

20,45 Faccia a faccia  
21,15 Piazzaffari  
22,15 Business News  
22,30 I nuovi confini della scienza

### Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagina prova. clari «La Stampa»  
18 Free time  
18,30 Erreuno notizie  
19 Telegiornale  
20,30 Rimake

### G.R.P.

18,15 Tg monitor  
19,45 Traversata pericolosa, film  
21,30 Errori giudiziari, telefilm

### Rete Canavese

19,30 Canavese notizie  
20 Telenovela  
21 Rubrica  
22 Clak  
22,45 Canavese notizie

### Telesubalpina

18,25 Domani celebriamo  
18,30 Il regionale  
20,30 Il mondo intorno a noi  
21 Incontri al Caffè Subalpino  
23 Il regionale  
23,30 Documentario

### Rete 7 Piemonte

20,30 Il colpito, film  
22,40 Informa 7  
23 Quella sporca dozzina, varietà  
23,40 Informa 7

### Telemonterosa

18,15 Tm Giornale  
19,40 Telenovela  
20,30 Clak Telemonterosa  
21,30 Sotto la lente  
23 Tm giornale

### Altaitalia Tv

21,15 Il Solotto, rubrica  
22,30 News edizione notte  
23 Mago giovane, rubrica  
23,30 Saluto e Bellezza, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

#### Astra

Tel. 255.045  
Informacinema 1. 215.018  
Line 10.000  
Orario: 19,30/22

#### Nuove Italia

Inf. or. tel. 255.265  
Informacinema 1. 215.018  
Line 10.000  
Orario: 19,30/22

#### Principio

Inf. or. tel. 60.547  
Informacinema 1. 215.018  
Or: sp. 19,30  
Line 9000

#### Vioti

Inf. or. tel. 250.845  
Informacinema 1. 215.018  
Or: sp. 19,30  
Line 10.000/9000

#### Belvedere

Inf. or. tel. 215.018  
L. 9000/8000  
Or: 19,30

#### Lux

Inf. or. tel. 213.375

#### Teatro Barbieri

Via Parini 1

#### Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

#### CIGLIANO Splendor

OGGI RIPOSO

#### GATTINARA Italia

Inf. or. tel. (0163) 833.108  
Or: 20,30/22  
Line 9000/8000

#### CHEMME Italia

Inf. tel. (0163) 840.201  
Line 8000/5000

#### SAN GERMANO Italia

Line 7000/6000  
Or: 21,22,30

#### SANTHIA Ideal

Inf. tel. (0151) 84.651  
Line 9000/8000

#### TRINO Or.Sa.

Inf. tel. 215.018  
Or: 20,30/22,15  
Line 9000/6000

#### BIELLA Apollo

Inf. tel. (015) 23.765  
Line 7000

#### Impero

Inf. tel. (015) 22.736  
Line 10.000/8000

#### Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736  
Line 10.000/9000

#### Odeon

Inf. tel. (015) 22.736  
Line 10.000

#### Sociale

Inf. tel. (015) 22.736  
Line 10.000

#### BORGHESE Lux

Inf. tel. (0163) 22.698  
L. 10.000/8.000  
Or: 21,00 spett. unico

#### CANDELO Verdi

Inf. tel. (015) 253.8927  
Line 9000/7000  
Or: 22,15 spett. unico

#### COGGIOLA Radar

Inf. tel. (015) 78.320  
Line 9000/8000  
Or: 21 spett. unico

#### COSSATO N. Primavera

Inf. tel. (015) 825.620  
Line 9000/7000  
Or: 20,22

#### PRAY Excelsior

Inf. tel. (015) 787.323  
Line 13.000/8000  
Orario: 21 spett. centin.

#### VARALLO Sottoriva

Inf. or. tel. (0163) 54.265  
Line 9000 con tessera

### Per amore solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Hobar (Italia '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 1h 46' **Dramm.**

### Il socio

di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 1h 35' **Thriller**

### Benny & Joon

di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 1h 40' **Commedia**

### Cliffhanger



FCV

# **VERSO IL BIG MATCH**

**BIELLA**  
DOGLIANESE-FCV, ovvero duello tra le due capofila, ovvero l'attacco più prolifico del campionato, quello cuneese, contro la difesa più ermetica, ovvero, ancora il primo vero big-match dell'Eccellenza visto che Borgosesia-Libarna era capitato nella giornata inaugurale del campionato. Ma anche il primo esame per l'undici bianconero della nuova gestione Arrondini.

**Mister, è il primo scontro che conta**  
«Sì, fino ad un certo punto. Con tutto il rispetto per la Doglianese le nostre vere avversarie sono Ivrea e Saluzzo. I cuneesi sono una matricola e quindi sulle ali dell'entusiasmo stanno viaggiando con il vento in poppa. Ma, sinceramente, non credo che possano lottare fino all'ultimo per la promozione al Cnd».

**Però la gara di domenica rappresenta un ottimo test per le ambizioni dell'FCV**

«Su questo non ci piove. Ad Asti avevamo trovato una squadra rimaneggiata, qui affronteremo una compagine con il morale alle stelle e che non ha nulla da perdere. Inoltre si giocherà su un terreno dalle dimensioni ristrette, altro fattore a loro vantaggio. Quindi l'esame sarà probante».

**Che tipo di gara imposterà?**  
«Ci sto pensando e non lo dico

Arrondini analizza la sfida di domenica tra le capoliste

# **«Sarà contro la Doglianese il primo esame promozione»**



Nella foto di Michele Arrondini sulla panchina dell'FCV: il mister ritiene la trasferta di Dogliani impegnativa ma non impossibile anche se i bianconeri si troveranno di fronte l'altra capolista

per nascondersi dietro un inutile tatticismo. Piuttosto martedì abbiamo condotto un allenamento defatigante in quanto venivamo da un paio di settimane tirate al massimo. In pratica solo ieri sera abbiamo iniziato ad affrontare il discorso Doglianese. E' scontato che cercheremo di imporre il nostro gioco anche in un incontro di questo tipo può nascondere delle sorprese e quindi bisognerà stare molto, molto attenti».

**Problemi di formazione?**  
«Un paio di sicuro. Non so se avrò a disposizione Grosso che l'altro giorno aveva un ginocchio grosso come un melone. Il ragazzo mi ha detto che gioca e

poi si sottopone a un leggero intervento a Lione. Ma, francamente, ho qualche dubbio sul suo utilizzo. Anche accanto a Bollini metterei un punto interrogativo. Probabilmente ci sarà un paio di settimane non sarà certo al massimo».

**Chi giocherà in porta?**  
«Penso La Terra. Quello dei portieri è un normale avvicendamento anche perché mi aiuta in parte a risolvere il nodo dei '75».

**Un pronostico?**  
«Per scaramanzia non ne voglio fare. Ma se tutto gira per il verso giusto...».

Roberto Eynard

## **In casa dei biancazzurri**

**Mister Delledonne: «Stavolta mi accontenterei del pareggio»**

**DOGLIANESE** E' una bella favola quella della Doglianese. Il primo posto in classifica fa sognare i tifosi biancazzurri. «Meglio non illudersi», commenta subito a scanso di equivoci Gianfranco Delledonne, il tecnico che nella scorsa stagione ha portato il club cuneese a vincere il campionato di Promozione, e che quest'anno ha condotto i suoi ragazzi a toccare il cielo con un dito, lassù in vetta all'Eccellenza.

A quarantott'ore di distanza dal big-match con l'FCV, Delledonne predica l'astinenza: «I sogni non fanno per noi - sottolinea il tecnico -. Ho telefonato agli allenatori delle squadre che hanno già incontrato l'FCV: hanno tutti esaltato i lanieri. Sulla carta sono loro i favoriti. Perciò non disdegnerei un pareggio».

Che fa, mister, gioca a nascondino? Il primo posto in classifica non sarà mica frutto di un miracolo, no? «Il segreto della squadra sta nello zoccolo

duro che si è formato da tempo. E poi quest'anno si sono ambientati in fretta anche i nuovi: i centrocampisti Saccotelli, Torta, Ballauri e Belluono, la punta Moggio, i difensori Bossina e Curtos».

La Doglianese, ancora imbattuta, vanta non 11 reti il miglior attacco del campionato. Il bomber è Passone: 2 gol segnati su azione e 4 su rigore. Domenica a Dogliani arriverà un FCV che dispone della difesa più arcigna del torneo (poco più di 2 le reti subite dai lanieri). Sarà una bella sfida.

Delledonne ricorda non un pizzico di nostalgia la stagione '77-78, quando militò nelle file della Biellese 1902 in serie C. Poi sbotta: «L'FCV è tutta un'altra cosa». Quindi rivela: «Domenica giocheremo al solito modo, ovvero a zona ma con il libero (Campisi, ndr); in campo scenderanno gli stessi ragazzi che cinque giorni fa hanno sconfitto il Chivasso. E poi si vedrà».

(m. bo.)

I possibili abbinamenti del 3° turno

# **Borgo in Coppa col Monferrato?**

**TORINO.** E' un bel rebus la Coppa Italia. Le quindici società di Eccellenza e Promozione approdate al terzo turno attendono ancora di conoscere le date delle prossime sfide e gli accoppiamenti. Buio pesto anche sul nome della squadra che verrà ripescata dalla Lega tramite sorteggio. Il tempo passa, i misteri restano.

Il «toto-Coppa» consente di pescare nel mare delle illusioni qualche ipotesi plausibile. Basta dare un'occhiata all'elenco delle formazioni già qualificate, lasciando per un attimo da parte il caso «intricato» del Borgosesia. In provincia di Cuneo l'accoppiamento pare scontato: Saviglianese contro Fossanese. Riflettori accesi sul Torinese: Piobesi, Rivoli, Eureka Settimo e Chieri dovrebbero dare vita a due sfide incrociate, mentre il San Maurizio potrebbe finire a Ivrea.

Quattro le avversarie ancora in gara: Borgomanero, Bellinzago, Sunese e Caltignaga. O si affrontano fra di loro, o una formazione va ad incedere nel Borgosesia (il criterio della «vicinanza», utilizzato in questi casi dalla Lega per decidere gli accoppiamenti, farebbe propendere per la Sunese). In attesa di conoscere il nome del club ripescato, che potrebbe far saltare in aria tutti i piani, l'ipotesi più logica dirottorebbe comunque i granata di Paolo Rosa in provincia di Alessandria, contro il Monferrato o il Casale;



Paolo Rosa, mister del Borgosesia

la Lega potrebbe infatti decidere di non far giocare anche in Coppa il derby del Monferrato, visto che le due squadre alessandrine si affronteranno già in campionato il 7 novembre.

E qui il discorso scivola sulle date. Quasi scontata l'andata degli ottavi, che dovrebbe venir programmata per giovedì 11 novembre. Ritorno il 18 (o il 25). Il 2 dicembre potrebbe essere la volta dei quarti (turno d'andata). Ritorno il 16 o il 22, visto che l'8 dicembre si gioca in campionato. Sedici club (15 qualificate più la ripescata) attendono lumi.

Marco Bonetto

## **TRASFERIMENTI**

Assieme a Sampò

# **Il Valsessera ingaggia Zardi**

**CREVACUORE.** Grande manovra in casa Valsessera. Il club biancazzurro ancorato nei bassi fondi del torneo di Promozione non intende restarvi più oltre. La dirigenza laniera si è immediatamente messa al lavoro per rinforzare adeguatamente l'organico: così alla corte di Marco Mellano sono arrivati Marco Sampò (classe '75 dal Borgosesia) ed il giovanissimo Carlo Calcagno dal Ponzano (al quale è andato Lanfranchini). Ma il vero colpo riguarda l'acquisto dall'estero Vinicio Zardi, l'ex bomber di Novara e Tris Oleggio, prelevato dalla Juve Domo.

«E' un ingaggio davvero pesante - commenta mister Mellano -. Zardi ha già sostenuto due allenamenti con la squadra e, in condizione, dovrebbe debuttare domenica nel match contro il Grignasco».

Qualche problema, invece, per l'ex valsessano Sampò, infortunato e, dunque, difficilmente disponibile per l'incontro con i rossoneri di mister Di Stefano. (p. m. f.)

## **FALLACANESTRO**

I vercellesi devono vincere con la Ginnastica, altrimenti la crisi sarà inevitabile

# **Per la Camp è già l'ultima spiaggia**

Una sconfitta domani sera ridurrebbe drasticamente i programmi di inizio stagione. L'Uclit ospita il Fossano con l'imperativo di evitare lo scivolone di due settimane fa col Saluzzo. Il Borgosesia si rinforza con Pampana



La Campidonica deve vincere con la Ginnastica per uscire dalla crisi (foto GEM)

**VERCELLI.** Sfida quasi vitale per la Campidonica impegnata tra le mura amiche con la Ginnastica. Un eventuale scivolone trascinerebbe il team gialloverde in una spirale di crisi dalla difficile risoluzione. «Contro i torinesi non prendo neppure in considerazione l'ipotesi della sconfitta - commenta il patron della Camp Sergio Barbero - poiché significherebbe aver totalmente sbagliato i nostri programmi».

Insomma, nonostante il valore dell'avversario non induce al pessimismo (la Ginnastica chiude lacerantemente la classifica al pari dei vercellesi) per la Campidonica la sfida di domani sera rappresenta, almeno dal punto di vista psicologico, uno degli incontri più complicati delle ultime stagioni. Con il reintegro di Balzarotti (grazie ai suoi 24 punti personali uno dei pochi a salvarsi dal naufragio di Borgosesia) la squadra ha acquistato un importante sbocco da fuoco in grado di garantire al quintetto biancoblau quel quoziente punti venuto meno nei match iniziali.

In pratica con l'ingresso del pivot lombardo o quello di Vanucci (ancora assente, però, a causa di una microfrattura al dito) la Campidonica si ripresenta con la stessa formazione che la passata stagione ha conteso a Vigevano e Omegna il passaggio in serie C. Osserva Barbero: «Credo che con i primi punti arriverà anche una necessaria iniezione di tranquillità, caratteristica che, in questo momento, sta forse un po' tradendo la squadra. Nonostante lo zero in tabella sono estremamente sereno, la squadra si riprenderà al più presto anche se, ovviamente, la condizione primaria sarà quella di superare la Ginnastica».

Intanto il Borgosesia, ringalluzzito dalla vittoria nel derby con la Campidonica, pensa a rinforzarsi. Così dopo Boselli mister Guiffà, dalla settima giornata, potrà contare su Stefano Pampana, pivot proveniente dal Melzo dopo alcune stagioni trascorse in serie B.

Ieri sera i ross valsessani hanno anticipato il loro match contro il Verbania, una delle rivalizzazioni in positivo del torneo. Regolarmente in campo, domani sera, l'Uclit. Per i lanieri di Martinotti un match sicuramente impegnativo: nel nuovo palasport biellese calerà il Fossano, formazione neoretrocesa che, nonostante un inizio

non troppo brillante (quattro punti in classifica, due dei quali strappati alla Campidonica), costituisce sempre un quintetto da non sottovalutare.

Osservano i responsabili dell'Uclit: «Non dovremo ripetere gli errori commessi negli incontri d'apertura con l'Ivrea ed il Saluzzo. Sarà molto importante giocare con intelligenza contro un quintetto sicuramente temibile».

Per l'Uclit sarà dunque importante vincere per non perdere terreno dalla capolista Abet Bra, chiamata anch'essa ad una partita non certo semplice. I biellesi saranno di scena a Montalto, contro una delle sei formazioni che inseguono la capolista. Sugli altri campi spiccano Ivrea-Cuneo e Castelletto-Moncalieri, scontri di vertice, Saluzzo-Toxema Bra dal pronostico decisamente in favore dei padroni di casa ed il posticipo domenicale che vedrà la Brix Novara ospitare l'Euro-pa Torino.

Piermario Ferraro

## **JUDO**

Terza alla fase regionale. Ora si attende Galante

# **Bertone vince il bronzo nella Coppa juniores**

**VERCELLI.** Prime, importanti, affermazioni degli atleti Yanagi in quest'inizio di stagione. Le soddisfazioni per il club gialloverde arrivano dai giovani. Andretta Bertone, ha conquistato a Torino il terzo posto nella fase regionale della Coppa Italia juniores. Un risultato comunque di tutto rispetto che ha pienamente convinto il club vercellese.

Commenta il presidente Marco Laione: «Non c'è che dire, un bronzo che ci soddisfa ampiamente. La Bertone è da tempo una judoka conosciuta a livello regionale ma l'impegno di coppa a Torino era un po' il suo vero battesimo in una competizione così importante. La nostra atleta ha tirato davvero bene, senza lasciarsi tradire dall'emozione».

Continua il patron della Yanagi: «Forse con un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto vincere una medaglia dal me-

## **PALLAMANO**

Col Rivalta parte da +14

# **Biella in Coppa ritorno senza problemi**

**BIELLA.** Domani sera, alle 21, alla palestra Schiapparelli di Occhieppo Inferiore, sua sede naturale, la Pallamano Biella Bitteria La Buca, disputerà il match di ritorno della Coppa Federale con il Rivalta.

Domenica scorsa i biellesi si erano imposti nella partita d'andata per 29-15.

«Si parte - dice l'allenatore Mosca - da un probante +14, per cui, il risultato finale e quindi il passaggio al turno, dovrebbero essere automatici. Ma per evitare spiacevoli sorprese, ho raccomandato ai miei ragazzi la massima concentrazione, come se disputassero la più importante partita di campionato».

Torneo di serie C che inizierà tra otto giorni, con la trasferta, per i biellesi, subito impegnativa, di Seregno, contro una formazione retrocessa dalla B e formata da elementi di notevole esperienza. (f. l.)

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

**GLOBO** BORGOMANERO 0161-213578

**NOVITÀ !!!**  
**IN DISCOTECA**  
\*\*\*  
Tutte le domeniche animazioni con **KARAOKE** (tutti possono cantare)  
**CASINO** (Roulette Francese)  
**TEQUILERE SHOW** con Tequila Boom-Boom

Ballo liscio  
VENERDI' 29  
RODOLFO VIVALDINI

SABATO 30  
DAVIDE TORRICELLI

DOMENICA 31  
LEARCO GIANFERRARI

Tutti i Venerdì a partire dal 1° ottobre  
dalle ore 20,30 alle 22  
Scuola di Ballo liscio

**VERCELLI**  
VIA TRINO 200  
IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL  
**NUOVO PUNTO VENDITA**  
**CENTRO ARREDAMENTO**  
ORGANIZZA LA  
**FIERA**  
PROMOZIONALE DEL  
**MOBILE**  
A PREZZI  
**MAI VISTI**  
SCONTI REALI DAL 25 AL 45%  
SU CAMERE, CAMERETTE, CUCINE,  
SOGGIORNI E SALOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE

**San Giorgio Finanziaria S.p.A.**

**EROGA DIRETTAMENTE PRESTITI:**

- PERSONALI
- IPOTECARI
- CESSIONI DI STIPENDIO

Massima rapidità e convenienza

**NOVARA - Via Ranzoni, 30 - Tel. 456522**



# AMATEVI

YOGURT YOMO CON ESTRATTI NATURALI.

# DI PIU'.



NATURALMENTE SQUISITI.

Ecco il primo yogurt, dal gusto naturalmente squisito, che unisce le proprietà equilibratrici dello yogurt alle virtù delle erbe.

Se siete alla costante ricerca di un'alimentazione più equilibrata e naturale la nuova linea YOMO con Estratti Naturali è dedicata a voi.

Se vi volete bene e amate prendervi cura del vostro corpo ma, non per questo rinunciate al gusto, vi diremo che lo yogurt magro ha meno dell'1% di grassi.

Il resto dovrete scoprirlo da soli assaporando lo squisito Yogurt Magro con Mirtillo e Ginseng che, con la sua bontà, vi aiuterà a... tirarvi su.

O ricercando il vostro giusto ritmo con la dolcezza dello Yogurt Magro con Prugna, Rabarbaro e Frangola.

E se volete prendervi un momento di relax gustatevi in tutta tranquillità uno Yogurt Magro con Passiflora Camomilla e Bianco-spino.

Giorno dopo giorno vi accorgete che forma ed equilibrio sono unicamente una questione di scelta.

ESTRATTI NATURALI  
**YOMO**  
 'LO YOGURT'  
 C'È LA VITA DENTRO.